800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritarci di essere la tua banca.
Banca Intesa

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 211. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

IL GIP: INTERDIZIONE DALL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE PER FIORANI, RICUCCI E GNUTTI. DIETRO ANTONVENETA, BNL E RCS UN'UNICA STRATEGIA

Stop ai finanzieri d'assalto, bufera su Fazio

Ciampi chiede l'intervento del Csm sulle intercettazioni

PALUDE ITALIA

Mario Deaglio

IL duro intervento della magistratura sulle scalate che hanno diviso il sistema economico-finanziario italiano segna un passaggio importante. Non assistiamo più, se le accuse si dimostreranno fondate, alla contrapposizione tra establishment e nuovi protagonisti ruspanti, appaiono superate ed inutili le considerazioni che si sono finora fatte sul mercato e sugli strumenti, come le opa, immaginati per difenderlo. Fiorani, Gnutti, Ricucci e compagnia non sono più discussi per questioni di stile o per l'odore dei loro soldi: si muovevano, sul terreno scivoloso dell'aggiotaggio e dell'insider trading, con la spavalderia di chi sa di avere le spalle protette. Le intercettazioni telefoniche pubblicate da «La Stampa» dimostrano chiaramente da chi.

Di fronte a queste notizie si prova un senso di smarrimento, di turbamento, di civile indignazione, al di là di eventuali fatti di rilevanza giudiziaria, per le abitudini di «fare affari» che si stanno diffondendo nell'Italia di oggi e per l'acquiescenza che hanno trovato in alto loco. Puntare però tutta l'attenzione sul Governatore della Banca d'Italia e collegare direttamente al futuro di un uomo una riforma istituzionale importante, com'è appunto quella della stessa Banca d'Italia, significa correre un grosso rischio: quello di distruggere un elemento essenziale del già logoro meccanismo di governo dell'economia italiana.

La Banca d'Italia, in altri termini, avrebbe dovuto essere urgentemente riformata anche se il Governatore non avesse fatto inopportune telefonate a mezzanotte o non avesse ricevuto inopportuni visitatori, fatti entrare per la porta di servizio. L'illusione che in un'economia globalizzata, in cui, tra l'altro, l'euro ha sostituito la lira, in cui mutano i sistemi di pagamento e i modi per acquistare il controllo delle società quotate in Borsa, la Banca d'Italia potesse rimanere eternamente uguale a se medesima costituisce una delle più gravi miopie di cui bisogna far carico non solo alla stessa Banca d'Italia ma all'intera classe politica italiana.

Come si può allora costruire una «nuova» Banca d'Italia? Occorre, in primo luogo, evitare di esporre al pubblico ludibrio, sulla base di giudizi epidermici, quella che sicuramente è stata l'istituzione italiana di maggior prestigio internazionale, oltre che di grandissima autorevolezza interna.

In secondo luogo, è necessario respingere la pericolosa illusione secondo la quale il mercato del credito è un mercato come qualsiasi altro e che, per conseguenza, può essere regolato esattamente come il mercato delle noccioline.

CONTINUA A PAGINA 8 QUARTA COLONNA

SERVIZI

FORFAIT DI BERLUSCONI
Non sarà al Consiglio dei ministri dove Siniscalco terrà la relazione sui nuovi assetti delle banche
Ugo Magri A PAGINA 2

ITALIANI SUPERCONTROLLATI
Il Garante della privacy Pizzetti punta il dito e apre un'inchiesta sull'eccesso di registrazioni
Grazia Longo A PAGINA 5

IL BANCHIERE DI LODI
Dopo sei anni di Fiorani la Bpi ne ufficializza l'uscita e nomina Ad Giorgio Olmo
Francesco Manacorda A PAGINA 2

ROMA. Nell'inchiesta Antonveneta il gip di Milano Clementina Forleo ha interdetto per due mesi Gianpiero Fiorani dalla carica di Ad della Popolare Italiana. Analogo provvedimento per l'immobiliarista Stefano Ricucci, per il finanziere Emilio Gnutti e per il direttore finanziario della ex Popolare di Lodi, Gianfranco Boni. Il giudice ha anche convalidato il sequestro delle azioni in mano ai cosiddetti «concertisti». Dietro i casi Antonveneta, Bnl e Rcs sembra profilarsi un'unica strategia. Intanto, dopo le polemiche sulle intercettazioni telefoniche riguardanti il Governatore di Bankitalia Antonio Fazio, il mondo politico si interroga su questo strumento di indagine. E il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi investe direttamente il Csm perché affronti i criteri di ammissibilità delle intercettazioni.

Barbera, Grignetti e Ippolito DA PAG. 2 A PAG. 5

I VERBALI

FAZIO A FIORANI

«Non bisogna sbagliare nessuna mossa adesso... Però ci penso io»

FIORANI A CRISTINA FAZIO

«Questi maledetti della Consob, mettiamogli paura anche noi adesso»

Paolo Colonnello A PAGINA 3

Antonio Fazio e Gianpiero Fiorani

LA STAMPA
Concorso
VINCI LA GRANDE PUNTO N°1
Trova il terzo pezzo del puzzle, ritagliatelo e incollatelo sulla scheda.
n.3

I VERDETTI DEL CALCIO

Tar del Lazio No al Toro Sì al Messina

Tifosi del Torino in corteo

ROMA. Solo il Messina sorride dopo i verdetti del Tar del Lazio che dovevano ridisegnare la mappa del calcio. Il tribunale amministrativo ha detto sì ai siciliani in serie A, mentre ha bocciato il Torino per la massima serie e la Salernitana e il Perugia per la B. Dall'aula è uscito sconfitto anche il Napoli che aveva chiesto la B per ben sei club (Arezzo, Brescia, Pescara, Piacenza, Ascoli, Vicenza) colpevoli di non essere in regola con i versamenti Inail. Per i granata, sconfitti pure dalla giustizia amministrativa, quello di ieri è complessivamente il quinto no alla serie A. Tuttavia non si arrendono e annunciano di essere pronti al ricorso al Consiglio di Stato. Festa invece in Sicilia dove i tifosi del Messina in attesa della sentenza avevano di nuovo bloccato l'imbarcadero dei traghetti e paralizzato lo Stretto. Bocchera, Condio e Garbarino ALLE PAG. 31 E 32

CANADA — S'INCENDIA VOLO CON OLTRE TRECENTO PERSONE A BORDO

Toronto, paura all'atterraggio Un volo Air France proveniente da Parigi si è incendiato ieri sera mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto di Toronto, sotto un fortissimo temporale. A bordo c'erano 297 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio. La fusoliera si è spezzata in due tronconi e i passeggeri sono stato evacuati grazie agli scivoli di emergenza. Non vi sono state vittime: solo 14 persone sono state ricoverate in ospedale. I testimoni hanno raccontato che al suo arrivo sulla pista l'«airbus» sembrava una palla di fuoco. SERVIZIO A PAGINA 12

VISORI COME IN AEREO

LA PUBBLICITÀ CI PERSEGUITA ANCHE IN TAXI

Marco Belpoliti

DOPO qualche minuto che mi sono seduto, la scatola nera appesa al soffitto si muove. In un attimo si trasforma, come se fossi nell'abitacolo di un'astronave. Sembra un piccolo robot; cala verso di me un visore. Si accende e appaiono immagini. E' il trailer di un film, l'offerta di un'acqua minerale, la proposta di un profumo. Sotto scorrono parole, testi di canzoni, scritte pubblicitarie, informazioni generiche. Il tutto a pochi centimetri dalla mia testa. E' minuscolo, ma perfettamente visibile. Non posso fare a meno di guardare. Sono in taxi, in uno dei tanti che circolano a Milano, oppure a Torino. Seduto nel sedile posteriore non ho altra possibilità che fissare lo schermo, oppure, se ci riesco, e con qualche sforzo, volgere gli occhi verso il finestrino laterale. La visione anteriore mi è preclusa dal poggiatesta e dal piccolo televisore.

Il paesaggio solito - case, strade, automobili, passanti - scorre lì fuori, dietro il vetro del finestrino; è una doppia realtà: quella virtuale del televisore tascabile e quella reale del mondo esterno. Ho la sensazione di essere all'interno di un altro esterno. La distinzione tra dentro e fuori non è una cosa poi così certa. Di cosa si tratta? Nessuna nuova tecnologia, ma una più modesta novità, l'ultima, o forse solo la penultima, per farci consumare altra pubblicità. Il tassista mi spiega che a Torino li hanno installati in occasione delle prossime Olimpiadi: forniranno prossimamente informazioni sulla città, sulle manifestazioni, sui musei. Per il momento il funzionamento del visore è automatico, il tassista al massimo può alzare o abbassare l'audio; in seguito avrà un telecomando. La società che li ha installati offre un doppio contratto: un compenso mensile, oppure il possesso del televisore dopo tre anni; fornisce anche un dvd in omaggio. E' un'offerta, un'altra. Le immagini arrivano attraverso l'etere, da una stazione là fuori, da qualche parte. Ogni tanto passa anche un notiziario. Pago per questa corsa e in Italia il taxi non è proprio a buon mercato. Ma il proprietario della vettura, penso, è doppiamente pagato: da me e dalla ditta che gli ha fornito la scatola - la marca è Visteon. Ma io, da chi sono compensato? Perché dovrei guardare gratuitamente tutte queste pubblicità? Oggi, rifletto, per essere lasciati in pace - al telefono, su Internet, a casa, e ora anche in auto - c'è solo una cosa da fare: pagare. Ne sono certo, presto sul tassametro spunterà un servizio in più, naturalmente opzionale: il silenzio.

INTERVISTA AL NUOVO NUMERO UNO DELLA RAI. ORA IL PROBLEMA E' LA NOMINA DEL DG

Petruccioli: riporterò Biagi in tv

«Non sarò un presidente di minoranza e resterò per tre anni»

STRAGE DI BOLOGNA

IL SEGRETO DI STATO CHE NON ESISTE
Sono in molti a chiedere che sia tolto
Andreotti: non mi risulta ci sia mai stato
In piazza fischi e insulti per Tremonti

Marisa Fabbri e Franco Giubilei A PAGINA 6

ROMA. «Troveremo il modo perché Enzo Biagi possa tornare a segnare una sua presenza significativa, perché la sua voce torni a farsi sentire. Non penso per forza ad un nuovo programma, e prima di tutto dovremo discuterne con lui. Però credo sarebbe sbagliato rinunciare alla sua intelligenza». Claudio Petruccioli, da ieri a pieno titolo presidente della Rai con il voto unanime del consiglio d'amministrazione, parla dei suoi progetti per la televisione di Stato. E ora per Viale Mazzini il primo problema è la scelta del nuovo direttore generale. Brunone e Randolino A PAGINA 9

INCIDENTI

STRAGE IN AUTOSTRADA TIR SOTTO ACCUSA
Travolta auto con 3 giovani
Volo da ottanta metri

Poletto e Sergi A PAGINA 13

INTERVISTA

BARAK CHIEDE UN RITIRO PIU' AMPIO
«Ci vuole coraggio Israele lasci anche la Cisgiordania»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 11

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Chi ha ucciso Anna Karenina

OGNI volta che un gigante della tv in bianco e nero se ne va, implacabile si riacutizza il rimpianto per un'epoca più elegante e lenta di questa, che agli adulti ricorda la loro infanzia e a mezza Italia l'ultimo assolo del buongusto prima delle invasioni barbariche. La morte di Sandro Bolchi, il regista che inventò il romanzo sceneggiato, non si sottrae a questo splendido luogo comune. Il masochismo della memoria suggerisce paragoni impietosi fra i suoi fratelli Karamazov e le nostre sorelle Lecciso, sorvolando sui ritmi da tartaruga di quei filmati per sottolinearne la qualità, ma soprattutto l'idea di fondo: divulgare cultura a chi non possiede gli strumenti per farsela.

Poi un giorno arrivarono il colore e un omino intraprendente che nella tv non vedeva più il doposcuola, ma una catena di supermercati. Il risultato è che se nel 1963 gli analfabeti guardavano compatti «Il mulino del Po», nel 2005 anche i laureati gli preferirebbero «La talpa». Ma incolpare Berlusconi di aver «talpizzato» il Paese con una frase passata alla storia («Voglio dei programmi per chi ha fatto la seconda media e non era neanche fra i primi della classe») è da snob. Significa affermare che la libertà abbassa la qualità. Non funziona sempre così e lo dimostra l'eccellente palinsesto di Sky, a pagamento come la Rai. Più che dalla concorrenza, «Anna Karenina» è stata suicidata da una tv pubblica incapace di difendere il proprio stile, al punto da berlusconizzarsi con almeno dieci anni di anticipo rispetto agli elettori della democrazia cristiana.

VIA DEL SALE
4ª EDIZIONE
www.viadelsale.org
ORIETTA BROMBIN a Camerana e Prunetto
TONY CRAGG a Cortemilia
NICOLA DE MARIA a Levice
ENRICO T. DE PARIS a Prunetto
DANIELE FISSORE a Prunetto
MARIO MONDINO a Prunetto
MARCO PORTA a Bergolo
LUISA RAFFAELLI a Prunetto
GIANNI TAMBURELLI a Camerana Villa
DAL 31 LUGLIO AL 25 SETTEMBRE

50803
9 771122 176003

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it – numero Verde 800.02.02.02

LE REGOLE DI PALAZZO KOCH

1 Nomina

Il governatore è nominato - ma può anche essere revocato - dal consiglio superiore della Banca d'Italia. La nomina o la revoca devono essere approvata con un decreto del Presidente della Repubblica promosso dal Presidente del consiglio, sentiti il ministro del Tesoro e il consiglio dei ministri. Senza revoca, il mandato non decade

2 Poteri

Il governatore «rappresenta la Banca d'Italia in fronte ai terzi in tutti gli atti e contratti e nei giudizi. Egli ha la firma dell'istituto». Lo Statuto dice anche che gli compete tutto quanto non è espressamente attribuito al direttore generale o al comitato superiore dell'istituto. Propone i reggenti e i direttori delle sedi

3 Il consiglio

Quando deve nominare un nuovo governatore, il consiglio superiore della Banca d'Italia si riunisce su invito del più anziano tra i componenti dell'assemblea - il calcolo si basa sulla data di nomina - oppure su istanza scritta firmaata da almeno due terzi dei consiglieri. La riunione deve tenersi entro venti giorni dalla richiesta.

4 Surroga

In caso di assenza o impedimento del governatore, è il direttore generale a surrogarlo nelle sue funzioni. «Di fronte ai terzi, ai conservatori delle ipoteche all'amministrazione del debito pubblico, la firma del direttore generale fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del governatore», specifica lo Statuto della Banca d'Italia

OGGI LA RELAZIONE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Siniscalco, linea soft «La riforma deve partire da Bankitalia»

Pressing della Quercia sul mandato a termine del Governatore: l'esecutivo ci dica subito se è favorevole oppure contrario

Alessandro Barbera
ROMA

«Dal governo vogliamo una parola chiara», dice l'ex ministro Pierluigi Bersani. «C'è la disponibilità o no a discutere misure immediate sulla riforma di Banca d'Italia e Antitrust, sul mandato a termine del governatore e sul rafforzamento di Consob?» L'opposizione continua a battere il chiodo, tanto più quanto sembra chiara la scelta del governo di non decidere. Almeno per ora. Oggi in Consiglio dei ministri ci sarà l'attesa relazione di Domenico Siniscalco, ma ieri sera si dava per probabile l'assenza del premier, colpito a quanto pare da un improvviso attacco d'influenza in Sardegna. Segno evidente che Berlusconi in questo momento non intende calcare la mano.

«La relazione riguarderà il mutamento negli assetti di controllo di alcuni gruppi bancari», facevano sapere ieri da Palazzo Chigi. Una relazione «soft», nella quale Siniscalco non prenderà posizione sulle scelte di Fazio, ma che comunque metterà nero su bianco l'auspicio già formulato lo scorso ottobre, quando dal testo bipartisan sulla riforma del risparmio fu cancellata la norma che prevedeva il mandato a termine. In buona sostanza il ministro dell'Economia chiederà alla stessa Banca d'Italia, nella sua autonomia, di mettere al più presto all'ordine del giorno una modifica statutaria nella parte in cui oggi è previsto il mandato a vita per il Governatore.

Del resto nella maggioranza, a parte la posizione tattica della Lega - «nessun processo a Fazio» fa sapere Bobo Maroni - nessuno è contrario all'ipotesi di introdurre il mandato a termine. Ieri lo hanno ribadito non solo il ministro Baccini, ma anche Giorgio La Malfa, aspro critico di Bankitalia ai tempi dei casi Cirio e Parmalat e oggi al fianco di Fazio nelle vicende delle Opa su Antonveneta e Bnl. «Il mandato a termine, l'ho detto in passato e lo ripeto oggi, è a tutela della indipendenza della Banca d'Italia: prima lo si introduce e meglio è».

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco (a destra) con il vicepremier Giulio Tremonti

La preoccupazione dei banchieri europei in un confronto informale della Bce sul problema degli istituti di credito

Il problema non è dunque il se, ma il come e soprattutto il quando. Ieri sera un mini-vertice fra Letta, Tremonti, Siniscalco, Maroni e Alemanno ha discusso anche di questo. «Intervenire ora metterebbe un'ipoteca sull'autonomia della Banca», spiega una fonte della maggioranza. Un problema molto sentito al Quirinale e alla Bce di Francoforte, dove in questi giorni si è discusso informalmente delle vicende italiane e degli «sconfinamenti morali» che hanno riempito le pagine dei quotidiani finanziari di mezzo mondo. La posizione prevalente nel governo resta quella nota: sarebbe rischioso mettere in discussione un governatore di Bankitalia attraverso un atto politico (non ci sono precedenti) nelle stesse ore in cui interviene la magistratura. Per di più nell'ipotesi di dover contrattare con l'opposizione un'alternativa «forte» che potrebbe creare grane in piena campagna elettorale ad un governo in difficoltà sul fronte dei conti pubblici.

D'altra parte - e di questo ieri si discuteva a Montecitorio - non si può aspettare oltre settembre. I tempi parlamentari per l'eventuale inserimento della norma nella riforma del risparmio sono stretti e a febbraio ci sarà lo scioglimento delle Camere. A quel punto addio pressione politica e la possibilità di varare «dall'alto» una qualunque riforma. Perché se ad autoriformarsi non ci penserà Bankitalia, nella maggioranza i più duri pensano già a come pensionare comunque Fazio. Ieri fra maggioranza e opposizione ci sono stati alcuni contatti per rilanciare un accordo bipartisan fallito già due volte. Ma benché la posizione di Fazio non sia compromessa, nell'universo dell'opposizione resta qualche mal di pancia rispetto a chi ne chiede la testa qui ed ora. Fra questi Massimo D'Alema, il quale, raccontano fonti diesse, non ha gradito la richiesta di dimissioni del Governatore di Vannino Chiti.

Nel frattempo ieri Fazio pensava ad un'altra grana, e cioè come affrontare l'imbarazzo che lo attende giovedì con i colleghi banchieri a Francoforte per la consueta riunione del board Bce. Anche questo rischio per ora è scampato: il vertice sarà in teleconferenza.

L'UNICO TEMA CALDO CHE POTREBBE ESSER TOCCATO È L'IPOTESI DI UNA SCADENZA TEMPORALE PER IL NUMERO UNO DI VIA NAZIONALE

Mal di gola provvidenziale, il premier si defila

Molto probabile l'assenza del Cavaliere, sarà un dibattito depotenziato

retroscena
Ugo Magri
ROMA

ALLE sette di sera, quando Fabrizio Cicchitto l'ha chiamato a Villa La Certosa, era a letto e il termometro segnava 39. Così perlomeno Silvio Berlusconi ha raccontato, con una voce proveniente dall'aldilà. Se fingeva è stato bravissimo, poiché il suo luogotenente s'è sentito perfino un po' in colpa per averlo disturbato. Pure Paolo Bonaiuti, il portavoce, confida di avergli parlato al telefono pochi istanti, solo per informarsi sullo stato di salute e capire se stamane se la sentirà di venire a Roma, che c'è Consiglio dei ministri per discutere del caso Fazio-Bankitalia, tema scivoloso come pochi. «Vorrei tanto essere presente, ma...», ha esalato il premier dalla Sardegna. Difficile. Molto difficile, salvo guarigioni notturne miracolose.

Queste tracheiti colpiscono il Cavaliere con la regolarità di una febbre quartana, e sempre in coincidenza di appuntamenti scomodi (mesi fa, per colpa di un malanno simile, Berlusconi era riuscito a rinviare di dieci giorni un vertice di maggioranza). Che non stia bene? Chi ne segue dappresso gli alti e bassi della salute, come l'amico senatore Antonio Tomassini, nega con forza.

Dà la colpa ai condizionatori: «Il presidente cammina, corre, suda, là a Porto Rotondo fa un caldo torrido, lui entra ed esce da ambienti freddi», in un certo senso se le cerca. Ogni volta che canta, con o senza accompagnamento di Mariano Apicella, resta afono per un paio di giorni. E domenica sera, a cena, aveva Umberto Bossi, in un clima di amarcord. Figurarsi se il padrone di casa non s'è esibito. Però poi, come ammettono nel suo stesso entourage, di Nostro dice anche a noi un sacco di bugie», vai a indovinare se il raffreddore d'agosto è malattia autentica oppure diplomatica. Di sicuro, qualora non gli fosse venuta, Berlusconi se la sarebbe dovuta inventare perché gli fa un gran comodo. Gli dà la possibilità, stamane, di mettere la sordina a un dibattito in Consiglio dei ministri che rischia di trasformarsi in scontro aperto.

Il problema non è tanto la relazione tecnica di Domenico Siniscalco, annunciata fin dalla stessa settimana: Berlusconi ha fiducia nel ministro dell'Economia, è sicuro che non gli farà scherzi e si atterrà rigorosamente alla consegna. Parlerà esclusivamente di Opa, tenendosi lontano da Bankitalia, senza affondare i colpi perché «non possiamo essere noi a istituire un processo al Governatore». Su cosa intenda dire Siniscalco poco si sa, perché il ministro è stato muto come un pesce e così pure i suoi fedelissimi. Ma ieri sera a Palazzo Chigi si dicevano tranquilli, di sicuro avranno le loro buone ragioni.

Non altrettanto lo erano, viceversa, su cosa potrebbe accadere dopo la relazione. Poiché tappare la bocca ai ministri non si può. E in questi casi va puntualmente a finire che ciascuno parla a ruota libera, tutti si danno sulla voce e l'indomani se ne legge sui giornali un pittoresco resoconto. Trattandosi di materia esplosiva, il premier gradirebbe evitare.

Sopra, Silvio Berlusconi A sinistra, il vicepremier Gianfranco Fini

Se guarirà, farà gioco di sponda con la Lega (che ha preso le difese di Fazio) per contenere le critiche al Governatore. In caso di forfait, le redini del Consiglio verranno prese da Gianfranco Fini, poiché rispetto al collega vice-premier Giulio Tremonti ha maggiore anzianità nel ruolo. Ma è chiaro che l'intero dibattito risulterà depotenziato: ogni discorso resterebbe appeso per aria in attesa che guarisca il premier e si possa ragionare sul serio. Al massimo, è la previsione raccolta a Palazzo Chigi, ci saranno degli interventi scarsi sul mandato a termine del Governatore. Nulla è stato ancora deciso circa la linea da adottare, ma certo non viene considerato un tabù da nessuno. Anzi.

Giorgio La Malfa, che in questo momento è tra quanti godono del maggiore ascolto da parte del premier, ieri ha aperto uno spiraglio. Precisando che introdurre una scadenza al Governatore non andrebbe inteso come un colpo a Fazio: in fondo un mandato a termine converrebbe anche a lui. E bontà da Bankitalia captati dal Cavaliere non escludono che lo stesso Fazio possa accettare un limite temporale: meglio alcuni anni ancora in via Nazionale, ma garantiti, che seguitare nella condizione di debolezza attuale.

Febbre a 39, il presidente del Consiglio dà la colpa ai condizionatori Ma già una volta un malanno ad hoc gli consentì di rinviare una spinosa verifica

NELLA NOTTE IL CDA DELLA POPOLARE ITALIANA HA UFFICIALIZZATO L'USCITA DI FIORANI, AL SUO POSTO GIORGIO OLMO

Padova, ultima fermata per il banchiere di Lodi

personaggio
Francesco Manacorda
MILANO

IL finale - per ora provvisorio - di partita, va in scena ieri a tarda sera a Bipitaliacity, il quartier generale dell'appena ribattezzata Bpi tutto mattoni rossi vetro e metallo firmati da Renzo Piano a due passi dalla stazione di Lodi. Nella sala del consiglio al quarto piano - teck e marmi bianchi a profusione - dove troneggiano i due grandi schermi al plasma che servono per i collegamenti in videoconferenza, i consiglieri della Bpi firmano gli atti che mettono fuori dalla banca per almeno due mesi Gianpiero Fiorani e assicurano comunque la «continuità gestionale» dell'istituto. È quasi l'una di notte quando il vice presidente Giorgio Olmo viene nominato amministratore delegato dell'istituto al posto di Fiorani.

Dopo sei anni all'insegna di una crescita fatta a colpi di acquisizioni senza limiti e spesso senza spiegazioni razionali che ha portato la Lodi da 300 a mille sportelli - sempre sotto l'occhio assai benevolo della Banca d'Italia - l'ex amministratore delegato che nella sua ultima apparizione pubblica spiegava che l'operazione su Antonveneta «è un successo già segnato», deve imboccare per ordine della magistratura la porta d'uscita. Quello che il Financial Times ha definito «il bacio della morte» di Fiorani al governatore Antonio Fazio si rivela adesso un bacio fatale prima di tutto per il banchiere lodigiano. Già oggi, così, Fiorani non sarà in Banca d'Italia, dove era stato convocato assieme al presidente Giovanni Benevento e al presidente del collegio sindacale. Senza più una carica sociale la sua presenza non avrebbe senso, spiegano adesso a Lodi.

Sei anni sotto il segno di Fiorani con acquisizioni effettuate a ritmi da bulimia finanziaria - dodici banche dal '99 al 2004 più alcune società attive nel risparmio gestito - e una rete di rapporti fittissima e omnicomprensiva: ci sono le ottime e doverose relazioni con la Curia lodigiana, ma anche l'accordo firmato nel 2001 per finanziare le iniziative culturali della Cei; c'è il repentino salvataggio della Credieuronord, la banca della Lega, che frutta a Fiorani - e per proprietà transitiva a Fazio - la gratitudine di Umberto Bossi e dei suoi uomini. E poi, naturalmente, quel rapporto privilegiato con lo stesso Governatore che viene illustrato in modo lampante dalle fotografie che, un anno dopo l'altro, ritraggono Fazio al Forex, l'appuntamento annuale con la comunità finanziaria: nel 2002 il Governatore, proprio a Lodi, ritratto tra l'astro nascente Fiorani e la stella fissa che è il presidente di Capitalia Cesare Geronzi. Tre anni dopo, nel 2005, la costellazione è cambiata: Fazio passeggia a Modena assieme a Fiorani e a Chicco Gnutti.

Gianpiero Fiorani

Tutto dissolto in tre mesi e una manciata di giorni. Dal 30 aprile scorso a ieri, una serie di eventi e soprattutto i provvedimenti della Consob e della magistratura rovesciano completamente le sorti dello scontro su Antonveneta e adesso colpiscono frontalmente anche la Lodi, evidenziando le ipotesi di reato comprese nella scalata alla banca padovana. Il 30 aprile, a Padova le truppe di Fiorani conquistano senza colpo ferire l'intero consiglio d'amministrazione dell'Antonveneta, insediando tra gli altri al vertice della banca lo stesso banchiere lodigiano, l'ex sindaco di Forza Italia Giustina Destro, il patron della Geox Mario Moretti Polegato, e poi a tarda sera si lanciano festosi nelle sale della banca conquistata collegandosi in videoconferenza con Fiorani che nelle stesse ore, a Lodi, ha appena finito di galvanizzare il pubblico all'assemblea di quella che era ancora la Bpl. Ma anche il nome sta stretto al banchiere. In giugno, ormai sicuro di inghiottire quella preda che pure è grossa due volte il cacciatore, Fiorani ribattezza la sua banca. E in fondo proprio la festa per presentare il nuovo logo della Banca popolare italiana, è la rappresentazione massima della «diversità» del banchiere lodigiano - violazioni del codice penale a parte, come ritiene la magistratura - rispetto al resto del mondo bancario. Le hostess non in camicetta, ma con la maglietta della banca, un volto delle reti Mediaset come Luisa Corna a fare gli onori di casa, lo stand con la tradizionale «raspadura» di Grana padano, affiancato dagli altri stand che offrono ciascuno una specialità gastronomica di una regione italiana. Una grande festa di piazza, insomma, contrapposta ai salotti buoni della finanza. Ma una festa, dicono adesso i magistrati, dove si giocava con le carte truccate.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

UN tale - personaggio eminente oggi scomparso - verso la settantina, temendo di diventare impotente, era stato a consultare un amico andrologo. -Senti, lo rimproverò l'amico, non ti sei stufato alla tua età e col posto che occupi di macchiare ancora di sperma il lenzuolo? Lascia perdere, fatti una camomilla!- Lo guarì così.

Da lettera privata ricevuta 1989

LA SUPERA SU BANKITALIA

Emilio Gnutti e Stefano Ricucci

1 Le accuse

Fiorani e Ricucci avrebbero organizzato un'azione di concerto per scalare Antonveneta e contrastare l'Opa di Abn Amro, commettendo di conseguenza il reato di aggiotaggio. Fiorani, come ad di Bpi, è anche accusato di ostacolo a un organismo di vigilanza, concorso in abuso d'ufficio continuato, falso in bilancio e falso in prospetto

2 Aggiotaggio

L'aggiotaggio è il reato che consiste nel provocare illecitamente il rialzo o il ribasso dei prezzi o dei cambi attraverso la diffusione di notizie false e tendenziose, oppure attraverso operazioni simulate o altri artifici. È compreso nella rubrica «rialzo e ribasso fraudolento dei prezzi» dell'articolo 501 del codice penale. È punito con la reclusione da 1 a 5 anni

3 L'articolo 290

Prevede il divieto temporaneo di esercitare determinate professioni, imprese o uffici direttivi delle persone giuridiche e imprese. Se si procede per un delitto contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio o per quelli previsti dalle disposizioni penali su società e consorzi, la misura può essere disposta oltre i limiti di pena previsti dall'articolo 287

SPUNTA UN «PENTITO», LICENZIATO DALLA FILIALE SVIZZERA DELLA POPOLARE ITALIANA. I FINANZIERI D'ASSALTO NON POTRANNO OPERARE PER DUE MESI

Il gip di Milano interdice Fiorani, Gnutti e Ricucci

Confermato il sequestro delle azioni Antonveneta. Dubbi anche su Rcs

Paolo Colonnello
MILANO

«...Già dal tenore delle prime intercettazioni emerge chiaro che sia nelle operazioni finanziarie concertate Antonveneta sia quelle Bnl e Rcs, venivano concertate e occultate ulteriori iniziative di rastrellamento di azioni di dette società. Emergeva innanzitutto che il Fiorani risultava in stretto contatto in ordine alle attività incriminate sia con Gnutti che con Ricucci, sia con altri personaggi emersi in indagini parallele relative al rastrellamento di azioni di altre società, quali Consorte Giovanni...»

È una bomba che sconquassa il mondo politico finanziario l'ordinanza di 91 pagine con la quale il gip Clementina Forleo risponde alle istanze della Procura milanese sul sequestro d'urgenza, operato settimana scorsa, di quasi il 30 per cento delle azioni Antonveneta. Ed è una bomba che miete immediatamente delle vittime e scopre nuove carte, rivelando, ad esempio ma non solo, l'esistenza di «indagini parallele» anche sulla scalata del Corriere oltre che di Bnl.

E non solo perchè viene confermato il sequestro, richiesto dai pm Fusco e Perrotti, delle azioni Antonveneta conquistate dalla cordata di Bpi. E nemmeno perchè contestualmente il giudice sequestra anche le plusvalenze, oltre 100 milioni di euro, ovvero il capitale guadagnato dai «concertisti» per acquistare e rivendere fittiziamente alla banca di Lodi le azioni dell'istituto di credito padovano. A colpire duro è infatti un provvedimento che va al di là delle più nere previsioni dei protagonisti della vicenda: il gip Forleo ordina, fatto senza precedenti nel mondo bancario, l'interdizione per due mesi da tutti gli incarichi ricoperti per quattro degli indagati: l'amministratore delegato della Banca Popolare Italiana Gianpiero Fiorani, il suo braccio destro, nonchè direttore finanziario dell'istituto Gianfranco Boni, l'immobiliarista e azionista del Corriere, Stefano Ricucci, e il finanziere bresciano Emilio Gnutti. Insorgono gli avvocati che parlano di «provvedimento abnorme», ben sapendo però che difficilmente potrà essere impugnato prima di settembre, quando cioè sarà terminata la pausa feriale del tribunale.

Ma nel provvedimento del gip con il quale si azzera di fatto il vertice di Bpi e si pone una pietra tombale sulla conquista, per altro ormai dubbia, di Antonveneta, emergono altri aspetti sconcertanti. False comunicazioni al mercato, pressioni indebite sugli organismi di controllo, inquinamento delle indagini.

E un ruolo sempre più dubbio del governatore di Bankitalia Antonio Fazio che in alcune intercettazioni smette completamente gli abiti di arbitro super partes per indossare quelli di tifoso a senso unico di Fiorani. «Non bisogna sbagliare una mossa, si raccomanda il governatore a Fiorani in una telefonata del 24 giugno.

In un'altra invece, da un cellulare intestato al Senato della Repubblica, Fiorani parla prima con tale «Gigi» (verosimilmente il senatore Luigi Grillo, ndr) il quale a un certo punto passa il telefono a Cristina Rosati, moglie di Fazio. E con lei Fiorani si lamenta «del fatto che il marito non abbia ancora firmato l'autorizzazione e venendo tranquillizzato dalla stessa». L'autorizzazione è quella che poi darà Bankitalia, contro il parere dei suoi stessi ispettori, alle Opas di Bpi su Antonveneta. Dice la donna: «Guarda qui non è solo la reputazione di mio marito, di quarant'anni di vita...». Risponde Fiorani: «Ma lo fanno fuori, Cristina, lo fanno, c'è qualcuno che vuole farlo fuori...».

Gli inquirenti si sono avvalsi non solo delle intercettazioni, alcune davvero imbarazzanti, tra i vari personaggi dell'inchiesta ma anche, e soprattutto di un lavoro paziente della Guardia di Finanza e di alcune «gole profonde» interne alla ex Bpl che, previa verifica, sembrano inchiodare a un destino scontato Fiorani e soci. Non c'è soltanto il funzionario Giuseppe Del Miglio, responsabile dell'unità preposta alle segnalazioni istituzionali che, all'inizio in maniera anonima e poi a verbale davanti ai pm, permette agli azionisti di Abn Amro di presentare il primo esposto. Anche se proprio Del Miglio, raccontando dei 18 prestanome utilizzati da Fiorani per la scalata di Antonveneta e dei finanziamenti a tassi ridicoli versati agli stessi per realizzare plusvalenze da capogiro, dirà ai pm «che aveva segnalato già il tutto a Bankitalia» ricevendone in cambio la telefonata di tale dottor Sapoleo che gli consigliava di verificare la correttezza del tasso. Nu. C'è anche un certo Egidio Menclossi, ex vicedirettore generale della Bpl Suisse, che si presenta spontaneamente il 5 maggio ai pm e racconta di essere stato licenziato da Fiorani per «un atteggiamento troppo intransigente assunto in occasione del rilievo di varie irregolarità nella gestione delle operazioni bancarie».

E Menclossi rivela come Fiorani utilizzasse la filiale svizzera «per operazioni esterovestite, riservate, condotte dalla casa madre allo scopo di effettuare scalate finanziarie o favorire comunque interessi riconducibili a soggetti utili alle strategie di Fiorani». Aggiunge l'ex manager di aver appreso che «la Garisson (di Ricucci, ndr) l'8 aprile aveva acquistato 5 milioni e 100 mila azioni Antonveneta, valore 100 milioni di euro, con una semplice fidejussione».

Così come aveva fatto la Maryland Group Holding di Ignazio Caltagirone (1 milione e 100 mila azioni), Danilo Coppola con la Tracklyn e uno sconosciuto Giuseppe Besozzi, agricoltore del Lodigiano, definito «uomo di fiducia» di Fiorani: a lui andrà un finanziamento di 200 milioni di euro. C'è poi il ruolo di un personaggio come Gianfranco Boni, direttore dell'area finanza di Bpl, che nottetempo cancella i file compromettenti sulla scalata dai computer della sede centrale. C'è di tutto e di più. Il ballo è appena cominciato.

LE INTERCETTAZIONI TRA IL NUMERO UNO DI BANCA D'ITALIA, SUA MOGLIE E IL BANCHIERE DI LODI

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

documento

MILANO

MICA vogliamo mollare alla fine...». Ore 18,56 del 24 giugno scorso. Gianpiero Fiorani chiama il cellulare della figlia di Antonio Fazio, al quale risponde la moglie del governatore, Cristina Rosati, che sembra avere un ruolo di consigliere occulto nella vicenda Antonveneta. È lei che lo tranquillizza spiegandogli di usare cautela con i telefoni, di chiamare «chi sa lui». E lui si sfoga: «Questi maledetti della Consob, scusa l'espressione... Io ho detto: benissimo, allora chiamate il mio avvocato, facciamo una letteraccia pesantissima contro Cardia, mettiamogli paura anche noi a questo punto e vediamo di passare all'attacco, sono stufo, stufo, stufo...». Lei lo tranquillizza ancora, e gli passa il governatore Fazio. Il quale esordisce così: «Non bisogna sbagliare nessuna mossa adesso». Fiorani: «No, infatti, guai a me, domani è importantissimo Tonino, domani è molto importante perchè domani lui porta in approvazione tutto il prospetto per il quale abbiamo avuto conferma che è tutto ok...». Fiorani insiste, il problema è sempre quello la Consob e il suo presidente, Lamberto Cardia: «Ma non è programmato di sentirlo Cardia, no, non pensavi di sentirlo...». Fazio: «No, no ma però ci penso io...».

Fiorani: «Non è il caso,...». Fazio: «Tu vai avanti con quella cosa che...Ci sono dei numeri molto buoni, ecco...»

Fiorani: «Eh lo so, infatti». Fazio: «Va bene, va bene». Fiorani: «Lo so, ok Tonino, grazie tante e ancora ti saluto...». Fazio continua: «Adesso non mi dire quello che... insomma... bisogna andare avanti anche... va bene adesso, ah, va bene...». Fiorani: «Chiarissimo, grazie ancora...». Fazio: «Quello poi risolv... quello poi risolve tutto, va bene?». Fiorani: «No...non... ma è chiaro... siamo arrivati fino a qua, figurati, domani facciamo il resto...».

Si sa, non è l'unica telefonata questa tra Fiorani, Fazio e signora. Il governatore manterrà fede alle promesse e il 12 luglio chiamerà di persona Fiorani per comunicargli di aver firmato le autorizzazioni all'Opa, prendendo per buone le cessioni delle quote minoritarie di società della Bpl, nonostante l'opposizione dei suoi stessi ispettori, utili a far cassa per la conquista di Antonveneta. Cessioni che il gip nel provvedimento di ieri stigmatizza come fittizie, visto che in parte vennero girate al socio «occulto» di Fiorani, Emilio Gnutti, «il nostro Chicco nazionale...».

Ma prima Fiorani è preoccupatissimo. E di nuovo chiama la signora Rosati, si sfoga. La telefonata è sul cellulare di tale Gigi (verosimilmente il senatore Luigi Grillo), e viene intercettata. Cristina Rosati (C): «Oh che non mi vuoi più bene!». Fiorani (F): «No, no, no...». C: «Sono gelosa, gelosa...Senti tu adesso mi devi fare una promessa...»F: «Sì». C. «Devi, fino a domani, devi stare zitto, non parlà con nessuno. Sei in una botte di ferro. Stai tran-quil-lo...» F.: «Vedrai che non sarà così. Io non ho mai sbagliato Cristina. Non ho mai sbagliato...». C: «Manco io ho sbagliato mai, manco io ho sbagliato, e lo sai bene... Guarda qua non è solo la reputazione di mio marito, di quarant'anni di vita...». F: «Ma lo fanno fuori, Cristina, lo fanno, c'è qualcuno che vuole farlo fuori». C: «Ma lo so...». F.: «Dovete accettarlo come logica...». C.: «Guarda guarda guarda stasera...». F.:«La mossa di oggi è una mossa chiara, hanno fatto fare apposta la convocazione per Frasca e gli hanno fatto fare apposta la chiamata di...(omissis)». C.: «Nooooo, no, no, no...». F.: «E va beh...». C.: «Stai tranquillo è di Gigi... Stavolta guarda io, e tu lo sai, figurati, ho provato...». F.: «Lo so, lo so...». C.: «Davvero tutti i passi. Guarda io l'altra sera mi sono vista veramente persa e lo sai mi sono mossa tempestivamente...». F.: «Ho dovuto forzare io la mano con tuo marito e Diego (parola incomprensibile). A questo punto, Cristina... comunque, pazienza, dai la co.. la...». C.: «No, no, no.., No, guarda non ti voglio sentire parlare così, eh...». F.: «Ma è così, Cristina...». C.: «Non stare arrabbiato, no signore, guarda tu lo sai, è... figurati... Io, che fai, mi butto dal balcone domani?». F.: «No ma perchè tuo marito è talmente buono, tuo marito è talmente buono, è talmente buono....». C.: «No, ascolta Titanic mica l'hanno fatto già due volte, basta è co... no no guarda, no, non non non si buttano via quarant'anni dalla finestra, guarda se, il coso, qui... non c'è in ballo tutto, non è sto' coso.. quindi... Io stasera sono molto serena, molto molto...».

Ma non è così. In un'altra chiamata del 12 luglio, ore 21,26, la Rosati viene chiamata dal marito il quale la chiede di essere contattato da Fiorani. La moglie del governatore aggiunge che lo farà chiamare «da quello», cioè un'altra utenza telefonica. Alle 23,38 Fiorani chiama la signora Rosati e apprende che il governatore sta riposando. F.: «Niente... ascolta non stiamo a disturbarlo se sta già riposando... domattina lo chiamo in ufficio...». Ma ad attirare l'attenzione degli investigatori sono le frasi che dimostrano la consapevolezza di poter essere intercettati: «Meno... in questo momento meno ci parliamo coi telefoni meglio è...». E Cristina consiglia come devono comportarsi per non correre rischi: «Mmmmh...va beh, tu sai quell'altro numero, avevo preso quell'altro numero, tu ce l'hai... Invece di chiamarmi su quest'ultimo... E poi ti volevo dire... non mi ricordo... ma loro sono... i loro telefoni sono... non possono essere... (omissis) co... compriamo due, tre... acquistiamo due... una decina di numeri diversi... basta acquistare dieci numeri diversi, qual è il problema?». Fiorani: «No, no... nessuno, anzi.. bisogna fare così e poi raccomandare a ciascuno che non chiami quell'altro o quell'altro numero, se no è un casino... però poi quando ci vediamo di persona ne parliamo, ti pare?». Annota il gip Forleo: «Il 14 luglio Cristina Rosati chiama il marito Fazio il quale le comunica di aver intrattenuto una lunga telefonata con Fiorani che è molto contento ma la donna comunica che non passa più da loro perchè ha paura, aggiungendo che la sera precedente Gigi Grillo era preoccupato. A tal ultimo riguardo va rilevato che nel corso di detta conversazione il governatore comunica alla moglie di aver appreso che erano state disposte delle intercettazioni e che in particolare Fiorani era "sotto controllo". La moglie appare meravigliata, dal momento che "quella persona" in contatto con "l'onorevole... amico di Grillo, aveva riferito "cose completamente diverse"...». [p.col.]

IL TRIANGOLO DELLE CHIAMATE

Cristina ROSATI

FIORANI: «Questi maledetti della Consob, scusa l'espressione... io ho detto: benissimo, allora chiamate il mio avvocato, facciamo una letteraccia pesantissima contro Cardia... mettiamogli paura anche noi a questo punto, e vediamo di passare all'attacco. Sono stufo, stufo, stufo...»
La donna lo tranquillizza e gli passa il governatore Fazio:
FAZIO: «Non bisogna sbagliare nessuna mossa adesso»

DAL CELLULARE DI «GIGI»

ROSATI: «Guarda qui non è solo la reputazione di mio marito, sono 40 anni di vita».
FIORANI: «Ma qui lo fanno fuori, Cristina. Qualcuno vuole farlo....»
ROSATI: «Lo so»
FIORANI: «Dovete accettarlo come logica»
ROSATI: «Guarda, guarda, guarda, stasera...»
FIORANI: «La mossa di Gigi è una mossa chiara. Hanno fatto fare apposta la convocazione per Frasca e gli hanno fatto fare la chiamata...» *omissis*
ROSATI: «No, no, no...»

Gianpiero FIORANI

IL 12 LUGLIO ALLE 23,38

FIORANI: «Non disturbarlo (Fazio) se dorme. In questo momento, meno ci parliamo al telefono meglio è...»
ROSATI: «Comunque tu sai quell'altro numero, avevo preso quell'altro numero... tu ce l'hai. E poi, non mi ricordo... i loro telefoni non possono essere controllati... Acquistiamo due o tre... una decina di numeri diversi...»

La linea rossa con i Fazio «Non molliamo, è fatta»

E' il governatore ad avvertire la moglie: i telefoni sono sotto controllo Maria Cristina Rosati: «È in ballo anche la reputazione di mio marito»

La preoccupazione di essere ascoltati: «Ma quella persona, in contatto con l'onorevole amico di Grillo, ci aveva riferito cose completamente diverse»

Affetto

Dimettendosi da senatore, il neopresidente della Rai ha scritto una lettera a Pera: «Mi mancherà in modo particolare la sua rassicurante presenza». Pera si è giustamente commosso, mai nessuno gli aveva dedicato parole così piene di affetto. Nemmeno Ratzinger.

Jena

jena@lastampa.it

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

LA BUFERA SU BANKITALIA

Pera all'attacco

■ «Chiedo che i magistrati della Procura della repubblica e del Tribunale di Milano smentiscano tempestivamente che i telefoni del Senato o di singoli senatori siano stati posti sotto controllo». Così il presidente del Senato Pera, domenica 31 agosto, riferendosi al fatto che «in un articolo si dice che Cristina Rosati avrebbe un giorno chiamato Fiorani dal Senato, da un' utenza utilizzata dal senatore Grillo».

Il presidente del Senato Marcello Pera

Greco risponde

■ «Tutte le utenze intercettate sono di persone fisiche che potevano essere intercettate» è la risposta a Pera del procuratore aggiunto di Milano Francesco Greco, nella giornata di domenica. Il successivo lunedì il Presidente del Senato controbatte e insiste: «Chiedo tutte le informazioni affinché gli organi del Senato possano valutare se sono state rispettate le prerogative dell'assemblea di Palazzo Madama».

Il pm Francesco Greco

Castelli ribatte

■ «Ho dato disposizione ai miei uffici e all'ispettorato di acquisire tutte le documentazioni relative a questa vicenda - annunciava ieri il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, affiancandosi a Marcello Pera -. Non voglio neanche pensare che ci siano state intercettazioni su utenze di parlamentari, perché un fatto del genere rappresenterebbe un gravissimo vulnus alla Costituzione».

Il guardasigilli Roberto Castelli

IL GUARDASIGILLI SODDISFATTO, MA L'INIZIATIVA DEL CAPO DELLO STATO È TESA A TUTELARE I MAGISTRATI

Intercettazioni, adesso si muove anche il Csm

Su invito arrivato da Ciampi, Rognoni chiede di verificarne l'ammissibilità

Francesco Grignetti
ROMA

L'input è giunto dal Quirinale, dove un Carlo Azeglio Ciampi ha assistito preoccupato al montare dell'ennesima polemica tra istituzioni, questa volta tra magistratura e Parlamento, a margine del caso-intercettazioni che ha toccato il Governatore della Banca d'Italia. Le intercettazioni erano lecite o illecite? E perché sono finite sui giornali? Alle sollecitazioni del Capo dello Stato, ha così risposto il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Virginio Rognoni: investirà il Csm affinché «affronti il problema dei criteri di ammissibilità delle intercettazioni e dei limiti alla divulgazione dei loro contenuti». Laconico il commento del ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli: «Meglio tardi che mai. Su questi temi, il Csm avrebbe dovuto muoversi già da molto tempo».

Dice Rognoni: «A fronte delle recenti polemiche suscitate dalla diffusione di conversazioni telefoniche intercettate e delle prese di posizione che si sono registrate al riguardo, sia da parte di esponenti istituzionali, sia sulla stampa, non mancherò, anche tenendo conto dell'invito espressamente rivoltomi dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, con il quale sono in contatto, di investire nelle dovute forme il Consiglio Superiore della magistratura».

Non solo. «In questa delicata materia - dice ancora Rognoni - è naturale che occorra rinnovare sempre ogni sforzo per cercare i giusti punti e il più corretto bilanciamento tra le esigenze delle indagini, il diritto di difesa delle persone coinvolte, il diritto alla riservatezza dei terzi e le indiscusse prerogative parlamentari».

Sembrerebbe una critica ai magistrati milanesi nel solco di quanto sostenuto da Marcello Pera, il presidente del Senato. Ma il senso dell'intervento del vicepresidente del Senato è opposto: «Non mi pare infatti giusto che tutte le volte che sulla stampa vengono dichiarazioni o pasai o stralci di conversazione, oggetto di intercettazioni telefoniche, si rovesci subito sulla magistratura l'indice accusatore. Il quadro normativo deve essere chiaro e chiara e trasparente la mia gestione». Giusta, quindi, «la richiesta di ogni chiarezza». Ma altrettanto giusto «stare ai fatti senza pregiudizi di sorta». E qui arriva la stilettata al presidente del Senato: «Sotto questo profilo ritengo che proprio senza pregiudizi debba esser letta la tempestiva e netta risposta del procuratore della Repubblica di Milano alla richiesta di chiarimenti e alla smentita che egli fa che il suo ufficio si sia comportato fuori dalle regole».

L'intervento del Csm, dunque, preannunciato ieri da Rognoni, sarà di sostegno alla procura di Milano, non di censura. Le regole, i criteri, i modi della pubblicazione di intercettazioni, saranno oggetto di un decalogo che dovrebbe diventare lo scudo dalle critiche ai magistrati. E difatti il presidente dell'associazione nazionale magistrati, Ciro Riviezzo, plaudiva a nome della categoria: «Una iniziativa opportuna a tutela della indipendenza della magistratura. Per quanto ne so, e non so più di quello che leggo sui giornali, mi pare che il lavoro della Procura di Milano si sia svolto nel più assoluto rispetto degli indagati o delle persone coinvolte».

Ma proprio quest'impostazione difensivistica del vicepresidente del Csm non è piaciuta a chi aveva visto nelle intercettazioni dei telefoni di Fiorani, Ricucci e Consorte - i protagonisti delle scalate di Borsa dell'ultimo mese - un eccesso di potere dei magistrati o addirittura un atto fuorilegge. «Mi pare che quest'intervento sia a tutela dei magistrati, ma non dei cittadini, dei politici, degli avvocati che si vedono violati nel loro diritto alla segretezza», reagisce Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera e deputato di Forza Italia. «Bisogna prevedere - dice - un sistema di responsabilità per i magistrati quando si accerta una violazione nell'utilizzo di questo strumento di indagine». Al contrario, però, l'intervento di Rognoni «mi sembra ispirato dal fatto che sotto accusa sono i magistrati: il Consiglio interviene più per tutelare loro che non i cittadini».

Il presidente della Repubblica con il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni

LA TELECOM

■ **«AMANDA NON ESISTE»** Amanda o Super-Amanda, la megacentrale di ascolto e di intercettazione telefonica, «non è mai esistita, nè un apparato di tal genere è mai entrato, o sta per entrare in funzione». La Telecom smentisce le notizie pubblicate ieri sulla presunta esistenza di un apparato di intercettazione. «Il cosiddetto progetto Amanda - spiega l'azienda di telecomunicazioni - non è mai stato sviluppato dal gruppo». Telecom inoltre sottolinea di aver «sempre fornito la massima collaborazione all'Autorità giudiziaria, operando, attraverso apposite strutture tecniche, nel rispetto della legge e degli ordini dell'Autorità».

«ORA LA POLITICA CAMBI»

Bassanini: «Banca d'Italia è imparziale»

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

QUASI quasi meglio così: «Oportet ut scandala eveniant! Ovvero è utile che gli scandali avvengano» dice il senatore ds Bassanini commentando la bufera giudiziaria che sconvolge l'Antonveneta e in generale il mondo del credito.

Senatore Bassanini, bisogna addirittura essere contenti degli scandali?

«Ora la politica è costretta a misurarsi con i problemi. Non è più opinione di pochi l'inadeguatezza delle regole del sistema economico-finanziario. Compito della politica è scrivere le regole necessarie».

Insomma meno male che c'è la magistratura?

«Le vicende dei mercati finanziari in Italia hanno molti punti oscuri. Ma si dovrebbe sempre riuscire a evitare interventi della magistratura nell'economia e nella finanza. Se le regole sono buone e gli arbitri imparziali e autorevoli, il sistema può funzionare senza la supplenza della magistratura».

E invece?

«Invece c'è un arbitro probabilmente con troppi poteri e non imparziale: è la Banca d'Italia. Poi c'è un arbitro come la Consob che sta operando bene, ma con poteri e strumenti troppo limitati. E un terzo, l'Antitrust, privo di competenza sul credito».

Quindi...

«Gli arbitri non funzionano: è urgente intervenire con la riforma della tutela del risparmio».

La riforma non è attesa dalla fine del 2003?

«Sul mandato a termine del governatore, il rafforzamento della Consob, il trasferimento di competenze da Bankitalia all'Antitrust sono d'accordo Ds e Margherita ma sostenevano le stesse cose anche il vicepremier Tremonti e parte della maggioranza. E' indispensabile agire».

Il caso Antonveneta, dunque, insegna molto?

«Ci sono altre regole da modificare urgentemente. L'Italia ha un problema drammatico di competitività nei settori esposti alla concorrenza, ma sono sfacciatamente sfavorite la rendita e le attività di intermediazione finanziaria a meglio di speculazione».

E' quello che lamenta il mondo dell'impresa.

«Di fronte alla concorrenza cinese o indiana, non si crea un ambiente che favorisce produzione e lavoro. E' vero che un certo numero di imprenditori ha preferito rifugiarsi nella rendita, ma chiediamoci perché. La responsabilità è nostra: la politica che ha premiato la rendita».

Più tasse sulle rendite?

«Le rendite dovrebbero essere tassate molto di più, mentre si dovrebbe favorire chi crea ricchezza e lavoro. Il prelievo sulle rendite in Italia è al 12,5% contro il 19 della media europea. E i capital gains ottenuti per periodi superiori all'anno sono addirittura esenti: Ricucci, Coppola, Statuto, Bonsignore non pagano un euro di tasse sui ricchi guadagni ottenuti vendendo azioni Bnl. E' sbagliato: oggi è evidente».

La questione banche pone esigenze prioritarie?

«L'Italia soffre un problema di trasparenza. Le norme per i mercati e le operazioni finanziarie sono troppo facilmente aggirabili. Fino a che la magistratura non ha cominciato a indagare l'aggiramento c'è stato. La Banca Popolare di Lodi era già azionista di riferimento dell'Antonveneta prima di qualunque comunicazione al mercato. Aveva fatto comprare azioni ai suoi clienti con l'impegno di rivenderle».

IL GARANTE APRE UN'INCHIESTA E AVVERTE LE COMPAGNIE TELEFONICHE

«Troppi controlli telefonici In Italia privacy a rischio»

Pizzetti: «Da noi ottantamila registrazioni all'anno, in Germania che ha il doppio degli abitanti e leggi simili sono solo 24 mila»

intervista
Grazia Longo

ROMA

NE' contro Fazio, né contro la magistratura che lo spia. Il Garante della privacy Franco Pizzetti non perde mai nervosismo per un attimo l'aplomb istituzionale che gli impone la sua carica super partes. Ma una cosa la dice chiara e tonda: «Le intercettazioni in Italia sono troppe, pubblicizzano spesso aspetti della sfera privata che non attengono ai reati supposti, e nessuno finora ha mai pensato di capire in che modo vengano effettuate dalle compagnie telefoniche». Di qui la decisione di aprire un'inchiesta per conoscere tempi, modi e custodia delle intercettazioni telefoniche, telematiche, ambientali. Per verificare «se e come tali funzioni siano eventualmente oggetto di forme di coordinamento organizzativo o informatizzato, ovvero di conoscibilità interna, indicandone le concrete modalità».

Presidente Pizzetti, l'indagine sui gestori telefonici sembra una conseguenza delle polemiche sulla vicenda Antonveneta e il bacio virtuale tra Fiorani e Fazio.

«Non vogliamo sostituirci a nessuno, né ai giudici, né tanto meno al legislatore. Ma va da sé che in un momento come quello attuale in cui sia dalla magistratura, per le investigazioni sulla scalata alla Banca Antonveneta, sia dal Parlamento che con il decreto Pisanu ribadisce l'esigenza di potenziare le intercettazioni, noi non potevamo restare a guardare. Dobbiamo difendere il diritto alla privacy dei cittadini, quindi dobbiamo conoscere esattamente come operano i gestori telefonici».

Ma non sono aspetti ai quali provvede già la magistratura?

«Un conto sono gli elementi analizzati dai giudici, e sui quali noi non abbiamo alcun diritto ad interessarci. Un altro, gli aspetti scoperti ed elaborati dalle società telefoniche. Entro il 31 agosto dovranno trasmettarci con ogni sollecitudine informazioni e documenti utili sulle unità organizzative e i luoghi presso i quali sono effettuate attività connesse a quelle di intercettazione, o comunque a supporto di attività investigative o di indagine svolte a qualunque titolo».

Perché ritiene «troppe» le intercettazioni nel nostro Paese?

«Sono i numeri che parlano. Basta fare un confronto con la Germania: ha un sistema legislativo simile al nostro, il doppio dei nostri abitanti, eppure lì le intercettazioni nel 2004 sono state 24 mila e 700, mentre in Italia ne sono state registrate 80 mila, per un giro d'affari stimato in 300 milioni di euro. Ma ribadisco: noi non vogliamo scontrarci con nessuno, semplicemente ci preme verificare come si svolgono tutti questi controlli».

Ha ragione Cossiga a ritenerci un Paese dove abbondano le violazioni della libertà ad opera dei servizi di polizia?

«Non spetta a me esprimere una valutazione su questo genere di riflessioni. Credo che la nostra indagine informativa sarà un valido supporto dell'attività giudiziaria e di quella legislativa. Il pacchetto Pisanu, approvato la scorsa settimana dal Parlamento, ritiene utile il potenziamento dell'attività informativa e dà al presidente del Consiglio il potere di delegare ai direttori dei servizi di intelligence a chiedere al magistrato l'autorizzazione alle intercettazioni telefoniche preventive».

Andrà a finire che saremo ancora più spiati di oggi.

«Il punto è assodare il rispetto della legge per quanto concerne il trattamento dei dati sensibili: il diritto alla riservatezza va tutelato. E in questo senso la legge andrebbe migliorata, cambiata: bisognerebbe poter stralciare dai verbali le dichiarazioni che non riguardano direttamente l'oggetto dell'inchiesta giudiziaria. Oggi il codice di procedura penale prevede che l'autorità giudiziaria depositi in cancelleria la versione integrale delle intercettazioni. Sarebbe meglio se si stralciassero quelle conversazioni non interessanti ai fini della giustizia».

Hanno dunque ragione il presidente della Banca d'Italia Fazio e sua moglie?

«Non ho valutazioni da esprimere in proposito. Il collegio potrebbe essere addirittura interpellato: è mio dovere etico non pronunciarmi sulla questione».

Il Garante della privacy Franco Pizzetti

> Spesso sono resi pubblici aspetti della vita privata che non attengono ai reati supposti Vogliamo capire perché

> Non vogliamo sostituirci ai magistrati né al legislatore ma oggi il codice prevede che l'autorità giudiziaria depositi in cancelleria i verbali completi Sarebbe meglio se si potessero stralciare quelle conversazioni che non sono interessanti per l'inchiesta in corso

«RICUCCI? ANNA È TRANQUILLA E SI GODE LA VACANZA»

«Ma se veramente Anna fosse preoccupata le pare che se ne starebbe tranquilla in barca con la madre mentre Stefano è al lavoro?». Anna sta per Anna Falchi (foto), di professione attrice, statuaria neo-moglie di Stefano Ricucci e chi stupisce di tanto polverone «sollevato sul nulla» è la migliore amica della Falchi, Marvi, che con lei ha un rapporto telefonico quasi quotidiano, come si deve tra due amiche del cuore. Vicino all'attrice c'è anche il fratello Sauro, che oltre ad essere parente è anche collaboratore stretto in qualità di manager e agente, che appunto parla di una vacanza di Anna dalla quale non c'è motivo di fare rientro. Anna «si gode il mare e la barca nuova mentre in città impazza il caldo e qualcos'altro». Marvi prosegue: «Anche dopo le ultime notizie di stampa lei non ha cambiato di una virgola il suo umore e dei suoi programmi. È tranquilla. Lì sta lavorando, fa talmente tante cose! Nessun tipo di problema, noi ci sentiamo regolarmente e non ho mai ascoltato toni preoccupati. Poi Anna ha un carattere così gioioso che l'aiuta sempre in tutto».

tagli

di Altiero Scicchitano

Fai volare l'aquila,
come non ha mai volato
prima.
Dalla costa rocciosa
alla spiaggia dorata,
fai volare la potente aquila.

John Ashcroft (John Ashcroft), ministro della Giustizia statunitense, canta «Let the Eagle Soar», scritta da lui stesso. Falconeria reo-con in ***Fahrenheit 9/11*** *(Michael Moore, 2004)*

INFORMAZIONE E POLEMICHE

L'ex sindaco Vitali accusa il Tg2: informazione scorretta La replica dei giornalisti: polemica pretestuosa

■ «Clamoroso stravolgimento della verità giudiziaria e della correttezza dell'informazione»: il senatore Ds ed ex sindaco di Bologna Walter Vitali critica l'edizione del Tg2 di lunedì sera per l'intervista a Luigi Ciavardini, condannato in Appello per la strage del 2 agosto 1980, nella quale egli ha esposto le sue tesi difensive senza alcun contraddittorio. L'intervista faceva seguito a un servizio nel quale si parlava della cosiddetta «pista araba» - si legge nella nota - «senza ricordare le sentenze definitive pronunciate sulla strage di Bologna dopo ben cinque gradi di giudizio». Replica il Comitato di redazione del Tg2, difendendo «la correttezza professionale di chi lavora nella testata» e ritenendo «pretestuosa qualsiasi polemica politica». «Nello stesso servizio - spiega il Cdr - veniva dato spazio anche alle parole dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna».

Walter Vitali

Il presidente dell'associazione «Vittime terrorismo e mafia» querela Fede per aver definito «imbecilli» i contestatori

■ Bruno Berardi, presidente dell'associazione «Domus Civitas - Vittime terrorismo e mafia», preannuncia «querela al Tg4 ed al suo Direttore» perché «contestatori della manifestazione per la ricorrenza dell'eccidio della stazione di Bologna sono stati definiti dal direttore del Tg4 Emilio Fede degli "imbecilli"».
Ribatte Emilio Fede: «Ho espresso un giudizio che ribadisco, "imbecilli, imbecilli, imbecilli", ma non mi riferivo certo a questi signori, mi sono solo e soltanto riferito a chi insultava questo governo che certo nessuna responsabilità ha nella strage di Bologna». Berardi - aggiunge - «non può davvero credere che io abbia voluto offendere i parenti delle vittime del terrorismo e chi degnamente li rappresenta. Nessuno però - conclude Fede - mi può dare lezioni di democrazia».

Emilio Fede

INASCOLTATO L'APPELLO DEL SINDACO COFFERATI A EVITARE «INACCETTABILI» PROTESTE

Strage di Bologna, fischi e insulti a Tremonti

Forte contestazione durante l'intervento del vicepresidente del Consiglio

Franco Giubilei

BOLOGNA

Prima il minuto di silenzio nella piazza della strage: la commozione di tutti e gli occhi puntati sull'orologio della stazione, fermo alle 10,25 come il 2 agosto di 25 anni fa, quando la sala d'aspetto saltò in aria e morirono 85 persone. Poi, appena il sindaco Sergio Cofferati ha annunciato l'intervento del vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti, ecco la rabbia, le bordate di fischi, i boati di protesta. La contestazione, che il sindaco di Bologna e il presidente dell'Associazione familiari delle vittime Paolo Bolognesi volevano assolutamente scongiurare, c'è stata ed è stata dura. Durante tutto il suo discorso Tremonti è stato bersagliato da cori e insulti: «vergogna», «buffone», «vermi», gli hanno urlato, e non erano solo i no global e i giovani della sinistra radicale, che erano i più organizzati e hanno cercato di avvicinarsi al palco, subito circondati da un cordone di poliziotti. C'erapo anche i pensionati e la gente comune a fischiare e a gridare, vecchi compagni appoggiati alle transenne esattamente alle spalle dello spazio riservato ai gonfaloni dei comuni e delle associazioni partigiane.

Così dell'intervento di Tremonti in piazza Medaglie D'Oro, dove secondo la questura erano arrivate in corteo almeno 6 mila persone, si è sentito ben poco: una citazione da Sant'Agostino sullo spirito umano per ricordare, capire e resistere declinata ai terrorismi di tutti i tipi, l'elencazione delle stragi che hanno insanguinato l'Italia da piazza Fontana alla stazione di Bologna, il segreto di Stato che troppo spesso «ha preso la forma di un labirinto». Ma le proteste salivano di tono e quasi subito Tremonti, visibilmente infastidito, si è girato verso Cofferati e ha sibilato un ironico «bella piazza!». Nel suo discorso il vicepresidente ha tracciato una linea che unisce le vittime del terrore di ieri e di oggi, da Sant'Anna di Stazzema a Sharm el Sheikh, ha ricordato la legge in favore delle vittime del terrorismo approvata un anno fa e alla fine ha pure citato una poesia scritta per i morti della Resistenza, ma neanche questo ha placato i contestatori. Finito il suo intervento, Tremonti ha lasciato il palco inseguito dai fischi, senza fare commenti. Invece Cofferati, che nei giorni scorsi si era raccomandato pubblicamente perché non ci fossero proteste, ha criticato il comportamento della piazza: «Con una partecipazione numerosissima ed emozionata di tante persone al corteo e alla manifestazione, anche quest'anno la comunità bolognese si è stretta attorno ai familiari delle vittime della strage, confermando la volontà di difendere i valori della democrazia così duramente attaccati dalla follia del terrorismo. Purtroppo questo contesto è stato disturbato dall'atteggiamento profondamente sbagliato e inaccettabile di un gruppo che ha fischiato il vicepresidente del Consiglio». Il sindaco di Bologna ha rincarato: «Credo che le tantissime persone venute a Bologna anche da altre città, come il foltissimo gruppo dei familiari, avessero bisogno della compostezza e della sobrietà che servono in queste circostanze. Ognuno è libero di manifestare le sue opinioni, ma i fischi di oggi sono davvero fuori luogo e oggettivamente danneggiano la percezione di un atto così composto e così corale come questo». Negli ultimi anni le contestazioni nella giornata del 2 agosto si sono ripetute: nel 2000 con l'allora premier Giuliano Amato, nel 2001 con Pier Ferdinando Casini - che ieri ha condannato duramente l'aggressione verbale a Tremonti, esprimendogli solidarietà: «Con l'odio e con gli insulti non si onorano i nostri morti. Ancora una volta il macabro rituale dei fischi offende Bologna e i suoi cittadini e rende il 2 agosto un giorno ancora più nero e triste», ha detto il presidente della Camera -, nel 2002 con Rocco Buttiglione, nel 2003 con Beppe Pisanu e l'anno scorso col ministro Lunardi. Anche il leader dell'Unione Romano Prodi si è unito alle critiche: «Credo che quei fischi sarebbe stato meglio evitarli».

È dire che tutto si era avviato nel modo più pacifico, con il saluto in consiglio comunale ai familiari delle vittime, riunitisi in 200 ieri a Bologna, ognuno con un fiore bianco sulla giacca. Poi il corteo aperto dallo striscione «Bologna non dimentica» ha percorso via Indipendenza, con Renato Zangheri, che era sindaco all'epoca della strage, il segretario Ds Piero Fassino, Romano Prodi, Pierluigi Bersani. Davanti alla stazione ha parlato per primo il presidente dell'Associazione familiari delle vittime Paolo Bolognesi: «Sarebbe ora che il senatore Francesco Cossiga spiegasse come mai si è circondato di piduisti nei momenti più delicati della vita politica italiana. Sarebbe ora che rendesse pubblico il motivo della grande attenzione che lo porta a sponsorizzare i pluriomicidi Mambro e Fioravanti».

Il vicepremier Giulio Tremonti ha più volte dovuto interrompere il suo intervento

IL RACCONTO DI UNA SOPRAVVISSUTA

«Le proteste aumentano soltanto il nostro dolore»

BOLOGNA

LA mattina del 2 agosto 1980 Rosarita Bertini era nella sala d'aspetto di seconda classe dove di lì a poco sarebbe scoppiato l'inferno. Aveva 22 anni ed era col padre e la cuginetta di 12. Sono sopravvissuti tutti e tre allo scoppio, anche se portano ancora nel corpo e nell'animo le cicatrici di quella terribile giornata. Ieri la signora Bertini ha voluto incontrare Romano Prodi per raccontargli la sua storia. Più tardi ha preso posto sul palco insieme ai familiari delle vittime e agli altri scampati alla strage, ma i fischi indirizzati al vicepremier Tremonti le hanno fatto male: «Quando ho visto che hanno cominciato a fischiare mi sono messa a piangere, ero in lacrime. E' stata una cosa brutta, perché quella non è democrazia. Si vede che le giovani generazioni non hanno educazione né rispetto, e se posso dare un consiglio ai giovani è proprio quello di andare d'accordo».

Può raccontarci cosa è successo 25 anni fa?

«Ero nella sala d'aspetto, con mia cugina e mio padre. Quando è scoppiata la bomba mi sono ritrovata seppellita dalle macerie, come se si fosse formata una nicchia sulla mia testa. Mi sono detta: ho fatto un brutto sogno, poi ho realizzato che era crollata la stazione. Mi si erano bruciati i vestiti, ho avuto tutta la gamba rovinata dalle ustioni, due dita del piede mozzate, il timpano dell'orecchio sinistro da rifare. Ora sono vecchia, ma allora ero giovane e ci tenevo al mio aspetto quando andavo al mare: ho cominciato a mettermi i pantaloni per non fare vedere le cicatrici».

Come ha superato quell'esperienza?

«Ora posso dire che sono serena e pronta ad affrontare tutto, perché ho una figlia di quattro anni e mezzo, Anastasia, che mi ha dato la forza necessaria. Tengo duro per lei. L'impressione di quei momenti che mi è rimasta dentro è quella di un animale sgozzato, come se mi stessero ammazzando. Mio padre è riuscito a salvare mia cugina, ricordo che col suo intervento è riuscito a impedire che perdesse un piede».

Perché ha voluto incontrare Romano Prodi?

«Lo stimo molto come persona, lo trovo un tipo responsabile e coscienzioso. Non mi occupo di politica, per me è una questione di fiducia istintiva, ecco perché gli ho raccontato un'esperienza che ha segnato tutta la mia vita».

Cosa l'ha turbata della contestazione di stamattina?

«La mancanza di rispetto e di senso della democrazia. Io non voglio tornare al fascismo e al nazismo. Dobbiamo volerci bene e non fare la guerra fra di noi». [f. g.]

LA POLEMICA SI RIACCENDE AD OGNI COMMEMORAZIONE

«Togliete il segreto di Stato» Ma nessuno sa che non c'è

Da Cofferati a Errani, da Prodi a Diliberto tutti lo chiedono Andreotti si stupisce: a me non risulta che ci sia mai stato

retroscena

Mattia Feltri

ROMA

«SEGRETO di Stato!», s'è gridato come si grida «arbitro venduto», e poi l'applauso strappato nervosamente. E' la serialità degli anniversari della strage di Bologna. Romano Prodi ha colto l'occasione per arricchire il programma politico: «Il segreto di Stato deve essere limitato e reso funzionale all'interesse comune». Non vale soltanto per Bologna, riguarda l'intera legislazione, ha precisato. Il tema ha appassionato gli oratori transitati ieri sul palco della commemorazione. Il sindaco Sergio Cofferati ha chiesto «un dispositivo per l'abolizione del segreto di stato sulle stragi del terrorismo». Il presidente della Regione, Vasco Errani, ha incitato a essere implacabili «contro i segreti sulle stragi».

E' sembrato di sentire la pistola dello starter. Oliviero Diliberto, dei Comunisti italiani: «Ci uniamo nella richiesta avanzata dalla associazione familiari delle vittime per l'abolizione del segreto di Stato nei delitti di strage e di terrorismo». E così il compagno di partito Marco Rizzo, i verdi Paolo Cento e Alfonso Pecoraro Scanio, il diessino Franco Grillini, e a un certo punto tutti si sono scossi dall'ovatta dell'eloquenza celebrativa e si sono chiesti: «Ma c'è ancora il segreto di Stato sulla strage di Bologna?». Si sono chiesti chi l'abbia messo, e perché, in quale stanza e in quale armadio giaccia la verità sulle bombe alla stazione. Una telefonata al custode designato di tutti i misteri, Giulio Andreotti, e lui sbalordito: «Non capisco nemmeno che cosa mi stiate domandando... Segreto su Bologna?... E perché?... Per coprire chi?... E chi l'ha voluto?... Francamente non mi risulta».

Il dubbio ha cominciato a indebolirsi con le parole dell'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga: «Dopo aver sentito che Prodi ritiene, insieme ai professionisti del dolore, che i governi precedenti al suo abbiano posto il segreto di Stato a notizie relative alla strage di Bologna, ricordandogli che questo segreto da me non fu mai opposto, e che se opposto fosse stato, egli che per disgrazia del Paese è stato presidente del Consiglio avrebbe potuto toglierlo, debbo qualificarlo come un perfetto cialtrone». E allora? Andreotti non ne sapeva nulla. Cossiga smentiva. Ma intanto il match era già entrato nel vivo, con quelli di sinistra a dire togliete il segreto di Stato, e quelli di destra a dire potevate ben levarlo voi, che siete stati cinque anni a Palazzo Chigi.

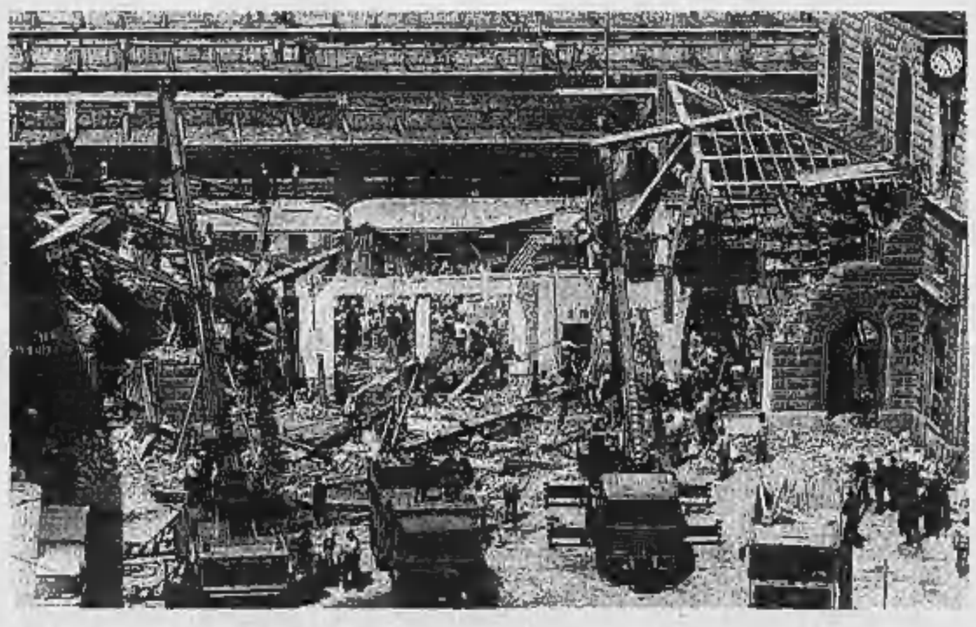
Altra telefonata, stavolta a Marco Rizzo, fra i più decisi a svelare le trame occulte. Ma siamo sicuri che c'è questo segreto di Stato su Bologna? «Ah... Beh, a me pare ci sia sempre stato... Adesso magari... Certamente c'era per piazza Fontana... qui, ora che mi ci fate pensare...». Forse ne sa qualcosa di più Paolo Cento: «Mo' non ricordo benissimo, su una parte dell'inchiesta fu opposto il segreto, ricordo che sui mandanti, per esempio, i magistrati si sono dovuti fermare davanti a pezzi dei servizi, certo non era la parte più rilevante, ma non è questo il punto, il punto è la revisione che si vuole fare sulla matrice fascista dell'attentato».

Conviene un tentativo con Daria Bonfietti, diessina, presidente dell'Associazione vittime delle strage di Ustica. Ed ecco la sorpresa: «Ma insomma, quando quelli sul palco hanno riattaccato con questa storia dei segreti di Stato, io e il senatore Guido Calvi (anche lui dei Ds, ndr) ci siamo guardati come a dirci, santo cielo, ci risiamo». Ci risiamo? «Eh sì, perché non c'è nessun segreto di Stato, né per Bologna né per Ustica né per altro. E' una cosa indegna, un alibi, una scusa per parlare di queste cose una volta l'anno, prendere l'applauso e chiuderla lì. Tanto vien comodo, no? Quelli di destra son tutti porci, noi tutti buoni. La verità è che la legge è già stata cambiata e non si può opporre il segreto in caso di strage e atti eversivi. L'unica cosa coperta su Bologna era l'identità di uno dei servizi, ma poi la svelò Andreotti. Qui il problema, semmai, è che qualcuno sa ma non parla. Come i generali di Ustica, che si sono presi la condanna per alto tradimento però non hanno spiccicato parola. Ma non esistono stanze coi segreti. Sennò le dovevano aprire Prodi quand'era premier e Diliberto quando era ministro della Giustizia. Sentirli mi ha fatto di nuovo cascare le braccia».

In effetti la legge dice così. E come tutte le leggi è aggirabile, ma non pare essere il caso di Bologna. E allora? Cento: «Però il segreto viene opposto ancora. Anche sulla villa Certosa di Berlusconi». Ma era una villa, non una strage. «Sì ma ripeto, il problema è il revisionismo. Non ci hanno fatto fare neanche il francobollo con scritto strage fascista...».

Il senatore Ds Guido Calvi

Marco Rizzo: a me pareva che ci fosse ma forse mi confondo con Piazza Fontana


La Bonfietti: «Ogni volta che lo invocano il senatore Calvi e io ci guardiamo in faccia e pensiamo "sempre la solita storia, gente in cerca di applausi"»

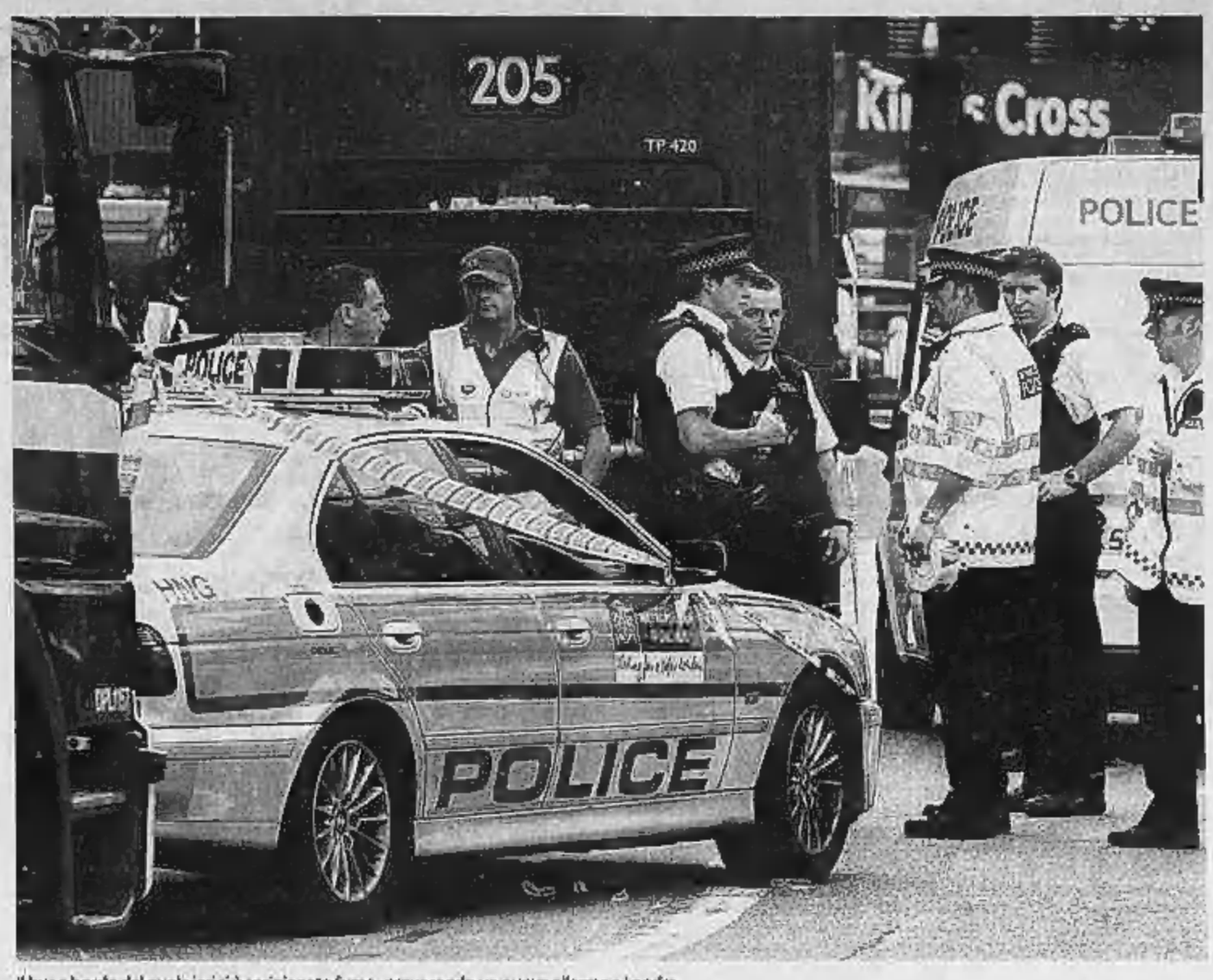
Un'immagine della strage di Bologna del 2 agosto del 1980. A sinistra l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti che non ha mai posto il segreto di Stato sull'attentato

LA VIOLENZA DEI TERRORISTI METTE A DURA PROVA IL MODELLO MULTICULTURALE INGLESE

Protesta a Londra contro le nuove leggi di polizia

ASWAT, «CONTESO» DA TRE PAESI

Un (presunto) terrorista conteso da tre Governi. Continua la disputa Londra-Lusaka-Washington per la custodia, l'interrogatorio e la possibile estradizione di Haroon Rashid Aswat. Il britannico di origini indiane, arrestato il 20 luglio a Lusaka (ignote le modalità della cattura), è sospettato di essere la mente degli attentati del 7 luglio a Londra. È inoltre ricercato dagli Usa per aver tentato di avviare un capo di addestramento di Al Qaeda nell'Oregon. Le autorità dello Zambia hanno ancora sotto custodia Aswat che, secondo fonti locali, sarebbe già sotto interrogatorio da parte di intelligence locale, Fbi e Interpol. Ma finora l'uomo, imprigionato nel carcere di Mukobeko, non avrebbe risposto ad alcuna domanda. Il ministro degli Interni Kalombo Mwansa ha confermato che Londra ne ha chiesto l'estradizione, limitandosi ad indicare che il suo governo coopera strettamente sia con Washington sia con Londra.



Il bus a bordo del quale ieri si è sprigionato fumo, provocando un nuovo allarme a Londra

I REATI CONTRI GLI IMMIGRATI AUMENTATI DEL 600 PER CENTO

Londra ha i nervi tesi Psicosi della bomba e aggressioni razziste

Ieri mezzo centro chiuso per il fumo che usciva da un autobus ma poi si è scoperto che si trattava solo di un guasto meccanico

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il fumo sprigionatosi da un autobus a due piani nei pressi della stazione di King's Cross ha addensato l'odore acre della psicosi che grava sull'intero centro di Londra. Nel primo pomeriggio di ieri un incendio a bordo della linea numero 205 diretta a Paddington ha bloccato l'intera zona, quando polizia e artificieri si sono precipitati a cordonare le strade circostanti. E' stato un falso allarme, dovuto, pare, a un guasto meccanico, ma nelle ore in cui si cerca affannosamente la terza cellula suicida pronta a sferrare un altro attacco, la capitale ha i nervi a fior di pelle. Tant'è vero che, secondo i numeri forniti da Scotland Yard, dal 7 luglio ad oggi i crimini dovuti all'odio religioso hanno avuto un'impennata del 600%.

L'autobus ha preso fuoco intorno alle due e mezza ora locale vicino all'intersezione di Gray's Inn Road con Euston Road, l'arteria che passa davanti alla stazione da cui erano partiti i terroristi che hanno fatto 52 morti. «E' stato un piccolo incendio, e pare che sia stata ritrovata anche una borsa», ha detto un portavoce dei vigili del fuoco, i quali a quanto sembra hanno notato il bagaglio quando sono accorsi a spegnere le fiamme. «C'è stato il panico generale, ma nessuno si è fatto male», ha confermato la polizia.

L'incidente non è considerato sospetto. Non c'è stata nessuna esplosione e dalle immagini di una telecamera risulta che le finestre dell'autobus siano rimaste intatte, ma si ritiene che alcuni passeggeri si siano sentiti male per aver inalato il fumo. Due ambulanze sono arrivate sul posto e dopo poco più di mezz'ora la polizia ha riaperto la zona al traffico. Gray's Inn Road corre grosso modo in parallelo con Woburn Place, la strada dove uno dei terroristi del 7 luglio ha compiuto il massacro a bordo dell'autobus numero 30, e non è distante dalla stazione della metropolitana di Warren Street, dove il 21 luglio un altro attentatore suicida aveva cercato di farsi saltare in aria. Una ragione di più per temere il simbolismo geografico della cellula ancora a piede libero, che mille detective e agenti segreti stanno braccando 24 ore su 24.

Seimila poliziotti armati avevano presidiato le stazioni ferroviarie e gli autobus giovedì scorso, il giorno in cui l'intelligence aveva avuto notizia che sarebbe stato tentato un altro attacco. C'è da aspettarsi lo stesso dispiegamento anche domani, a quattro settimane esatte dalla strage. Ma nel frattempo l'ansia finora ben dissimulata della gente sta cominciando a tracimare, e Scotland Yard, con il sostegno del sindaco di Londra e della campagna London United, ha istituito una linea telefonica, la Communities Together Help and Advice Line, per i londinesi preoccupati. Allo 0800-0282300 rispondono ora poliziotti e volontari intenti a rassicurare chi si sente più vulnerabile.

> Domani, a quattro settimane esatte dalla strage, migliaia di poliziotti saranno nelle strade nel timore ancora vivo di un terzo attacco. A Liverpool l'assassinio a colpi d'ascia di un giovane nero fa rabbrividire il Paese: si cerca una banda di bianchi

Tra questi c'è senza dubbio la comunità islamica, che secondo un alto ufficiale di Scotland Yard, Tarique Ghaffur, ha risentito dell'«impatto emotivo» delle aggressioni dovute all'odio religioso, che secondo le cifre fornite dalla polizia stessa sono state nella capitale ben 269 dal 7 luglio ad oggi, a confronto con le 40 denunciate nello stesso periodo l'anno scorso: «Ciò può causare l'isolamento di queste comunità, proprio nel momento in cui vogliamo il loro impegno e sostegno».

Ieri il sottosegretario all'Interno Hazel Blears, che con il Parlamento in vacanza ha incominciato un viaggio fra le comunità islamiche per discutere il modo di migliorare i rapporti con loro, ha detto che la polizia non deve fermare e perquisire i cittadini soltanto perché musulmani: «I poteri antiterrorismo non prendono di mira nessuna comunità in particolare, ma i terroristi. Ecco perché devono essere guidati dall'intelligence e usati in misura proporzionata, giusta e non discriminatoria».

Sono tuttavia in molti a temere che questo clima di crescente tensione possa dare una facile mira ai violenti che odiano il multiculturalismo. Il delitto razzista più atroce di questi giorni non è correlato alle aggressioni contro la comunità islamica, ma il recente assassinio di un ragazzo nero, cristiano, di diciotto anni, Anthony Walker, massacrato con un'ascia alla periferia di Liverpool, ha fatto rabbrividire l'intero Paese. La polizia cerca una banda di bianchi tra cui Michael Barton, fratello del calciatore Joey che ha definito il delitto «orrendo e insensato». Ieri sera, alla veglia nel centro della città, 800 persone hanno applaudito la madre della vittima quando ha detto che il suo Anthony «era figlio di tutti».

I BRITANNICI SPERAVANO IN UNA RAPIDA ESTRADIZIONE DELL'ETIOPE ARRESTATO

I giudici italiani non mollano Hamdi

Inglesi irritati e delusi, imbarazzo nel nostro governo

Francesco Grignetti
ROMA

L'imbarazzo è palpabile, nei palazzi del governo: Londra si aspettava una rapida estradizione del terrorista anglo-etiope Issac Hamdi, ma i tempi sembrano allungarsi. Dopo che il giudice per le indagini preliminari Zaira Secchi ha convalidato l'arresto del giovane Hamdi e di suo fratello Ramzi, si sta materializzando lo scenario peggiore che gli inglesi potevano mai supporre. «Vogliamo interrogarlo al più presto», dicono fonti anonime di polizia ai giornali inglesi. «Stiamo collaborando pienamente con la magistratura per consentirle di valutare rapidamente la posizione di Hamdi e accelerare l'iter dell'estradizione», rilancia una nota ufficiosa della polizia italiana. Ma la risposta dei magistrati del Pool Antiterrorismo romano non potrebbe essere più flemmatica: «Forniremo alla autorità inglesi la massima collaborazione - dice Franco Ionta, il responsabile del Pool - compresa quella derivante da eventuali rogatorie che ci potrebbero giungere». D'altra parte, aggiunge Ionta, inutile insistere. «In Italia c'è l'obbligatorietà dell'azione penale». Fuori di gergo giuridico, significa che i pm italiani non intendono assolutamente mollare Issac. Se gli inglesi vorranno interrogarlo, possono prendere loro un aereo per Roma. Al limite, si può pensare a una estradizione temporanea. Ma non in tempi brevi.

Spiegano intanto altri magistrati del Pool, in forma anonima: «E' chiaro, a rigor di logica, che il reato più grave si è svolto a Londra. Ma il comportamento del terrorista, a dispetto delle chiacchiere, è inquietante. L'uomo non è così sprovveduto come vuole apparire. E' bene fare tutte le indagini necessarie, e con calma, per chiarire il ruolo di questi suoi contatti». Il dubbio, insomma, è che l'intera famiglia possa essere coinvolta nel fondamentalismo islamico. E i magistrati pensano che sia un bene che l'azione preventiva sia portata avanti fino in fondo. La cooperazione con gli inglesi, in ogni caso, non viene affatto ostacolata. Ai «colloqui investigativi» che gli investigatori della polizia tengono da due giorni con Issac in carcere (una novità del pacchetto Pisanu: colloqui senza la presenza dell'avvocato, in cui si contratta con i terroristi informazioni in cambio di benefici futuri) ha partecipato anche un ufficiale di collegamento di Scotland Yard. E anche se due giorni fa il prefetto Carlo De Stefano, responsabile dell'Ucigos, sosteneva che le indagini hanno dimostrato la non pericolosità della rete «familiare» che nascondeva Issac, il sotto segretario all'Interno Alfredo Mantovano non è così perentorio: «La circostanza che uno degli attentatori di Londra del 21 luglio trovi qualche supporto logistico venendo da noi, significa che il network di cellule terroristiche di matrice islamica è presente e ramificato anche nel nostro Paese».

> La polizia fa sapere di essere favorevole a consegnare subito il sospettato ma i magistrati resistono

Epperò il caso di quest'estradizione che sembra già essersi impantanata, con il governo di Londra innervosito, e quello italiano in imbarazzo, fa discutere. «Guardate voi - dice Fabrizio Cicchitto, di Forza Italia - se non andremo in rotta di collisione con gli inglesi. Hanno ragioni da vendere. Non vorrei che dopo la bella figura di un'operazione di polizia brillante ora ci mettiamo a fare il tira-e-molla per l'estradizione. L'abbiamo interrogato. Ora rimandiamolo indietro». Più o meno quanto si dice anche dalle parti della Margherita. Maurizio Fistarol, responsabile dei problemi della Sicurezza: «Questa dell'etiope è una vicenda che ci fa capire che il pacchetto Pisanu va bene, ma è solo un primo passo. La polverizzazione delle indagini è un male. Se poi c'è un eccesso di protagonismo, le cose si complicano ancor di più. Serve un interlocutore unico per queste indagini di tipo internazionale». E' appunto quanto ha proposto anche Maurizio Gasparri, di An, proprio ieri: «Inseguire il terrorismo globale - dice - con gli strumenti locali è impossibile. Non è questo il caso, per fortuna, ma di recente abbiamo assistito a conflitti di competenze tra Procure, finiti in Cassazione, anche sul tema del terrorismo internazionale».

Sostiene poi Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita: «Il ministro Castelli si impegni a fondo. Come nazione in cui è stato arrestato l'attentatore, abbiamo un dovere nei confronti degli altri Paesi». Risposta a stretto giro del ministro Guardasigilli: «Qualcuno dica a Fanfani, grande sostenitore del mandato d'arresto europeo, che è stata tolta ogni giurisdizione al ministro, diventato in questo caso un semplice passacarte. Le decisioni sulle estradizioni spettano ora all'autorità giudiziaria».

Il terrorista anglo-etiope Issac Hamdi

SECONDO IL SENATORE RESPONSABILE PER LA GIUSTIZIA DEI DS E' NECESSARIA LA SUPERPROCURA ANTITERRORISMO

Brutti: «Dobbiamo prima capire che cosa faceva qui da noi»

«Scotland Yard potrebbe formare con i magistrati di Roma e Milano una squadra comune di indagine»

intervista

ROMA

E' evidente che c'è un interesse italiano a capire bene che cosa è successo e perché. Un interesse che direi non comprimibile. Poi, certo, bisogna collaborare pienamente con le autorità inglesi. Ma il problema lo devono risolvere i magistrati attraverso gli strumenti della cooperazione giudiziaria internazionale». Il senatore Massimo Brutti, responsabile Giustizia dei Ds, non è affatto meravigliato che il terrorista anglo-etiopico Issac Hamdi sia trattenuto dalla procura di Roma. Senza svelare nulla di particolare che gli viene dal suo incarico di parlamentare addetto al controllo dei servizi segreti, Brutti lascia intendere che le indagini sulla rete di protezione che avvolgeva Issac sono in corso. E che non si può pretendere che un'inchiesta tanto delicata si risolva in poche ore.

Il senatore Massimo Brutti

Senatore Brutti, gli inglesi premono. Vorrebbero indietro Issac al più presto. Il malumore di Scotland Yard sta filtrando evidente sulla stampa britannica.

«Lo capisco. Ma capisco anche che in questa primissima fase ci sia un interesse italiano a interrogarlo. E' necessario capire bene se i suoi contatti in Italia sono pericolosi oppure no. Se non ci sia una cellula terroristica di appoggio che magari si potrebbe risvegliare e mettere bombe in casa nostra. Dopodiché gli atti li potranno dare a Londra in tempi velocissimi».

Il caso vuole che Issac Hamdi sia il primo a sperimentare sulla sua pelle il mandato di cattura europeo. Ovvero un'estradizione ultra-rapida in novanta giorni. Ma se poi quest'estradizione non si realizza?

«Guardi, ritengo che si possa anche fare di più: c'è una convenzione europea che prevede le squadre investigative miste. Questo mi sembra un caso perfetto per sperimentare le indagini a quattro mani».

E intanto sono già tre le procure in campo: Roma, Milano e Brescia. Non sarebbe il caso di centralizzare le indagini antiterrorismo?

«Sicuro. Ci vuole la Superprocura. E' dal 2001 che propongo di istituire una sezione specializzata nell'ambito della Procura nazionale antimafia. Mi sembra l'unica soluzione realistica nei tempi stretti che rimangono di qui alla fine della legislatura. Nel frattempo i magistrati si devono coordinare tra loro».

A dire il vero, non sembra che le cose filino così lisce.

«Al solito. E' per questo che ci vuole un organismo di coordinamento». (fra. gri.)

LA CDL HA VOTATO A FAVORE «IN NOME DI UNA MEMORIA CONDIVISA»

A Roma si costruirà un «museo della Shoah» Sì di tutti i partiti in Campidoglio

■ Roma avrà il suo «museo della Shoah». Sorgerà nei pressi di Villa Torlonia, un luogo scelto dal Campidoglio perchè simbolo per la storia degli ebrei romani e della città per la presenza delle uniche catacombe ebraiche e dell'edificio, nel cuore del parco, in cui abitò Mussolini. Il consiglio comunale di Roma ha approvato ieri all'unanimità l'operazione che porterà a realizzare il museo che racconterà la persecuzione degli ebrei romani: una permuta che permette al Comune di acquisire l'area di quasi 3.000 metri quadri in cui sorgerà questo luogo di memoria. L'opera e i suoi contenuti saranno progettati dagli architetti Luca Zevi e Giorgio Tamburini e costruite in collaborazione con la Comunità ebraica di Roma. Il sì convinto al museo della Shoah è arrivato anche dalla Casa delle libertà, in nome di una «memoria condivisa».

Un'immagine dell'Olocausto

«OPERAZIONE DI GRANDE VALORE ANCHE SE L'UNIONE FORSE NON E' ANCORA PRONTA»

Bertinotti: nel futuro governo di centrosinistra le donne siano il 50 per cento dei ministri

■ «Nella futura compagine di governo, non una maggiore inclusione delle donne, ma l'attuazione piena della norma antidiscriminatoria, secondo la quale nessun sesso può essere rappresentato al di sotto del cinquanta per cento». Così Fausto Bertinotti, intervenendo nel dibattito sulla rappresentanza femminile in politica, propone «un mutamento radicale, anche nel volto pubblico della nostra alleanza». «Un governo dell'Unione che vedesse la metà delle donne tra i suoi ministri e viceministri sarebbe, in Italia, un fatto straordinario - continua il leader di Rifondazione comunista -. Una forzatura? Sì, certo, una forzatura alla quale l'Unione non è forse oggi disponibile. Ma, anche, come è successo in Spagna, anche un'operazione simbolica di grande valore, che potrebbe tentare per questa via non di risolvere il problema delle relazioni tra i sessi, ma di porlo su di un piano più avanzato di civilizzazione».

Fausto Bertinotti

IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE INTERVIENE SULLA GUIDA DEL CENTRODESTRA

«Senza Silvio torna l'inciucio»

Scajola: la litania sul leader logora anche Casini

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

BERLUSCONI è il migliore garante del bipolarismo. Senza di lui il rischio di "inciucio" è molto alto». Basta questo a Claudio Scajola per mettere la parola fine alle svelleità di Pier Ferdinando Casini. Anche perché se parte il presidente del Consiglio, non mi pare che ci sia un altro candidato che possa raccogliere più consenso nell'opinione pubblica, che sia più capace e concreto, meno politico, che abbia un linguaggio più diretto e chiaro». Taglia corto il ministro per le Attività produttive: «Se qualcuno invece pensa di avere questa capacità, bene, alzi la mano e venga allo scoperto. Ma fino ad allora finiamola con questo tormentone che logora non solo Berlusconi, ma lo stesso Casini.

Ministro, sta dicendo che Casini non può garantire un bipolarismo senza inciucio?

«Casini, come Fini, è persona sicuramente all'altezza. Ma ci sono altre personalità dentro Forza Italia che hanno le caratteristiche per la leadership della Cdl, a cominciare da Tremonti e Pisanu. Il problema, però, non si pone. Nemmeno il presidente della Camera lo ha posto, mi pare».

Eppure sia Casini sia Follini insistono: «o si cambia o si perde». Forse pensano al dopo elezioni: in caso di sconfitta Casini potrebbe dire «l'avevamo detto, adesso si riparte da noi».

«Nell'intervista di Casini, piuttosto, voglio vedere il rilancio forte dello spirito della coalizione. Il che può passare attraverso la costituzione in tempi celeri del partito unico, anche prima delle elezioni se ci sono le condizioni politiche. Inoltre si può mettere mano alla legge elettorale per rafforzare la parte proporzionale, ma con un paletto molto fermo: dal bipolarismo non si torna indietro.

Lei è sempre stato considerato uno strenuo difensore di Forza Italia contro ogni ipotesi di scioglimento in un partito unico. Ha cambiato idea?

«Quando parlo di partito unico, non penso che Fi debba fare annessioni o dichiarare il suo scioglimento. Significa costruire un partito che si richiami ai valori comuni. Se questo non fosse possibile, allora bisogna attrezzarsi da subito al rilancio forte di Fi. Allo stesso tempo, cominciamo a creare gruppi unici nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni, in Parlamento. E cominciamo presto a individuare i candidati per le elezioni politiche. Intanto Forza Italia deve essere più viva, forte e organizzata».

Tornando alla leadership, visti i risultati elettorali degli ultimi anni, non crede che l'immagine di Berlusconi sia appannata, logorata? Magari un cambio in corsa del candidato sia salutare per la Cdl? Casini è arrivato a sostenere che il premier non attrae più i moderati.

«Assisto con preoccupazione ad una polemica crescente che non porta a risultati positivi. Avverto molta confusione e questo significa farsi male da soli, tenuto conto che ci sono ancora tutte le condizioni di una vittoria elettorale. Ammetto che non c'è più l'effetto novità, l'effetto sogno che c'era nel 2001, non minimizzo i risultati elettorali negativi di questi anni, a partire dalle Regionali. Ma anche in altri Paesi dell'Occidente le amministrative sono andate male. Vedi l'Inghilterra. Ma poi Blair ha vinto le Politiche. Alle Politiche rispetto alle amministrative, sono in gioco interessi e valori ben diversi. Non dimentichiamoci che stiamo vivendo un periodo storico molto difficile, con quattro anni di bassa crescita europea, con i nostri uomini in missioni di pace in diversi focolai di guerra, con la crescente preoccupazione per il terrorismo. E in questa situazione l'Italia è andata avanti. Non possiamo essere profeti del malaugurio di noi stessi. Capisco che non si vota per la riconoscenza delle cose fatte, ma bisogna ribadire con forza cosa è stato fatto in questo periodo difficile. Tutti i partiti della Cdl dovrebbero essere orgogliosi di avere varato riforme che non si erano mai viste in Italia».

> «Basta fare i profeti del malaugurio a noi stessi Se Berlusconi lascia ci sono anche Tremonti e Pisanu»

Il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola con il premier Silvio Berlusconi

L'effetto novità di una nuova candidatura potrebbe servire a veicolare meglio questo messaggio, o no?

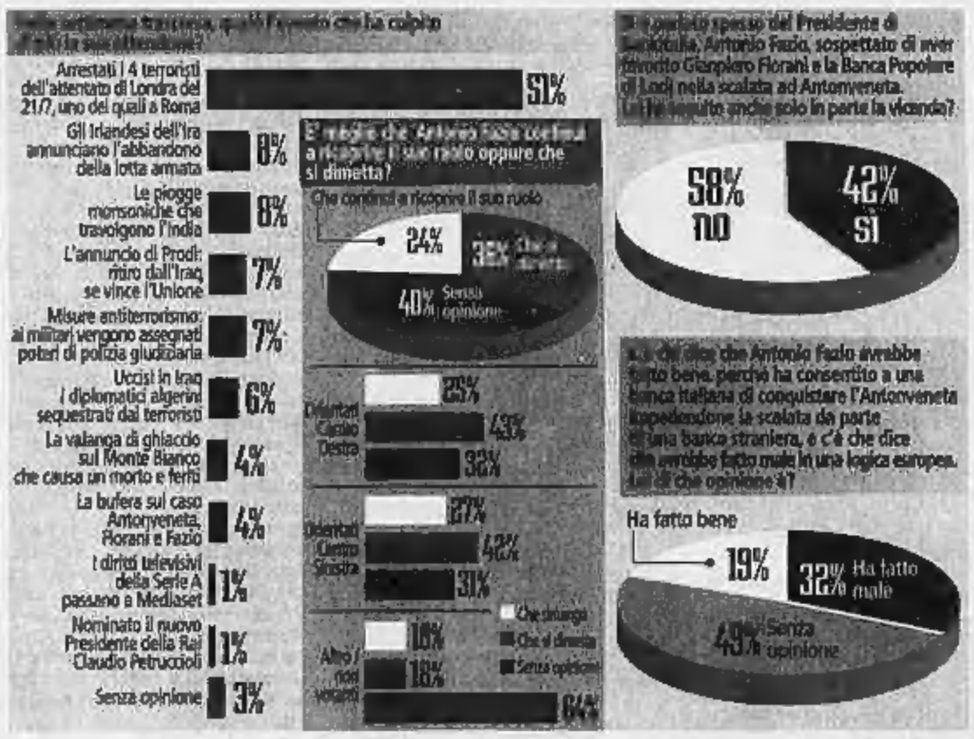
«Ma lei vede in giro un candidato che abbia una maggiore credibilità di Berlusconi per portare a termine la modernizzazione del nostro Paese? E poi, signori miei, la sinistra è divisa su tutto e noi che abbiamo marginali differenze, cosa facciamo? Ci diamo in pasto all'opposizione. Dobbiamo smetterla di criminalizzarci tra di noi andando sempre a cogliere la pagliuzza».

Può essere leader della Cdl un esponente di un partito del 5%?

«Non mi scandalizzerei se il candidato della Cdl fosse espressione di un partito minore. Questo è già successo nella storia politica del nostro Paese, con Craxi, con Spadolini. Bisogna però che ciò avvenga quando ci sono le condizioni migliori per ottenere il successo. Berlusconi è diventato, e lo sarà anche per la storia, il simbolo della rottura culturale con l'egemonia della sinistra. Sicuramente per questo è il più esposto, perché ha inventato il bipolarismo in Italia. Di qua c'è un leader con una proposta, di là ce n'è un'altro con una proposta alternativa: il bipolarismo è il contrario dell'inciucio. Perché tornare alla confusione?».

NELLA SETTIMANA IN CUI HA TENUTO BANCO LA CATTURA DEI TERRORISTI

Per gli italiani è difficile capire la vicenda Bankitalia



il sondaggio

Nicola Piepoli

L'EVENTO che ha colpito di più l'attenzione nell'ultima settimana è senza dubbio la cattura dei 4 terroristi responsabili dell'attentato fallito di Londra del 21 luglio, di cui uno arrestato a Roma (51% dei casi). Seguono la dichiarazione con cui l'Ira abbandona definitivamente l'uso delle armi e le piogge monsoniche in India, entrambi con l'8%. Al quarto e al quinto posto altri due temi collegati alla difficile situazione internazionale: le dichiarazioni di Prodi sull'intenzione di ritirare le truppe italiane dall'Iraq qualora l'Unione vinca le prossime politiche e le recenti misure antiterrorismo che assegnano ai militari poteri di polizia (entrambi con il 7%).

Altro tema di cui si è parlato spesso sui media (anche se ha attirato l'attenzione solo del 4% degli intervistati): il «caso Fazio», cioè le polemiche sul presidente di Bankitalia sospettato di aver favorito Gianpiero Fiorani e la Banca Popolare di Lodi nella scalata ad Antonveneta, contrastando l'offerta degli olandesi. La vicenda è intricata e ben il 58% degli italiani dichiara di non averla seguita per nulla. Circa il 49% degli italiani non è in grado di esprimere un'opinione, per mancanza di informazioni chiare. Fra gli altri, il 32% ritiene che avrebbe fatto male perché in una logica europea deve garantire la neutralità, contro un restante 19% che ritiene che avrebbe fatto bene perché ha consentito a una banca italiana di conquistare Antonveneta impedendone la scalata da parte di una banca straniera». La bilancia dell'opinione pubblica tende dunque ad essere più negativa che non positiva, nonostante l'intenzione evidente sia stata quella di salvaguardare il «sistema Italia».

LA RICERCA

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa
Il giorno 1 agosto 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 516 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschile e femminile dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto all'universo della popolazione.
Il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research).
Il documento della ricerca è pubblicato sul sito www.agcom.it

DALLA PRIMA PAGINA

PALUDE ITALIA

Mario Deaglio

Il credito, in realtà, non funziona come le noccioline: un errore nei controlli, una decisione sbagliata dell'ente che deve effettuarli hanno effetti negativi ben maggiori. All'interno possono incidere immediatamente e sensibilmente sulla fiducia che è alla base del sistema degli scambi, all'estero fanno considerare maggiormente rischiosi tutti i prodotti finanziari italiani, aumentando i costi e diminuendo la competitività del «sistema Italia».

Per evitare questo ulteriore elemento di debolezza del Paese, tre condizioni paiono indispensabili. La prima è la continuazione dei controlli della Banca d'Italia «dall'interno» anziché «dall'esterno» degli istituti di credito. La Banca d'Italia deve poter continuare la sua minuta, quasi giornaliera, supervisione sulle operazioni bancarie che ha permesso in passato di evitare importanti crisi di singole banche.

La seconda condizione è la chiara definizione, a livello politico, di obiettivi generali per il settore del credito. Siamo veramente disposti, in nome del mercato, ad accettare immediatamente, senza limiti e senza reciprocità, l'acquisto di banche italiane da parte di banche estere? Vogliamo davvero il mercato «tutto e subito» per le banche quando lo rifiutiamo, a esempio, per le libere professioni? Le priorità e i tempi dovrebbero essere chiaramente espressi in un documento programmatico di medio-lungo periodo, analogo al Dpef, nel quadro delle normative europee.

Tale documento - ed è questa la terza condizione - dovrebbe specificare il campo d'azione di una Banca d'Italia rinnovata. Entro questo ambito, il suo giudizio deve restare insindacabile; se si perde il margine di azione autonomo, se tutte le decisioni prese da un'istituzione possono essere rimesse in discussione con il ricorso a un'altra istituzione, si pongono le premesse per il caos finanziario. Abbiamo bisogno di una Banca d'Italia ridefinita, non dimezzata. Per uscire dalla palude in cui ci troviamo.

mario.deaglio@unito.it

In un tragico incidente ha perso la vita

David Piper

Vice president GM Powertrain Europe

anni 47

Lo annunciano con immenso dolore i suoi Colleghi e Dipendenti tutti della General Motors Powertrain Europe che esprimono alla moglie Debra ed ai figli Eric e Adam tutta la loro solidarietà ed il loro affetto. Il funerale verrà fatto negli Stati Uniti. E' prevista invece una cerimonia funebre in ricordo con la presenza dei familiari non appena possibile. Verrà data tempestiva comunicazione della data sul quotidiano La Stampa.
— Torino, 1 agosto 2005.

Il Presidente di ITP Marco Boglione e tutto lo staff dell'Agenzia partecipano, profondamente addolorati, al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

David Piper

Vice presidente di GM Powertrain Europe

— Torino, 2 agosto 2005.

Massimiliano e Giorgio Fischer rattristati partecipano sentitamente alla scomparsa dello stimatissimo

David Piper

— Torino, 2 agosto 2005.

La Unicore Automotive Catalysts, ufficio di Torino, partecipa al dolore per la scomparsa di

David Piper

Vice presidente della GM Powertrain Europe

— Torino, 2 agosto 2005.

L'Amministratore Delegato di FL Selenia s.p.a. partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa di

David M. Piper

ed esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Villastellone, 3 agosto 2005.

Il maestro

Sandro Bolchi

non è più tra noi. I funerali avranno luogo giovedì 4 agosto alle ore 9,30 nella chiesa degli Artisti a piazza del Popolo.
— Roma, 3 agosto 2005.
San Giacomo Org.ne Funebre via del Fiume, 1 - tel. 063.222.111

Che questo ultimo viaggio ti sia lieve. Noi siamo con te. Welleda e Susanna.
— Roma, 3 agosto 2005.

E' mancata

Paola Dell'Oca ved. Gallico

Addolorati lo annunciano: il fratello Pier Angelo con Carla, la tua cara Emanuela con Giovanni, i cognati Sofia, Nella, Raffaele, Beky e Andrea, nipoti tutti. Funerali giovedì 4 ore 9,30 parrocchia delle Missioni, via Cisdini 20. Non fiori ma solo beneficenza.
— Torino, 1 agosto 2005.

Nini e Tuan ricordano con affetto la cara PAOLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Moiso

di anni 91

— Torino, 1 agosto 2005.

E' mancato

Cesare Bugnano

Lo annunciano: la figlia Liliana con Lucia, Alberto ed Elisabetta. Funerali giovedì 4 agosto ore 10,30 parrocchia SS. Trinità.
— Nichelino, 2 agosto 2005.

E' serenamente mancato

Lorenzo Torretta

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, le figlie Olivia con Carlo e Ludovica, Maurizia con Pierattore e Jacopo, la sorella Olga e famiglia, parenti tutti. Funerali 3 agosto ore 16 in Buttigliera d'Asti.
— Torino, 2 agosto 2005.

Nicoletta partecipa affettuosamente al dolore di Olivia.

Teresa, Annalisa e Michele partecipano commossi al dolore di Olivia e famiglia per la perdita di

Lorenzo Torretta

— Bari, 2 agosto 2005.

La nostra mamma non è più con noi. E' morta

Mima Rocca Baracchi

Con tanto dolore e rimpianto lo annunciano Piera con Federico e Francesca, Paola e Giorgio con Matteo e Michele, Marco e Mapi con Costanza e Nicolò. Un ringraziamento sincero e speciale ad Adriana, amica del cuore di sempre ed alla sua cara Carla. Funerali oggi ore 10 parrocchia Crocetta. Non fiori ma offerte a «Passaggio a Nord-Ovest» C.T.S. S. Paolo Imi Agenzia 19 Torino Abi 01025 Cab 01013 c/c 000000018112.
— Torino, 1 agosto 2005.

Ti voglio bene MIMA. Adriana con Franco, Giusy, Pierandrea, Gabriele.

Armando Elda Alberto Carla Marcelline ricorderanno sempre l'AMICA di una vita.

Carla con Antonella Beppe e Carlo sono affettuosamente vicini a Marco e Mapi, Piera e Paola.

Improvvisamente ci ha lasciati il

dott. Bruno Banche Niclot

anni 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luca e Alessandro; la sua Silvana; le sorelle Bianca e Marisa con le rispettive famiglie; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale in Coassolo San Nicolao oggi ore 16 in parrocchia.
— Lanzo T.se, 1 agosto 2005.
Ghisi srl - Grappolo & Garizzio

Partecipano al dolore i cugini Peppino, Pia, Graziella, Giuliana, Gabriella, Alfonso, Franco, Magda, Susi, gli amici Anna, Saverio, Aldo, Annamaria, Luciana, Assunta, Luisa.

Giuseppe Ferro (Pino)

resterà sempre con noi con la sua inesauribile generosità, simpatia e vivacità. I suoi Anita, Fiorenza, Lia, Paolo, Carlo, Lucia, Mariangela, Alberto, Mario, Laura, Paola, Diego, Simone e Alessandro. Per orario funerali rivolgersi al n. 349/6006501.
— Albisola, 2 agosto 2005.

Franco e Giuliana abbracciano affettuosamente Anita e Natalia nel dolore per la perdita del loro amato

Giuseppe Ferro

— Torino, 2 agosto 2005.

Lo studio Grande Stevens con tutti i Colleghi e Collaboratori partecipano al profondo dolore di Anita e Natalia per la perdita del loro marito e padre

arch. Giuseppe Ferro

— Torino, 2 agosto 2005.

Lo Studio Brunetta-Calvi partecipa al dolore degli avv. De Luca e Ferro ed esprime sentite condoglianze.

E' serenamente mancato

Giovanni Piazza

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eva, il figlio Ferruccio, la nuora Patrizia e gli amatissimi nipoti Federico e Stefania.
— Torino, 1 agosto 2005.
Giubileo srl 011 6633005

SANPAOLO IMI s.p.a. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Battista Vignolo

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 2 agosto 2005.

E' mancata

Ida Barbin

A funerali avvenuti la ricordano il figlio Franco la nuora Ida le nipoti Patrizia Gloria con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— Torino, 3 agosto 2005.

Serenamente è mancata

Maria Clotilde Benetti Lajolo di Cossano

Addolorati danno l'annuncio il figlio Carlo con Maria Teresa, Ferdinando, Umberta e Nini con Filippo; la consuocera Pinin Grillo Pasquarelli, le cugine Augusta De Vecchi Lajolo di Cossano, Bibi Sciolla Lagrange Maffei, Mimina Viterbo Sanna e Guga della Fontana. Funerali giovedì 4 agosto alle ore 14,30 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi; la tumulazione avrà luogo nel cimitero di Piossasco.
— Susa, 1 agosto 2005.

Augusta De Vecchi Lajolo, il figlio Alberto con Valeria e i ragazzi partecipano con affetto al dolore di Carlo e della sua famiglia.

Beppe, Lilli, Emilio, Elena e Francesca sono vicini con affetto a Carlo e alla sua famiglia.

Improvvisamente è mancata

Anna Maria Gobbo ved. Chiotti

di anni 86

Lo annunciano: i figli Roberto, Massimo con Maria Teresa, la nuora Anna ed il nipote Simon Luca. I funerali ad Alice Superiore mercoledì 3 c.m. alle ore 15.
— Alice Superiore, 2 agosto 2005.

Siamo vicini a Massimo e famiglia. Rosanna, Alberto, Elena.

ANNIVERSARI

2000 2005

dr. Romano Allemandi

Nel 5° anniversario della tua scomparsa sei sempre ricordato con immutato affetto e rimpianto. Franca.

2002 2005

Giuseppina Demaria ved. Venara

Con nostalgia.

2002 2005

Franco Bombonati

Sarai sempre nei nostri cuori. La tua famiglia.

2004 2005

Nando Daghero

Vivrai per sempre nei nostri cuori. Ines, Oscar, Carmen.

DOPO LE POLEMICHE SULL'ASSEGNAZIONE A PARMA DELL'AGENZIA ALIMENTARE EUROPEA

Putin: «Il premier italiano non voleva offendere la Finlandia E' un uomo del Sud che deve essere brillante in tutto»

■ Vladimir Putin ha difeso ieri a spada tratta Silvio Berlusconi e ha invitato la Finlandia a non considerare offensive le sue parole sull'assegnazione dell'agenzia alimentare europea a Parma. «Lo conosco già da molti anni e voglio assicurarvi che è una persona per bene», ha detto il leader del Cremlino ai giornalisti finlandesi. «E' un uomo del sud che deve essere brillante in tutto», «nel modo di vestirsi così come nell'arte, nella moda e in ogni altro campo». Secondo il presidente russo il premier italiano «non voleva offendere nessuno» quando ha parlato della cucina finlandese e si è vantato di aver strappato l'agenzia alimentare europea sfoderando le sue «arti di playboy» con la presidentessa finlandese Tarja Halonen. Per il presidente russo, Berlusconi ha semplicemente e giustamente combattuto «per l'interesse nazionale».

Il presidente russo Vladimir Putin con la presidente finlandese Tarja Halonen

Ma in una città finlandese si è inaugurato il «Ristorante Berlusconi, peggior locale del mondo»

■ «Ristorante Berlusconi», il «peggior locale del mondo». Così, racconta il settimanale Gente, recita l'insegna di un locale aperto ad Hyrynsalmi, nel nord della Finlandia. La località finlandese finora era nota per essere la sede dei campionati di calcio nel fango ed è proprio in occasione dell'ultima edizione della manifestazione che il locale è stato allestito. Nel menù del ristorante renna affumicata, salmone, biscotti alla cannella ed altre tipiche specialità gastronomiche finlandesi: una ironica risposta alla superiorità della cucina italiana, vantata dal presidente del Consiglio italiano. Sul numero di Gente oggi in edicola i dettagli e le fotografie della singolare trattoria.

IL SUCCESSORE DI LUCIA ANNUNZIATA ANNUNCIA I SUOI OBIETTIVI

Petruccioli: per la Rai i miei modelli sono Zavoli e Paolo Grassi

«Certo dovremo parlare con Michele Santoro, ha già vinto una causa»
«Non voglio rinunciare a Biagi, ma non penso a un nuovo programma»

Il neopresidente della Rai Claudio Petruccioli con il direttore generale Flavio Cattaneo (a sinistra)

intervista

Fabrizio Rondolino

COMPLIMENTI, presidente Petruccioli: prima l'unanimità in Vigilanza, e ora in consiglio...

«Forse pensano che così abbassi la guardia, inebriato dal successo. Io però ringrazio tutti di cuore, ma tengo la guardia alzata».

Non sarà mica spaventato?

«Spaventato proprio no. Però credo di avere un compito difficile. L'ultima telefonata di congratulazioni l'ho ricevuta poco fa dal ministro Pisanu. Gli ho detto che i suoi guai non sono nemmeno paragonabili ai miei, però che anch'io avrò le mie gatte da pelare...».

Come mai è ritornata in campo la sua candidatura? Sembrava morta e sepolta...

«E' rispuntata dieci giorni fa un po' a sorpresa, è vero. Forse era difficile trovare un altro candidato in grado di raccogliere il consenso dei due terzi previsto dalla legge».

Il ministro Landolfi ha proposto di abolire proprio quella norma.

«E' la maggioranza avrebbe fatto male a dargli retta. Anche perché le buone regole garantiscono tutti, e chi oggi ha la maggioranza domani potrebbe essere all'opposizione».

Forse però quella visita a Palazzo Grazioli avrebbe potuto risparmiarsela, non crede?

«Avrei dovuto farla prima, questo sì. Avevo già sollecitato Siniscalco a chiudere rapidamente la partita delle nomine, perché un rinvio a settembre, con il probabile scioglimento delle Camere a febbraio, sarebbe stato deleterio. Il ministro si era detto d'accordo, ma poi non era successo nulla. Per questo sono andato dal presidente del Consiglio: per convincerlo a decidere. E poi anche per un altro motivo, mi devo confessarlo».

Quale?

«Ero sconcertato dalla sostanziale remissività dell'opposizione: condannavano lo stallo ma non facevano nulla per uscirne, come se non si rendessero conto che a perdere sarebbe stata la Rai, non Berlusconi né tantomeno Mediaset».

Perché allora Berlusconi si è convinto?

«Questo lo chieda a lui. Ho l'impressione che gli avrebbe dato molto fastidio essere considerato incapace di decidere anche sulla Rai, dopo le molte altre impasse dell'attività di governo».

Berlusconi, che è anche il proprietario di Mediaset, si sceglie il presidente della Rai. E' bizzarro, non crede?

«Guardi che non è mica andata così. Berlusconi ha vinto le elezioni, e per questo governa il Paese. Secondo me non troppo bene: ma saranno gli elettori, l'anno prossimo, a decidere. Dopodiché c'è una legge che richiede un consenso ampio: dunque o si collabora, oppure non si combina nulla».

Si dice che Prodi fosse contrario fino all'ultimo alla sua candidatura. E' così?

«Quello che si dice francamente non lo so. E' parecchio tempo che non lo sento».

Dunque non le ha fatto nemmeno una telefonata di auguri?

«Mi guarderò bene dal fare l'elenco di chi ha chiamato. Ma siccome mi fa questa domanda, vorrei precisare una cosa».

Prego.

«Hanno scritto che D'Alema non avrebbe telefonato. E' stato invece uno dei primi, e la sua una fra telefonate più cordiali».

Non ne dubito, presidente. A proposito, però: strano che al vertice della Rai non ci sia né un fassiniano né un dalemiano né un veltroniano, ma due cani sciolti come lei e Rognoni.

«Ma queste sono sciocchezze. D'altra parte io oramai da dieci anni faccio il presidente di commissione, e sono venuto assumendo una figura sempre più istituzionale. Anche alla battaglia politica guardo con maggiore distanza, e non da oggi».

Resta il fatto che questo Cda segna il ritorno dei partiti a viale Mazzini.

«Anche questo è vero soltanto in parte. Malgieri è un uomo libero, di Curzi è ben nota l'indipendenza, di Giovanna Bianchi Clerici mi hanno tutti detto un gran bene... Insomma, non hanno mandato i picchiatori e neanche i funzionari».

Nel suo discorso di insediamento, lei ha parlato della necessità di una "situazione fluida", senza maggioranze né minoranze cristallizzate. E' un modo per tenere a bada i vostri padrini?

«Se l'obiettivo dei padrini è farci fare a botte, allora si uccide il servizio pubblico».

Potrebbe essere precisamente questo, l'obiettivo.

«Non lo escludo. Ma, a maggior ragione, è necessario che il consiglio ragioni e operi per la Rai e dal punto di vista della Rai».

Qualcuno pensa che lei sia la foglia di fico della maggioranza, l'alibi grazie al quale continueranno a fare a modo loro. Che ne pensa?

«Beh, se qualcuno crede che sia davvero così, fa bene a dirlo, perché sarebbe davvero una sciagura. D'altra parte è anche vero che il budino va assaggiato, e dunque di me si potrà dire tra qualche tempo».

Tuttavia, il rischio esiste. Lei non dispone di una maggioranza. Non crede di poter fare una brutta fine?

«Non è vero che non ho una maggioranza in consiglio. Ho molto di più: ho l'unanimità. Questo non significa che tutti mi vogliono bene, ma che è stato raggiunto un accordo politico che impegna la maggioranza e l'opposizione. La procedura seguita per la nomina del presidente ha un forte valore politico».

> Da Berlusconi avrei dovuto andare prima, altro che... Ero sconcertato da quanto fosse remissiva l'opposizione Non sarò un presidente di minoranza, non lo sono stato alla Vigilanza Le amicizie? Ne ho tante, sono vecchio

Lei, come presidente di garanzia, durerà anche dopo le elezioni, chiunque le vinca?

«Guardi che io non sono affatto un "presidente di garanzia"».

Questa è nuova.

«Le rispondo così. Quando ero presidente della Vigilanza, ogni tanto qualcuno mi rimproverava: "Devi fare come Storace! Devi gridare e denunciare!". Costoro interpretavano il ruolo di garante come quello di megafono per l'opposizione. Io non ho mai pensato di essere un "presidente di minoranza": mi sono sforzato di essere il presidente della commissione. E secondo me un po' ci sono riuscito, visto che mi hanno mandato qui».

Torniamo alla domanda di prima: lei resterà anche dopo le elezioni?

«Il consiglio è in carica per tre anni. Se la legge non cambia, saremo dunque in carica per tre anni».

Quando arriva il nuovo direttore generale?

«Penso che lo avremo per la fine della settimana».

Quando cambierete i direttori di rete e di telegiornale?

«Proprio non lo so. D'altra parte il mio lavoro non è questo. Il mio compito è assicurarmi che si svolga una campagna elettorale equilibrata per tutti. Se qualche direttore non si adeguerà a questa decisione, sarà lui a trarne le conseguenze».

Molti si aspettano il ritorno di Biagi e di Santoro. Lei che opinione ha?

«Su Santoro c'è una sentenza, ormai, e dunque dovremo discuterne seriamente con lui. Personalmente sono convinto che possa dare un grande contributo alla produzione di informazione e di approfondimento».

Biagi invece ha concordato le dimissioni, vero?

«Non è certo questo il problema. Sono convinto che troveremo il modo perché possa tornare a segnare una sua presenza significativa, perché la sua voce torni a farsi sentire. Non penso per forza ad un nuovo programma, e prima di tutto dovremo discuterne con lui. Però credo sarebbe sbagliato rinunciare alla sua intelligenza».

Le è stata rimproverata un'antica amicizia con Fedele Confalonieri. Eravate compagni di scuola, vero?

«Ho che non è vero. Ero compagno di ginnasio di Baldassarre, e non so perché qualcuno ha scritto che lo ero di Confalonieri. Anziché smentire, l'ho chiamato e gli ho detto: "Apprezzerai il mio silenzio, visto che sei molto più vecchio di me...".

Dunque è vero che siete amici.

«Ci siamo conosciuti nella seconda metà degli anni Settanta, a Milano. Io ero vicedirettore all'"Unità", lui stava cominciando l'avventura delle televisioni commerciali. E comunque, a proposito di amicizie mi lasci dire una cosa...».

Che cosa, presidente?

«Che sono vecchio, ormai, e i vecchi conoscono tutti. Dunque lasciatemi in pace».

Come sarà la Rai di Petruccioli?

«Non ci sarà nessuna Rai di Petruccioli. Spero di diventare, se l'immodestia non è troppa, un presidente come Paolo Grassi o Sergio Zavoli. Avranno fatto i loro errori, però mi sembra che abbiano ben rappresentato l'idea di servizio pubblico».

MA CALANO GLI ASCOLTI

A viale Mazzini migliorano i conti

■ Sono buone le prime indicazioni economiche della Rai nel primo trimestre 2005. Secondo i numeri presentati dal dg uscente Flavio Cattaneo, vi sarebbe un miglioramento rispetto ai ottimi risultati del 2004, che hanno visto un aumento del 17% del MOL e un incremento operativo del 19%, da 235 a 275 milioni di euro. Ma gli ascolti dell'ultima stagione sono in calo. E secondo Curzi: «c'è stato un disarmo totale sul palinsesto».

C'È GIÀ STATO UNO SCAMBIO DI OPINIONI CON I CONSIGLIERI

Il primo impegno: sistemare «Affari tuoi»

Ma il vero problema è il dg: su Meocci si annuncia battaglia

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Saranno «i pacchi» (oltre all'indicazione del direttore generale) il primo problema che impegnerà Claudio Petruccioli, nominato ieri all'unanimità presidente Rai anche dal cda. E verrebbe da dire acclamato, dal momento che al suo ingresso nella sala del consiglio è scattato un applauso, seguito da brindisi. Nello scambio di opinioni avuto coi consiglieri fuori dal cda, Petruccioli avrebbe fatto capire di ritenere la chiusura della vicenda di «Affari tuoi» la questione più urgente. Troppi sono i milioni di pubblicità in ballo, se per caso la Rai dovesse perdere il programma dopo che Mediaset è già riuscita a sottrarle Paolo Bonolis. Il format le era rimasto in virtù del contratto con Endemol, che però assegna alla società di Bassetti l'ultima parola sui conduttori. E, dopo la scelta Rai a favore di Fazio-Tiraboschi, Endemol non ha ancora dato l'ok.

Gli altri nodi sul tavolo sono un po' meno urgenti ma di non minore peso. Il primo riguarda la fiction, un altro dei punti di forza di viale Mazzini nei confronti della concorrenza. Tanto che nei corridoi continua a girare la voce dell'intenzione dei dirigenti più fedeli a Fi e a Berlusconi di darle «una ridimensionata». Fino al punto di sostituire l'attivissimo Saccà col più fido Alessio Gorla (che non sarebbe dunque destinato alla vicedirezione generale spettante a Fi: quel posto essendo invece tagliato per Gianfranco Comanducci, che per delega terrebbe anche l'attuale ruolo di direttore del personale). Semplici voci. Ma forse l'orientamento si capirà già domani, quando il cda dovrà anche approvare delle produzioni nuove.

Gli altri dossier caldi riguardano gli approfondimenti informativi, non ancora definiti in quanto non era necessario presentarli agli inserzionisti; e la scelta definitiva dell'area dove costruire la nuova sede Rai di Milano, tra le 6 ipotesi a cui si sarebbero ridotte le 23 proposte fatte. Un tema meno dibattuto in pubblico ma non meno bollente per il giro di affari che implica, secondo alcuni non del tutto trasparenti. Infine, il ruolo della Rai nel digitale terrestre, terreno sul quale la tv pubblica è rimasta pressochè ferma, al contrario dei concorrenti Mediaset e La 7.

Prima di tutto ciò, tuttavia, il cda guidato da Petruccioli domani dovrà procedere all'indicazione del dg all'azionista, cioè al Tesoro. Un nome secco - Alfredo Meocci - come vorrebbero i consiglieri di maggioranza, o più nomi, come pretendono quelli di opposizione? Questi ultimi hanno fra l'altro sollevato con forza il problema dell'incompatibilità di Meocci, fino a due mesi fa commissario dell'Autorità delle Comunicazioni. I due pareri legali sollecitati dall'allora presidente facente funzione Curzi (degli studi Pace e Ripa di Meana) non hanno dubbi: la legge 481 istitutiva delle Authorities è chiarissima, prima di quattro anni i commissari non possono intrattenere rapporti di lavoro con le società controllate e i consiglieri Rai, assumendolo, rischierebbero l'abuso di ufficio. Meocci era già allora giornalista Rai in aspettativa? L'incompatibilità sarebbe doppia. Opposti i punti di vista dei professori Luciani e Malinconico, richiesti per iniziativa del consigliere Urbani, secondo i quali la 481 va applicata in modo tassativo ma non estensivo. Meocci poteva andare all'Authority e oggi può tornare in Rai, poco importa se era solo caposervizio al Tg1.

Petruccioli ha distribuito tutti i 4 pareri ai consiglieri, che discuteranno del dg domani. Comunque quelle sugli aspetti legali, ha osservato il neopresidente, «è una decisione che grava sull'azionista che deve fare la proposta in assemblea. Non a caso in tutti i ministeri ci sono ferrati uffici legali. Noi possiamo solo segnalare dei problemi». La palla dunque passa al ministro Siniscalco. Quanto alla previsione che si riesca a nominare il dg dopodomani, Petruccioli allarga le braccia: «Può essere, ma può invece accadere che la discussione richieda ulteriori approfondimenti». Il presidente ha già dato le sue dimissioni da senatore dei ds in una lettera al presidente Pera. Una sollecitudine che non hanno avuto Urbani, Rognoni, Bianchi Clerici e Malgieri. Ancora deputati con doppio stipendio dalla loro nomina a consiglieri, ormai due mesi fa.

E' POLEMICA CON DI PIETRO

De Michelis «Con l'Unione? Presto per dirlo»

ROMA

Continua la lenta marcia di avvicinamento del Nuovo Psi verso l'Unione, anche se rimane l'opposizione di Di Pietro, che ne fa un cavallo di battaglia della sua campagna elettorale per le primarie. Si stanno creando due fronti all'interno del partito rimasto fedele al garofano, in vista del congresso di ottobre. C'è il gruppo che fa capo al segretario Gianni De Michelis, con il ministro Caldoro e Chiara Moroni, che non ha ancora deciso sul cambio di alleanza e rimanda tutto alla nuova dirigenza, che ieri ha presentato la propria mozione con oltre 400 firme. E c'è il gruppo che fa capo a Bobo Craxi e a Zavattieri, che invece punta all'«unità socialista».

Il messaggio che lancia l'ex ministro degli Esteri è duplice: da una parte sostiene senza mezzi termini che la coalizione di centrodestra «non ha più collante» e che quindi il problema «non è la leadership»; e dall'altra a Boselli, leader dello Sdi (il partito-rivale già con Prodi), il quale «la fa troppo facile» circa una svolta a sinistra del Nuovo Psi. Nel documento congressuale sono dure le critiche ai risultati che ha ottenuto il governo Berlusconi, sia pure condizionato dalla crisi economica e dai mutati orizzonti internazionali, dopo l'11 settembre.

La giornata di esternazioni da parte di De Michelis era incominciata con l'intervista pubblicata da *Quotidiano Nazionale*, nella quale aveva consigliato Berlusconi di non farsi logorare dal potere e quindi di non commettere gli errori di Craxi e Thatcher, e in serata si è conclusa con il suo intervento a Marina di Pietrasanta in un dibattito alla Versiliana. Alla rassegna estiva il leader del Nuovo Psi ha spiegato che Blair costituisce «il nostro punto di riferimento», mentre ha sottolineato che «nel futuro dell'unione socialista c'è il problema del rapporto con i radicali in nome di una più vasta area laico riformista».

Gianni De Michelis

In realtà, i problemi per realizzare l'unità socialista dopo la diaspora causata dalla fine del Psi craxiano sembrano venire da un'altra sponda. Ieri la novità è stato il nuovo intervento a gamba tesa dell'ex Pm di Milano, come leader di Italia dei Valori. Dopo aver ricordato che il suo movimento «non porrà veti preconcetti all'ingresso del Nuovo Psi nell'Unione», Antonio Di Pietro ha aggiunto: «Proprio oggi ha aderito all'Idv Perlasca, figlio di un noto fascista (è l'uomo che salvò molti ebrei dal genocidio, *Ndr*) ed espulso dalla direzione di An. Perciò dico ponti d'oro a chi viene da esperienze diverse, ma tra Perlasca e De Michelis preferisco Perlasca».

Una frase che ha riaperto le vecchie ferite che da sempre dividono i socialisti - per la verità dai due schieramenti - e l'ex magistrato. Così il ministro Caldoro gli ha subito risposto: «La candidatura alle primarie del centro-sinistra dell'onorevole di Pietro è caratterizzata da anti socialismo e bieco giustizialismo». E Bobo Craxi ha aggiunto: «Di Pietro è condannato a dire sempre le stesse cose». La scelta finale sarà nel congresso d'autunno: per il 2006, come dice De Michelis, decideranno i nuovi dirigenti del garofano.

(r. i.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cravadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Limiti srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAMIS spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- R.R.A. printdag. Maasstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004:
La tiratura di martedì 2 agosto 2005 è stata di 449.718 copie

ALLA CRISI DELL'URANIO ARRICCHITO SI AGGIUNGE UN'INEDITA INSTABILITÀ INTERNA

Philippe Douste-Blazy, ministro degli Esteri francese

Il nuovo leader dovrà subito rispondere al ministro degli Esteri francese Douste-Blazy che sulla vicenda del nucleare avverte: «Si rischia una grave crisi internazionale» Il Washington Post: agli ayatollah servono dieci anni per avere l'atomica

DA OGGI E' IL NUOVO PRESIDENTE DELL'IRAN

Ahmadinejad al potere tra tensioni e violenze

Attentato con ordigni a basso potenziale contro uffici della «Bp» e della «British Airways». Ucciso in auto a colpi di pistola il giudice che aveva condannato il giornalista dissidente Ganji

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Mahmud Ahmadinejad si insedia oggi alla presidenza della Repubblica Islamica in una Teheran segnata da episodi di violenza e teatro del braccio di ferro con l'Unione Europea sul programma nucleare.

Un ordigno di debole potenza è esploso ieri di fronte alle sedi della compagnia aerea «British Airways» e di quella energetica «British Petroleum» mentre in pieno centro un killer ha assassinato Massud Moqadasi, il giudice responsabile del processo contro il giornalista dissidente Akbar Ganji. Non sono arrivate rivendicazioni dell'attentato dinamitardo contro le sedi delle aziende della Gran Bretagna - uno dei tre Paesi europei impegnati nel negoziato con Teheran affinché abbandoni del tutto il proprio programma nucleare - nè sull'agguato contro il giudice che nel 2001 aveva condannato Ganji a dieci anni di reclusione per aver scritto articoli sull'assassinio di cinque oppositori da parte dell'intelligence nel 1998 e che era diventato da tempo un incubo dei dissidenti per via delle decisioni adottate nel perseguire duramente ogni reato di tipo politico.

Il capo della polizia di Teheran, Morteza Talai, non ha rilasciato dichiarazioni in merito alla bomba anti-britannica mentre sull'assassinio del giudice ha detto: «Nostro fratello Moqadasi è stato ucciso a colpi di arma da fuoco da un uomo in motocicletta ed è diventato un martire, abbiamo formato una squadra speciale per indagare sul crimine e scoprire i responsabili». La detenzione di Ganji è un caso-simbolo della dissidenza iraniana: il giornalista, a cui la pena è stata ridotta in appello a sei anni, si trova sotto sorveglianza in un ospedale della capitale dove è stato ricoverato a seguito di un prolungato sciopero della fame iniziato per protestare contro la sua detenzione. «Ha già perduto otto chili e versa in condizioni di salute molto delicate» ha fatto sapere la moglie Masoumeh Shafiei in occasione di una delle manifestazioni organizzate dal dissenso a favore di Ganji.

Per Ahmadinejad le violenze interne si sommano alle tensioni con la comunità internazionale per via del braccio di ferro sulla continuazione del programma nucleare. Dopo l'annuncio di Teheran di voler riattivare l'impianto di Isfahan - con un passo destinato a riprendere l'arricchimento dell'uranio sospeso un anno e mezzo fa - l'Agenzia internazionale per l'energia atomica dell'Onu (Aiea) ha chiesto un rinvio di «alcuni giorni» per poter «monitorare quanto avverrà». Sarà Ahmadinejad, in uno dei suoi primi atti da presidente, a decidere come procedere ma da Parigi il ministro degli Esteri Philippe Douste-Blazy - che guida i negoziati assieme ai colleghi i Londra e Berlino - ha ammonito Teheran: «Stiamo rischiando una grave crisi internazionale».

Le tre capitali europee premono per impedire all'Iran di riuscire a produrre armi atomiche anche un rapporto dell'intelligence americana, reso noto ieri dal «Washington Post», afferma che Teheran sarebbe più lontana del previsto dal raggiungimento di potenzialità nucleari militari. Secondo il «National Intelligence Estimate» infatti gli accertamenti fatti sugli impianti esistenti e conosciuti hanno portato ad appurare che gli ayatollah potrebbero arrivare a produrre una bomba solo nel 2015 ovvero fra dieci anni, il doppio del tempo finora previsto dai portavoce della Casa Bianca. Il rapporto cita «fonti dei servizi britannici ed israeliani» esprimendo dubbi sulle attuali capacità iraniane ed anche sulla reale volontà della Repubblica Islamica di diventare una potenza nucleare.

La Casa Bianca ha evitato commenti alle indiscrezioni apparse sul «Washington Post». Ufficialmente Teheran ha sempre detto di voler arricchire l'uranio solo a «fini pacifici» ma i Paesi europei e gli Stati Uniti vedono con sospetto la produzione di materiale fissile in una nazione considerata compromessa con gruppi terroristici come gli Hezbollah, l'organizzazione che ha ucciso il più alto numero di cittadini americani dopo Al Qaeda per via degli attentati commessi in Libano ed Arabia Saudita.

Mahmud Ahmadinejad si insedia oggi alla presidenza dell'Iran

IL CAPO DELLO STATO

Propone la squadra ma non è autonomo

Il presidente della Repubblica Islamica, in base alla Costituzione, occupa la seconda posizione per importanza nell'ordinamento iraniano dopo la Guida Suprema. Tuttavia i poteri del capo dell'Esecutivo e dei suoi ministri (dà lui proposti al Parlamento per il voto di fiducia) sono più formali che reali. Il presidente nomina i vicepresidenti responsabili dei principali enti, come l'Organizzazione per l'energia atomica, ma nelle riunioni di tali organismi non dispone che di un voto. Ma soprattutto, l'ultima parola su qualsiasi decisione, comprese le leggi approvate dal Parlamento, spetta al Consiglio dei Guardiani della Rivoluzione, organo non eletto dal popolo, e alla Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, che è anche responsabile della politica estera. Al presidente spetta solo il diritto di nomina degli ambasciatori. Una carica, quindi, posta di fatto sotto il controllo degli ayatollah.

DIARIO DI UNA GIOVANE IRANIANA

Azar Khosro è lo pseudonimo di una ragazza iraniana che vive nella capitale. Trentenne, laureata, abita nella parte settentrionale di Teheran, quella che maggiormente teme gli interventi di «basiji» e «pasdaran», i censori della morale. Racconta qui come la gente vede l'avvento dell'era del presidente ultraconservatore Ahmadinejad

Il monumento alla Vittoria, all'ingresso di Teheran

Nei taxi collettivi dove al tempo del riformista Khatami si discuteva di tutto è calata una nuova paura del futuro

«Quelle svergognate non andranno più in giro senza velo» si augura il pasdaran che ha votato Ahmed

Soldati in preghiera in una moschea della capitale

Azar Khosro

«PORTERÒ i soldi del petrolio sulle tavole delle vostre case», aveva promesso Mahmud Ahmadinejad durante la campagna elettorale e oggi che come nuovo presidente assume formalmente il potere nel mio Paese l'attesa è fervida, le speranze molte. Io invece sono fra quelli che nutrono grande preoccupazione.

Ahmadinejad assume la carica con l'idea di risolvere il problema della povertà in un Paese ricco, senza dubbio sperimenterà ogni sorta di scorciatoia populista, ora che il prezzo del petrolio tocca i massimi storici non avrà scuse, anche se gli esperti pensano che per avere risultati immediati punterà sull'economia sussidiaria piuttosto che sui grandi investimenti che possano creare lavoro stabile per i giovani.

Gran parte della popolazione gli va dietro, non dimentichiamo che ha messo assieme 17 milioni di voti però io appartengo all'altra parte, a tutti quegli iraniani che non l'hanno votato e sono molto più preoccupata di quanto può accadere nelle vite della gente come me. Pochi giorni fa in un taxi collettivo ho discusso proprio di quanto potrebbe accadere alle ragazze che adesso «pro forma» appoggiano un velo trasparente sui capelli, indossano tute aderenti e sandali alla moda e si comportano più o meno come si farebbe (o come loro pensano si faccia) in Occidente. Ero a bordo di un taxi collettivo quando una di queste «vamp» ha attraversato la strada proprio di fronte a noi.

Teheran è piena di taxi, quasi sempre basta mettersi al bordo della strada e in cinque minuti ne passa uno, si può anche contrattare il prezzo e se negli anni della rivoluzione islamica l'abitacolo dell'auto sprofondava in un silenzio inquisto (diffidenza paranoide post-rivoluzionaria, tutti temevano che la persona accanto fosse una spia) adesso nel taxi collettivo vige libertà d'espressione, si discute di tutto in modo molto aperto, anche questa è una piccola eredità degli anni di Khatami.

Il taxi era fermo, dicevo, e una vistosa ragazza attraversava la strada proprio dinanzi al suo muso, era una tipica «malvelata», definizione che un tempo voleva essere solo negativa ma ormai contiene anche elementi di apprezzamento. «Vai, vai - ha commentato il tassista - vedremo se dal 3 di agosto potrai ancora andare in giro così...». Un passeggero ha chiesto cosa sarebbe accaduto il 3 di agosto e l'autista ha risposto che quel giorno Ahmadinejad avrebbe preso il potere, l'altro però non era affatto convinto dall'argomentazione.

«Nuovo presidente o no - ha detto - certe cose sono irreversibili, abbiamo speso mezzo secolo per trovare qualche spazio di libertà e adesso non credo si possa tornare indietro. Piuttosto, non vedo come Ahmadinejad possa rappresentarci all'estero con quei modi da pasdaran e quella faccia...»

Ero scesa dal taxi pensando a come il nuovo presidente avrebbe potuto rendere più gradevole il suo aspetto: magari tagliando quella barbetta rada? Ma no, la barba è elemento rappresentativo della sua ideologia come l'chejab per le donne.

Il confronto si è fatto più duro qualche giorno più tardi, nel locale armeno dove tutti i giovedì la gente di teatro e di cinema si riunisce assieme a una generica tribù di artisti. Si parlava di uno spettacolo teatrale che avrebbe dovuto proseguire le repliche nel teatro di città ma senza spiegazioni è stato cancellato. C'era anche il mio amico Puya, che è un gay, e lui ha cambiato subito argomento: la notizia dell'esecuzione capitale di due giovani omosessuali a Mashad l'aveva sconvolto.

«Com'è possibile - diceva - che nel terzo millennio esista ancora la pena capitale e che dei ragazzi debbano essere assassinati per il loro orientamento sessuale? Questa storia ha fatto il giro del mondo, ci sta attirando addosso la condanna di tutti e i nostri giudici tentano di mischiare le carte...». Sasam, omosessuale anche lui, ha detto che i due uccisi all'epoca dei fatti erano poco più che sedicenni e il rapporto incriminato si era svolto con un ragazzo di tredici, insomma non si trattava di pedofilia ma di rapporti fra adolescenti, però il padre del ragazzino aveva denunciato tutto e i giudici erano intervenuti.

Secondo i miei amici gay, dopo le polemiche piovutegli addosso dal resto del mondo il tribunale ha cercato di giustificare la sentenza parlando di sequestro di persona e violenza, nella piccola comunità omosessuale di Teheran questo fatto ha seminato terrore. La mia amica Maryam, che ama stupire con giudizi taglienti, mangiando un gelato allo zafferano ha concluso così la discussione: «Guardiamo in faccia la realtà, nalla società islamiche la separazione fra sessi rende piuttosto frequenti i rapporti fra adolescenti del medesimo sesso ma questo non significa affatto che da grandi saranno omosessuali. Consolatevi con le smentite del nuovo presidente: Ahmadinejad ha negato che al Comune di Teheran sia stata decisa la discriminazione verticale, un ascensore per le donne ed uno per gli uomini».

In questo mese di attesa ce la siamo cavati spesso con le battute, in fondo se è vero che alcune ragazze hanno prudentemente rispolverato i foulard grigi o neri è vero anche che a Teheran nord le «malvestite» hanno accentuato la loro, diciamo così, eterodossia. Ahmadinejad dice che i problemi dell'Iran non riguardano certo l'abbigliamento femminile, sostiene che i temi della femminilità non possono diventare argomenti di discussione però non sappiamo se il proletariato islamico e radicale riprenderà spazio e tornerà ad assediare le persone come noi.

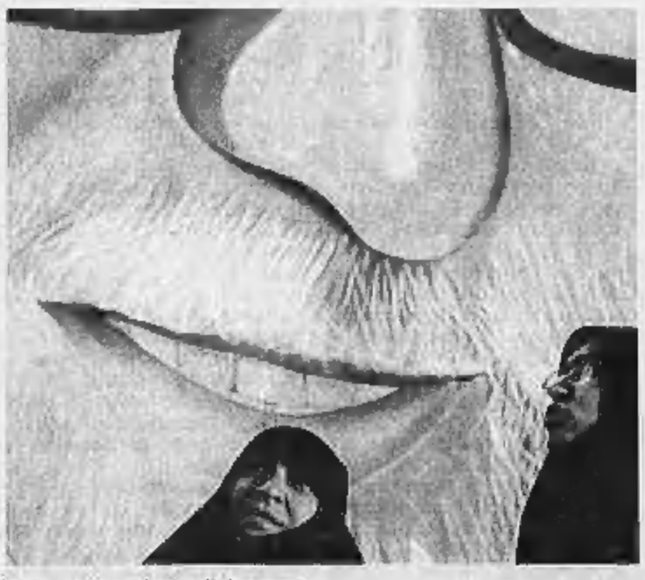
Ieri però nel grande mercato all'aperto si parlava di tutt'altro. Mina, quarantenne madre di famiglia si lamentava del prezzo dello zucchero e ha detto che forse da oggi qualcuno ordinerà di abbassarlo, la mia vicina di casa Nasrin ricordava alle altre che fra le promesse di Ahmadinejad c'è appunto quella di bloccare i prezzi dei generi di prima necessità rendendoli indipendenti dall'inflazione.

La signora Mina era alquanto ottimista: «Vedrete, il governo concederà sussidi alle famiglie più povere e bloccherà i prezzi, così aumenterà il potere d'acquisto di tutti noi». A me è parso i capire che i programmi del nuovo presidente consistano essenzialmente in un'economia di beneficenza, fra gli operatori economici si è già diffuso un clima di sfiducia e la borsa di Teheran è crollata.

Oggi insomma le persone come me vedono il cielo di Teheran un po' più grigio, però mi tengo su con la battuta della mia amica Layla: almeno, per la prima volta in molti anni non ci saranno contrasti fra supremazia dei religiosi e fragile potere presidenziale, il governo della repubblica islamica non sarà costretto a confrontarsi costantemente con la Guida della rivoluzione. Ahmadinejad è in tutto e per tutto una sua creatura.

MEZZA CAPITALE TEME DI DOVER CAMBIARE STILE DI VITA

La swinging Teheran toglie dall'armadio il chador



Donne sotto un ritratto di Khamenei

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale Milano

ESTRATTO "AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO"

Si rende noto che è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l'Esito di Appalto aggiudicato a pubblico incanto ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni per la Gara N. 1/2005 relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento della galleria di Caluso, tra le stazioni di Caluso e di Candia Canavese, nonché per l'adeguamento a sagoma del cavalcaferrovia in stazione di Ivrea lato Aosta, in dipendenza dell'elettrificazione della linea da Chivasso ad Ivrea.
Ditta Maggiore Offerente: "Dieffe Costruzioni Srl" ribasso dell'8,00%.
L'Avviso integrale è disponibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 1 – Torino e sul sito Internet www.rfi.it

Il Responsabile
Lorenzo Bevo

RFI SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato – Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. n. 188/2003

FERROVIE DELLO STATO 100 CENTENARIO 1905 - 2005

L'ex premier israeliano Ehud Barak
Accanto, l'esercito israeliano simula un'operazione contro i coloni ribelli
Sotto, Barak con Bill Clinton e Yasser Arafat

UN GENERALE [illegible] SCELTO [illegible]

Detto «Napoleone d'Israele», Ehud Barak è il militare più decorato della storia del suo esercito. Come politico è l'erede di Rabin, un premier-soldato che insegue la «pace del coraggioso» voluta dal maestro laburista. Nato nel 1942, a 17 anni cambia il cognome Brugg in Barak («folgore») e si arruola nell'esercito. Numero uno dell'intelligence e capo di stato maggiore, nel 1995 Barak si congeda ed entra in politica a fianco di Rabin, di cui sarà ministro dell'Interno. In seguito all'assassinio del premier, è ministro degli Esteri nel governo Peres (1996). Nel 1997 è alla guida dei laburisti e nel 1999 stravince le elezioni battendo Netanyahu. Sarà primo ministro fino al 2001, quando è battuto dal falco Ariel Sharon.

intervista

Fiamma Nirenstein

BARAK

«Dobbiamo andarcene anche dalla Cisgiordania»

TEL AVIV

EHUD Barak, deciso, abbronzato, ci riceve a Tel Aviv a un ventesimo piano di marmo e vetri. Ha annunciato da poco che alle prossime primarie del partito laburista sarà candidato al ruolo di primo ministro, e la nostra intervista ha tutta l'aria di un programma politico. La giornata, al solito, è drammatica: 500 autobus di oppositori dello sgombero da Gaza stanno convergendo da tutta Israele verso la cittadina di Sderot: la destra estrema tenta di nuovo, [illegible] teme lo spargimento di sangue fra manifestanti esasperati e forze dell'ordine, la marcia verso la Striscia.

Signor Barak, il clima è [illegible] crisi è al calor bianco, [illegible] la guerra fratricida?

«Noi la temiamo costantemente per motivi storici. E' scritta a lettere di fuoco nel Talmud, quando si parla della dinastia di Davide e Salomone e dei Maccabei. Di fronte al pericolo esterno ci siamo azzannati fra di noi, e nei nostri geni temiamo questa [illegible] eventualità. Ma stavolta non credo affatto si possa arrivare a un simile scontro».

A me sembra l'apertura di [illegible] profonda crepa fra laici e religiosi sul ruolo dello [illegible] e la [illegible]

«Questo è uno scontro sul significato della democrazia: è stata raggiunta democraticamente una decisione molto invisa a una parte. E il capo del governo che ne è il padre ha sbilanciato i suoi seguaci [illegible] una giravolta che risulta aggressiva, ingiurinsa. Le proteste sono direttamente proporzionali alla frustrazione: ma non lasceremo che distruggano le scelte democratiche, con le buone e con la pressione. Conosco personalmente molti [illegible]ler, sono patrioti molto responsabili. [illegible] lasceranno che la loro follia diventi eversiva. Semmai, temo le provocazioni e gli estremisti. Se fossimo arrivati alle scelte attuali in una logica più graduale e con prospettive chiare, oggi sarebbe tutto diverso».

Non le sembra che, Sharon abbia agito bene?

«Sharon ha un coraggio straordinario, e del resto tutta la sua storia di difensore di Israele lo dimostra. Semmai, [illegible] Rabin prima [illegible] decisione operativa avremmo messo in moto il referendum. Inoltre per [illegible] lungo periodo ha scelto la rovinosa strada degli insediamenti, che ci impedisce di realizzare la struttura stessa del sogno sionista, ovvero uno Stato ebraico democratico, che non domini un altro popolo e non tema la demografia... [illegible] Sharon non avesse creduto nella grande Israele, per esempio, oggi saremmo molto più avanti nella costruzione della barriera di separazione che già oggi, insieme alle azioni di zahal, l'esercito, salva il nostro popolo dall'orrore del terrorismo. E diremmo chiaramente che la barriera della sicurezza è quella che lascia fuori i settler che in realtà [illegible] fuori [illegible] a [illegible] accordo definitivo.

E quando a Maale Adumim, il Gush Etzion, Ariel, ovvero la cintura [illegible] protezione di Gerusalemme, lei sgombererebbe anche quella?

«No, fino al giorno in cui si possa [illegible] con un part[illegible] affidabile. Terrai circa il 7-8 per cento dell'area della Cisgiordania dentro il recinto di sicurezza, che a sua volta sarà smantellato quando si arrivi a un accordo. Chiederei intanto che sia formata una commissione internazionale che aiuti i palestinesi a [illegible]tire un periodo che porti all'organizzazione del loro Stato».

Non [illegible] dell'Onu, suppongo.

«Potrebbe essere il Quartetto, o quant'altro. Non importa. Desidero al più presto uno Stato che sia un partner nella discussione».

Teme una pioggia di fuoco nei giorni dello sgombero?

«Certo, il nostro primo compito resta combattere per la nostra vita, non lo so. Ma anche se Hamas, la Jihad islamica, le Brigate del Fatah seguiteranno a attaccarci, noi non ci bloccheremo. Dobbiamo seguitare ad abbandonare gli insediamenti che ci creano i problemi demografici, come quelli siti fra una città araba e un'altra.

Ma andarcene da Gaza ci dà vantaggi nella guerra al terrorismo: più capacità di man[illegible] per l'esercito, più simpatia nel mondo...».

Cosa ha pensato delle dichiarazioni del Papa sul terrorismo?

«Che noi siamo un popolo giustamente molto sensibile quando si tratta del nostro diritto all'esistenza, che è stato tante volte [illegible] in forse».

Ma il terrorismo contro Israele è uguale a quello di al Qaeda?

«Per quanto riguard. Hamas è [illegible] Jihad islamica, è identico. Stesso rifiuto totale dell'Occidente, stessa mania di dominazione. Per Fatah, invece è identico nella [illegible]: indiscriminata strage di innocenti per creare panico al proprio scopo».

La nostra generazione vedrà la pace?

«Non lo so. So che credere nella pace aiuta a vivere giustamente la vita di ogni giorno».

Eppoi, il figlio di Sharon è implicato in una truffa di denaro speso direttamente per la sua elezione, egli quindi [illegible] annunciare il ritiro dalla vita politica dopo lo sgombero».

A quali ulteriori [illegible] unilaterali pensa? O li immagina negoziabili con un partner palestinese?

«La giusta scelta è quella di lasciare la Cisgiordania, ed è quello che Sharon teme di articolare, e che sarà invece la scelta naturale dei laburisti...».

Veramente la sinistra è in crisi da tempo.

«Lo è assai di più il Likud, in pezzi mentre tutti il [illegible] imboccò la strada da noi indicata: la fine dell'occupazione, che abbiamo sempre indicato senza sbandamenti».

Se ne andrebbe unilateralmente [illegible] trattando con Abu Mazen? Come giudica il nuovo presidente palestinese? E cosa lascerebbe?

«Me ne andrei unilateralmente. Abu Mazen è ottimo per quello che dice, sia in inglese che anche, a differenza di Arafat, in arabo. Ma si tratta solo di parole, fatti per fermare il terrorismo non ne abbiamo visti. [illegible] un partner di pace, non lo so. Ma anche se Hamas, la Jihad islamica, le Brigate del Fatah seguiteranno a attaccarci, noi non ci bloccheremo. Dobbiamo seguitare ad abbandonare gli insediamenti che ci creano i problemi demografici, come quelli siti fra una città araba e un'altra.

> Il premier Sharon sta dimostrando un coraggio straordinario Ma senza il suo sogno della grande Israele oggi saremmo molto più avanti Dopo lo sgombero deve andarsene

> Conosco molti settler di persona Sono patrioti responsabili non lasceranno che la follia diventi eversiva Temo molto di più le provocazioni e gli estremisti

[illegible] arrestato per aiuto al kamikaze

[illegible] Un ebreo israeliano è stato arrestato con l'accusa [illegible] aver accompagnato un kamikaze palestinese sul luogo dell'attentato sferrato il 12 luglio scorso nella città costiera di Netanya e nel quale sono morte 5 persone. Kfir Levy, 25 anni, originario di Ramat Gan, [illegible]go di Tel Aviv, è finito in manette la [illegible] settimana insieme a [illegible] arabi israeliani, riporta la Radio dell'Esercito. Secondo quanto dichiarato dall'avvocato di Levy, il suo cliente pensava che il palestinese lavorasse in Israele e ignorava che potesse essere un attentatore suicida. L'attacco di Netanya è stato rivendicato dalla Jihad islamica.

COLPITO ANCHE UN TURISTA FRANCESE, I SOSPETTI SUI SEPARATISTI CURDI

Bombe in Turchia, sei feriti ad Antalya

[illegible] persone, tra cui un turista francese, sono rimaste leggermente ferite ieri in seguito a due esplosioni nella [illegible] turistica di Antalya, in Turchia. Lo ha riferito la polizia locale, precisando che gli ordigni erano stati nascosti in due cestini della spazzatura, [illegible] all'interno [illegible] golfo, sulla costa mediterranea (molto frequentata [illegible] turisti italiani). Antalya è la più rinomata stazione balneare [illegible] Turchia.

La prima esplosione è avvenu[illegible] quando gli addetti [illegible] ne si sono messi a raccogliere i contenitori dei rifiuti nel centro di Antalya: due di loro sono stati feriti dalla deflagrazione. La seconda ha invece avuto luogo vicino alla stazione degli autobus della città, causando quattro feriti. [illegible] base alle prime informazioni di cui dispongo - ha riferito il vice capo della polizia, Huseyin Kizik - una delle quattro persone rimaste coinvolte nella seconda esplosione è un cittadino francese: è stato ferito leggermente a un piede dalle schegge di [illegible]. Comunque, le condizioni di nessuno dei feriti destano particolari preoccupazioni».

[illegible] deflagrazioni di Antalya giungono dopo l'attentato che, lo scorso 16 luglio, [illegible] causato cinque morti nella stazione balneare di Kusadasi, nella Turchia occidentale. Nell'esplosione, rivendicata dai separatisti curdi, sono morti una turista britannica e una irlandese. Pochi giorni prima, una ventina di persone erano state ferite da una bomba nascosta in un cassonetto nella vicina città turistica di Cesme.

L'attentato di Antalya non è ancora stato rivendicato, ma le modalità di esecuzione fanno pensare al Partito dei Lavoratori del Kurdistan. Il Pkk, acronimo di Partiya Karkerén Kurdistan, esordì in forma ideologica nel 1971 [illegible] evoluzione [illegible] una organizzazione marxista. Nel 1974, il movimento si costituì in partito politico sotto la guida di Abdullah Öcalan, incarcerato sei anni fa. Dal 1984 ad oggi, il Pkk ha operato [illegible]rosi attentati ai quali il governo turco ha risposto con una repressione crescente. E di ieri la notizia che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha denunciato Ankara per aver mancato di indagare appropriatamente sulla scomparsa di due attivisti curdi. E ha condannato la Turchia a pagare decine di migliaia [illegible] euro per danni ai parenti dei due attivisti.

La Turchia è membro del Consiglio d'Europa, il più importante organismo europeo per i diritti umani, ed è perciò tenuta ad attenersi [illegible] Convenzione sui diritti dell'uomo. Per la Corte europea, sono stati violati sei articoli della Convenzione nel caso di Serdar Tanis [illegible] Ebubekir Deniz, membri del Partito della democrazia popolare - messo al bando dalle autorità turche - che rivendica maggiori diritti culturali per i 12 milioni [illegible] curdi di Turchia. Secondo i parenti degli scomparsi, i due giovani sarebbero stati uccisi mentre erano in stato di fermo presso una stazione di polizia a Silopi, [illegible] località al confine con l'Iraq.

Il luogo dove è esplosa la bomba ieri, ad Antalya, località balneare della Turchia

DECINE DI CAPI DI STATO ALLE ESEQUIE DI RE FAHD

Funerale senza bara e tomba senza [illegible] per il [illegible] saudita

Una cerimonia semplicissima, quella di ieri per il funerale di re Fahd: il corpo del sovrano, deceduto a [illegible] anni lunedì scorso, è stato avvolto in un sudario marrone e portato in spalla, su una sorta di barella, dai membri della famiglia reale saudita. La salma è stata inumata in una tomba [illegible] nel cimitero di al-Od, dove riposano i quattro predecessori del re. La sepoltura è stata preceduta da una breve orazione in moschea, dove il nuovo sovrano Abdullah ha ricevuto le condoglianze di numerosi leader del mondo islamico e occidentale. Non è previsto nessun lutto nazionale.

[redacted] DEI GENITORI [redacted]

Continuano le ricerche del ragazzo torinese scomparso ad Assisi

■ Per oggi è in programma una nuova battuta lungo il percorso francescano con la collaborazione di tutte le forze dell'Ordine [redacted] Autorità disponibili per cercare Fabrizio Catalano, [redacted] ragazzo torinese di 19 anni, scomparso [redacted] Assisi [redacted] scorso mercoledì 20 luglio. [redacted] rag[redacted] svolge lavoro da stagista presso [redacted] grande negozio di elettronica nella provincia di Torino. Dopo la frequenza delle lezioni del secondo [redacted] di Musicoterapica ad Assisi, dal 16 al 31 agosto, avrebbe dovuto riprendere il lavoro il 1 agosto [redacted] Torino, [redacted] dal 21 luglio non si sono [redacted] più notizie [redacted] lui. I genitori si [redacted] immediatamente recati [redacted] Umbria, [redacted] per il momento le ricerche [redacted] h[redacted] dato l'esito sperato. Nella tarda mattinata di Domenica 24 luglio in località San Nicolò Le Pieve è stata ritrovata la borsa che Fabrizio [redacted] con sè, contenente tutti i suoi effetti personali.

Fabrizio Catalano

EX[redacted] DELLA JUVENTUS [redacted] GUAI

Stefano Tacconi multato per 3450 euro Parcheggiava [redacted] falso tesserino della polizia

■ Andava in giro per Milano usando una paletta con lo stemma della Repubblica Italiana, contraffatto, [redacted] parcheggiava la sua Porsche [redacted] posti riservati alla pubblica sicurezza esibendo un tesserino sempre [redacted] la dicitura Repubblica Italiana. Nei confronti d[redacted] portiere della Juventus Stefano Tacconi è stata inflitta una multa [redacted] 3.450 euro dal Gip milanese Guido Salvini per aver fatto uso di pubbliche insegne contraffatte [redacted] novembre 2004 fino al febbraio 2005. Tacconi [redacted] poi dichiarato di [redacted] avuto [redacted] tesserino [redacted] la paletta nel novembre del 2004 e che gli era stato consegnato [redacted] Riccardo Sindoca, finito sotto inchiesta per la vicenda del Dipartimento Studi Strategici Anti terrorismo, perchè ricopriva incarichi nel Nuovo Movimento So[redacted]ale Italiano. Tacconi ha dichiarato [redacted] aver fatto parte fino [redacted] marzo [redacted] MSI e di aver ritirato solo in extremis la candidatura alle ultime elezioni regionali.

Stefano Tacconi, ex portiere della Juventus

IL JET DELL'AIR FRANCE ARRIVAVA DA PARIGI, ERA IN CORSO UN VIOLENTO TEMPORALE. I PASSEGGERI FUGGONO CON GLI SCIVOLI

Airbus in fiamme a Toronto dopo l'atterraggio

Si salvano tutti, a bordo erano in trecento

corrispondente da NEW YORK

Catastrofe sfiorata sulla pista del Pearson International Airport di Toronto: ieri alle 16, [redacted] 22 in Italia, [redacted] Airbus 340 dell'Air France proveniente da Parigi è finito fuori pista, [redacted] svicolato in una scarpata e ha preso fuoco accanto a una delle più trafficate autostrade canadesi. A bordo 297 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio. Dopo attimi di terrore per la possibilità di un'esplosione tutti sono riusciti a mettersi in salvo, solo in 14 hanno riportato ferite lievi.

Le cause dell'incidente non sono ancora chiare. Steve Shaw, vice presidente dell'autorità aeroportuale di Toronto, ha spiegato che al momento dell'atterraggio era in [redacted] una tempesta di vento accompagnata da fulmini insolitamente potenti. Uno dei passeggeri, Olivier Dubos, ha raccontato che poco prima dell'impatto nell'aereo era andata [redacted] luce «e tutti abbiamo avuto tanta paura». Un altro passeggero ha raccontato invece [redacted] che il pilota non riusciva a frenare sulla pista e che forse alcuni [redacted]di non hanno funzionato. Si tratta di una tesi avvalorata da altre testimonianze, secondo cui la discesa del velivolo in fase di atterraggio sarebbe stata troppo rapida.

In attesa di una versione ufficiale dei fatti da parte dell'Air France le autorità dell'aeroporto hanno spiegato di non poter trarre alcuna conclusione sui motivi che hanno causato l'incidente, precisando tuttavia che all'inizio del pomeriggio avevano lanciato a tutti i voli [redacted] arrivo un'«allerta rossa» dovuta a condizioni climatiche estreme che avevano obbligato a cancellare tutti i voli in partenza». [redacted] pilota dell'Air France avrebbe tuttavia deciso di atterrare nonostante il maltempo e lo stato di allarta.

Quando l'Airbus è uscito di pista, fermandosi nella scarpata, I passeggeri hanno dimostrato molto sangue freddo riuscendo ad abbandonare il velivolo in gran fretta tramite gli scivoli. La fuga di massa è [redacted] provvidenziale perché subito dopo l'aereo [redacted] stato avvolto dalle fiamme sprigionatesi [redacted] carburante uscito al momento dell'impatto. Poi un'esplosione ha distrutto il velivolo, gettando parti metalliche a centinaia di metri di distanza. Molti automobilisti in transito si sono fermati e hanno raccolto i sopravvissuti, a[redacted]pagnandoli in un centro di amergenza aperto dentro il perimetro dello scalo [redacted] Ogni anno vi transitano 28 milioni [redacted] passeggeri.

Nelle ultime due settimane la minaccia dei fulmini [redacted] in più occasioni obbligato diversi scali [redacted]i del Nord-Est degli Stati Uniti a interrompere ogni tipo [redacted] operazioni, cancellando decine [redacted] voli e obbligando migliaia di passeggeri a prendere i treni. Sebbene ogni anno i lampi - particolarmente forti in questa parte della stagione - causino vittime, negli ultimi due mesi [redacted] bilancio in Nordamerica [redacted] stato molto pesante - almeno 16 morti - [redacted]ndo gli esperti di meteorologia ad analizzare l'anomala potenza delle [redacted] che piovono dal cielo. [m. mo.]

L'Airbus A340 dell'Air France in fiamme all'aeroporto di Toronto

LA PROCURA DI PALERMO RICOSTRUISCE IL QUADRO CLINICO DEL BOSS GRAZIE ALL'INTERVENTO EFFETTUATO A MARSIGLIA DUE ANNI FA E ALLE TESTIMONIANZE DEI PENTITI

Provenzano, salute di ferro dopo 42 anni [redacted] latitanza

Lo chiamano Rambo, resiste in ambienti luridi e mangia cibi scaduti Non fuma, non beve, ha la dentiera e non soffre mai di mal di testa

[redacted]na

Lirio Abbate

LA latitanza sembra [redacted] averlo piegato nonostante abbia compiuto 72 anni di cui 42 trascorsi in clandestinità. Le fughe, i nascondigli, l'adrenalina sembrano aver appena scalfito Bernardo Provenzano [redacted] appare - sulla carta - un anziano che cura bene la salute, e quando ha avuto problemi fisici che richiedevano interventi chirurgici ha fatto ricorso a medici «amici», mentre per i [redacted] delicati, come la cura della prostata, [redacted] è lanciato in una lunga trasferta che dalla Sicilia lo ha portato in Francia, in auto, per essere ricoverato a «La Casamance», clinica di Marsiglia che lo ha visto ospite per d[redacted] settimane a spese [redacted] servizio sanitario siciliano nell'ottobre 2003.

Un intervento effettuato sotto il falso [redacted]me di Gaspare Troia, un anziano di Villabate, cittadino alle porte [redacted] Palermo, che ha usufruito dei servizi francesi grazie alla convenzione [redacted] l'Asl siciliana. Da questo ricovero [redacted] I magistrati della Dda guidati da Piero Grasso sono riusciti a risalire alle condizioni [redacted] salute e [redacted] abitudini del capo di Cosa nostra, l'uomo più ricercato d'Europa di cui si ignora ancora il vero volto.

La rogatoria internazionale dei mesi scorsi, resa nota adesso, mette in risalto che Provenzano nonostante [redacted] sua età è un uomo quasi perfetto. I pentiti dicono che mangia di tutto, anche la verdura - di [redacted] è molto ghiotto - con i vermi. I suoi vivandieri, intercettati, lo indicano come Rambo, capace di stare in ambienti luridi e cucinare roba «scaduta». I medici descrivono il boss corleonese come una perso[redacted] che non fuma, non beve (non regge il vino), porta la dentiera e solo qualche volta ha mal di pancia e raramente mal di testa. Lieve[redacted] anemico, [redacted] prende lassativi, non [redacted] e non ha bisogno di calmanti [redacted] sonniferi. Insomma, lontano [redacted] casa e dal carcere è un [redacted] in forma, duro a piegarsi agli acciacchi. [redacted] quando qualche malattia ha ten[redacted] di aggredirlo, lui [redacted] riuscito, come ha sempre fatto nella vita con i suoi avversari: eliminata in fretta.

Provenzano ha [redacted] l'epatite C ma l'ha superata in bellezza. Nel '69 è stato sottoposto a un'operazione di gozzo che è andata bene, la cicatrice si nota [redacted] sul collo. Poi un intervento all'[redacted] dove gli è stato riscontrato un tumore, anche questo debellato. Sono particolari che [redacted] dubbio colorano [redacted] scena misteriosa [redacted] cui si muove questo «padrino corleonese» che si è macchiato di decine di delitti, stragi e attentati ma che [redacted] portano certo a una svolta nelle indagini. L'inchiesta della procura coinvolge 61 persone, accusate di essere favoreggiatori del padrino. C'è anche un politico, Francesco Campanella (Udc), indagato per concorso in associazione mafiosa. Avrebbe fatto apporre al Comune di Villabate [redacted] foto di Provenzano sulla carta d'identità di Gaspare Troia. Dalle indagini emerge che Campanella era in [redacted] col governatore Salvatore Cuffaro [redacted] Clemente Mastella.

Visto dall'angolazione sanitaria il boss sembra invincibile. In carcere o in clandestinità altri boss [redacted] stati piegati dalle malattie e sono morti. Il trapanese Francesco [redacted] Denaro [redacted] deceduto in latitanza il 1° dicembre '98, a 78 anni. I pentiti dicono che era sofferente, il corpo venne fatto trovare vestito di tutto punto [redacted] albero nella campagna di Trapani. Il [redacted] ha corroso anche Gaetano Badalamenti, boss di Cinisi che ha ispirato il film «I cento passi». È deceduto il 30 aprile 2004 a 80 anni in [redacted] degli Usa dopo [redacted] trascorso [redacted] lungo periodo di latitanza. [redacted] cella ha trovato la morte anche un altro «compare corleonese», Luciano Liggio, a 68 anni.

Totò [redacted] sostiene che da quando è detenuto soffre [redacted] cuore e diverse volte ha dovuto far ricorso a ricoveri in clinica. [redacted] Anni '80 i mafiosi detenuti [redacted] malattie per lasciare la cella ed essere trasferiti in centri ospedalieri. A Palermo lo facevano in tanti. E lo fece pure Pietro Vernengo che il 15 ottobre '91 evase dal reparto di urologia dell'ospedale civico, iniziando [redacted] latitanza. Molti [redacted] quei «finti malati», che in corsia si facevano arrivare pranzo e cena dai ristoranti di lusso, in seguito si ammalarono sul serio.

[redacted]

È un settantenne in forma, quando qualche malattia ha tentato di aggredirlo si è comportato come ha sempre fatto con i suoi avversari L'ha eliminata in fretta

La clinica di Marsiglia dove fu operato Provenzano Nel riquadro l'unica foto del boss in fuga da 42 anni e sempre boss supremo della mafia siciliana

AL CAPONE

Il nemico pubblico numero uno degli Anni '20 americani, fu incastrato per una frode fiscale, dopo centinaia di omicidi ordinati e mai provati. Rimase in cella per otto anni e quando uscì era ormai un uomo distrutto, l'ombra del gangster che aveva dominato Chicago per un decennio. Il carcere aveva minato profondamente il suo fisico. Morì [redacted] 1947 a causa di una vecchia sifilide trascurata, e coi polmoni distrutti. Con lui finiva l'epoca dei «piccoli Cesari» e iniziava quella di boss altrettanto spietati, come Lucky Luciano.

LUCIANO [redacted]

Il boss dei corleonesi, colui che introdusse il sequestro di persona nell'Italia settentrionale, uno degli uomini più potenti di Cosa nostra, subì un primo intervento chirurgico nel novembre 1969 in una clinica romana. La sua salute, nella seconda parte di vita, non fu ferrea. Quando venne arrestato, nel 1974 a Milano mentre era a letto, [redacted] già malconcio. Il carcere fece peggiorare le condizioni di salute. Il 15 novembre 1993, a 68 anni, nella cela di Nuoro, una fitta lancinante lo fece stramazzare sul pavimento. Fu soccorso da un altro detenuto, poi caricato in ambulanza. Ma all'ospedale arrivò morto, per un infarto.

LE MEMORIE DI VICTORIA, MOGLIE DEL PADRINO DELLA FAMIGLIA GAMBINO, MORTO NEL 2002

«Il mio John tradito da [redacted] killer [redacted] dall'Fbi»

La vedova Gotti: prima di finire in cella aveva un fisico perfetto, me l'hanno ucciso

[redacted] Molinari

corrispondente da [redacted]

La matriarca di Cosa Nostra ha deciso di rompere il silen[redacted] confessandosi sulle pagine del Daily News e [redacted] giorni le copie del tabloid vanno a ruba negli Usa. La [redacted]rca è Victoria Gotti, vedova di John, ultimo padrino della potente famiglia dei Gambino, morto nel 2002 in [redacted] prigione federale dove stava scontando l'ergastolo - senza riduzioni [redacted] pena - ricevuta nel '92 dal tribunale di New York soprattutto sulla base della testimonianza fornita [redacted] killer Salvatore Gravano, noto come il «Sammy Bull», autore di tanti [redacted] quanti nessun altro mafioso.

Raccontando la sua verità sulla storia di John Gotti, Victoria ha scritto sul «Daily News» parole taglienti nei confronti di Gravano. «Il governo sapeva che [redacted] un bugiardo, alcuni pm nel corso dal processo divennero giudici e gli agenti dell'Fbi furono promossi, ma Sam Gravano [redacted] solo una scusa per evitare di essere lui a subire condanne, firmò quello che gli dissero di firmare perché tutti gli informatori vengono obbligati a fare lo stesso, a giurare quanto è necessario in quel momento a chi conduce le indagini».

Il fatto che «Sammy Bull» fosse un bugiardo sarebbe dimostrato da una circostan[redacted] precisa: ammise [redacted] commesso 19 omicidi - per i quali fu condannato a 5 anni in cambio della testimonianza decisiva [redacted] Gotti - ma nel 2003 si scoprì che [redacted] aveva commesso un ventesimo, uccidendo nell'80 un detective corrotto [redacted] New York, Peter Calabro. «Gravano allora giurò che aveva confessato tutti i suoi crimini ma ora viene accusato di aver ucciso un poliziotto - scrive la vedova - [redacted] ciò dovesse risultare vero allora significa che tutto il procedimento a carico di mio marito fu falsato sin dall'inizio». Ogni volta che si riferisce a Gravano, Victoria Gotti lo definisce «il topo» usando il termine di Cosa Nostra per indicare il disprezzo nei confronti dei p[redacted]ti e, più in generale, di chi collabora con la giustizia.

John Gotti

«Il governo sapeva che era un bugiardo, alcuni pm durante [redacted] processo divennero giudici [redacted] gli agenti furono promossi»

L'altro responsabile della morte [redacted] boss, secondo [redacted] moglie, [redacted] Bruce Mouw, l'agente dell'Fbi che guidò le indagini sulla famiglia Gambino fino ad arrivare [redacted] condanna all'ergastolo dell'ultimo padrino. «Mouw è uno di quelli che grazie a questo caso hanno fatto molta carriera - scrive [redacted] donna - in un'occasione arrivò [redacted] dire che Gravano era un suo amico, se [redacted] fosse stato tanto accanito contro John si sarebbe accorto che il vero leopardo da mettere in gabbia era proprio Gravano».

In un passaggio [redacted] memorie la donne ricostruisce un episodio avvenuto in prigione, negando che Gotti abbia aggredito un afroamericano a [redacted] del colore della pelle: «Si è parlato di un episodio di razzismo che coinvolse un detenuto di nome John Rayson [redacted] il mio John [redacted] ha [redacted] avuto pregiudizi, non usava mai il termine "negro"». Victoria Gotti si batte per riabilitare la memoria del marito. Ha fatto diffondere e pubblicare immagini in cui l'ex padrino si vede emaciato, stanco e sofferente a causa della detenzione mentre prima della condanna sembrava avere un fisico [redacted] ferro. L'indice è puntato contro il governo: «Che si tratti di IranContra o Whitewater - ovvero di scandali che hanno colpito [redacted] repubblicani e i democratici - chi guida il Paese ci inganna e poi fa strage di civili come avvenuto a Waco», la località del Texas dove gli agenti dell'Fbi diedero l'assalto alla sette dei davidiani.

Luca, giocava a basket 19 anni

Luca Miozzi, 19 anni, di Saint-Christophe, guidava l'Audi A3. Era alla prima vacanza da solo con gli amici. Appassionato di basket, aveva giocato fino a qualche anno fa, ora era tra gli arbitri più promettenti del settore giovanile valdostano. Luca aveva la promozione ad arbitro di C1

Davide, l'atleta 20 anni

Davide Donzel, anni, di Charvensod, era appassionato di atletica leggera e motocross, il padre è capogruppo del movimento Stella Alpina nel Consiglio comunale di Aosta. Davide aveva terminato con successo gli esami del Liceo tecnologico all'Istituto magistrale di Aosta e avrebbe proseguito gli studi per poter diventare medico dentista.

Michel, il musicista 19 anni

Michel Val, 19 anni, era un grande appassionato di musica e suonava il sassofono nella banda musicale del paese. Viveva con la madre sulla collina di Quart, dal 1993. Stimato musicista, era un componente della fanfara comunale. Aveva scelto di iscriversi a ingegneria informatica.

A FROSINONE VITTIME MADRE E FIGLIO. NEGLI SCONTRI UCCISI ANCHE GLI AUTISTI

Tir senza controllo travolgono due auto: 7 morti

Genova, tre ragazzi giù da un viadotto alto ottanta metri

Stefano Sergi

morti, due drammi sulla strada con protagonisti i Tir, da sempre sotto accusa perché troppo pericolosi per gli automobilisti. Il primo incidente a Genova Voltri, dove un'auto tamponata da un Tir è sbalzata giù da un viadotto: morti tre giovanissimi aostani. Il secondo a Cassino, in provincia di Frosinone, dove un Tir si è capovolto sulla carreggiata: un'auto con madre e figlio andata a sbattergli contro, tutti e due sono sopravvissuti.

Erano appena partiti per la che sognavano da anni, il premio dei genitori per la promozione all'esame di maturità. Hanno fatto in tempo a vedere il mare all'orizzonte, laggiù oltre le prime case di Genova, quando Tir lanciato in discesa a novanta all'ora li ha scaraventati verso la morte. L'Audi A3 su cui viaggiavano è rimasta in bilico per una interminabili secondi sul bordo del viadotto, poi è precipitata nel vuoto. Ottanta metri e uno schianto che ha lasciato scampo a ragazzi valdostani, Luca Miozzi (19 anni di Saint-Christophe), Michel Val (19 anni, di Quart) e Davide Donzel (20 anni, di Charvensod). Non ce l'ha fatta neppure l'autista Tir, un senegalese 47 anni residente a Pontedera (Pisa), Keba Mamadou Bamba. Le lamiere dell'autotreno distrutto gli hanno tranciato le gambe, è morto dissanguato. L'incidente, accaduto ieri 10,45 sull'autostrada A26 Alessandria-Voltri, ha scatenato una serie di tamponamenti a catena in cui sono rimaste ferite (non gravi) altre otto persone, compresi due bambini. L'allarme è scattato alle 10,45 in direzione di Genova, pochi metri prima del bivio tra la direttrice per Ventimiglia e quella per Livorno. Secondo i primi rilievi polizia stradale di Ovada, l'autoarticolato carico di carta ha cominciato a sbandare nell'ultimo tratto di autostrada. L'autista ha perso il controllo dell'autoarticolato e è riuscito a frenare, forse per un guasto all'impianto surriscaldato dalla discesa. Il Tir si è schiantato contro le barriere New-Jersey dell'autostrada, scaraventandone giù dal viadotto un tratto lungo ottanta metri. Poi è finito dalla parte opposta della corsia, investendo l'Audi dei tre ragazzi che viaggiava nella stessa direzione. L'auto è stata spinta verso una sponda che non c'era più, è rimasta in bilico, poi è precipitata. «Sembrava che fosse scoppiata una bomba» hanno raccontato i testimoni che hanno visto cadere l'Audi giù dal viadotto. Sul luogo dell'incidente sono arrivate decine di soccorritori, con ambulanze ed elicotteri. C'erano domezzi coinvolti, ovunque gente che gridava, chi per le ferite, per choc. L'autostrada è rimasta chiusa per due ore verso Livorno e aperta a una sola corsia verso Ventimiglia.

Nell'incidente stradale sulla superstrada Cassino-Sora, sono morti Concetta Parravani, di 41 anni e il figlio Peter di 17.

La donna e il ragazzo viaggiavano a bordo una lancia Ypsilon, stavano tornando nella loro città dopo essere stati a Cassino, un Tir carico di frutta al termine di una lunga discesa che da Atina porta a S. Elia Fiumerapido non è riuscito a frenare il pesante automezzo prima urtato il guard-rail e poi è capovolto sulla carreggiata opposta. In quel momento sopraggiungevano quattro auto: una di queste era l'auto delle due vittime. Per estrarre i corpi dalle lamiere è stato necessario l'intervento di un'enorme gru dei vigili del fuoco che hanno rimosso prima il Tir e poi l'autovettura. Oltre alle due vittime è morto anche il conducente del Tir. La superstrada è chiusa al traffico nel tratto da S. Elia Fiumerapido a Cassino.

L'auto con i tre ragazzi aostani, durante il recupero dei corpi

«Limitiamo la circolazione dei mezzi pesanti»

Il Codacons dopo gli incidenti mortali che hanno avuto con «a causa i Tir torna alla carica e chiede «forti limitazioni alla circolazione dei tir in Italia». «Troppo spesso i bisonti della strada - afferma il presidente Carlo Rienzi - sono coinvolti in gravi incidenti da loro provocati. È quanto mai necessario limitare fortemente la circolazione dei tir ed incentivare il trasporto merci su rotaie che oltre ad essere più sicuro risulta anche meno inquinante». Sulla questione Tir e incidenti è intervenuta anche la Fita-Cna «Davanti all'ennesima tragedia della strada le parole non devono lasciare spazio alla rassegnazione perché è giunto il momento in quale bisogna indicare le responsabilità». Ha detto il responsabile regionale dell'associazione degli autotrasportatori, Gino Angelo Lattanzi, denunciando che il 45% dei camion circolanti «sono irregolari sia sul piano tecnico sia sul piano amministrativo». Premesso di non conoscere la dinamica dell'incidente con 4 morti, Lattanzi afferma: anni che denunciamo la grave situazione dell'uso di conducenti dei TIR, da parte di imprese italiane ed europee, non sempre adeguati, conseguenza di un mercato sempre più selvaggio e privo di regole. anni denunciamo come gran di questi autisti vengono sfruttati con paghe a sottocosto che li inducono a non rispetto delle ore di guida, ad effettuare il sovraccarico delle portate dei veicoli e a non osservare i limiti di velocità».

LA POLIZIA STRADALE

«Non chiamateli killer, non è solo colpa loro»

Gli agenti parlano di controlli rigorosi, ma spesso superano i limiti di velocità

Ludovico Poletto

NON chiamateli tir killer. Perché, se è vero che quando c'è incidente nel quale sono coinvolti è facile che ci siamo vittime, non si può dire che siano loro la causa principale delle sciagure sulla strada».

Parola di Polizia Stradale. Che, nel giorno in cui sulle autostrade italiane gli autoarticolati la causa di due sciagure costate la vita a sette persone, spezzano una lancia in favore dei mezzi pesanti. E la sintesi è questa: sono tanti, spesso viaggiano veloci, ma non sono la madre di tutti i mali della circolazione. Certo, talvolta non sono sottoposti ad manutenzione perfetta come quella di una Ferrari, ma su di loro viene effettuata una marea di verifiche.

Qualche esempio, partendo dai divieti di circolazione. Dall'inizio dell'anno al mese di la Stradale ha effettuato su tutto il territorio nazionale più di 5 mila controlli su altrettanti Tir in viaggio nei giorni di divieto. questi soltanto (cioè l'1,7%) viaggiavano senza averne diritto. E allora perché sembra che ce ne siano così tanti? «Perché ci sono molte deroghe e tutte legate ad esigenze reali. In più ci sono i mezzi autorizzati per esigenze contingenti» dicono alla Direzione della Polizia Stradale. Insomma circolano con pieno diritto i Tir con merci deperibili e quelli con carni, viaggiano quelli che trasportano carburante, medicine, latte e giornali, soltanto per fare qualche esempio. In più ci i mezzi ministeriali e quelli delle Poste.

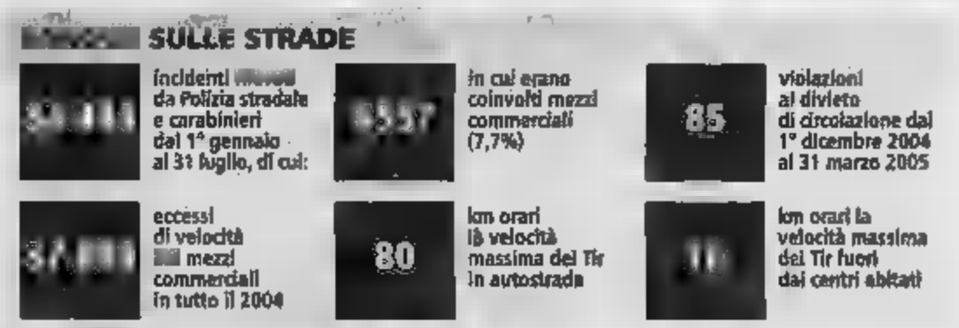
Vero, invece, che gli autoarticolati spesso viaggiano veloci e, in autostrada superano abbondantemente il limite degli 80 chilometri l'ora. Lo dimostrano, ancora una volta, le statistiche delle contravvenzioni per eccesso di velocità sui mezzi pesanti rilevate dalla stradale. Sono mila nel 2004. Che equivalgono ad montagna praticamente incalcolabile di punti sottratti dalle patenti.

Sulla perfezione tecnica, invece, esistono seri dubbi. Ed è per questa ragione che la Polizia Stradale, su tutto il territorio nazionale, ha a disposizione 17 officine ruote, chiamate «Centri mobili di revisione». Sono dei Tir, attrezzati per il controllo dei mezzi: freni, scarichi, rilevamento di fonti anomale di calore e così via. Vengono piazzati agli ingressi porti, interporti e confini di Stato. Gli autoarticolati vengono bloccati dalle pattuglie ed i periti della Motorizzazione effettuano i controlli tecnici; la polizia, invece, provvede ai rilievi amministrativi. Motivo? «Evitare disastri nelle gallerie, sui traghetti o su quelle strade dove c'è forte pendenza o difficoltà di circolazione» dicono ancora alla stradale. Insomma: ci fosse stato uno di quei mezzi a Modane, lato francese del traforo del Frejus, si sarebbe evitata la sciagura del 4 giugno scorso, costata la vita a due persone, e dieci mesi di chiusura del tunnel.

«Proprio su quell'autostrada noi abbiamo effettuato centinaia di servizi mirati, anche con l'ausilio dei Centri revisione» spiega Stefano Capocasa, comandante provinciale della Polizia stradale. E aggiunge: «In inverno, quando le condizioni meteo sono peggiori, i servizi di vigilanza vengono intensificati. Ghiaccio, neve, pioggia sono spesso causa di incidenti. Meglio prevenire: una pattuglia in zona scoraggia manovre azzardate e velocità eccessiva da parte di quegli autisti con il piede un po' troppo pesante».

> Alcuni viaggiano anche giorni di divieto ma con deroghe particolari. Comunque le nostre pattuglie intensificano la vigilanza nei periodi più a rischio

SULLE STRADE



FONTE: DATI DI DIREZIONE GENERALE POLIZIA STRADALE

IL PREMIER ORDINA UN'INCHIESTA, NON SOLO NELLA CAPITALE MA IN TUTTE LE MATERNITÀ FRANCESI

Parigi, nascosta in ospedale la stanza degli orrori

Da vent'anni venivano conservati i feti e i bambini morti: scoperti 351 contenitori

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il ministro della Sanità, Xavier Bertrand, riusciva a nascondere l'imbarazzo e l'orrore. A fatica, a bassa, lui letto davanti ai giornalisti convocati a tambur battente un comunicato in cui solo la confessione della «profonda emozione» e del dovere di la verità» riscattavano il grigiore burocratico-amministrativo: «Sono stato informato della scoperta di un rilevante feti e corpi di bambini nati morti conservati, in violazione di tutte le norme, nella camera mortuaria dell'ospedale Saint-Vincent-de-Paul a Parigi. Un'inchiesta amministrativa è stata subito avviata per far luce sulle cause di questa disfunzione». Il numero dei feti però, il ministro non ha avuto il coraggio di indicarlo. «Si sta procedendo ai controlli», ha detto. Eppure già lo conosceva. I medici dell'ospedale non hanno usato circonlocuzioni, per loro «la disfunzione» era ben altro: storia ributtante, folle, roba da vomitare!». Anche loro sapevano la camera degli orrori nascondeva 351 feti, i più antichi conservati dal 1986.

Sarebbero rimasti probabilmente ancora il senza lo zelo di funzionario dell'ospedale. Una coppia ha denunciato di non riuscire a recuperare per la sepoltura il corpo del loro bambino nato morto. Il funzionario ha pensato che si di un macabro errore burocratico: il corpicino avviato frettolosamente al crematorio, a Thiais nella periferia parigina, senza controllare la volontà dei parenti secondo il regolamento dal hanno dieci giorni di tempo per richiederlo. nel registro della cremazione non n'era traccia. Si è insospettito, ha insistito, controllato nella camera mortuaria. Ha scoperto un segreto da Frankestein, a un passo dalle corsie dove i neonati strillano e i parenti si affollano per le visite.

I feti erano custoditi scrupolosamente, secondo la norma: nei regolari contenitori per i reperti anatomici e registrati minuzia amministrativa. Infatti il personale che ha proceduto ai controlli non ha dovuto perdere tempo: tutto corrispondeva con gli altri elenchi amministrativi, quelli delle operazioni fallite e degli aborti. Per 20 anni chi è entrato nella camera mortuaria non si è mai chiesto perché venissero conservati, ha fatto finta di non accorgersi che i contenitori si accumulavano. Perché? Guizza nelle dichiarazioni incredule e sdegnate dei medici il sospetto atroce che dietro questa stoccaggio macabro si nascondo una gigantesca banca clandestina di organi, o l'archivio di esperimenti medici criminali.

Gli ospedali pediatrici, fin dall'800, hanno conservato per la ricerca feti e bimbi nati morti che presentavano malformazioni; ma con l'ecografia e l'interruzione della gravidanza non esistono praticamente più malformazioni complesse come negli Anni '50 e '60, ricerca non ne ha più bisogno. E allora il mistero resta fi Come ha detto Patrick Pelloux, presidente dei medici ospedalieri d'urgenza, «qualcuno sapeva tutto, bisogna che al Saint Paul cadano delle teste e alla svelta».

Jean Marc Boulanger, segretario generale dell'Assistenza pubblica degli ospedali Parigi, braccato dalle domande e dai dubbi ha cercato di minimizzare: «Non c'è l'impressione che sia una vicenda organizzata, forse si è trattato semplicemente di incuria, di macabre dimenticanze». O piuttosto è la replica francese di quanto accadde in un ospedale di Liverpool anni fa: centinaia di feti nascosti, centinaia di organi di bambini nati morti, inviati per le autopsie, fatti sparire. Una storia lunga dieci anni, quelli in cui esercitato nell'ospedale patologo olandese al centro di uno scandalo per traffico di organi di bambini.

A Parigi adesso indagano tutti: la magistratura, la polizia scientifica, il ministero della Sanità, l'ospedale. Ordine del premier De Villepin che vuole chiarezza, e subito. Controlli sono scattati in tutti gli ospedali francesi che dispongono di una sezione maternità e di una camera mortuaria. È stato convocato per un parere il Comitato nazionale d'etica, dovrà «valutare la normativa in vigore e formulare le raccomandazioni necessarie sul piano etico, legislativo e scientifico». Il presidente Didier Sicard ha già messo le avanti: «Il fatto è il bambino nato morto non hanno uno status giuridico in Francia, anzi a lungo sono stati considerati come uno scarto operatorio. Sul piano giudiziario quando si la di un feto non si parla di omicidio per imprudenza. Si giudica che si ha una ferita donna, ma la morte feto non costituisce un omicidio». Insomma, trovare reati non sarà facile.

È probabile che il Saint Paul era già condannato. A gennaio l'ex premier Raffarin aveva annunciato che sarà chiuso per ospitare una sezione del Ministero degli Esteri.

L'ospedale Saint-Vincent-de-Paul a Parigi

Si teme un traffico d'organi Il caso nato dalla denuncia di una coppia: il loro bimbo nato morto scomparso

LA CONFESSIONE A UN SITO INTERNET

Per «Iron Mike» l'ultimo ring è un set a luci rosse

Sempre più indebitato, Tyson potrebbe ora diventare attore per la regina dell'industria pornografica Usa Jenna Jameson

la storia

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

IN [redacted] di qualche milione [redacted] dollari per far quadrare un bilancio familiare in rosso a causa dell'abbandono del ring, l'ex campione dei pesi [redacted] Mike Tyson è tentato dal debutto nell'industria [redacted] porno.

A confessarlo [redacted] stato lui stesso, rispondendo alle domande del sito Internet «Boxingtalk.net» al quale ha candidamente [redacted] «Ho deciso che non combatterò mai più, riguardo ciò che potrei fare non mi bastano offerte del valore [redacted] 100 mila dollari ed ho parlato con un signore di nome Jimmy, coinvolto nelle attività [redacted] Club Jenna, ovvero con Jenna Jameson, e mi ha detto che [redacted] molto interessati nel coinvolgermi in questo tipo di business». Poiché Jenna Jameson negli Stati uniti è sinonimo di industria del porno, l'intervistatore ha chiesto a Tyson di confermare ciò che [redacted] p[redacted] lasciato intendere [redacted] l'ex boxer non si è tirato indietro: «Sì, intendo proprio l'industria dei film per adulti».

Che [redacted] tratti [redacted] un boutade estiva del tramontato campione del ring in cerca di pubblicità oppure di seri progetti di lavoro sul set a luce rossa, le dichiarazioni online [redacted] state sufficienti a scatenare la curiosità dei fan che hanno bombardato di email [redacted] sito Internet dello stesso Tyson chiedendo di sapere di più. La curiosità nasce dal fatto che Jenna Jameson, [redacted] nel 1974 Jenna Massoli e figlia di un detective di Las Vegas, sebbene non abbia interpretato più di cinquanta film - un numero modesto per una pornostar - è una dei volti più noti dell'industria [redacted] luci rosse per via [redacted] une capacità [redacted] gestire la sua immagine anche su trasmissioni di grande popolarità, al punto da essere stata inclusa dal [redacted] «Forbes» nella recente classifica delle 100 donne più potenti del Pianeta. Per spiegare la sua inclusione nel gotha del potere femminile «Forbes» l'ha descritta così: «E' riuscita ad elevarsi rispetto al [redacted] mercato del [redacted] diventando una vera e propria celebrità». Nulla da sorprendersi dunque se per ben trenta volte [redacted] [redacted] di seguito [redacted] entrato nella classifica dei best seller compilata dal «New York Times». L'azienda che avrebbe offerto [redacted] Tyson [redacted] entrare nella [redacted] scuderia - ovvero il Club Jenna - è una macchina da soldi che solo nell'ultimo anno ha registrato entrate per trenta milioni di dollari, con il 60 per cento di profitti.

Jenna ha dato il proprio nome a cosmetici, strip club e perfino una linea di prodotti per la [redacted] mentre il 40 per cento delle entrate viene da filmati accessibili a pagamento attraverso il web con attori molto noti agli americani come Tera Patrick e Brianna Banks, al cui fianco potrebbe finire per figurare presto lo stesso Tyson. [redacted] ciò che più rende Jenna Jameson una pornostar che fa cassetta è un profilo personale anomalo dato dal fatto che [redacted] di non aver avuto rapporti sessuali negli ultimi sette anni con [redacted] il marito. «Non fare più film hard non significa [redacted] ritirarsi» ha recentemente detto la pornostar spiegando che per «fare business [redacted] tempo e impegno».

A ciò bisogna aggiungere una notevole abilità negli affari, [redacted] dimostra [redacted] [redacted] di essere riuscita negli ultimi mesi [redacted] reclutare cinque delle giovani pornostar più quotate sul mercato - strappandole ad un'agguerrita concorrenza - offrendogli una quota del tre [redacted] cento dei profitti che avrebbero garantito all'azienda. [redacted] Jenna dovesse riuscire [redacted] reclutare Tyson potrebbe essere un matrimonio felice per entrambi: lei riuscirebbe a moltiplicare i guadagni confermandosi come il volto più rispettabile dell'industria a luci rosse e lui potrebbe tornare a [redacted] [redacted] i milioni [redacted] dollari che n[redacted] altro sembra più volergli pagare. Resta il dubbio sul ruolo che Jenna potrebbe assegnare ad «Iron Mike» in uno dei prossimi film che nulla lascia all'immaginazione ma probabilmente a svelare la risposta sarà proprio la rispettabile pornostar, intervenendo in diretta tv nell'ora di maggiore ascolto.

A Boxingtalk.net l'ex pugile confessa «Non combatterò più mi vogliono coinvolgere in un altro business»

La diva del sesso ha dato il [redacted] nome a strip club e cosmetici. Un suo libro è inserito tra i best seller del New York Times

[redacted] ATTENTI IN PALCOSCENICO

Carnera in tournée [redacted] Rascel

■ Da Primo Carnera a Weissmuller, benvenuti e Pelè, sono numerosi gli atleti che si sono cimentati con la celluloide o che hanno calcato le tavole del palcoscenico. Johnny Weissmuller, dopo la strepitosa carriera di atleta (5 ori olimpici, primo nuotatore a scendere sotto il minuto nei [redacted] stile libero) divenne il più famoso Tarzan degli schermi. Marvin Hagler, Nino Benvenuti e il rivale Carlos Monzón girarono [redacted] (non indimenticabili) film. Pelè (e con lui Osvaldo Ardiles e Bobby Moore) fu protagonista in «Fuga per la vittoria», s[redacted] di alcuni prigionieri [redacted] nazisti che sfidano i carcerieri in un'epica partita di calcio. Primo Carnera, dopo [redacted] abbandonato la boxe fece una tournée teatrale con Renato Rascel, ottenendo un successo enorme, anche grazie all'affetto che il pubblico aveva conservato per lui. Con la guerra e Carnera fu messo da parte perché accusato [redacted] essere stato amico del regime e decise di ritornare in America, dove divenne un lottatore di catch di grande successo. Il calciatore Francesco [redacted]ni, infine è tuttora protagonista di un reality show: l'attaccante [redacted] nazionale aveva già fatto una comparsata (come Ancelotti, Pruzzo, Liedholm) in [redacted] film che aveva come protagonista [redacted] Banfi, intitolato «L'allenatore nel pallone».

L'ex campione dei pesi massimi Mike Tyson

IL MOSTRO DI FOLIGNO

Chiatti chiede permessi premio per uscire di cella

Il mostro di Foligno vuole uscire dal carcere. Luigi Chiatti, l'uomo che il 7 agosto 1993 venne arrestato per l'omicidio di Lorenzo Paolucci, 13 anni, e che confessò di aver ammazzato - dieci mesi prima - il piccolo Simone Allegretti, di quattro, ha fatto domanda per usufruire di permessi premio.

Chiatti - ora detenuto nel carcere di Prato - aveva già avanzato tempo fa la stessa richiesta, fino a oggi respinta dal Tribunale di sorveglianza. Ma a 12 anni dai tragici omicidi, il geometra folignate (che ha scontato ormai quasi metà [redacted] condanna definitiva a 30 anni) potrebbe richiedere la semilibertà. Usufruendo dello sconto di pena previsto dalla legge Gozzini, che gli abbonerebbe tre anni di reclusione, Chiatti arriverebbe a 15 anni di condanna scontata - l'esatta metà della pena - e avrebbe facoltà [redacted] avanzare domanda.

Tramite i rispettivi legali, i genitori si [redacted] subito detti contrari. Hanno annunciato battaglia, senza escludere una raccolta di firme.

Uomo introverso e schivo, Chiatti - durante il processo - dichiarò di [redacted] ucciso Simone Allegretti perché «dovevo far cessare quel pianto che [redacted] potevo sopportare». L'omicida l'aveva [redacted] per caso, in un parco, il 4 ottobre '92. Lo aveva convinto a salire a bordo [redacted] sua [redacted] l'aveva portato a casa sua, una villetta alla periferia di Foligno. Per manifestargli il suo affetto aveva tentato di abusare del piccolo, ma Simone si era messo a piangere. L'assassino l'aveva quindi colpito alla testa con un tagliarino [redacted] l'aveva portato in una [redacted] di campagna a Casale, (Perugia). Poi l'aveva picchiato mortalmente, e aveva sotterrato il corpo in giardino.

Quanto alle morte [redacted] Lorenzo Paolucci, Chiatti disse: [redacted] colpa è stata di Dio, che me [redacted] ha fatto incontrare».

Lorenzo andava s[redacted] [redacted] giocare nel parco della villa di Casale. Lì, la mattina [redacted] 7 agosto 1993, si consumò il dramma. Chiatti, vollo [redacted] raptus omicida, lo [redacted] infilzandolo con [redacted] forchettone da cucina e colpendolo sei volte alla nuca. Poi buttò il corpo in mezzo a una radura. [r. ita.]

UN'ESTATE
MOLTO CALDA

DUE AUTO
PUNTO [redacted] SEICENTO

TREMILA EURO
VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO

QUATTRO VANTAGGI
IN PIÙ [redacted] TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE

CINQUE SECONDI
PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA

SEI ANCORA LÌ?
C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO

MILLE ALTRI VANTAGGI
TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI
DISPONIBILI IN RETE.

FIAT

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2: 143 g/km. Punto Actual 1.2 bz 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO2: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi bz: 6.3l/km (ciclo combinato) Emissioni: 150g/km. Metano: 4.3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.

RICERCA FINANZIATA DA TELETHON

Il gruppo di ricerca condotto dalla biologa Claudia Bagni

Un ambiente stimolante aiuta il cervello dei bambini con la sindrome della X Fragile

Una ricerca finanziata Telethon e condotta dalla professoressa Claudia Bagni dell'Università di Roma Tor Vergata ha p notevole passo avanti nello studio della sindrome fragile, più frequente causa di ritardo mentale origine genetica. La ricerca è stata condotta su dei giovani topi sintomi simili a quelli dell'X fragile. Gli animali sono stati inseriti in un ambiente più ricco di stimoli sociali rispetto alla norma e i ricercatori hanno riscontrato in loro un netto calo dell'ansia e un miglioramento di memoria e comportamento. Dunque un ambiente stimolante può aiutare i bambini affetti da questa malattia. La ricerca ha riguardato anche alcuni meccanismi molecolari relativi all'X fragile.

Lotto CONCORSO N. 65 MARTEDÌ 2 AGOSTO 2005

Bari	66	90	67	59	34
Cagliari	82	41	44	31	78
Firenze	64	83	12	51	74
Genova	59	2	31	18	90
Milano	34	68	88	40	52
Napoli	68	73	5	45	8
Palermo	24	16	28	72	71
Roma	72	9	21	8	45
Torino	74	43	79	85	28
Venezia	65	15	79	56	41
Nazionale	58	35	65	53	79

SuperEnalotto

24 - 34 - 64 - 66 - 68 - 72
Numero Jolly 65

Montepremi €3.702.653,32

Nessun 6
Jackpot €13.144.612,97

Nessun 5+1
Jackpot €26.482.493,90

Punti		
Ai 13	5	56.963,90
Ai 1.707	4	433,81
Ai 58.041	3	12,75

LE AGENTI A CACCIA DI EVASORI SI CONFONDONO TRA I BAGNANTI

Genova, sulle spiagge il fisco arriva in bikini

Troppe denunce dei redditi non credibili hanno fatto scattare l'offensiva negli stabilimenti con le 007 in costume da bagno

Alessandra Pieracci
GENOVA

Il fisico da meline si fa notare e dissolve ogni un cervello allenato al diritto tributario e addestrato all'investigazione. Il bikini e i minishorts a tutto fanno pensare tranne che ad affinità non tasse, tributi e sanzioni. Eppure la bionda Laura e la bruna Enrica sono proprio due 007 dell'Agenzia regionale delle entrate, hanno parte della squadra speciale spuinzagliata lungo le liguri per scoprire gli fiscali e glieri sul fatto.

Le due giovani donne stanno collezionando successi e complimenti in ufficio e insulti denti stretti sul campo, o meglio in spiaggia, una volta rivelata l'identità all'esercente che faceva a meno dello scontrino fiscale o utilizzava dipendenti in nero.

L'offensiva anti evasione con le 007 in bikini nasce da un dato sclatante emerso dalle denunce dei redditi nel il dei bar, il 70% dei ristoranti e il 60% degli stabilimenti balneari in Liguria, su totale di 8.500 esercizi, ha denunciato re ai 20 mila euro l'anno. «Guadagnano più i dipendenti. In qualche caso può essere vero, ma basta pensare al bar e ristoranti della costa per rendere queste cifre molto poco credibili e sospette. Il turismo uno degli aspetti particolari dell'evasione fiscale nella nostra regione» commenta Antonio Viola, direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate in Liguria, che ha dato il via, dai primi di luglio, all'operazione di intelligence.

Enrica e Laura, e 34 anni, lavorano nella Riviera di Levante. La prima volta hanno tentato un'incursione mimetizzate, quando mattina entrate nel bar di uno stabilimento balneare con la scusa del caffè, c'è stato chi ha riconosciuto una di loro per averla vista precedentemente negli uffici dell'Agenzia ed ha titolare. La missione è fallita. A questo punto le due donne hanno deciso di applicare alla lettera delle linee guida dell'addestramento ricevuto: non farsi mai notare, né come abbigliamento, né come orari. Così, lasciati perdere gli abiti da ufficio, si infilate il e, shorts una, pareo l'altra, nel pomeriggio si sono confuse con i veri bagnanti, passando dalla spiaggia, scegliendo, come prova del fuoco, di tornare proprio nello stesso bar Chiavari in cui prima spedizione era fallita.

In molti hanno notate, le ha riconosciute. due agenti segrete del fisco hanno potuto liare in tutto comodo l'operato del gestore. Alla fine han tato i tesserini di riconoscimento e hanno redatto un verbale parecchio pesante, almeno quanto la quantità di scontrini non emessi.

Collaudata la tecnica, la missione è proseguita in altri stabilimenti balneari.

«Il team di investigatori ha formazione specifica - spiega il dottor Viola - con aggiornamento continuo, finalizzato sia alle tecniche di osservazione, sia alle capacità di effettuare rilievi pertinenti e precisi, inattaccabili rispetto a verbali più generici».

«Noi non vogliamo certamente penalizzare il settore turistico - è il credo delle agenti speciali - piuttosto tentare di eliminare la concorrenza sleale».

Così, Laura ed Enrica operano nel Levante, la loro collega Carla nel Ponente è da un parrucchiere con i colleghi che fingevano di leggere il giornale nei giardini pubblici poco lontano. Mentre si faceva fare la massa in piega, Carla ha controllato la cassa e, al momento giusto, si è alzata con la chioma ancora mezzo bagnata, esibito il tesserino e chiamato altri per raccogliere un po' di ricevute ridotte ai minimi termini.

E gli uomini? Si sono specializzati in due settori: la verifica del lavoro nero nell'edilizia, anche facendosi fare preventivi per ristrutturazioni fasulle, e lo smascheramento dei medici evasori.

I dati delle ultime denunce dei redditi dei negozianti su lungomare e spiagge hanno indotto alle ispezioni

A BOGLIASCO

Residenti in guerra con i turisti

BOGLIASCO

Una delle più tranquille località del Levante genovese, 4800 abitanti il privilegio quattro suggestive spiaggette libere sotto casa, è «sconvolta» dalla guerra dell'estate. Da una parte, infatti, ci sono i residenti che pretendono tranquillità e rispetto delle regole, dall'altra i giovani in arrivo dal capoluogo, pendolari del sabato e della domenica, con la voglia di divertirsi in un clima

In mezzo c'è l'amministrazione comunale di centrodestra che riceve raffiche di lettere di protesta degli elettori ed è stata sollecitata a maggior rigore persino dalla diessi-. Risultato? Tornati Genova i gestori del bar sulla spiaggia, in pratica cacciati dalle lamentele, eliminate le partite not- dalla piazza della chiesa, 9 telecamere installate nei punti strategici, vistosi cartelli di divieto sulle spiagge, un servizio di sorveglianza notturna affidato una società privata da mezzanotte alle ronde diurne dei vigili urbani in spiaggia. In più, la guardia costiera che ogni arriva a sorpresa (in auto) e multa i ragazzi con il pallone.

Il sindaco Pietro Canepa, cerca di gettare acqua sul fuoco. «Il problema nasce perché quest'anno, la riduzione degli spazi a ri Recco, a Bogliasco si registra un'affluenza eccezionale di ragazzi. Tra chi vuol giocare come al Maracanà e chi pretende di prendere il sole come in una spiaggia privata personale scoppiano lo discus-.

E si arriva anche alla ritorsione: vicino allo spiazzo riservato alle barche in secco la zona di solito «invasa» dai teli da spiaggia «forestii» è stata opportunamente spalmata di grasso e gasolio per interdirne l'uso. [a. p.]

FARA' IL GIRO DEL MONDO SU UNA BARCA CON VIDEOCAMERE

Cayard, Grande Fratello degli oceani

Fabio Pozzo

PAUL Cayard, timoniere del «Moro di Venezia», il pupillo di Raul Gardini, a 47 anni farà il giro del mondo barca dei pirati. Sarà lo skipper di uno scafo sponsorizzato dalla Walt Disney, pieno di videocamere per riprodurre anche sulle onde degli oceani il format del «Grande Fratello».

Il velista ha sciolto le riserve ieri, annunciando la sua partecipazione alla Volvo Ocean Race, la circumnavigazione del globo in equipaggio. «Non potevo rifiuto una proposta del genere», ha detto da Palma de Mallorca, dove sta disputando una regata. «Ho già vinto l'edizione 1997/98, che ricordo come la gara più emozionante della mia vita, quella che ha lasciato un segno indelebile nella mia carriera professionale e che a livello umano mi ha dato di più».

Otto anni fa il giro del mondo si chiamava Whitbread e Cayard ebbe la meglio contro avversari al timone dello scafo svedese «Ef Language». Questa volta correrà con un'imbarcazione americana e dovrà combattere contro altri sei team: due olandesi, uno brasiliano, un altro svedese, uno spagnolo e uno australiano.

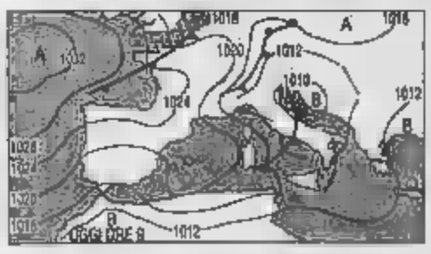
Sarà un'impresa difficile e massacrante. Il percorso è di 31 mila miglia marine; buona parte delle quali da coprire nell'emisfero Sud, ai confini del mondo, dove le onde sono alte come montagne e i venti hanno la forza degli uragani. Nove le tappe (la partenza il 12 novembre da Vigo, in Spagna; quindi Capetown, Melbourne, Wellington, Rio de Janeiro, Baltimora-Annapolis, New York, Portsmouth, Rotterdam e Göteborg, dove l'arrivo è previsto per il 16 giugno 2006), più sette regate costiere, la novità di quest'edizione, visibili da terra (la prima a San in Galizia, il 5 novembre).

La gara si svolgerà con barche che, rispetto a quelle di otto anni fa, molto più veloci. Si chiamano V70, concentrati di tecnologia lunghi 21 metri e con albero alto oltre 30. Quella di Cayard è stata disegnata Bruce Farr ed è in corso di costruzione in Inghilterra. Barche che, per rendere la regata più spettacolare, dotate di sette telecamere, che trasmetteranno le fasi più centi via satellite al centro media dell'organizzazione e che gli appassionati potranno seguire in tv, seduti comodamente nelle loro case. Due fungeranno anche da «confessionale», come nel «Grande Fratello», e saranno installate sottocoperta, sul tavolo di carteggio e nel bagno.

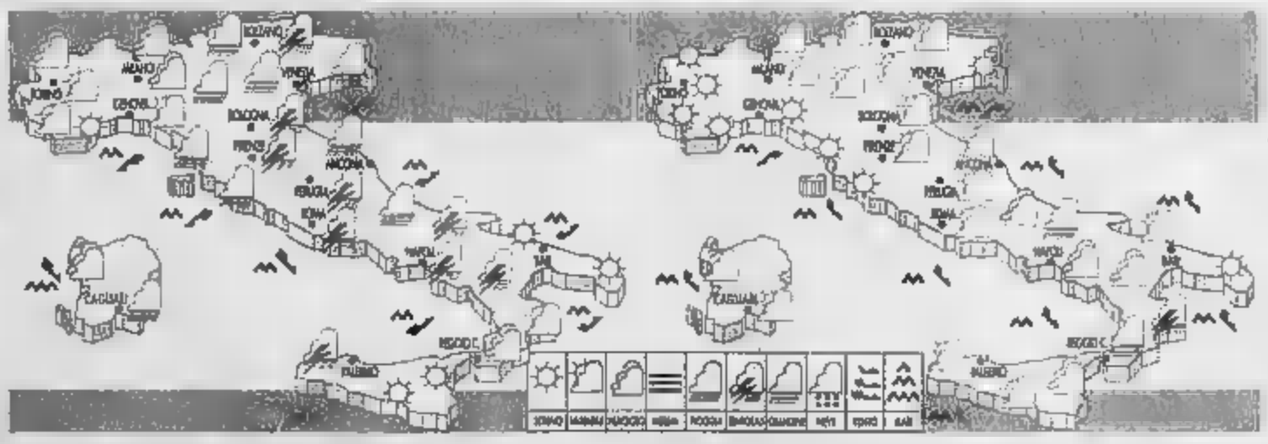
Paul Cayard

Cayard ha scelto come compagno di viaggio la Walt Disney Company, che sponsorizzò il team per lanciare il seguito del film «Pirates of the Caribb di Gore Verbinski, Johnny Depp e Orlando Bloom nel cast, che uscirà nel giugno . Una nuova sfida, per «baffo» più famoso della vela, il quale - dopo l'esperienza la Coppa America e diversi titoli mondiali - è ancora in prima fila. L'anno scor era ad Atene, per le sue prime Olimpiadi a 46 anni. «Dico sempre a mia moglie Ika, prima una partenza, che qualcosa male deve pensare che muoio contento, perché il bilancio della mia vita è positivo».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI DI



E' arrivata l'annunciata rinfrescata. Ieri ha raggiunto il Nord provocando episodi temporaleschi anche intensi. Oggi saranno le regioni centrali, la Sardegna, la Campania e la Sicilia occidentale ad avere temperature in calo e tempo temporalesco. Domani toccherà al Sud. Per i prossimi giorni e con probabilità fino a Ferragosaranno le correnti atlantiche a impedire il ritorno del gran caldo. Tendenza per dopodomani. Tornerà a prevalere il sereno, salvo alcune nuvole cumuliformi pomeridiane sulle zone alpine e su quelle appenniniche. Le temperature riprenderanno a salire di alcuni gradi al Nord e al Centro.



OGGI. Residui annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest con tendenza a rasserenamenti nel corso della giornata. Annuvolamenti a tratti intensi sul resto del Nord, al Centro, sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Sicilia occidentale, con associati piovaschi e temporali locali. Nubi in aumento sul resto del Sud.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, in prevalenza sereno o poco nuvoloso con temperature ancora in calo. Sulle regioni centrali-adriatiche e su quelle appenniniche centro-meridionali annuvolamenti, in intensificazione durante le pomeridiane, con associati temporali locali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	18	Bologna	21	31	Bari	22	35
Bolzano	19	29	Firenze	18	34	Napoli	22	35
Verona	21	30	Pisa	18	32	Potenza	22	36
Trieste	25	35	Ancona	19	34	S. M. Leuca	26	30
Venezia	20	30	Perugia	19	33	Reggio C.	24	30
Milano	22	28	Pescara	16	31	Palermo	26	36
Torino	19	23	L'Aquila	16	32	Catania	22	33
Cuneo	18	23	Roma Ciamp.	22	31	Messina	26	35
Genova	22	28	Roma Fiumi.	20	31	Alghero	21	28
Imperia	21	27	Campobasso	22	32	Cagliari	23	33

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	20	piovaschi	Lisbona	21	33	sereno
Atene	25	36	sereno	Londra	12	23	sereno
Bangkok	27	33	parz. nuv.	Los Angeles	18	23	sereno
Berlino	14	22	sereno	Madrid	16	35	sereno
Bruxelles	13	21	parz. nuv.	Montecarlo	24	30	sereno
Bucarest	15	31	piovaschi	Montreal	12	29	sereno
Budapest	17	24	piovaschi	Mosca	14	25	sereno
Buenos Aires	13	21	piovaschi	New York	20	35	sereno
Copenaghen	12	20	parz. nuv.	Parigi	13	24	sereno
Dublino	11	16	piovaschi	Pechino	20	33	parz. nuv.
Francoforte	13	23	parz. nuv.	Praga	12	21	sereno
Gerusalemme	21	31	sereno	Rio de Janeiro	17	27	sereno
Ginevra	14	24	sereno	Sofia	17	26	sereno
Helsinki	13	23	parz. nuv.	Sydney	9	20	sereno
Il Cairo	26	37	sereno	Tokyo	24	30	sereno
Istanbul	24	33	sereno	Varsavia	16	22	piovaschi
Johannesburg	6	19	sereno	Vienna	14	21	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10125 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681. fax 011.6553205; via Cerini 50, tel. 06.47661, fax 06.48803/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.26218.1, fax 02.780040. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Marenco 32, tel 011.56361, fax 011.5627950. Italia a numeri (c.c.p. 950) consegna ord. posta anno € 190; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listino. Una La Stampa (Dopo 884-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sprediimper Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627988; tramite Posta (indirizzando a: La Stampa, via Marenco 32, 10121 Torino); per telefono: 01 ; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. postale 950102, bonifico bancario sul conto n. 12561 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 562 . E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel 02 34624.611, fax 02 34624.450. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.500, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626 Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7305311. Firenze via Don Minzoni 46, tel 055 561192. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5341197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

BEINTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare,
Euro 260.000

NIZZA
Monolocale parfaitement in ordine, in stabile moderno con ascensore, balcone e cantina. Ideale per investimento.
Euro 85.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
Bilocali da Euro 125.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA ANNI LA RENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
- Via Maria Vittoria, bis - Tel. 011.9177887
www.isit-immo.it
Partner Gruppo UNICA
800-777516

In piccolo stabile recente con ascensore e soli 20 metri dalle spiagge, bilocale con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanze,
Euro

JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage,
Euro 178.000

VILLEFRANCHE SUR MER
In villa in sole stile provenzale, 180 mq di alloggio + 80 mq di terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche,
Euro 750.000

cartoline d'estate

SOSTIENE DI ESSERE IL SOVRANO DI TAVOLARA

AREA [redacted] PROTETTA
L'Isola [redacted] Tavolara è all'interno di una riserva naturale davanti [redacted] Punta Coda Cavallo: la si raggiunge in venti minuti di barca [redacted] Porto [redacted] Paolo, venti chilometri a Sud [redacted] Olbia. Oggi non vi abita più nessuno, ma fino agli Anni Cinquanta vi risiedevano una dozzina di famiglie, dedite all'estrazione e lavorazione della calce. Da dieci anni vi si svolge il festival (è stato dal 21 al 24 luglio) «Una notte in Italia», dedicato al nuovo cinema. Nella parte Nord c'è una base Nato off-limits.

A BUCKINGHAM PALACE
Verso [redacted] fine dell'Ottocento, la regina Vittoria d'Inghilterra [redacted] a conoscenza dello strano regno [redacted] barcaioli nell'isola sarda, che era [redacted] riconosciuto [redacted] Carlo Alberto [redacted] Savoia. Mandò un messaggio di saluto con un nave, la Vulcan, e i suoi fotografi personali ritrassero la famiglia del «piccolo reame». Questa immagine è conservata nel museo di Buckingham Palace [redacted] Lodra, insieme ai ritratti delle famiglie reali del mondo intero. I discendenti di Paolo Bertoleoni Primo [redacted] Tavolara hanno perso il documento con il quale si [redacted] loro il titolo che affermano di aver avuto dai Savoia nel 1836.

LE LAPIDI DELLA DINASTIA
Nel piccolo cimitero dell'isola, dove è sepolto anche il poeta sardo Girolamo Sotgiu, scomparso nel 1996, sono rimaste [redacted] tracce della dinastia Bertoleoni. [redacted] foto, la tomba [redacted] Carlo Paolo, il fratello dell'attuale «re» Tonino, e dei genitori. La madre Italia Murru, morta nel 2003 a 95 anni, fu l'ultima vera [redacted] di Tavolara». Nell'immagine grande sotto, una cartolina [redacted] Emile Kunsch, che vuole fondare un «regno dell'arte» e [redacted] opere di «mail art», con la scritta «peace» accanto a Tonino Bertoleoni.

IL PERSONAGGIO

La favola del Re barcaiolo

Gigi Padovani
inviato a TAVOLARA [redacted]

TONINO Quinto re [redacted] Tavolara se ne sta seduto nel suo ristorante affacciato sullo Spalmatore [redacted] Terra, [redacted] più [redacted] (e unica) spiaggia di quest'isola lunga sei chilometri. [redacted] fianco ha «Snak-Y», alias Emile Kunsch. E' un medico omeopata lussemburghese innamo[redacted] dell'Italia, che [redacted] divide [redacted] farmacopea naturale e la [redacted] art». [redacted] tavolo «Snak-Y» - così ha deciso di firmarsi - dispone le [redacted] cartoline con lo stemma del «King of Tavolara» e ti guarda [redacted] quei suoi occhi [redacted] acqua: «Benvenuto nel regno dell'arte, dove tutto è possibile...». Ora che sei arrivato in questo paradiso a forma di elmo, una montagna calcarea alta 5[redacted] metri piantata nel Tirreno a Sud di Olbia, incominci a chiederti se Emile e Tonino siano stati toccati da un colpo di sole sardo.

Quando il Quinto re di Tavolara si mette a parlare, con la sua faccia aperta e rugosa di pescatore settantenne, capisci che è il protagonista, autentico, di una favola d'altri tempi. Alla quale si può credere oppure no, ma che merita di essere raccontata. Il trisavolo Giuseppe Bertoleoni arrivò qui, probabilmente da Genova e dalla Corsica, intorno al 1700. La famiglia, agli inizi dell'Ottocento, si insediò stabilmente sull'isola: divennero allevatori di [redacted]pre e barcaioli.

Tutto ebbe origine [redacted] Paolo, figlio di Giuseppe. Incominciò a tempestare [redacted] Savoia, regnante sulla Sardegna, di ricorsi e suppliche perché gli venisse riconosciuta la sovranità sull'isola. Carlo Alberto, salito sul trono sabaudo nel 1831, decise di andare a visitare Tavolara durante un viaggio con [redacted] panfilo. Incuriosito da quel suddito, lo volle [redacted] e si fermò tre giorni a cacciare [redacted] «capre dai denti d'oro» (una razza particolare dalla dentatura dorata). Se [redacted] andò lasciando un anello e una pergamena. E qui subentra il racconto di Tonino Bertoleoni Quinto: «L'ho visto, quel documento. C'era scritto: "Non [redacted] riconosce nessun altro proprietario, Paolo Bertoleoni Re". Se ho ancora quelle carte? No, purtroppo, se le è portate via un sedicente conte negli Anni Cinquanta. Ci assicurò che avrebbe trovato i nostri incartamenti a Torino, dai Savoia... Ma è sparito, non l'abbiamo mai più visto».

Il più piccolo regno del mondo è soltanto nella favola, degno [redacted] assurgere [redacted] a luogo comune? Le tracce nella storia, in realtà, ci sono. Le trovi nel piccolo cimitero a [redacted] dal [redacted]. [redacted] pietra erosa dal tempo sta [redacted] «Paolo I Bertoleoni [redacted] Tavolara 1812-1836». Accanto, su altre urche [redacted] dal sale [redacted] dal vento, ci sono le lapidi dei discendenti: Carlo II, Paolo III (il padre di Tonino, 1904-1962), Carlo IV (il fratello maggiore, 1933-1993).

La regina Vittoria d'Inghilterra, [redacted] a conoscenza della dinastia di barcaioli, mandò la [redacted] «Vulcan» e fece fotografare i Bertoleoni: la loro immagine [redacted] conservata a Buckingham Palace, tra i ritratti dei sovrani. Il regno di Tavolara [redacted] citato nel *Viaggio [redacted] Sardegna* del francese Antoine Claude Pasquin, detto Valéry, mentre il generale Lamarmora nelle sue memorie ricorda che «Giuseppino (...) fu chiamato Re [redacted] Tavolara» e ne enum[redacted]a i meriti verso il Duca di Genova e le sue battute di caccia alle capre.

E oggi? Mentre il dottor Kunsch, stabilitosi a Padru nell'entroterra tra Olbia e San Teodoro, progetta cartoline artistiche e sogna uno sviluppo «non commerciale» del regno di Tavolara, il suo «re» si dedica con profitto all'attività turistica estiva: [redacted] ristorante che porta il suo stemma, tre barconi per portare i turisti avanti e indietro da Porto San Paolo, qualche giornata a pescare con lo strascico. Gli sono rimasti 60 ettari, tra colline e montagna. La [redacted] reale» dove soggiornò Carlo Alberto è ora di proprietà di una famiglia romana, mentre a Punta Timone dal 1965 c'è una base Nato (su terreni del Demanio) che funge da stazione radio in appoggio ai sottomarini. L'intera zona è divenuta Area marina protetta: come riserva naturale, non vi si può costruire.

Tonino Quinto Re di Tavolara pertanto non ha in mente di diventare un emulo dei Ranieri di Monaco, con villaggi e porti turistici. Mentre la «first lady» in cucina è alle prese con il fritto e i figli Paolo, Loredana, Giuseppe servono ai tavoli, a lui rimane solo un sogno, quello di avere il riconoscimento reale. E dice, [redacted] un lampo di ironia: «Ora che i Savoia possono [redacted] in Italia, lancio un appello a Vitto[redacted] Emanuele IV. Venga qui a trovarmi, so che gli piace questo mare. Soltanto lui può restituirmi [redacted] titolo che il trisavolo Carlo Alberto consegnò al mio bisnonno Paolo». Già, alla favola di Tavolara manca soltanto il lieto fine.

«Lancio un appello ai Savoia: Vittorio Emanuele venga a trovarmi, solo lui può restituirmi il titolo che il trisavolo Carlo Alberto consegnò al [redacted] bisnonno»

DALLA IN [redacted]
Sarà Lucio [redacted] questa sera, alle 22 in piazza Matteotti, a Santa Margherita di Belice (Agrigento) [redacted] dare avvio al Festival Gattopardiano, rassegna di musica, arte e cultura, giunta alla III edizione, che si concluderà [redacted] agosto con la consegna del Premio Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa allo scrittore Claudio Magris. Un concerto che vuole essere un viaggio lungo i trent'anni della carriera del cantante e [redacted] storia della musica d'autore.

ROSSINI FESTIVAL
Un concerto di musiche rossiniane, eseguito dall'orchestra sinfonica «Rossini» diretta da Alberto Zedda, farà da prologo, domenica prossima, all'edizione 2005 del Rossini Opera Festival. L'appuntamento si terrà nella rinascimentale Rocca Costanza e si avvarrà, oltre che del coro da camera di Praga, di Elisaveta Martirosyan e di Marianna Pizzolato quali interpreti. Lunedì 8 si entrerà nel vivo con «Bianca e Falliero» su libretto di Felice Romani.

Sono sadici, sono scemi o ci fanno, gli inventori delle cupolette di plastica per telefonare?

Rasoterra

Margherita Oggero

Restiamo rasoterra, occupiamoci di cose minime, ché dei massimi sistemi si occupano ogni giorno i conduttori televisivi. Allora: sono sadici, sono scemi o ci fanno gli inventori (architetti, designer o simili) delle cupolette di plastica che hanno quasi ovunque sostituito le vecchie cabine telefoniche? Il fatto che non garantiscano nessuna privacy alla conversazione, passi: in questi tempi di allarme planetario chiunque può essere un [redacted], si sa, un buon lavoro di intelligence parte proprio dalle orecchie ben aperte. Capace che gli inventori di cui sopra avevano qualche premonizione sull'impennata di kamikaze e autobombe e hanno corso ai ripari in anticipo. Ma che dire della m[redacted] assoluta di un piano d'appoggio? Dove lo metti il pacchetto di bignole che hai appena comprato? per terra, tra i mozziconi di sigaretta, gli sputi e le cacche di cane? E se, mentre telefoni e hai una mano impegnata a reggere la cornetta, ti capita di dover segnare, che so, un indirizzo o un numero di telefono, cosa fai? Puoi solo chiedere a un passante gentile di prestarti un momento la schiena, [redacted] nella vecchia penitenza «dire fare baciare lettera testamento», a patto però che [redacted] non abbia uno zainetto sulle spalle.

Con i teo-con non si deve più temere alcunché: la fidanzata del figlio è la fidanzata del figlio

Fabrizio Rondolino

Sbagliano i Costanzos a fingere pubblicamente di non conoscersi l'un l'altro. I fatti: sul «Messaggero» Maurizio Costanzo ha recensito con entusiasmo «Settima dimensione», condotto sulla 7 da «una ragazza [redacted] si chiama Sabrina Nobile». Poi ha aggiunto: «Vorrei tornare un attimo su Sabrina [redacted] perché rappresenta una sorpresa. Accendendo la televisione non sapevo chi fosse e mi ha incuriosito il fatto che innanzitutto non gridasse e poi che affrontasse il compito assegnatole come se in realtà avesse fatto sempre quel lavoro. Poi mi hanno detto il nome e le faccio quindi da capo i complimenti». Come facesse Costanzo [redacted] sapere chi fosse» Sabrina Nobile, ben nota ai lettori dei settimanali di gossip come la fidanzata ufficiale del figlio Saverio, suona effettivamente strano, [redacted] più che i Costanzos hanno fama di essere una famiglia molto unita. Forse il disprezzo per le istituzioni familiari, proprio del relativismo etico, lo ha spinto [redacted] dissimulare la parentela. Con i teo-con, però, Costanzo ora non deve più temere alcunché: la famiglia è la famiglia, [redacted] la fidanzata del figlio è la fidanzata del figlio.

S.Bernardo
2
bottiglie
GRATIS
subito per te
Leggera
anche
nel prezzo.
In ogni confezione da 6 bottiglie
di acqua S. Bernardo, 2 sono gratis.
Dal 1926 l'acqua S. Bernardo è sulle nostre
tavole e, quando il caldo estivo si fa sentire,
la qualità di S. Bernardo diventa ancora più
conveniente con l'offerta 4+2.
In tutti i supermercati della tua provincia.
Salvo esaurimento scorte.
S.Bernardo
PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it
NATURALE

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 31 agosto

La vuoi invitare a cena?

CHIAMALA!

2 CORDLESS SU UNA SOLA LINEA

44'90

BRONDI
TWIN
1 base + 1 cordless aggiuntivo (non necessita presa telefonica).
Tecnologia Dect. Intercomunicanti.
Trasferimento di chiamata da un cordless all'altro.
Identificativo del chiamante. 10 memorie.

DISPLAY A COLORI

49'90

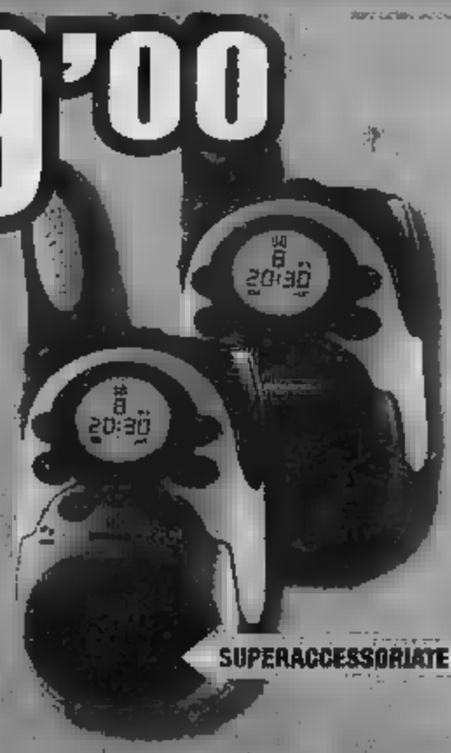
BRONDI
Telefono cordless DC7030C
Tecnologia Dect/Gap.
Display a colori.
Menù a icone.
Identificativo del chiamante.
Tastiera retroilluminata.
Rubrica 100 numeri. Vivavoce.
Lista delle ultime 30 chiamte ricevute.

DISPLAY E TASTI GRANDI

59'00

BRONDI
Telefono cordless BRAVO
Tecnologia Dect/Gap. Identificativo del chiamante.
Vivavoce. 10 memorie. Lista chiamate ricevute: 20 numeri.
Grande display illuminato, tasti e numeri grandi per una veloce e comoda lettura.

59'00



BRONDI
Ricetrasmittenti FX-100 TWIN
Standard PMR446.
8 canali, 38 codici per canale.
Fino a 5 Km di portata in campo aperto.
Display LCD retroilluminato.
Torcia. Cronometro. Vivavoce.
Base caricabatteria e auricolari inclusi nel prezzo.

SUPERACCESSORIATE

BRONDI

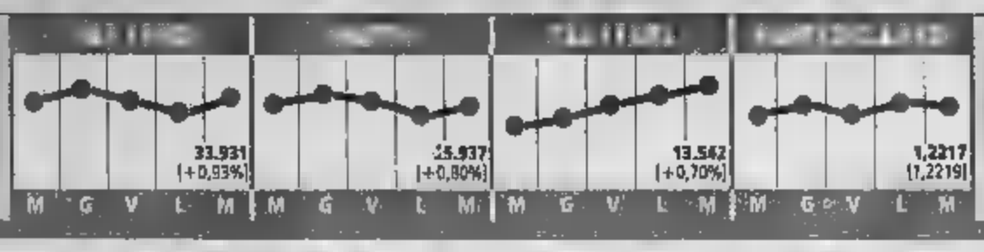
800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

I cinesi rinunciano all'Unocal

Il colosso petrolifero cinese Cnooc ha di ritirato la sua offerta da 18,5 miliardi di dollari in contanti per acquistare la società petrolifera statunitense Unocal. La causa sono le resistenze politiche incontrate negli Stati Uniti. La decisione spiana la strada alla Chevron Texaco, che può guardare con fiducia all'assemblea dei soci di Unocal del 10 agosto e che dovrà dare il via libera alla propria offerta d'acquisto da 17,5 miliardi complessivi.



Opa di Total per Deer Creek Energy

Total ha raggiunto un accordo per prendere il controllo di Deer Creek Energy, gruppo petrolifero canadese. L'Opa del gruppo petrolifero francese sarà del 100% di Deer Creek Energy a 1,1 miliardi di euro. Secondo Total l'acquisto s'inserisce nella strategia che mira a rafforzare la presenza nel settore degli oli pesanti in Canada.

L'ACCUSA È CONCORSO IN BANCAROTTA FRAUDOLENTA AGGRAVATA

Crack Parmalat, arrestato l'uomo dei bond Usa

Luca Sala, ex funzionario della Bank of America e consulente di Tanzi

Manuela
MILANO

Il provvedimento dopo gli accertamenti della Guardia di Finanza nelle isole di Guernsey e in Liechtenstein Secondo i pm avrebbe «accumulato decine di migliaia di dollari da operazioni illecite con Collecchio»

Luca Sala, ex funzionario di Bank of America e consulente di Parmalat, è finito in manette nell'ambito delle indagini sul crack del colosso alimentare. Il manager è stato bloccato ieri dagli uomini del Nucleo regionale di Polizia Tributaria dell'Emilia Romagna a Forte dei Marmi, nella villa della moglie. Il provvedimento di custodia cautelare, in cui si ipotizza il reato di concorso in bancarotta fraudolenta, è stato firmato dal gip di Parma Pietro Rogato, su richiesta della procura emiliana che conducendo delle due inchieste sulla vicenda Parmalat. L'altra è in mano alla Procura di Milano, dove il prossimo 28 settembre si aprirà il processo, in cui comparirà anche Sala.

Il manager, 42 anni, era finito sul registro degli indagati della Procura di Parma a marzo dell'anno scorso, in seguito al sequestro da parte della Guardia di Finanza, richiesta dei pm Silvia Cavallari, Antonella Ioffredi e Vincenzo Picciotti, di circa quattro milioni di euro, fra soldi e titoli, trovati conti correnti aperti e diverse società fiduciarie sede a Torino. Finora, però, nessun giudice mai preso alcun provvedimento custodia cautelare nei confronti di Sala, tanto che Carlo Gilli, il suo avvocato, si è detto «sorpreso per la tempistica dell'atto». Molto probabilmente sulla decisione del gip Rogato hanno pesato i risultati di consulenze tecniche tamenti nelle isole di Guernsey e in Liechtenstein condotti dalla Guardia di Finanza e per cui la procura aveva chiesto lo scorso febbraio una proroga del termine delle indagini preliminari su Sala e su altre 28 persone implicate nel crack. In attesa della notifica provvedimento Gilli si è chiuso nel più stretto riserbo.

Il nome di Sala, responsabile Italia fino a marzo del 2003 della corporate banking di Bank of America e poi confluito nell'entourage del padi Parmalat Calisto Tanzi, compare nel registro degli indagati dalla Procura di Milano fin da gennaio del 2004. Secondo i pm Francesco Greco, Eugenio Pusco e Carlo Nocerino il manager si era reso responsabile di aggiotaggio e false comunicazioni agli organi di controllo e ostacolo alle attività di vigilanza: Sala, secondo l'accusa, avrebbe diffuso notizie false alla comunità finanziaria e al mercato attraverso «memorandum falsi e pleti» sulle condizioni mico finanziarie del gruppo dei Tanzi per collocare gli Uspp - gli Us private placement, una sorta di obbligazioni -, presso investitori istituzionali, per lo più statunitensi. Sala, inoltre, era a conoscenza della situazione brasiliana Parmalat che, secondo i pm milanesi, «rendeva impossibile» l'operazione «equity» - in vista collocamento in Borsa nel paese sudamericano - ai valori previsti nel 1999.

Parmalat do Brasil infatti, spiegano i magistrati, era riuscita ad avere utili di bilancio nonostante l'occultamento di perdite Bonlat per circa milioni di euro».

Da questa situazione Sala avrebbe tratto profitto, riuscendo ad accumulare decine di migliaia di dollari depositati in Svizzera, nella Banca Cantonale dei Grigioni di Coira. Proverrebbero da questo patrimonio i 30 milioni di dollari che, durante un interrogatorio, Sala aveva dichiarato voler restituire, assicurando che era tutto denaro «guadagnato in modo lecito».

Il processo milanese sul crack Parmalat si aprirà davanti alla prima sezione del Tribunale di Milano il prossimo 28 settembre, e non è esclusa la sua riunificazione con quello già in corso, con rito abbreviato davanti allo collegio, in cui sono implicati Maurizio Bianchi Lorenzo Penca, allora revisori della Grant Thornton. Dopo un'udienza preliminare durata otto mesi gup Cesare Tacconi ha deciso a giugno scorso a giudizio Calisto Tanzi e chi insieme a lui, secondo le indagini, avrebbe architettato operazioni mirate a nascondere la reale situazione finanziaria del colosso alimentare. Tra questi c'è anche Sala.

L'AD VERSO LE DIMISSIONI. SAWIRIS AI SINDACATI: LA COMPAGNIA NON VUOLE TRASFERIRE ATTIVITÀ

Pompei lascia ma Wind resta in Italia

Luigi Grassia

Nuvole nere cariche di dubbi e di voci si accumulano da giorni sul futuro di Wind, così il nuovo proprietario Sawiris si fa sentire di persona per provare a spazzarle via (ma senza sciogliere il nodo di Tommaso Pompei). L'imprenditore egiziano dice «deluso e amareggiato» per la maniera in cui in Italia sono circolate le ipotesi di trasferimento di attività al Cairo.

«Il mantenimento dell'identità italiana della compagnia è uno dei nostri principali obiettivi» aggiunge una nota di Weather Investments, che bolla come «false e scorrette» le indiscrezioni. «Non cercheremo mai alcun trasferimento di attività e al contrario confermiamo nostro e restare in Italia».

Anche l'Enel, socio fondatore e ora azionista di minoranza in Wind (con vasti poteri di controllo e voto), scende in campo per far sapere che «ci sono tutte le garanzie per una crescita di Wind in Italia e all'estero un piano industriale che prevedrà investimenti in tutti i settori in cui la società è già impegnata: telefonia fissa, cellulari e Internet». Un disimpegno dal «fisso» di Infostrada per concentrarsi sui telefonini è invece il principale oggetto della ridda di voci.

tutto questo rassicurare le preoccupazioni lestate in questi ultimi giorni dai lavoratori, dai sindacati e da alcuni politici? problema è no enti ai dubbi permanenza o meno di Tommaso Pompei come amministratore delegato. Il top manager da della Wind scita della compagnia; quando è concordato il passaggio del controllo da Enel a Weather era stato affermato verbalmente dagli acquirenti, benché non messo nero bianco, che Pompei avrebbe dato continuità rimanendo al timone. Il fatto che ora Wind non voglia commentare le ipotesi di imminente uscita alimenta il sospetto di dissidi profondi sul piano industriale e sul futuro della compagnia. Ma questo proposito è arrivata per lo meno la smentita di Goldman Sachs all'esistenza di contatti con Pompei per un suo trasferimento alla banca d'affari. Ciononostante ulteriori indiscrezioni sull'addio di Pompei a Wind si rincorse per tutta la giornata.

I lavoratori della compagnia telefonica sono in fibrillazione per il timore di trasferimenti o cessioni di attività. «Allarme e preoccupazione» è stato espresso dalle segreteria generali dei sindacati di categoria Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil. Spiega al telefono Rosario Strazzullo, segretario nazionale di Slc-Cgil: vogliamo fare dell'allarmismo quest'aria ci piace, francamente non è positiva». Ma al di là del clima, la vita giorno per giorno in azienda come va? «Questo è un settore che richiede una guida aggressiva ce in queste fase di incertezza stiamo cedendo qualche posizione alla concorrenza. Può essere fisiologico durante una transizione, purché l'incertezza non duri troppo a lungo».

Tommaso Pompei, ad della Wind

in breve

ORACLE «CATTURA» L'INDIANA
Il gruppo americano Oracle acquisirà una partecipazione di maggioranza nella Indiana i-flex solutions, società che produce soluzioni software per 575 banche in 115 Paesi del mondo. Oracle rileverà subito il 41% e successivamente farà un'ulteriore offerta per aquisire un addizionale 20%. L'ammontare dell'operazione si aggira attorno ai 316 milioni di dollari.

TELECOM PRA LA RETE DI TISCALI
Telecom Italia ha raggiunto un accordo Tiscali per acquistarne, per 8 milioni euro, i 15.000 km di rete internazionale in ottica che si estende in dodici Paesi.

Tronchetti Provera

FORD: VENDITE +29% IN USA
Ford Motor ha registrato a luglio un incremento delle vendite di autoveicoli negli Stati Uniti del 29% a quota 336.548 unità, rispetto alle 285.204 unità stesso mese dell'anno scorso.

LA BPER SUL MONTE DI FOGGIA
La Banca Popolare dell'Emilia Romagna acquisirà per 21,5 milioni di euro una quota del 37,735% del capitale della Banca del Monte di Foggia. La Bper sale così al 94,5 % nel capitale sociale di Banca del Monte.

SUZUKI: PIÙ FATTURATO E UTILI
Profitti in crescita nel secondo trimestre del 2005 per la Suzuki. L'utile è aumentato dell'1,2% (circa 150 milioni di dollari). In crescita, anche il fatturato che ha registrato un incremento del 8,6% sulla scia vendite in aumento del 7,8%.

Michael O'Leary

NON SI FERMA IL VOLO RYANAIR
Ryanair, la più grande compagnia low-cost europea, ha archiviato un trimestre di forte crescita, con profitti netti saliti del 31% a 69,6 milioni di euro contro i 53,1 milioni di un anno fa. Il risultato della compagnia, che entro il prossimo anno conta di raggiungere i 35 milioni di passeggeri, è superiore alle attese degli analisti.

NOVITÀ PER COSTA CROCIERE
Sarà disponibile nelle agenzie di viaggio dopo Ferragosto il nuovo catalogo annuale di Costa Crociere 2005-2006. Nel catalogo accanto al listino, sarà presente la tariffa «PrenotaSubito» che segnala il prezzo più vantaggioso ottenibile prenotando una vacanza su nave Costa.

BANCA INTERMOBILIARE PRONTA ALLO SHOPPING
La Banca Intermobiliare, dopo l'aumento di capitale di 150 milioni di euro, crescerà certamente per linee interne e non esclude l'acquisizione di altri istituti bancari. È quanto ha affermato l'amministratore delegato Pietro d'Aguì.

CONTINENTAL RADDOPPIA I PROFITTI
Profitti pressochè raddoppiati nel secondo trimestre per Continental, il maggior costruttore mondiale di pneumatici. L'utile della compagnia tedesca è stato pari a 243,3 milioni di euro rispetto ai 123,8 milioni dello stesso periodo del 2004. In crescita anche il fatturato a quota 3,55 miliardi di euro contro i 3,17 miliardi del secondo trimestre dell'anno scorso.

NUOVE OPERAZIONI SUL FONDO CON BERLUSCONI

Cdb, De Benedetti cede l'1% e incassa 3,8 milioni di euro

MILANO

E' bastato l'annuncio della prossima nascita di una società per la ristrutturazione di aziende in crisi che avrà nel capitale Carlo Benedetti e la Fininvest di Silvio Berlusconi per far già realizzare all'Ingegnere poco meno di milioni di euro. Le azioni della Cdb Web Tech - controllata dalla Romed della famiglia De Benedetti - hanno infatti preso la fuga dopo l'annuncio dato giovedì della settimana che sarà proprio questa società quotata vita alla nuova iniziativa, battezzata «Manager & Capitalia». E lunedì, mentre il titolo oscillava in Borsa ben sopra i 4 euro, dopo aver guadagnato nella seduta precedente oltre il 30%, De Benedetti ha venduto un milione e quarantamila azioni dell'azienda prezzo 4,6973 euro, per controvalore di oltre 4,88 milioni di euro, nella stessa giornata ha acquistato altre duecentotrentamila a 4,33 per un controvalore di 995.900 euro. Dall'operazione l'Ingegnere è uscito quindi con 3,86 milioni di liquidità più e con ottocentodiecimila azioni in meno, diminuendo la quota controllo della Romed in Cdb Web Tech al 46,5% circa del capitale.

La nuova società, che dovrebbe varata ufficialmente settembre con una capitalizzazione circa 500 milioni euro, ha già una lista di futuri soci particolarmente ricca: oltre alla stessa Cdb Web Tech e alla Fininvest ci sono Banca Intermobiliare, la Sopaf, il fondo Usa Ramius e, a titolo personale, Luca Cordero di Montezemolo, il fondatore della Technogym Nerio Alessandri e il banchiere d'Affari Arnaldo Borghesi. L'obiettivo sarà quello di intervenire in società in crisi di medie dimensioni, comunque un fatturato superiore ai 100 milioni di euro, apportando sia capitali sia competenza manageriale, con fine ultimo di arrivare alla quotazione delle aziende in cui interverrà. Non agirà in un'ottica di puro «private equity», ma non sarà nemmeno - ha assicurato lo De Benedetti - la replica di qu società pubblica per il salvataggio di industrie decotte.

L'obiettivo, come è ovvio visti anche i partecipanti alla nuova società, è quello di fare profitti.

Carlo De Benedetti

Business è non rinunciare a niente.

PowerFull di 3. L'UMTS all inclusive per le aziende.

Con 96€ al mese hai:
- 5 ore di chiamate alla settimana[1]
- 5 ore di videochiamate alla settimana[2]
- 50 sms alla settimana
- 25 videomessaggi alla settimana
- 30 e-mail 3 inviate e/o ricevute Portale 3
- 5 contenuti settimana da Portale 3[3]
- 30 MB traffico dati[3]

1) Oltre soglia 6/min verso numeri aziendali e 15 cent.€/min rete mobile e fissa Nazionale scatto imposta 12,5 cent/€.
2) Oltre soglia 1185 cent.€/min verso numeri aziendali, 40 cent.€/min verso rete 3 e webcam e 75 cent.€/min altri operatori mobili; scatto imposta 12,5 cent/€. Prezzi ha esclusa.
3) Sono rete 3.

I SERVIZI UMTS SONO DISPONIBILI NELLE AREE DEBITAMENTE COPERTE DA 3. IL VIDEOTELEFONO* FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS O I NEGOZI 3.

803-139 www.tre.it/business

LA CIA: I PREZZI ALLA PRODUZIONE SONO CALATI MA S'IMPENNA L'INVENDUTO

Scaffali pieni, la frutta nei campi

Allarme degli agricoltori per la crisi dei consumi

ROMA

Continua la crisi dell'agricoltura. Anche nel 2005 pesche, meloni, cocomeri, pomodori, prugne e un po' tutti i generi di frutta e verdura rimangono sui banconi del supermercati e dentro ai magazzini della raccolta. «E' vero - dice il gestore di un ipermercato di Roma - le persone consumano di meno. Uno dei settori più esposti è proprio il "frutta e verdura"». Situazione di difficoltà che è stata denunciata ieri anche dagli agricoltori, presentando il rapporto sui primi sette mesi dell'anno: «I consumi calano - spiega la Cia, la Confederazione italiana degli agricoltori - i prezzi diminuiscono, il costo per produrli aumenta. Abbiamo anche meno richieste dall'estero: l'agricoltura italiana, dopo il 2004, è in crisi anche quest'anno».

«Il crollo arriva fino al 50 per cento In difficoltà il Sud e l'Emilia Romagna»

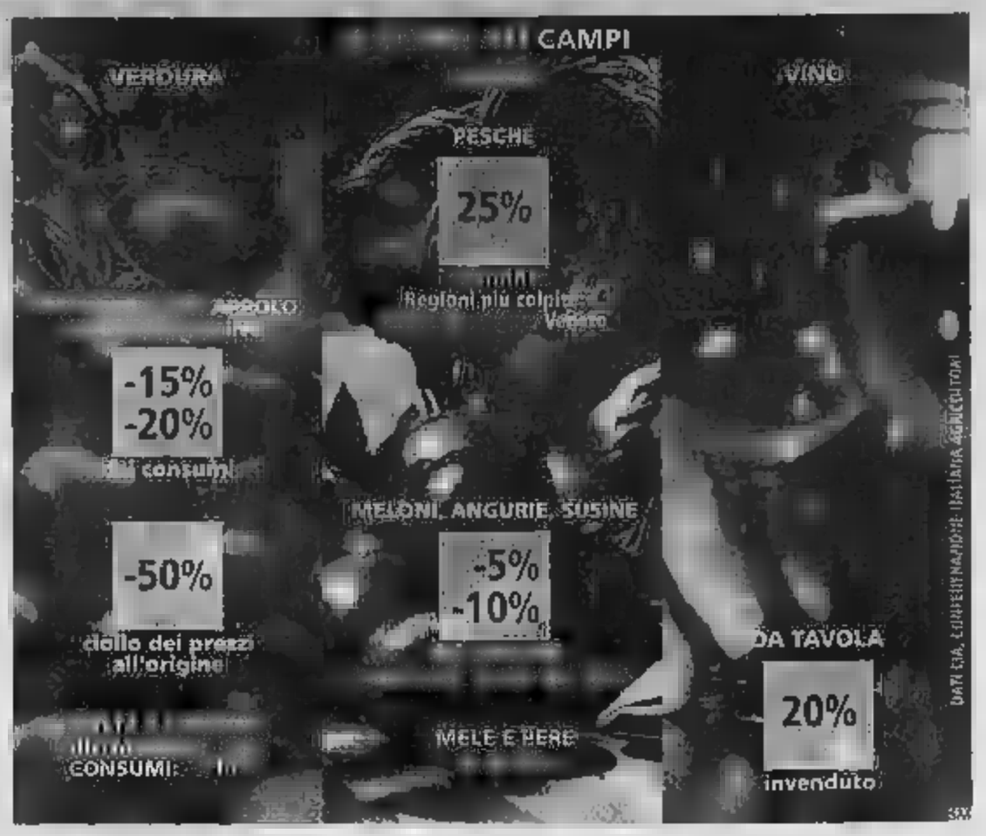
E non può essere altrimenti, finché il margine di vendita che va ai produttori continua a diminuire. Avviene dal 2003, il ciliegino, ad esempio, il pomodorino rotondo venduto a grappoli, cosa esattamente la metà che nel 2004: una persona su cinque non lo compra neanche più. E succede alle pesche dell'Emilia-Romagna: da gennaio a oggi, un quarto della quantità complessiva prodotta resta invenduta sui banconi. Ci sono poi anche i prodotti del Sud, che si vendono [illegible] il consumo è perciò calato del 5-10% nel giro di pochi mesi. «E non è certo meglio alle pere e alle mele - dice la Cia - per alcune qualità si fa[illegible] neanche più la raccolta dagli alberi, perché spendiamo di più che a rivenderla».

Gli unici che ancora guadagnano qualcosa sembrano i coltivatori del biologico. Secondo gli analisti di Mass market, un'azienda che si occupa delle statistiche di alcune industrie del settore, 60 mila aziende agricole italiane hanno convertito la loro produzione alimentare in prodotti biologici. In Europa 120 mila. Quasi la metà erano perciò italiane; il biologico - si legge sul loro sito Internet - rappresenta oggi una realtà importante dal punto di vista della produzione, tanto che non si può parlare di mercato di nicchia. [illegible] ancora non si tratta di largo [illegible] I prezzi dei prodotti biologici sono troppo alti per poter parlare di vera concorrenza».

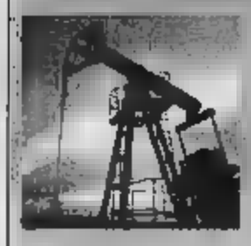
Ma se il biologico cresce, l'industriale cala. Rispetto al 2004 la superficie totale di campo coltivato diminuisce del 15 per cento in [illegible] mesi, e la domanda di mercato è ridotta ancora di più. [illegible] cambiano le abitudini alimentari, poiché al[illegible] per Mass Market una coscienza alimentare diffusa dell'importanza di frutta e verdura in una dieta sana fa (ancora!) sì che questi generi alimentari siano preferiti nelle scelte di [illegible] La crisi, più che [illegible] preferenze alimentari dei consumatori, è determinata dai fattori di mercato negativi, [illegible] pre secondo la Cia, che si registrerebbero da due anni: «la situazione è drammatica - dicono - perché crescono i costi [illegible] la produzione e gli oneri previdenziali [illegible] pagare, mentre al contrario si abbassa di molto il prezzo a cui [illegible] i nostri prodotti. E poi c'è anche il [illegible] gasolio, che [illegible] aumentare ancora di più le spese per la coltivazione, e tutto ciò avviene almeno da due anni».

Per la Cia si sta consolidando [illegible] tendenza del 2004, quando il prezzo della frutta e della verdura calava [illegible] 16%, [illegible] i consumi che diminuivano dell'8-10% e le persone che [illegible] potevano più permettersi questi prodotti, anche se non sembra una questione di gusti. La crisi di quest'anno è però più nera, avvertono: [illegible] botte su cinque di vino è rimasta invenduta» [illegible] chiusa in cantina.

[for.gu.]



IL GREGGIO RIPIEGA [illegible] AL [illegible]



IL BRENT GIÙ DI UN PUNTO

Il petrolio ha ripiegato ieri dai livelli record raggiunti nei giorni scorsi, pur restando a livelli eccezionali. La giornata dell'oro nero è stata improntata a un ribasso generalizzato, dopo i massimi storici che sono stati toccati l'altro ieri a New York, dove il Wti è arrivato a quotare 62,30 dollari al barile, e Londra, piazza sulla quale il Brent ha raggiunto la quotazione di 60,98 dollari al barile. Già nell'after hours newyorkese, nelle prime ore della mattina italiana, il barile di greggio aveva segnato un -0,3%, assestandosi a 61,38 dollari. L'apertura del Wti ha poi riportato i prezzi sotto quota 61, con il future in consegna a settembre che ha lasciato sul terreno oltre l'1%, a 60,87 dollari al barile, per poi tornare a 61,15. Da registrare anche una perdita di circa un punto percentuale per il Brent, il greggio di riferimento europeo, che nel pomeriggio era sceso sotto quota 60 dollari, attestandosi ad un prezzo di 59,86 dollari al barile.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO MARCHIONNE A PALAZZO CHIGI ILLUSTRERÀ A GOVERNO E SINDACATI I PROSSIMI MODELLI

Fiat corre in Borsa, oggi il piano prodotti

A Piazza Affari il titolo tocca 7,25 euro In crescita anche le finanziarie Ifi e Ifil

Giorgio Levi

TORINO

Accelerata finale e titolo Fiat che si è portato ieri in chiusura a Piazza Affari in rialzo del 2,11% a 7,17 euro con scambi di poco inferiori al 2% del capitale. Il Lingotto [illegible] preso quota a metà pomeriggio portandosi fi[illegible] a [illegible] 7,25 euro. Dell'andamento [illegible] titolo hanno beneficiato anche Ifil (+0,87% a 3,7 euro) e [illegible] (+0,54% a 12,79 euro).

Seduta di Borsa a tratti intensa [illegible] strappi violenti, segnata positivamente per [illegible] Fiat dall'attesa p[illegible] l'incontro [illegible] i vertici della Fiat avranno oggi a Palazzo Chigi con governo e parti sociali. Pronto l'aggiornamento del piano gamma prodotto che l'ad Sergio Marchionne illustrerà agli esponenti dell'esecutivo, tra i quali i ministri Siniscalco, Scajola, Maroni e Moratti, i rappresentanti regionali e i vertici sindacali. Il manager Fiat illustrerà i nuovi modelli dei prossimi quattro anni e spiegherà dove verranno prodotti negli stabilimenti italiani. I vertici Fiat ribadiranno che [illegible] sono previste chiusure.

Piazza Affari ha dunque colto i segnali di cambiamento. Un trader ieri mentre il titolo correva verso l'indice alto della giornata, commentava: «E' un [illegible] mento favorevole per le azioni della Fiat. Il mercato sembra davvero [illegible] ritrovato fiducia nei vertici aziendali e così sta riportando i titoli più [illegible] ai fondamentali del gruppo».

Sergio Marchionne, ad della Fiat

[illegible] borsistico ha messo [illegible] Fiat [illegible] ultime due settimane al centro delle c[illegible] trattazioni. Scambi sotto i riflettori [illegible] solo per l'attesa di oggi, ma anche per gli altri indicatori che hanno progressivamente consolidato l'interesse degli investitori. A cominciare dai conti dell'azienda, tornati sul terreno della fiducia, al cambiamento di outlook da negativo a stabile deciso dall'agenzia [illegible] rating Standard&Poor's, che [illegible] fatto [illegible] promosso il rilancio della casa automobilistica.

Ha spiegato l'analista Gabriele Gambarova di RasBank: «Senza dubbio quella di S&P è una notizia positiva per la Fiat, soprattutto perché potrebbe aprire la strada a una possibile revisione anche del rating».

La corsa [illegible] Piazza Affari [illegible] stata sostenuta anche dai dati sulle immatricolazioni italiane [illegible] luglio, per il secondo mese consecutivo [illegible] segno positivo. E dove Fiat ha aumentato la quota di mercato al 27,6%, con [illegible] crescita dell'1,2% rispetto al mese di giugno.

Ieri intanto Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino hanno fissato, in altrettante delibere, i principi generali dell'intesa con la Fiat sulla cessione di una fetta [illegible] 300 mila metri quadrati dell'area dello stabilimento di Mirafiori e di [illegible] mila metri quadrati del Campo Volo. Intesa che dovrà essere attuata entro il 30 settembre e per la quale la Fiat si impegna a insediare [illegible] linea per la produzione di 100 mila [illegible] del nuovo modello Grande [illegible].

Per quella data sarà costituita la società di gestione, di cui il Lingotto avrà il 10 per cento di quote. Una soluzione positiva, anche se restano aperte le prospettive di Mirafiori per il 2008, [illegible] ha rilevato Nanni Tosco, segretario della Cisl di Torino: «In sede di confronto dovrà essere affrontato anche questo problema e [illegible] relazione ad interventi per consolidarne i livelli di produzione e [illegible] upazionali. In questo ambito rien[illegible] [illegible] ruolo che le relazioni sindacali possono svolgere per contribuire a migliorare competitività, qualità [illegible] lavoro e capitale umano».

SAGOR®

Case fuori dai luoghi comuni

Santo Crea fondatore e presidente della Sagor Holding S.p.A.

SAGOR nasce nel 1987 a Torino per operare nel settore dell'intermediazione immobiliare. Già dal 1989 entra nel settore della seconda casa che in breve diventò l'attività prevalente. Dalla semplice intermediazione passa presto all'individuazione e realizzazione di unità immobiliari rilevanti aventi per oggetto la costruzione di complessi residenziali ad uso seconda casa, di residence e strutture alberghiere in Italia e in Costa azzurra. Con l'estendersi delle attività, il gruppo ha sentito il bisogno di creare strutture specializzate nelle fasi di un'operazione immobiliare (studi di fattibilità, progettazione di massima, adempimenti concessori, progettazione esecutiva, costruzione, marketing, vendita). SAGOR Holding S.p.A. è l'unità specializzata negli aspetti esecutivi delle garanzie di costruzione di complessi residenziali.

SANREMO
La costruzione della Residenza Turistico - Alberghiera "La Rosa dei Venti" è stata iniziata da SAGOR nell'aprile 1998, terminata ed aperta al pubblico nel luglio 2002. Dispone di circa 150 unità immobiliari oltre a ristorante, piscina, tennis e tutto quanto necessario per permettere ai nostri ospiti di trascorrere delle meravigliose vacanze. Una splendida vacanza lunga 20 anni da 6.000,00 euro.

L'opportunità di una proposta immobiliare caratterizzata da un vantaggioso rapporto qualità/prezzo grazie all'acquisto diretto.
E' una casa da sogno sulle colline di Arma di Taggia a pochi minuti in auto dalla spiaggia. Immersa nel verde degli ulivi esposta a pieno sud con una fantastica vista affacciata sul blu del mare della riviera. Bi/Trilocali a partire da 120.000 euro. **Possibilità di mutuo fino all'80%.**

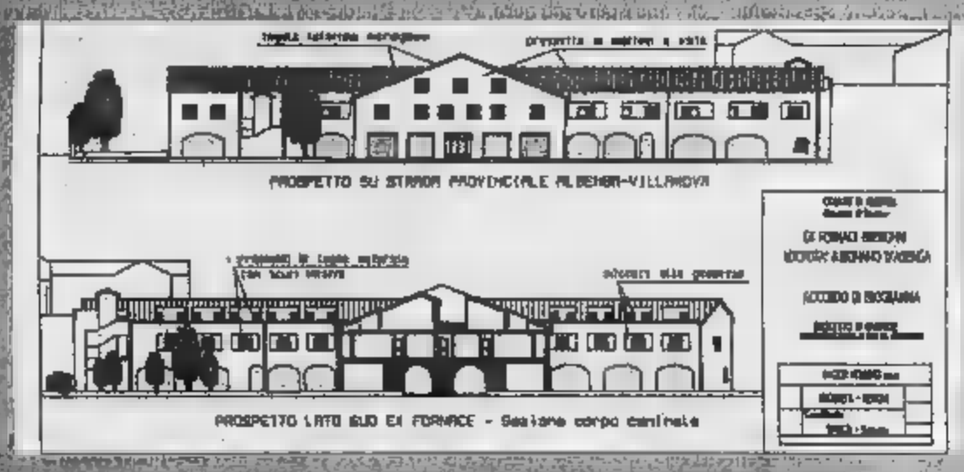
"Antica Fornace"

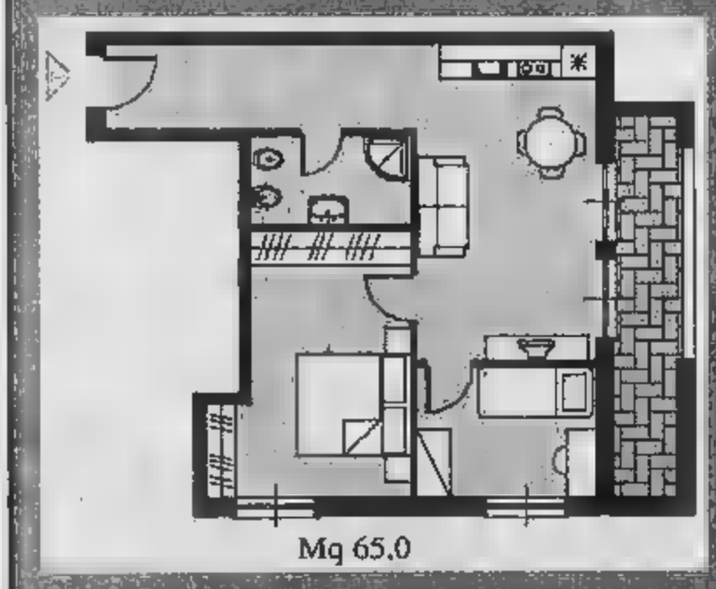
Un'oasi di verde a due passi dal mare

da 2.000 € /mq

LA GARANZIA SAGOR - Il Borgo della Fornace è una proposta immobiliare Sagor dunque, in concreto, un ottimo rapporto qualità/prezzo e soluzioni costruttive evolute, più – naturalmente – tutti i vantaggi dell'acquistare una casa direttamente da chi l'ha costruita: fiducia, disponibilità, competenza.

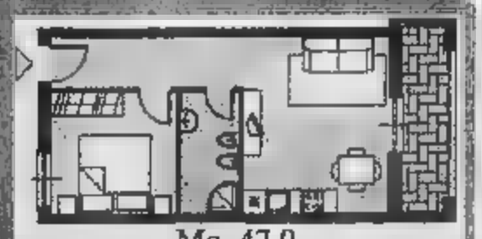
LA POSIZIONE
Fuori dagli schemi ma al centro del paesaggio e dei servizi: a pochi passi da Albenga, in un'oasi di verde che riunisce la bellezza della campagna e il clima della Riviera dei Fiori. Il mare a pochi minuti, così come il Golf Club, il Centro ippico, un piccolo aeroporto turistico e tutte le grandi vie di comunicazione.



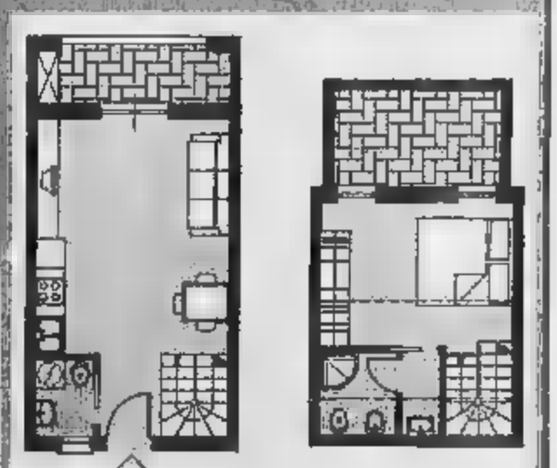


Mq 65,0

IL PROGETTO
Un intervento immobiliare di alto livello nato intorno al recupero dell'ottocentesca Fornace Perseghini, una delle più antiche attività manifatturiere della zona. Soluzioni abitative d'avanguardia e orientate al pieno confort, che però rispettano l'estetica e i materiali originari. La cornice perfetta per un ottimo investimento immobiliare di grande valore. **PER 30 GIORNI A PARTIRE DA OGGI VI OFFRIAMO UN' OPPORTUNITA' ECCEZIONALE!**
A VOI LA SCELTA TRA 20 BELLISSIMI APPARTAMENTI DA 2000 A 2500 €/MQ



Mq. 47,0



Mq. 67,0 bilocale su due livelli

SAGOR Holding S.p.A.
Via Roma, 21
18038 Sanremo (IM)
tel. 0184/543650
fax 0184/547263

Numero Verde
800 019318

www.sagor.it
mail: info@sagor.it

LO STATO IMPONE IL RINCARO ALLE MARCHE ECONOMICHE

Addio sigarette popolari Prezzo minimo a 3 euro

Una nuova legge «per tutelare la salute e scoraggiare i giovani»
Gli economisti del Ref: «È un freno alla libera concorrenza
L'Ue interverrà come ha già fatto contro la Grecia e la Francia»

il caso

Luigi Grassia

Il governo pensa alla salute dei cittadini e si mobilita perché fumino un po' di meno - e fin qui niente di male - ma per farlo sceglie la strada più [illegible] (e forse anche più ingiusta) aumentando selettivamente i prezzi delle sigarette più economiche e popolari: [illegible] ieri, infatti, è [illegible] in vigore [illegible] prezzo minimo [illegible] euro [illegible] ogni pacchetto da venti,

Il Codacons: «È giusto aumentare le tasse sul tabacco e ridurre le accise sui carburanti»

così tutte le confezioni (non molte) che costavano 2,70-2,80-2,90 sono state arrotondate a 3,00 mentre rimangono com'erano i prezzi delle marche più [illegible]. Non c'è solo un problema di equità sociale ma anche di limitazione della concorrenza; ieri l'istituto Ref di Milano [illegible] il provvedimento di violare la normativa europea sulla libera determinazione dei prezzi e anticipava «una sicura procedura d'infrazione da parte della Commissione di Bruxelles». In agguato c'è anche il rischio di aumento del contrabbando.

Le buone intenzioni del decreto (che recepisce un'indicazione della Finanziaria) non si possono mettere in discussione. «Per esigenze di tutela e di difesa della salute pubblica», si legge sulla Gazzetta ufficiale, e avendo come obiettivo «il contenimento [illegible] consumi [illegible] sigarette [illegible] in modo particolare tra i giovani, più facilmente indotti all'uso del tabacco lavorato da prezzi di vendita al dettaglio troppo bassi», risulta «opportuno fissare il valore del prezzo minimo in 3 euro al pacchetto da venti sigarette e 1,50 euro al pacchetto da dieci sigarette».

Che il fumo faccia male è fuor di dubbio, sta scritto persino sui pacchetti di sigarette, e il richiamo della legge ai giovani è tutt'altro che peregrino, tant'è vero che proprio ieri è stato pubblicato uno studio [illegible] che [illegible] è il milionesimo del genere) dell'Accademia americana di pediatria secondo cui, fra i molti altri danni già noti, il fumo negli adolescenti provoca pure [illegible] maggiore tendenza a ingrassare, elevato livello di trigliceridi, meno colesterolo buono e più resistenza all'insulina».

Ma se lottare contro il vizio del fumo è un bene, le associazioni dei consumatori si dividono sui mezzi. Secondo il Codacons aumentare il prezzo delle sigarette è un'idea [illegible] sviluppare: «Ogni anno muoiono per il fumo 90.000 persone solo in Italia - sottolinea il presidente Carlo Rienzi - quindi chiediamo al governo di trasferire le accise dalla benzina ai tabacchi, facendo scendere il prezzo del carburante e aumentare quello delle sigarette».

Un ragionamento che non a tutti piace. Secondo Carlo Pileri dell'Adoc, «il fine non giustifica i mezzi. Se si vuol tutelare la salute si facciano campagne di informazione. Ma aumentare i prezzi delle sigarette più economiche vuol dire togliere soldi dalle tasche dei meno abbienti. Come [illegible] il Lotto: [illegible] aumenta il [illegible] delle giocate e si dice "[illegible] è un vizio". Però è un vizio su cui pagano di più, in proporzione, i ceti popolari. È sbagliato».

Molto negativo anche il giudizio del presidente della Federazione tabaccai, Giovanni Risso: «L'esperienza mi dice che aumentare i prezzi non induce a [illegible] meno; al [illegible]mo l'effetto dura qualche giorno, poi si torna alla normalità spendendo di più. Secondo me il senso di questo provvedimento è evitare la guerra dei prezzi fra le [illegible] e assicurare gettito allo Stato». Ma il governo si consulta per questi aumenti? «Macché, è tanto se qualcuno ci informa la sera p[illegible]. Poi ci tocca avvertire in fretta e furia i nostri associati, che altrimenti incorrerebbero in sanzioni».

UTENTI [illegible]

Le lunghe code agli sportelli sembrano ormai un ricordo. gli italiani preferiscono prenotare un appuntamento con il fisco attraverso Internet.
Dall'attivazione del servizio nel gennaio 2004 ad [illegible] il numero delle prenotazioni effettuate, [illegible] Web, è stato superiore a 900 mila appuntamenti e, nei primi sette mesi del 2005, le prenotazioni sono state 459.306, il doppio dello stesso periodo del 2004 (234.869). I dati sono della rivista telematica Fisco Oggi dell'Agenzia delle Entrate. Dall'indagine dell'Agenzia risulta che nel [illegible] il 64% degli intervistati conosceva questo servizio. Confrontando i dati dei primi 4 mesi del 2004 con quelli dello stesso periodo di quest'anno, si [illegible] un incremento di richiesta del servizio pari al 113,46%. [illegible] utenti che si avvalgono del servizio [illegible] concentrati per lo più in dieci regioni, che complessivamente totalizzano 213.440 appuntamenti nel periodo gennaio-luglio 2004.

Particolare curioso: si adeguano al minimo di 3 euro anche le famose Nazionali, [illegible] quando [illegible] nel paniere Istat avevano un prezzo risibile ma non si trovano [illegible] nessuna parte se [illegible] dai tabaccai amici che la tenevano da parte per passarla sottobanco.

Ne fa una questione di politica comunitaria il Ref di Milano, che ricorda i casi della Grecia e della Francia già stang[illegible] da Bruxelles per aver introdotto un prezzo minimo di vendita delle sigarette. L'istituto di ricerche economiche si richiama anche a un parere dell'Antitrust del dicembre del 2004 secondo cui la fissazione da parte del potere pubblico di un prezzo minimo di vendita limita in [illegible] significativa la concorrenza tra le imprese operanti nel mercato». Comunque la Commissione [illegible] non interverrà d'ufficio, «qualcuno dovrà impugnare il provvedimento». Secondo i calcoli del Ref nei primi quattro mesi del 2006, con l'entrata in vigore del divieto di fumo [illegible] luoghi di lavoro e nei locali pubblici, le vendite di sigarette sono scese del 9%.

BUSH HA FIRMATO IL «CAFTA» CON ALTRI 6 PAESI

Via al libero scambio nel Centro America

Forti critiche dal venezuelano Chavez
«Nuocerà all'economia dei piccoli Stati»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

George W. [illegible] firma l'accordo «Cafta» con il Centro America e compie un ulteriore passo verso l'obiettivo di un'area di libero scambio allargata a tutto l'Emisfero Occidentale ma il leader venezuelano Hugo Chavez reagisce duramente, definendolo «un perverso frutto della corruzione». La legge siglata ieri dal presidente americano prevede la libera circolazione di beni e servizi con Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Repubblica Dominicana in maniera simile a quanto già avviene nel «Nafta» con i confinanti [illegible] e Canada. Sebbene l'approvazione della legge [illegible] «Cafta» [illegible] parte del Congresso [illegible] stata molto combattuta a causa soprattutto delle resistenze da [illegible] dell'industria tessile e dello zucchero - che temono la fuga di posti di lavoro e la concorrenza di prodotti a basso costo realizzati in nazioni dove non esistono tutele [illegible] per la manodopera - [illegible] sottolineato che l'accordo «è molto di più di un'intesa commerciale perché contribuisce a consolidare e sostenere le giovani democrazie in America Centrale». Proprio questa dimensione politica del «Cafta» ha portato il presidente venezuelano, Hugo Chavez, a criticare duramente l'accordo affermando che «nuocerà alle economie dei piccoli Stati della regi[illegible]».

Accusato dal Pentagono di aver tentato di sabotare il «Cafta» nelle ultime settimane, Chavez ha replicato: [illegible] l'ho fatto perché non spettava a me oppormi [illegible] al [illegible]tro America, si tratta comunque di un accordo di natura perversa che Bush è riuscito a far approvare solo mettendo in circolazione molto denaro per comprare voti al Congresso e fare ricatti attraverso i servizi segreti». Il leader venezuelano [illegible] ciato il mese scorso un piano economico alternativo [illegible] con il «PetroCaribe», ovvero l'offerta di dare ai Paesi dei Caraibi petrolio gratis in cambio di prodotti alimentari.

George Bush

Per l'amministrazione [illegible] il valore del «Cafta» non è tanto nei conti dell'economia - l'export verso i Paesi interessati è di appena quindici miliardi di dollari annui - quanto nel procedere [illegible] una strategia che punta alla creazione [illegible] di un'area di libero scambio in tutte [illegible] Americhe ed anche oltre. Non a caso Washington ha siglato in rapida successione accordi [illegible] libero commercio con Giordania, Singapore, Cile, Australia e Marocco che confermano [illegible] volontà di aprire [illegible] sempre maggior numero di mercati al «made in Usa». La prossima nazione a firmare una simile intesa dovrebbe essere l'Emirato [illegible] Bahrein mentre il «Cafta» per entrare in vigore attende ancora [illegible] ratifica da parte di El Salvador, Guatemala e Honduras.

A guidare gli sforzi americani è Rob Portman - che ha sostituito Robert Zoellick come Alto Rappresentante per il Commercio - ora in viaggio per Ginevra per affrontare l'agenda dei negoziati del terzo round di Doha dell'Organizzazione mondiale del Commercio (Wto) in vista del summit in programma a Hong Kong nel tentativo [illegible] lasciarsi alle spalle il fallimento [illegible] vertice tenutosi a Cancun due anni [illegible].

non è una svendita, nè saldi, nè stock!!!

1° PREZZO

SALOMIDEA

divisione Pronta Consegna

76,00 IVA compresa

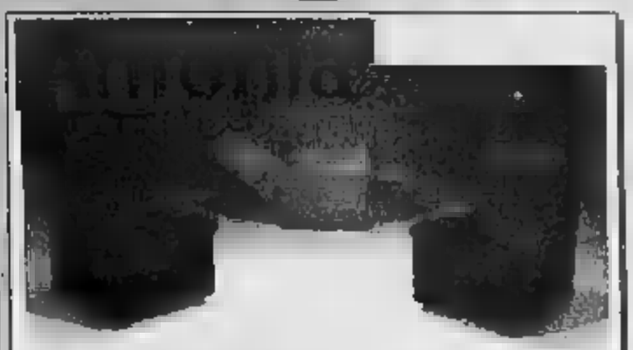
Divano 2 posti

Federica

Poltrona colori vari

€ 58,00 IVA compresa

Astrid



€ 309,00 IVA compresa

Poltrona relax in ecopelle

Ariana

completo

€ 643,00 IVA compresa

Anna

Salotto completo

€ 809,00 IVA compresa

Amelia

Salotto completo

€ 560,00 IVA compresa

Antonella

€ 355,00 IVA compresa

Salotto angolare

Pelle

Dora

€ 836,00 IVA compresa

Salotto completo

Pelle

Daniela

€ 836,00 IVA compresa

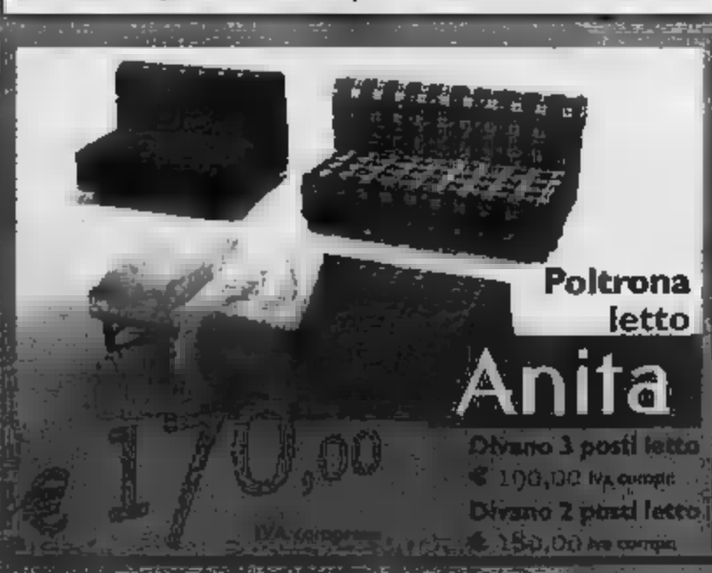
Salotto completo

Etnica

Alessia

Salotto completo angolare

€ 649,00 IVA compresa



Poltrona letto

Anita

€ 170,00 IVA compresa

Divano 3 posti letto € 100,00 IVA compresa

Divano 2 posti letto € 150,00 IVA compresa

Annalisa

Salotto completo

€ 345,00 IVA compresa

Aperti in AGOSTO

SOLO DOMENICA

apertura:

DOMENICA LUNEDI	15 - 19,30
da MARTEDI a SABATO	9 - 12.30 / 16 - 19.30

SALOMIDEA

Via Torino 107 - Fraz. Pasta

ORBASSANO (To)

Tel. 011 901 79 42

011 904 04 06

Publikar Org. Eventi 3381252705

Il punto SUI MERCATI

Vola Mediaset con i diritti del calcio in tv

• • • Ancora una seduta positiva a Piazza Affari che ritocca i massimi dei suoi indici. Il Mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,8% a 25.937 punti, al massimo dell'anno, mentre gli indici S&P/Mib e All Stars hanno aggiornato i loro record assoluti, rispettivamente in rialzo dello 0,93% a 33.931 punti e dello 0,7% a 13.542 punti. Ancora una giornata di acquisti per Rcs con il titolo che ha chiuso in rialzo del 3,82% a 6,77 euro, migliorando così i massimi dall'aprile del 2000, con scambi ancora elevati, pari al 2,35% del capitale. Tra gli editoriali balzo di Mediaset (+2,2% a 10,24 euro) fresca di aggiudicazione dei diritti televisivi per la trasmissione in chiaro della serie A di calcio. Bene è andata anche Mondadori (+1,15% a 8,42 euro) mentre è incappato in una battuta d'arresto il Gruppo l'Espresso (-0,87% a 4,8 euro). Eni ha messo ha segno un altro record: il Cane a Sei Zampe ha chiuso in rialzo del 2,2% a 23,74 euro, toccando un nuovo massimo storico, in scia all'andamento dei petroliferi, molti forti grazie al prezzo del greggio. Nel comparto bene si sono comportate anche Saipem (+1,59% a 12,73 euro) ed Erg (+1,69% a 17,79). Ancora una seduta sugli scudi per Marzotto (+6,19% a 3,39 euro). Interessante spunto, nella scuderia di Tronchetti Provera, per Telecom Italia (+1,15% a 2,74 euro) e Pirelli (+0,99% a 0,88 euro). Bene sono andate anche Generali (+0,97% a 26,97 euro) e Alleanza (+0,70% a 9,51 euro).

Cambi Valute

	Quot. BCE		Euro	Var.%
Dollaro Usa	1,2317	1	0,8115	[redacted]
Yen giapponese	136,0700	100	0,7349	0,44
Sterlina inglese	0,6893	1	1,4507	0,30
Franco Svizzero	1,5566	1	0,6424	0,16
Corona ceca	30,005	100	3,333	0,23
Corona danese	7,460	10	1,340	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	78,360	100	1,276	0,38
Corona norvegese	7,846	10	1,274	0,14
Corona slovacca	38,902	100	2,571	0,03
Corona svedese	9,373	10	1,067	0,27
Dollaro australiano	1,598	1	0,626	0,49
Dollaro canadese	1,480	1	0,676	0,40
Dollaro Hong Kong	9,498	1	0,105	0,07
Dollaro neozelandese	1,776	1	0,563	0,39
Dollaro Singapore	2,019	1	0,495	0,36
Fiorino ungherese	244,510	100	0,408	0,02
Lat lettone	0,696	1	1,437	-0,01
Leu romeno		10000		
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,574	1	1,742	0,07
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,06
Lira turca	1,617	1	0,618	-0,28
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,953	1	0,126	0,74
Tallero sloveno	239,510	100	0,418	-0,01
Won Sud coreano	1246,680	1000	0,802	0,41
Zloty polacco	4,088	10	2,446	0,07

	Quot. BCE		Euro	Var.%
[redacted]	2623,250	1000	0,381	0,07
[redacted]	90,614	100	1,104	0,02
Dinaro giordano	0,868	1	1,154	0,02
Dirham Emirati Arabi	4,487	10	2,229	[redacted]
[redacted]	1,222	1	0,819	0,07
[redacted]	75,635	100	1,322	0,02
Gourde haitiano	50,378	100	1,977	0,02
Lek albanese	120,870	1000	8,273	1,12
Lira egiziana	7,066	10	1,417	0,07
Peso argentino	3,461	1	0,289	0,06
Peso colombiano	2820,490	10000	3,545	[redacted]
Peso cubano	1,222	100	81,853	[redacted]
Peso filippino	68,409	100	1,462	0,25
Peso messicano	12,932	10	0,773	0,15
Real brasiliano	[redacted]	10	3,453	[redacted]
Rublo bielorusso	2624,217	10000	3,811	0,07
Rublo russo	[redacted]	100	2,864	0,05
Rupia pakistana	72,970	100	1,372	[redacted]
Rupia indiana	53,178	100	1,887	-0,07
[redacted]	92,939	100	1,076	0,03
[redacted]	[redacted]	10	1,917	[redacted]

Oro chiusure

Metalli	02.08.2005	01.08.2005	Euro
[redacted]	431,00	431,65	353,7870
Zurigo	431,50	431,35	353,1963
Milano (Euro/gr.)	0,0000	0,0000	-
Argento (Euro/Kg.)	[redacted]	0,0000	-

Indice Borsa

Indici di Borsa	02.08.2005	%
MIB	25162	+0,33
MIBTEL	25937	+0,80
S&P/MIB	33931	+0,93
MIDEX	33103	+0,15
All Stars swap	13861	+0,55
Star swap	16686	+0,83
TechStar swap	9373	-0,49
MIB (Storico)	9266	-0,01
DJ Eurostoxx 50	3350	+0,89

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set05	33715	33970	33670	34010
Dic05	33850	34117	33815	34130
Mar06	34115	34117	34115	34115
Giu06	-	33653	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	[redacted]
Tus Usa	0,750%	Fin Cardiff	2,500%
Usa Fed Funds	3,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,[redacted]	Libor Usa 1m	3,457%
Tus Giappone	[redacted]	Libor Usa 12m	4,200%

Rendimenti esteri

Titoli Pubblici			
		FRA 10 anni	[redacted]
USA 10 anni	[redacted]	ESP 10 anni	3,190%
CAN 10 anni	3,973%	HOL 10 anni	[redacted]
UK 10 anni	[redacted]	SVE 10 anni	[redacted]
GER 10 anni	3,330%	GIA 10 anni	1,380%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 397,98 (+0,26); Bruxelles (Bel 20) 3251,65 (+0,54); Francoforte (Dax Xetra) 4932,87 (+0,86); Hong Kong (Hang Seng) [redacted] (+1,06); Londra (Ftse 100) 5327,50 (+0,65); Madrid (Ibex 35) 10113,90 (+0,45); Parigi (Cac 40) 4503,33 (+1,04); Sydney (AllOrd) 4343,40 (+0,13); Tokio (Nikkei) 11940,20 (-0,06); Zurigo (Smi) 6672,16 (+0,95); New York (Dow Jones) 10683,74 (+0,57); Nasdaq 2218,15 (+1,04).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var.%
Autostrade Meridionali	38,9000	+1,30
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,3000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,5500	0,00
Bioera	9,4700	+2,50
Borgosesia	2,1500	-1,63
Borgosesia rnc	1,5300	-1,92
CIT	0,3300	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1430	+0,55
Ferrovie Nord Milano	1,2380	-0,96
Greenvision	13,0800	-0,14
Innotech	1,2410	+0,57
Mondo HE	2,7920	-4,05
Monti Ascensori	2,4800	0,00
NGP	0,3500	0,00
Rgi	13,0500	+0,46
Sicc	1,0100	0,00

Temex

Aurora Ass. 2.450; P. Crotone 18.500; P. Lanciano 15.030; P. Materano 4.100; P. Ravenna 25.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

[redacted]	Tasso %	Lettera %
1 sett	2,0980	2,1271
1 mese	2,1130	2,1413
2 mesi	2,1180	2,1474
3 mesi	2,1270	2,1563
[redacted]	2,1360	2,1654
5 mesi	2,1440	2,1737
6 mesi	2,1560	[redacted]
7 mesi	2,1670	[redacted]
8 mesi	2,1760	[redacted]
9 mesi	2,1860	2,2163
10 mesi	2,1960	2,2265
11 mesi	2,2070	2,2376
12 mesi	[redacted]	2,2528

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,310 - 85,220
Sterlina (n.c.)	75,320 - 86,350
Sterlina (post.74)	75,320 - 86,350
Marengo italiano	58,340 - 74,890
Marengo svizzero	57,580 - 67,140
Marengo francese	57,430 - 67,140
Marengo Belga	57,430 - 67,140
Marengo Austriaco	57,330 - 67,140
20 Marchi	74,880 - 87,820
10 Dollari liberty	227,240 - 284,050
[redacted]	253,060 - 320,300
20 Dollari liberty	371,650 - 475,490
20 Dollari St.Gaude	381,180 - 428,660
4 Ducati Austria	180,760 - 216,910
100 Corone Austria	309,670 - 340,860
100 Pesos Cile	181,090 - 217,570
Krugerrand	313,490 - 346,030
[redacted] Pesos Messico	389,410 - 413,170

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; P prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 02-08-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
B Intesa Fr IAFC	99,60	[redacted]	99,17
[illegible]	99,77	05-31/07/06 1	98,96
[illegible]	102,11	05-15/02/06 A	98,92
[illegible]	102,25	[redacted]	98,74
[illegible]	100,03	05-15/04/06 A	98,57
[illegible]	100,58	05-15/05/06 A	98,80
[illegible]	100,88	05-15/06/06 A	98,79
[illegible]	98,25	05-14/07/06 A	98,97
[illegible]	99,64	[illegible]	100,06
[illegible]	98,75	[illegible]	100,71
[illegible]	98,54	[illegible]	100,32
[illegible]	98,45	[illegible]	100,17
[illegible]	103,30	[illegible]	100,23
[illegible]	98,38	[illegible]	100,76
[illegible]	96,54	[illegible]	101,82
[illegible]	108,77	[illegible]	100,33
[illegible]	120,17	[illegible]	100,43
[illegible]	100,50	[illegible]	100,95
[illegible]	98,70	[illegible]	100,51
[illegible]	97,12	[illegible]	100,50
[illegible]	95,71	[illegible]	100,51
[illegible]	100,09	[illegible]	100,76
[illegible]	98,00	[illegible]	100,61
[illegible]	98,60	[illegible]	100,64
[illegible]	98,63	[illegible]	100,64
[illegible]	97,75	[illegible]	100,67
[illegible]	103,46	[illegible]	100,88
[illegible]	101,16	[illegible]	100,74
[illegible]	102,57	[illegible]	100,75
[illegible]	92,19	[illegible]	99,95
[redacted]	92,06	[illegible]	98,95
[illegible]	92,07	[illegible]	97,91
[illegible]	106,65	[illegible]	98,93
[redacted]	99,64	[illegible]	131,14
[redacted]	[redacted]	[illegible]	127,84
Credop 05 Float	100,15	[illegible]	115,77
Credop 08/10 Capped	114,72	[illegible]	104,00
[illegible]	99,91	[illegible]	108,59
[illegible]	96,90	[illegible]	108,15
[illegible]	94,00	[illegible]	101,92
[illegible]	95,10	[illegible]	105,56
[illegible]	100,55	[illegible]	100,31
[illegible]	103,27	[illegible]	101,60
[illegible]	100,91	[illegible]	104,00
[illegible]	98,33	[illegible]	106,92
[illegible]	127,31	[illegible]	100,50
[illegible]	95,90	[illegible]	106,80
[illegible]	95,45	[illegible]	100,76
[illegible]	109,26	[illegible]	100,95
[illegible]	98,36	[illegible]	103,40
[illegible]	97,81	[illegible]	101,30
[illegible]	100,34	[illegible]	103,74
[illegible]	100,17	[illegible]	105,51
[illegible]	92,25	[illegible]	107,80
[illegible]	92,03	[illegible]	102,53
[illegible]	100,15	[redacted]	[illegible]
[illegible]	100,50	[illegible]	100,21
[illegible]	105,31	[illegible]	103,28
[illegible]	101,21	[illegible]	103,30
[illegible]	98,96	[illegible]	102,37
[illegible]	98,68	[illegible]	101,42
[illegible]	106,70	[illegible]	104,89
[illegible]	98,84	[illegible]	106,27
[illegible]	99,35	[illegible]	101,18
[illegible]	97,82	[illegible]	[redacted]
[illegible]	98,50	[illegible]	100,44
[illegible]	95,88	[illegible]	117,89
[illegible]	98,42	[illegible]	112,50
[illegible]	98,52	[illegible]	99,37
[illegible]	99,95	[illegible]	101,83
		[illegible]	104,50

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible] 15/03/05 1	[redacted]	[illegible]	103,20
05-31/08/05 1	[redacted]	[redacted]	105,10
04-15/09/05 A	[redacted]	[illegible]	101,23
05-15/06/05 7	[redacted]	[illegible]	102,71
05-30/09/05 5	99,80	[illegible]	103,11
05-14/10/05 7	99,60	[illegible]	98,63
04-15/10/05 A	99,69	[illegible]	100,11
05-31/10/05 5	99,54	[illegible]	107,43
04-15/11/05 A	98,63	[illegible]	152,75
05-30/11/05 5	98,50	[illegible]	115,56
04-15/11/05 A	98,25	[illegible]	137,10
05-28/12/05 A	98,22	[illegible]	118,56

Convertibili

	Quotazione	Precedente
Bca Pop. Italiana Cv 10	103,025	103,750
cv [illegible] 09	110,050	109,443
cv [illegible] 09	106,481	106,373
cv Carige 13	119,693	119,563
cv Cr Val 07	150,246	148,423
cv EnerTAD06	101,532	101,446
cv Mi Ass 09	105,846	105,684
cv P Lodi 06	119,679	[redacted]
cv P Intra 05	100,005	100,011
cv P Intra 08	133,050	133,583
cv Seat 10	123,750	121,050
cv [illegible]	164,950	164,986
Telecom IT CV 10	132,344	131,151

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
[redacted]	11	99,940	0,003
15/09/05	42	99,770	1,770
15/10/05	72	99,610	1,740
[redacted]	103	[redacted]	1,750
15/12/05	133	99,250	1,800
15/02/06	195	98,920	1,779
15/03/06	[redacted]	[redacted]	1,810
13/04/06	252	98,570	1,820
15/05/06	284	[redacted]	[redacted]
15/06/06	[redacted]	98,100	1,880
14/07/06	344	98,020	1,880

Il Mercato Azionario del 02-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ.% Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A A.S. Roma	0,524	+0,75	0,524	nr	0,476	0,635	46375	70
Acea	9,122	-0,31	9,123	[redacted]	7,970	9,764	208555	1943
[redacted]	4,707	[redacted]	4,737	0,290	4,454	10,035	20872	419
Acq. De Ferrari	6,300	-3,40	6,300	0,106	5,994	[redacted]	500	141
Acq. De Ferrari rnc	4,073	+1,47	4,072	0,111	4,150	[redacted]	[redacted]	73
Acq. Nicolay	[redacted]	3,23	3,836	0,084	2,527	4,087	2130	51
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	153
[redacted]	[redacted]	+1,68	18,187	0,100	16,883	18,340	[redacted]	148
Acsm	2,450	-3,53	2,455	[redacted]	2,355	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Adf-Aeroporto Firenze	12,540	-0,87	12,607	0,060	9,579	13,929	[redacted]	114
Aem	1,739	-1,70	1,733	[redacted]	1,557	1,914	5275530	3114
Aem To w03	0,536	+0,75	0,537	nr	[redacted]	[redacted]	43032	8
Aem Torino	2,641	[redacted]	2,645	[redacted]	1,861	[redacted]	520877	962
[redacted]	[redacted]	-0,95	0,490	0,005	[redacted]	[redacted]	967688	396
[illegible]	[redacted]	+0,66	0,241	nr	0,225	0,257	3015995	934
Alleanza Assicurazioni	9,513	+0,70	[redacted]	0,360	8,676	9,627	1844332	[redacted]
Amplifon	55,430	+1,78	55,498	0,240	37,780	56,150	10990	1097
[redacted]	[redacted]	0,02	0,340	nr	[redacted]	0,340	0	3
ASM Spa	2,527	-0,59	2,538	[redacted]	2,470	3,049	[redacted]	1985
Autogrill	11,662	-0,59	11,670	0,200	[redacted]	[redacted]	647050	[redacted]
[redacted]	12,947	-0,46	12,059	0,200	15,414	[redacted]	112169	1579
[redacted]	20,640	-0,32	20,054	0,510	16,177	[redacted]	2779179	[redacted]
[illegible]	4,083	+3,56	3,885	0,050	3,940	5,805	803874	865
B Banca Italease	14,560	-0,87	[redacted]	nr	10,223	15,173	301670	1112
[illegible]	8,500	+3,07	[redacted]	nr	[redacted]	0,552	209140	30
Bastogi	0,306	+2,69	0,302	nr	0,143	0,302	3280792	204
Bayer	29,750	+1,42	29,630	0,550	22,670	29,850	6018	[redacted]
Bca Antonveneta	[redacted]	+0,91	25,242	0,450	19,498	27,600	285171	[redacted]
[redacted]	2,955	+0,71	2,956	[redacted]	[redacted]	3,081	[redacted]	[redacted]
Bca Carige	3,440	0,00	3,440	[redacted]	3,300	3,606	0	531
Bca Fideuram	4,254	+1,65	4,215	0,164	[redacted]	[redacted]	2865561	4132
Bca Intermobiliare	7,132	+1,71	7,176	[redacted]	[redacted]	7,576	[redacted]	1090
Bca Intesa	4,050	+3,29	4,006	[redacted]	3,527	[redacted]	[redacted]	24266
Bca Intesa rnc	3,817	[redacted]	3,809	0,116	3,127	3,811	3095815	3652
[redacted]	17,725	-0,26	11,295	0,150	9,845	17,374	784041	3629
[redacted]	8,004	-0,91	8,101	0,375	7,724	8,858	3151076	3350
Bca Pop. Milano	8,199	+0,79	8,171	[redacted]	6,345	8,707	[redacted]	[redacted]
Bca Pop. Spoleto	8,902	-0,54	8,874	0,340	6,802	9,668	3690	140
Bca Profilo	2,873	+7,03	2,077	0,110	1,772	2,066	1527463	750
Bco [illegible]	13,009	+0,67	13,001	0,935	17,541	14,040	622	4679
Bco Desio Brianza	5,644	+1,70	4,957	[redacted]	[redacted]	7,526	189436	777
Bco Desio Brianza rnc	6,050	-0,17	6,081	0,100	5,313	7,022	10862	80
Bco Pop. Verona Nov	14,733	+0,33	14,148	0,505	12,753	15,737	[redacted]	[redacted]
Bco Santander	[redacted]	-0,53	[redacted]	[redacted]	[redacted]	10,150	450	[redacted]
Bco Sardegna rnc	15,990	-2,06	16,007	0,510	14,721	16,374	19652	166
Beghelli	0,604	-0,63	0,607	nr	0,581	0,674	175648	121
[redacted] Group	0,165	+0,59	0,098	0,340	7,050	[redacted]	975452	[redacted]
Beni Stabili	0,905	-0,44	0,907	[redacted]	0,733	[redacted]	7927000	1543
[redacted]	[redacted]	-0,06	6,000	[redacted]	[redacted]	6,710	7707	1640
[illegible]	2,066	0,30	2,458	nr	2,014	2,857	5927596	1059
[illegible] rnc	2,380	-0,61	2,390	0,043	1,774	2,503	80130	52
Boero Bartolomeo	16,260	0,00	16,193	0,460	13,267	17,060	101	70
Bonifiche Ferraresi	33,120	[redacted]	33,179	[redacted]	19,516	34,750	8133	[redacted]
BPU Banca	16,987	+1,76	16,822	[redacted]	14,088	17,113	853956	[redacted]
Brioschi	0,445	+0,05	0,443	nr	0,333	0,488	566683	375
Brioschi w	0,080	+2,18	0,079	nr	0,045	0,094	3560000	0
Bulgari	8,654	-0,42	8,695	0,270	8,216	10,016	901487	2605
Buzzi Unicem	12,130	-1,37	12,131	0,290	10,771	12,972	341963	1913
Buzzi Unicem rnc	[redacted]	-0,98	8,836	[redacted]	7,804	9,771	61959	307
C Caltagirone	[redacted]	+0,19	[redacted]	0,060	[redacted]	[redacted]	33071	[redacted]
Caltagirone Editore	[redacted]	+0,13	[redacted]	0,700	6,018	7,544	703012	910
Caltagirone rnc	6,750	0,00	6,750	0,006	5,700	6,894	0	6
Cam-Fin	2,131	-0,33	2,126	[redacted]	[redacted]	2,463	343779	738
Cam-Fin w06	[redacted]	0,00	[redacted]	nr	0,207	0,345	3600	0
Campari	[redacted]	+2,33	6,457	0,100	[redacted]	6,403	357962	1875
Capitalia	[redacted]	+0,77	[redacted]	0,080	[redacted]	4,914	10347377	10727
Carraro	4,399	-0,29	4,381	[redacted]	[redacted]	4,506	33177	[redacted]
Cassa Risp. Firenze	2,358	+0,38	2,348	0,052	1,789	2,350	673064	2556
Cattolica Ass.	38,712	-0,57	38,520	[redacted]	32,750	38,570	58996	1576
[illegible]	0,561	0,00	0,561	nr	0,561	[redacted]	0	0
Ceramiche Ricchetti	1,550	+0,06	1,548	[redacted]	1,426	1,753	10842	[redacted]
Cir	2,590	0,00	[redacted]	[redacted]	1,847	2,604	1075665	2015
Class Editori	1,671	-0,65	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,989	[redacted]	173
[redacted]	1,154	-0,06	1,154	[redacted]	[redacted]	1,164	[redacted]	[redacted]
Cred. Artigiano	3,344	[redacted]	3,241	0,113	3,075	3,423	78735	[redacted]
Cred. Bergamasco	28,730	-0,16	28,862	[redacted]	19,005	28,840	17735	1700
[redacted]	8,939	+0,71	[redacted]	0,290	7,335	9,261	[redacted]	1481
[redacted]	11,401	+1,08	11,359	[redacted]	9,349	12,460	247956	891
Crespi	[redacted]	+1,01	[redacted]	nr	0,466	[redacted]	1901	51
Cucirini Cantoni Coats	1,010	0,00	1,010	nr	0,918	1,167	0	12
D [redacted]	4,388	+1,59	[redacted]	0,047	4,377	5,513	132233	267
[redacted]	3,470	[redacted]	[redacted]	0,662	3,053	[redacted]	574636	136
De'Longhi	2,704	-1,28	2,711	0,060	[redacted]	[redacted]	144700	405
E [redacted]	[redacted]	[redacted]	1,339	nr	1,507	1,843	[redacted]	3641
Edison	1,746	-0,06	1,753	nr	1,520	1,787	25416	184
Edison w07	0,063	[redacted]	0,064	nr	0,017	0,064	671600	9
Enel	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6,952	7,370	33800021	42989
[redacted]	3,306	-0,09	3,311	nr	3,098	3,453	97104	314
Eni	23,740	+2,20	[redacted]	0,900	17,970	23,590	20657455	94005
Ergo Previdenza	5,093	-0,04	5,094	0,174	4,405	5,917	5752	450
F Fiat	7,175	+2,14	7,168	nr	4,607	7,160	14780531	5731
Fiat priv	6,531	+2,11	6,476	nr	3,123	6,476	136634	669
Fiat rnc	6,656	+2,30	6,646	nr	3,087	6,667	[redacted]	531
Fiat w07	0,278	+0,40	0,276	nr	[redacted]	0,274	274200	0
[redacted]	0,802	+6,32	[redacted]	nr	0,544	0,856	[redacted]	9
Fin. Part.	0,082	0,00	[redacted]	nr	0,076	0,096	0	25
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,917	nr	0,820	1,036	145135	45
[illegible]	0,826	+0,56	0,832	0,700	5,752	8,147	1125143	2526
[redacted]	13,040	[redacted]	13,058	0,013	13,586	16,963	1404635	6354
Fondiaria-Sai	22,415	[redacted]	22,480	0,750	18,056	22,490	587146	4831
[redacted]	[redacted]	[redacted]	17,465	[redacted]	13,410	17,465	104400	731
FSA w04	1,157	+0,35	1,165	nr	0,294	1,165	94500	0
FSA w08	5,336	+0,11	5,340	nr	4,115	5,340	11484	0
G Gabetti Holding	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,060	2,212	4,420	11115	130
Garboli-Conicos	[redacted]	+1,66	[redacted]	nr	1,750	4,240	35550	66
Gemina	1,000	+1,41	1,797	0,050	0,980	1,841	1160881	655
[redacted]	1,599	+5,53	1,599	0,144	[redacted]	1,341	10880	6
Generali	26,970	+0,97	26,050	0,430	[redacted]	27,270	5475197	34261
[illegible]	7,756	-0,27	7,851	[redacted]	5,780	7,673	483781	1980
Gewiss	5,000	+0,07	5,020	0,080	4,546	5,097	73383	667
Gim	[redacted]	-0,40	[redacted]	nr	0,843	1,157	119232	317
Gim rnc	1,014	+0,10	[redacted]	nr	0,249	1,110	1048	14
Gruppo Coin	2,871	+0,98	2,513	nr	2,308	2,832	85541	347
Gruppo Ed. L'Espresso	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,130	4,367	4,987	1634329	2089
H Hera	2,300	-1,14	2,300	0,460	2,652	2,461	[redacted]	1939
I I Grandi Viaggi	1,085	+0,65	1,084	[redacted]	0,949	1,156	[redacted]	49
Ifi priv	12,790	+0,54	12,779	nr	[redacted]	12,997	216071	981
Ifil	3,705	+0,47	[redacted]	0,080	3,159	3,700	2428125	3838
Ifil rnc	[redacted]	-0,11	3,568	0,089	[redacted]	3,823	500136	134
IGD	[redacted]	-0,68	1,898	0,020	1,524	1,907	801599	533
Imm. Lombarda	0,215	-1,06	0,216	nr	0,160	0,232	5902977	444
Imm. Lombarda w05	0,042	[redacted]	[redacted]	nr	0,027	0,056	79175750	0
[illegible]	1,681	-0,12	1,665	0,030	[redacted]	1,781	387426	[redacted]
Impregilo	3,270	+0,15	[redacted]	0,030	1,575	3,397	1963225	1340
[redacted]	3,418	-1,27	3,449	0,042	2,879	3,431	3476	6
Indesit	10,874	+1,63	[redacted]	[redacted]	[redacted]	13,331	179823	1133
[redacted]	10,585	0,00	10,547	0,375	[redacted]	12,490	0	5
Intek	[redacted]	+0,27	0,733	0,008	[redacted]	[redacted]	144533	125
Ipi Spa	5,970	+1,75	[redacted]	[redacted]	5,519	7,225	5710	283
It Holding	1,474	+0,48	1,472	nr	1,472	2,112	[redacted]	363
[redacted]	13,720	-1,52	13,233	[redacted]	11,877	13,701	644195	2355
Italcementi rnc	[redacted]	-0,45	8,576	0,320	[redacted]	10,483	278536	1004
Italmobiliare	58,050	+1,40	57,750	3,100	47,070	59,310	26800	1318
[redacted]	68,600	+0,40	[redacted]	1,140	56,150	[redacted]	17640	718
L La Doria	3,355	-1,37	3,365	0,060	[redacted]	[redacted]	3201	61
Lavorwash	2,540	[redacted]	2,511	0,000	1,904	3,621	16649	34
Lazio	0,367	-0,81	0,367	nr	0,280	0,494	[redacted]	25
[illegible]	3,008	[redacted]	3,005	0,250	2,814	3,586	26289	83
Lottomatica	23,310	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	33,310	159481	2522
[redacted]	10,968	+0,48	[redacted]	0,170	15,131	19,330	621305	8601
M [illegible]	1,998	+6,59	[redacted]	0,047	1,626	1,550	408615	62
Marcolin	1,050	[redacted]	3,076	nr	1,382	1,719	87124	137
Marzotto	3,399	+6,19	3,386	0,260	1,661	3,366	2875725	238
Marzotto risp	3,339	+5,27	3,330	0,380	1,661	3,221	[redacted]	11
Marzotto rnc	3,053	+4,06	3,041	0,420	1,406	3,382	165946	1
Mediaset	10,275	+2,20	10,204	0,380	9,376	11,161	9945278	12053
Mediobanca	15,754	-0,51	15,839	0,400	11,933	16,050	2761870	12593
[redacted]	5,425	-0,63	[illegible]	0,140	4,053	5,915	2628873	3931
Meta	2,805	[redacted]	2,933	0,100	2,513	[illegible]	140005	[redacted]
Milano Ass.	5,421	+0,06	5,434	0,263	4,147	5,512	187981	[redacted]
Milano Ass. rnc	5,119	-1,02	[redacted]	0,280	4,248	5,194	[redacted]	[redacted]
Milano Ass. w03	0,414	-0,63	0,424	nr	[redacted]	0,476	237500	0
Mittel	[redacted]	+0,82	4,081	0,090	3,522	4,101	79034	266
Mondadori	8,427	+1,15	[redacted]	0,355	[redacted]	8,433	787564	2174
[redacted]	1,383	-0,50	1,350	0,097	0,971	1,450	316413	[redacted]
[redacted]	3,301	+2,71	3,276	[redacted]	2,650	3,304	20579883	8025
Montefibre	[redacted]	+0,06	0,313	nr	[redacted]	0,364	[redacted]	41
Montefibre rnc	0,957	+1,36	[redacted]	nr	[redacted]	0,445	200	10
O Olcese	0,118	[redacted]	0,117	nr	0,117	0,117	0	11
Olidata	[redacted]	+0,05	0,881	0,044	0,860	1,235	22350	32
P Pagnossin	0,727	+6,09	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	16
Parmalat Fin	0,110	0,00	0,110	nr	0,410	0,110	0	90
[redacted]	[redacted]	0,00	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	0	313
[illegible]	0,590	-0,74	0,589	nr	0,300	0,834	1566832	29
[redacted]	[redacted]	+0,70	[redacted]	0,300	12,485	13,080	37560	[redacted]
Pininfarina	23,900	-1,32	23,990	0,340	21,560	24,300	14010	224
[redacted]	0,109	+1,90	[redacted]	nr	0,104	0,134	[redacted]	0
Pirelli & C.	0,884	+0,99	0,879	0,021	0,813	1,011	27918876	4654
[redacted]	[redacted]	+1,49	8,885	0,036	6,827	1,500	190488	179
[redacted]	49,650	-0,78	49,714	[redacted]	[redacted]	50,140	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1,954	+0,62	1,957	0,024	1,640	2,217	[redacted]	258
[redacted]	1,687	+0,12	[redacted]	0,010	7,309	1,668	[redacted]	526
[redacted]	0,448	-0,53	0,450	nr	[redacted]	0,650	834725	6
Premuda	1,574	-0,13	[redacted]	0,060	7,236	1,711	489951	222
R [redacted]	16,405	+0,26	16,374	[redacted]	11,563	[redacted]	1406457	18088
Ras rnc	21,430	+1,63	[redacted]	0,870	17,255	26,050	3836	29
Ratti	0,529	-0,11	0,520	nr	0,463	0,716	[redacted]	16
RCS MediaGroup	[redacted]	+3,82	6,687	[redacted]	4,162	6,887	17418036	4899
RCS MediaGroup rnc	[redacted]	+2,74	4,175	0,080	[redacted]	4,220	1074064	123
[illegible]	36,000	-1,59	36,850	2,000	36,650	40,950	375290	1182
[redacted]	2,301	[redacted]	2,304	[redacted]	1,994	[redacted]	464989	986
Ricchetti	[redacted]	-0,06	0,501	nr	0,452	[redacted]	[redacted]	65
Ricchetti w07	0,220	-0,43	0,221	nr	0,141	0,260	138550	9
S S.Paolo-Imi	11,930	+0,17	11,913	0,470	10,236	12,533	4531722	[redacted]
[illegible]	1,519	-0,59	1,506	nr	1,356	1,657	6780	46
Saipem	12,733	+1,59	12,641	0,156	[redacted]	12,641	2119262	5575
Saipem risp	12,670	[redacted]	[redacted]	0,180	[redacted]	13,000	0	2
Saes	27,580	-0,04	23,020	nr	20,230	[redacted]	5792	683
Schiapparelli	0,054	+9,90	0,052	nr	0,044	0,052	35372660	32
Seat PG	0,364	[redacted]	0,363	0,474	[redacted]	0,349	19834054	[redacted]
[redacted]	0,316	0,00	0,316	0,450	0,279	0,339	172911	43
SIAS	11,541	[redacted]	11,335	0,130	8,700	[redacted]	365417	[redacted]
[redacted]	1,161	-0,77	2,167	nr	1,879	2,266	[redacted]	[redacted]
[illegible]	2,366	-0,58	2,306	0,016	2,245	2,302	2018	147
Snai	0,634	+0,19	0,633	nr	0,487	0,684	434320	204
Snai rnc	[redacted]	[redacted]	0,675	nr	0,451	[redacted]	[redacted]	27
[illegible]	[redacted]	+0,13	10,101	nr	6,293	12,706	109621	553
Snam Rete Gas	4,453	[redacted]	4,480	[redacted]	[redacted]	4,654	14211767	8721
Snia	0,197	-1,39	0,109	nr	0,115	0,145	13520271	57
Snia w10	0,030	-1,32	0,030	nr	0,025	0,031	11789884	0
Sol	4,553	-0,77	4,539	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	412
Sopaf	0,667	-3,05	0,682	nr	0,314	0,678	10755780	[redacted]
[illegible]	[redacted]	-0,20	3,458	nr	1,731	3,672	277703	[redacted]
STMicroelectronics	14,432	+2,21	[redacted]	0,120	[redacted]	16,930	9053437	12845
T Telecom IT	2,741	+1,14	2,734	[redacted]	2,479	3,148	112487499	36653
Telecom IT Media	0,438	-1,60	[redacted]	nr	[redacted]	0,430	9705134	1579
Telecom IT Media rnc	0,373	0,00	0,372	nr	0,275	0,397	85214	23
Telecom IT rnc	2,376	+2,40	2,347	0,130	2,052	2,540	33800635	17541
Tenaris	8,229	+5,06	8,111	0,124	[illegible]	8,112	[redacted]	9514
Terna	2,086	+0,14	2,083	0,115	[redacted]	2,313	[redacted]	4166
[redacted]	46,219	+0,90	46,190	0,425	32,600	42,016	41760	1397
Tod's	19,853	+1,22	[redacted]	nr	11,966	13,936	[redacted]	[redacted]
Trevi Finanziaria Ind.	2,332	+1,06	2,511	0,019	1,138	2,551	1052712	182
U Unicredito Ital.	[redacted]	+0,30	4,379	[redacted]	4,002	4,600	77140223	27734
Unicredito Ital. rnc	[redacted]	+1,04	4,717	0,220	4,315	4,949	16770	102
Unipol	[redacted]	-0,17	[redacted]	0,140	[illegible]	3,171	1540003	1794
Unipol pr	2,134	[redacted]	2,130	[redacted]	2,116	2,356	[redacted]	700
V Valentino FG	18,021	+3,30	18,618	nr	15,505	20,000	230433	1273
[redacted]	19,526	[redacted]	[redacted]	nr	18,631	23,950	1906	56
[redacted]	11,251	+3,00	15,056	nr	14,002	16,736	[redacted]	30
[illegible]	[redacted]	-0,64	0,277	nr	0,348	[illegible]	177722	36
[redacted]	[redacted]	-1,73	1,010	nr	[redacted]	1,443	94510	[redacted]
Vianini Industria	3,112	+0,39	3,096	0,030	[redacted]	3,133	26220	93
[redacted]	3,217	+0,42	[redacted]	[redacted]	6,321	[redacted]	11713	182
Volkswagen	44,370	[redacted]	44,190	1,050	32,040	44,680	12007	14117
W War Gim 2008	0,325	-0,66	[redacted]	nr	0,226	0,460	200070	0
Z Zignago	10,830	-0,05	10,574	0,700	15,659	20,070	11739	463
Zucchi	3,400	-2,20	3,493	0,070	1,392	4,252	5350	85
Zucchi rnc	3,470	0,00	3,470	0,080	1,430	4,306	[redacted]	12

Star

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ.% Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	0,137	-0,55	0,122	nr	[redacted]	1,752	37544	206
[redacted]	5,919	+2,41	[redacted]	0,150	[redacted]	5,934	[redacted]	[redacted]
Amga	1,705	-0,35	1,709	0,029	1,461	3,009	1060056	584
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,675	2,447	5,438	754477	565
[redacted]	11,156	+6,86	11,124	0,140	9,176	11,221	25867	239
[redacted]	1,238	+0,33	1,232	0,110	0,630	1,264	466284	447
Bca Pop. Etruria Lazio	13,317	[redacted]	13,297	0,338	10,440	13,790	1038415	717
[redacted]	17,301	+0,37	13,357	0,200	12,018	13,080	177001	636
Biesse	5,051	+10,69	4,935	0,120	[redacted]	4,935	256593	138
Brembo	[redacted]	-1,85	6,152	[redacted]	5,524	[redacted]	[redacted]	400
Cembre	3,831	+0,75	3,823	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	67
Cementir	4,397	+1,61	4,332	0,070	3,818	4,540	547163	[redacted]
[redacted]	4,565	-0,15	4,553	0,030	4,423	4,991	9231	[redacted]
Cremonini	[redacted]	+0,59	3,364	[redacted]	[redacted]	[redacted]	99404	335
Csp	[redacted]	[redacted]	1,023	nr	1,018	1,343	38545	75
[illegible]	[redacted]	0,00	[redacted]	nr	20,280	27,210	[redacted]	105
[redacted] Holding	[redacted]	[redacted]	1,185	nr	0,863	[redacted]	711681	[redacted]
Emak	4,526	[redacted]	4,530	0,145	3,845	4,762	14090	125
Erg	[redacted]	+1,69	17,776	[redacted]	8,971	18,077	963164	[redacted]
[redacted]	10,062	+0,43	10,023	0,355	9,156	[redacted]	80897	337
Gefran	[redacted]	-0,57	4,738	0,370	4,034	5,000	6440	66
Granitifiandre	[redacted]	+0,46	[redacted]	[redacted]	5,500	7,900	3774	272
Ima	10,950	[redacted]	10,964	0,400	9,699	11,306	44109	396
[redacted]	[redacted]	-1,45	5,637	0,130	4,037	5,495	450580	[redacted]
Irce	[redacted]	+0,69	[redacted]	[redacted]	2,780	2,413	[redacted]	[redacted]
Isagro	16,081	+5,49	15,906	0,240	7,229	15,906	[redacted]	754
Jolly Hotels	7,293	-0,31	[redacted]	nr	5,555	8,071	8581	154
Juventus FC	1,419	-0,07	1,421	nr	1,323	1,567	[illegible]	171
[redacted]	2,457	[redacted]	[redacted]	0,033	[redacted]	[redacted]	[redacted]	77
Mariella Burani FG	11,730	-0,44	11,436	0,110	8,211	11,209	68934	363
MARR	6,054	+0,61	[redacted]	nr	6,462	6,906	474352	456
[redacted]	3,146	[redacted]	3,118	[redacted]	[redacted]	[redacted]	39165	296
[redacted]	7,066	+0,26	7,057	4,740	[redacted]	7,696	70879	121
[illegible]	2,275	+0,91	2,245	[illegible]	2,204	2,947	289578	332
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,990	nr	1,463	[redacted]	[redacted]	44
[redacted]	[redacted]	-4,63	5,306	0,180	[redacted]	3,256	385699	340
[illegible]	0,805	-0,70	[redacted]	nr	[redacted]	0,825	[redacted]	100
[illegible] rnc	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	0,714	[redacted]	0	1
Richard Ginori 1735	0,579	+3,67	0,575	0,520	0,402	0,646	995620	57
Recordati	[redacted]	[redacted]	0,717	0,110	4,517	6,326	947334	1373
Sabaf S.p.a.	16,781	[redacted]	16,770	[redacted]	[redacted]	19,302	8984	190
Saes	[redacted]	-4,09	[redacted]	1,000	14,650	19,956	6457	737
Saes rnc	12,722	-1,75	12,767	1,016	11,503	14,164	33089	85
Socotherm	11,534	+4,35	11,478	0,040	7,088	11,410	340144	400
[redacted]	[redacted]	+2,11	[redacted]	0,180	3,545	4,874	238182	540
Stefanel	4,131	+0,41	4,177	0,030	1,746	4,209	73635	226
Stefanel risp	[redacted]	0,00	[redacted]	[redacted]	1,679	4,500	750	0
Targetti	5,317	+0,57	5,300	0,140	4,493	5,833	1752	95
Trevisan Cometal	3,780	-0,74	2,791	0,070	2,535	4,487	30753	[redacted]
Vittoria Assicurazioni	[redacted]	+1,08	8,399	0,145	5,482	[redacted]	17341	252

Nuovo Mercato

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ.% Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted] Group	13,995	-0,49	13,988	nr	12,153	16,653	[redacted]	56
[redacted]	1,241	-0,71	1,245	nr	1,079	1,310	109910	13
[illegible]	2,431	[redacted]	2,433	nr	0,907	2,930	145191	41
[illegible]	14,232	[redacted]	[redacted]	nr	13,597	15,795	2725	33
[redacted]	40,050	+0,10	[redacted]	[redacted]	41,500	[redacted]	6776	[redacted]
Buongiorno Vitaminic	[redacted]	+4,10	2,769	nr	1,541	2,813	[redacted]	231
Cad It	[illegible]	[redacted]	9,090	[redacted]	7,651	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cairo [redacted]	44,100	+0,38	44,200	1,800	34,050	44,950	5140	347
Cdb Web Tech	4,397	-3,31	4,395	nr	2,640	4,822	8943476	433
[redacted]	9,153	-0,02	9,170	0,560	9,004	11,788	31082	117
Cell Therap.	2,256	+1,51	2,730	nr	[redacted]	6,014	365351	152
[redacted]	0,327	+0,56	0,327	nr	0,251	0,325	1834940	30
[redacted]	[illegible]	+2,19	14,240	nr	5,488	14,240	71243	721
Data Service	8,451	-0,25	8,426	nr	4,026	10,973	25906	32
Datalogic	23,730	[redacted]	23,750	[redacted]	17,257	24,140	27739	[redacted]
Datamat	9,574	-0,06	9,570	0,240	7,087	9,974	192639	270
Digital Bros	4,370	+1,30	4,355	nr	3,173	4,486	30837	61
Dmail Group	[redacted]	-0,66	[redacted]	0,500	5,444	8,426	8024	61
El.En.	29,430	-0,70	[illegible]	0,250	[redacted]	36,140	[redacted]	137
Engineering	38,030	-0,06	38,807	0,361	[redacted]	[illegible]	4347	390
Eurotech	[redacted]	-0,24	8,395	1,000	4,377	8,379	162349	311
[illegible]	6,606	-0,25	6,642	nr	[redacted]	[redacted]	8051	47
[illegible]	8,354	-4,84	8,367	nr	7,516	11,560	48171	309
Fastweb	35,850	+0,17	[illegible]	nr	31,572	41,810	313888	2851
Fidia	4,544	-0,52	[redacted]	nr	[redacted]	5,367	39781	73
[illegible]	[redacted]	-0,43	[redacted]	nr	3,780	7,015	10490	12
I.Net	41,470	+1,57	41,360	nr	[illegible]	45,010	[redacted]	170
IT Way	8,349	+0,40	8,351	[redacted]	5,554	[redacted]	8511	76
[redacted]	0,610	+0,31	0,610	nr	0,585	0,758	181218	31
Mondo Tv	26,590	+2,14	[redacted]	0,750	25,500	33,770	[redacted]	117
[redacted]	[redacted]	-0,55	[redacted]	nr	31,470	[redacted]	8355	[redacted]
Prima Industrie	10,716	+2,53	10,807	0,340	8,676	10,766	15931	[redacted]
Reply	18,588	+3,38	[illegible]	0,150	11,828	[illegible]	49826	131
[illegible]	[redacted]	+0,16	0,366	nr	0,250	[redacted]	1733082	150
Tas	77,290	+4,34	71,260	nr	17,325	81,760	4446	[redacted]
Tiscali	2,589	+2,27	2,566	nr	2,201	2,881	3489215	1014
TXT e-solutions	22,310	+1,66	22,200	nr	[redacted]	27,690	21674	49
[redacted]	23,000	-0,25	23,004	nr	11,190	23,400	13088	1240

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

◂Discesa libera

SANPAOLO

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

Euro 50

Azioni	02.08.2005	01.08.2005	Var.%
Abn-Amro Hldgs	19,8800	20,3900	-2,45
Aegon Nv	11,8100	[redacted]	+1,02
Ahold Kon.	7,3400	7,3400	+0,54
Air Liquide	143,0000	146,1000	+1,30
Alcatel	[redacted]	10,0700	+1,09
Allianz Hldgs	[redacted]	106,0000	+0,95
[redacted]	17,8100	17,9700	[redacted]
Axa	22,9700	22,6300	+1,50
Basf	59,9200	58,8400	+1,84
Bayer	29,7700	29,4400	+1,12
Bbva	13,8600	[illegible]	+0,14
Bco Santan.	[redacted]	10,0900	+0,59
[redacted]	[redacted]	18,4000	+1,88
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+2,61
Credit Agricole	22,6800	22,4000	+1,16
DaimlerChrysler	41,5200	40,4300	+2,70
Danone	83,0000	82,0500	+1,16
Deutsche Bank	71,4300	71,0800	+0,48
Deutsche Telekom	16,4700	16,3600	+0,67
E.On	78,6500	75,9500	+0,92
Endesa	18,5100	18,2900	+0,45
Fortis	24,7500	24,7200	+0,62
France Telecom	25,8300	25,6500	+0,70
Iberdrola	21,1100	20,9300	+1,00
Ing	25,0900	24,9700	+0,43
L'Oreal	63,7000	63,4500	+0,38
LVMH	68,4500	68,4000	+0,07
Lafarge	77,6500	77,8500	-0,26
Muenchener Ru.	96,2300	96,1500	+0,08
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	22,6700	22,5200	+0,67
Renault	[redacted]	76,7000	+1,76
Repsol Ypf	23,2300	22,9800	+1,09
Rwe St A	55,2000	54,8400	+0,66
Saint-Gobain	49,8200	49,3500	+0,95
[redacted]	72,4000	[redacted]	+1,69
Sap	141,4500	[redacted]	+1,37
Siemens	64,3300	64,0500	+0,28
Soc. Generale	92,0000	91,0500	+1,04
Suez	22,8200	22,9200	-0,04
Telefonica	13,8800	13,8200	+0,43
Total Fina Elf	209,3000	[redacted]	+1,26
Unilever Nv	55,6000	55,5000	-0,11
[redacted]	[redacted]	26,4200	+0,53

Fondi e [redacted]

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted] AL 01/08/2005	CL.E	CL.F
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,53
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,23	5,15
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	-4,45	4,39
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	5,72	5,57
Pioneer Funds - International Bond	0,3	6,16
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,41	6,24
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,71	5,55
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,49	7,12
Pioneer Funds - Strategic Income	5,7	5,6
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,64	5,09
Pioneer Funds - Global High Yield	5,61	5,4
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,33	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[redacted]	-
[redacted] EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,16	7,88
Pioneer Funds - French Equity	13,9	13,44
Pioneer Funds - Core European Equity	6,42	6,19
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,14	[redacted]
Pioneer Funds - Top European Players	5,65	5,34
Pioneer Funds - European Research	4,01	3,85
Pioneer Funds - European Small Companies	8,84	8,27
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,5	11,86
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,35	5,39
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,37	4,2
Pioneer Funds - America	4,31	4,16
Pioneer Funds - U.S. Value	4,72	4,55
Pi[redacted] Funds - U.S. Large Cap Growth	3,51	3,39
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,33	6,1
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,4	6,16
COMPARTI AZIONARI I[redacted]		
Pioneer Funds - Global Equity	4,53	[redacted]
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,77	3,66
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,46	2,38
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,91	4,72
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,24	5,98
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,24	5,04
Pioneer Funds - Global TMT	2,09	2,02
Pioneer Funds - Top Global Players	4,23	4,07
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,93	5,75
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,97	4,84
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,38	4,26
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,01	-

www.pioneerinvestments.com   Numero Verde 800-551652

[redacted] AREA ISTITUZIONALE
SERVIZIO CONTRATTI
www.provincia.torino.it

Estratto avviso di pubblico incanto

Pubblico incanto per l'aggiudicazione dell'appalto integrato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) della Legge 109/94 e s.m. e i., concernente la progettazione esecutiva e i lavori di ristrutturazione edilizia della nuova sede degli uffici provinciali sita in Torino - C.so Inghilterra n. 7/9 - con parziale corrispettivo in immobile.
Importo complessivo dell'appalto: Euro 29.155.527,18 IVA esclusa così ripartito
- Importo progettazione esecutiva: euro 404.583,18 IVA esclusa [redacted] soggetto a ribasso
- Importo esecuzione lavori a base d'asta e in relazione al quale occorre la qualificazione per la costruzione: euro 28.750.964,00 di cui Euro 857.524,97 per oneri [redacted] l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente OG1
Ulteriori lavorazioni: OG11 e OS4
Termine presentazione offerte: 10 ottobre 2005 ore 14,30
L'aggiudicazione dei lavori in appalto sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a corpo posto a base d'appalto con esclusione delle somme oggetto della progettazione non soggetto a ribasso e delle somme per oneri di sicurezza non soggette a ribasso, ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della Legge n. 109/1994 e s.m. e i., con verifica delle offerte anomale.
La gara è disciplinata anche dall'art. 19, commi 5-ter e 5 quater della Legge 109/94 e dall'art. 83 del D.P.R. 554/99 come meglio specificato nel disciplinare di gara.
Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 10 comma 1 della L. 109/94 e s.m.i. costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d); e) e-bis) in possesso dei requisiti specificati nel disciplinare di gara e secondo le modalità di cui agli artt. 93, 95, 96 e 97 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i.
[redacted]o ammessi alla gara altresì i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13 commi 3, 5 e 5 bis L. 109/94 e s.m.i. nonché gli altri soggetti individuati nel bando integrale e nel disciplinare di gara.
Le offerte dovranno essere redatte secondo quanto previsto dalla normativa sopracitata e dai citati atti di gara.
L'opera è finanziata in parte con mutuo e in parte con fondi propri dell'amministrazione derivanti dall'alienazione degli immobili prevista dallo stesso bando.
È obbligatorio il sopralluogo secondo quanto indicato nel disciplinare di gara. Il bando di gara ed il disciplinare, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2811), dal lunedì al venerdì dalle h. 9 alle h. 18 oppure potranno essere richiesti al servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando integrale ed il disciplinare sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/servizi/ap
Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi alla Provincia di Torino, Servizio Contratti - Via Maria Vittoria 12 - Torino (tel. 011.8612652/2451/2335)
Per notizie [redacted] carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino: Servizio Logistica Via [redacted] 34 - Torino (tel. 011.8615145/5418) per informazioni relative ai lavori e [redacted] progettazione; Servizio Patrimonio Via Maria Vittoria [redacted] - Torino (tel. 011.8612520/2447/2618) per informazioni relative ai beni oggetto di [redacted].
Termine ultima richiesta documentazione: [redacted]
Data invio presente bando alla G.U.U.E.: 22/7/2005
Torino, lì 25/7/2005

[redacted] DELL'AREA PATRIMONIO E SERVIZI INTERNI
dott. Giovanni Monterosso

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
[redacted] **Domenica Vivenza**

Enti Pubblici Piemonte

CITTÀ DI FOSSANO
[redacted] DI [redacted]

Servizio Gestione del Territorio

Oggetto: Piano Regolatore Genera[redacted] Comunale - nuova adozione

Il Dirigente ai sensi e per gli effetti dell'ottavo comma dell'art. 15 della L.R. 5 Dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., rende noto che: Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 54 del 11 Luglio 2005 (immediatamente esecutiva) ha controdedotto alle osservazioni al progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale e proceduto alla sua nuova adozione. Viene pertanto nuovamente avviata la procedura di partecipazione pubblica. I documenti di progetto comprensivi dell'indagine geologica integrata, sono depositati per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 01 Agosto fino a tutto il 30 Agosto 2005 in libera visione al pubblico presso gli Uffici Comunali nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 presso il Dipartimento Urbanistica ed Ambiente Via Roma, 91 - Piano Ammezzato; il sabato e la domenica dalle 9,00 alle 12,00 (la domenica previo telef. al 0172 699650) presso il Comando Polizia Urbana - Via Cavour n. 4. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Gestione del Territorio tel. 0172 699609 e-mail: gestioneterritorio@comune.fossano.cn.it. La consultazione degli elaborati è inoltre possibile attraverso il sito comunale www.comune.fossano.cn.it. Chiunque ha facoltà di presentare "osservazioni" nel pubblico interesse, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione e cioè dal 31 Agosto a tutto il 29 Settembre 2005 da presentarsi per iscritto, in carta semplice, alla Segreteria Comunale. Si rammenta che le osservazioni possono essere presentate unicamente sul nuovo progetto di Piano.
Fossano, [redacted] Luglio 2005
IL DIRIGENTE [redacted]

[redacted]
DI [redacted]
PROVINCIA TORINO

Avviso di Asta Pubblica relativo al "Servizio di mensa scolastica e personale comunale". Importo a base d'asta: Euro 201.600,00 di appalto annui così determinato: importo del pasto posto a base di gara: Euro 4,30 (oltre Iva) per n. 48.000 pasti presunti all'anno, per un totale complessivo, per tutto il periodo di durata dell'appalto, di Euro 739.200,00 oltre Iva. Termine di presentazione delle offerte: 10/10/2005
Data della gara: 12/10/2005
Il bando completo è reperibile al sito: www.comu-[illegible]
Per informazioni rivolgersi all'ufficio contratti n. 011.9149102

CITTÀ DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO

[illegible]

Estratto di avviso di gara

L'Acsel Impianti [redacted].p.A. indice gara ed asta pubblica per i lavori di costruzione dell'impianto della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Camposordo a Mattie - 2° stralcio - completamento del 2° settore ed approntamento del 3° settore. Importo [redacted] a base di gara: Euro 825.378,59 + Iva. Il [redacted] di gara integrale è disponibile presso l'Acsel Impianti S.p.A. - V. Walter Fontan 97 10053 Bussoleno (Tel. 0122.64.77.39).
Sito internet:
http://www.acselimpianti.com

IL PRESIDENTE
Fabrizio Zandonatti

COMUNE DI SAUZE D'OULX
Avviso di gara

[illegible]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Servizio di ristorazione aziendale per i dipendenti provinciali nella sede di C.so Lanza 75 Torino.
Importo dell'appalto: Euro 345.937,50
2) Somministrazione di barriere di sicurezza e protezione delle strade provinciali.
Importo a base di gara: Euro 416.666,67
Bandi 1 e 2 termine presentazione offerte: ore 14.30 del 19 settembre 2005
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio [redacted] Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2811), dal lunedì al venerdì dalle h. 9 alle h. 18 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali [redacted] disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio bandi alla G.U.U.E.: 22 luglio 2005
Torino, lì 25/7/2005
IL DIRIGENTE [redacted] CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

TRIBUNALE DI ASTI
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Questo Tribunale rende noto [redacted] aver aggiudicato la fornitura dei beni mobili per [redacted] sua nuova sede a seguito di pubblico incanto con il [redacted] dell'offerta economicamente [redacted] vantaggiosa.
[redacted] partecipato alla gara n° 6 imprese.
Sono state ammesse le offerte di n° 6 imprese.
L'appalto è stato aggiudicato [redacted] "ALFREDO GUERRI S.r.l." con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. [redacted] con il ribasso [redacted] del 24,673% e pertanto l'importo netto contrattuale risulta pari ad Euro 743.296,20 + IVA.
Il relativo contratto con la ditta "ALFREDO GUERRI S.r.l." [redacted] stato stipulato in data 12/07/2005.
"L'avviso relativo agli appalti aggiudicati" è stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Unione Europea in data 30/07/05.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Tribunale di Asti P.zza Catena, 3 - 14100 Asti - Tel. 0141380743 - fax 0141505996.
Asti, 30/07/2005
Il Coordinatore dell'U.A. appaltante
[redacted] Francesco Bernardini

A.S.L. n. 11 – VERCELLI

L'A.S.L. n. 11 di Vercelli ha indetto pubblico incanto per l'affidamento di "Opere di prevenzione e protezione incendi impianti antincendio, emergenza, evacuazione presso il Presidio ospedaliero S. Andrea di Vercelli". Importo (compresi oneri sicurezza) Euro: 1.748.294,65 + I.V.A. - Cat. Prevalente: OG 1 cl. IV. Corrispettivo a corpo. Massimo ribasso sull'importo a base di gara. Termine di presentazione delle offerte: ore 16 del 12.09.2005. Per informazioni tel. 0161/593329 segreteria S.O.C. Tecnico. - Sito Internet Aziendale www.asl11.piemonte.it.
IL DIRETTORE GENERALE Dott. L. Scarsciotto

A.S.A - Azienda Servizi Ambiente
BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Ente aggiudicatore: ASA Azienda Servizi Ambiente, Strada del Chiaro Inferiore, 10081 Castellamonte (TO), Tel. 0124 518211, Fax 0124 518212. 2. Procedura aggiudicazione: procedura aperta ex art. 9, comma 1, lett. a) D.Lgs. 358/92 s.m.i. 3. Oggetto dell'appalto: fornitura di attrezzature per raccolta integrata rifiuti nei Comuni del Bacino suddivisa in 3 lotti (lotto 1: € 71.830,00; lotto 2: € 1.577.080,00; lotto 3: € 3.075.500,00). 4. Luogo esecuzione fornitura e posa in opera: Castellamonte (TO). 5. Criterio di aggiudicazione lo ciascun lotto: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 19, comma 1, lett. b) D.Lgs. 358/92 s.m.i. 6. Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12.00 del giorno 19.09.2005, pena l'esclusione. 7. Documentazione: l'intera documentazione inerente la gara, comprendente il "Bando di gara integrale", (ii) "Documento complementare e relativi allegati", (iii) "Capitolato Speciale di Appalto", sarà inviata mediante servizio Poste Italiane S.p.A. previa richiesta (via fax) dell'interessato, oppure potrà essere ritirata direttamente dall'interessato presso la sede dell'ASA. 8. Data invio e ricezione bando U.P.U.C.E.: 20.07.2005.
Il Direttore e Legale Rappresentante (Geom. E. Filippon)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations [redacted] Pole Position

RK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
Via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino
ESTRATTO BANDO DI GARA
[illegible]
Torino, il 28/07/2005
IL SEGRETARIO GENERALE [illegible]

Burnett Bgs

VI ABBIAMO AVVERTITI,
SE CI TENETE ALLA PUNTO,
CONTINUATE A GIOCARE..

[redacted] giorno, dall'1 al 7 agosto, il pezzo del puzzle [redacted] in prima pagina e incollatelo sulla scheda del concorso [redacted] che La Stampa ha pubblicato il 29, il 30 [redacted] il 31 luglio. [redacted] grande Punto potrebbe essere vostra.

Compilate e spedite la scheda completa con i 7 pezzi, che deve pervenire entro il 23 agosto 2005 a: Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso "Vinci la grande Punto N°1" - C.P. 600 - 10100 Torino - Centro Corrispondenza.
Per informazioni e per richiedere il regolamento completo chiamate il numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì [redacted] 9,00 alle 13,00 [redacted] dalle 15,00 alle 18,00 o consultate il sito www.lastampa.it

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

Iniziativa valida per i lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e provincie di Savona e Imperia.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Addio a Heinrich della Croce di ferro

E' morto alcune settimane fa, ma la notizia è stata diffusa solo ieri, lo scrittore tedesco Willi Heinrich (foto a basso), autore del romanzo *Das geduldige Fleisch* (La carne paziente) ambientato durante la seconda guerra mondiale. Tradotto in 20 lingue, nel 1977 divenne anche celebre film *La croce di ferro* per la regia di Sam Peckinpah

Il Pollino Music Festival

Sarà il Parco Nazionale del Pollino ad ospitare la X edizione del «Pollino Music Festival», uno dei più attesi appuntamenti musicali del Sud Italia. La manifestazione, che si svolgerà a San Severino Lucano, in provincia di Potenza, il 5, 6 e 7 agosto, vedrà sul palco tra gli altri Subsonica, Linea 77, Roy Paci Aretuska, Assalti Frontali, The Hormonauts.

nel di Invasion

Starebbero per concludersi le trattative che porterebbero Kidman nel cast di *Invasion*, il thriller fantascientifico diretto da Oliver Hirschbiegel, il regista tedesco de *La Caduta*. Protagonista storia *Invasion* psichiatra di Washington (Nicole Kidman) alle prese con la scoperta delle cause di una misteriosa epidemia.

Richard Newbury

FORSE funzionerà in pratica, ma avrebbe senso in teoria? fu l'obiezione di un ministro francese a una proposta per l'Unione Europea della Thatcher. Il pragmatico common sense dagli inglesi, diversamente dal razionalismo teorico francese, rende fortemente sospettosi di tutte le teorie mentre l'assurdità e l'incoerenza sono le loro rassicuranti norme. In Inghilterra non ci sono «intellettuali» e il termine, se mai usato, è un insulto per indicare chi manchi di senso pratico. Il Dottor Samuel Johnson, il più famoso critico letterario e uomo di lettere settecentesco, rifiutò della teoria di Berkeley sulla non esistenza della materia, dando un calcio e una pietra disse «e io la confuto così».

Qual è il valore dell'arte? Le arti ci rendono persone migliori? Sono un segno di civiltà? Può l'arte sostituire la religione, come si desume dal nostro crederla sacra? Perché l'arte «elevata» dovrebbe esser giudicata superiore a quella «bassa»? I giudizi sull'arte sono qualcosa di più di semplici opinioni personali? Può la scienza dare un utile contributo ai dibattiti valore dell'arte? L'uomo che nel volume *What good are the Arts?* (Faber&Faber, pp286 sterline) risponde a queste domande con piacevolissimo scetticismo devastante intelligenza insiste nel ricordarci, con tipico understatement inglese di essere stato cittadino del mondo reale come soldato, barista, critico televisivo, apicultore e incisore. Questo oltre ad essere l'emerito professor di Letteratura inglese a Oxford, con opere fondamentali su Dickens e le Donne e esser stato per tre decenni il principale recensore di libri del *Sunday Times*. Se può scrivere che gli angelici bambini di Dickens «asettici nani con forti affinità il moderno gnomo da giardino» si capisce perché alcuni scrittori viventi da lui dilaniati si rifiutino di parlargli. «In bisogna mai aver paura di perdere un amico. Bisogna dire la verità. Se qualcuno dice una cosa che tu consideri stupida devi palesarlo».

Questo principio funziona anche per Kant (e Hegel e Schopenhauer ecc). «È strano che questa farragine di superstizioni e non comprovate affermazioni abbia raggiunto una posizione di dominio nel pensiero occidentale. Ciononostante così è successo.» «Non so molto di arte, ma qual che mi piace di fatto risulta alla fine la sola definizione di opera d'arte. Quanto all'arte «più elevata» o «più profonda» che credere in Dio è rimasta, le questioni morali come quelle estetiche diventano disputabili all'infinito». «Da ragazzo andavo matto per Otello. madre disse che non era molto gradevole. Non posso che questo rende lei una persona peggiore di me in Le scienza può rivelare una preferenza genetica per la simmetria, - predatore-preda, compagno-compagna - tendono tutti alla simmetria - ma al momento la neurologia ancora non sa dirci nulla del perché delle scelte estetiche.

Le ci rendono migliori? I «posti come legislatori» di Shelley e i templi dell'arte sono contemporanei del declino illuministico della fede religiosa tra l'élite istruita. Allo stesso tempo l'arte vista una «civilizzatrice delle classi basse. Ma ora le opere d'arte funzionano da «anima surrogata»? I monaci di Santa Maria delle Grazie a Milano ora aprirebbero una porta attraverso un Leonardo - «reliquia sacra moderna» per poter più velocemente accedere alla cappella per pregare? Carey, egli stesso un incisore, è convinto che dovremmo concentrarci «per arte» tutta la vita e che la ricerca in campo artistico dovrebbe spostarsi dal critico/sacerdote al pubblico/assemblea dei fedeli. La storia del pubblico dei letto è in gran parte un vuoto. Dobbiamo «guardare al di fuori a - seguendo l'esempio di Laski e Bourdieu - spettatori, non i . Dobbiamo usare legami con sociologia e psicolo a pubblica sanità creando una massa di conoscenza sulle guenze che fatto le Arti esercitano genta. Fino a quando ciò non succede non possiamo neppure fingere di prendere sul serio le Arti».

Lui è il vittoriano post darwiniano per eccellenza. Intellettualmente è un relativista con tutto il fervore di un Puritano cromwelliano che ha perso la fede. Però il suo zelo riformatore il cui «salf-help» non è ora

L'arte messa da parte

Noi critici sacerdoti sì agli spettatori-fedeli

Germano Celant

«Il nostro potere non esiste»

Fiorella Minervino

DA un lato il Castello Mackenzie, dall'altro l'Hotel Miramare, trambi del Coppedè, sotto la ferrovia la Stazione Principe, e poi il buco del mare: l'edificio dove abita il critico Germano Celant, dividendolo con la casa a New York e quella a Milano, è lo stesso dove è nato nel e dove conserva i archivi. Unico italiano Senior Curator per l'arte contemporanea al Guggenheim di New York, editor delle riviste *Artforum* e *Interview*, è considerato lo scopritore dell'Arte Povera e il maggior esperto della Pop Art, curatore della Fondazione Prada, autore di oltre 50 volumi.

Caro Celant, è il critico d'arte italiano più a livello internazionale, e probabilmente anche il più potente: come esercita questo potere? Come influenza i mercati dell'arte, l'attività musei, gallerie, istituzioni?

«Guardi che non è così: questo potere del critico non esiste. Dobbiamo invece parlare di una convergenza: ciò che conta l'importanza del singolo artista, è contributo della opera. Questa è la base, dopodiché sull'artista e sull'opera converge una rete di interessi culturali economici, è un mosaico di attenzioni, in cui il critico come me non è altro che un tassello».

Ma lei è arrivato ai vertici della critica d'arte?

«Mi inventato, facendo di tutto. Mi sono buttato su libri e cultura. A 16 anni leggevo Sartre, identificavo Beckett. Frequentavo gli artisti locali che mi presentavano i personaggi di passaggio, qui a Genova. La cultura mi serviva per trovarmi un'identità. Per due anni ho frequentato facoltà di ingegneria per compia mio padre, poi ho lasciato, i cineforum dove veniva invitato Bernardo Bertolucci. Mi interessava la cultura visiva in generale, decisivo fu l'incontro all'università con Eugenio Battisti, che ci spiegava Barocco come intreccio fra le arti. Con lui conobbi Maurizio Calvesi e un giovanissimo Portoghesi, facevo le *news* sulla rivista *Marcatrè*».

Quando cominciato entrare in contatto grandi artisti?

«A Torino incontrai Arturo Schwarz che mi introdusse a Duchamp a Man Ray, e conobbi Tazzoli e Sperone; avevamo la stessa età, mi presentarono Warhol, poi la pop art».

Poi arriva l'Arte Povera...

«Nacque per una specie di complicità generazionale. Diventai amico di Pistoletto, Merz, Anselmo, Penone, Zorio, Kounellis già negli Anni Sessanta. Arte Povera era l'idea di chi ha soldi, quello trova bene, carbone, fili di ferro, tela o altro. Contavano lo spirito libertario, la liberazione dei tabù. Nel '67 organizzammo l'evento Amalfi, s che cattedratici come Argan raccomandavano di non visitare. Fu un successo perchè mi aprì le porte dell'America».

Non si sono spenti gli echi delle polemiche sulla Biennale di Venezia, che però sembrano investire l'idea stessa di arte, così com'è pensata oggi. Lei che ha lavorato proprio sull'osmosi fra arti diverse che giudizio esprime sulla situazione odierna?

«I giovani artisti figli di Andy Warhol, che ha i linguaggi estetici sullo stesso livello orizzontale, anche se in parte lo fatto le avanguardie storiche (vedi i Futuristi). Oggi un artista fa il ristorante, un altro fa teatro, uno i film,

Francesca Paci

Il soldato Ryan? Lo salva la scrittura

I testi migliori saranno raccolti e pubblicati: con poesie, rap e lunghe confessioni i marines cercano di scacciare l'orrore di morte

A salvare il soldato Ryan ha pensato la scrittura. Ryan Alexander è un ex marine con alle spalle lunghi mesi di combattimenti tra Baghdad e Falluja. Un vero *macho* made in Usa formato alla scuola militare dei duri e puri, i Marine Corps, l'unità speciale dell'esercito americano identificato dal motto «The few, the proud», pochi e orgogliosi. Ma il soldato Ryan è molto diverso dall'immaginario del Rambo e stelle e strisce. Compone versi. Tipo quelli intensissimi ha appena inviato a Washington, «The cat in Iraq». Descrivono l'incontro tra il poeta armato e una gatta incinta che si avvicina guardinga cerca di cibo e finisce per diventare una presenza familiare nei lunghi giorni del bellicoso post-Saddam. Quasi un'amica, «questa creatura selvaggia, che potrebbe essere l'unico vero cuore e mente che l'America abbia conquistato».

Gli Uniti sanno che la campagna per la conquista del consenso della popolazioni musulmane, lanciata da George W. Bush all'indomani dell'11 settembre 2001, è tutt'altro che vinta. Mentre il Pentagono studia l'*exit strategy* militare dall'Iraq, dove sono caduti oltre 1600 soldati, arriva soluzione civile. Il National Endowment for the Arts (Nea), l'agenzia governativa per il finanziamento delle arti e della cultura fondata nel 1965 dal presidente Lyndon B. Johnson, ha in cantiere un progetto ambizioso: vuole trasformare i combattenti in scrittori. Si chiama «Operation Homecoming: Writing the Wartime Experience», incoraggia truppe e le loro famiglie a raccontare in prima persona l'esperienza della guerra. La forma non conta. Come il soldato Ryan, il caporale Paul Leitch ha spedito una poesia, il luogotenente Christophare Cohoes una lettere indirizzate ai suoi due ragazzi, il comandante David R. Brown alcune pagine di diario. Alla scadenza del bando il materiale sarà raccolto e catalogato in un archivio nazionale. I testi migliori verranno pubblicati in un'antologia che potrebbe fornire la soluzione a tante domande ancora senza risposta.

Può un marine, un professionista delle armi addestrato alle più sofisticate tecniche di controguerriglia, distinguere le sfumature del conflitto? possibile la vita e la morte osservandole da dietro il mirino di una mitraglia? Dana Gioia, presidente del Nea e padre dell'iniziativa, ritiene che valga la pena provare «a dar voce a coloro che solitamente si percepiscono come muti». Alcuni riescono ad esprimere con poche immagini la carica adrenalinica della trincea che esaurito l'entusiasmo iniziale volge in ansia, l'incalzante paura di non poter tornare indietro. Come il sergente Michael Thomas: «Il nostro turno in Iraq stato prolungato per mesi finalmente la mia unità rientrando a casa. L'anno che pareva dovesse durare all'infinito era agli sgoccioli. Ci eravamo persi compleanni, battesimi, anniversari, la festa del Ringraziamento, Natale. Quando sbarcammo in Germania per cambiare volo e ripartire per gli States, capimmo perché avevamo smesso di pensare fino a quel momento. Scacciavamo l'idea che non avremmo più rivisto le nostre famiglie».

Altri hanno bisogno di molte pagine, un discorso diluito quanto un ciclo di sedute dall'analista. Il colonnello Christophare Cohoes si mette a nudo nel carteggio i figli, Cavan e il piccolo Crew che scopre i romanzi avventurosi di Mark Twain mentre il padre sperimenta in Iraq i misteri della realtà. L'angoscia prima: «Sto piangendo. Mi succede sempre quando penso ai bambini iracheni che muoiono e che noi dovremmo proteggere (...). Oggi sono sceso dall'elicottero nella mia base nel deserto e mi ha accolto una raffica di fuoco. Il tipo di raffica che ti fa serrare la bocca per paura che risucchi via ogni molecola del tuo corpo. Mi sentivo in balia del caso. Forse ero in un film di Steven Spielberg...». E poi il di tutto questo: «E' l'11 settembre 2004, una ricorrenza molto triste. Tre anni fa, 3030 americani sono stati uccisi un gruppo di terroristi mediorientali. Spero che non lo dimenticherete, boys. Una delle vittime era il mio amico Bill, si trovava al Pentagono. Quel giorno è il motivo per cui mi trovo qui».

L'attentato alle Torri Gemelle di New York. Ecco la madre di tutte le emozioni, appena accennata come in una pièce di Anton Cecov, dove le ragioni del dramma che si consuma in scena restano sullo sfondo, remote, sbiadite nella ma non rimosse. «Three Thousand Antonisttes» s'intitola il lavoro del capitano William J. Toti. Tremila Antoniet-

Marines in Iraq: un'agenzia governativa lancia l'iniziativa «Racconta la guerra»

aiutato da nessuna assistenza divina alla «semi-evoluta scimmia» assente come specie per la maggior parte dell'esistenza del Creato. Emotivamente, però, quando arriva all'argomentazione, nella seconda parte del libro, del perché consideri la letteratura la regina delle Arti, appare disperatamente desideroso di credere, come un creazionista pre Darwin che re Lear è superiore alla soap opera ed è testimone del potere morale redentore de *Il Signore delle Mosche* su giovani carcerati. Il suo prossimo libro tra parentesi sarà su William Golding.

L'incoerenza è comunque qual che ammira negli scrittori e ciò che dà loro la spinta a scrivere «La maggior parte degli scrittori sono due persone se non di più: la loro arte cresce da dissociazioni nella loro personalità». L'energia creativa di Dickens veniva dalla sua capacità di abbracciare due punti di vista diametralmente opposti allo stesso momento mentre «l'incoerenza» e la «duplice fedeltà» rende il suo eroe George Orwell «stimolante e imprevedibile».

Questo è il libro dell'era in cui il 50% dei giovani andrà all'Università e dell'introduzione del prestito studentesco per far sì che, se è vero che «se impari di più guadagni di più», l'altra metà però non paghi con le sue tasse i vantaggi utilitaristici di passatempi snob e elitisti [redacted] gallerie d'arte, teatri e opera. Per il filosofo utilitarista Jeremy Bentham che ispirò Mr Gradgrind in *Hard Times* di Dickens e per cui un cavallo era puramente [redacted] quadrupede erbivoro, un gioco da pub era l'equivalente estetico, morale e sociale di una sinfonia.

In teoria Bentham ha ovviamente ragione, - ma in pratica? «Alla gente - ammette Carey - piace credere che i propri gusti sono veramente superiori». In più, essendo il 4% del prodotto [redacted]ionale lordo, le Arti in Gran Bretagna [redacted] la principale industria! Se per il padrone del Circo Barnum, famoso per i suoi fenomeni da baraccone, «nessuno ha mai perso denaro [redacted] il gusto del pubblico» [redacted] d'altro canto anche il moderno editore, impresario o gallerista [redacted]brano non perdere mai denaro sovrastimandolo, nonostante le critiche di Carey.

[redacted] i video, su un piano di globalizzazione etnico-democratica. Sinora [redacted] l'Occidente a giudicare, ma in futuro sarà diverso. Nuove diverse forme affluiscono da Corea, Vietnam, Taiwan, India, Africa, Cina. La grande novità è la cultura globale. Avevamo un'idea ottocentesca, romantica, dell'arte e della qualità, applicate al de[redacted] o anche alla moda, d'ora [redacted] poi [redacted] criterio sarà invece di quantità, e non sappiamo ancora come saranno la gestione economica. Si cambia gioco. Tutti ne hanno paura perché non [redacted] granché».

Che cosa sta preparando?

«Con la Fondazione Prada (che aprirà uno spazio nella 52ª Strada a New York), curiamo per la Biennale Cinema una "Storia segreta" del cinema asiatico anni 30-40, alla Fondazione Cini. A Torino inauguro l'8 ottobre, alla Promotrice, la mostra di Mapplethorpe, fra antico e moderno, cioè [redacted] confronto con le radici storiche, Warhol, van Gloeden, e artisti controversi [redacted] Schiele. L'anno venturo a Montecarlo, per il Grimaldi Forum, organizzo [redacted] Lisa Jansen "New York New York", cinquant'anni anni delle arti in America, inoltre preparo una personale [redacted] Kiefer per il Guggenheim di Bilbao».

L'ultima domanda: Genova che posto occupa nella sua vita fra un viaggio e l'altro?

«[redacted] padre era impiegato, eravamo in un dopoguerra [redacted] soldi, ricordo il porto brulicante di americani. Giravo [redacted] li, fra prostitute, contrabbandieri, giocatori di tavolette e altro. Certe notti dormivo sulla terrazza, e guardavo nella notte l'enor[redacted] buco nero del mare: pensavo a [redacted] valicarlo».

Tra gli oggetti di Marlon Brando è stato rinvenuto un manoscritto

Marlon Brando un romanzo fra i pirati

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

MARLON Brando era anche un romanziere ed il suo libro sta finalmente per uscire nelle librerie d'America per i tipi di Knopf. È stato proprio l'editore a svelare, a quasi un anno dalla scomparsa dell'attore che morì ottantenne, che fra gli oggetti personali trovati c'è anche [redacted] manoscritto risalente agli anni Settanta che narra una travagliata storia d'amore fra un malavitoso [redacted] un'avvenente cinese fra le isole infestate dai pirati dei Mari del Sud all'inizio del Novecento.

Geloso custode della propria riservatezza, Brando morendo ha lasciato dietro di sé innumerevoli particolari della vita privata che adesso iniziano ad affiorare - come avvenuto nel caso di una recente asta di oggetti personali - ed è in questo contesto che anche il romanzo è venuto alla luce. Brando lo scrisse assieme al regista Donald Cammel - noto per aver diretto assieme a Nicolas Roeg il film *Performance* del 1970 - dandogli come titolo *Fan-Tan*, dal nome di un gioco cinese nel quale si scommette su ogni tipo di possibili eventi. Una sorta di gioco del destino che è il filo conduttore dell'intera storia.

Sony Metha, direttore di Knopf, ha spiegato al *New York Times* che sfogliando [redacted] pagine del manoscritto si scopre che molti dei contenuti hanno dei chiari riscontri nelle caratteristiche dello stesso Brando. Ad esempio [redacted] personaggio Annie (diminutivo di Anatole) Doultry è un uomo molto grasso e sensuale, chiaramente attratto da donne asiatiche ed equivoco, compromesso con il crimine fino ad [redacted] imprigionato a Hong Kong nel 1920 per aver commesso un grave delitto. È proprio dopo il rilascio dalla prigione che Annie incontra per una banale coincidenza la donna che gli cambierà la vita ovvero il suo amore, la bella Madame Lai Choi San che altro non è che lo spietato capo di una banda di pirati, disposti a tutto pur [redacted] diventare sempre più ricchi. Ed è proprio la bella Madame dagli occhi a mandorla che seduce il protagonista ex galeotto, convincendolo con un banale trucco ad aiutarla nel furto di una nave di Sua Maestà britannica ancorata nelle acque della colonia e carica [redacted] d'argento. Il furto [redacted] ed è allora che, a bordo della nave, Annie e Lai Choi San salpano assieme verso le isole dei Mari del Sud dando inizio ad una [redacted] di avventure che hanno per sfondo le isole più sperdute dell'Estero Oriente.

Al di là delle caratteristiche fisiche di Annie e della passione per le donne asiatiche, i redattori di Knopf sono rimasti colpiti dal fatto che Brando abbia scelto di dare un nome femminile al protagonista maschile, collegandolo a precedenti performance di Marlon Brando come nel caso [redacted] film *The Missouri Breaks* nel quale si vestì [redacted] donna. Il lavoro più difficile per la Knopf è stato ordinare il manoscritto: 238 pagine trasformate alla fine in capitoli togliendo «infinite ripetizioni».

oewenthal

Premiato il merito passivo

••• Di primo acchito, la notizia ha il confortante sapore del giusto riscatto: la Corte suprema della California (all'avanguardia, pare, in fatto di diritti civili) ha stabilito all'unanimità che le vittime delle molestie sessuali non sono solo le donne (o gli uomini) che subiscono [redacted] contraccambiano) le [redacted] capo: lo sono anche coloro che non sono stati oggetto delle attenzioni del capo e per questo non sono stati promossi. Procedendo speditamente di questo passo, visto che «il requisito per ottenere una promozione è di avere [redacted] relazione sessuale con il capo» d'ora in poi nello stato del surf e [redacted] quanto pare) dei bollori d'ufficio, chi si vedrà soffiare la promozione dalla prima sciacquetta di passaggio dotata dell'unico merito di essere stata a letto con il capo, potrà fare causa al proprio datore di lavoro. Una norma, dunque, che all'apparenza dovrebbe tutelare i/le più deboli: chi, cioè, è dotato/a più di buona volontà che di sex appeal e che, nell'odierno tripudio dell'appariscente, risulta automaticamente svantaggiato.

Nella realtà, questa decisione invoca un principio tanto innovativo quanto preoccupante. E soprattutto globale: come i punti premio sulla patente accordati a chi non ha commesso trasgressioni, anche questo caso d'Oltreoceano sancisce, in fondo, l'agonia del [redacted] del dovere. O meglio, la metamorfosi del dovere in merito. Dalla grigia tenuta del principio di responsabilità spunta ora il più appagante concetto della gratifica: se fai il tuo dovere, come ad esempio rispettare i limiti di velocità o non andare a letto col capo, ti meriti un premio. Puoi rivendicare un diritto, e non più soltanto la (sterile) consapevolezza di fare il tuo dovere. E riscuotere, carte legali alla mano, il premio che ti spetta in virtù del merito passivo. Quello che deriva non più dall'intraprendenza e dall'impegno, bensì soltanto dallo stare fermi al proprio posto: vuoi metaforicamente al volante dell'automobile, vuoi seduti/e alla scrivania invece che sulle ginocchia del boss (e perché no, a scaldare il banco a scuola senza bisogno di studiare). Il merito passivo potrebbe sembrare un ossimoro. Ma in questo regime globale di garantismo eticamente corretto non lo è più.

Elena.loewenthal@lastampa.it

Lettere

Caro Vattimo su Chávez sbaglia

Egregio prof. Vattimo, dopo [redacted] letto il suo articolo: [redacted] io scelgo la democrazia [redacted] Chávez» credo che tutti quanti ci domandiamo: ma perché se ne resta in Italia e non parte definitivamente per il paradiso cubano-venezuelano? Perché tutti voi innamorati della revolucion [redacted] ve ne andate finalmente ad assaggiare la democrazia revolucionaria e la [redacted] di voler far credere agli italiani che quella che loro stanno vivendo non è democrazia mentre invece quella di Chávez e Castro [redacted] lo sono? Lei elenca sufficienti motivi che creerebbero già qualche dubbio sulla genuinità della democrazia venezuelana: «...è [redacted] militare (ed io [redacted] ex golpista e [redacted] quell'occasione sono morte centinaia [redacted] persone, io c'ero, [redacted] no, era a soffrire nella difettosa democrazia italiana...), un caudillo tradizionale (verissi[redacted] dei peggiori), amico di [redacted] (più che amico discepolo obbediente, e su Castro lei aggiunge persecutore di gay, cosa che so le interessa particolarmente e le dovrebbe bastare per capire quanto democratico sia), che si mantie[redacted] al potere spendendo i suoi petrodollari (ma i petrodollari non sono suoi, bensì del popolo venezuelano...).

[redacted] osa dire che Chávez finora non [redacted] mai usato «metodi violenti e anche solo polizieschi» beh, lo vada a dire agli otre 200 prigionieri politici venezuelani che stanno subendo metodi disumani, a tutti coloro che hanno subito minacce e attentati, a coloro che sono in esilio, a quelli che [redacted] sono visti uccidere un figlio e poi perseguitati e arrestati accusati di favoreggiamento come è accaduto [redacted] un ex senatrice venezuelana. Lo sa lei che [redacted] è diventato [redacted] quello di incendiare le celle dei detenuti come metodo punitivo? Lo sa che pochi giorni fa [redacted] morti altri [redacted] giovani bruciati in cella in un riformatorio e sapevano benissi[redacted] cosa gli sarebbe accaduto perché [redacted] di loro lo aveva detto [redacted] madre che era andata a trovarlo poco prima e che ha sentito le grida di aiuto del figlio quando ancora lei era sotto la sua finestra perché non hanno nemmeno aspettato che [redacted] madre si allontanasse dal riformatorio, lo hanno bruciato vivo [redacted]tre gridava «mamma aiutami mi stanno bruciando!».

Riccardo Sinta

Le assunzioni [redacted] ministero

Il ministero dell'Istruzione, per l'anno scolastico 2005/06, ha dispo[redacted] 30.000 assunzioni, ma in realtà non sono state assegnate tutte per la mancanza di docenti nelle rispettive graduatorie. Visto che non si sono effettuate migliaia di immissioni in ruolo, perché il Ministro, con apposita circolare, non distribuisce il contingente dei posti residuati in questa prima settimana di agosto, dando la possibilità a migliaia [redacted] precari di un contratto a tempo indeterminato dal primo settembre? Dopotutto le 30.000 [redacted] sono state già disposte e lo scorso anno le immissioni [redacted] state effettuate fino [redacted] 30 agosto senza molti problemi. O forse al Ministero dell'Istruzione [redacted] già tutti in ferie?

Antonio Mirarchi

Le preoccupazioni degli inglesi

Scrive il *Times* che gli investigatori britannici si lamentano per non essere ancora riusciti a interrogare Hamdi Issac (alias [redacted] Hussein), l'attentatore [redacted] confesso catturato [redacted] Italia e che si dichiarano preoccupati per i tempi dell'estradizione, che non saranno brevi. Forse qualcuno dovrebbe spiegare a Scotland Yard che l'ordinamento giuridico italiano, a differenza di quello britannico, non tende a salvaguardare l'incolumità dei propri cittadini, ma piuttosto a garantire l'impunità a chi delinque, riconoscendo [redacted] trasgressori [redacted] legge ogni genere di attenuante e di tutela al punto da aver trasformato il nostro Paese da [redacted] Stato di diritto in uno Stato «al rovescio».

Lorenzo Gnavi

Ho paura per la mia Italia

Ho 24 anni e attualmente risiedo in Finlandia per motivi di studio. Pur essendo lontano dal mio Paese mi tengo informato, come posso, poiché mi [redacted] a cuore la [redacted] della [redacted] nazione natale in questo momento particolarmente difficile a livello internazionale visto il dilagare di avvenimenti terroristici. Ho paura per il [redacted] Paese, ho paura per il [redacted] futuro e quello dell'Europa stessa, non tanto per bombe, ordigni, sangue e odio... ciò che mi spaventa maggiormente è la legge! Ebbene sì, la LEGGE, [redacted] possiamo ancora chiamarla, quella legislazione che permette ad [redacted] terrorista intenzionale e sanguinario, nonché [redacted] confesso, che odia noi e la nostra cultura, il nostro modo [redacted] vivere (che [redacted] perfetto ovviamente), i nostri diritti, conquistati [redacted] la Rivoluzione francese e le Guerre Mondiali, [redacted] avere [redacted] avvocato difensore, che ha un [redacted]me e cognome, che [redacted] definisce «il mio cliente»! Quest'uomo avrebbe anche il diritto, [redacted] rilevante [redacted] per la magistratura, [redacted] «non dare l'assenso alle [redacted] estradizione»... stiamo attenti, allarmiamoci, perché la nostra mancanza di polso, di coraggio nelle azioni, di fermezza, di giustizia prima o poi si ritorcerà contro [redacted] noi, contro l'Europa, e sarà troppo tardi per tornare indietro. Chi aiutava Hitler era un nazista spietato e colpevole [redacted] crimini di guerra, ed è sacrosanto, chi aiuta un terrorista a nascondersi e scappare alla «giustizia» oggi viene accusato di [redacted] occultato e distrutto documenti considerati rilevanti dagli investigatori e dalla Procura», e non di [redacted] un terrorista. Bisognerà rifletterci sopra, a [redacted] modesto parere. Ovviamente parlavo di Hamdi Issac, arrestato a Roma, e di Fati Issac.

Giampaolo Martinotti

ta. E' datato 11 ottobre 2001 e ricostruisce il tentativo, vano, di tirar fuori dalle macerie almeno una persona, un'impiegata del Pentagono di 35 anni. «La mia fatica fu inutile. All'obitorio trovai il suo nome sulla lista. Antonietta. Una donna che ho incontrato una sola volta nella vita e non dimenticherò. La deterrenza è stata sepolta con lei ed è cominciato il contrattacco contro i nostri nemici. Un rabbino ha detto che l'11 settembre 2001 non sono [redacted] 3000 persone, ma un solo uomo è stato ucciso 3000 volte».

Non tutti i militari riescono [redacted] la medesima facilità a passare dagli [redacted], i fucili a lunga gittata, alla penna. Tanti provano, affidano alla posta elettronica ve[redacted] brevi saggi, perfino canzoni rap. Il risultato letterario però, è l'aspetto meno rilevante di questo *outing* nazionale. Il successo di «Operation Homecoming» si misura per esempio dalla massiccia partecipazione degli ufficiali al workshop tenuti dagli s[redacted] nei campi di addestramento e nelle università. Nomi noti della letteratura americana contemporanea come Tom Clancy, Richard Bausch, Barry Hannah. Quasi un seminario al [redacted]. Lo scorso febbraio Tobias Wolff, autore del ro[redacted]nzo «Un vero bugiardo» [redacted] cui è stato tratto il film con Leonardo Di Caprio, ha tenuto un corso di due giorni a Camp Pendleton, in California. Ammette d'essere rimasto impressionato «dalla mole di materiale prodotto dai marines, specialmente in forma di emails. Come se mettendo nero su bianco le emozioni, i soldati ancora [redacted] impantanati in Iraq e quelli [redacted]ti a casa con il corpo ma non ancora con la testa, trovassero una loro personale *exit strategy* dalla guerra.

NEI SOTTERRANEI DI PALAZZO STERI

Le streghe «escono» dal carcere dell'inquisizione

Uno dei graffiti scoperti nel celebre Carcere dei Penitenziati

Francesco La Licata
PALERMO

PER anni siamo stati abituati a immaginare le celle di Palazzo Steri, il terribile carcere dell'Inquisizione, come un atroce luogo di pena e di tortura frequentato esclusivamente da un universo maschile. Ed anche le tracce [redacted] quell'inferno, tornate a noi attraverso i graffiti dei condannati, dolore autentico scolpito sui muri col sangue e con la carne, sono state sempre interpretate al ma[redacted]. Persino Giuseppe Pitrè, che nel 1906 salvò quelle preziosissime testimonianze strappandole all'indolenza dei burocrati, si chiese come mai di quell'umanità dolente non ci fosse un solo «urlo» (così Leonardo Sciascia definì i graffiti dello Steri) al femminile.

Oggi si può dire che in quell'abisso di sofferenza che fu il Carcere dei Penitenziati, autentico strumento di tortura inventato dal potere parallelo del Torque[redacted] della cattolicissima Spagna, furono rinchiuse e [redacted] anche [redacted] donne [redacted] di stregoneria ed eresia. Donne che il Tribunale dell'Inquisizione liquidava come «possedute», ma che - più realisticamente - dove[redacted] rappresentare [redacted] pericolo «politico» proprio per la loro diversità, per l'insofferenza verso un conformismo che le relegava ad un ruolo più che subalterno.

La «sezione femminile» dei Penitenziati - stando alle più recenti convinzioni dei ricercatori che lavorano alla realizzazione [redacted] Museo dell'Iquisizione - è stata scoperta a Palazzo Steri, oggi sede del Rettorato che è [redacted] committente dei lavori di ricerca. Si tratta di tre stanze al piano terra, proprio sotto i corridoi del primo piano, dove [redacted] stati trovati i graffiti dei detenuti maschi. I lavori sono ancora in pieno [redacted]lgimento. Ieri mattina il rettore dell'Università di Palermo, Giuseppe Silvestri, [redacted] senza un pizzico di soddisfazione, ha presentato [redacted] il ritrovamento. Importantissimo, oltre che di grande effetto emozionale. La scritta rosso [redacted] della seconda [redacted] Quasi [redacted]mente lasciata come testamento da una detenuta affetta da malaria, è la descrizione di un inarrestabile disfacimento fisico: «Cavuru e friddu sintu ca mi pigla/ la terzuri tremu li vudella/ lu cori e l'alma s'assuttiglia». Inequivocabile il riferimento alla febbre malarica (la terzana) che spegne il cuore, quindi il corpo, e lo spirito, cioè l'alma. Sempre nella seconda stanza la sagoma della prua di una nave e una figura umana che potrebbe [redacted] il nocchiero o un deportato in catene. Poco distante l'effigie di [redacted] un santo? Forse, ma il campanaccio che tiene in mano lo avvicina di più ad un Inquisitore. Un'altra scritta è in fase di decifrazione nella prima stanza, mentre [redacted] parete della terza campeggia un Calvario con tre croci.

Il dolore - evidentemente - non ha sesso e quello raffigurato nelle tre stanze del piano terra è identico all'altro del piano superiore. Maschi e donne urlano lo stesso orrore, l'identico odio per un potere violento che usa la tortura per rubare l'anima. Le vittime dell'Inquisizione, che in Sicilia imperversò dal 1601 fino al 1782, anno in cui fu abolita dal viceré Caracciolo, furono prevalentemente spiriti laici e potenziali oppositori della Corona Spagnola. Come quei baroni «ribelli» e antagonisti di Carlo V, le cui teste penzolarono per decenni dentro [redacted] due gabbie appese [redacted] sommità [redacted] Steri. Restaurando il prospetto del palazzo, perciò, oggi sono tornati visibili i solchi lasciati da quelle gabbie, poste a monito di ogni tentativo di insurrezione. Un [redacted] che rende ancora più inquietante la «storia» legata al Palazzo ed esalta il [redacted] dei graffiti lasciati dalle ignote vittime. «I disegni e gli scritti incisi nei muri - dice Antonino Catalano, direttore della sezione patrimoniale dell'Università ol[redacted] che genero di Leonardo Sciascia - [redacted]tuiscono una documentazione storica unica al mondo anche per la forza che hanno di ribaltare i ruoli: i condannati diventano inn[redacted], i giudici i veri colpevoli».

Bancopoli, chi è costui

INTERCETTAZIONI a dir poco imbarazzanti, perizie chieste a studi professionali nonostante l'alto livello dell'ufficio legislativo [redacted] palazzo Koch, rapporti di familiarità tra controllori e controllati. Con le indagini su Bancopoli c'è chi teme [redacted] «ondata giustizialista». Anime belle! Secondo copione quando la politica è inerte (se non peggio), regole e controlli sono un optional, si [redacted] un vuoto e tutto finisce a Palazzo di Giustizia. Allora [redacted] che si denuncia il ruolo di supplenza, quando [redacted] invasioni di campo della magistratura. Irripetibile. Solo chi [redacted] conosce l'ambiente della Procura di Milano arrischia paragoni con quei giorni del 1992, l'inizio di Mani Pulite. Altri tempi, altri metodi e la sensazione che oggi i pm siano protagonisti - loro malgrado - degli avvenimenti. La novità in questa vicenda è [redacted] la posizione della Procura di Roma. «Una presenza molto forte», sostiene il legale di un indagato. Non certo da Porto delle nebbie, come ai vecchi tempi. Per pura curiosità ecco invece certe analogie.

Punto primo. Il procuratore aggiunto Francesco Greco che guida [redacted] pool sui reati economici e finanziari fece già parte di quello di Mani Pulite. Greco, di fatto, è la mente dell'inchiesta; i titolari sono giovani e diligenti pm. Punto secondo. Le [redacted]ni sono affidate alle [redacted] Gialle. Punto terzo. Se è presto per dire come finirà Bancopoli è certo che [redacted] avuto inizio per la scalata all'Antonveneta. Non grazie alla Consob ma alla denuncia presentata in Procura, a fine aprile, dall'avvocato Mario Zanchetti per conto di un gruppo di azionisti Abn Amro (consulente-civili[redacted] degli olandesi è [redacted] celebre professor Guido Rossi). Preside di Giurisprudenza alla Liuc di Castellanza (dove insegnava Antonio Di Pietro) Zanchetti fa parte dello studio di un altro celebre penalista, Federico Stella, docente alla Cattolica. Coincidenza vuole che fu proprio il prof Stella a portare, nell'aprile 1992, a Di Pietro il primo gruppo di imprenditori - Garampelli e soci - che, con le loro confessioni, fecero scoprire Tangentopoli.

Infine, [redacted] riflessione sulla polemica intercettazioni. Alcuni avvocati lamentano che quel «malloppo» (solo uno stralcio delle tante conversazioni intercettate) sia [redacted] allegato agli atti - perquisizioni, sequestro di azioni, acquisizione di documenti - notificati agli indagati ed anche a banche intermediarie nella vicenda Antonveneta. Ovvero, [redacted] gente. Lecito, ma si poteva pensare che non sarebbero finite subito su un giornale?

chiara.beriadargentine@lastampa.it

Spettacoli

L'Aquila cancella Venditti: «È caro»

È stato annullato, «perché costa troppo», il concerto gratuito di Antonello Venditti allo stadio Comunale dell'Aquila per la Perdonanza celestiniana, il 29 agosto. «Il costo è elevato per le attuali risorse del Comitato Perdonanza», ha spiegato il sindaco dell'Aquila, Biagio Tempesta.

Addio Bolchi signore dei romanzi

Dai «Promessi Sposi» ai «Karamazov» portò sul teleschermo i capolavori dell'800

Alessandra Comazzi
ROMA

Aveva 81 anni Sandro Bolchi, ed è [redacted] nella sua casa [redacted]. I funerali si svolgeranno domani alle 10. Negli Anni Sessanta-Settanta aveva realizzato alcuni tra i più grandi sceneggiati della televi[redacted] italiana, spesso tratti dalla letteratura ottocentesca. «Il mulino del Po», «I miserabili», «I Promessi Sposi», «Le mie prigioni», [redacted] fratelli Karamazov», «I demoni», «Anna Karenina», «Camilla», «Bel ami»: una [redacted] di titoli ormai quasi esotici, che profumano di passato [redacted] di tv educativa. Lo chiamavano «il regista dei mattoni», per l'estrema serietà (ma qualcuno diceva pesantezza) del suo impressionante repertorio. Erano, quelli, i tempi in cui direttore generale della Rai era Ettore Bernabei (mantenne la carica dal [redacted] al 1974), [redacted] in cui si comincia [redacted] intravedere la potenza, anche politica, del mezzo. Ma si pensa pure che attraverso la televisione si possa avvicinare [redacted] grandi romanzi della letteratura italiana, russa, francese, un pubblico che altrimenti [redacted] avrebbe mai accostati. E Bolchi fu, con Edmo Fenoglio, con Anton Giulio Majano, uno dei registi che meglio interpretarono questo spirito divulgativo.

Nato a Voghera nel 1924, laureato in lettere, esordì come attore a Firenze, passando poi alla regia. Fondò uno dei primi teatri stabili d'Italia, «La Soffitta». Nel 1956 esordì [redacted] tv con la regia della commedia «La frana dello Scalo Nord» di Ugo Betti. Nel [redacted] realizzò la famosa trasposizione televisiva (sua e dell'autore, Riccardo Bacchelli) del «Mulino del Po», con Raf Vallone, Giulia Lazzarini, Tino Carraro. Gli attori, i suoi attori, Salvo Randone, Luigi Vannucchi, Achille Millo, Paola Pitagora, Gianni Santuccio, Corrado Pani, Giancarlo Sbragia, arrivavano tutti dal teatro, giravano in presa diretta, pensavano di fare «letteratura per immagini»: erano intimoriti da quel mezzo nuovo, ma lieti della popolarità che ne derivava. Bolchi di attori ne diresse tanti, e adesso tutti ricordano la sua sincerità, la sua vitalità, il suo rigore. Di certo a lui la televisione piaceva davvero, tanto che fu, per un po' di tempo, alla fine degli Anni Ottanta, critico televisivo del «Corriere della Sera». Pare che da ultimo soffrisse perché in quella Rai che tanto aveva [redacted] e contribuito a consolidare, non gli davano più retta. E pressoché inevitabile che questo accada, persino Sean Connery si lamentava ieri che non lo fanno più lavorare.

La televisione di quegli anni, in glorioso bianco e nero, era tecnicamente accuratissima: disponeva di investimenti massicci e [redacted] la concorrenza, che [redacted] c'era. La Rai viaggiava in regime di monopolio [redacted] Sandro Bolchi sapeva benissimo che quando lanciava i Lanzichenecchi all'attacco [redacted] «Promessi Sposi», praticamente tutti gli italiani che accendevano la tv avrebbero cavalcato con i suoi soldati. Il regista seppe coniugare le due anime della televisione degli esordi, quella teatrale e quella cinematografica: era a suo agio nelle [redacted] di massa e nei dettagli degli interni. Nello stesso tempo, ha [redacted] emancipare la tv dai suoi «fratelli maggiori», per farle perdere ogni complesso [redacted] inferiorità: missione compiuta, anche con l'aiuto di Sandro Bolchi.

sceneggiati

La letteratura spiegata a tutti

• • • IL MULINO DEL PO. 1963. Dal romanzo di Bacchelli, che collaborò alla sceneggiatura. Un grande cast di attori teatrali, un grande impatto sui primi telespettatori.

• • • I [redacted] 1967. Manzoni nella trasposizione tv più riuscita. Grande popolarità per i due protagonisti, Castelnuovo e la Pitagora.

• • • I FRATELLI KARAMAZOV. 1969. Anche Dostoevskij fu un grande ispiratore di Bolchi. Qui recitavano Corrado Pani, Carlo Simoni, Umberto Orsini, Carlo D'Angelo.

• • • ANNA KARENINA. 1974. Da Tolstoj, con Lea Massari e Sbragia. La Rai [redacted] per perdere il monopolio, gli sceneggiati per esaurirsi.

Sandro Bolchi sul set dello sceneggiato «Dei miei bollenti spiriti» (1981)

Caro maestro dicevi: «Mi devi la vita»

Paola Pitagora

CARO Sandro, [redacted] Maestro noi». Eppure veniva naturale a molti di chiamarti così. Perché eri alto e imponente, eri [redacted] capo. E [redacted] creato alcuni capolavori. Ma questo s'è capito dopo, quando il luccichio del successo popolare si è dissolto e spettatori disincantati hanno potuto apprezzare i tuoi lavori per quello che [redacted] Ne parlo al presente, perché di recente ho rivisto [redacted] puntata dei «Fratelli Karamazov» e l'ho trovato fantastico. [redacted] livello di recitazione altissimo, inimmaginabile nella televisione contemporanea e anche in quella di allora, i favolosi Sessanta, durante i quali la Rai riusc[redacted] a catturare un vasto pubblico con autori come Dostoevskij e Manzoni.

Paola Pitagora

Sandro Bolchi non è stato solamente un regista che ha saputo ricavare da testi letterari, attori, tecnici e comparse un forte senso espressivo, è stato un artista originale, unico. Personalmente lo ricordo soprattutto per la straordinaria umanità, la sincerità spietata, anche con se stesso, l'amore per la tradizione, penso alla sua passione per il melodramma, e l'attenzione viva al proprio tempo. [redacted] devi la vita» mi dicevi, poi tiravi un moccolo e scoppiavi a ridere. Abbiamo riso tanto a Milano, quando giravamo «I Promessi Sposi», insieme con Castelnuovo, Valleda, Su[redacted] na e tutti quei grandi attori che avevi [redacted]. Sapevo di doverti molt[redacted] per questo non ti ho mai detto grazie. Preferivo esprimerti i miei sentimenti sedendo alla tua tavola e assorbire come una spugna gli aneddoti, che ci narravi [redacted] quello speciale [redacted] dell'umorismo. Eri un grande anche nelle pause perché sapevi stempera[redacted] ogni tensione: ti adoravamo tutti. E allora ci sta bene, quella parola un po' ottocentesca che sa di bottega d'arte, di una sapienza della quale le [redacted] generazioni avrebbero tanto bisogno. Maestro, sì.

SPAZIO [redacted]

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 665931?; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 60, t. 351011; BARI, via Parmigiani 8, t. 5484028; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724990-726129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; GOZZANO, via Cervino 13, t. 813839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Carroccio 13, t. 33941; PADOVA, via Mantegna 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, [redacted] Santo 18, t. [redacted], SANREMO, [redacted] 504651, oltreché presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - [redacted] Torino. Il [redacted] zo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n..., 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di Euro 5,25 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate [redacted] cassette debbono essere inviate per posta e saranno rispedite se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che: la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.8.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 1

A. € 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. [redacted] dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cof. senza spese anticipate. Chiamateci 011.070.3015. (UIC 7439).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.501.7521 (UIC 4395).

RICERCASI [redacted] per [redacted] su area mq 400 in piccole o locale alternativo. Solo se veramente interessati tel. 329.110.5748

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.285.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[redacted] (To) centrale caffetteria cremeria tavola calda ottimo incasso opportunità unica. Cogesi Immobiliare 011.687.7236.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SIMONI [redacted] Giordano Bruno [redacted] Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi, [redacted] ambosessi da [redacted] nel proprio organico per la mansione di meccanico. Tel. 011.315.3483

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] LA [redacted] per riordino cucina assume [redacted] capace con potenzialità di chef. Fax 011.248.4544 - tel. 335.654.3192.

LAVORI VARI E PART TIME

EURO-K prestigiosa azienda di Pinerolo, via Capitti 10, in forte espansione seleziona ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti, call-center, assistenza clienti, pubblicità. Prenotare colloquio tel. 0121.377.600 o inviare curriculum fax 0121.76.671.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice seleziona ora 20 persone. Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE 800.123.654
011.227.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino

[redacted] 5

TORINO CITTÀ

[redacted] villetta [redacted] 240 [redacted] da ristrutturare volendo bifamiliare giardino box auto. Tel. 335.527.0738.

PRESTIGIOSO corso d'Azeglio soggiorno 2 camere cucina 3 servizi 160 mq poggiolata box. Tel. 011 [redacted].

TORINO PROVINCIA

PECETTO villa bifamiliare panoramica, [redacted] mq per unità, 1.500 mq giardino, due auto. Tel. 011.640.0775.

PINEROLO prestigiosa [redacted] d'epoca 380 mq, parco 15[redacted] mq, piscina, [redacted]. Volendo bifamiliare. Tel. 336.527.0738.

V[redacted] (To) villaggio tipico in palazzina [redacted] parco condominiale [redacted] di mq 70 [redacted] cantina. Anche affitto. Cogesi Immobiliare 011.687.7236.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera, villetta singola unifamiliare con giardino, impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950.

[redacted], impresa [redacted] zioni in villette con giardini privati, barbecue. Sistemcasa 0348.275.00

[redacted] Loano pochi minuti dalla spiaggia in caratteristico casale completamente ristrutturato a regola d'arte porzione indipendente giardino privato aria condizionata. Euro 168.000,00 possibilità di dilazioni e/o mutuo. Tel. 030.412.3029

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare mq 60 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 349.338.6488.

LIGURIA vicinanze Alassio, impresa bergamasca [redacted] in villetta b[redacted] Euro 100.000,00 Sistemcasa 0348.275.00

LIGURIA Zuccarello di Albenga, splendido borgo medioevale, bilocali, possibilità box. Euro 120.000,00 Tel. 0184.295.950

COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] 0182.555.627: Nizza [redacted] spaziosi appartamenti terrazze spiaggette cantina garage da € 100.000,00 ultime disponibilità

AREA CASA 0182.555.627 [redacted] metri mare [redacted] splendido [redacted] vista [redacted] portale parking € 240.[redacted].

ITALGEST 848.842.842 Mentone centro, affare! Mare a piedi. Appartamenti nuovi con ampia terrazza, da € 148.000,00!

ITALGEST 848.842.842 Nizza, 20 metri dalla spiaggia appartamenti con terrazze e splendida vista mare. Da € 181.000,00!

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO [redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. Rubiolo Immobili 011.751.835.

[redacted]

BORGHETTO SANTO SPIRITO [redacted] mare alloggi confortevoli uso vacanza, settimana € 450,00 quindicina € 750,00. www.eurorimmobili.it - 0182.950.771.

[redacted] LIGURE direttamente sul [redacted] trilocale per [redacted] riscaldamento autonomo grande terrazzo panoramico pieno [redacted] affittasi [redacted] mesi. [redacted] riduzioni autunno/inverno. Tel. 0183.495.458 Fax 0183.495.459 cell. 335.377.239 - e-mail:perone@kimtours.com - www.kimtours.com

SAN BARTOLOMEO al mare affitto alloggio 5 posti letto, mese di agosto. Tel. 348.8249837 - 011.807.235.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PALAZ[redacted] uffici 4000 mq. Frazionabili, ampio parcheggio, prima cintura immediatamente operativo completo di impianti. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Tel. 011.675.356.

[redacted] 9

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo [illegible] Co[redacted] Tortona 8 Tel. 011.817.1643 - 011.889.684

VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico Hotel Wivien. Terrazza panoramica. Due piscine, palestra, biciclette, canoe, pianobar, miniclub. Climatizzato. Parcheggio. Eccellente g[redacted]. Spiaggia per Clubauti. Pensione completa € 46,00 / € 62,00. Bimbi scontatissimi. www.biondihotels.it. Tel. 0547.853.88.

BELLARIA Hotel Donatella. Direttamente mare. Parcheggio, ascensore, camere TV, cassaforte. Sala climatizzata, menù scelta carne / pesce, buffets. Offertissima settembre € 32,00 spiaggia compresa. Ancora qualche disponibilità agosto. Tel. 0541.347.482.

CATTOLICA Hotel Leondoro *** - Tel. 0541.954.056. Vicinissimo mare, uso piscina spiaggia, parcheggio. Scelta menù, specialità marinare. Agosto da € 48,50 a € 58,70 - Sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Tiffany's *** [redacted] 0541.951.278 www.hoteltiffany.com - Vantaggiosissime promozioni settimanali, spiaggia gratis (escluso ferragosto). Piano famiglie. Climatizzato, piscina, idromassaggio, acquagym. Parcheggio adiacente Mini - club, area giochi.

CATTOLICA Waldorf Palace [redacted] **** Executive. Fronte mare, due piscine, tutti comfort. Speciali piani famiglia. Tel. 0541.951.210 www.nonnihotels.com

CESENATICO, Gabbo [redacted] www.avacanza.com. Tel. 0547.680.851. Vicino mare. Ottimissima Settembre pensione completa € 37,00 / 33,00. Tutto gratuito: spiaggia privata, pedalò, piscina, animazione, videogiochi, scelta menù, [redacted] - vino, buffets.

RIMINI Hotel Aragosta ***. Tel. 0541.381.368. Sul mare, ampia piscina, camere TV, aria condizionata, balcone, rinomata cucina, scelta [redacted] carne pesce. Buffet contorni, colazione buffet. 7 giorni pensione completa Agosto € 370,00 / 490,00. Richiedete speciali offerte.

RIMINI Hotel Continental Numero Verde 800.134.915. 4 stelle, prima linea sul mare, piscina, fitness, parcheggio, menù scelta, mezza pensione lettini ombrelloni inclusi. Listino € 100,00. Prezzo eccezionale: € 65,00 al giorno per persona tutto compreso. Nessuna tassa di iscrizione.

RIMI[redacted] - Hotel [redacted] - 50 [redacted] mare, Agosto € 44,00 - € 48,00. Dal 22 Agosto € 37,00 - Tel. 0541.381.716 - www.hoteldolly.it

[redacted] O AL [redacted] hotel Europa vantaggiosa offerta. Contattateci direttamente. Tel. 0183.406.083 - www.hoteleuropa-riviera.com

[redacted] 11

[redacted] vedovanile, nubile, splendido sorriso, conoscerebbe [redacted] possibilmente alto, comunicativo, desideroso figli, amante vita semplice, scopo matrimonio [redacted] Monti 011.839.4771.

CARLO 45enne titolare edicola, fisico atletico, celibe, amante sport invernali, conoscerebbe [redacted] donna sincera anche con figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICO 50enne laureato separato ottima posizione sociale, brizzolato conoscerebbe donna fisico aggraziato, amante vita all'aria aperta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]NICA [redacted] nubile, castana, occhi verdi, fisico procace, amante mare, conoscerebbe uomo maturo [redacted] loquace, scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioi[redacted] in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

MAGA Circe cartomante, veggente, in una sola seduta farà tornare la persona amata. Risolve: matrimoni, fidanzamenti, commercio, affari finanziari, negatività, sorgou, aziende. Tel. 011.938.4380 - [redacted] - 899.010095 codice personale 66. € 1,50 al minuto - www.magacirce.com

OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO per UFFICI
Vendiamo e [redacted]
varie [redacted] e posti [redacted]
LUNGO DORA COLLETTA 67 □ Tel. 011 505820

«GLI INDESIDERABILI»

●●● Film del 2003: negli Anni Cinquanta, gli Stati Uniti rispedirono in Italia 120 emigrati italiani. Non grandi delinquenti, piuttosto mezze figure sospettate di essere mafiosi o di avere almeno rapporto con la [redacted], gente fastidiosa e, appunto, indesiderabile. Sbarcano a Genova, accolti da curiosi, fotografi e giornalisti.

«PLACIDO RIZZOTTO»

●●● Film del 2000: nel 1948 a Corleone in Sicilia il sindacalista Placido Rizzotto scompare nel nulla: di lui vennero poi ritrovati appena minimi resti. I carabinieri comandati dal capitano Carlo Alberto Dalla Chiesa condussero indagini, identificarono e arrestarono i suoi assassini mafiosi (ma Luciano Liggio venne assolto per insufficienza di prove).

[redacted] immagine di «Giosuè l'ebreo» che sarà a Venezia alle Giornate degli Autori

Scimeca: «Il Messia un palermitano ebreo come me»

«La vicenda si svolge nel 1492 ai tempi della cacciata degli israeliti da Spagna e Sicilia È una storia radicale, contro i dogmi; perché la scelta stessa di Cristo di farsi povero è sovversiva»

Michele Tamburrino
ROMA

Pasquale Scimeca si è ritrovato siciliano alla nascita. È cresciuto facendo i conti, quotidianamente, con la sua sicilianità che [redacted] bene [redacted] che può [redacted] anche male. Ma è. Pasquale Scimeca si è ritro[redacted] ebreo cinque anni fa, di colpo, da ateo che era, dopo un'infanzia ad accarezzare l'idea di farsi prete studiando in un seminario. Il problema religioso gli si è posto di fronte come [redacted] shock, quello che appunto può capitare a un giovane regista che ha nelle corde le storie sociali, che ha nel Dna le storie siciliane e che improvvisamente [redacted] trova a fare i conti [redacted] un'altra parte di se stesso che [redacted] conosceva e che non aveva messo nel conto. E allora nasce il film forse più [redacted] più sofferto [redacted] Scimeca, questo «Giosuè l'ebreo» ospite alla Mostra del Cinema di Venezia nelle Giornate degli Autori. La vicenda è ambientata nel 1492 quando nella cattolicissima Spagna della regina Isabella che appunto promulga un editto contro di ebrei decretandone l'espulsione dopo aver scatena[redacted] feroce persecuzione. Lo stesso editto sarà applicato agli ebrei di Sicilia e di Sardegna, in quel periodo sotto il controllo spagnolo.

Scimeca, Con il suo film «Placido Rizzotto» lei ha ricostruito le gesta di un sindacalista morto eroicamente per mano della mafia. Con «Gli indesiderabili» lei invece sceglie di rappresentare i [redacted]no della terra, una gang italo-americana che negli Anni '30 viene cacciata dall'America e rispedita in Sicilia dove resterà ai margini per sempre. Ora con «Giosuè l'ebreo» prende un ragazzino e lo fa diventare [redacted] martire-Messia. Quanto c'è del suo percorso personale in questo procedere [redacted] temi assoluti?

«C'è tutto di me. Anche [redacted] la vicenda de "Gli indesiderabili" è l'unica che vira un po' al pulp. Placido e Giosuè rivelano, il primo in maniera più sotterranea, una cristologia che mi ha sempre scosso; un uomo che prende in sé i mali del mondo e li riscatta con la propria morte. Rizzotto ha a che fare con la mia infanzia, da bambino i contadini del mio paese raccontavano le storie dei sindacalisti [redacted] si tramandano leggende. Giosuè fa parte del mio presente, della mia scoperta».

La scoperta di essere ebreo. Come [redacted] e che [redacted] ha significato per lei?

«Le mie antiche origini ebraiche, delle quali non ero assolutamente a conoscenza, sono [redacted] cinque anni fa grazie alla parte americana degli Scimeca. Figuriamoci che tutto risale proprio al Quattrocento quando anche la grandissima comunità siciliana (si contavano in quell'epoca 35.000 famiglie ebree, il 15% dei siciliani) venne epurata. [redacted] si convertirono e le tradizioni ebraiche si persero. Dovranno passare svariati decenni per ritrovarne parte in America dove ripresero a praticare la loro religione d'origine. Tra questi c'erano i [redacted] parenti. Quanto a me, la scoperta è stata uno shock».

Perché?

«Perché [redacted] lì mi sono analizzato seguendo altre strade e ho capito tante cose che prima mi erano incomprensibili. Ecco da dove nascevano le mie angosce, le mie paure. Ho studiato l'ebraismo sefardita, ho studiato che cosa significa professare una religione».

Allora [redacted] il film che si allontana [redacted] Cristo di Mel Gibson e che invece [redacted] più vicino al senso religioso messo in scena di Abel Ferrara.

«Certo. Il mio Cristo [redacted] ebreo. Sembra una banalità ma la Chiesa per Duemila anni glielo ha negato. Gli ebrei erano solo deicidi, fino al Concilio Vaticano II. È un film critico, radicale, è contro i dogmi e contro il potere politico, perché proprio la scelta operata da Cristo, farsi povero tra gli uomini, [redacted] una scelta ideologica di grande impatto sovversivo. Di conseguenza anche la nostra scelta ci ha procurato dei problemi».

Che tipo di problemi?

«Il ministero dei Beni Culturali arbitrariamente ci [redacted] negato le sovvenzioni che ci spettavano di diritto per la distribuzione del film. Fortunatamente uscirà lo stesso grazie al lavoro di tutti. La Chiesa ha dato segnali controversi, la Cei ci ha negato una basilica dove dovevamo girare delle scene mentre alcuni alti prelati hanno apprezzato il nostro lavoro. Noi siamo indipendenti, il film è prodotto da noi con pochi soldi ma è venuto esattamente come lo desideravo; forte, incisivo, con uno stile estatico che riprende l'iconografia plastica delle rappresentazioni sacre popolari. Messaggio chiaro e attualissimo rivolto all'Europa: le diversità porta[redacted] ricchezza. Il cast [redacted] ottimo, abbiamo mischiato attori [redacted] vaglia come Anna Bonaiuto, Marcello Mazzarella, Vincenzo Albanese, con facce di strada. Il protagonista è un ragazzo brasiliano, ha un volto incredibile. È [redacted] film che [redacted] moltissimo e [redacted] seguiremo passo passo, città per città, cinema per cinema. Come i cantastorie».

Benvenuto mister Welles: così Locarno rende omaggio a un maestro del Cinema

Alessandra Levantesi
LOCARNO

Tornato di moda sull'onda dell'uscita di «La guerra dei mondi», per [redacted] quale tutti hanno evocato la sua versione radiofonica del romanzo di H.G. Wells che terrorizzò l'America annunciando l'invasione dei marziani, Orson Welles è l'indiscusso protagonista del 58° Festival, che si apre oggi. Per l'edizione di congedo della sua validissima direzione quinquennale, Irene Bignardi ha tenuto ad allestire [redacted] quelle retrospettive destinate a diventare «storiche». Infatti [redacted] a vari documentari su Orson, una scelta delle interpretazioni [redacted] una rassegna dei suoi film compiuti (fra i quali il restaurato «Macbeth»), ci saranno in buon numero i reperti incompiuti. Ovvero i pezzi di film che il maestro di «Quarto potere», esule volontario da Hollywood per l'incompatibilità con il sistema, iniziò e abbandonò trovandosi ogni volta senza i mezzi per proseguire. Ma anche, sostiene qualcuno, perché il suo carattere ondivago lo spingeva a passare da una cosa all'altra. Facile prevedere, per le proiezioni di «The Magnificent Welles», una grossa mobilitazione di quei cinefili che a Locarno non mancano mai.

Da quando prese il volo, nel lontano '47, la manifestazione ha la fama di [redacted] festival di nicchia. Parliamo però di [redacted] nicchia abbastanza vasta da contenere i quali diecimila spettatori che ogni sera affollano Piazza Grande. Il che mette in luce la prima delle seconde contraddizioni di una rassegna considerata piccola fra le grandi e grande fra le piccole. Unico festival sfuggito negli anni '50 all'atmosfera della guerra fredda e negli anni '60 alle contestazioni che afflissero Cannes e Venezia, Locarno ha tenuto fede alla sua vocazione libertaria e universalista, continuando nel tempo ad assicurare spazi di rilievo al cinema emergente inedito ed emarginato.

Cosicché sulle rive del Verbano si è consolidato un appuntamento per un verso elitario, come in [redacted] Sundance avanti lettera, e per l'altro ostinato propugnatore del cinema [redacted] grande schermo. Anche in quest'edizione 2005, [redacted] la sezione competitiva presenta film di autori nuovi e impegnati (per l'Italia concorre «La guerra di Mario» di Antonio Capuano), sul palco della piazza si offriranno all'applauso numerosi maestri. A ricevere i Pardi d'onore saranno Terry Gilliam, Abbas Kiarostami e Wim Wenders, mentre il Premio Rezzonico andrà al produttore Jeremy Thomas e i Locarno Excellence Awards gratificheranno Susan Sarandon, John Malkovich e Vittorio Storaro.

Anche la Curia polemica con la «Tosca» di Latella

MACERATA. E' ormai al calor bianco la polemica intorno alla «Tosca» di Puccini messa in scena da Antonio Latella [redacted] Sferisterio. Già durante lo spettacolo, domenica sera, alcune frange di spettatori hanno espresso il loro disappunto nel vedere in scena la Madonna che, dopo aver accompagnato Tosca nel suo gesto estremo e aver partorito angeli sadici, vagava sul palcoscenico [redacted] veli. Anziché placarsi, [redacted] polemiche si sono rinvigorite. Ieri, su due fronti opposti, [redacted] intervenuti il sindaco della città marchigiana e la Curia.

«Una lettura innovativa dell'opera di Puccini, ma non una versione blasfema», ha detto il sindaco Giorgio Meschini. Che ha aggiunto: «Non sono d'accordo con quanti dicono che le scene di nudo erano osée o blasfeme. Quando si lanciano queste [redacted] bisognerebbe rendersi conto che il nudo di cattivo gusto, il nudo "non artistico" è solo in tv». Gli fa eco monsignor Pio Pesaresi, vicario generale del Vescovo di Macerata, il quale, pur dichiarando di non aver visto lo spettacolo, obietta: «La distinzione che spesso si fa tra nudo artistico e nudo di "cattivo gusto" non regge». [a. n.]

Russinova in «Vertigo» a Verezzi

AOSTA. Al Teatro Romano, ore 21, si apre la IV edizione del Festival Internazionale del Cinema Muto Musicato dal Vivo. Omaggio [redacted] Pier Paolo Pasolini con musica, letture, proiezioni [redacted] filmati con la partecipazione del quintetto [redacted] Bruno Chevillon.

SIENA. Renato Bruson accompagnato al pianoforte da Carlo Bruno in brani di Donizetti, Ravel, Wolf-Ferrari e Liszt [redacted] Chiesa di S.Agostino, 21,15.

BOLZANO. Claudio Astronio dirige l'Hermonices [redacted] a Castel Mareccio, 20,30, che con il soprano Susanne Rydén propone pagine di Bach. Al clavicembalo Marco Facchin.

BORGIO VEREZZI. Penultimo titolo al 39° Festival Teatrale. In prima italiana «Vertigo - la donna che visse due volte» da Alfred [redacted]ock, con Isabel Russinova, Paolo Zuccari. Drammaturgia di Masolino d'Amico, regia di Franco Però.

MINORI. Gran Gala finale di Dance & Musical Theatre nella cornice della Villa Marittima Romana, 21,30. Partecipano André De La Roche, Laura Ruocco, Antonello Angiolillo, Adriana Cave, Giacomo Molinari, Francesca Zaccherini e Marco Chiodo.

RAVELLO. Danza mistica tradizionale persiana sui sette poemi di Nezami Gangiavi al Belvedere di Villa Rufolo, 21,30. Coreografia originale proposta dal Moshkin Ghalam Group intitolata «Les 7 pavillons d'amour».

BASSANO DEL GRAPPA. In prima nazionale, al Castello degli Ezzelini, 21,20, «Don't ask the blond», coreografia di Roberto Casarotto, Kira Rikkonen, Cosmin Manolescu.

JAZZ. Juan Carlos Cacères Trio [redacted] Napoli. Rava-D'Andrea a Siena. Amazing Quartetto a Buonconvento (Siena). John Abercrombie Quartet, Emanuele Basentini Quintet [redacted] Monterodumi (Isernia).

LIVE. Francesco [redacted] Gregori [redacted] M[redacted]. Giorgia [redacted] Manduria (Taranto). Francesco Renga a Rapallo. Officina Zoe a Carrara. Tiromancino e Sapri (Salerno). Povia a Pontecagnano (Salerno). Luca Barbarossa ad Albano (Roma). Dolcenera [redacted] Brindisi. Olodum a Milano.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

LE [redacted] ALLE TERME DI PIGNA
[redacted] 05 [redacted] 07 Agosto 2005

Dove la magia [redacted] realtà

tre giorni e [redacted] notti
in camera Class [redacted] mezza pensione
€. 326,00 a persona

Comprensivo di cure per ritrovare [redacted] giusta forma fisica:
1 - Aromaterapia
1 - Impacco corpo alghe marine
1 - Idromassaggio agli olii ed [redacted] purificanti

Il sabato sera Grande festa a tema al Bistrot del Lago con proseguimento della serata presso il "DiscoClub" a bordo piscina.

Liberatevi dallo stress [redacted] Terme di Pigna
4 giorni e [redacted] notti
in [redacted] Class [redacted] pensione
€. 520,00 a persona

Durante il soggiorno per ritrovare la giusta forma fisica sono inclusi:
1 - Massaggio Craniale
1 - Massaggio Defatigante
1 - Pulizia Viso
1 - Fango Estetico con idromassaggio
1 - Massaggio Corpo
Visita Medica

Libero accesso allo spazio acqua: piscine termali esterne/interne idromassaggi percorso flebologico sauna bagno turco, palestra attrezzata

...a 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco
Pigna (Imperia) ☎ 0184.240010 - www.termedipigna.it - email: info@termedipigna.it

Rispetto per gli artisti del circo

L'estate ha le sue regole, anche televisive. Le ben note repliche, a esempio, ma anche il circo. Raitre gli dedica alcune prime serate, e così Rete4, con l'aggiunta di personaggi dallo spettacolo che devono esibirsi in qualche numero di abilità. Conduce Emanuela Folliero, l'ultimo partecipante è stato Daniel Ducruet, l'ex signor Stefania di Monaco che nel piccolo schermo ha trovato un nuovo mestiere. È chiaro che le abilità vere appartengono ai professionisti, gli altri scimmiottano, imitano, comunque si danno fare, e questo gli va riconosciuto. Anche perché nella nobile arte circense, o ti dai da fare, o non fai niente. Non è che puoi militarizzare, far credere, smuovere l'aria, come si dice. Devi impegnarti, lavorare sodo. Pure intellettualmente. Tra i generi di spettacolo, il circo è quello che più ha saputo innovarsi negli ultimi anni, unendo alla tradizione lo studio continuo di nuove forme di espressione. Il cosiddetto nouveau cirque, senza animali, e con ambizioni drammaturgiche, è una delle poche autentiche novità delle più recenti arti di scena.

Impegno intellettuale, dunque, ricerca continua e trasversale, contaminazione con le altre arti: quell'acrobata che vola su un fondo scuro come fosse un quadro di Chagall è un momento di alta poesia. Chagall, d'altronde, il circo lo amava molto. Scrisse: «Tutti questi pensieri e questi sentimenti vorrei nasconderli nella coda opulenta di un cavallo da circo, e, corrergli dietro come un altro piccolo clown, chiedendogli che per pietà scacci la tristezza terrestre». Ma per scacciarla, questa tristezza terrestre, i lavoratori del circo non devono soltanto pensare, ma anche farsi un mazzo così. Un mazzo globalizzato: perché se lo fanno i russi e i cinesi, i francesi e gli americani. Però vedi i risultati, ti incanti, apri la bocca stupefatto, ammiri e ti chiedi quanto lavoro, quanta fatica, quanta abnegazione ci siano dietro quegli esercizi che devono essere fatti rigorosamente sorridendo, con una leggerezza radiosa e sconvolgente. Pensi ai personaggi effimeri della tv, ai ragazzi, alle ragazze che diventano famosi soltanto perché compaiono e si raccontano. Il mondo sembra ingiusto, il circo lo sa, lo racconta e tira dritto.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Fuga per la vittoria

Sylvester Stallone, Michael Caine, Pelé, Ardiles e altre star del calcio in un'avventura firmata da John Huston. Parigi, 1943: gli occupanti nazisti organizzano una partita tra la nazionale tedesca e una selezione di alleati prigionieri in un campo. I "giocatori" già pensano alla fuga... ■ 23.25 RETE 4

40 giorni & [redacted]

Josh Hartnett e Shannyn Sossamon in una discreta commedia di Michael Lehmann. Dopo la brusca rottura con Susie, Matt non riesce a instaurare rapporti seri con le donne. E decide di fare un voto in occasione della Quaresima: niente sesso per 40 giorni. Ma incontra Erika e... ■ 21.05 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

I protagonisti del film «Il pranzo della domenica»

Il pranzo della domenica ★★

21.00 RAIUNO ITALIA 2003. REGIA DI CARLO VANZINA. CON BARBARA DE ROSSI, MASSIMO GHINI, GIOVANNA RALLI, ELENA SOFIA RICCI, MAURIZIO MATTIOLI DUR 90'

Barbara De Rossi, Giovanna Ralli, Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci e Rodolfo Laganà in una gradevole commedia familiare dei fratelli Vanzina. La vedova Franca Colorni pretende che ogni domenica le tre figlie sposate vengano a pranzo da lei. Ma proprio allora scivola e si rompe il femore e per le figlie "l'impegno" diventa quotidiano

Scelta d'amore ★★

[redacted] 4 USA 1991 REGIA DI JOEL SCHUMACHER. [redacted] JULIA ROBERTS, CAMPBELL SCOTT, VINCENT D'ONOFRIO, COLLEEN DEWHURST DUR 113'

Julia Roberts in una "Love story" aggiornata e rovesciata diretta da Joel Schumacher. Lui è un giovane condannato da [redacted] male incurabile, lei l'infermiera che lo aiuta a vivere meglio gli ultimi mesi dell'esistenza. S'innamorano e hanno una fugace felicità fino a quando...

Giovani diavoli ★★

23.00 ITALIA 1 USA 1999. REGIA DI RODMAN FLENDER. CON VINCA A. FOX, ELDEN HENSON, DEVON SAWA, SETH GREEN, JESSICA ALBA DUR 90'

Commedia horror goliardica di Rodman Flender che però anziché citare scopiazza qua e là. Nella cittadina di Bolan, durante la notte, Gary e la moglie sono attratti da strani rumori. Si alzano, e poi spariscono. Ma il figlio adolescente Anthony, rientrato tardi, non si accorge di [redacted]

ARTI

OGGI
La storia siamo noi dedicata alla memoria di Hiroshima ricostruisce la vicenda del sommergibile tedesco che permise agli Stati Uniti di costruire la prima bomba nucleare (Raitre, 8,05), su Le7 la semifinale di Intertoto *Olympique Marsiglia-La-* [redacted] (20,30), al via il programma dedicato alle vacanze degli italiani *E la chiamano estate* (Raiuno, 22,65), [redacted] Raitre il [redacted] *Festival Internazionale del Circo di Roma* con Liana Orfei (20,50), a *Corti di cronaca* due archeologi e il loro lavoro (Canale 5, 0,45).

ATTENTA
«Papà mi ha detto di stare attenta ai ragazzi e all'alcol, non alle ragazze e alle droghe» (Tallulah Bankhead, una delle attrici omosessuali che hanno

Liana Orfei

lavorato per il regista Joseph von Sternberg).

DIRITTI
Secondo una classifica [redacted] Forbes.com sui personaggi che, grazie ai diritti d'autore, incassano almeno [redacted] 5 milioni di dollari l'anno dopo la morte, Elvis Presley è in testa con [redacted] milioni [redacted] dollari guadagnati [redacted] «Elvis Presley Enterprises» della figlia Lisa Marie. Segue Charles Schultz, il creatore [redacted] dei Peanuts, [redacted] 35 milioni di dollari. Terzo J.R.R. Tolkien [redacted] milioni di dollari, grazie al ritorno [redacted] fiamma dei suoi libri trasformati in kolossal cinematografici. Gli ex Beatles John Lennon [redacted] e George Harrison sono arrivati rispettivamente al quarto e al settimo posto con 21 [redacted] 7 milioni di dollari [redacted] testa. Marilyn Monroe [redacted] sesta con 8 milioni di dollari. Nei primi dieci anche l'autore di libri per bambini Dr. Seuss, il compositore Irving Berlin e Bob Marley.

TECNOLOGIE
«Le tecnologie quando sono usabili sono vecchie. Gli scienziati hanno lo ius primae noctis, noi invece ci ritroviamo con vecchie baldracche tecnologiche» (Oliviero Toscani).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 · 11.35 · 13.30 · 17.00 · 20.00 · 23.50	10.30 · 13.00 · 17.10 · 18.30 · 20.30 · 22.40	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 22.40	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 3.05 · 4.05	12.25 · 18.30 · 1.00	11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

RAIUNO
- [redacted] La buona notizia di Anima. Programma notturno di cultura e libri
- 6.10 Dieci storie [redacted] bambini Telefilm Regia di Edoardo Mulargia
- 6.45 Unomattina Estate
- 9.35 Linea Verde. Meteo Verde Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
- 9.50 Appuntamento al cinema
- [redacted] Nel blu dipinto di blu Film
- 11.45 La signora del West TF
- 12.35 [redacted] signora in giallo TF
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 L'ispettore Derrick TF
- 15.05 Il segno di Venere Film
- 16.30 Quark atlante - Immagini [redacted] pianeta Doc.
- 17.15 Le sorelle McLeod Serie
- 18.10 Don Matteo 4 Serie
- 19.10 Il commissario Rex TF

RAIDUE
- 7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.30
- 11.15 Il tocco [redacted] un angelo Telefilm
- 12.00 Incantesimo 7 Serie Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno [redacted] clinica Life
- 13.30 Tg 2 Mistra
- 14.00 Roswell Telefilm
- 14.50 Popular Telefilm
- 15.40 Felicity Telefilm
- 16.25 I ragazzi della prateria TF
- 17.15 Sylvester and Tweety mysteries Cartoni animati
- 17.35 Le Superchicche Cartoni animati
- 17.55 Braccio di ferro Cartoni animati
- 18.15 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 Jag - Avvocati in divisa TF
- 19.45 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
- [redacted] RAI News 24
- 8.05 La storia siamo noi
- 9.00 [redacted] Giuliano Film (dramm., 1961) con F. Wolff, S. Randone, F. Zardi, G. Teti, P. Cammarata. Regia di F. Rosi
- 11.05 Cominciamo bene Estate
- 13.10 Cuore e batticuore TF
- 14.45 Grani di pepe Telefilm
- 15.10 Amazing History Documentari
- 15.25 [redacted] Melevisione
- 15.30 Cacciatori [redacted] draghi Cartoni animati
- 15.40 Babalous [redacted] vacanza Cartoni animati
- 15.50 Soupe opera Cartoni animati
- 16.35 Pomeriggio sportivo Magazine dedicato [redacted] sport
- 17.15 Moonlighting Telefilm
- 18.00 Meteo 3
- [redacted] Geo magazine 2005 Doc.

CANALE 5
- 6.00 Tg 5 Prima pagina Rubrica [redacted] notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle [redacted] Alla fine, [redacted] delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Poi un rullo di notizie e l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 Meteo 5
- 7.58 Borsa e monete
- 8.35 I Robinson Telefilm La vita [redacted] una tipica famiglia americana di colore
- 9.05 Providence Telefilm
- 10.05 Nel nome dell'amore [redacted]
- 12.00 Un detective in corsia Telefilm
- 13.40 Squadra Killer Telefilm
- 14.40 Miss Match Telefilm
- 15.40 Ritorno a casa Film
- [redacted] Carabinieri Telefilm
- 19.00 Everwood Telefilm

ITALIA 1
- [redacted] Sheena - Regina della giungla Telefilm
- 7.55 Cartoni animati Cartoni
- 9.55 Eddie, il cane parlante Telefilm
- 10.30 Robin Hood Telefilm
- 11.30 Flipper Telefilm
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni
- 14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
- 14.30 Futurama Telefilm
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 15/Love Telefilm
- 16.25 Spongebob Cartoni
- 16.40 Let's & Go - Sulle ali [redacted] un turbo Cartoni animati
- 17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati
- 17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni
- 17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
- 19.00 Tutto in famiglia Telefilm
- 19.55 Love bugs Serie

RETE 4
- 6.10 La madre Telenovela con Margarita Rosa [redacted] Francisco, Vicky Hernandez
- 6.55 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 7.20 La scelta di Francisca Soap Opera
- 8.45 Magnum P.I. Telefilm Le avventure di un investigatore privato alle Hawaii, che guida una Ferrari e ha [redacted] passione per le belle donne.
- 9.00 La scelta [redacted] Francisca Soap Opera
- [redacted] Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Polizza droga Film-tv
- 15.00 Sentieri Soap Opera
- 16.40 L'eroe della strada Film
- 19.35 [redacted] per tre Telefilm

SERA

RAIUNO
- 20.30 Supervarietà Videoframmenti Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai di Paolo De Andreis
- [redacted].00 Il premio della domenica Film (comm., 2003) con Barbara De Rossi, Massimo Ghini, Giovanna Ralli, Elena Sofia Ricci, Maurizio Mattioli, Galatea Ranzi, Giovanna Ralli, Paolo Triestino. Regia di Carlo Vanzina
- 22.55 E la chiamano estate
- 0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 0.50 Sottovoce
- 1.20 Magazzini Einstein
- 1.50 ...A tutte [redacted] auto della polizia Film
- 3.35 Il Santo Telefilm con Roger Moore
- 4.20 Fernando Fernandez TF
- 5.15 Cercando cercando
- 5.45 Euronews

RAIDUE
- 20.20 Braccio [redacted] ferro Cartoni animati
- 21.00 Streghe Telefilm Le sorelle Halliwell e i loro poteri soprannaturali al servizio del bene [redacted] le streghe [redacted] molto glamour (il titolo originale della serie [redacted] "Charmed"). Con Holly Marie Combs, Alyssa [redacted] no, Rose McGowan. Regia di John T. Kretchmer
- 22.50 Premio Croce Rossa Italiana Varietà
- 0.15 Misteri Notte: Cheope
- 1.05 Me[redacted] 2
- 1.10 Appuntamento al cinema
- 1.15 Seven days Telefilm
- 2.00 La Piovra Serie
- 3.05 Ricominciare Soap Opera
- 3.30 Lo sguardo dentro
- 3.35 [redacted] Rai di ieri
- 4.10 Quel vizlaccio della politica
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted] sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [redacted] un montaggio «critico» e personale
- 20.25 Walter e Giada
- 20.50 Circo Varietà
- 22.55 Calcio: Politehnica Timisoara-Juventus
- 0.50 Off Hollywood 2005
- 1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna [redacted] prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
- 20.30 Paperissima sprint Varietà
- 21.00 [redacted] pallottola Miniserie Stefano Riccardi (Giulio Scarpati), capitano dei Carabinieri, torna a Genova dopo un periodo di assenza forzata: qui ritrova il suo compagno d'accademia, Luciano Fornari (Antonio Catania), che ora è dirigente presso il museo del R.I.S.
- 0.45 Corti di cronaca
- 1.30 Paperissima sprint Varietà
- 2.30 Nonno Felice Telefilm Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori
- 3.35 Tre nipoti [redacted] un maggiordomo Telefilm
- 4.35 Highlander Telefilm con Adrian Paul L'eroe immortale in [redacted] ne [redacted]

ITALIA 1
- 20.10 Summerland Telefilm
- 21.05 40 giorni & 40 notti Film (comm., 2002) con Josh Hartnett, Shannyn Sossaman, Vinessa Shaw, Paulo Costanzo, Griffin Dunne, Adam Trese, Maggie Gyllenhaal, Emmanuelle Vaughier, Barry Newman. Regia di Michael Lehmann
- 23.00 Giovani diavoli Film (horror, 1999) con Vinca A. Fox, Elden Henson, Devon Sawa, Seth Green, [redacted] Alba. Regia [redacted] Rodman Flender
- 1.15 Dark Angel Telefilm con Jessica Alba, Michael Weatherly
- 2.10 Witchblade Telefilm con Yancy Butler, David Chokachi, Anthony Cistaro
- 3.25 L.A. Heat Telefilm [redacted] Wolf Larson, Steven Williams, Dawn Eason, Renee Tenison, Kenneth Tigar
- 4.15 Megasalvishow

RETE 4
- 20[redacted] Renegade Telefilm con Lorenzo Lamas. Robert Hudley è un [redacted] rovinato. Dopo investimenti sbagliati si ritrova pieno di debiti, le banche affidano [redacted] un'agenzia di recupero crediti il compito di venire in possesso dei suoi beni.
- 21.00 Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor [redacted] (dramm., 1991) [redacted] Julia Roberts, Campbell Scott. Regia di Joel Schumacher
- 23.25 Fuga per la vittoria Film
- 1.40 Tg 4 Rassegna stampa
- 2.10 Zardoz Film (fant., 1973) con Sean Connery, Charlotte Rampling, Sara Kestelman, [redacted] Alderton, Sally Ann Newton. Regia di John Boorman
- 3.55 Capitan Rogers nel 25° secolo Film (fant., 1979) con Gil Gerard, Henry Silva. Regia di Daniel Haller

La 7

- 6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico Notiziario
- 7.00 Omnibus estate
- 9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani
- 9.20 Due minuti un libro Una delle più antiche trasmissioni culturali italiane. Aldo Elkann intervista uno scrittore e lascia che sia lui a presentare il suo libro
- 9.30 Police Rescue TF
- 10.30 Isole Documentari
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
- 14.05 Duello a Berlino Film
- 16.00 Le isole di Atlantide Documentari
- 17.05 La legge di Burke Telefilm
- 19.00 NYPD Blue Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Calcio: Olympic Marsiglia-Lazio
- 23.05 Sex and the City Telefilm
- 0.05 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- [redacted] The Strip Serie
- 1.25 Police Rescue Telefilm
- 2.25 Due minuti un libro
- 2.30 Cnn

MTV

- 12.00 Into the music
- 13.00 Ranma 1/2 Cartoni
- 13.30 Viva Las Vegas
- 14.30 TRL
- 15.30 Wade Robson Project
- 16.00 Mtv Playgrounds Summerhits
- 16.55 Flash
- 17.00 Mtv playground Summerhits
- 18.00 Europe Top 20
- 19.00 Tri
- 20.00 Flash
- 20.05 Viva Las Vegas
- 21.00 Trippin
- 21.30 Surf girls
- 22.00 Globally dismissed
- 22.30 Flash
- 24.00 Brand: News (Videos)

RETE/ALLMUSIC

- 6.00 All The Best
- 10.00 The club
- 11.00 All The Best
- 13.55 Tg Web
- 14.00 The Club pillole
- 14.55 Tga
- 15.00 Inbox
- 16.00 Play.it 2 - summertime
- 16.55 Tg Web
- 17.00 All the best
- 18.00 Azzurro Solo Musica italiana con Lucilla
- 18.55 Tga
- 19.00 The Club
- 19.30 Inbox
- 20.00 The club
- 21.00 Mono Max Gazzè
- 22.00 All the best
- 24.00 The club
- 0.30 All the best

SKY CINEMA 1

- 13.30 Snow Dogs - 8 cani sottozero Film
- 15.10 Osama Film
- 16.35 Due cuori & una cu[redacted] Film
- 18.20 Cine Lounge Speciale Il Meglio Di Agosto '05 Rubrica
- 18.40 Un sogno, una vittoria Film
- 20.50 Extra Shaolin Soccer Rubrica
- 21.00 La figlia del mio capo Film
- 22.30 A/R Andata + Ritorno Film
- 0.20 Vodka Lemon Film
- 1.55 La grande seduzione Film
- 3.45 Extralarge Terra Di Confine

SKY CINEMA 3

- 10.25 21 grammi Film
- 12.30 [redacted]erts
- 12.55 La invasioni barbariche Film
- 14.35 Paradiso perduto Film
- 16.30 Extra - La regola del sospetto
- 16.40 La regola del sospetto Film
- 18.40 Extra
- 18.50 Una bionda esplosiva - Hot Chick Film
- 20.35 Identikit - Nicole Kidman Rubrica
- 21.00 Terra di confine Film
- 23.20 Paradiso perduto Film
- 1.15 Al cuore si comanda [redacted] Film

SKY SPORT 1

- 14.30 Calcio: Milan-Inter Serie A. Replica
- 16.15 Calcio: Inter-Milan Serie A. Replica
- 18.00 Beach Soccer: Italia-Francia Lega Europea. Terza giornata.
- 19.00 Sport Time Rubrica
- 19.30 Calcio: Arsenal-Liverpool Premier League. Replica
- 21.15 Calcio: Aston Villa-Chelsea Premier League. Replica
- 23.00 Beach Soccer: Lega Europea Terza giornata. Replica
- 24.00 Sport Time Rubrica
- 0.30 Calcio: Spurs-Arsenal Premier League. Replica

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.30 [redacted] (11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Music Village; 13.24 Sport; 14.00 Gr1; [redacted] Con parole mie; 15.04 Baobab - L'albero delle notizie; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 Radiolino Music Club; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiosogno - Almanacco; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab notte

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 8.40 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 11.00 Trame; 12.10 Sam Torpedo; 12.49 Sport; [redacted] di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; [redacted] Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.00 Hollywood party; 19.45 Radio 3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone; 22.30 Il Cartellone; Orchestra Verdi di Milano; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 3.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it;

TE LA [redacted] A [redacted]
NUMERO VERDE: 800 - 277756
www.lurisia.it - www.eataly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma pulitissima
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

la [redacted] di Lurisia
Residuo Fisso 35,4 mg/l
Contenuto di Sodio 2,7 mg/l
pH a 20° C 6,9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA [redacted] L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI, OLTRE AD [redacted] LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO [redacted] COMPONENTI [redacted] LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.
CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

Acquista anche on-line
www.selfitalia.it

Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te

21° ANNIVERSARIO 1984•2005 Self

Grandi offerte
dal 03 Agosto al 20 Agosto*

*salvo esaurimento scorte

sistema
senza

Pavimento
COLLA
in laminato supportato, HDF idrofugo, noce, misura 1285x195x spessore 7 mm, confezione da 1,99 mq. € 19,70

prezzo al mq
€ 9,90
L. 19.169

gli accessori, retrocucina,

€ 34,90
L. 67.576

Top cucina
misure L60xh208 cm, spessore 28 mm, bordo antiurto, profilo antigoccia, colore granito bavano, marmo carrara, ciliegio, noce.

30 35 43
€ 20,90
L. 40.468

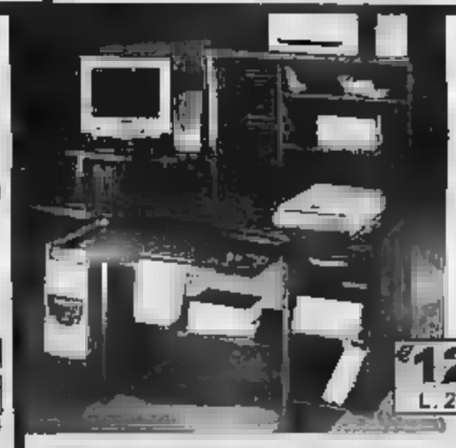
Cassettiera
mini, in legno di abete levigato, 3 cassetti.

72
€ 22,90
L. 44.341

Cassapanca in kit
in legno di abete levigato, mod Wendy.

Sedia per ufficio
mod Vanity, con braccioli cromati permanenti, **O.L. 628**, alzata a gas, tessuto antimacchia, colore blu.

-25%
€ 48,80
L. 94.258
invece di € 64,90

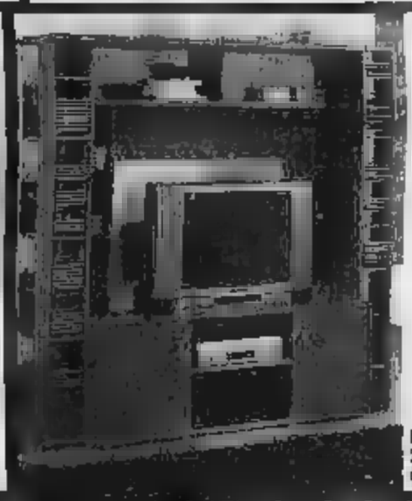


135 69 136
€ 124,90
L. 241.840

Scrivania porta
con alzata, cassetto, spessore 25 mm, colore noce madera.

€ 49,90
L. 96.620

Set penisola
mod Penny, composto da tavolo 120x40x80h cm, sgabelli, struttura in metallo argentato e MDF nobilitato, colore noce chiaro.



155 51 153
€ 154,00
L. 298.186

Mobile porta TV-CD
2 ante, vani porta cd, colore ciliegio naturale.

Coppia
con due caricatori, set di batterie ricaricabili, porta fino a 3 km, display luminoso, scansione canali, canali, numero utenti illimitato.

€ 34,90
L. 67.578

€ 79,90
L. 154.708

Silver, 4 MI, b/n, con videocamera, in metallo, visione notturna ad infrarossi.

€ 165,00
L. 319.485

Kit Apricancello a due ante
Ever 85, per cancelli a 2 ante, kit comprensivo di: due motorizzazioni, lampeggiante, telecomando, due fotocellule di sicurezza, lunghezza max 150 cm per anta, peso per anta 85 kg, apertura max 100°.

NOVITÀ

-32%
€ 19,72
L. 38.183
invece di € 29,00

Nuovo Pinty
non Stop con serbatoio e caraffa.

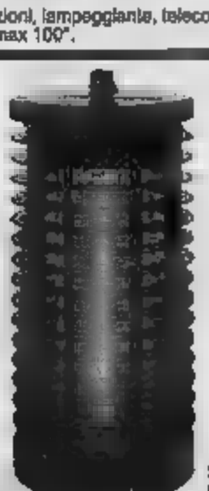
-30%
€ 29,05
L. 56.249
invece di € 41,50

Idropittura lavabile SELFISSIMO
14 lt, INTERNI - ESTERNI, alta copertura, resa 60 mq per 2 mani.

confezione da 6 pezzi

-40%
€ 9,84
L. 18.472
invece di € 15,90

Irrigò
acqua gel complessata classica.



25 13 13
€ 16,90
L. 32.723

Stermina insetti
8 Watt, PIC 88-8, copertura 50 mq.

I - Via Lancia ang. Via Isonzo • 2 - Via Genova, 197 • **AOSTA** - Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • **BIELLESE** - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, • - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • - Centro Commerciale Borgomercato - S. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, • - Corso Alessandria, • **ARMA DI** - Parco Commerciale Taggia
punti vendita in Italia: **FERRARA,** **PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36
Tel. 011.717.14.00
Rivoli (TO) - Corso Susa, 306
Tel. 011.958.72.57

LINEA Scudo Blu

Pinerolo (TO) - Via delle Rose, 1
Tel. 0121.39.28.48
Savigliano (CN) - C.so Romita, 1
Tel. 0172.71.07.01

dinamica

Torino - Via Stradella, 82 - Tel. 011.21.56.35
Rivoli (TO) - C.so Francia, 117 - Tel. 011.951.79.00
Rosta (TO) - C.so Moncenisio, 79 - Tel. 011.956.87.00
(APERTA LA DOMENICA)
Susa (TO) - C.so Stati Uniti, 120 - Tel. 0122.62.28.05

LINEA

Pinerolo (TO) - Via A. de Gasperi, 21
Tel. 0121.39.28.11
Savigliano (CN) - C.so Romita, 1
Tel. 0172.71.07.01

EMBLEMA
Concessionaria Alfa Romeo

Pinerolo (TO) - Via delle Rose, 1
Tel. 0121.39.28.48

DIVISIONE RICAMBI

Torino - Via Baltimora, 123
Tel. 011.324.08.10

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it
www.dinamica.fiat.com

LA STAMPA
Sport
MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2005

Il Trap battuto dallo Schalke 04

UPSIA. Lo Stoccarda di Trapattoni ha perso la finale di Coppa di Lega contro lo Schalke 04 (1-0 gol di Kuranyi). In Bundesliga, il Trap debutta sabato in casa del Duisburg.

OGGI IN TV

11,00 Cinque Nazioni Story: 1977	Eurosport Classic
13,00 Studio sport	Italia 1
13,00 Calcio. Speciale ritiri	Sport Italia
13,00 Bollettino sportivo	Eurosport 2
14,00 Extreme Sport	SkySport2
14,30 Tour de Benelux	Eurosport
16,30 Pomeriggio sportivo, rubrica	Rai1
18,15 Sportsera	Raidue
19,00 Sport Time	Skysport 1
19,00 Sky Motori	SkySport2
20,00 Raisport Notizie	Raitre
20,30 Live Sport	Sport Italia
20,30 Calcio. Intertoto: Marsiglia-Lazio	La 7
23,00 Calcio. Timisoara-Juventus (diff.)	Raitre
23,30 Eurosportnews report	Eurosport

ESTATE ROVENTE MARTEDÌ I VERDETTI INAPPELLABILI DEL CONSIGLIO DI STATO

Toro, una batosta Il Tar boccia tutti tranne il Messina

Accolto solo il ricorso dei siciliani, ammessi in A «No» secco per i granata, ora all'ultima spiaggia

Guglielmo Buccheri
ROMA

La partita al Tar del Lazio si conclude con un solo ribaltone (il Messina) e una lunga lista di bocciati. Restano fuori dai rispettivi campionati il Torino, il Perugia, la Salernitana, la Torres, l'Imolese, la Rosetana, la Spal, il Gela e il Benevento, ma sconfitto esce anche il Napoli che ha presentato davanti alla giustizia amministrativa chiedendo la B attraverso la bocciatura di ben sei club (Arezzo, Brescia, Pescara, Piacenza, Ascoli, Vicenza) colpevoli, questa la tesi azzurra, di non essere in regola con i versamenti Inail.

Gli unici sorrisi sono, dunque, quelli del patron del Messina, Pietro Franza, e per la città prima ostaggio dei blocchi degli ultras agli imbarcaderi dei traghetti e, poi, dalle 20,45 di ieri sera, ricatapultata nel campionato dei grandi dall'ordinanza del Tar del Lazio. Il club siciliano ritrova la A (adesso dovrà difendersi al Consiglio di Stato dal assalto di Bologna pronto ad impugnare il verdetto di ieri) perché nell'aula del tribunale amministrativo ha prevalso il principio della ragionevolezza e quello della perentorietà dei termini imposti dalla Federcalcio per ottenere il via libera alla prossima stagione.

Il Messina, infatti, è riuscito a dimostrare la non temerarietà del contenzioso in atto con il fisco per il proprio debito fiscale superando lo scoglio delle precedenti bocciature costituito anche dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate regionale il 13 luglio, il giorno dopo il responso della Covisoc. Fuori dal campionato di A resta, invece, il Torino e il verdetto pronunciato dal cancelliere del Tar sulle scale del tribunale amministrativo suona come una pesante bocciatura. «Aspettiamo di leggere le motivazioni. La nostra battaglia non si esaurisce certo oggi, martedì prossimo c'è in agenda il Consiglio di Stato», la prima reazione del collegio difensivo del club granata.

Il Toro si era presentato all'appuntamento con il primo grado della giustizia amministrativa forte di una strategia ben precisa: l'obiettivo era quello di ottenere una sospensiva che rimettesse la società in A fino al prossimo 10 di agosto, data entro la quale il club avrebbe dovuto presentare la fideiussione da 40 milioni di euro per non ritrovarsi, definitivamente, fuori dai giochi. «Abbiamo chiesto qualche giorno, ma ...», così si erano espressi i legali granata all'uscita dalla loro audizione al secondo piano del Tar. Sensazioni positive sull'esito del dibattimento durato circa che confermano nella decisione del collegio giudicante. Ora, la strada si presenta in salita in vista del Consiglio di Stato di martedì prossimo, ultimo grado di giudizio. «... sentenza semplificata in parte respinta, in parte inammissibile», così il cancelliere del Tar chiude le porte in faccia al ricorso del Torino.

Il Messina in A, il Toro ora in cerca di una fideiussione che possa capovolgere il corso di ben quattro bocciature incassate fino ad oggi: prima la Covisoc, poi la Coavisoc (e, quindi il Consiglio Federale della Figc) e la Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni per i gradi di giustizia sportiva, adesso il Tar del Lazio. La bocciatura di ieri come un duro colpo nel cammino che dovrebbe riportare in A il Torino e il tempo non è un fedele alleato anche in vista dell'appuntamento al Consiglio di Stato.

Il calcio in tilt, intanto, si mette alle spalle una nuova, lunga giornata vissuta sulla sfilata di decine di avvocati al secondo piano del Tar del Lazio e finita con le luci delle telecamere ad inquadrare Enzo Pica, cancelliere del tribunale amministrativo, che sulle scale legge i verdetti quando è ora di cena. Perugia, bocciato Napoli, anche. Torino, stessa sorte. Fino alle urla di gioia di trenta tifosi del Messina che gridano: «Giustizia è fatta».

COME CAMBIA LA SERIE A

JUVENTUS
MILAN
INTER
UDINESE
SAMPDORIA
PALERMO
MESSINA
ROMA
LIVORNO
REGGINA
LECCE
CAGLIARI
LAZIO
SIENA
[illegible]
FIORENTINA
PARMA
EMPOLI
[illegible]
ASCOLI
RIPESCATE

Una delle manifestazioni dei giorni scorsi fatta dai tifosi granata per sostenere il ricorso del Toro

COME SARA' LA SERIE B

BRESCIA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
TERNANA
PIACENZA
BARI
ALBINOLEFFE
CATANIA
AREZZO
CESENA
CROTONE
TRIESTINA
CREMONESE
RIMINI
MANTOVA
AVELLINO
VICENZA
[illegible]
CATANZARO
[illegible]
RIPESCATE

Nota: Il Torino potrebbe essere ammesso alla serie B se l'offerta per il Lodo Petrucci (finora ritenuta insufficiente dalla Federcalcio e da ritoccare entro oggi) sarà giudicata adeguata dal Consiglio Federale del 10 agosto

BATTICUORE DALLE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA POTREBBE NASCERE UNO SPIRAGLIO DI SPERANZA

Emergenza granata: oggi il vertice per non sparire

Roberto Condio
TORINO

«Continuiamo ad avere fiducia». Tilli Romero lo dice più o meno ogni giorno dal 2 luglio, da quando la scoperta della fideiussione tarocccata usata da Cimminelli per coprire parte del debito con le tasse ha fatto scoppiare il caso-Toro, rovinando tutto presto la festa di una fresca promozione.

Il presidente granata ha detto «Continuiamo ad avere fiducia» anche ieri sera, subito dopo aver incassato ufficialmente il quinto all'iscrizione alla serie A. Ormai non gli crede più nessuno, considerato che quella subita dal Tar del Lazio è stata di gran lunga la bocciatura peggiore. Questa volta ha aggiunto: «Ci siamo già attivati per arrivare davanti al Consiglio di Stato con la documentazione richiesta. Era il nostro obiettivo prima e lo resta adesso».

Il Toro, i suoi legali e il finanziere Guido Roberto Vitale, in effetti, non si arrendono e continuano a lavorare per strappare un «sì» in extremis il 9 agosto. Da ieri, però, se possibile tutto è diventato ancora più difficile. Mazzata micidiale, quella della sentenza semplificata emessa dal laziale: il ricorso granata è stato in parte respinto e in parte dichiarato persino inammissibile. Un che mischia forma e sostanza e che rischia di pregiudicare anche l'ultimo giudizio davanti al Consiglio di Stato. Un «no» secchissimo ricevuto sul muso proprio quando il pool di avvocati granata aveva lasciato filtrare fiducia e ottimismo che rapidamente avevano contagiato i tifosi in attesa.

Nemmeno ieri, come già si sapeva, il Toro ha presentato la famosa fideiussione da 40 milioni, indispensabile per rendere esecutiva l'intesa spalmatasse raggiunta l'11 luglio con l'Agenzia delle Entrate. Al Tar, l'ha però garantita entro il 9 agosto. Chiedendo intanto una sospensiva. O addirittura un'iscrizione «sub judice» alla serie A. Davanti ha però trovato un muro. Anche perché l'impegnativa prodotta dal club granata non portava la sigla di una banca. Si trattava semplicemente di un mandato a reperire la fideiussione assegnato a Vitale, che sarà pure un personaggio con massima credibilità e conoscenze importantissime ma che, operando da pochi giorni e muovendosi nel caos della galassia cimminelliana, soltanto con la della A potrebbe ottenere l'agognata garanzia da 40 milioni.

Vitale, comunque, già stamane sarà a Torino. Vedrà Cimminelli («Ci salveremo al 90'», assicura il patron da giorni) e l'avvocato Benessia, che l'ha chiamato al capezzale granata e che coordina il pool di legali. Approfondirà i contatti con Unicredit e Sanpaolo. Sapendo però la batosta del Tar rende tutto ancora più complicato. Il rischio legato al rilascio di una fideiussione che potrebbe non essere sufficiente a valere la serie A, davanti all'ultimo grado di giudizio aumenta a livelli esponenziale.

Resta uno scenario da considerare. Se davvero già esiste dietro le quinte un acquirente deciso a subentrare a Cimminelli e serie A salvata, questo potrebbe essere il momento ideale per scendere in campo, strappando le condizioni migliori a un patron a un passo da pericolosissimo flop, in cambio di un accompagnamento sostanzioso verso la mari-fideiussione. Ma anche qui, risponde il dubbio: chi può garantire, adesso, che il Consiglio di Stato prenda atto dell'accordo diventato esecutivo col Fisco e promuova il Toro?

Oggi, dopo la lettura del dispositivo della sentenza del Tar, se ne saprà di più. L'ok al Messina, fra l'altro, potrebbe avere fatto definitivamente saltare il principio della perentorietà dei termini. Ieri, intanto, il pessimismo nel mondo granata era a livelli record. Anche Sergio Chiamparino, sindaco-tifoso di Torino, ha accusato il colpo, reso più pesante dalla ventata di ottimismo respirata dopo l'ingresso in campo di Vitale. Ha comunque garantito: «Sosterremo il Torino Calcio anche nell'ultimo ricorso». dopo, temendo realisticamente il peggio, ha aggiunto: «Nel frattempo, intensificheremo gli sforzi per il Lodo Petrucci». Che, vale la pena ricordarlo, è l'unica strada per non far morire un club con 99 anni di storia, conservandone nome e palmares. Ripartendo in serie A senza giocatori ma anche senza debiti.

Fiaccolata di Superga, altro tentativo dei tifosi di colorare la città

Guido Roberto Vitale

Il finanziere Vitale a Torino per il disperato assalto alla fideiussione mancante Romero: «Continuo a essere fiducioso, per il 9 saremo a posto». Ma intanto Cimminelli rischia grosso e il sindaco pensa sempre più al Lodo Petrucci che varrebbe almeno la serie B

IL FRANZA HA TRIONFATO LA GIUSTIZIA, LA MIA SOCIETA' E' SANA

Notte di festa sullo Stretto Tolto il blocco ai traghetti

Scoppia la gioia per le vie di Messina: fin dalla mattina i tifosi avevano protestato bloccando i traghetti per la Calabria

Sergio Colosi
MESSINA

Dalla protesta alla gioia, dal blocco dei traghetti ai festeggiamenti per le strade principali. Messina ha vissuto la giornata più lunga della sua storia calcistica, culminata in serata con l'ordinanza che sospende il provvedimento della Camera di Conciliazione del Coni. Per il primo grado della giustizia amministrativa il Messina torna in serie A. Ora attende l'esito definitivo al Consiglio di Stato, fissato per il prossimo agosto.

Franza felicissimo. La notizia ufficiale gli è arrivata, mentre era sull'aereo pronto a tornare in città: «Ha trionfato la giustizia. Era il primo vero tribunale che ci giudicava e la è stata a nostro favore. Non abbassiamo la guardia, perché ancora c'è il Consiglio di Stato. Siamo fiduciosi, lo eravamo anche prima. Il Messina è una società sana, che merita di stare in serie A. Gli unici debiti li abbiamo già rateizzati, non ci altri conti in sospeso».

A Roccaporena, sede del ritiro giallorosso, è esplosa una gioia incontenibile. I giocatori si abbracciati a lungo, Mutti stato portato in trionfo. L'entusiasmo ha coinvolto tutti. È stato come riconquistare per la seconda volta la A. Messina l'ha a denti stretti e lo farà anche Consiglio di Stato. La lunga giornata giallorossa iniziata, con la protesta dei tifosi, civile ma consistente, con gravi disagi per tutti, vacanzieri e pendolari. Hanno bloccato lo Stretto per dodici ore, senza alcuna interruzione.

Il presidente della Giovenil Giallorossa Nino Martorana si è scusato per i disagi provocati: «È un'azione che abbiamo dovuto portare avanti per farci sentire. Ci dispiace per i disagi ma purtroppo abbiamo potuto agire diversamente». Sono stati intonati cori contro Franco Carraro e la Figc, poi la protesta verbale si spostata verso Gazzoni e il Bologna. Col passare delle ore, un solo cocente, il numero dei tifosi è aumentato: duemila e mezzogiorno.

Bloccati i traghettamenti nello Stretto, ha continuato a funzionare soltanto la stazione marittima. Durante il sit-in attimi di tensione, con una leggera carica da parte delle forze dell'ordine per forzare lo sgombero. In città si sono registrate lunghe code di auto e camion nelle vie principali e continui disagi per la viabilità. Intanto il Procura di Roma, Luca Palamara, aveva delegato la Guardia di Finanza ad acquisire gli elementi idonei per aprire un fascicolo, al fine di scoprire eventuali irregolarità nei bilanci del club falsineo. Poco prima delle 21 la grande notizia. Come in un incantesimo, il blocco ai traghetti si è trasformato in una festa senza limiti.

LA SQUADRA IL NO DEL TAR NEL RITIRO DI ACQUI: E STASERA C'E' UN'AMICHEVOLE

Boccone avvelenato per il Toro a cena Zac: «Resisteremo»

«I ragazzi sanno che è una lunga battaglia» Fontana : «Ma il 10 agosto dove saremo?»

Silvia Garbarino
inviata ad ACQUI TERME

Il cicaleccio e i sorrisi vanno in black-out all'ora di cena, mentre tutti i muscoli contratti per la fatica cominciano a sciogliersi attorno al tavolo. Il boccone avvelenato per le speranze del Toro viene servito un tempismo perfido e maledetto, all'apice di una giornata trascorsa - nonostante lo spifferare continuo di tempesta - in serenità fra palestra e allenamento sul campo, attorniati da oltre un centinaio di tifosi, segnale bello e forte di una passione che non non ammaina bandiera neppure davanti ai pasticci e alle incompetenze dirigenziali che pongono gloriosa società granata ad mezzo passo dal buco nero.

L'ennesima bocciatura, la peggiore per il poco tempo che rimane per ribaltarne il giudizio, arriva dal Tar del Lazio ed una batosta che spezza la fiducia persino agli ottimisti di natura e per ruolo. Renato Zaccarelli, l'unico uomo di riferimento per calciatori e per i supporter del Toro in un mare di frasi e promesse altrui smentite dai fatti, cerca le parole giuste quando non è ancora emessa ma già trapelano sentori mefitici.

E quando la nube diventa temporale il dg - che non ha seguito la squadra nel ritiro di Acqui Terme per attendere la sentenza del tribunale amministrativo sede - non perde la calma quand'anche avrebbe donde. «Avevo detto alla squadra che sarebbe stata una battaglia lunghissima - dice -, purtroppo è e sarà così, ci sconti. La bocciatura del Tar fa male aspettiamo con i nostri legali di leggere motivazioni. Molte, anzi, tutte le nostre possibilità di giocare in serie A dipendono proprio dalle motivazioni di questa bocciatura. L'ultimo grado di giudizio è del Consiglio di Stato, entro il 9 agosto sapremo. E l'incubo finirà. Adesso vediamo di arrivare alla sentenza definitiva con il necessario (alias la fatidica fideiussione da 40 milioni di euro, ndr). Non m'illudo e non faccio previsioni di alcun tipo, in questo momento è tutto complicato, anche parlare freddezza e cognizione».

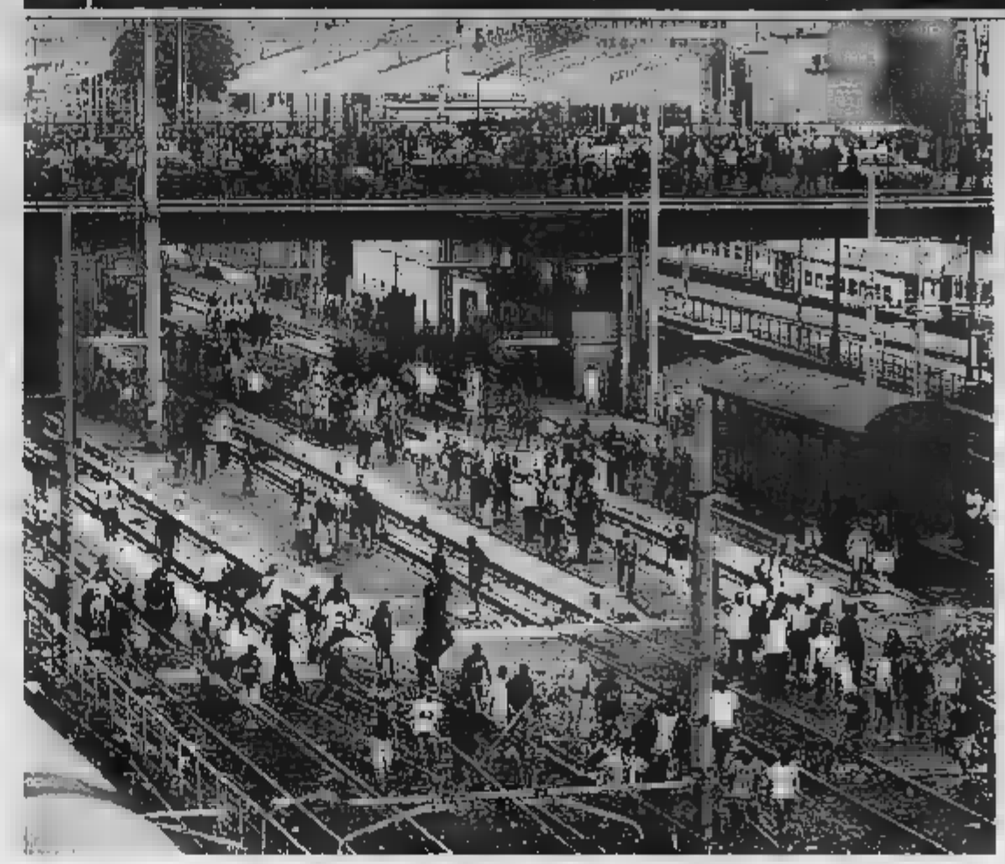
Il dramma granata è tuttavia piuttosto semplice da decifrare: da un lato i salvati (i giocatori), dall'altra i sommersi (tutto personale e i collaboratori). I calciatori alla notizia dell'ennesimo stop ai sogni del Toro in A, comunicata manciata di minuti prima che la televisione la rendesse pubblica anche al personale dell'albergo e ai pochi avventori ammassi, sono rimasti ammutoliti ma non imbambolati. Sintomo professionalità ma anche pragmaticamente di sicurezza nel futuro. Lo dice tondo e netto pure Zaccarelli: «Non è un mistero per nessuno che molte società siano mosse in questi ultimi giorni contattando i procuratori dei nostri giocatori. Sono sicuro che tutti, o quasi, se non dovessero giocare la A che hanno conquistato sul campo con il Toro, troverebbero una . Nessuno lo ammetta ma così per tutte le squadre in dubbio come la nostra, i calciatori sono con noi sino al 10 agosto. Poi...».

> Il dg: «Molte società hanno già contattato i nostri calciatori Se non resteremo in A troveranno un posto»

Poi ciascuno sarà libero di scegliersi il futuro, perchè è trasparente che la situazione del Toro di Cimminelli, ora, con questo ceffone tremando ricevuto, sia davvero disperata. Come mai prima. «Spero ci sia l'amichevole del 10 agosto con l'Acqui» butta lì, Alberto Jimmi Fontana, il portiere «ultrà dello spogliatoio». Già, perchè stasera (ore 20,30 ad Acqui) il Toro gioca in amichevole con la Pro Patria, formazione di C1 che ai granata ha la residenza nello storico hotel della città termale sino al weekend, diventando, così fortuitamente, sparring partner per una sgambata serale. Quelle stanze e quei saloni dovrebbero essere a disposizione dei granata dalla prossima settimana, ma ormai nulla è più certo. Anzi. «E' triste - commenta un gruppo di tifosi del locale club granata - ma noi non molliamo il Toro, alla partita domani (stasera, ndr) ci saremo e ci saremo anche se dovessimo ripartire dalla C2. Nessuno di noi si arrende, andremo anche a Ivrea o a Pizzighettone se servirà, ma qualcuno dovrà pur gli errori commessi».

Il programma di allenamenti stilato dall'allenatore Arrigoni e dal suo vice, Corino, resisterà giusto sino a sabato: corsa, palestra, esercizi tecnici e forse ancora una partita, contro l'Alessandria sabato sera o domenica pomeriggio. Una quasi sorella di sventura la squadra grigia essendo passata dalle forche caudine del fallimento l'anno scorso. Poi il rompete le righe per 36 o 48 ore. E potrebbe anche essere una fuga ritorno.

SI APRE UN NUOVO FRONTE IN ATTESA DELLA SENTENZA CAF DI VENERDI



Genoa, i tifosi bloccano i treni verso La Spezia

••• GENOVA. E' sempre caldo il clima nel capoluogo ligure. Ieri sera alcune centinaia di tifosi genoani hanno bloccato i binari della ferrovia Genova-La Spezia in corrispondenza dello scalo di Terralba, poco dopo la stazione di Brignole. La manifestazione, spontanea, era partita poco dopo le 20 da piazza Alimonda, nei pressi dello storico club «Ottavio Barbieri». In corteo i supporter rossoblù hanno percorso le poche centinaia di metri fino al cavalcavia della ferrovia gridando slogan e lanciando petardi, hanno forzato un cancelletto e si sono seduti sui binari. La manifestazione è stata controllata da agenti di polizia e si è conclusa alle 22,18. Il Genoa, condannato alla C1 dalla Disciplinare per illecito sportivo compiuto in occasione della partita con il Venezia dell'11 giugno, deve presentare ricorso alla Caf entro domani. La commissione d'appello si riunirà venerdì. E' l'ultimo grado di giudizio per il club ligure.

SPIAGGIA ANCHE CHI LAVORA PER RIPARTIRE DALLA CHIEDE SOLDI E TEMPO

«Noi del Lodo non molliamo ma la città è indifferente»

Roberto Condio
TORINO

«Ci stiamo preparando a mettere un'azienda in pochi giorni. E' un impegno massacrante, ma è l'unica possibilità per tenere vivo Toro bocciato anche dal Consiglio di Stato». Parlano quelli del Lodo Petrucci, quelli della Società Civile Campo Torino, unica cordata ufficialmente in ballo dal 19 luglio per rilevare titolo sportivo e storia del club granata, partendo B in caso di definitivo «no» a Cimminelli. Anche per loro, però, esistono problemi veri: entro le 18 di oggi devono rilanciare la prima offerta, giudicata esigua Federcalcio. Cercavano due milioni, non li hanno ancora trovati. Ma il presidente non molla.

> Fra le polemiche, il rilancio dell'offerta alla Fed «Intanto banche e ricchi di Torino non si muovono»

Avvocato Marengo, che cosa spedirete oggi alla Figc?

«Un rilancio lo faremo. Ma su questa regalia al Fondo di Garanzia per calciatori e allenatori abbiamo intenzione di dare battaglia».

Come?

«Sosteniamo non ha alcuna logica normativa. La contestiamo con 3 pagine fitte fitte».

E se invece la Federazione la ritenesse davvero decisiva?

«Abbiamo due strade: offrire in compensazione i soldi della mutualità che incasseremmo per la B; chiedere una proroga al 10 agosto, visto che soltanto allora sapremo se il Lodo diventerà operativo».

Anche voi, come Cimminelli, chiedete tempo e fatiche a denaro. Non è preoccupante per il Toro?

«Molto. E noi, gli unici a provare almeno ad aprire questo parapiglia, siamo amareggiati soprattutto per l'assenza di Torino, di una città sorda e indifferente davanti a un pezzo della storia che rischia di sparire».

Qualche esempio concreto?

«Il Sanpaolo, banca cittadina, ci ha fatto un sacco di difficoltà per una fideiussione garantita da immobili. E poi, i ricchi torinesi: tutti muti. Si figuri: degli oltre milioni di euro raccolti, solo 6-700 mila sono targati Torino. E il socio forte è di Frosinone...».

Scusi, allora ne avete di soldi. Perché non li usate per il rilancio?

«Perché 8 milioni sono già impegnati nella fideiussione necessaria per poter cominciare a costruire in fretta e furia una squadra».

Il piano è pronto?

«Prontissimo. Prevede costi per 13.360.000 euro, la Figc l'ha visto e approvato. Coprirebbe una B dignitosa, in attesa che arrivino altri aiuti».

Riuscireste a tenere qualche giocatore della rosa attuale?

«Vorremmo fare sforzo per Balzaretti: sarebbe il capitano ideale».

Qualche punto fermo?

«I campi: il Delle Alpi per giocare, il Ruffini per allenarsi, gli otto terreni del Robaldo per la giovanili».

Prima, però, aspettando il Stato, dovrete risolvere questo problema dell'offerta...

«Lotteremo fino in fondo, se sarà il caso. E poi, a rilancio bocciato, sarà la Federcalcio a prendersi la responsabilità di cancellare il Toro e i 99 anni di storia esclusivamente per una regalia giudicata insufficiente».

STASERA A TIMISOARA I BIANCONERI SENZA DEL PIERO TREZEGUET, MA TORNA IBRAHIMOVIC

Mutu ai romeni: ecco la mia Juve

Fabio Vergnano
TORINO

Annullata la tournée americana dopo quella cinese, oggi si va in Romania a Timisoara e sabato a Lisbona per affrontare il Benfica. All'apparenza amichevoli di ripiego, roba da pochi spiccioli e quasi. Invece, fonte Romy Gai, responsabile del marketing, renderanno più queste due partite di quanto ha incassato il Milan nel viaggio a Chicago e New York. Un affare. Quindi Romania generosa con i bianconeri, che stasera affronteranno Politehnica (seconda divisione, 20,45, differita alle 23 Raitre) per la goduria dei tanti italiani (oltre 14 mila, in maggioranza operatori mici del Nord Est) che vivono nella città da cui nel partì la rivoluzione anti Ceausescu.

Capello, poco sensibile ai problemi delle industrie chimiche, meccaniche e calzaturiere della zona, ma molto attento a mettere su, mattone dopo mattone, una Juve da grandi imprese, prosegue nel suo programma. Lunedì a Biella ha lasciato a casa titolari, oggi non partiranno in sei per allenarsi alla Sisport. Fra questi due giocatori importanti come Del Piero e Trezeguet che si aggiungono a Kovac, Giannichedda, Chiellini e Tudor. Non potrà mancare, ovviamente, Adrian Mutu, stasera per la prima volta avversario di una squadra romena in Patria. Dopo le pagine nere sua di droga, Mutu riscopre il piacere delle sensazioni semplici e genuine: «Mi emozionerò, anche perché finalmente nel mio Paese hanno capito che non sono stato un delinquente e mi preparano grandi accoglienze. Che bello, sono finito sulle prime pagine dei giornali per storia positiva».

> Adrian: «E' la prima volta che torno da avversario Finalmente nel mio Paese parlano di nuovo di me solo come di un calciatore»

Dai tempi del debutto nell'Argeș Pitești, alla Juve. Tante esperienze, qualcuna molto negativa, per arrivare a un nuovo Mutu: «Come calciatore e come uomo penso di essermi riabilitato. A Parma con 18 reti la migliore stagione italiana, spero di segnarne almeno 15 con la Juve. Devo soltanto riprendere le misure della porta, dopo tanti mesi senza partite. Ho fiducia in me stesso. Qui ci si deve misurare con grandi campioni, il confronto è stimolante. Stiamo aiutando Capello a trovare nuove soluzioni. Il tridente? Può funzionare anche se non credo che avranno bisogno di me soltanto quando in campo andranno tre attaccanti. Dove mi vedo meglio? In squadra. A me basta giocare, affido a Capello. Davanti ho la stagione più importante della carriera, lavoro per dimostrare di essere un altro. Occasione imperdibile».

Stasera Capello 4-4-2, recuperando Ibrahimovic che aveva segnato il passo dopo le fatiche della prima preparazione estiva con la Juve. Il blitz diventerà anche un altro banco di prova per coppia Emerson-Vieira, che fin qui ha giocato tempo a Cesena. Capello, infatti, vuole tenere tutti in campo per almeno minuti. Comunque l'idea tridente fa proseliti. Anche Trezeguet, dopo aver sperimentato il nuovo modulo a Biella, ha ammesso di trovarsi bene. Chi tifa tridente è Del Piero, che ha capito come le due punte lo obbligherebbero alla panchina.

Mercato in evoluzione. Il rebus Miccoli, perfino il suo procuratore ha ammesso che sa Moggi voglia fare dell'attaccante ritorno dalla Fiorentina. Evapora trattativa per il genoano Milito. Juve e Inter l'hanno chiesto in prestito, il visto l'interesse per il giovane argentino ha sparato forte: 8 milioni. La Juve ha battuto in precipitosa ritirata, anche perché Zalayeta garanzia. Resta l'Inter ed è a Milano che finirà con ogni probabilità Milito.

Bianconeri in Cina

••• NUOVO SITO INTERNET Da ieri la Juventus è sbarcata in Cina. Dopo la versione inglese è attiva anche quella cinese del sito internet societario. Con questa iniziativa la Juve entra in un mercato di grande importanza strategica. Secondo sondaggi, in Cina ci sono oltre 183 milioni di persone interessate alla squadra di Capello. Come avviene per il sito inglese, quello cinese sarà accessibile da Juventus.com grazie a un link nella homepage.

Adrian Mutu in azione nell'amichevole di Cesena. Il romeno è arrivato alla Juve nel gennaio scorso

INTER GLI ARGENTINI SONO PIU' NUMEROSI DEGLI ITALIANI

Samuel, un muro in difesa E nella notte arriva Figo

MILANO

L'Inter vuole alzare un in difesa, per evitare i tanti gol incassati nella passata stagione. Mancini spera di riuscirci con l'argentino Walter Samuel, detto «il muro», presentato ieri alla Pinetina, anche lui come l'Inter alla ricerca della riscossa dopo un anno difficile al Real Madrid. «Ho deciso io di lasciare Madrid anche se avrei voluto dimostrare il mio valore in Spagna. Sono qui perché ho apprezzato forte interesse di Moratti». Samuel, che indosserà la maglia n. 25 (prima di Stankovic, che ha preso la 5 liberata da Emre), è convinto che ci sia una base buonissima: «Non siamo inferiori a nessuno, neanche a Milan e Juve» e si mette subito al lavoro per il preliminare di Champions League della prossima settimana con lo Shakhtar.

Con il suo ingaggio l'Inter potrebbe cambiare nome in Internazionale-Argentina visto che sono 8 i giocatori di quel Paese, mentre gli italiani sono ridotti a 5, compreso Coco che Moratti vorrebbe mettere fuori rosa. Il difensore, saltata l'ennesima trattativa con l'Ajax per mancanza di garanzie fisiche, si è lamentato con l'Inter chiamo sbagliato le cure per la schiena. In Europa sono convinti che stia male». Adesso l'Inter aspetta Figo. Per Facchetti non c'è alcuna fretta: «Non è una priorità. Noi l'offerta l'abbiamo fatta», ma intanto il portoghese è arrivato nella notte a Milano per trattare di persona un biennale.

Anche il Siena si rinforza: ha preso dalla Reggina l'attaccante albanese Bogdani, l'anno in prestito al Verona. [a. sor.]

Walter Samuel, 27 anni ex Real Madrid

INTERTOTO A MARSIGLIA DOPO L'1-1 DELL'ANDATA

Lazio, obiettivo finale

ROMA

«Vogliamo centrare la finale Intertoto». Per la Lazio, impegnata stasera (ore 20,30) con il Marsiglia, è già partita decisiva e Paolo Di Canio dà la scossa all'ambiente. «Ai laziali dico di stare tranquilli perché lavorando bene, anche perché c'è un'aria nuova». L'1-1 dell'andata costringe i biancocelesti a fare la partita se per passare il turno basterebbe un pari dal 2-2 in su. Delio Rossi ha recuperato pienamente Lequi e Rocchi, due giocatori che, al momento, sono considerati fondamentali. Il primo tornerà a fare coppia al centro della difesa con Cribari, mentre Rocchi giocherà al fianco di Di Canio.

«C'è un bel feeling con Rossi - ha confessato l'attaccante - perché è uno al solo e lavora serietà. Ci conosciamo da mese ma ha già dato alla squadra equilibrio e una struttura che in passato non avevamo». Da tempo si dice che questo sarà l'ultimo anno di attività per Di Canio: «Se avrò la possibilità di rinnovare il contratto con la Lazio, probabilmente, continuerò a giocare a calcio, altrimenti smetterò».

Amichevoli di ieri: Roma-Bolzano 3-1 (per i giallorossi al 24' pt Montalla, al 13' Cerci e al 27' st Corvia); Basilea-Parma 2-1 (32' pt Delgado, 18' st pareggio di Rosina, poi Petric al 25' riporta gli svizzeri in vantaggio).

FORMULA 1 | IL DIVORZIO CONFERMATO IN UNO SCARNO COMUNICATO, IL CAVALLINO SCEGLIE UN PILOTA GIOVANE IN ATTESA DI SAPERE CHE COSA FARÀ IL CAMPIONE TEDESCO

MONTEZEMOLO

«Felipe è giovane e veloce»

MARANELLO

Rubens Barrichello lascerà la Ferrari a fine 2005 pur avendo ancora un anno di contratto. Una circostanza strana, visto che il Cavallino è il sogno di tantissimi piloti. Il di[illegible] viene spiegato [illegible] Luca Montezemolo: «Abbiamo dato a Barrichello la possibilità di accettare un'offerta pluriannale, superiore quindi alla durata del rapporto con noi, potendo anche esercitare un'opzione esistente nel con[illegible]tto che abbiamo con Felipe Massa, un pilota giovane ma già sufficientemente esperto. [illegible] avevamo puntato sin [illegible] - ha detto il presidente di Fiat e Ferrari, Luca Montezemolo -. V[illegible]lio ringraziare Rubens per il contributo che ci ha dato in questi anni e che ha permesso di conquistare finora cinque titoli mondiali Costruttori. Da lui, dagli uomini della Ferrari e dai nostri partner tecnici, prima fra tutti la Bridgestone, mi aspetto la massima concentrazione e ulteriori sforzi per tornare a vincere entro la fine di questa stagione».

A Rubinho non era andato giù

Luca Montezemolo

il sorpasso subito all'ultimo giro del Gp di Montecarlo. «Michael è un uomo piccolo», disse, esternando per la prima volta un [illegible]mento ostile verso la sua scuderia. [illegible] il sospetto che l'accordo con la Bar fosse già maturo. Anche la collisione sfiorata a Indianapolis hanno infastidito il pilota brasiliano.

La clamorosa rottura era stata annunciata venerdì scorso, du[illegible] il f[illegible] settimana del Gran premio [illegible] Ungheria, [illegible] Nelson Piquet. Il brasiliano tre volte campione del mondo aveva rivelato anche l'arrivo di Felipe Massa. L'esternazione di Piquet aveva fatto arrabbiare Barrichello, che debolmente aveva smentito. Il fatto è che i protagonisti av[illegible]no deciso di annunciare la notizia a Ferragosto, pochi giorni prima del Gp di Turchia. Saltato l'effetto sorpresa, ieri è giunta la comunicazione ufficiale.

Già a Budapest Jean Todt non aveva negato le indiscrezioni. A domanda (ed da chi dipende il futuro di Barrichello?), il dg della Ferrari [illegible] risposto: «Da [illegible] trambi». E [illegible] quesito successivo [illegible] disturbano le voci su [illegible] passaggio del [illegible] pilota alla Bar?» la replica era stata: «Mi disturba soltanto non vincere».

Felipe Massa, 24 anni, aveva [illegible] lavorato alla Ferrari come collaudatore nel 2003. Ha passato tre stagioni alla Sauber. Primo Gran Premio in Australia nel 2002

È Massa il vice Schumacher

Accordo per il 2006, Barrichello lascia la Ferrari dopo sei anni e va alla Bar

Stefano Mancini

Michael Schumacher, Felipe Massa; ecco la formazione Ferrari per il 2006. Rubens Barrichello lascerà a fine anno, dopo sei stagioni di [illegible] servizio, e si trasferirà alla Bar-Honda. È [illegible] divorzio consensuale [illegible] ampiamente già scritto, sebbene lui abbia tentato goffamente di nasconderlo. Via un brasiliano [illegible] San Paolo, ne arriva un altro. Un passaggio quasi indolore. Quasi. L'affare, viene da dire, l'ha fatto Massa. Ventiquattro anni, ottimi risultati nelle serie minori, tante promesse al suo arrivo in Formula 1. E nessuna mantenuta.

A Maranello hanno sfruttato un'opzione contrattuale, sottraendolo alle richieste della Bmw. Lo ritengono un pilota veloce, che ha acquisito esperienza nei suoi tre anni di F1 e che potrebbe rivelarsi un campione al volante di una vettura competitiva. «Se sarà così avremo vinto la nostra scommessa - spiegano gli uomini della Ferrari -. Se risultasse inferiore alle aspettative, avremmo comunque il tempo di ragionare sul futuro con tranquillità».

Per la Ferrari, il 31 dicembre 2006 è una data critica quanto il millennium bug del 2000 per gli informatici: [illegible] il [illegible]tto di Michael Schumacher, oltre che di tutto il dream team, da Jean Todt a Ross Brawn fino a Barrichello (che ha risolto in anticipo il problema). Quando Schumi negozierà il suo futuro, [illegible] l'organigramma [illegible] Scuderia. Oltre quella scadenza non vengono prese decisioni. Barrichello magari si sarebbe fermato oltre, se avesse avuto oggi garanzie precise. E invece la situazione [illegible] bloccata: la Bar gli ha offerto un accordo biennale, gli [illegible] garantito un ingaggio superiore agli otto milioni che guadagna oggi e lo ha allettato con l'assenza [illegible] personaggi ingombranti [illegible] Schumi. [illegible] ci ha rivelato nelle scorse settimane che [illegible] era più felice di stare con noi. Quando gli hanno offerto un contratto pluriennale, abbiamo accettato di lasciarlo libero proprio perché avevamo una soluzione su [illegible] dicono a Maranello. [illegible] prima idea era Raikkonen, che però non avrebbe accettato un contratto per una stagione né si sarebbe adattato facilmente a una convivenza con Schumacher. Valentino Rossi rappresenta un'idea affascinante, bisognerà vedere come se la cava nei test che si svolgeranno a Fiorano.

Si sblocca il mercato: Button andrà alla Williams e Heidfeld sostituirà Felipe nel nuovo team Bmw

LA CARRIERA

Tanti successi prima della F1

• • • DA FOGGIA A SAN PAOLO

Nato a San Paolo il 25 [illegible] 1981, vive tra Hinwil (Svizzera) a pochi chilometri dalla scuderia Sauber, e il suo passo d'origine. I nonni paterni sono di Cerignola (Foggia). E' alto 166 cm e pesa 59 chili, single (con frequenti amori), sportivo (calcio, sci d'acqua, tennis). Ama la musica pop, i videogiochi e il cinema («Pretty woman» il film preferito).

• • • COLLAUDATORE IN ROSSO

Dopo una serie di campionati con il kart, nel '98 ha debuttato in Formula Chevrolet, quinto in campionato brasiliano che ha vinto l'anno successivo. Nel 2000 ha conquistato il campionato italiano ed europeo della Formula Renault, nel 2001 ha vinto l'europeo F3000, nel 2002 ha debuttato in Formula 1, a soli 20 anni, con la Sauber. Nel 2003 ha raggiunto la Ferrari come collaudatore, per poi ritornare alla Sauber come pilota, restando peraltro legato a Maranello. Bilancio in F1: due quarti posti e 24 punti in totale, zero pole, zero podi.

La carriera [illegible] Massa è breve. Nel 2001 la Ferrari [illegible] mette sotto [illegible] pur senza affidargli un volante. Nel 2002 lo assume Peter Sauber al posto di Kimi Raikkonen, pagato niente e ceduto per 25 milioni alla McLaren. Non è la stessa [illegible]. A fine stagione, [illegible] il conto del carrozziere, Sauber lascia libero l'ex pupillo di accasarsi a Maranello come collaudatore. Un ruolo difficile per un pilota giovane, inesperto e irruento. Gli affidano lo sviluppo delle gomme, però le sue indicazioni non convincono. Nel [illegible] torna alla Sauber, dove è tutt'ora. In 46 Gran premi ottiene 24 punti. Due volte finisce quarto (Belgio 2004 e Canada [illegible]). Sul podio non sale mai.

«È l'occasione della vita non posso fallirla Sauber con i suoi rimproveri mi ha aiutato a crescere»

La rigida disciplina svizzera lo aiuta a maturare. «Sauber mi sgrida quando sbaglio» ammette Felipe, 24 anni. È coetaneo di Alonso, ma la sua [illegible] parallela a quella di Raikkonen. Nel 2000 Felipe vince la Formula Renault europea, Kimi la Formula Renault inglese. Per entrambi è l'anticamera del grande salto. Come Barrichello, [illegible] scoperto in Italia da Adriano Morini, patron della Draco Racing (oggi in Formula 3000).

Da bambino Massa coltivava il mito di Senna (una volta [illegible] rifiutò l'autografo, fu una delusione) più di quello di Piquet («L'ho conosciuto e non mi ha lasciato una buona impressione»). «Sono molto felice e orgoglioso di correre con la Ferrari nel 2006 - scrive in un didascalico comunicato sul suo sito internet -. Maranello ha creduto in me sin [illegible] 2001, quando ancora non mi ero cimentato in Formula 1. Adesso sto disputando la terza stagione come pilota della Sauber e posso anche contare sull'esperienza maturata nell'anno in cui sono stato collaudatore della Ferrari. Un'esperienza che mi ha aiutato moltissimo a crescere. Mi sento pronto per questa nuova sfida, la più impor[illegible] della mia [illegible]. Seguono elogi e ringraziamenti: «Sono consapevole delle mie responsabi[illegible]. Non vedo l'ora di essere parte di un team come la Ferrari e di correre [illegible] il miglior pilota del mondo, Michael Schumacher. Voglio ringraziare Peter Sauber per aver avuto fiducia in me in questi tre anni».

La vicenda Barrichello-Massa muove il mercato piloti: Button andrà dalla Bar alla Williams, Heidfeld dalla Williams alla Sauber che diventa Bmw. Il cerchio si chiude.

L'ADDIO DI RUBINHO

Con Michael la coppia più longeva

Rubens Barrichello, chiare origini italiane (i bisnonni erano friulani), [illegible]e a San Paolo il 23 maggio 1972. A 9 anni già corre nel campionato brasiliano di kart, arrivando a collezionare [illegible] titoli nazionali. L'anno successivo è 4° nel campionato brasiliano [illegible] Formula Ford 1600. Nel 1990, [illegible] 18 anni, debutta in Europa nel campionato di Formula Opel: dopo 6 vittorie [illegible] 11 gare, 7 giri veloci, 7 pole position e [illegible] record del circuito, diventa campione. La [illegible] riera europea prosegue in Inghilterra nel campionato di Formula 3. Anche qui [illegible] delude: è campione con 4 vittorie e 9 pole position. Nel 1992 viene pro[illegible] al campionato di Formu[illegible] 3000, dove però non ha a disposizione una macchina competitiva: concluderà al terzo posto.

Nel '93 [illegible] [illegible] Formula 1. Il 14 marzo prende parte al Gp del Sud Africa con la Jordan. [illegible] campionato 1994, nelle prove libere del Gp di San Marino, è vittima di un pauroso incidente. In ospedale lo va [illegible] trovare Ayrton Senna. «È stato uno dei

Rubens Barrichello

momenti più emozionanti della mia vita - racconterà Rubinho -, [illegible] dimenticherò mai il viso [illegible] Ayrton con le lacrime agli occhi preoccupato per la [illegible] condizioni». Due giorni dopo Senna perde la vita [illegible] pista a Imola: è il 1° maggio 1994.

Nel 1995 continua la [illegible] collaborazione con il team Jordan: ottiene il miglior piazzamento nel Gp del Canada, dove sale sul secondo gradino del podio. Il 1996 è il quarto e ultimo anno in Jordan: concluderà 8°. Nel '97 passa alla Stewart-Ford, dove rimane per tre anni. Nel Gp di Monaco si piazza [illegible] secondo posto dietro a Michael Schumacher. Dopo un ottimo [illegible] (7° con 21 punti, una pole in Francia e 3 podi) il team Ferrari lo chiama a rimpiazzare Eddie Irvine al fianco di Michael Schumacher. È il 30 luglio 2000 quando in Germania, partendo [illegible] 18ª posizione, vince il primo Gp. Termina la stagione 2000 al quarto posto del Mondiale e aiuta la Ferrari, con i suoi [illegible] punti, a vincere il campionato costruttori. Da quel momento in poi l'accoppiata con Schumacher, la più lunga nella storia della Ferrari, fa paura. [r. s.]

SORPRESA A FIORANO SECONDO TEST SULLA MONOPOSTO PER IL «DOTTORE»

Rossi gira ancora con la rossa

Valentino ha guidato la F2004 per 250 km Così prepara un futuro sulle quattro ruote

Valentino Rossi un giorno disse che sarebbe passato alla Formula 1, poi smentì giurando amore eterno alle moto, quindi si disse tentato [illegible] rally. Adesso [illegible] si suo secondo amore, le monoposto, con una predilezione particolare per quelle rosse.

Questa volta il «dottore» [illegible] sul serio. Parlano i fatti: ieri a Fiorano ha girato quanto uno Schumacher quando deve collaudare le gomme. Un'ottantina di giri, raccontano i testimoni oculari di un evento che doveva restare segreto. Cioè 260 chilometri, poco meno [illegible] un Gran premio di F1.

Rossi ha guidato la F2004 che l'anno scorso dominò il campionato. Un test vero, molto impegnativo per un fisico abituato [illegible] sollecitazioni diverse. Valentino cerca il suo limite. Vuole imparare i segreti di una quattro ruote da 900 cavalli e capire come trasferirci la classe che lo rende imbattibile nel Motomondiale. Non è un tentativo estemporaneo: le prove continuano, forse già oggi sarà di nuovo in pista.

Il Cavallino lo ospita volentieri. «Il suo obiettivo è capire che cosa può fare in Formula 1 e noi siamo lieti di concedergli questa opportunità, come gli aveva promesso il presidente Montezemolo» dicono a Maranello. Ma la Ferrari [illegible] [illegible] autonoleggio e se offre un'opportunità del genere a [illegible] motociclista significa che la simpatia è forte, oltre che reciproca, e potrebbe sfociare in qualcosa di concreto [illegible] due anni. A fine 2006, infatti, scadono due contratti: quello dello stesso Valentino, firmato lunedì con la Yamaha; e quello di Michael Schumacher. Il passaggio di consegne, a questo punto, non è più un'ipotesi da fantasolenza.

Anche l'arrivo in Ferrari di Felipe Massa, ufficializzato ieri, segue le stesse tempistiche; il pilota brasiliano avrebbe voluto un ingaggio pluriennale, mentre la Ferrari gli concederà una sola stagione, in quanto per [illegible] non prende decisioni [illegible] vadano oltre l'orizzonte temporale del 2006. Tutto dipende da quello che deciderà Schumacher. [illegible] il tedesco restasse, Rossi potrebbe diventare [illegible] compagno di squadra e sfruttarne l'esperien[illegible] per imparare i segreti del mestiere. Altrimenti si aprono tanti scenari: Rossi-Raikkonen o Rossi-Alonso quelli più probabili.

Valentino si è presentato ieri mattina a Fiorano, ha vestito la tuta rossa e ha cominciato a girare. Ogni 5-10 passaggi faceva una pausa, discuteva con i meccanici [illegible] scambiava impressioni con il collaudatore Marc Gené. Poi di nuovo al volante. Le prestazioni sono top secret ma, secondo indiscrezioni, i tempi sono stati buoni, ampiamente al di sotto del minuto (con [illegible] assetti 2005 Schumi & C. girano sui 57"). Segno che il pilota c'è, anche se per andare forte basta [illegible] buona tecnica, per essere campioni ci vuole il Dna giusto. Alla fine nessun commento, dichiarazione, indicazione sui tempi.

[illegible] test di ieri non ha nulla [illegible] che vedere con quello del 21 aprile 2004. Anche allora Valentino arrivò in segreto a Fiorano. E' chiara la sua intenzione di non scoprirsi [illegible] quando non sarà sicuro dei propri mezzi. Ma l'anno scorso il collaudo durò una trentina di giri: [illegible] distan[illegible] sufficiente a farsi un'idea, non a spingere al massimo senza il rischio di combinare guai. Ora la prospettiva cambia: [illegible] volante della Ferrari tra un anno e mezzo potrebbe tornare un pilota italiano. [s. man.]

Valentino Rossi potrebbe essere l'erede di Michael Schumacher

NBA O'NEAL HA RINNOVATO CON GLI HEAT PER 5 ANNI

Shaq sceglie Miami [illegible] vita per cento milioni di dollari

WASHINGTON

La superstar del bask[illegible] [illegible]ricano Shaquille O'Neal, attual[illegible] in vacanza a Capri a bordo dello yacht Halcyon days, ha firmato [illegible] contratto [illegible] 100 milioni [illegible] dollari che lo legherà per i prossimi cinque anni [illegible] Miami Heat. La notizia è stata resa nota dal club della Florida.

A 33 anni, O'Neal sembra aver scelto in [illegible] definitiva la squadra che lo accompagnerà fino al tramonto della carriera ed ha accettato nello [illegible] tempo di cancellare l'accordo già in corso con gli Heat, che gli avrebbe fruttato 30,6 milioni di dollari nella prossima stagione.

L'accordo, uno dei più ricchi della Nba, permette alla squadra di Miami di mantenere [illegible] lungo il 12 volte All[illegible] strappato nel luglio [illegible] ai Los Angeles Lakers.

O'Neal ha fatto la differenza la scorsa stagione per gli Heat, con una [illegible]dia [illegible] 22,9 punti a partita, nonostante [illegible] infortunio sul finale abbia limitato il [illegible] sostegno nella fase [illegible] play-off. Gli Heat [illegible] stati sconfitti dai Detroit Pistons nella finale della E[illegible]rn Conference. L'asso dell'Nba ha vinto tre titoli con i Los Angeles Lakers. Shaq ha festeggiato la firma con una danza notturna al Number Two di Capri.

Shaquille O'Neal, 33 anni

arcar

In esclusiva da Arcar
Nuova Alfa 147 e Alfa 156
Operazione Zero Pensieri

Arcar

Scopri i vantaggi della Nuova Alfa 147

Pensare troppo fa male!
Zero anticipo. Zero maxirata finale.
Tasso zero per i primi 3 anni. Le rate partono da
Tre anni di manutenzione e assicurazione furto e incendio

Torino

ifas GRUPPO
dal 1951, auto e servizi

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, ■

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 3 AGOSTO ■
35

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6569230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Le perturbazioni con piogge e temporali si stanno spostando sul settore Nord delle Alpi con residue precipitazioni su quello occidentale.
Massima 22.2
Minima 16.3

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, 36

■ TAR BOCCIA IL TORO. IL MONDO POLITICO NON DEMORDE DOPO L'ENNESIMA DOCCIA FREDDA: C'ERA DA ASPETTARSELO, MA SPERIAMO NEL CONSIGLIO DI STATO

Il popolo granata non vuole arrendersi

«Pronti a scendere in piazza in diecimila». Bresso: spiace che le proteste scomposte paghino

Lodovico Poletto

C'era da aspettarselo. Alle ■ di sera, la ■■■a del Tar si abbatte ■■ tifosi del Toro: «Ricorso in parte respinto». Chi ci aveva creduto si sente mancare. Sui forum che parlano la lingu■ granata si scrive di tutto. C'è chi invoca un corteo, chi sostiene che è troppo tardi. Chi dice: «Abbiamo ■■■ l'anno olimpico per fare casino» e ■■ ribatte: «Se scendiamo in piazz■■■ 10 mila, chi ci ferma?». Carlo Tasta, che ieri ha dedicato un'intera trasmissione tv ■■ un canale privato alla sconfitta davanti al Tar dice: «Se anche fossimo andati in piazza in forze e ■■ qualcuno avesse usato la violenza non ■■ rebbe servito. Mi sa che al Tar era già tutto deciso...». Sui siti imper■■■■ il dibattito. Franco Papa scrive: «Tra ■■■ tifoseria che ■

Chiamparino: anche noi sosterremo i ricorsi
Bisogna rafforzare la compagine per il Lodo Petrucci

■■■ marcia pacifica e ■perga e una che blocca autostrade e traghetti, preferisco riconoscermi nella prima. Gli altri sono■ melodi da trogloditi: di mazzò ci va solo la povera gente».

Anche ■ sindaco Sergio Chiamparino, granata doc, fa parte della cordata dei «c'ero ■ aspettarselo». «Il prossimo è l'ultimo gradino di giudizio: sosterremo per quanto possibile il Torino anche in quella sede. Nel frattempo continuo ad impegnarmi fino all'ulti■■ per il rafforzamento della compagine ■■ si presenta per il Lodo Petrucci». Ovvero la cordata ■ Sergio Rodda, che ieri sera parlava anch'egli di «sconfitta annunciata». Ma i soldi per salvare il salvabile in B, se anche il Consiglio di Stato non sarà favorevole, ci sono, o no? ■■ stiamo cercando e li stiamo trovando: si sta risvegliando la coscienza di Torino. Oggi saremo in grado di presentare alla Federcalcio un rilancio tale da esser accettato: tra uno e due milioni di euro. Per il resto siamo ■■ oltre i 10 milioni. Non va male. Anzi».

Interviene anche Antonio Saitta, il presidente della ■■■a: «Aspettiamo il Consiglio di Stato, sper■■do per le migliaia di tif■■ che hanno il diritto che la loro squadra ■■ muoia». La presidente ■■■ Regione, Mercedes Bresso, promette impegno in collaborazione con gli altri enti locali: «Sarebbe assurdo veder morire il Torino nell'anno ■■ ■■ centenario. ■■■■ constatare che paiono premiate le città dove vanno in ■■■■ proteste scomposte, oggi come negli anni scorsi». Per il sottosegretario Roberto Cota, sogni ■■■ ■ lo stesso spettacolo indecente: squadre che vanno e vengono, troppi soldi che giran■■ che mancano. La storia del Toro meritava più rispetto oltre che altri dirigenti. Mi spiace molto per i tifosi, che fino ad oggi si sono comportati in modo sportivo».

I deputati Alberto Nigra e Giorgio Merlo speravano in una sospensiva: «I nostri legali ci avevano assicurato che c'erano le condizioni, dando alla ■■■■ ■ tempo per presentare la fideiussione». Per Nigra «è ■■ di fare chiarezza. Decine di migliaia di tifosi sono in ansia da settimane e hanno il diritto di conoscere la verità. Cimminelli ogni gior■■ promette questa fideiussione che non arriva mai. Le presenti, o dica con chiarezza se qualcuno vuole ■■■ il Torino, e chi è, visto che dice di aver fornito garanzie patrimoniali solide, e visto che hanno ottenuto credito squadre dieci volte più indebitate del Toro». Anche perché nel frattempo «il danno già c'è e continua a crescere■■■. E Merlo: «Abbiamo presentato ■■ ordine del giorno, che la Camera ■■ approvato, ■■ ■■ ribadiamo denunciato il mancato rispetto dell'ordinamento sportivo da parte dei vertici del calcio italiano. Ora speriamo nell'ultimo grado di giudizio».

Tifosi del Toro pronti per un altro corteo

L'EX SINDACO. «NON BISOGNA DISPERARE, COMBATTIAMO FINO IN FONDO»

Novell «La decisione era scontata Avevamo tutti contro, persino il Napoli»

intervista

Diego Novelli, ex sindaco di Torino, presidente della Fondazione Filadelfia nonchè membro del consiglio ■ amministrazione della società granata, qualche attimo prima della bocciatura del Tar, era tutt'altro che fiducioso. Diceva: «Secondo me è già tutto deciso. Almeno, io ho avuto questa impressione».

Insomma: di speranze non ce ne sarebbero più?

«Muh, la speranza c'è sempre. E poi c'è ancora il Consiglio di Stato. E, per quella data, noi ci presenteremo armati ■ fideiussione. Chiedevano di sospende■ il giudizio. ■■■ c'è da essere disperati: bisogna ■■■■ combattivi più che mai».

Ma ■ clima ■ quell'aula oggi com'era?

«Non era dei migliori. Io c'ero, sono stato lì. La causa era la quindicesima. Quando è toccato a noi siamo stati dentro un quarto d'ora, al massimo venti minuti. Sembrava un pro-forma. Come se, alla fine, si fosse già deciso che per ■ Toro ■■■ c'erano più speranze...».

Perché è così sfiduciato?

«Perché il Coni ci ■■ contro. Ed anche l'avvocato del Napoli ci era contro: di lanca, in nostro favore, non ne sono state spezzate. Da nessuno».

Napoli e Coni contro il Torino calcio? Per quale ragio■■ secondo lei?

«Ma lo chiedo anch'io il perché ■ questa presa di posizione. Il primo ha detto che tanto c'era

Diego Novelli

La difesa di Cimmi

«Mi ha assicurato che giovedì arriverà la fideiussione
Di soldi ne ha spesi e non è un pataccaro»

■■■ il Lodo Petrucci e la squadra non stava affatto rischiando di sparire, di venire cancellata e di perdere i titoli sportivi. L'avvocato del Napoli, invece, ha chiesto "equità". Ha detto che tutti devono essere ■■■■ allo stesso modo. Che ■■■ si può fare distinzione tra una squadra e l'altra. Quell'intervento, che tra l'altro ■■■ era neppure previsto, non ci ha di certo aiutati. Anzi...».

Ma perché il Napoli ■■■ contro il Torino?

«Il Napoli ■■■ contro tutti. Noi, teoricamente, avremmo dovuto ■■■ contro il Treviso. Ma la squadra partenopea si è presentata senza preavviso».

Dopo l'udienza ha parlato con Cimminelli?

«Gli ho parlato pure fu: mi ha assicurato che la fidejussione per giovedì ci sarà. E poi, stavolta, in ballo c'è il nome di Vitale: di lui bisogna fidarsi».

■■ c'è la "vicenda Gallo" come precedente. Lei la conosceva?

«No, ■■■ la conoscevo. Ma anche su Gallo c'è molto da dire: era stato presentato da un gross■■ avvocato di Torino, aveva avviato ■■■ trattativa per rilevare la squadra. E Cimminelli gli ha creduto. Di quell'uomo, infatti, si può dire ■ tutto, ■■■■ che nè ■■ pataccaro. Lui, è vero, non c'entra nulla con il mondo del calcio, ha sbagliato nel rapporto con i tifosi. Ma non ha fatto porcherie...».

Insomma, lo assolve o no Cimminelli?

«Certo che sì. Di soldi ne ha spesi tanti, tantissimi. E' la negazione nel rapporto con i tifosi. ■■ non accetto che venga scaricato così, come un delinquente».

E Romero che dice?

«Aspetta. E anche lui punta ancora sul ricorso al Consiglio di Stato».

E se dovesse andare tutto male?

«Speriamo di no: da veteromarxista dico: "Che Dio ce la mandi buona"».

E della cordata Rodda ■■■ ■■ pensa?

«Nulla. ■■■ voglio parlarne».

[l. pol.]

FIAT-ENTI LOCALI PAG. 37

Primi sì all'intesa per l'area di Mirafiori

Via libera all'intesa per l'area di Mirafiori dalle giunte di Comune e Provincia. Chiamparino, Saitta e Bresso scrivono a Marchionne: entro il 30 settembre accordi rafforzati dal tre Consigli. Oggi vertice a Roma.

Marina Cassi

NUOVI PROGETTI PAG. 36

Torino entra in Galileo e dà il tempo all'Europa

Sarà collocato a Torino il «cuore» del nuovo sistema di rilevazione satellitare europeo Galileo. Tutti i sistemi di terra saranno sincronizzati sul tempo fornito dall'Istituto Galileo Ferraris e dal consorzio «Torino time».

Giovanna Favro

REGIONE PAG. 38

La cultura perde 6 milioni di euro

Venerdì il Consiglio regionale avvierà la discussione del bilancio di assestamento del 2005 mentre l'approvazione è prevista subito dopo la pausa estiva. E' questa l'intesa raggiunta ieri dai capigruppo. La cultura perderà 6 milioni di euro.

MONCALIERI PAG. 39

Ucciso da un fulmine Ferito il vicino di casa

Stavano preparando il camper per andare in vacanza quando un fulmine li ha colpiti: a Moncalieri ieri un ■■■ di 55 anni, Silvano Michelotto (nella foto), ha perso la vita. Ferito il vicino di casa Giuseppe Molino di 52 anni.

De Bortoli e Poggio

TANGENTI PAG. 41

Chiesto il processo per Odasso e altri ■■

Per lo scandalo delle Molinette il pm Ferrando ha chiesto ieri 33 rinvii a giudizi: riguardano l'ex direttore generale Luigi Odasso e altri 32 soggetti, fra persone e società coinvolte. Sono accusati di vari reati, dalla corruzione in giù.

URBANISTICA PAG. 36

Case e giardini pensili nella nuova via Artom

A due anni dall'abbattimento della prima delle due torri il Comune presenta il progetto di riqualificazione di via Artom. Previsti 72 nuovi alloggi, giardini pensili ed una galleria di negozi.

Alessandro Mondo

Difendo i cani, non i padroni

Sporcano ovunque ma non hanno colpe: basterebbe munirsi di paletta

Giovanni Tesio

Raddrizzar le gambe ai cani? L'espressione (mai più sentita) veniva usata per parlare di un'impresa impossibile, di una causa persa in partenza. L'argomento ■ spinoso ■ rischia ■■ ■■■■ liquidato come questione inessenziale, buona per moralismi isterici, zitellarie acide, cinofobie da ■■■ psichiatrica. Con tutti i problemi che affliggono la nostra umanità sofferente, chi sarà mai qualche merda di cane su cui finisca un piede distratto? Indizio di fortuna, amara garantito, roba da cinquina secca sulla ruota di Torino.

In tutto ciò, gli unici innocenti sono proprio loro, i cani. Li vedi lì che spingono ■ hanno l'aria di vergognarsene parsino un po', ti guardano come se volessero giustificarsi. L'istinto sembrerebbe guiderli a ricoprire ■ frutto del rito che stanno pubblicamente espletando. Quanto all'atto piccolo, annusano, si ■■■■ ai preliminari, schizzano, scodinzolano, tornano a schizzare. Ma quanto all'atto grande ■ vedi assai più guardinghi. ■■ solo potessero cercherebbero angoli remoti, buche di fortuna, interrerebbero i loro bisogni. E si ritrovano invece con ■■ marciapiede di pietra e con un padrone (o ■■■ padrona) dalla faccia di bronzo.

Altro che paletta e secchetto, altro che regolamenti comunali, altro che civiltà cinofila e patti di galateo sociale.

Setter, spaniel, boxer, pastori abruzzesi, tedeschi, maremmani, scozzesi, alsaziani, molossi, spinoni, dobermann, bull-dog, terranova, mastini, sanbernardi, labrador, al■■■ volpini, pechinesi, bracchi, cocker, cani da pagliaio, ibridi ■ bastardini, tutti lì - da San Salvario ■ Mirafiori sud, ■ Borgo San Paolo al Borgo dal Fumo - a defecare per le antiche sere e ■ nuovi mattini. Possono essere belli, meno belli, brutti, simpatici, docili, indomiti, miti, aggressivi. Ma sono cani, non canarini (a se ■■■ a volte vitelli che hanno quarti posteriori da bue grasso di Carrù).

Rimedi? Magari creare in ogni quartiere dei luoghi di decenza, ■■ ogni giardinetto ■■■ comparto ad hoc?

Quanto a me, non pretendo che si comminino multe salate (figurarsi!) o che si fustighino i trasgressori. Tanto meno esigo che vengano istituite ronde di vigilanza speciale per deiezioni canine in luogo improprio. Ma chiedo che si usi - come troppo pochi già fanno, in verità - un po' più di decenza ■ di paletta. Richiesta assurda? In tempi grami come i nostri, può davvero stupire che raddrizzare le gambe ai padroni sia più illusorio che raddrizzarle ai loro migliori amici?

Atrium Torino

La ■■■ cambia, Atrium lo racconta

Atrium Torino / Piazza ■■■■■
Aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19
Ingresso gratuito
Per informazioni: tel. 011 5162006, info@atriumtorino.it
Per prenotare visite guidate: tel. 011 5178134, prenotazioni@atriumtorino.it
WWW.ATRIUMTORINO.IT

Torino Atrium

a spasso con i sapori

Enogastronomia, Buon Gusto, Cultura e Società.

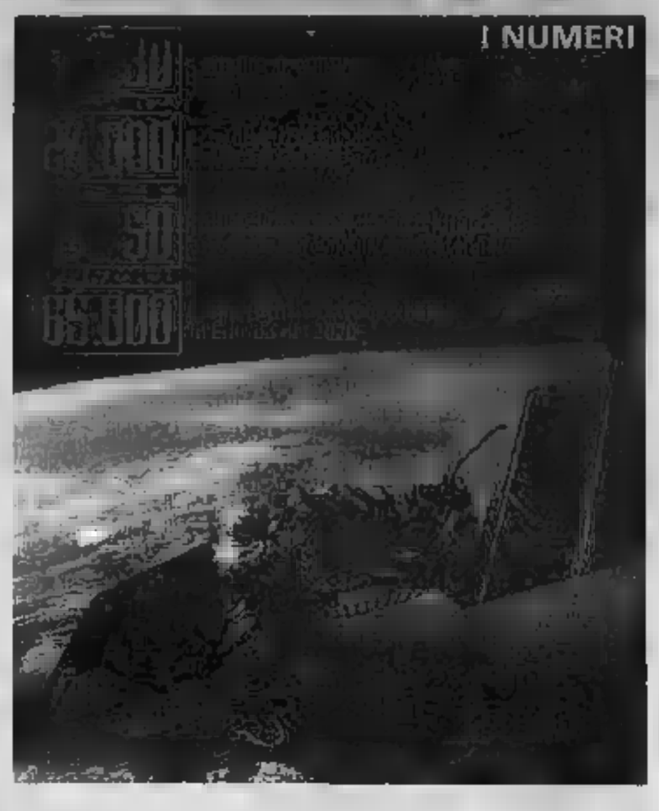
info@aspassoconisapori.com

www.aspassoconisapori.com

IL FUTURO. L'ESA HA SCELTO ■ CONSORZIO PIEMONTESE

Torino entra in «Galileo» e dà il tempo all'Europa

Battuti inglesi e tedeschi Da qui saranno sincronizzati tutti i sistemi di terra



Giovanna Favro

Torino costruisce futuro dettando il tempo all'Europa. Il consorzio «Torino Time» ha ottenuto dall'Esa, l'Agenzia spaziale europea, una commessa importante: fornirà il tempo a Galileo, il sistema satellitare europeo che entro il 2008 disporrà di 4 satelliti, destinati a diventare 30. La commessa riguarda il cuore del sistema: senza il tempo «assoluto», e senza perfetta sincronizzazione, come hanno spiegato ieri Giuseppe Viriglio dell'Esa e Carlo Alberto Panazzi di Alenia Spazio, «non si possono ad esempio fare trasmissioni in digitale, non funziona Internet, non ■ ricompongono in modo corretto sugli schermi le immagini delle trasmissioni tivù, non marciano i cellulari, non è ben trasmessa l'energia, con il rischio di black out».

Insomma: senza il tempo - esattissimo, perfetto, universale, niente a che vedere con i ■■■ «volgari» orologi -, Galileo finirebbe gambe all'aria. ■ fornirlo sarà dunque Torino, che sincronizzerà tutti i sistemi di terra (in diversi Paesi) ■ dunque i satelliti della costellazione, a cui ■ sempre fornisce, tramite l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, il «tempo ufficiale» dell'Italia. Il consorzio che s'è aggiudicato la commessa «Precise Time Facility» comprende Finpiemonte, Torino Wireless, Galileo Ferraris, ■■■ Spazio, Politecnico, Sepa-Sistemi elettronici per l'automazione, Società italiana avionica, e Altec, la sigla dal pianeta-Alenia presso la quale materialmente nasceranno i laboratori. Sorgeranno in una sorta di bunker - il sistema dovrà funzionare in qualunque ■■■ ed emergenze comprese - e vi lavoreranno «da qualche centinaio a molte centinaia di persone».

Per Torino, un bel successo. «Tutti i centri Galileo - ha spiegato Viriglio - sono stati finora assegnati su richiesta dei governi. E' il primo caso di aggiudicazione su base competitiva, con una gara internazionale: Torino ha vinto cioè misurandosi con altri consorzi». Se n'erano fatti avanti anche uno francese, uno inglese e uno tedesco. Ritiratisi i francesi, tedeschi e inglesi s'erano coalizzati - invano - per battere i subalpini.

Ieri i soci del consorzio hanno mostrato grande soddisfazione. Fabio Pasquini, presidente del Comitato promotore del programma Galileo (che ha varato nel 2004 il Consorzio e sostiene anche il nuovo «Master on navigation and related applications» di Politecnico e Istituto ■■■ ha sottolineato «l'enorme rilevanza strategica di Galileo: ■ parla di un mercato del Gps nel 2020 da 154 miliardi con 3 miliardi di ricevitori in servizio». Rodolfo Zich, gran tessitore del successo, ha spiegato che si tratta della prima "facility" dell'infrastruttura Galileo acquisita dall'Italia. I servizi di navigazione satellitare rappresenteranno ciò che è stato negli Anni 80 il microprocessore, e negli Anni 90 il telefonino». Per Mercedes Bresso, presidente della Regione, «se Torino accetta la sfida e si pone in competizione, vince. Contiamo che ne nascano nuove opportunità ■ avere segmenti di Galileo, e, anche solo in relazione al tempo, aziende per la commercializzazione di software e la produzione e la vendita di orologi atomici». Degli assessori Dealessandri (Comune) e De Santis (Provincia) e dal presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis la considerazione che la realizzazione del programma Galileo ■ così ampia, con così tanti miliardi di euro in gioco, che una sola goccia di quel fiume di ■■■ è in grado di ■■■ la nostra città».

IL PROGETTO CONTINENTALE FARÀ CONCORRENZA AL GPS

Una rete di trenta satelliti che ci assisterà dallo spazio

••• Il programma Galileo, nato su iniziativa di Ue e Agenzia spaziale europea, è una delle maggiori imprese scientifiche e tecnologiche d'Europa. Si prevede che venga adottato a livello globale, ripetendo il successo dello standard Gsm. E' in corso la fase di sviluppo e validazione, che ha per obiettivo realizzare il sistema entro il 2008 in versione ridotta - con 4 satelliti, che diventeranno 30 -. Il programma comprende tre segmenti: nello spazio, i 30 satelliti in orbita all'altezza di 24 mila Km; le infrastrutture di terra (controllano orbite e assetto dei satelliti, e generano i messaggi di navigazione); infine, il segmento degli utenti associati ai prodotti offerti. Nel mercato dei servizi, ad esempio, ci sono il controllo e la tariffazione del traffico (anche aereo e marittimo), il soccorso guidato (dai vigili del fuoco alle ambulanze), la gestione di bus, tram e treni, le integrazioni di informazioni nelle reti cellulari, la sincronizzazione delle telecomunicazioni, della produzione di energia elettrica e delle transazioni finanziarie, la telemedicina e la teleassistenza.

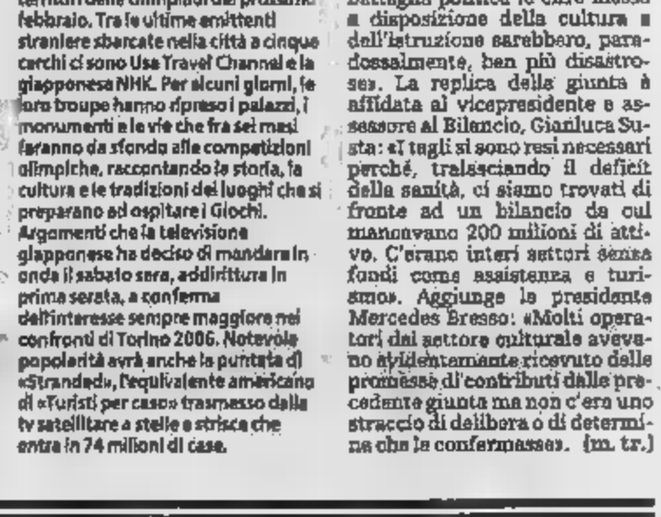
REGIONE. VENERDÌ ■ CONSIGLIO LA DISCUSSIONE SULL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

La cultura perde 6 milioni «Troppi settori senza fondi»

Venerdì il Consiglio regionale del Piemonte avvierà la discussione del bilancio di assestamento ■■ ■■■ - in termine tecnico il documento sarà incardinato - e lo approverà a se■■■■ ■■ to dopo la pausa estiva. E' qua■■ ■■■■ raggiunta dalla conferenza dei capigruppo che ha fissato anche l'ordine del giorno della seduta. L'assemblea dovrà decidere sull'insindacabilità delle dichiarazioni rilasciate dall'ex consigliere regionale della Lega Nord, Matteo Brigandì con■■ il procuratore capo della Procura di Torino, Giancarlo Caselli. Nel corso della riunione ci sarà anche ■■ dibattito sul piano industriale della Fiat e sull'intesa raggiunta tra l'azienda torinese e gli enti locali.

Oggi e domani la discussione del bilancio proseguirà nelle commissioni di competenza. Ieri sono state approvate dalla maggioranza di centrosinistra i fondi messi a disposizione degli assessori alla Cultura e all'Istruzione. Anche ieri non sono mancate le polemiche da parte del centrodestra. Ecco i numeri: la Cultura perde 6 milioni e mezzo di euro; il ■■■■ beni culturali ■■■ ■■ milione e mezzo di euro in più e l'Istruzione oltre due milioni. Se l'assessore Gianna Pentenero è soddisfatta il suo collega Gianni Oliva promet■■ «Gli uffici faranno un monitoraggio ■ tutti i fondi del bilancio regionale in modo che i fondi non impegnati siano destinati ad altri settori. ■■ mi batterò perché la cultura abbia la priorità nell'assegnazione di queste risorse».

Durissima l'opposizione. Secondo l'ex assessore Giampiero Leo «questi tagli uccidono il sistema culturale in Piemonte. Al ■ là dei tentativi di compensi delle cifre fatta dalla giunta Bresso la situazione è molto preoccupante. I dati presentati in commissione parlano chiaro: la voragine sale a 14 milioni e mezzo di euro rispetto al consuntivo ■■■■. Aggiunge: ■■■ queste cifre ■ sistema cultura non può sopravvivere: rischia■■ di morire gran parte delle compagnie teatrali professionali, peraltro quasi tutte di simi■■ e di essere massacrati i grandi festival, per esempio quelli dedicati alle donne, ai giovani, al cinema-gay».


Il consuntivo del ■■■ sarà approvato in Consiglio regionale dopo la pausa estiva

Rispetto al bilancio preventivo approvato dalla giunta Ghigo i contributi per le compagnie teatrali professionali diminuiscono di 600 mila euro, i fondi per il patrimonio linguistico di oltre ■■■■ milione mentre le spese per ■ realizzazione ■ iniziative culturali (i festival, appuntamenti) scendono ■■ ■ milioni e 750 mila euro a poco meno di 10 milioni. Ridotti anche i fondi per i centri studenteschi e dimezzate le risorse a sostegno delle Università popolari e della terza Età.

Secondo Leo «senza la nostra battaglia politica le cifre messe ■ disposizione della cultura ■ dall'istruzione sarebbero, paradossalmente, ben più disastrose». La replica della giunta è affidata al vicepresidente e assessore al Bilancio, Gianluca Susta: «I tagli si sono resi necessari perché, tralasciando il deficit della sanità, ci siamo trovati di fronte ad un bilancio da cui mancavano 200 milioni di attivo. C'erano interi settori senza fondi come assistenza e turismo». Aggiunge la presidente Mercedes Bresso: «Molti operatori del settore culturale avevano evidentemente ricevuto delle promesse di contributi dalle precedente giunta ma non c'era uno straccio di delibera o di determina che la confermasse». (m. tr.)

IN CITTA' NHK E USA TRAVEL

Torino 2006 conquista la prima serata sulla tv giapponese

••• Dagli Usa al Giappone, sono i Giochi di Torino 2006 i grandi protagonisti di questa estate tv. S■■■ sempre più numerosi, infatti, i broadcaster di tutto il mondo che puntano le loro telecamere su Torino e sulle sue montagne per scoprire i territori delle Olimpiadi del prossimo febbraio. Tra le ultime emittenti straniere sbarcate nella città a cinque cerchi ci sono Usa Travel Channel e la giapponese NHK. Per alcuni giorni, le loro troupe hanno ripreso i palazzi, i monumenti e le vie che fra sei mesi faranno da sfondo alle competizioni olimpiche, raccontando la storia, la cultura e le tradizioni dei luoghi che si preparano ad ospitare i Giochi. Argomenti che la televisione giapponese ha deciso di mandare in onda il sabato sera, addirittura in prima serata, a conferma dell'interesse sempre maggiore nei confronti di Torino 2006. Notevole popolarità avrà anche la puntata di «Stranded», l'equivalente americano di «Turisti per caso» trasmesso dalla tv satellitare a stelle e strisce che conta in 74 milioni di case.

IL FUTURO DELL'AUTO. CHIAMPARINO, SAITTA E BRESSO SCRIVONO A MARCHIONNE; INTESA RATIFICATA DAI TRE CONSIGLI ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Primo sì all'accordo per l'area di Mirafiori

Ok dalle giunte di Comune e Provincia. Oggi a Roma l'incontro tra azienda, governo e sindacati

Marina Cassi

Tre lettere sono partite da Comune, Provincia e Regione indirizzate a Sergio [illegible]e. Nelle missive Chiamparino, Saitta e Bresso assicurano che entro il 30 settembre i rispettivi consigli approveranno l'intesa raggiunta sabato [illegible] l'azienda e che prevede, tra l'altro, l'acquisto [illegible] area dismessa di Mirafiori.

Quella di [illegible] è stata una giornata febbrile perché si voleva arrivare all'incontro romano di oggi a Palazzo Chigi [illegible] governo [illegible] l'accordo firmato. Ma una vera e propria firma con stretta [illegible] mano e flash dei fotografi [illegible] possibile perché i consigli [illegible] tre enti devono ancora approvare l'intesa.

Così [illegible] sono susseguiti [illegible] telefonate, giunte volanti fino a quando nel pomeriggio quasi hanno approvato delibere che delegano il sindaco e i presidenti di Regione e Provincia [illegible] portare [illegible] sti le proposte operative.

All'incontro di oggi gli enti locali piemontesi arrivano così [illegible] un notevole bottino e ieri la presidente Bresso ha anche riferito ai capigruppo le linee dell'intesa con la Fiat. Per il [illegible] Rocchino Muliere «questa è la dimostrazione che l'azione congiunta dei tre enti può portare a risultati importanti nei settori chiave per il rilancio della nostra Regione ed è la conferma che finalmente la Regione [illegible] tornata a [illegible] politica industriale».

Enzo Ghigo di Forza Italia sostiene che «non è chiaro quale sarà l'impegno Fiat per la produzione della Nuova Punto a Mirafiori. Su questo la presidente non ha fornito certezze». Mentre Stefano Lepri della Margherita ha sollecitato a ottenere «garanzie sul fatto [illegible] stabilimento di [illegible] produca sicuramente 100 mila vetture».

Con Chiamparino, Bresso e Saitta parte stamattina per Roma anche una delegazione di sindaca[illegible] [illegible] torinesi. L'ultima volta erano stati nella capitale l'11 marzo per la manifestazione nazionale dei lavoratori Fiat e per chiedere [illegible] governo [illegible] all'azienda impegni precisi per il futuro [illegible] Mirafiori: allora il cuore della manifestazione [illegible] stato proprio il pezzo di corteo dello stabilimento torinese. [illegible] Palazzo Chigi allora il governo [illegible] preso l'impegno di convocare un tavolo con l'azienda.

Da allora sono cambiate molte cose; gli enti locali, come chiesto dal sindacato, sono andati oltre la solidarietà e hanno raggiunto [illegible] la Fiat l'intesa di questi giorni.

All'incontro romano i sindacalisti torinesi arrivano comunque con un pacchetto di richieste. La prima è che a settembre, a fabbriche aperte, si avvii una trattativa con l'azienda. Dice il segretario Fiom, Giorgio Airaudo: [illegible] trattativa deve uscire la conferma di quello che gli enti locali hanno concordato: si deve sapere quanto [illegible] vorrà [illegible] impiantare questa [illegible] linea e se sarà comprensiva della lastratura [illegible] se sarà solo di assemblaggio».

E naturalmente c'è la questione del motore. Il segretario [illegible] Fiom è convinto che «se il governo, superando i suoi ritardi, deciderà [illegible] investire sulla ricerca sull'ecocompatibile tra qualche anno si potrebbe avere qui una azienda leader nel mondo in questo campo».

Anche l'assessore comunale Ortolano pensa a Mirafiori come a un «distretto industriale inter[illegible] che [illegible] nella [illegible] e nella produzione finalizzata alla mobilità sostenibile una [illegible] parte rilevante: solo così si può superare la crisi del vecchio modello industriale del novecento».

Anche il segretario della Fim, Antonio Marchina, si aspetta una trattiva «per concretizzare le cose dette in questi giorni» e rilancia la proposta della sua organizzazione di «produrre a Mirafiori [illegible] vettura destinata in una futura possibile joint venture all'estero, come accade per il Suv realizzato in Ungheria».

Vincenzo Aragona della Fismic [illegible] [illegible] il governo: «Ci aspettiamo che [illegible] il cappello all'intesa raggiunta dagli enti locali e che prenda impegni, non solo elettorali, sulla ricerca».

Va all'incontro con [illegible] punta di [illegible]nismo Flavia Aiello della Uilm: «Se si pensa che un anno fa non si faceva che parlare di rischio chiusura mi sembra che qualcosa sia davvero cambiato».

Infrastrutture

Torino-Lione, vertice decisivo con Lunardi

«L'appuntamento è per le 16 e trenta al ministero delle Infrastrutture. Una delegazione dei sindaci della Valle, e gli assessori ai Trasporti della Regione, Daniela Bortoli, e della Provincia, Franco Campia, incontrerà i componenti italiani della Conferenza intergovernativa per discutere la proposta di mediazione contenuta in un ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale che prevede la costituzione di un gruppo di lavoro formato da esperti che definisca le procedure per l'avvio dei sondaggi, il loro numero e soprattutto la trasparenza dei risultati. Un'equipe di cui faranno parte anche due esperti indicati dalla Val di Susa. Il documento non prevede una data di inizio dei carotaggi per la Torino-Lione che dovrebbe essere decisa dal tavolo di lavoro che si dovrebbe riunire per la prima volta il 12 di agosto.

L'ad della Fiat, Sergio Marchionne

I sindacati metalmeccanici: «Ora l'azienda deve confermare gli impegni sulle nuove produzioni concordati con gli enti locali»

LA CITTÀ [illegible] CAMBIA. IL COMUNE PRESENTA IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Case, giardini pensili e negozi La seconda vita di via Artom

Due anni fa fu abbattuta la prima delle due «torri». Lì sorgeranno 72 alloggi e una galleria commerciale

Alessandro [illegible]

Settantadue nuovi alloggi - 37 in affitto, con destinazione prioritaria per le giovani coppie e le famiglie con meno di 40 anni - distribuiti su un edificio curvilineo, articolato su una serie [illegible] gradinate sormontate da giardini pensili. [illegible] suo interno troverà posto una galleria c[illegible] [illegible] destinata ad arricchire l'offerta del quartiere.

Via Artom, anno zero. Sembra passato un secolo, invece sono trascorsi pochi [illegible] [illegible] quando la prima delle due «torri» condannate all'abbattimento - quella su via Fratelli Garrone 73 - si eclissò dopo un botto colossale: 5.600 microcariche; 210 chili di esplosivo; tre esplosioni; 80 famiglie, quella residenti nello stabile, trasferite in altri alloggi; 700 persone sgomberate nella fascia di evacuazione totale. Era il 28 dicembre del 2003: l'edificio, nove piani per 36 metri di altezza, crollò in due riprese cancellando la fine di una storia non sempre felice. Nevicava, quel giorno. Un anno e sette mesi dopo la storia di via Artom e del quartiere al quale ha prestato il [illegible] riparte da un nuovo capitolo.

Ieri l'assessore comunale Roberto Tricarico (Edilizia pubblica-Periferie) ha presentato il progetto di riqualificazione dell'area. Il senso è quello di un progetto [illegible] per durare, che non viene imposto dall'alto ma - facendo tesoro degli errori del passato - si fonda sul coinvolgimento [illegible] soggetti diversi: due cooperative edilizie, la «Di Vittorio» e la «San Pancrazio», insieme [illegible] commercianti e agli artigiani del quartiere rappr[illegible] [illegible] ciazione «Mirafiori 2000». Anche il nome del gruppo che li riunisce, «Nuova Artom 2006», ha il sapore di [illegible] promessa: l'ultima, in ordine di tempo, dopo l'eliminazione degli edifici di via Garrone 73 e di via Artom 99, la ristrutturazione delle «torri» gemelle mantenute in vita, [illegible] riqualificazione del parco Colonnetti. Nell'occasione l'assessore Tricarico, affiancato da quello regionale Sergio Conti (Politiche territoriali), ha annunciato una piccola «chicca»: «Stiamo trattando con Marco Boglione, presidente di BasicNet, per ospitare nella nuova galleria commerciale [illegible] spaccio di "Robe [illegible]". Sarebbe una presenza qualificante, un altro contributo per restituire centralità alla zona». «Non ci siamo mai tirati indietro di fronte [illegible] e devo dire [illegible] questo progetto è convincente - commenta Boglione -. A settembre ci riuniremo con i protagonisti della partita per valutare cosa possiamo fare [illegible].

Il progetto prevede la costruzione [illegible] 72 alloggi, 37 dei quali destinati all'affitto con p[illegible]tà per la fasce più giovani; gli altri 35 saranno posti in vendita, con [illegible] corsia preferenziale per la persone già residenti o per le famiglie d'origine che abitano in uno degli stabili interessati dal Programma di riqualificazione urbana. Un altro segno [illegible] [illegible] [illegible] il quartiere. [illegible] quest'ottica [illegible] letta anche [illegible] decisione delle cooperative [illegible] utilizzare solo una parte della cubatura disponibile, limitando l'impatto ambientale della nuova struttura. La galleria, che presuppone la riqualificazione dei negozi esistenti, sarà invece composta [illegible] due «piastre» [illegible] sovrapposte di [illegible] metri quadrati ciascuna. L'operazione [illegible] tradurrà anche [illegible] nuovi posti di lavoro sul fronte [illegible] commercio, dai 20 ai [illegible] destinati a giovani disoccupati [illegible] quartiere. Per realizzare il nuovo fabbricato, ispirato ai principi della bioedilizia, saranno investiti circa [illegible] milioni [illegible] euro. Il gruppo «Nuo[illegible] [illegible] 2005», che verserà al Comune tre milioni per l'acquisto del diritto di superficie dell'area per 99 anni, potrà contare su un contributo regionale di tre milioni per la realizzazione degli alloggi in affitto. Entro il 2008 il taglio del [illegible].

[illegible]

Il palazzo di via Fratelli Garrone abbattuto il 28 dicembre di due anni fa

[illegible]

Una ricostruzione al computer del nuovo edificio di via Artom

Authos S.p.A.

FordFocus Style Wagon 1.6 TDCi

- Motore Euro 4
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

anticipo [illegible]
prima quota 90 giorni

IdeaFord Il modo più di acquistare l'auto.

€ 15.950

Risparmio/Rottamazione

€ 2.800

Authos S.p.A.

Moncalieri - Corso Savona, 39/41 Tel. 011 6491699 | Rivoli - Corso Allamano, 161/a Tel. 011 9537971 | Torino - Corso Grosseto, 318 Tel. [illegible] | Torino - Via Nizza, 69 Tel. 011 6506535 | Chivasso - Strada Torino, 46/g Tel. 011 9173471 | Cirié - Via Torino, 116 Tel. 011 9210379

Ifaa

prezzi al nudo!
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
TORINO (TO)
Via Casteldelfino, 77
Tel. 011.38.188
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/1
Tel. 0184.453.11
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043
www.astadelmobile.it
APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDÌ SOLO IL POMERIGGIO
APERTO AGOSTO
Golf
Camera completa di ponte attrezzato
rovere moro e armadio con inserti
laccati bordeux
€ 1.480,00
TASSO ZERO... quello vero!

LA TRAGEDIA IERI POMERIGGIO A MONCALIERI DURANTE IL VIOLENTO NUBIFRAGIO CHE SI È ABBATTUTO SULLA ZONA SUD DI TORINO

Colpito e ucciso dal fulmine

Ferito anche l'amico con il quale stava preparando il camper per le vacanze

Laura De [illegible]
Massimiliano Peggio

Folgorato da un fulmine [illegible] tre [illegible] riparando il suo vecchio camper [illegible] di casa, ai piedi di due alberi maestosi. Ferito l'amico che lo stava aiutando, rimasto ustionato ad [illegible] fianco e una gamba: è ricoverato in osservazione al Cto. Insieme avrebbero dovuto trascorre[illegible] le vacanze in giro per l'Europa, a Praga probabilmente, a bordo di quel camper che av[illegible]no [illegible] a nuovo, sostituendo addirittura il motore, dedicando intere giornate durante il loro tempo libero. La tragedia ieri sera, intorno alle 18, [illegible] periferia di Moncalieri.

Un temporale terribile [illegible] è abbattuto nella zona, oscurando il cielo e scaricando tantissi[illegible] acqua. Il fulmine è caduto su [illegible] gruppo [illegible] villette di borgata Tetti Rolle, in mezzo alla campagna, ai margini dalla strada che porta a Vinovo. [illegible] vittima, Silvano Michelotto, 55 [illegible], autotrasportatore, e l'amico Giuseppe Molino, di 52, sta[illegible] rientrando in casa [illegible] appena sentito i primi tuoni. «Non volevano stare fuori con il maltempo in arrivo», dice la moglie del ferito, Angioletta, nella sala d'attesa del pronto [illegible] del Cto, insieme [illegible] figlio Paolo. Il camper era parcheggiato dietro [illegible] villetta [illegible] camionista, sotto le fronde [illegible] un platano e [illegible] u[illegible] tiglio. Stava[illegible] sostituendo la batteria, armeggiando con pinze e [illegible] elettrici con il cofano alzato. Non pioveva [illegible]. Ma quelle brutte nubi [illegible] promettevano niente di buono.

«Meglio rientrare» si sono detti, lasciando il lavoro a metà. Le mogli di Michelotto e di [illegible] erano nella cucina della villetta della vittima quando il fulmine si è scaricato a pochi metri dai due alberi che sovrastano il cortile. Il camionista [illegible] colpito in pieno, mentre l'amico è stato folgorato di striscio.

[illegible] perso i sensi per alcuni istanti - continua la moglie - poi a stento [illegible] riuscito a prendere il cellulare e a chiedere aiuto». Aveva la gamba e un braccio paralizzati: aprendo gli occhi si è subito reso conto che Silvano, riverso ai suoi piedi, non ce l'avrebbe fatta. Una vicina di casa era di fronte alla finestra, con lo sguardo puntato in alto, sulle nubi spettrali. «All'improvviso il cielo si è illuminato, poi si è sentito un boato tremendo, sembrava un'esplosione, tanto potente da far tremare porte e finestre», dice la donna accorsa sul luogo della tragedia. Quello stesso boato ha atterrito anche le due mogli, che hanno preferito restare chiuse in casa, ignare però della tragedia appena avvenuta nel cortile. Sono rimaste [illegible] buio, il fulmine [illegible] provocato un breve black out nella [illegible]a.

Dopo qualche minuto Giuseppe Molino è riuscito finalmente [illegible] telefonare alla nipote, [illegible] abita in [illegible] delle villette del borgo. Quindi sono state avvisate anche le due donne. Sono uscite in cortile sotto la pioggia, hanno visto i due corpi distesi a terra [illegible] hanno chiamato i soccor[illegible] [illegible] potevo crederci. Mi sembrava di vivere in un incu[illegible] e di dovermi svegliare. Solo quando ho visto Silvano mi [illegible] resa conto [illegible] ciò che era accaduto», aggiunge Angioletta. I due uomini [illegible] stati soccorsi dall'equipe del 118 e [illegible] Croce rossa: per Silvano Michelotto, purtroppo, [illegible] c'era più nulla da fare. Il medico legale [illegible] stabilito che la [illegible] è stata istantanea. Giuseppe invece è fuori pericolo, ma dovrà restare in osservazione perché il fulmine si è scaricato vicino al suo cuore.

Il camper accanto al quale i due amici stavano lavorando per gli ultimi ritocchi prima della partenza per le vacanze

Angioletta Molino, la moglie del ferito, al Cto attende notizie del marito

Silvano Michelotto, la vittima

L'esperto

«Mai sotto l'albero meglio bagnarsi»

••• «I fulmini prediligono ogni apice sporgente da una superficie e non importa che la sporgenza sia metallica. Quanto è avvenuto ieri a Moncalieri, sotto l'albero, può provarlo», spiega Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana. «Ogni ostacolo che diventa una punta rispetto al territorio si trasforma in parafulmine: i classici campanili, le antenne, ma anche gli alberi. E' difficile essere colpiti mentre si [illegible] in una via, [illegible] non lo è stando su una terrazza». L'esperto aggiunge: «In caso di temporale è bene evitare di trovarsi nel punto più alto di [illegible] certo luogo, di girare con l'ombrello. L'auto è un riparo piuttosto sicuro perché il fulmine si scarica sulle pareti esterne». Se ci si dovesse trovare in mezzo a un prato, senza riparo? «Meglio prendersi la pioggia che cercare un albero. E meglio assumere una posizione "a palla" con pochi punti di contatto con il terreno», piuttosto che sdraiarsi: la corrente, se un fulmine si dovesse scaricare nei pressi, passerebbe più facilmente dentro un corpo a contatto con il terreno». Pericoloso avere addosso un orologio in metallo, una catena d'oro? «Leggende».

Il sopravvissuto ha perso i sensi e quando si è riavuto, con gamba [illegible] braccio paralizzati, ha chiesto soccorso con il cellulare

L'EMERGENZA MALTEMPO: NEI GUAI UN PESCATORE RIMASTO ISOLATO NELL'ORCO

Salvata dal fuoristrada inghiottito dall'acqua

••• Numerosi gli incidenti provocati dalla pioggia nei Comuni della cintura Sud [illegible] Torino. Molta preoccupazione attorno alle 19 in strada Vivero, a Moncalieri, dove [illegible] [illegible] di [illegible] non si è accorta del semaforo rosso in prossimità del sottopasso che attraversa [illegible] ferrovia. Silvana Bellomonte [illegible] raggiungendo la propria abitazione a Testona, quando il suo fuoristrada Suzuki è stato inghiottito dall'acqua che ostruiva completamente il passaggio. [illegible]ta salvata da Riccardo Rovero, vigile del fuoco volontario che si è tuffato per estrarla dall'abitacolo. «Ho visto subito che la signora era molto agitata. Aveva abbassato il finestrino e [illegible] macchina iniziava ad affondare, così [illegible] buttato e siamo riusciti [illegible] uscire insieme dal gorgo». Numerosi i disagi anche lungo la vicina strada Genova e a borgata Palara. Alcuni tombini sono esplosi a causa della forte pressione, e hanno provocato incidenti stradali, fortunatamente senza conseguenze per gli automobilisti. Gli allagamenti [illegible] hanno risparmiato [illegible] il Chierese.

Situazioni critiche anche [illegible] Alto Canavese. [illegible]va pescando su un isolotto nel torrente Orco, quando è [illegible] sorpreso dal violento temporale. Brutta avventura per un trentenne di Cuorgnè, c[illegible] non è più riuscito a guadagnare la riva, in [illegible] Goritti, e per salvarsi ha dovuto chiedere aiuto con il telefonino ai vigili [illegible] fuoco. Dopo [illegible] mezz'ora di paura, con la pioggia che continuava a scendere copiosa mentre il livello del torrente saliva pericolosamente, il pescatore è [illegible] recuperato da un elicottero dei pompieri. Per lui soltanto [illegible] grosso spavento. [illegible] maltempo preannunciato dai metaorologi e dalla Protezione civile ha creato altri problemi, in zona, specialmente nella serata di lunedì. «Una [illegible] conseguenza, questa, [illegible] caldo afoso degli ultimi giorni», come spiegano gli esperti.

L'allarme è scattato per il vento fortissimo associato alle pioggia abbondante, alla grandine e ai tuoni, sia nell'Eporediese che in una parte dell'Alto Canavese. Qui, sempre in serata, i vigili del fuoco sono intervenuti per liberare la provinciale da Oglianico a Salassa da un albero che è caduto a pochi metri da alcune auto di passaggio. Nessuno si è fatto male. Nella stessa zona [illegible] tra i due Comuni, quasi per alcuni abitanti che si sono ritrovati con il tetto di casa danneggiato e le cantine allagate. Ma in nessun caso si può parlare di vera emergenza.

In direzione di Castellamonte, invece, alcuni grossi rami caduti sulla ex statale 565, la Pedemontana, hanno messo a rischio la circolazione.

Specchio dei tempi

«In Piemonte la farmaceutica incide sulla spesa sanitaria per il 16 per cento» - «Perché [illegible] guerra agli innocui ciclisti?» - «Persegui[illegible] dall'abbonamento alla [illegible] - «Arduo portare [illegible] [illegible] in treno»

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Ho letto con attenzione le osservazioni di Pier Luigi Coggiola sul costo dei farmaci. Vorrei, innanzitutto, far notare che in Piemonte la farmaceutica incide sulla spesa sanitaria complessiva per [illegible] 16 per cento, percentuale importante, ma [illegible] decisiva. Per colmare il deficit della sanità [illegible] un'attenta programmazione e un incisivo controllo di gestione che includa il [illegible] degli acquisti unificati.

«Con il Centro di prenotazione unico si contribuirà a ridurre le liste di attesa. Non [illegible] tratta di "soluzioni astruse e sofisticate", ma di strumenti indispensabili per avere una sanità migliore, spendendo di meno. I risultati sono documentati dalle Regioni che hanno [illegible] adottato queste misure.

[illegible]do che l'eliminazione dei ticket sui farmaci a brevetto scaduto, deliberata da questa giunta, porterà nelle tasche dei piemontesi 17 milioni di euro l'anno. Per risparmiare ulteriorm[illegible] [illegible] questi farmaci costano dal 20 al 40 per cento in meno di quelli "griffati" di pari efficac[illegible]), la Regione, in accordo con medici e farmacisti, ne sta promuovendo ulteriormente l'[illegible] piego. Infine, il minor costo dei medicinali francesi. In Italia il prezzo dei farmaci non dip[illegible] dalle Regioni, ma [illegible] stabilito dallo Stato, dopo contrattazione con la ditte produttrici. Il costo più elevato dipende [illegible] m[illegible] fattori, tra cui, in misura non trascurabile, la spesa per la promozione del prodotto. E su questo aspetto che bisogna intervenire».

Mario Valpreda

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono convinta che [illegible] [illegible] di Torino [illegible] ama particolarmente la categoria dei ciclisti.

«Le piste ciclabili [illegible] poche, le rastrelliere ancor meno. Invece [illegible] diffondere la cultura dell'uso delle due ruote (sia bici sia moto), il cittadino viene invogliato a parcheggiare il più possibile comodo, continuando ad aprire cantieri [illegible] futuri parcheggi sotterranei nel centro città.

«Che belle le città dell'Emilia dove la maggior parte dei cittadini pedala per i centri storici in tutta sicurezza! Ammetto che molte volte anche io pedalo sotto i portici (rigorosamente dal lato più vicino alla strada [illegible] pianissimo), ma percorrere strade come via Po e corso Vittorio Emanuele sulla carreggiata è diventato quanto mai rischioso.

«Sto procedendo ad una raccolta di firme per richiedere la posa di una rastrelliera di fronte alla mia sede di lavoro, poiché gli abitanti di [illegible] palazzo del centro sono turbati dalla sola idea di una rastrelliera nel vasto cortile, dal momento che le bici creano [illegible] ed esteticamente non giovano all'immagine dello stabile. Incredibile!»

[illegible] Venturello

Un lettore ci scrive:

«Mi [illegible] separato nel 1995 lasciando [illegible] [illegible] arredamento, compreso televisore, alla mia [illegible] moglie. Purtroppo in quei giorni difficili non [illegible] dato disdetta per [illegible] canone televisivo e oggi mi chiedono i canoni arretrati, dove e a chi ho lasciat[illegible] l'apparecchio, marca e numero di pollici (dopo dieci anni). Ho procurato all'ufficio abbonamenti tv tutta la documentazione [illegible] mia separazione e divorzio, chiedendo[illegible] anche un sopralluogo presso [illegible] mia abitazione per verificare che non possiedo alcun apparecchio[illegible].

«Mi chiedo [illegible] c'è [illegible]e legge italiana che obblighi ad [illegible] un televisore, [illegible] perché una [illegible] [illegible] possa dare disdetta [illegible] [illegible]uno senza passare per avvocati od associazioni».

Rosario Marino

Un lettore ci scrive:

«In qu[illegible] periodo [illegible] parla spesso di animali abbandonati ma meno sovente delle peripezie che deve passare [illegible] decide di portare [illegible] proprie [illegible] in ferie e non dispone [illegible] [illegible] proprio mezzo di trasporto.

«Ad esempio, se si hanno, [illegible] noi, due cagnolini e si decide di viaggiare in treno con vagone letto (per evitare loro di dover [illegible] chiusi in gabbia per 12-13 ore) si è costretti a prenotare ben 2 scompartimenti riservati ad uso esclusivo (pari a circa [illegible] euro a persona) perché il regolamento non [illegible] sente che possa esserci più di un animale per scompartimento. [illegible] in più si deve pagare un sovrapprezzo di [illegible] euro per ogni scompartimento come "tassa disinfestazione".

[illegible] ciò va aggiunto che spesso [illegible] volentieri i taxisti storcono il naso quando vedono arrivare i clienti con animali e talvolta rifiutano la corsa. Tutto ciò di certo non va a favore di [illegible] [illegible] civile e non vorrei che, nei meno inclini al sacrificio per gli amici a 4 zampe, [illegible] i [illegible] di abband[illegible]

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

MEDIA DUEMILA
Giovannini, Gommel, Haitz, Lee, Niedermann, Paoloni, Parisi, Sandini, Saracco,
Mito e realtà
è in edicola!

ESTETICA [illegible] dal 1978
LAST MINUTE DIBI
manca pi[illegible]
SPA [illegible] PER UN'ESTATE IN SPLENDIDA FORMA. A [illegible] 242 €
[illegible] sedute
[illegible] trattamenti Dibi [illegible] al [illegible]
[illegible] trattamenti Dibi pari [illegible]
SPAMALINE [illegible] trattamento Dibi [illegible] al 20% del valore del [illegible]
S. RITA • c.so Agnelli, 6 - Torino • tel. 011.351.000
CROCETTA • via Torricelli, 48 - Torino • tel. 011.58.17.666
APERTO TUTTO AGOSTO

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2003
Gelateria [illegible] Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 6960647

MAROTTA
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DEL PIEMONTE
TAPPETI ORIENTALI
LAVAGGIO E RESTAURO
MOBILI ETNICI DI PREGIO
DOMENICA CHIUSO
AGOSTO APERTO
Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

INVIA UN SMS AL NUMERO 388.28.82.882 / RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI ADATTI A TE
[illegible] ALLARGA I TUOI ORIZZONTI

[illegible] PRIMO CIMITERO
[illegible] ANIMALI IN PIEMONTE
Corso Italia (fronte cimitero umani)
5 minuti [illegible] Castello di Stupinigi (TO)
Tel. 011.9624416 - 011.9699487
www.parcodeglianimali.it
È lieto di invitarvi
al 5° anniversario del parco degli animali
domenica [illegible] settembre 2005 - dalle ore 9,00 alle [illegible] 18,30
un giorno speciale perché è l'unico giorno di tutto l'anno che è consentito l'entrata a tutti senza preavviso.
In occasione si potranno prenotare i posti per i vostri animali e si potranno avere informazioni sulle sepolture del vostro animale.
Tutti saranno omaggiati del libricino che parla della storia del Primo Cimitero per animali in Italia e della famosa Capanina Norton 5% di Sconto

Nel momento del lutto, nessuno può approfittare del vostro dolore

Giubileo: cinque sedi, un solo stile

Sensibilità e chiarezza, garanzia di un leader

Cinque sedi, un solo stile: accordi chiari, niente sorprese. Se nel lutto il dolore confonde e disorienta, il Giubileo vi aiuta nel rispetto della vostra sofferenza.

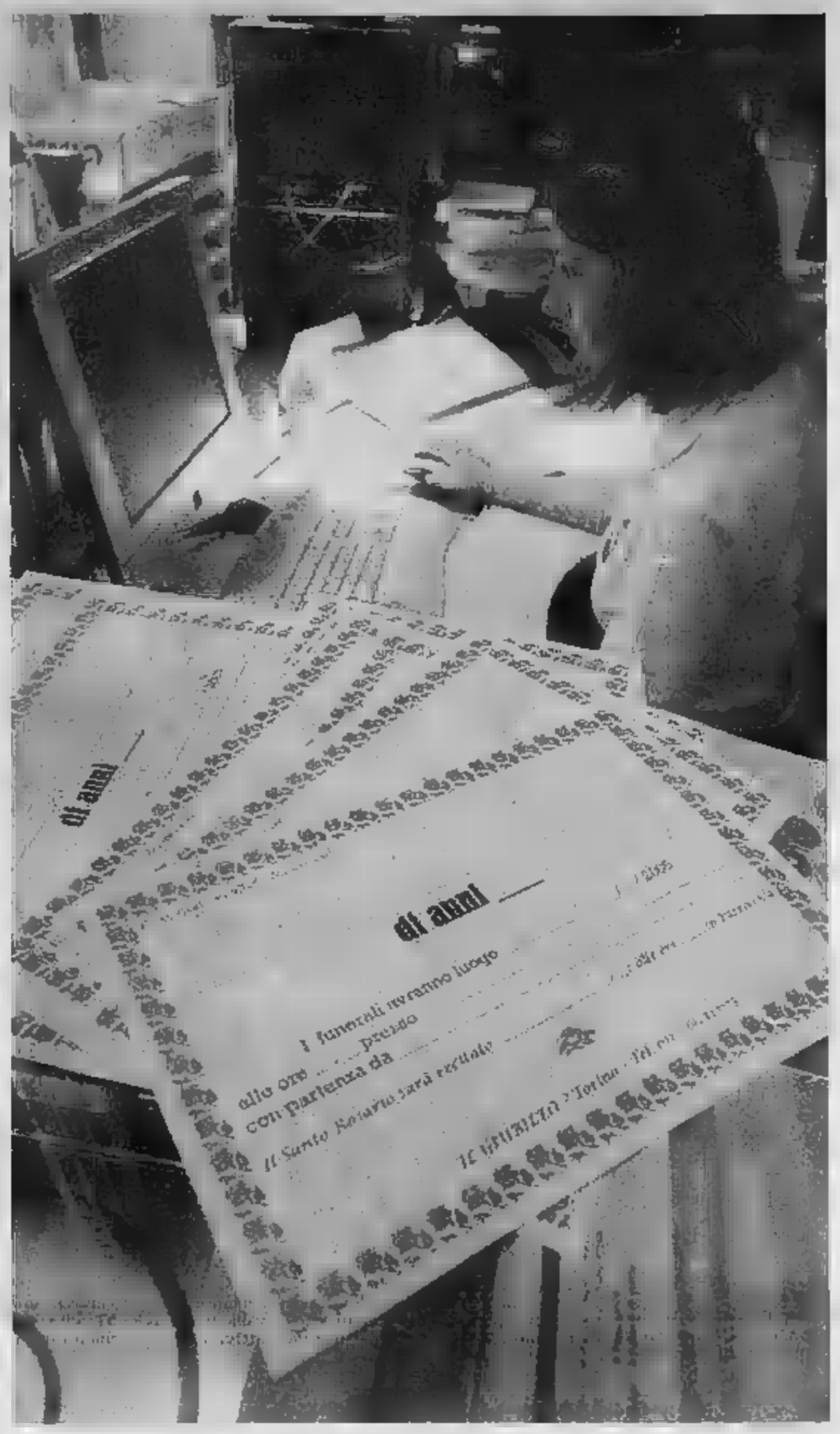
In ospedale come nelle case di riposo non esistono più turni di servizio delle imprese di onoranze funebri. Tuttavia potrebbe accadere che qualcuno tenti ugualmente di convincervi del contrario, chiedendovi ad esempio di portare urgentemente gli abiti per la vestizione, tentando di accaparrarsi in questo modo il funerale. «Prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri - è dunque il consiglio - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e decidere contemporaneamente qual è il limite di spesa al quale non si vuole andare».

La città di Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. «Tutte le onoranze funebri - sottolineano al Giubileo - devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: il preventivo deve essere completo in ogni voce, tutto compreso, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale». Tutto compreso vuol dire indicare il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto. E se l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi e regolamenti, questo deve essere espressamente dichiarato, nel preventivo, sotto la voce "obbligatorio per...".

Se pensate di essere vittima di comportamenti irregolari non esitate: segnalatelo alla direzione dell'ospedale in cui vi trovate o all'Autorità Giudiziaria. Fate attenzione se qualcuno vi propone un preventivo «tutto compreso» senza dettaglio dei costi. Allo stesso modo non fidatevi dei biglietti da visita che potrebbero passare di mano in mano nei reparti come nelle camere mortuarie. Diffidate dagli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente a casa e in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero, si legge anche sulla Guida al Lutto realizzata dal Comune di Torino.

Contro il caro-funerale il Giubileo ha creato le esequie a 1291 euro che comprendono, oltre a un feretro lineare, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria. Me in Bramante 56 come nelle altre quattro sedi in corso Giulio Cesare 147/A, via Vigone 42, via Ormea 108/C e via Barletta 36 sanno bene che il funerale è l'estremo gesto visibile d'affetto che offriamo a chi ci ha lasciato, e quindi si sono specializzati anche nelle esequie di più alto pregio, a un prezzo superiore rispetto al «funerale classico» con una vasta possibilità di scelta fra differenti feretri e accessori più pregiati: maniglie, crocifissi, fino alle imbottiture.

Non esitate. Nel lutto rivolgetevi al Giubileo: qualcuno è pronto a rispondervi e ad assistervi con umanità e sensibilità, ventiquattr'ore su ventiquattro, al numero verde 800.251645.



IN OSPEDALE È VIETATO CONSIGLIARE UN'IMPRESA

NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

GIUBILEO

5 AGENZIE A TORINO

BARRIERA DI MILANO - SAN

Numero Verde 800.251645 24 ore su 24

TRASPORTI. NUOVA IPOTESI DI COMUNE E PROVINCIA PER LO SBOCCO DELLA LINEA FERROVIARIA IN CITTÀ

Torino-Ceres in via Veronese e la Linea 4 arriva alla Reggia

Un'altra linea di metrò sfruttando il tracciato esistente

Tropeano

Per la Torino-Ceres spunta una terza ipotesi di tracciato, un tunnel di due chilometri sotto via Paolo Veronese collegamento con la Torino-Milano nella nuova stazione Rebaudengo di prossima costruzione tra via Cigna e corso Venezia subito dopo il sovrappasso di via Breglio. E' stato un gruppo di lavoro congiunto tra dal Comune e dalla Provincia ad elaborare il progetto che ha avuto la supervisione del professore del Politecnico Sebastiano Pelizza. Secondo l'assessore Maria Grazia Sestero si tratta della proposta «più economica, più veloce e più sostenibile per i cittadini». Non solo. Il tracciato rende possibile la realizzazione di una linea di metropolitana leggera, metà in galleria e metà in superficie, un secondo prolungamento della linea 4 che da corso Giulio Cesare arriva fino alla Reggia di Venaria. Per ora si tratta solo di uno studio ma secondo la Sestero «per la sua realizzazione servono risorse di quelle di un eventuale collegamento di metrò».

Vediamo il progetto. Fuori dal confine della città di Torino il tracciato resta quello attuale così come l'ingresso a Torino fino all'altezza di strada dell'Aeroporto dove la linea viene spostata sotto via Verolengo. Una galleria di due chilometri che però scavata in una zona industriale con pochi residenti e scarsamente servita dai mezzi pubblici. Dunque, «un'area dove i disagi saranno più sostenibili». realizzare il progetto che dovrebbe essere ultimato entro il 2010 ci sono a disposizione 100 milioni di euro di fondi nazionali e regionali. Resterebbero da trovare circa 10 milioni. Una cifra che Sestero giudica realisticamente reperibile soprattutto per le «sue potenzialità di sviluppo trasportistico».

La soluzione via Paolo Veronese, infatti, rende disponibile il tracciato in sotterranea della vecchia Torino-Ceres che dalla stazione Dora passa per lo scalo di Madonna di Campagna (che verrebbe riutilizzato) e raggiunga la vecchia linea. Ancora Sestero: «Il gruppo di lavoro giudica possibile sostituire gli attuali binari che corrono sottoterra con quelli delle vetture tranviarie con un costo minimo». Più impegnativo realizzare lo «sfiocco» di raccordo con la linea 4 che passa da corso Giulio Cesare «anche se si potrebbe utilizzare la trincea che dalla vecchia stazione vicino a Porta Palazzo corre dietro corso Vercelli e raggiunge stazione Dora». Da lì, sotto via Stradella, il metrò leggero raggiunge stazione Dora, prosegue fino a strada dell'Aeroporto utilizzando il vecchio tracciato della Torino-Ceres e poi raggiunge la Reggia di Venaria in superficie.

Il tunnel di via Paolo Veronese si aggiunge alle precedenti proposte. La prima punta utilizzare Madonna Campagna realizzato per i Mondiali del 1990 e l'attraversamento in sotterranea di corso Grosseto, una delle arterie più trafficate e, soprattutto, densamente popolata. La seconda ipotesi prevede il passaggio attraverso la discarica di Basse di Stura. Ancora Sestero: «Adesso il gruppo di lavoro comparerà i tre progetti per poi decidere anche se l'orientamento prevalente della commissione è per via Veronese». Resta da risolvere il problema dell'interconnessione con la Torino-Milano: il progetto permette infatti di raggiungere direttamente Porta Nuova mentre per collegarsi con Milano e la Malpensa è necessario girare il locomotore.

Una scelta che soddisfa i Ds - come specifica il capogruppo in Comune, Andrea Giorgis - che si erano opposti con una raccolta di firme e che aveva fatto irritare non poco l'assessore Sestero all'idea del passaggio sotto corso Grosseto.

VIABILITÀ. IN CORSO MONCALIERI LA VELOCITÀ ECCESSIVA SEGNALATA CON PANNELLI LUMINOSI

Prima l'avvertimento poi la multa

telecamera. cartello luminoso per ogni corsia di marcia. L'indicazione della velocità dell'auto e dell'eventuale superamento del limite. Chi guida può scegliere: togliere il piede dall'acceleratore oppure continuare a correre e beccarsi la foto-multa che una seconda telecamera collocata ad alcune decine di metri dai pannelli scatterà. Ecco in il funzionamento del progetto di telecontrollo velocità che la giunta comunale ha deciso di approvare ieri e sperimentare in corso Moncalieri. primo progetto pilota operativo subito dopo l'estate in corso Regina Margherita all'altezza della passerella collegamento con via Servais.

Spiega l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero: «Abbiamo scelto Moncalieri perché è una delle arterie più trafficate e più pericolose a causa dell'andamento non rettilineo e della presenza di locali e discoteche». Il telecontrollo punta a dissuadere gli automobilisti comportamenti pericolosi. Il progetto, finanziato fondi che il ministero per le Infrastrutture ha trasferito alla Regione Piemonte, rientra nel «Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale» e prevede il controllo con sensori e telecamere delle condizioni della strada (stato fondo, nebbia, code altro) e dei comportamenti a rischio da parte degli automobilisti (velocità, transito con il semaforo rosso etc). I dati e le immagini raccolte sono trasmesse alla sala operativa 5T che poi attiva i pannelli che informano sulle condizioni della strada e sui comportamenti pericolosi e portano all'eventuale applicazione sanzioni per l'eccesso di velocità ed il transito con il semaforo rosso.

Un telelaser in corso Moncalieri, corso Regina e via Servais ci saranno cartelli che avvertiranno del superamento dei limiti

Il costo per l'installazione e la gestione del sistema è di 700 mila euro. Ancora Sestero: «Quando il progetto sarà operativo partirà anche una campagna di comunicazione per informare i cittadini del nuovo sistema di controllo della velocità». Poi ci sarà un mese di sperimentazione dove non saranno sanzionati gli eccessi di velocità. Finito il periodo di pre-esercizio scatteranno le multe. [m. tr.]

MALASANITÀ. IL PM HA INVIATO GLI ATTI AL GIP

L'ex direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso, principale imputato

Tangenti alle Molinette Chiesto il processo per Odasso e altri 32

Da ieri Luigi Odasso è un imputato, e lui lo sono diventati altri 32 accusati di vari reati, corruzione in giù, fra persone e società coinvolte nelle indagini sullo scandalo che scosse il più grande ospedale piemontese, dopo l'arresto in flagranza di reato del suo direttore generale il 19 dicembre 2001. Il pm Giuseppe Ferrando ha inviato gli atti all'ufficio gip e chiesto per 33 soggetti il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare verrà fissata presumibilmente all'inizio dell'autunno.

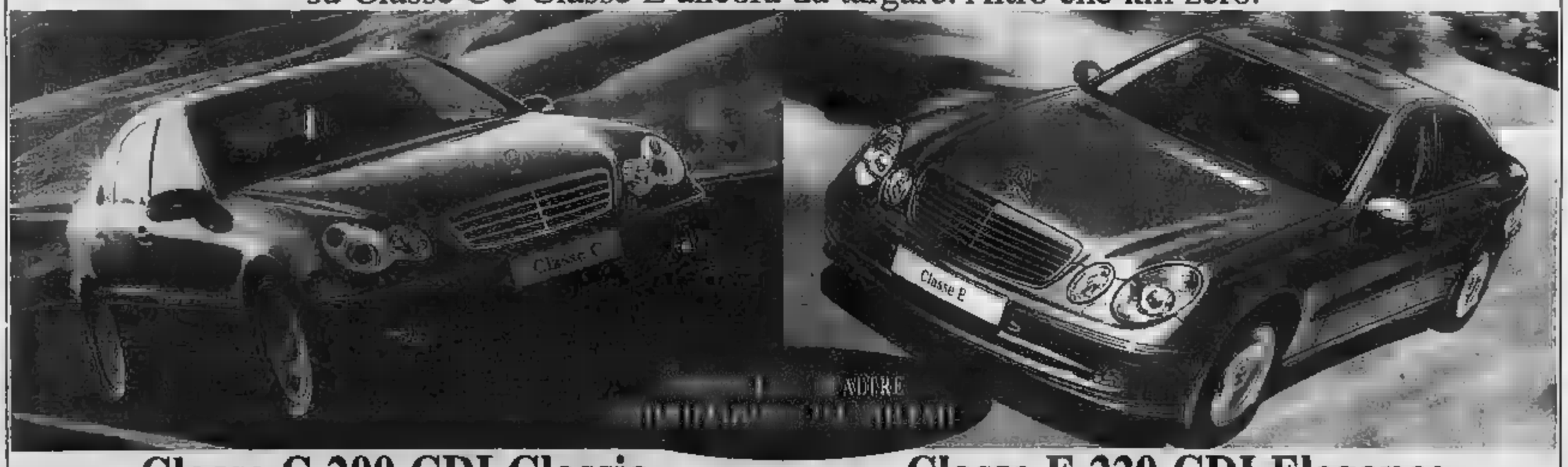
La posizione principale imputato non è mutata dopo l'interrogatorio chiesto dallo stesso Odasso: risponderà fronte al gup delle stesse accuse. Che vanno dalla di 10 milioni lire che gli venne sequestrata nell'agenda, appena dopo averla ricevuta nel suo ufficio dall'imprenditrice Renata Prati all'accusa di aver avvantaggiato la Gemaz Cusin nell'appalto per la ristorazione dell'ospedale, da 265 miliardi di vecchie lire. Le tangenti confessate o attribuitigli da altri coindagati o dai pm si aggirano sul miliardo e mezzo di vecchie lire.

Nel contesto dell'appalto per la mensa venne indagato l'ingegner Enrico Desideri, che fece parte della commissione aggiudicatrice e che in seguito fu nominato coordinatore dell'ufficio direlavori: l'appalto ha ricompreso il servizio di ristorazione per nove anni in un progetto di ristrutturazione della vecchia cucina e di realizzazione di una nuova palazzina, una delle aree interne delle Molinette, per ospitarvi il servizio. Per il professionista il pm ha chiesto l'archiviazione.

E' stata ritirata ogni accusa anche nei confronti Rocco Sardella, dipendente delle Molinette e iscritto a Forza Italia. Il suo nome fu tirato in ballo per reato, falso in scrittura privata, che è ormai prescritto. Per questo il pm intende soprassedere. Sardella fu tirato in ballo per le firme false (perché non riconosciute dai diretti interessati) sulle richieste di partito che Odasso aveva finanziato e Sardella parzialmente predisposto. Il «presentatore» a Forza Italia dei «candidati» all'iscrizione, Francesco Gallo, consigliere comunale, dichiarò al pm di aver ricevuto tessere già compilate da Sardella. Da archiviarsi anche l'accusa di un reato fiscale, condonato, attribuito a Lorenzo Erovida del Gruppo Progettazione. E' stata invece stralciata la posizione di Ristor Metik di Gaetano Martino, perché il contratto delle macchinette per il caffè, anch'esso oggetto di una transazione corruttiva con Odasso, stato stipulato altra società di Martino. Ora potranno costituirsi parte civile la Regione Piemonte e le Molinette.

Entrate nel mondo Mercedes a prezzi imbattibili senza passare dai km zero.

Un'opportunità unica da non perdere. Entro il 31 agosto pronta consegna e sconti eccezionali su Classe C e Classe E ancora da targare. Altro che km zero.



Classe C 200 CDI Classic

Prezzo su strada I.V.A., I.P.T. incluse € 33.705,00

Prezzo acquisto entro il 31 agosto 2005 € 27.500,00

Consumo (l/100Km) 6,2 - 4,8 combinato. Emissioni di CO2 159 g/Km

Classe E 220 CDI Elegance

Prezzo strada I.V.A., I.P.T. incluse € 45.270,00

Prezzo acquisto entro il 31 agosto 2005 € 35.800,00

Consumo (l/100Km) 9,1 urbano - 5,3 Emissioni di CO2 177 g/Km

SOLO PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Gruppo Gestauto tel. 011.2604.586

TORINO - Corso Giulio Cesare, 304
NOVARA - Corso Vercelli, 134/A
AOSTA - Sarre: Fraz. Condemine, 26
BUROLO - Strada lago Viverone, 53
TORINO - Corso Duca degli Abruzzi, 102
TORINO - Via Cabato, 35
MONCALIERI - Corso Trieste, 132
LEGNANO - Via XX Settembre, 36
MAZZO DI RHO - Via De Gasperi, 87/89

saldi dal 20% al 60%
su tutto l'abbigliamento ESTIVO
... e fiera d'ESTATE
sulla biancheria per la casa
completo Piquet
1 piazza € 12,10
2 piazze € 18,70
6 copri sedia
€ 15,25
completo letto
1 piazza € 8,30
2 piazze € 13,50
tovaglie tinto filo
140x180 € 5,95
140x240 € 7,90
140x320 € 11,20
confezioni Margherita
Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia
Sommariva Bosco - Statale Carmagnola/Bra, 80 tel. 0172/54801
Orario Apertura: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30 - Chiuso lunedì mattina
CARMAGNOLA
TO
AUTOSTRADA TO-SV
SOMMARIVA BOSCO
FOSSANO
CUNEO
BRA

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Dall'8 al [illegible] agosto compresi sarà sospesa la sosta [illegible] pagamento nelle strisce blu. Gli abbonamenti mensili Gtt acquistati per il mese di settembre [illegible] validi dal 22 agosto [illegible] quelli acquistati per il mese di luglio potranno essere utilizzati fino al 6 agosto. In questo [illegible] è sospeso anche il servizio di pulizia meccanizzata nella zona centrale [illegible] la Ztl centrale diurna (dalle 7,30 alle 10,30).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a [illegible]

Lunedì [illegible]

Domenica 31/07/2005	3
Sabato 30/07/2005	4
Venerdì 29/07/2005	5
Giovedì 28/07/2005	5
Mercoledì 27/07/2005	5
Martedì 26/07/2005	4

Previsione per oggi

03.08.05
Mercoledì

Piogge e temporali [illegible] ancora l'alto Piemonte mentre [illegible] pianura e sulle Alpi occidentali si prevede un graduale miglioramento. Zero termico intorno [illegible] 3500 metri. Pioggia e temporali ieri a Torino con 22.2 di massima, 16.3 di minima, 21% di umidità e 2.5 mm [illegible] pioggia alle [illegible] 18. Sereno l'anno [illegible] con 28.3 di massima, 18.7 [illegible] minima [illegible] 42% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
[illegible] 9-19,30 (12,30-15 [illegible] chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31/B; via Saluzzo 1; [illegible] Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Orspa 69.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; corso Vitt. Emanuele II 66.
DI SERA (19,30-22,30): [illegible] Galimberti 7; via Borgaro 58.
APERTA 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] CITTA'. I RESIDENTI PROTESTAVANO PER LE NOTTI [illegible] BIANCO. I TECNICI: INTERVENTI DALLE 21 ALLE 7 [illegible] MOTIVI [illegible] SICUREZZA

Corso Giambone torna a dormire

La Smat prevede di terminare sabato i lavori notturni nel sottopasso

Laura De Bortoli

I lavori della Smat nel sottopasso di corso Giambone dovrebbero terminare entro il weekend e con loro dovrebbero finire anche le notti insonni delle migliaia di residenti che da decine [illegible] giorni vengono disturbati dai rumori.

Tra i tanti cantieri e disagi che i torinesi stanno sopportando in questi mesi pre-olimpici, quello «notturno» di corso Giambone, all'angolo con corso Corsica, [illegible] stato mal digerito dagli abitanti. Doppi gli interventi previsti: prima la rete fognaria, [illegible] se di ultimazione, e quindi [illegible] stradale. La Smat [illegible] dichiarato di essere ormai al buonos, condizioni climatiche permettendo. Il peggio dovrebbe essere passato quindi. Fino a quando [illegible] opere si [illegible] svolte in galleria, i rumori sono stati contenuti. Ma da qualche giorno gli operai stanno spaccando anche in superficie con un disturbo evidente (più che altro acustico) per chi vive nei dintorni.

Per motivi legati alla sicurezza stradale il Comune aveva disposto gli interventi dalle 21 [illegible] [illegible] del mattino. [illegible] [illegible] lunedì [illegible] tutta la tratta è stata chiusa anche [illegible] giorno, per il ripristino della copertura stradale. Soltanto l'ultimo fine settimana di agosto il tratto verrà riaperto alla auto, in vista del controesodo e poi interdetto nuovamente [illegible] ultimare i lavori. Nonostante [illegible] [illegible] bianche siano per finire, i torinesi del quartiere proprio non ne possono più. Dopo le proteste in strada, le lamentele in Comune e le lettere al giornale, sono arrivate le telefonate. «Di giorno il sottopasso è chiuso ed è tutto tranquillo - ha raccontato la signora [illegible] - e poi alle 21 cominciano a lavorare. Ormai sono giorni [illegible] ci tengono svegli. Quando torniamo dal lavoro abbiamo il diritto di riposare tranquilli». E come lei ci sono decine di persone arrabbiate. Qualcuno abbozza un sorriso, dicendosi pronto a sopportare. Ma chi abita proprio a ridosso del cantiere non riesce a chiudere un occhio.

«La mia casa è in via Poirino, una strada qui dietro - ha indicato Giuseppe Enrico Guida, mentre portava fuori Mindus, il pastore tedesco di sua figlia -, ma sento il rumore di sera. Forse un po' meno di chi vive proprio all'entrata del tunnel. Noi abbiamo il problema dei fumi. Con le barriere antirumore la situazione è migliorata, ma i camion che lavorano fanno molto fumo nero e questo arriva anche da noi». Decisamente meno comprensivi i residenti dei due gr[illegible] palazzi di corso Giambone 55 e 57. «Spaccano lì, proprio in mezzo alla strada - ha raccontato Angela Chiesa, mostrando il grosso buco, delimitato dalla segnaletica, che si trova all'uscita del tunnel». Saranno cinque giorni che rompono la strada. Fino al mattino presto. Non ne possiamo più». Il custode dello stabile, Andrea Scarcello, che [illegible] [illegible] che lo scorso fine settimana da uno dei crateri [illegible] persino dell'acqua: «Forse si è rotto un tubo. Nessuno ci aveva avvisati. Abbiamo visto i cartelli di divieto di sosta ai lati del sottopassaso e abbiamo capito che avrebbero fatto qualcosa».

Il cantiere «notturno» della Smat in corso Giambone terminerà a fine settimana

Protagonisti

Angela Chiesa residente in corso Giambone

«Lavorano tutta la notte nel tunnel e fanno tanto rumore che non riusciamo a dormire. Non so dire da quanto vanno avanti, ma è tremendo. Ieri hanno iniziato alle 21 e non hanno più smesso. Chi rimane qui ad agosto vive proprio male».

[illegible] Scarcello custode dello stabile al civico [illegible]

«Sono almeno cinque giorni che lavorano la notte. Noi che abitiamo proprio a ridosso del cantiere sentiamo tutto. L'altro venerdì devono aver rotto un tubo, perché arrivava acqua sulla strada. Nessuno ci ha avvisati sui programmi del cantiere».

Giuseppe Enrico Guida abita in via Poirino

«Io abito in una via interna rispetto al sottopasso, ma il rumore si sente. A noi crea più problemi il fumo di scarico dei camion che lavorano. Con le barriere anti-rumore, il disturbo acustico [illegible] stato un po' attutito».

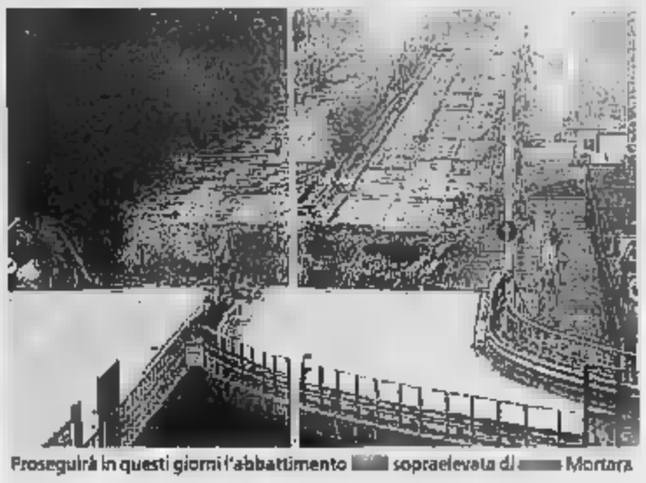
VIABILITA'. RIAPERTO IL TUNNEL [illegible] CORSO UNITA' D'ITALIA

Riviato il «restringimento» della carreggiata in via Nizza

Il lunedì di passione vissuto dagli automobilisti che hanno attraversato corso Unità di Italia non si [illegible] ripetuto ieri. Oltre al clima autunnale che ha smorzato il disagio di cui [illegible] rimasto [illegible] città, a rendere meno faticoso il rientro dal lavoro è stata [illegible] anche la riapertura del sottopasso Lanza, quello che congiunge corso Unità d'Italia a corso Dante. Nessuna colonna di auto sotto il sole all'ora di punta e nessun clacson impazzito. Il primo martedì d'agosto del 2005, l'anno dei cantieri, è stato salvato.

Anche in via Nizza non sono cominciati i «tanto attesi» lavori per la realizzazione [illegible] metropolitana. «Non ci sono ritardi - hanno spiegato dalla Gtt - normale organizzazione del lavoro». Una data precisa, però, [illegible] non c'è. [illegible] anche le condizioni climatiche hanno giocato un ruolo nella decisione di posticipare la chiu[illegible] del tratto di via Nizza che da [illegible]rso Vittorio Emanuele II arriva in via [illegible]et. Le uniche code sono state quelle fisiologiche delle tangenziali, registrate all'ora del rientro [illegible] in città. Torino, nonostante [illegible] primo esodo estivo, è ancora abitata. Lo svuotamento più significativo è atteso per la settimana di Ferragosto.

[illegible] TRE. PROSEGUE LA DEMOLIZIONE DEL CAVALCAVIA


Proseguirà in questi giorni l'abbattimento [illegible] sopraelevata di [illegible] Mortara

Corso Mortara, il Comune dà l'ok al nuovo tracciato

Alessandro Mondo

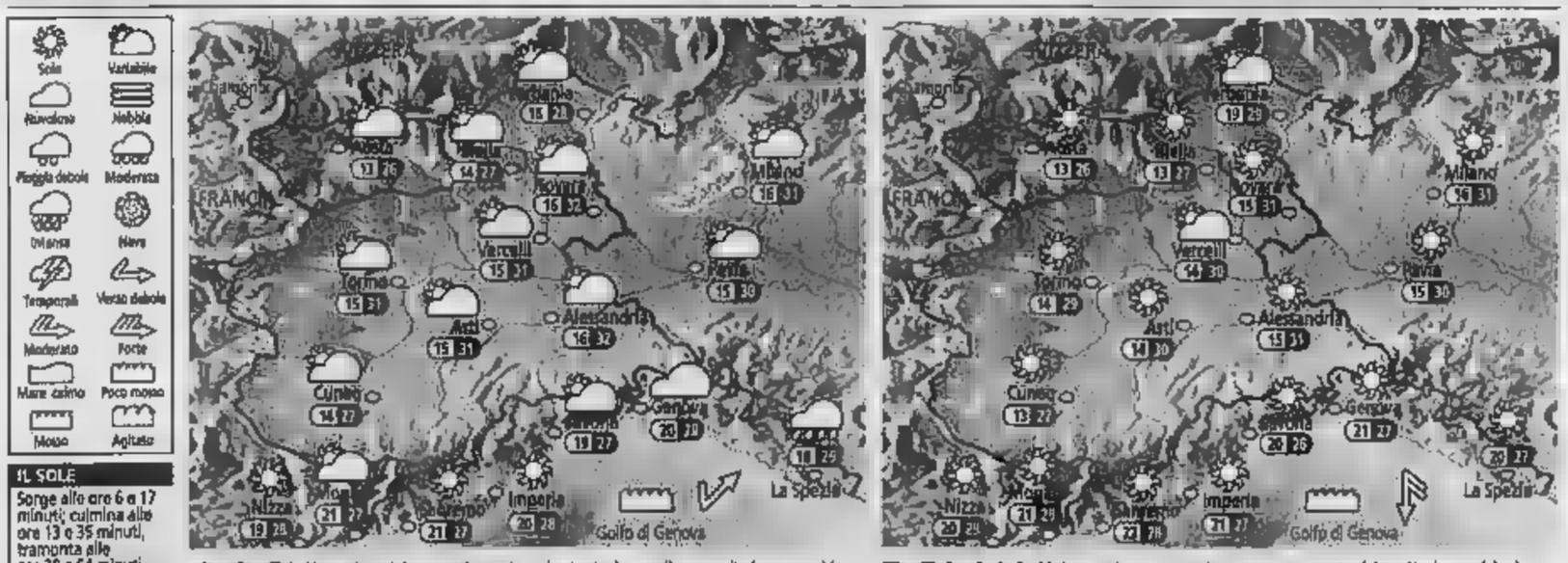
Via libera [illegible] progetto [illegible] corso Mortara in versione riveduta e corretta. Ieri la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di realizzazione di [illegible] dei due lotti di corso Mortara, nel tratto da via Borgaro a corso Potenza.

[illegible] [illegible] direttrice, che si inserirà nella sistemazione a parco dell'area della Spina 3, prevede il transito in sottopasso. L'assetto definitivo è subordinato [illegible] demolizione della vecchia sopraelevata che univa corso Mor[illegible]a [illegible]so Vigevano e alla costruzione delle gallerie del passante ferroviario [illegible]a corso Regina e corso Grosseto, con l'interramento della stazione Dora. Il primo lotto, approvato ieri, riguarda il tratto tra via Borgaro e corso Potenza (la spesa sarà di 13 milioni 744 mila euro). Il secondo riguarderà invece il tratto compreso tra [illegible] Borgaro e via Orvieto.

Intanto procedono i lavori di abbattimento del cavalcavia verso corso Svizzera (direzione ovest). Da ieri i «punti di attacco» sono diventati tre: l'impalcato, privato del manto asfaltato, è sgretolato dalle tenaglie montate sui bracci degli escavatori; seguiranno i pilastri [illegible] sostegno. La demolizione procede di pari passo con la costruzione del raccordo stradale provvisorio: terminati i lavori, la nuova carreggiata a due corsie permetterà alle auto che si [illegible] sulla rotonda sopralevata [illegible] scendere fino a via Orvieto. Dopo le Olimpiadi è già stato decretato il disarmo dell[illegible]bella» e del tratto di cavalcavia che si raccorda a [illegible] Vigevano (direzione est).

Inevitabili i disagi per la circolazione, contenuti grazie ai presidi dei vigili urbani e soprattutto al diradarsi del traffico: chiuso [illegible] Mortara [illegible] due sensi di marcia; stop [illegible] traffico lungo la carreggiata centrale di corso Vigevano, da via Cigna a piazza Baldissera, esclusi i controviali; stop all'attraversamento [illegible] [illegible] Mortara in corrispondenza di [illegible] Orvieto e via Livorno, che diventano a fondo cieco. Per chi attraversa la città in direzione est-ovest, e viceversa, il Comune suggerisce di utilizzare gli assi di corso Grosseto (a nord) e corso Regina Margherita (a sud). Per attraversare Torino da nord a sud il percorso alternativo può [illegible] via Verolen[illegible] via Borgaro e [illegible] Umbria; oppure corso Principe Oddone (che però [illegible] a rischio di imbottigliamento per i lavori del Passante). Via Stradella resta percorribile. Un'alternativa, da sud a nord e viceversa, è rappre[illegible] dalla direttrice corso Lecce-corso Potenza.

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 17 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 54 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 3 minuti; cala alle ore 20 e 39 minuti

OGGI Al mattino cielo a tratti nuvoloso, in particolare nelle zone di pianura a ridosso delle montagne; possibili piogge nello Spezzino. Aria piuttosto fresca nelle prime ore. Nel corso [illegible] pomeriggio il cielo diverrà sereno quasi ovunque; solo sui crinali montani al confine con la Svizzera resisteranno delle nubi basse. Aria sempre più mite, grazie anche ad un moderato [illegible] asciutto di rinforzo sulla pianura e nelle vallate alpine.

DOMANI In mattinata tempo buono su gran parte del territorio; qualche banco nuvoloso solamente sulle montagne al confine con la Svizzera. Temperatura su valori gradevoli. Nel pomeriggio [illegible] sono previste variazioni significative della situazione, quindi la giornata continuerà a trascorrere all'insegna del sole su quasi tutte le regioni. Temperatura stabile. Vento in lenta attenuazione.

Vasto assortimento di gusti alle creme e frutta, granite, frappè preparati con il gelato, frullati [illegible] frutta fresca, macedonie!!
"Il gelato d'inverno" Vi aspetta in c.so Bramante, 6 - Torino
Aperto [illegible] i giorni [illegible] 10 alle 00,30

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più ■ ieri il trapianto ■ organi ■ uno strumento efficace per donare o migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione ■ Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ■ chiediamo è di riflettere, ma soprattutto ■ farlo con consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque ■■■ sia, informati: in ospedale, dal tuo medico di famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita ■ sito www.donalavita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

800-3330-33
www.donalavita.net

Donazione e Trapianto REGIONE PIEMONTE

IVV. SECONDO I CARABINIERI SONO INCENDI DI ORIGINE DOLOSA. I PROPRIETARI: ABBIAMO MAI SUBITO MINACCE, NESSUNO CI HA CHIESTO DENARO

Bruciano due locali, Ciriè ha paura del racket

La notte scorsa le fiamme hanno completamente distrutto un bar e un negozio del centro

Gianni Giacomino

Ciriè ha paura. La scorsa notte le fiamme hanno completamente distrutto il Surf Café e il negozio di articoli e abbigliamento sportivo Ice, due attività che si affacciano sulla centrale piazza San Martino.

Le lingue di fuoco hanno poi solo lambito la copisteria Target, in via San Ciriaco, nell'isola pedonale, il cuore della città. Gli investigatori non hanno dubbi: i roghi sono dolosi. Qualcuno ha versato litri di benzina nei negozi, poi ha appiccato il fuoco ed è fuggito. Chi? E' questa la domanda alla quale, da diverse ore, cercano di rispondere gli inquirenti.

Gli incendi hanno tutto il sapore di un avvertimento. I proprietari delle attività distrutte Luigino B.L., Massimo M. e B., sconvolti, amareggiati: «Non siamo mai stati oggetto di minacce, non abbiamo mai ricevuto richieste a scopo di estorsione, quello che è successo è senza senso», hanno detto ai carabinieri.

Intanto, in città si percepisce l'apprensione. Ieri sera, sotto il comando del colonnello dei carabinieri Antonio De Vita e dei tenenti di Ciriè e Venaria Pasquale Fiore e Riccardo Riccardi, sono arrivati a Ciriè una cinquantina di militari del Cio, la Compagnia di Intervento Operativo, che di solito viene impiegato nelle zone considerate «a rischio». Per buona parte della notte i militari hanno pattugliato strade e piazze, controllato decine di automobili e persone, tra gli sguardi preoccupati dei residenti. Una risposta immediata e massiccia delle forze dell'ordine che vogliono scoprire chi, in una cittadina di provincia tranquilla come Ciriè, stia seminando il panico.

«In questo momento non mi sento di rilasciare dichiarazioni - dice abbastanza preoccupato l'avvocato Luigi Chiappero, il sindaco di Ciriè -. Certo questi non sembrano i soliti atti di teppismo, ragazzate, ma sono danneggiamenti che potrebbero lasciare intendere qualcos'altro, di più grave. A Ciriè i carabinieri sono presenti, ora lascerei che svolgano il loro lavoro di indagine».

La notte dei roghi a Ciriè inizia pochi minuti prima della mezzanotte quando qualcuno cerca di appiccare il fuoco al negozio Target, una vetrina che si trova all'interno di un cortile, un posto abbastanza rischioso, dove si può venire facilmente scoperti. In pochi minuti arrivano le squadre dei vigili del fuoco che spengono le fiamme. Allarme finito? No. Una manciata di minuti più tardi, intorno a mezzanotte e un quarto arriva l'ennesima chiamata al centralino del 115: «C'è un grosso incendio in piazza San Martino, fate in fretta».

Le fiamme stanno divorando il Surf Café, appena ristrutturato, e Hot Ice, un negozio che confina con il bar. In piazza San Martino arrivano diverse autobotti e i pompieri iniziano a scaricare centinaia di litri di acqua sul rogo mentre in strada scendono parecchi abitanti della zona, terrorizzati. I vigili del fuoco riescono a scongiurare che l'incendio si propaghi anche ad altri edifici. Le indagini scattano subito.

I militari si stanno basando sulla ricostruzione abbozzata da alcune persone che avrebbero visto e inseguito uno dei piromani, fuggito verso via Battitore dove, molto probabilmente, potrebbe aver trovato rifugio all'interno dell'ospedale. Per ora i carabinieri di Ciriè e di Venaria preferiscono il silenzio.

Uno dei due locali distrutti la notte scorsa dagli incendi dolosi appiccati nel centro di Ciriè

I carabinieri della Compagnia di intervento operativo ieri sera a Ciriè

Alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto fuggire un uomo verso il vicino ospedale

LEINI', CHIEDEVA CHE CERCASSE IL NIPOTINO PORTATO VIA DALLA NUORA

Minaccia di darsi fuoco in mezzo alla piazza

Per più di mezz'ora, questa mattina, ha minacciato di lasciarsi avvolgere dalle fiamme nella centralissima piazza Vittorio Veneto, nel centro di Leini. «Mia nuora è scomparsa da giorni insieme al mio piccolo nipotino e nessuno di voi si è preoccupato di cercarla, chissà dov'è adesso, ho niente per trovarla» urlava M.G., una slava di 46 anni, residente in via Mattei, a Leini. La donna in una mano impugnava una bottiglia piena di kerosene e dall'altra un accendino: «Se non iniziate subito a trovare quella ragazza e il bambino mi do fuoco qui in mezzo alla piazza». In pochi minuti è scattato l'allarme. Intorno a M.G. si sono parcheggiate due squadre dei vigili del fuoco, un'ambulanza del 118, i carabinieri e gli agenti della polizia municipale. A trattare con la donna è anche arrivato il sindaco di Leini Ivano Coral. Dopo lunghi minuti di dialogo i pompieri, approfittando di un attimo di distrazione della donna, sono riusciti ad investirla con il getto di un idrante. Poi le hanno sfilato la bottiglietta di combustibile dalle mani e l'hanno immobilizzata. Adesso M.G. è ricoverata all'ospedale di Chivasso. Di sua nuora, una ragazza rumena di appena diciassette anni, si sono perse le tracce. [g. gia.]

AVIGLIANA. FERROVIERE VIENE MULTATO, MA L'AUTO NON ERA LA SUA

Odissea tra carte bollate per uno scambio di targa

Giuseppe Maritano

Uno scambio di targa da parte di una concessionaria Mercaligri ha creato seri problemi ad un ferroviere residente a Poirino. Nell'arco di poche ore, verso la metà del mese di maggio, la concessionaria Hyundai ha venduto due auto. A Salvatore Paratore 53 anni di Poirino, ha consegnato una Santa Fe e a Franco Carnino, 47 anni Villar Dora, una Getz. I problemi per il ferroviere sono iniziati qualche tempo dopo quando si è visto recapitare una multa per eccesso di velocità. Alla foto, scattata dalla polizia municipale Avigliana, sulla provinciale 24, nei pressi dell'incrocio con la strada per Almese, c'era allegato verbale dell'infrazione e una multa da pagare di 143 euro. Il proprietario della Santa Fe, Salvatore Paratore, è rimasto stupito dall'infrazione in quanto non si mai recato ad Avigliana. «Con il verbale alla - spiega lo sfortunato automobilista - è il libretto di circolazione mi sono recato dai vigili urbani della mia città che dopo un rapido controllo hanno scoperto che la targa della mia auto era di un automobilista di Villar Dora».

Da allora sono iniziati gli scambi telefonici tra i due proprietari delle auto, incontri presso la concessionaria che ha venduto le auto, la polizia municipale e il giudice di pace di Avigliana. Ne è nato un giro di carta bollata, fogli vidimare e incontri, anche per questione decurtazione dei punti dalla patente. Infine i problemi si sono risolti grazie ai vigili di Avigliana che hanno emesso il pagamento dell'infrazione e sistemato anche la questione della targa.

«Sono arrivato all'esasperazione - afferma Salvatore Paratore - anche perché non ho avuto alcun appoggio dalla concessionaria. Ai primi contatti mi hanno trattato male, dicendo che al ritiro dell'auto dovevo controllare che tutto fosse a regola. Purtroppo per la parola fine alla mia disavventura ho perso ore di lavoro e la prenotazione delle ferie».

La differenza della targa consiste nei tre numeri centrali, uno riportava la cifra di 489 e l'altra di 490. I vigili urbani di Avigliana nel controllo l'autovelox avevano fotografato la targa posteriore della Getz, condotta in quel momento dalla madre del proprietario, Franco Carnino. Salvatore Paratore è ancora preoccupato, spera che in questi mesi non arrivino altre sorprese, e chiede: «Chi mi pagherà tutti questi danni subiti?».

Vigili urbani mentre stanno controllando il traffico su una strada servendosi dell'autovelox

POLEMICA. «IL COMUNE NON PAGA LA SEDE»

Oulx, l'Atl sospende l'ufficio informazioni

L'Atl2, l'Azienda del turismo delle montagne olimpiche, ha deciso di sospendere le attività dell'ufficio informazioni di Oulx. Lo ha stabilito ieri sera il comitato di indirizzo dell'ente dopo avere preso atto «che da parte del Comune di Oulx non c'è la volontà di partecipare alla gestione dell'ufficio». «Da più di un anno - sottolinea il comunicato dell'Azienda turistica - i costi di gestione della sede di Oulx sono a completo carico dell'Atl2. Ciò ha ingenerato una sperequazione rispetto agli altri uffici analoghi operanti sul territorio delle montagne olimpiche». Una situazione che rischia, secondo l'azienda turistica, di continuare a lungo perché il Comune di Oulx non ha provveduto a mettere a bilancio i fondi necessari a tenere aperto l'ufficio di informazioni di piazza Garambois». «Viviamo questo momento con disagio e dispiacere - conclude la nota dell'Atl2 - però l'atteggiamento degli amministratori comunali di Oulx procrastina una situazione non conforme alle nostre attività».

La replica arriva dal sindaco di Oulx Mauro Cassi: «Non c'è da parte dell'amministrazione che rappresento nessuno sfratto che riguarda i locali dell'attuale sede Iat - Atl Montagne doc; anzi dirò di più, il contatto di locazione è valido sino al 2009; quindi non capisco le dichiarazioni di una chiusura da parte di tali uffici. C'è una netta presa di posizione da parte nostra per quello che riguarda il nostro contributo per pagare gli stipendi del personale Iat che opera in Oulx. Il comune non ha più intenzione così di coprire tali costi perché l'ufficio Iat non ha nessuna valida ricaduta per lo sviluppo turistico nostro paese. Per tutto il resto non esiste nessun tipo di conflittualità sull'operato che svolgono gli uffici dell'Atl nelle Valli di Susa e Pinerolese». [a. mac.]

Inbreve

Chivasso
Auto danneggiata da incendio doloso
E' di origine dolosa l'incendio che la scorsa notte intorno all'1, in un cortile di via San Marco 22, nel centro storico di Chivasso, ha danneggiato la Mercedes 250 di Gabriella Damian, 39 anni, in uso al romeno Stefan Done, 44 anni, residente in città. I malfattori hanno spaccato un deflettore posteriore dell'auto, lanciato nell'abitacolo una bottiglia con del liquido infiammabile e appiccato il fuoco. Indagano i carabinieri.

Settimo
Finisce in carcere accusato furto
Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino, i carabinieri di Castiglione l'altra notte hanno arrestato Alessio Cavagnero, ni, residente a Settimo Torinese, in Verdi 3. Il giovane dovrà espiare 5 mesi e 8 giorni di reclusione per furto aggravato.

Ceresole
Serate gastronomiche al rifugio Mila
Tornano gli appuntamenti con la gastronomia al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale. «Il

Il rifugio «Mila» di Ceresole

rifugio è servito» propone martedì 9 agosto la cena dedicata ai bolliti; giovedì 11 sarà la volta della bagna caouda. Terzo appuntamento giovedì agosto la "cena degli antipasti". Tutte le cene iniziano alle ore 20. Prenotazioni al numero 0124.953230.

Mattie
Un nuovo bivacco nel parco dell'Orsiera
E' attivo da ieri bivacco a quota 1930 metri dell'alpeggio dell'Orsiera. L'iniziativa è del Cai Uget di Bussoleno ed stato realizzato in un fabbricato di proprietà del di Mattie concesso in comodato gratuito all'amministrazione del Parco Orsiera Rocciavrè. Il bivacco si trova a due ore di marcia dalla borgata Pra La Grangia e Toglie. Sono disponibili dieci posti letto una piccola cucina attrezzata. Rimarrà aperto per gli escursionisti fino al 30 settembre. La sosta ed il pernottamento sono gratuiti.

Vacanze Fiat
Bambini arrivati a Marina di Massa
La Direzione dei Centri di Vacanza Fiat Verdeblu comunica che sono felicemente arrivati a destinazione i bambini partiti ieri per Marina di Massa.

Seriana Viaggi
TOUR OPERATOR DAL 1984
Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30
TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia ed Europa
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO

BELGIO, OLANDA

TOUR DELL'OLANDA: 5 GIORNI - Delft, Volendam, Marken, la Grande Diga - Visita con guida di Amsterdam - Navigazione sui canali di Amsterdam - da € 595,00 - Partenze: 11/8; 31/8

TOUR BELGIO, OLANDA E RENO: Visite con guida di Bruxelles, Bruges, Amsterdam - Navigazione sui canali ad Amsterdam e sul Reno da Boppard a Bingen - 7 GIORNI - € 796,00 - Partenze: 9/8; 21/8; oppure 8 GIORNI - € 965,00 Partenze: 8/8; 20/8

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: 6 GIORNI - Norimberga, Lipsia, Ratisbona - Visite con guida di Berlino, Potsdam e Dresda - € 738,00 - Partenze: 10/8; 23/8; 30/8; 6/9

MONACO E CASTELLI BAVIERA: 4 GIORNI - Visita con guida di Monaco - Escursioni a Neuschwanstein e Linderhof - 389,00 - Partenze: 11/8; 25/8; 8/9

Inoltre: Castelli della Baviera, Wittenberg e Norimberga 5gg; Kassel, Heidelberg e Friburgo 6gg; Foresta Nera 4gg

ITALIA

ROMA: Visita con guida di Roma - 4 GIORNI da € 505,00 - P 18/8; 25/8; 8/9; 22/9; oppure 5 GIORNI da € 595,00 - Partenze: 24/8; 7/9; 21/9

TOSCANA E UMBRIA: 5 GIORNI - Visite con guida di Firenze, Siena, Perugia, Assisi - Escursioni a Montepulciano, Cortona, Arezzo, Pisa - € 445,00 - Partenze: 17/8; 24/8; 7/9; 14/9

COSTIERA SORRENTINA: 5 GIORNI - Visite con guida di Pompei, Napoli, Capri, Costiera Amalfitana - € 565,00 - Partenze: 17/8; 24/8; 14/9

BRETAGNA E NORMANDIA: Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur - 7 GIORNI - € 825,00 - Partenze: 22/8; 5/9 oppure 8 - € 966,00 - Partenze: 7/8; 23/8; 11/9

PARIGI: 5 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 505,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9;

PARIGI E CASTELLI LOIRA: 6 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursioni a Versailles, Chenonceau e Amboise - € 608,00 - Partenze: 16/8; 23/8; 6/9

CASTELLI LOIRA E PARIGI: 7 GIORNI - Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartres - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 762,00 Partenze: 9/8; 22/8

Inoltre: Parigi 4gg; Alsazia 4gg

UNGHERIA
REPUBBLICA CECA

SALISBURGO E VIENNA: 5 GIORNI Visite con guida di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn - € 530,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 24/8; 31/8; 14/9; 21/9;

GRAN TOUR AUSTRIA: 7 GIORNI Visite guida di Vienna, Mayerling, Heiligenkreuz, Schönbrunn, Salisburgo - € 796,00 - Partenze: 9/8; 22/8; 19/9

BUDAPEST: 5 GIORNI - Visite con guida di Budapest - € 495,00 - Partenze: 24/8; 31/8; 7/9;

PRAGA: - Visite con guida di Praga - € 535,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 24/8; 6/9; 14/9

BUDAPEST E PRAGA: 7 GIORNI - Gmz, Bratislava, Ratisbona - Visite con guida di Praga e Budapest - da € 780,00 - Partenze: 9/8; 16/8; 22/8; 4/9; 18/9

BUDAPEST E PRAGA: 8 GIORNI Gmz, Lago Balaton e Ratisbona - Visite con guida di Budapest, Praga, Castello Boemo - da € 910,00 - Partenze: 8/8; 21/8; 11/9

POLONIA

TOUR DELLA POLONIA: 8 GIORNI Visite con guida di Cracovia, Varsavia e Breslavia - Czestocowa con sosta al Santuario - 890,00 - Partenze 8/8

SPAGNA E PORTOGALLO

12 GIORNI - San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Braga, Coimbra, Fatima, Elvas, Saragozza - Visite con guida di Porto, Batalha, Alcobaca, Lisbona, Madrid - € Partenze: 6/8; 20/8

LONDRA: 7 GIORNI - Visite con guida di Londra e Windsor - da € 875,00 - Partenze: 9/8; 23/8; 30/8

LA SVIZZERA: 4 GIORNI - Ginevra, Losanna, Basilea, Schaffusa (Cascate del Reno), San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo - € 400,00 Partenze: 18/8; 25/8

SLOVENIA e CROAZIA: 6 GIORNI - Bled, Fiume, Abbazia, Pola, Rovigno, Parenzo, Postumia, Isole di Krk - Ingresso incluso al parco di Plitvice - Visita con guida di Lubiana - da € 755,00 - Partenze: 15/8; 30/8; 13/9

Tutte le nostre proposte di viaggio da Agosto ad Ottobre ed i dettagli dei programmi (pasti, bevande, visite ed escursioni incluse) sul nostro catalogo on line sul sito: www.serianaviaggi.it
PRENOTATE AL PIÙ PRESTO: A TORINO PRESSO SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30 APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA
oppure PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

TUFFATEVI NEL RELAX!

DAL 2 LUGLIO A CARMAGNOLA

LA NUOVA SALA MOSTRA PER IL BAGNO

Via Cesare Battisti 7/8 - Tel. 011 9715005

COMPLESSO COMMERCIALE CARMAGNOLA 2000

www.idroterm.com

SANITA'. IN UN'UNICA SEDE I SERVIZI ORA DISLOCATI IN ALTRI LOCALI COME I PRELIEVI E LE PRENOTAZIONI

Cinque milioni e mezzo di euro per il Poliambulatorio di Ivrea

La nuova struttura sorgerà nell'area dell'ex Montefibre

Carmelo Del Giudice

Giampiero Maggio

Da una parte la Regione lancia l'allarme sanità: troppe spese, dunque le aziende sanitarie dovrebbero ridotte. Dall'altra le aziende sanitarie proseguono i loro piani di lavoro. E l'Asl 9, che potrebbe rientrare nel piano di riorganizzazione e l'accorpamento alle Asl che fanno capo a Chivasso e a (il famoso discorso dei quadranti, voluto dalla vecchia giunta Ghigo, potrebbe essere ripreso) porta comunque avanti i suoi progetti. Proprio pochi giorni fa, l'esecutivo di Mercedes Bresso ha deliberato il finanziamento per il nuovo poliambulatorio di Ivrea.

Quasi cinque milioni e mezzo di euro che rivoluzioneranno il sistema sanitario locale accorpando tutta una serie di servizi oggi dislocati in diverse strutture (in affitto per l'Asl 9 e quindi) in un'unica sede. Dove? All'interno dell'area Montefibre di proprietà della società «Parco Dora Baltea». Un vecchio pallino della giunta guidata da Fiorenzo Grijuela ora potrà realizzarsi: in realtà l'operazione poliambulatorio sarà in grado di riempire uno dei numerosi spazi presenti all'interno dell'area tempo ospitata la vecchia fabbrica chimica. L'assessore all'Urbanistica Alberto Redolfi più volte sottolineato che «dotare questa zona del poliambulatorio significa garantire all'intera città un servizio oltre che completare il piano di riqualificazione della zona».

Il più soddisfatto di tutti è il direttore generale dell'azienda sanitaria, Carmelo Giudice, in questi giorni alle prese con l'inaugurazione (dopo di attesa) della nuova portineria dell'ospedale: «Accorpare tutti i servizi all'interno di un'unica struttura - spiega - significa ridurre drasticamente alcune spese, ad esempio gli affitti che costretti a versare per

L'area dell'ex Montefibre è al centro di un'importante operazione di recupero

poter utilizzare gli edifici che oggi ospitano il centro prenotazioni e prelievi, oppure le libere attività della professione medica». Come, ad esempio, casa Molinario in via Di Vittorio o il poliambulatorio di corso Nigra. Oltre il centro prenotazioni e prelievi, troveranno spazio nella nuova sede del «Parco Dora Baltea» la suddivisione della neuropsichiatria infantile e tutte le attività specialistiche. «La che verrà realizzata nell'area ex Montefibre - spiega il direttore generale - consentirà all'utenza dell'azienda sanitaria di tutto in un'unica sede». Un primo passo (anche se l'obiettivo è molto più ambizioso) la costruzione dell'ospedale unico del Canavese: dotare il territorio di un edificio in cui i sanitari permetterà ai vertici aziandali di lavorare concentrati sull'obiettivo del policlinico canavesano.

I tempi: l'operazione del poliambulatorio dovrebbe prendere corpo al termine dei lavori del primo lotto, quello che prende l'intervento sulle nuove strutture residenziali e quelle destinate a uffici. L'appalto, dunque, è previsto entro la fine del 2009. Resta in piedi, anche se con le dovute cautele a delle incertezze sui finanziamenti ministeriali, il progetto che prevede la costruzione del nuovo tribunale nell'ex Montefibre. Insomma, pezzo dopo pezzo, il quartiere della nuova Ivrea, quello che si ispira alla cultura urbanistica olivettiana, sta prendendo corpo.

CARABINIERI. DIECI ARRESTI, COLPIVA SEMPRE DUE BANCHE CONTEMPORANEAMENTE

Sgominata gang di rapinatori

Angelo

La strategia semplice: colpire contemporaneamente due banche vicine, per disorientare le forze dell'ordine e incontrare meno ostacoli nella fuga. Giochetto che aveva funzionato spesso per la banda di autentici professionisti I carabinieri del Reparto Operativo hanno smantellato dopo quasi un anno di indagini. Nel bilancio dell'operazione ci sono dieci persone arrestate, tra cui compresa dai 40 ai 60 anni, e almeno quattro assalti sventati.

Ai componenti della gang, che dato alla figura definita «carismatica» dagli investigatori dell'esperto pregiudicato torinese Adriano Pagliaro Valgrand, sono stati attribuite una decina di rapine, tutte compiute in lo scorso anno. L'8 luglio dell'anno scorso i malviventi si divisero in due squadre e colpirono un paio di filiali bancarie a Moncalvo d'Asti. Stesso cliché due mesi dopo a Coazze. Nell'ottobre preparare un doppio colpo anche a Borgofranco di Ivrea, ma i carabinieri del maggiore Masic e del tenente Fanulli erano ormai sulle loro tracce, e desistettero. Ci riprovarono due settimane dopo a Salassa, di loro finirono in potere in a Gli altri furono catturati nelle settimane successive. Uno dei banditi, proprio il Pagliaro, che investito appuntato dei carabinieri e cercato di darsi alla fuga con un complice, fu raggiunto al un colpo di pistola esploso da un militare. Se la cavò per miracolo.

Chi sono i componenti della banda? Innanzitutto Adriano Pagliaro Valgrand, 54 via Firenze 68/12, una lunga esperienza di assalti ai istituti di credito. Poi Aldo Amone, che oggi ha 46 anni e vive in via Durando, anni fa piazzò la bomba del racket nel supermercato di Borgo in via Tonello, quasi angolo corso Casale. L'esplosione provocò la morte di sette condomini dello stabile sovrastante. E poi ancora Giovanni Semeraro, anni, ambulante, originario di Ceglie Messapico (in provincia di Brindisi), residente a Torino in via Parigliano 3; Nicola Vercci, 38 anni, operaio, originario di Bova Marina (Reggio Calabria), residente a Torino in via Verolengo 115; Antonello Moi, anni, camionista, originario di Iglesias (Cagliari) e residente a Torino in via Charuhini 6; Sergio Rovina, 70 anni,

Adriano Pagliaro Valgrand è ritenuto dai carabinieri la mente degli assalti alle banche compiute dalla di rapinatori

San Gillio, via Petrarca 20; Maurizio Passetto, 47 anni, senza fissa dimora; Domenico La Porta, 53 anni, via Pacini 4; Giancarlo Benucci, 53 anni, via Don Bosco 4; Sergio Stefano, 41 anni, via Sansovino 7.

Solo Benucci non risponde della rapina. Ma insieme a Amone e Semeraro risulta inquisito anche per detenzione e spaccio di cocaina, un'attività che considerato stregua un investimento. Amici da più o lunga data, erano soliti vedersi in un bar Madonna Campana: un giro di scopone, quattro di poker, e poi i piani per una «ripulita», vale a dire l'assalto a una banca.

Inbreve

Cuorgnè
Donna investita sulla ex statale 460

Una donna di Rivarolo Canavese, Maria Teresa Ruberto, 31 anni, ieri pomeriggio è stata investita da un'auto sulla ex statale 460, all'altezza località Pedaggio, a Cuorgnè. E' stata soccorsa dai volontari della Croce Rossa che l'hanno trasportata all'ospedale di Cuorgnè. Le condizioni non sono gravi: ha riportato una brutta ferita a una gamba.

San Mauro
con il furgone

Nell'affrontare la rotatoria di via Martiri a San Mauro, alla guida di un furgone Fiat Ducato, l'altra sera in via 23, Piero Crovetti, 44 anni, residente a Torino, per cause in corso di accertamento da parte dei Vigili Urbani locali, ha perso il controllo del mezzo e prima di fermarsi capottato più volte sull'asfalto. Crovetti è stato soccorso dal 118 e dopo le prime cure è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

Chivasso
Via Blatta chiusa fino al 5 agosto

A causa dei lavori di riasfaltatura di via Blatta a Chivasso, nel tratto compreso via Caluso e via Ceresa, nella zona nord della ferrovia, fino al 5 ag la strada sarà chiusa al traffico. Per eventuali problematiche telefonare allo 001/911.52.19.

Sparone
In mostra le opere di Adriano Negri

Sabato prossimo, alle 17, nel salone polivalente del Comune di Sparone, è apre la mostra di pittore Adriano Negri. L'artista è particolarmente legato a Sparone, dove risiede, e i suoi quadri prediligono immagini paesaggistiche di montagna che di mare. La rassegna resterà aperta fino al 21 agosto il seguente orario: il sabato e la domenica 16,30-19 e 21-23; nei giorni feriali 21-23.

Malmo si schianta contro in gravi ragazzo di 15 anni

Un ragazzo di Montanaro è ricoverato in gravi condizioni al Cto per le ferite riportate ieri alle 13.30 in incidente stradale. Si tratta di A.B., 15 anni, che percorrendo via Bevilacqua in sella propria Honda 50 da cross, giunto all'incrocio via Giordano Bruno, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Montanaro, si è scontrato con un autocarro adibito a soccorso stradale. Alla guida Bruno Ciconte, 40 anni, residente a Brandizzo, rimasto illeso. Il ragazzo ha picchiato violentemente la testa contro la via e la motocicletta, strisciando sull'asfalto, ha investito A.P., 17 anni pure lui di Montanaro, che stava camminando lungo via. Il giovane è ricoverato in ortopedia a Chivasso una prognosi di 40 giorni. A.B., invece, dopo le prime cure dal 118, è stato elitrasportato al Cto e ricoverato con prognosi riservata.

MONCALIERI
un sorpasso e con l'auto sfonda la serranda del bar

Si è schiantato contro la serranda di un bar, a seguito di un sorpasso azzardato, sotto l'effetto dell'alcol. E' accaduto l'altra a Moncalieri, all'incrocio e Tenivelli e piazza Failla. Un trentenne Santena, a bordo di una Fiat Punto diretta verso il a forte velocità, ha superato una Renault Scenic che aveva svoltando a sinistra, urtandola sulla fiancata: la monovolume, guidata da donna di 38 anni, è volteggiato un paio volte in centro strada, mentre la Punto è finita sul marciapiede, contro l'ingresso del Big Bar, all'angolo della piazza. L'uomo, sottoposto dalla polizia municipale ad accertamenti sanitari, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, collezionando punti in meno sulla patente. Furioso, invece, il barista, che per la seconda volta in poco più di un anno dovrà risistemare l'ingresso del locale. Già a maggio del una lo aveva distrutto, piombando all'interno del bar durante l'orario di apertura.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

"Vi racconto tutte le battaglie di un prete giusto".

(Nuto Revelli)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Don Raimondo Viale è un prete scomodo. Troppo intransigente, troppo nemico dei compromessi, troppo impegnato in una testimonianza di fede che è impegno concreto a favore degli altri, anche a rischio della propria stessa vita. Un esempio luminoso di opposizione all'ingiustizia e alla sopraffazione, che negli anni del fascismo e in quelli successivi sfida i conformismi e le viltà di un'Italia che non vuole riconoscere i suoi eroi civili. La scrittura appassionata di Nuto Revelli ci racconta la vita di Viale, riscattandola dalla solitudine che spesso avvolge i destini degli uomini giusti. Una lettura necessaria. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 31 luglio "Il prete giusto" di Nuto Revelli a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Appuntamenti

PROIEZIONI

The Village

Per la serie «Periferie è... cinema» organizzato dal Comune, proiezioni di «The Village» di M. Night Shyamalan (Usa, 2004). Ingresso libero.
Piazza Montale, Le Vallette, ore 21,30

Al Museo

Per il cartellone di «Museosera», proiezione di «Così fan tutti» di Agnès Jaoui. Biglietti a 5 euro. Ore 21,30
Museo Scienze, via Giolitti 36

MUSICA

Classica

Musiche [illegible] Rinascimento al '900: Robert Grudzien (Polonia) e Georgij Agratina (Ucraina), flauto di Pan e dulcimer, eseguono pagine di Kuchar, Haendel, Agratina, Sawa, Bach. Info: www.asporpiemonte.org.
Duomo, piazza San Giovanni, ore 21

[illegible] a [illegible]

Per la serie «Tutti [illegible] Vale», prosegue la serie di «Concerti contro lo spaccio», iniziativa organizzata da Metropolis, Asai e Comune. Questa sera è di scena il Gianni Marvis Quartetto. Ingresso libero.
Parco del Valentino, collinetta all'angolo tra corso Massimo d'Azeglio [illegible] Vittorio Emanuele II, ore 21,30

[illegible]

Per il cartellone estivo del locale «Fluido», questa [illegible] di [illegible] Rosanna Landi e il suo trio rock-blues. Informazioni al numero: 333/939.24.47
«Fluido», via Cagni 7, parco del Valentino, ore 21

Federico Sirianni

Per la serie «Musincanto», note d'autore e blues con Federico Sirianni. Informazioni al numero: 011/669.63.31
Cortile interno della Basilica di Superga, ore 22

SPETTACOLI

L'eunuco a Costigliole

Per la celebrazione della 60ª «Sagra [illegible] e la 10ª «Festa Flora», serata [illegible] «Gran Teatro Festival», [illegible] spettacolo teatrale «L'eunuco» con Corinne Cléry e Enzo Garinei. Regia di Renato Giordano. Ingresso a 10 euro; ridotto (sino a 25 anni) 8 [illegible]. Apertura [illegible] alle 20. Alla stessa [illegible] apre lo stand enogastronomico. Informazioni al numero: 0141/962.211
Campo sportivo, frazione Motta, Costigliole d'Asti, ore 21,30

Don Chisciotte

Per la rassegna «Momenti d'estate in cascina», l'associazione culturale Liberipensatori Paul Valéry presenta «Sulla strada di Don Chisciotte», [illegible] lettura spettacolarizzata [illegible] capolavoro di Cervantes. Informazioni ai numeri: 011/443.52.50/1/2
Cascina Giajone, [illegible] Guido Reni 102, ore 21,30

VARIE

Reflessologia plantare

Presentazione gratuita delle tecniche di reflessologia plantare. Informazioni al numero: 011/597.979
Corso Turati 23, [illegible] 20,30

CONFERENZE

La Libia

Per il ciclo «E...state Unitre», conferenza di Giulia Robino su «La Libia».
Sede Unitre, corso Francia 27, ore 16

[illegible]

Lingua italiana

Scadono venerdì 26 agosto le iscrizioni a «Italiano e musica», il nuovo corso di lingua italiana per stranieri che l'Università di Torino organizza dal [illegible] al 26 settembre. [illegible] possono iscrivere cittadini stranieri [illegible] età superiore [illegible] 18 anni. Informazioni al numero: 011/670.43.99

[illegible] l'ansia

Iscrizioni al corso formativo «Gestire l'ansia», organizzato dall'associazione culturale EnergicaMente cofinanziato dalla Provincia. Numero chiuso. Info-tel. 349/867.84.64

[illegible]

Liscio

«Festival del Liscio», [illegible] danze e intrattenimenti vari. Ore 15,30 e 21.
Tensostruttura Parco Di Vittorio, tra corso Corsica e via Passo Buole

Al palchetto

A «Punti verdi [illegible] Quarta», alle [illegible] 16,30, ballo a palchetto. Alle 21,30 Orchestra Spettacolo Caelestium.
Tesoriera, corso Francia 192

Latino-americani

Animazioni varie e [illegible] latino-americani.
Area Lombardia, via Val della Torre 169, ore 21

IN VIA VERDI SI REGISTRA «HIT SCIENCE»

Vandana e i suoi bizzarri collaboratori nel programma del regista Paolo Severini

La scienza a ritmo di rock per telespettatori junior

Tiziana Platzer

Le regole della fisica [illegible] della chimica da scoprire [illegible] studio [illegible] [illegible] campo di calcio al ritmo di rock. Che c'entra il rock con le formule della matematica o il calcolo della velocità della luce? In «Hit Science» i [illegible] mondi [illegible] indissolubili, le norme basilari per la vita dell'Universo non potrebbero «vi-[illegible] [illegible] la musica, perché questo [illegible] l'approccio del [illegible] della Tv [illegible] ragazzi [illegible] Rai3 pensato per [illegible] pubblico da 8 a 14 anni e realizzato negli studi di via Verdi. «Hit Science» è in palinsesto dal 27 agosto, tutti i sabato mattina alle 11, perché [illegible] il [illegible] di produzione torinese [illegible] il «motore» indiscusso della [illegible] dei ragazzi, è, purtroppo, un'altra consuetudine che questa stessa televisione trovi spazio [illegible] orari non sempre felici e certo di difficile fruizione.

Ciò non frena i propositi di un produttore come Mussi Bollini, che, con un budget ridotto, ha dato in [illegible] al regista Paolo Severini e a un gruppo autorale tutto al femminile, ovvero Daniela [illegible] Attilini, Loredana Lipperini e Caterina Manganella, un progetto ambizioso: «Credere che con la scienza si possa giocare, che l'[illegible]erienza ludico-didattica del "piccolo chimico", possa ormai, oggi, diventare immagini, racconto» dice la Manganelli durante le registrazioni.

Nel coloratissimo set [illegible] far da padrona di casa [illegible] Vandana, giovane e meticolosa scienziata indiana [illegible] che spiega con apparente rigore gli esperimenti, un personaggio in [illegible] [illegible] a Elena Castagnoli cui si affianca un volto noto, quello del vj di Radio2 Alex Braga. «A lui il ruolo di chi va alla scoperta dei segreti scientifici più incomprensibili, nei luoghi più diversi» spiega ancora l'autrice.

Lo seguono nelle scorribande cittadine i «quattro gialli», [illegible] di folletti disturbatori degli esperimenti [illegible] realizzati in studio, dove [illegible] aprono delle «finestre» per la lezione di matematica e per la escienza buffa»: chi sa perché la tenda della doccia si appiccica al corpo, o le galline riconoscono gli uomini [illegible] da quelli brutti?

TEATRO A SAUZE E A GRAVERE

Bianchi e Pulci in «Stinki» Ma in che mondo viviamo?

Silvia Francia

Primo assaggio d'intrattenimento, nel cartellone del Teatro Festival Sauze d'Oulx. Dopo l'esordio con l'«Olivetti» di Laura Curino e la sua tensione utopistica e innovatrice, il sua forte connotazione politica e sociale, [illegible] Festival lascia spazio alla risata. Questa sera e domani (ore 21,30), infatti, ospiti del suggestivo spazio del parco comunale «[illegible] d'Oux» sarà il duo Michi [illegible] Lash, ovvero Alessandro Bianchi [illegible] Michelangelo Pulci, con il loro spettacolo «Stinki».

La divertente coppia di cabarettisti, vista in tv in diverse trasmissioni tra cui «Quelli che il calcio», proporrà una divertente galleria di personaggi, dagli inediti a quelli già rod[illegible] e noti al pubblico, come il tifoso trucidone «Er Vertebra» e Agostino, il buttafuori con il suo traduttore. Diplomati alla scuola del Teatro Stabile di Genova, Pulci e Bianchi sono tra i fondatori del gruppo genovese I Cavalli Marci.

Il Festival di Sauze d'Oulx prosegue sabato e domenica con «Uno studio per Ofelia» di e con Silvia Battaglio.

Altra montagna altro allestimento: sempre questa sera, a Gravere - Madonna della Losa (ore 20,30), Onda Teatro presenta «Habitat. [illegible] mondo in cui viviamo» di [illegible] con Bebo Nigrone e Francesca Rizzotti. [illegible] titolo, presentato [illegible] cartellone de «Lo spettacolo della montagna», si rifà a una riflessione su «come viviamo oggi, per fare un confronto con il passato e immaginare un habitat futuro».

A Gravere «Habitat» con Bebo Nigrone e Francesca Rizzotti

«Duel five» [illegible] Murazzi

Il regista Gaglianone nel salotto di Mao

Da Giancarlo ai Murazzi del Po prosegue «Dual-five», il salotto di Mao che mette in lizza band emergenti, dj e musicisti nella sonorizzazione di film alla presenza dei registi. Questa sera alle 19 aperitivo-salotto: Mauro Gurlino insieme [illegible] Domenico Mungo incontra il regista Daniele Gaglianone.

[illegible] parlerà [illegible] lungometraggio «Nemmeno il destino» presentato a Venezia nel 2004.
Alle 23 Ezra vs Medusa sonorizzano il film che narra di Alessandro un ragazzo di quindici anni che conduce un'esistenza inquieta e sfortunata: il padre inesistente, la madre squilibrata, degli amici uno sparisce e l'altro si suicida.
La scorsa settimana l'ospite del salotto era stato Marco Pozzi di cui è stato sonorizzato «20 Venti».

Gli Europe a Bardonecchia

Sabato appuntamento con gli Europe, nell'unica data italiana, sabato al Campo Smith di Bardonecchia. Prevendite: (32 euro, posto unico): Bardonecchia, al Belvedere Resort (info: 0122/999.891. A Torino: Atrium, piazza Solferino; Fnac di via Roma 56; Mazda Palace di corso Ferrara 30; Sassofono di corso Francia 268/b, «Saturno di via Nizza 262; «Tabacchi Cerrato» di via Coppino 13; Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/a; «Media World Torino 2» di corso Giulio Cesare 202/210 tototricevitoria «Non solo 13» di piazza Villani 11/f; a Grugliasco: «Media World», via Crea 10. Prevendite, inoltre a «A.G. Happy Hour» di via Italia 62 a Biella e «Best record» via Marconi 13 a S. Vincent.

I ristoranti [illegible]

(AC: aria condizionata DH: dehors)

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. Marsini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
[illegible]amond, v. Pomba 14 t. 011 812.27.81 (AC);
[illegible] 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
[illegible] Buta di San Francesco, v. S. Francesco da Paola 27, t. 011 812.59.50 (AC);
Al Pigaron, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Al sole, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arimbolda, v. Santa Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 562.31.73;
Autun sumus, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26;
[illegible]e, v. Alfieri 18, t. 011 547.882;
[illegible]l, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382 ;
[illegible] [illegible]za Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, [illegible];
Brancaleone, v. [illegible] Francesco da Paola 2, t. 011 888 389, (solo cena), (AC) ;
Bunet v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Bicchetteria Pastasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgartino, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 505.90.56 (AC+DH);
[illegible] [illegible] Carlo, piazza San [illegible] 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC+DH);
Chettapare, v. s. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Cavai 'd Bronz, p. s.Carlo 151 t. 011 562..74.83, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 01.71, (AC);
C'[illegible] volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650.45.89;
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);
Dicioto bi, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
El Centenario, v. Bidercamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
El Mir, p.za Corpus Domini 17, t. 011 562.44.96;
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.66 (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Galanta, c. Palestro 15, t. 011 537.757, (AC);
Ginza (giapponese) c.Vittorio E. 28, t. 011 [illegible],88;
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 460.18.98 (solo cena);
Il Vicolo, v. Gioia 3, t. 011 535.233 (AC);
Il ristoro dei 4 Numeri, v. Conte Verde 7, t. 011 436.69.66;
Il Tarocchi, v. Belfiedi 8, t. 011 521.75.15;
[illegible] Badessa, p.za Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940, (AC);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Campana, v. xx Settembre 79, t. 011 521.40.11;
La Filia, v. Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampera, v. Andrea Doria 23, t. 011 812.74.03 (AC+DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.582;
La Pista, v. V. Amedeo 6, tel. 011 530.777;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 [illegible]8.45.26;
L' Achno, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70.77;
L'angolo Greco, c. Vittorio E. 40, t. 011 888.855, (AC);
[illegible] **Marsiqueria**, [illegible] Carlo Ignazio Giulio 4/G, t. 011 436.13.95;
La Montagna in vetrina, P. Emanuele [illegible] 3/a, t. 011 521.78.82;
La Taverna del gulti, v. S. Dalmazzo 1, t. 011 533.164;
La Taverna dei marcanti, v. S.Chiara 13, t. 011 521.20.17;
La vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis/a, t. 011 436.03.05;
La Valise, v. Provana 3 , t. 011 812.17.88;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
L'uva spina, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88;
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Kiki (giapponese), v. della Rocca 39, t. 011 835.084;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.88.83;
[illegible] **mia**, v. Parini 7, t. 011 541.020;
[illegible] **Chiaro**, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Mare Nostrum, v. Matteo Pescatore 16, t. 011 839.45.43 (solo cena);
Marhaba, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.52;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. [illegible] 537.376;
McDonalds, p.Castello 59, t. 011 542.342, (AC);
McDonalds, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Mon Ami, v. San Dalmazzo 16, t. 011 538.288 (AC+DH);
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nicola's, v. Rossini 14/b, t. 011 882[illegible]9;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Osteria mezzaluna, v. Bertola 57, t. 011 518.52.55;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Perbacco, v. Mazzini 31, c. [illegible] 882.110;
Ponte Dora, c. Vercelli 5/b, t. 011 2475975, (DH);
Porta rossa, v. Passalacqua 3, t. 011 530816, (DH);
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.365;
Samon, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
[illegible]à, Lgo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Saiperotto, v. delle Orfane 17/d, t. 011 433.87.36 (solo cena);
Sicomoro, v. Stampatori 6, t. 011 440.72.46;
Silleno, v. Monte di Pietà 23, t. 011 535.880;
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521.60,55;
Solferino, p. Solferino 3, t. 011 535.851;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98 (AC);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.69 (solo cena);
Spirito Santo, Lgo IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Stars and Roses, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
[illegible]billa, v. della Rocca 22/b, t. 011 812.89.79;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.76.79;
Taraharaka, v. Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Taverna dell'oca, v. Dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Taverna fiorentina, v. P. di Città 8/bis, t. 011 521.40.97;
Tipinfini, v. M. Pescatore 9/b, t. 011 197.020.93 (solo cena);
Tobiko, v. Alfieri 20, t. 011 537.923;
[illegible] **Dalla Maggiora**, v. Misericordia 4, t. 011 532.262;
Trattoria Al dente, v. Orfane 19, t. 011 431.03.45;
Trattoria Toscana v. Rattazzi 5 t. 011 545.513
Tre Galline, v. Belfiedi 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tsinyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, v. Stampatori 4, t. 011 561.25.06 (AC+DH) (solo cena);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.338;
Vintage, p.Solferino 16, t. 011 535.948, (AC).
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 566.05.24 (AC) (solo cena);

CINESI:
Da Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897;
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 [illegible] (AC);
[illegible] (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

[illegible] SALVARIO

[illegible] TINO

Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Al gufo bianco, c.Dante 129, t. 011 669.25.77, (AC+DH);
Andromeda, v. Petrarca 6; t. 011 650.56.61;
Appennino Pistoiese, v. Nizza 69, t. 011 669.84.26 (AC);
Area Nova, v. Madama Cristina 108, t. 011 664.74.11;
Blricbin, v. V. Monti 16, t. 011 657.457;
Cetullo Ciacci barca Gesna sul Po, c. G. Galilei 3, t. [illegible] 696.35.55;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Cossi di Saluzzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC) (solo cena);
Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.29, (DH);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Due mondi, v. Pio V 3, t. 011 668.20.56;
[illegible]stil, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
I bassi tondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
Il Filo [illegible] Marionna, v. Principe [illegible] 3, t. 011 669.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Imbarco Paresino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Barrique, c. Dante 53, t. 011 657.900;
La Fiegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 596.38.74, (AC);
La Pace, v. Gaillari 22, t. 011 650.53.25;
La Sacrestia, v. Giacosa 2, t. 011 668.73.57 (AC) (solo cena);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
La Stadera, v. Pietro Giuria 35, t. 011 669.86.90 (solo cena), (DH);
L'antica sinoira, v. V. [illegible], t. 011 655.738;
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Le Petrelle, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.29;
Light, v. Giacosa 10/b, t. 011 197.072.81;
Mille Gusti, c. Belname 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 115, t. 011 696.83.42, (AC+DH);
Zi barba, v. Pellico 13/e, t. 011 658.391 (solo cena);
CINESI:
Kate Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Take Away, v. [illegible] Cristina 32/d, t. 011 [illegible].16, (AC);
Tienin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

[illegible] [illegible] SECONDO

Al gatto nero, c. Turati 14, t. 011 590.414, (AC);
Casa Vicina v. Massena 66 t. 011 590.949, (AC);
Cerere, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Crocetta, v. Marco Polo 21, t. 011 597.789, (AC+DH);
Da Giovanni, v. Gioberti 24, t. 011 539.842;
Fiù, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandé, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.49.17;
La Feica, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
Le Specialità, v. Morosini 4, t. 011 546.368;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.095, (AC);
Massena, v. Massena 82, t. 011 568.40.16;
Nuova Crocetta, v. [illegible] Polo 21, t. 011 597.789;
Shri Ganesh, [illegible] Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 595.627, (AC);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Oo-Hua, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC).

[illegible] PAOLO

Amalfi, v. Borgone 12, t. 011 749.23.40;
Il Pensiero, v. Ragnasco 11, t. 011 [illegible]
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La taverna, largo s. Paolo 25, t. 011 385.13.28, (AC+DH);
La zuppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Osteria del KL, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 628, (AC+DH);
Qui bravi ragazzi, v. Veglien 2, t. 011 433.33.02 (DH) ;
Silvestro, c. Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spezie, v. Modane 20, t. 011 1989.1626 (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10;
CINESI:
Giardino Fiorito, c.Racconigi 223, t. [illegible] 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, [illegible]
Ying Chun, c.Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

[illegible] - CIT TURIN

POZZO STR[illegible]

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchessa, v. Duchessa Iolanda, t. 011 434.64.94, (AC);
Gurti à Saperi, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
L'ancora, c.[illegible] Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
L'oca lola, v.Orvieti 6/g, t. 011 433.74.22;
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 718.234, [illegible]
Lauro, v. Alaska 13, t. 011 336.922;
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
Varenna, str. Berlia 500, t. 011 773.28.92;
Vecchio sportino, v. Pietro [illegible] 75, t. 011 779.01.98;
CINESI
Chen Loe, v. Principi d'Acaja 85, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.484 (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Mikol, Str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c.Francia 131, t. 011 741.24.58, (AC);
Zhog Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

CAMPIDOGLIO

S. [illegible]ONATO - PARELL[illegible]

Al Talismano (solo cena), str. Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Giacomo 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigi, v. Silbelrand 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. [illegible]to 52, t. 011 480.285, (AC);
La grangeola, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Giardino, str.Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 [illegible]
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Marsia, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, v. san Donato 20, t. 011 484.501;
Osaki, (giapponese) c. Regina 167, t. [illegible] 473.21.88;
[illegible] [illegible] Corso, c. Regina Margherita 252, t. 011 480.665, [illegible];
Rafatai, v. san San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Ristò Civassa, v. Martiniana 14, t. 011 382.13.2;
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484.832 (solo cena);
Spigo Spago, v. C.di Pamparato 17, t. 011 745.645;
CINESI:
Capitol, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
[illegible] **Li Du**, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 158, t. 011 497.009.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Abat-Jour, c.Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, v. Modena [illegible], t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308;
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Gaja Scienza, v. Guastalla 22, t. 011 812.38.21;
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.05.43, (AC);
Il Gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 812.68.82 (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.42.58;
Kamracola (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. san Maurizio 61/b, t. 011 812. [illegible]
Masaniello, v. Napione 28, t. 011 836.835, (DH);
Mohajir Kebab, c. Brescia 4/d, t. 011-280.839;
O'Saracano, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pantasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Piccolo Lord, c.[illegible]an Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Ravello, v. Tanaro 2, t. 011 835.143, (AC);
Ristoro dei commercianti, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p.della Repubblica 8/I, t. 011 521.22.69;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vecchia Europa, v. Bligna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, v. Torino 3, T. 011 812.97.43 (AC);
[illegible]
Cantoo, c.Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c.Brescia 48, t. 011 852.775 ;
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011-282.525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

CONTINUA A PAGINA 50

A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407
e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.

ESTATE IN CITTA'. DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO PICCOLI INTERVENTI

Le riparazioni non sono un problema

Ecco tutti i numeri del pronto soccorso domestico per il mese di agosto

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti

B - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici

C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione

D - idraulici

E - impianti a gas

F - ascensoristi

G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze [redacted] più ambiti.

2 [redacted] Impianti [redacted] di Cassandro Sergio, via Reymond 10/A Torino, tel. 011677750-3334567083 (C - [redacted] - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
A B C Ascensori snc [redacted] Catenazzo Alfredo & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura tutto il mese, fest/not. 0114310477;
AR.MI. [redacted] Armari Carluccio [redacted] C. snc, [redacted] Exilles [redacted] **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Andreone Giorgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, tel. 011359655 [redacted] 3397121362 (A), aperto tutto il [redacted] anche notte e festivi (notturno solo fino alle 22 solo [redacted] Santa Rita e adiacenti).
Astra Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
Basso Giannino, via Bianzè 37, **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
C.A.M. [redacted] Mangione Felice, via Spontini 32 To[redacted], tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.
[redacted]tro 2000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 [redacted] - C - D - E), aperto tutto il m[redacted] di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze [redacted] impianti autoclave e antincendio telefono 3488858430 - 011211582).
Con-Fer Elettroservizi [redacted] Confietto Davide, via Massena [redacted] **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Copotec sas, via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Cosfaber srl, strada Bertolla all'Abbadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 1-7 e 22-31 agosto.
Demajo Antifurti - Torino - di De Majo Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475776 - 360591003 (B). Aperto tutto il mese. Effettua interventi solo su impianti di allarme.
Destefanis Giorgio, via Valle Stret[redacted] 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto, fest/not. 3355730508
[redacted] Dimensione Sicurezza snc. [redacted] Castagna Sebastiano & Lo Presti Leonardo, [redacted] Pianezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
[redacted] Errè Impianti [redacted] Romano Marco, via Buenos Aires 42 **Torino**, tel. 0113249667 - 3357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260.
E.Co Service di Pampinella Giovanni, corso Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
[redacted] Leccacorvi Claudio, corso Orbassano 236 C Torino, tel. 011390080 - 335457397 (A - B), apertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Electro-Help di Pullara Giuseppe, via Principi d'Acaja 40 H **Torino**, tel. 01[redacted] - [redacted] (A - B), [redacted] 1-9 e 25-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.
[redacted] Campidonico spa, [redacted] Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) [redacted] tutto il mese.
G.S.M. [redacted] di Salaci Giovanni [redacted] Munaiò Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino**, tel. 0117495858 - [redacted] (C - D - E), [redacted] tutto il [redacted].
I.E.P.I.T. [redacted] Vallone & Figli - [redacted] via Ceresole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, [redacted] fest/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di [redacted] Regio Parco 141/A **Torino**, [redacted] 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Monticelli Dario, via Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese di Frono Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 65 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il [redacted] tel. fest/not. 3351240787.
Idrotecnoterm di Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 01[redacted] - [redacted] (C - [redacted] - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas [redacted] Melia Giovanni, via Bernardino [redacted] **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 1-5 e 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556
La Termoidrogas snc [redacted] Silvano, via Velprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di D'Arena Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, [redacted] 0114343266-0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Sciaiola 22 **Torino**, [redacted] 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
Lorusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, t[redacted] 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
[redacted] Impianti [redacted] Capobianco Luigi, via [redacted] Loggia 39 **Torino**, [redacted] 0113173783 - 3335283299 [redacted] - B - [redacted]), aperto tutto il mese.
Manfieri Alessandro, via Marco [redacted] 11 **Torino**, tel. 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 1-7 e 24-31 [redacted] anche festivi.
Pavesio snc di Secco Giancarlo, Secco Stefano & C, via Lessona 29/A **Torino**, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
Moscagiuri Luigi, [redacted] Marsigli 80 **Torino**, tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Nuova Italtermo di [redacted] nardo, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel. 011484072 (A - C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
Palumbo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pellizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Palucchini Ilio, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Peluso Vi[redacted] via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il mese.
P[redacted] Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
R.E. di Re Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
General Service Torino [redacted] Paolo geom. Bisson e Associati, via Muraglio 10 **Torino**, tel. 0113853828-3488733091 (A - C - D - E - G), aperto [redacted] il mese, tel. fest/not. 3488733091.
Raffaello di Rotondi Raffaele, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. [redacted].
Raimondo Giuseppe, corso Unione [redacted] 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest/[redacted] 3387749413.
Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli, via Ogliaro 32 **Torino**, tel. 3358173962 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.
Ros Impianti [redacted] Viziale Roberto & C. snc, via San Quintino 9 **Torino**, tel. 835690[redacted] (A - B), apertura 1-14 agosto.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 Torino, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. [redacted]. 3331670712.
Sandar Service di [redacted]nsalvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270.
Schinco Nicola, corso Ferrucci 92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
Suppo Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vistrorio [redacted] **Torino**, tel. 0112059170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Tolm di Mero Tobia, via Dandolo [redacted] **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 1-11 e 23 e 31.
Torrini Massimo, [redacted] Toscana 122, **Torino**, tel. 0117398250 (A - [redacted], apertura 22-31 agosto.
Vitali [redacted] Omar, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 1-5 e 16-31 agosto anche notte e festivi.
[redacted] Impianti [redacted] Zanelli Fabio, via Vigliano 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

Gli indirizzi utili in provincia

Actis srl, via Cavallo 18 **Venaria** tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
ALSA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A - B), apertura 1-8 e 29-31 agosto.
[redacted] [illegible] **testi srl**, [redacted] Monte Grappa 15 **Ciriè**, tel. 0[illegible]379 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico [redacted] Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, tel. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 29-31 agosto.
B.M. di Badellino Mario, via Bellavista 4, **Rivoli**, [redacted] 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.
Bessone Impianti S.r.L., strada Orbasso 19 int. 9, [redacted] Cumiana, tel. 01[redacted] - 3358496720 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 29-31 agosto anche festivi.
Boero Alfredo, Località Vauda 31 San Benigno Canavese, tel. 0119880897 - [redacted] (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di Lucchetta Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammarota Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 23-31 agosto.
Capodiera Antonio, corso Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 1-12 e 21-31 agosto
Carma di Carlone Massimo, via San Lorenzo 7 **None**, tel. 3474611576 - 0119863302 - 3939622316 (B - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi, via Busti C. e D. Franco 10/4 [redacted] Piossasco, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Colla Massimo[redacted], via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collarini Giovanni, via Gatti [redacted] **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 1-7 e 21-31 agosto
[redacted]IMP.EL. snc di Amando & C., via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116808182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
DI.M.A. di Di Muro, via Pallavicino 5 **Nichelino**, tel. 0116290150 - 0116273889 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.
Double G. s.r.l., corso G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113580251 - 3482482008 (A - B), aperto tutto il mese.
EDI Impianti elettrici di Tartaglia Paolo, [redacted] Fatebenefratelli 15, **San Maurizio Canavese**, [redacted] 3384056802 (A) apertura 1-12 agosto.
EL.IA di Airola Valeria, via Martiri della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura 1-11 e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Polliotto Valter, viale Mariani [redacted] **Pinerolo**, tel. 0121398659 (A - C - D - E - G), apertura 1-7 e 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti di Samali Carlo, via Volturno 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 1-13 e 22-31 agosto.
Fassino Giuliano, via [illegible], tel. 0124860625 - 3357108747 [illegible] il mese e festivi.
Febsar di Rassando Massimo & C. snc [redacted] 75 [redacted] **Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.
Fenice Impianti srl, [redacted] Liguria 30 **Venaria**, tel. 0114557937 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Francesco Moda di Moda Francesco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 0119335525 e 348927312 (A - B), apertura 1-11 e 16-31 agosto anche notte e festivi.
Galletto Alberto, via Val della Torre 52/C **San Gillio**, tel. 011[redacted] (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 0119840630.
Gaglio Alessandro, via Valvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - B), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Gottardi Giorgio, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 011 9532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
Graziadio & C. spa, via Pellice 75 **Rivoli** 0119591991/2/3 (A), apertura 1-7 agosto.
Hidraulica snc di Schiavorani Simona [redacted] Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 e 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.T.S. [redacted] Innamorati Massimo, via Copernico 8 [redacted] **Torinese**, tel. 011842328 - 3358056995 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Lazzarin Giovanni, via Tetti Rocco 1 [redacted], tel. 0118111279 [redacted] (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 0118111279.
M.A.C. [redacted] Domenino Mario [redacted] C. s.n.c., vicolo Monginevro 5, **Santena**, tel. 0119492890 - 3338301188 (A), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
M.C.N. Impianti sas di [redacted] Roberto & C., via Cavaglià 8 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 1-7 e 28-31 agosto.
M.V. [redacted] Vuolo Angelo & C. snc, [redacted] Rivalta 36 **Orbassano**, tel. [redacted] - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel. festivi [redacted]
[redacted] snc di Aldo [redacted] C., via Matteotti [redacted] **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese.
Pichierri Amedeo, via Kennedy 1, **Pio[redacted]** 0119065295 - 3358026825 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Panelli Giovanni, vicolo Beltramino 2 **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - [redacted] aperto tutto il mese.
Papa Salvatore, [redacted] Trieste [redacted] **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio [redacted] C. snc, via Einaudi 9/1 **Pavone** [redacted], tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il [redacted] tel. fest/not. 3358477187.
Sima di Imbimbo Mario & C. snc, via Pellousière 18/c, **Oulx**, tel. 0112621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorrasi snc. di Quagliotti A. & C., via [illegible] 13 **Val della Torre**, tel. [illegible] 1-12 e 16-31 agosto.
Spezzatti Silvio, via Pellice 80/1 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto.
Termo-Cal [redacted] Giorgio di Natale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), apert. 1-11 e 21-31 ag[redacted].
TSA di Impedugila Pier Michele & C. sas, via Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576855-62-83 (A - B) apertura 1-13 e 22-31 agosto.

TELEFONO SALVA-SPESA

Farmacie, alimentari e generi vari sul portale Ascom

• • • Una linea telefonica (011-5516211) ed un sito internet (www.open.to.it) per non restare «a secco di spesa». E' l'iniziativa «Telefono Salva-Spesa-Pron[redacted] Ascom» realizzata anche quest'anno dall'associazione di via Massena in collaborazione con il Comune di Torino, la Confartigianato e l'Associazione titolari farmacie. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì (8,30-12/13-17,30) e il sabato (8,30-12). Fornisce informazioni e recapiti sui negozi di alimentari e non alimentari, gli artigiani e le farmacie aper[illegible] in agosto a Torino.

PER ANZIANI [redacted] NON

Pronto [redacted] «solidale» [redacted] Confartigianato

• • • Per le piccole riparazioni domestiche è operativo il «Pronto Intervento Solidale». Chiamando il numero verde 800 890119, l'operatore aiuterà il cittadino a rintracciare l'idraulico o l'elettricista di cui ha bisogno, nel minor tempo possibile e ad un prezzo equo. Organizzata da Confartigianato Torino, Consulta Persone in Difficoltà e Cooperativa Sociale Il Punto con il patrocinio del Comune di Torino, l'iniziativa, pensata per i mesi estivi, proseguirà anche in autunno con il potenziamento delle linee telefoniche. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

I ristoranti [redacted] (AC: [redacted] H: dehors)

[redacted] DA PAGINA 49

[redacted] DI MILANO
M. CAMPAGNA - [redacted]

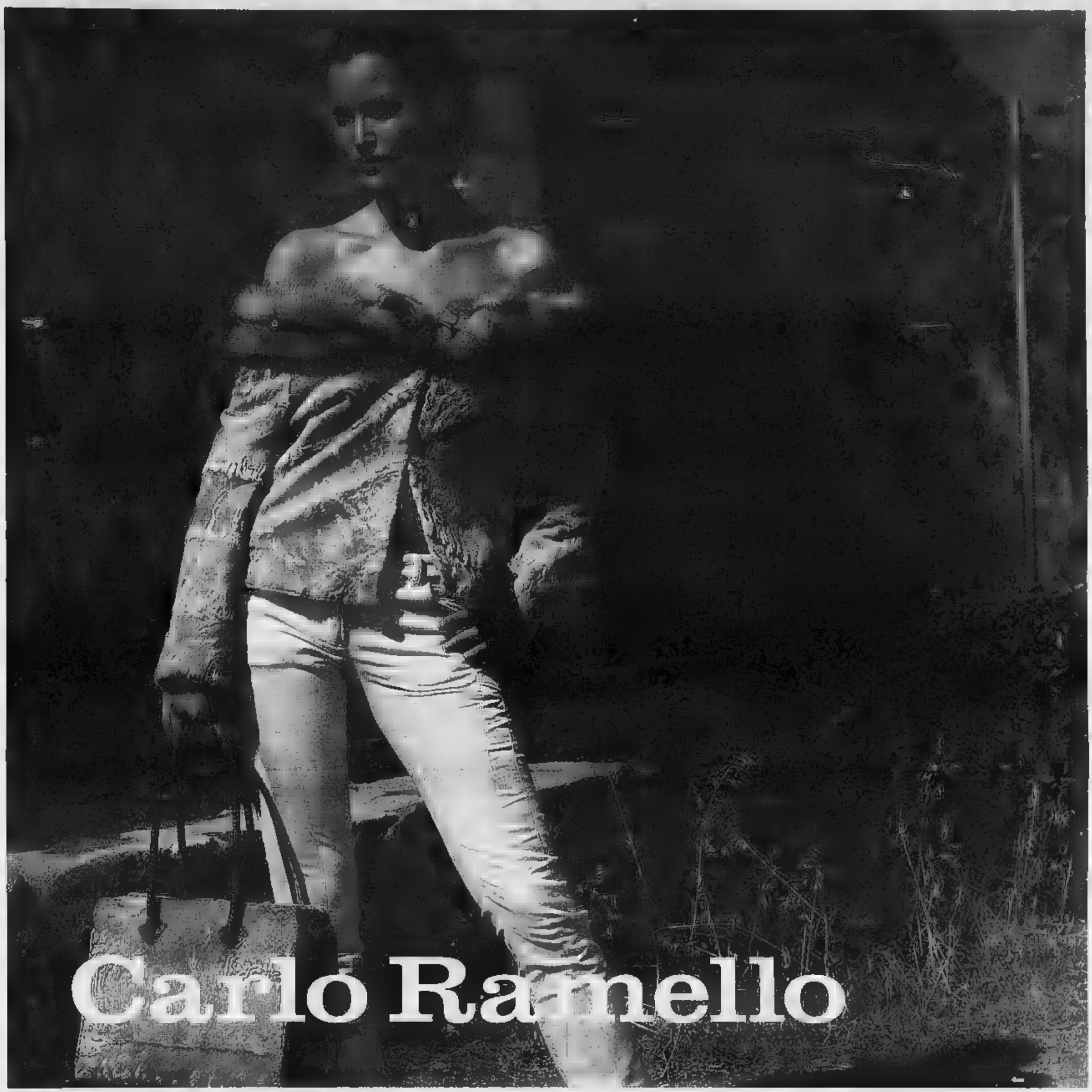
Alla portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
Berbedà, c. Verona 15, t. 011 284.411;
Bon Bon, v. Mantorelli 43, t. 011 205.21.55;
Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Chris e Max, v. Stradella 172/g, t. 011 252.[redacted] (solo cena);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.16.72;
Gianni e Pinotto, v. Damiano Chiesa 38, t. 011 273.35.18;
Il Dattero, v. Mortorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
I Faraglioni, v. Palestrina 2, t. 011 287.63.88;
Il Leone, v. val della Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. [redacted] 242.09.71, (AC+DH) (solo cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Rondissone 6, t. 011 205.32.42;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 218.800;
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
La Piola, lg. Rebaudengo 7, t. 011 205.03.15;
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Locanda Botticelli, Str. Arrivore 9, t. 011 242.20.12;
Lo zero, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Mareluna, str. Settimo 240, t. 011 273.59.19;
[redacted] Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.35.22, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311,
Mirò, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Osteria Parma Vecchia, v. Belmonte 5, t. 011 859.323;
Trattoria Valgranda, str. Lanzo 88, t. 011 226.44.20 (DH);
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.62 (AC+DH).
CINESI:
Fe-Ming-Jean, c. Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Casteldelfino 41, t. 011 221.93.85;
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC).
Jing Bing, c. Francia 456, t. 011 710.301;

S. RITA - [redacted] LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
A tavola, v. Giordano Bruno 210, t. 011 318.14.39;
Al Fojot, c. Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH).
Bischero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena). [redacted]
Chichibio, c. U.Sovietica 395, t. 011 619.22.94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Copa Pan, v. Boston 78, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena);
Da Benito, c. Siracusa 142, t. 011 309.03.53;
Delfino Blu, c. Orbassano 277, t. 011 311.[redacted] (AC+DH);
Entremetier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Exdito, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
Il Basilico, c. Siracusa 136, t. 011 311.97.87;
Il Porticciolo, v. Barletta 58, t. 011 321.601 (solo cena);
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Kasbah, v. Ragusa 16, t. 011 309.00.32;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pista, v. Nizza 294, t. 011 631.35.23;
La Vela, P. Guala 149, t. 011 614.377;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Mix pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
Mediterraneo, c. Bramante 81, t. 011 663.19.80;
Miseria e nobiltà, v. Lesengo 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Diablo's, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH);
Preludio, v. Piava 62, t. 011 391.35.73;
Red fort, v. Piana 7/g, t. 011 815.92.48;
Rubirosa, v. Piera 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15, (DH) (solo cena);
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Vico Equense, v. Genova 99, t. 011 663.03.41;
Watan, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
Zeus, v. A. da Brescia 23, t. 011 319.24.00.
CINESE
Chan Cheng, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Bib Jng, v. Genova 106, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, c. Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
Jubin, v. Gorizia 173, t. 011 365.762.
Paese Zhov, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

[redacted] - VALSALICE CAVORETTO

A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t. 011 819.06.13, (DH);
Al Boe Rosso, c. Casale 10, t. 011 819.13.93, (AC);
Antica pescheria Paulasso, str. del Campagnino 8, t. 011 661.20.90 (solo cena, [redacted]
Bastian Contrario, str. [redacted] 102, t. 011 696.83.88, (DH) (solo cena);
[redacted], str. Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Cantine Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Cavallieri, c. Chieri 48, t. 011 890.26.22 (DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 661.09.11;
Colibrì, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, st. Cartman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH);
Da Toci, c. Moncalieri 190, t. 011 661.48.09 (AC+DH);
Domus, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cantinella, c. Moncalieri 3, t. 011 819.33.11 (solo cena);
La Cricca, v. Tonello 6, t. 011 899.32.67 (DH);
La Gola, str. Val Salice 178, t. 011 660.80.32, (DH);
La Griglia, str. ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'aglio, v. Curtatone [redacted] t. [redacted].63;
La medusa, p. Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'Isola del pescatore, c. Casale 199, t. 011 898.01.52;
Locanda Mongreno, str. Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Osteria dell'Amicizia, c. Casale 221, t. 011 898.58.08, (AC+DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC); (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.20.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.08.56, (DH);
Cinesi
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;
È comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.



...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

RITROVI

DU PARC h 21,15 Teorema o Chessy.
LE ROI [redacted] - [redacted] il giardino in città. Tel. 011.851989 Musica a [redacted].

CRAZY ONE
Dalle h. 16,00 alle 04,00 no stop
LARA SELLI in MAXI SHOW
Domani FEDERICA ZARRI

TOMMY LEE JONES

L'UOMO DI CASA
[redacted] MODO [redacted] È [redacted]PFELE.
www.sonypictures.it
DA VENERDÌ AL CINEMA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

[redacted] e mostre di [redacted] e [redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 [redacted]56). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, [redacted] 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. [redacted].1701). Mostra: «[redacted] di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. [redacted]: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** [redacted] Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». [redacted]: da mar. a ven. [redacted] 15-24, dom. e festivi [redacted] lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.7428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437) [redacted]: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: [redacted] mar. e dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). [redacted]: «[illegible]». Fino al 2 ottobre. Orari: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero [redacted]; lun. chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. [redacted] 547.440). Or.: mar. ven. [redacted] e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30, lun. [redacted]
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vitto[redacted]bey e l'Europa». Fino al 9/10. [redacted]efano [redacted]. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433, Mostra «La lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. [redacted] 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590), Mostra [redacted] «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Sportività [redacted] la nuova generazione». fino al 7/9. «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa [redacted] 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO** [redacted] **SCIENZE** [redacted] **MISSIONI** [redacted] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL** [redacted] **ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 15/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. [redacted]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE** [redacted] **SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. [redacted]: «Il gioiello nella roccia - Esposizione permanente di minerali»; «Vita Vegetale: il verde [redacted] Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì [redacted]
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** [redacted] E. Thovez 37, tel. 011 630.06.290. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenota[redacted]. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [redacted] 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun., mer. e ven. 9-12. Chiuso dal 12 al 19/8.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571 1846). Mostra: «Cina. Pittura cont[redacted]nea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30, gio. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442 9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C[redacted]. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mattandei 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. [redacted]. Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 662.2545). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19; domenica [redacted].
■ [redacted] **AI** [redacted] **DEL MARE** (v.le [redacted] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 8-18.
■ [redacted] **DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da [redacted] 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. [redacted]
■ **PALAZZINA DI** [redacted]**UPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. [redacted] 358.1220). [redacted]: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA** [redacted]**AMENTI REALI** (viale [redacted] Emanuele II 256, Venaria, Tel. [redacted] 499.33.81). [redacted] domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

TELES[redacted]
[redacted] Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted] diario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.45 W l'orchestra; 21.00 Festivalshow; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, [redacted] 19.30 [redacted]; 20.00 Superboy, TF; [redacted] Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.10 [illegible] Italia; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live [redacted]; 22.00 Disco Italia.

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La [redacted] italiano; 21.00 Galà d'estate; 23.00 Detto fatto

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [redacted] Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto [redacted] settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - [redacted] Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novassadio, [redacted].45 Look Tv; 23.00 Volley time

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa [redacted]; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Honey e il gatto barbone, Cartoni; 21.00 Dio vede e provvede, Film-tv; 22.00 Reportage-rec.

[redacted]**ALP**[redacted] **- ASTI**
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.10 Super Boy, [redacted], 19.30 Enjoy Television; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Noi cittadini; 22.30 Passione pesca, Doc..

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in [redacted] - Cartoni - Film-tv - 6' ... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artston; 23.00 Autoccasioni; [redacted] Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE [redacted] **TRO** (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). [redacted] **commedia della pazzia** regia [redacted] Mauro Piombo, il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Teatro festival 2005, 16 agosto al festival "Teatro in campo" [redacted] venezia. Info.: tel. 011-643038 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

[redacted] **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL [redacted] **CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944) Serata dedicata all'India **Le favole** [redacted] **Pancatantra** regia di Giordano Amato con Eliana Cantone. Il seguac **Mahabharata** Theatre [redacted] l'Arc-en-Terre prima piemontese. Sabato 3 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO [redacted] **E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.43687[redacted] - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@elkonteatro.com.

[redacted] (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94) Presso i Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN). I **luoghi di Lalla** - Omaggio a Lalla [redacted]mano, con Gloria Liberati e l'accompagnamento musicale di Elisa Fighera e Mauro Basilio. Giovedì [redacted] agosto, ore 21.15, ingresso libero.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011-645.740). www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, [redacted] 0115211570). www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà lunedì 29 agosto.

[redacted]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** [redacted] **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box** [redacted] [redacted] **70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 4[illegible] Feriali ap. 10.20 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
■ **ALEXANDRA** via Scotti 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. [redacted] Spett. 21.00
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2395 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. [redacted]
■ **MAFFEI** via P. Bonezzelli 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
■ [redacted] 5 Donelli 40. Tel. 011 487.705 Ap. 15, ul. 22.30
[redacted] via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22.30
■ **ZETA SEXY MOVIE** [redacted] Tel. 011 749.2507. Ap. 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 34 - 20123 MILANO Tel. 02.24424.611 - Fax 02.24424.490

Burnett Bgs

Music and News, no bla bla.

Non [redacted] puoi più della stessa canzone? Sei stanco [redacted] accendere la radio [redacted] sentire solo parole parole parole? Con Radio Nostalgia è tutta un'altra musica: la tua. Quella che ti piace ascoltare, senza limiti [redacted] genere e [redacted] interruzioni. Ma [redacted] solo canzonette: Radio Nostalgia [redacted] anche, a ogni ora del giorno, [redacted] news che ti interessano. Dalle previsioni meteo alle informazioni sul traffico, dalla cronaca della tua città alle notizie sportive. E se sei tifoso del Toro [redacted] del Genoa, puoi goderti la radiocronaca della partita della tua squadra del cuore. Radio Nostalgia: finalmente una radio sintonizzata sulle tue frequenze.

PIEMONTE: Torino 98.500 - Alessandria, Asti 100.600 - Novara 88.600 - Biella, Vercelli 88.100 - Casale Monferrato 91.400 - Cuneo 94.000 - Alba 104.600 - Verbania 106.000 - Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA: Aosta 96.700 - Courmayeur 92.000 - St. Vincent 103.800 - Verrès/Pont St.Martin 96.700 - Cervinia 100.600
LIGURIA: Genova 92.200/92.500 - Golfo Paradiso 96.700 - Rapallo 92.300 - Golfo Tigullio 94.000 - La Spezia 92.600 - Sarzana 97.500 - Albenga, Alassio, Cairo Montenotte, Finale Ligure 92.200
Imperia 104.000 - Savona 92.200/92.600 - Sanremo, Ventimiglia 98.300 - Sestri Lev., Riva Trigoso 92.300
TOSCANA: Massa Carrara 105.700/105.900 - Lucca, Livorno 105.800 - Arezzo/Valdarno Aretino, Firenze, Prato 87.500 - Pistoia 97.400 - Grosseto 93.500 - Pisa 105.800/95.600
LAZIO: Civitavecchia, Viterbo 92.400

www.nostalgia.it
News in collaborazione [redacted]
LA STAMPA
Radionostalgia

film

LIETTA TORNABUONI [redacted]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● CATTIVO ...
● UNITILE

■ ALONE IN [redacted] DARK. Thriller. Regia di Uwe Boll, [redacted] Christian Slater e Tara Reid. Edward Carnby è un detective specializzato nel paranormale che comin[redacted] a indagare sulla misteriosa [redacted] di [redacted] quando viene a scoprire [redacted] diciannove persone cresciute nello stesso orfanotrofio sono scomparse. [redacted] indagine lo [redacted] l'antropologa Aline Cedrac. Il film [redacted] la trasposizione cinematografica dell'omonimo videogioco.
●● [Arlecchino, Reposi]

■ L'ALTRA SPORCA [redacted] META. Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. Finito in galera [redacted] l'accusa di illecito sportivo, l'ex campione di football americano Paul Crewe entra a far parte della squadra di detenuti pronta ad affrontare la formazione delle guardie carcerarie. Rifacimento [redacted] popolare film girato nel 1974 da Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista. In questo remake del [redacted] di «50 volte il primo bacio» lo [redacted] Reynolds interpreta l'allenatore [redacted] dei detenuti. ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Greenwich]

■ [redacted] VENDRE. Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima ad andare all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo. Il cinquantenne investigatore privato Luigi Primo, marinaio dalla vita, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ [redacted] Regia [redacted] Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda [redacted] Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero [redacted] strenuo difensore [redacted] bene a [redacted] City. [redacted] seguito all'assassinio [redacted] suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla [redacted] degli strumenti [redacted] combattere le ingiustizie. Il protagonista è il gallese Christian Bale, l'«uomo senza sonno» dell'omonimo thriller di Brad Anderson. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Azione. Regia [redacted] Jan Kounen, [redacted] Vincent Cassell e Juliette Lewis. Mike Blueberry è [redacted] sceriffo [redacted] Palamito. L'arrivo in città di un misterioso killer alla ricerca di [redacted] tesoro indiano nascosto nella montagna sacra [redacted] vedrà entrare [redacted] azione. Libera [redacted] dell'omonimo fumetto francese creato nel 1963 dalla matita di Jean «Moebius» Giraud e Jean Michel Charlier per la francese Dargaud, a portarla sullo schermo l'autore [redacted] «Dobermann» (già [redacted] Cassell interprete principale).
[Pathé]

■ [redacted] - L'UOMO NERO. Horror. Regia [redacted] Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily [redacted]. Il ventenne Tim decide di tornare nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero [redacted] cui il padre favoleggiava [redacted] [redacted]. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta [redacted] Carter», «Il mistero dell'anello»), produce l'ex mago dell'horror americano («La casa» e «L'armata delle tenebre») Sam Raimi.
●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo [redacted] una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce [redacted] una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno, opera seconda per il ci... «L'uomo in più».
[redacted] [Alfieri]

■ LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e [redacted] [redacted] inglese di [redacted] di critica e [redacted] pubblico come «Il Gladiatore» e «Blade Runner» porta sullo schermo la storia [redacted] un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. Lui è Orlando Bloom, segnalatosi a fianco [redacted] Johnny Depp nel successo internazionale «La maledizione della Prima Luna». Al [redacted] fianco, fra gli altri, recitano Eva Green, Jeremy Irons, Edward Norton, David Thewlis, Brendan Gleeson.
●●● [Alfieri]

■ LA DIVA JULIA. Commedia. Regia [redacted] Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy [redacted]. Il maestro del cinema ungherese [redacted] («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, [redacted] attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso [redacted]. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Romano]

■ [redacted] Avventura. Regia di Carroll Ballard, con Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan è un ragazzino di dieci anni che vive in Sud Africa in una fattoria con i genitori. [redacted] giorno il padre raccoglie per strada un cucciolo di ghepardo e lo porta a [redacted]. Fra Xan e l'animale [redacted] un rapporto di amicizia destinato a durare nel tempo. Il film è stato girato in [redacted] Africa e Botswana dall'ex documentarista Ballard, autore [redacted] film sulla natura come «Mai gridare al lupo». [Reposi]

■ [redacted] 3 - LA [redacted] Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane [redacted] perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno s'innamora di [redacted] ragazza vittima del marito ricco e violento: [redacted] cominciano a vagare insieme per la città, vengono sc[redacted]. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, del regista [redacted] «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera».
●●● [F. Mara]

■ LA [redacted] [redacted] MONDI. Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, [redacted] Tom Cruise e Dakota Fanning. [redacted] a passare un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast si segnala, fra gli [redacted], Tim Robbins. Dal classico della fantascienza [redacted] H.G. Wells, da cui Orson Welles trasse nel 1938 uno storico radiodramma, [redacted] la coppia Spielberg-Cruise seconda collaborazione dopo «Minority Report».
●●● [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ HOTEL. Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weiss e Birgit Minichmayr. Nella [redacted] opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») [redacted] [redacted] Irene, una giovane [redacted] trova lavoro in un albergo nelle Alpi austriache. Arrivata sul posto, scopre che l'han chiamata a sostituire una coetanea scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chieder notizie su di lei. ●●● [F. Mara]

■ LICANTROPIA. Horror. Regia di Grant Harvey, con Katherine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del diciannove[redacted] secolo le sorelle Belgine e Ginger Fitzgerald si rifugiano in [redacted] bosco [redacted] fuggire ai licantropi che dan loro la [redacted]. In loro aiuto, un cacciatore indiano. Terzo e ultimo capitolo [redacted] una trilogia dedicata alle Fitgerald, i precedenti sono inediti nel nostro Paese. ●●● [Medusa, Massaua, Ideal, Pathé]

■ LORDS OF [redacted] Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni Settanta per le strade [redacted] Dogtown a Santa Monica, California, [redacted] gruppo di intraprendenti giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» statunitense «Thirteen - 13 anni». [Pathé]

■ LA [redacted] EDU[redacted] Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael Garcia [redacted] e Fele Martinez. Il cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio [redacted] bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto [redacted] Padre Manolo, e il cinema. Nel cast l'emergente Gael Garcia Bernal [redacted] diar della motocicletta») ●●● [Due Giardini]

■ [redacted] [redacted] Documentario. Regia di German [redacted]. [redacted] Pio Leyva e Barbaro Marin. Dopo il [redacted] internazionale ottenuto anni fa da «Buena Vista Social Club», un altro viaggio nella musica dell'Avana: la storia dei Sons of Cuba, formazione creata da Pio Leiva che raggiunge la popolarità con un importante concerto a Tokyo. ●●● [Romano]

■ IL QUINTO [redacted] Drammatico. Regia di Manoel De Oliveira, [redacted] Ricardo Trepa e Luis Miguel Cintra. Il maestro del cinema portoghese («I misteri del convento», «Viaggio all'inizio del mondo») porta sullo schermo la storia del ventiquattrenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a [redacted] di [redacted] spedizione alla volta del Marocco per combattere gli infedeli [redacted] quella che si preannuncia come l'ultima crociata. ●●●● [Erba]

■ QUO VADIS, BABY? Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. [redacted] suo dodicesimo lavoro Salvatores [redacted] ta di un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la prima volta protagonista sullo schermo) che, [redacted] le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, comincia un doloroso viaggio nel passato. Il resto del cast comprende l'emergente Claudia Zanella, Luigi Maria Burruano, Andrea Renzi. Il film è tratto dall'omonimo [redacted] di Grazia Verasani.
●●● [Greenwich, Reposi]

■ LE RICAMATRICI. Commedia [redacted] matica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne Claire decide [redacted] partorire in segreto e si rifugia da una ricamatrice che lavora per l'alta moda. ●● [F.lli Marx]

[redacted] CITY. Azione. Regia [redacted] Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica [redacted]. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueriite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir [redacted] Frank [redacted] portato [redacted] schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il resto del cast comprende, fra gli altri, il Clive Owen di «Closer», un quasi irriconoscibile Mickey Rourke, Rosario Dawson, Brittany Murphy.
●●● [Reposi, Pathé]

■ LA SPOSA SI[redacted] Drammatico. Regia [redacted] Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è una ragazza israeliana prossima a sposare Tallel, star della televisione siriana: una volta messo piede in Siria, non potrà più tornare indietro a far visita alla famiglia. Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano. ●●● [Romano]

■ LA TERRA DEI MORTI VIVENTI. Horror. Regia [redacted] George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri del brivido americani racconta la storia dei morti viventi diventati [redacted] maggioranza: i pochi esseri [redacted] sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono nelle strade. Asia Argento impersona una guerriera mercenaria.
●●● [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ L'UOMO IN PIÙ. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea [redacted]. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore». Il film descrive l'ascesa [redacted] successo e il declino di due personaggi dell'Italia degli Anni [redacted] [redacted] artista da balera [redacted] giocatore di calcio.
●●● [Erba]

■ LA VITA È [redacted] [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato [redacted] 1992, durante [redacted] guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [F. Mara]

■ WILLARD IL PARANOICO. Tra il drammatico e l'horror la regia di Glenn Morgan racconta la vicenda di Willard (Crispin Glover), timido impiegato messo alla berlina dai colleghi: i suoi unici veri amici sono due topolini. Quando [redacted] verrà accidentalmente ucciso, Willard scatenerà la sua vendetta. [Medusa]

TRAME A CURA DI Giovanna [redacted]

IN PROGRAMMA DOMANI SERA E IL 18 AGOSTO

Dall'esoterismo alla musica barocca Due concerti nel cortile della Accorsi

Tra le proposte [redacted] [redacted] interesse previste nel mese [redacted] agosto a Torino, spi[redacted] due appuntamenti inseriti nell'attività della Fondazione Accorsi. Si tratta di concerti ospitati nel cortile di via Po [redacted] [redacted] vedono protagonisti alcuni musicisti dell'area torinese. Il primo appuntamento è in scaletta domani alle [redacted] e apre le porte alla magia grazie all'attrice Laura Facchin che recita poesie e prose dall'Antichità al Settecento, svelando i segreti delle piante medicinali, di essere soprannaturali e oggetti fatati presenti nella letteratura europea. Partendo dai misteri dell'antico Egitto si fa sosta presso l'incantatrice teocritea per assistere alla preparazione di una pozione, sulle orme di Sigfrido si sperimenta un cappuccio che rende invisibili per poi raggiungere la luna con Astolfo a cavallo di un ippogrifo. Tra le varie tappe ci si avventura anche nel regno degli elfi e delle fate con Titania e Oberon e infine nella cucina di [redacted] strega insieme a Faust e Mefistofele. La lettura è accompagnata [redacted] intermezzi musicali tratti da «Il flauto magico» di Mozart eseguiti da Elisa Sartori al flauto e Luca Pinardi al violino (ingresso libero previa prenota[redacted] telefonica). A distanza [redacted] due settimane, il 18 agosto (sempre [redacted] 21, ingresso [redacted] euro), musica di epoca barocca con l'Ensemble Tafelmusik che propone la [redacted] per flauto dritto [redacted] [redacted] J. Bodin de Boismortier. Attenzione particolare è riservata a Vivaldi che ha tramandato una copiosa produzione vocale sia melodrammatica che cameristica. Sempre nell'ambito della serata vengono eseguite due arie di Bach, sonate di Scarlatti e Haendel mentre di Fasch viene eseguita la sonata a tre in Re maggiore. Per prenotazioni e info chiamare il numero 011/812.91.16 [b.m.]

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

[redacted] corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua 400	

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562 [redacted] 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Le crociate	Solferino 2	19.30-22.15

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	[redacted] 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

[redacted] corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: [redacted] 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La guerra dei mondi	Sala 1	16.15-20.10-22.20
Alone in the Dark V.M. 14	Sala 2	16.15-18.15-20.15-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 ridotto Aiace, under 18, over 60
Rassegna "Estate nel cinema d'essai":

Closer		16.30-20.30
Alfie		18.30-22.30

■ [redacted] MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) 199.199.991 (progr. prenot.). Prezzi: € 5,00 intero

Batman Begins		16.30-19.30-22.30
Boogeyman V.M. 14		16.30-18.30-20.30-22.30
La guerra dei mondi		16.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14		16.30-18.30-20.30-22.30
Licantropia		16.30-18.30-20.30-22.30

■ DUE GIARDINI via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214. Prezzi ingresso rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto

La mala educación V.M. 14	Sala Nirvana	16.00-20.30
Una lunga domenica [redacted] passioni	Sala [redacted]	18.00-22.30
Millions	Sala Ombrerosse	16.30-20.30
Lola [redacted]	Sala Ombrerosse	18.30-22.30

■ ELISEO piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € [redacted] 1° spettacolo, € 2,50 Anziani

Chiusura estiva	Eliseo Grande	
Chiusura estiva	Eliseo Blu	
Chiusura estiva	Eliseo Rosso	

[redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

A vendre - In vendita		16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

L'uomo in più	Erba 1	20.00-22.30
Il quinto impero	Erba 2	20.00-22.30

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo; "rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto

Le ricamatrici*	Groucho	16.30-20.30
Il resto di niente*	Groucho	18.30-22.30
Hotel	Chico	16.45-18.15-21.00-22.30
La vita è un miracolo*	Harpo	16.30-22.00
Ferro 3 - La casa vuota*	Harpo	20.15

■ GREENWICH VILLAGE via [redacted] tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

La guerra dei mondi	Sala 1	20.20-22.30
L'altra sporca ultima [redacted]	Sala 2	20.00-22.30
Quo vadis baby?	Sala 3	20.25-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

L'altra sporca ultima meta	Sala 1	17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi	Sala 2	17.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14	Sala 3	17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins	Sala 4	17.30-20.00-22.35
Licantropia	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva		

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € [redacted] int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Chiusura estiva	Massimo 1	
Chiusura estiva	Massimo 2	
Chiusura estiva	Massimo 3	

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60, € 7,50 cinecard entro le 17.55

La guerra dei mondi	Sala 1	17.10-19.45-22.20
Willard il paranoico V.M. 14	Sala 2	15.35-17.55-20.15-22.35
Batman Begins	Sala 3	16.10-19.15-22.15
La terra dei morti viventi V.M. 14	Sala 4	15.50-18.05-20.20-22.40
La guerra [redacted] mondi	Sala 5	16.20-18.55-21.30
Licantropia	Sala 6	15.40-17.50-20.10-22.25
Boogeyman V.M. 14	Sala 7	16.15-18.25-20.35-22.45
L'altra sporca ultima meta	Sala 8	17.20-19.55-22.30

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	[redacted] 1	
Chiusura estiva	[redacted]	

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

[redacted] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Chiusura estiva	Olimpia 1	
Chiusura estiva	Olimpia 2	

■ PATHÈ LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; [redacted] 4,50 anziani; * € 5,00 rassegna

Sin City		16.45-20.00-22.35
Batman Begins		16.45-19.35-22.30
Licantropia		16.55-20.00-22.20
La terra dei morti viventi V.M. 14		17.00-20.10-22.30
L'altra sporca [redacted] meta		16.45-20.00-22.30
La guerra dei mondi		16.50-17.10-20.00-20.20-22.35
Blueberry		17.10-20.10-22.30
Boogeyman V.M. 14		17.10-20.10-22.30
Lords of Dogtown		16.45-20.00-22.35
Striscia, una zebra [redacted] riscossa*		17.00
Les Choristes*		20.00-22.30

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011531.[redacted] Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,[redacted] int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Alone in the Dark V.M. 14	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins	Reposi 2	14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Duma	Reposi 4	15.45-18.00
Quo vadis baby?	Reposi 4	20.15-22.30
Sin City	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, [redacted] 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Being Julia - La diva Julia	Sala 1	20.20-22.30
La sposa siriana VO (Sott.It.)	Sala 2	20.30-22.30
Musica cubana	Sala 3	20.20-22.30

■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Chiusura estiva		

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ CUORE via Nizza 56, tel. [redacted]. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ [redacted], via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ Bertolino ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Batman Begins	Sala 1	18.40-21.40
La guerra dei mondi	Sala 2	19.00-21.30
La terra dei morti viventi V.M. 14	Sala 3	18.10-20.20-22.40
Boogeyman V.M. 14	Sala 4	20.00-22.15
Gli Incredibili	Sala 4	17.20
L'altra sporca ultima meta	Sala 5	17.55-20.05-22.20
La guerra dei mondi	Sala Maeda	17.00-19.30-22.00
Licantropia	Sala 7	18.00-20.15-22.30
L'uomo perfetto	Sala 8	17.40-19.50-22.00
Il mercante di Venezia	Sala 9	19.10
Million Dollar Baby	Sala 9	21.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
[redacted] estiva

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8808
Chiusura estiva

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681

Shark Tale (Spettacolo all'aperto)	21.30

Regina Uno ■ 011781.623
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

[redacted]
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Musica cubana	18.35-20.35
Sin City	22.30
La guerra dei mondi	17.45-20.00-22.15
La guerra dei mondi	18.15-20.30-22.45
La guerra [redacted] mondi	16.50-19.10-21.30
Licantropia	18.00-20.30-22.40
L'altra sporca ultima meta	17.50-20.15-22.35
Star Wars Episodio III	17.05-20.00
Blueberry	22.45
Willard il paranoico V.M. 14	17.45-20.35-22.45
Boogeyman V.M. 14	17.40-20.10-22.00
Batman Begins	19.20-22.10
Lords of Dogtown	18.05-20.20-22.40
La terra dei morti viventi V.M. 14	18.00-20.30-22.35

■ RIVOLI ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.8024

La mala educación V.M. 14	21.45

Borgonuovo ■ 011956.4946
[redacted]ra estiva

■ [redacted] MAURO [redacted] Gobetti via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Chiusura [redacted]

Teatro della Concordia ■ 011424.1124

Rassegna cinema d'estate: Sin City	21.30

CINEMA ■ PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403. Chiusura estiva
■ [redacted], tel. 0122 996.33
Batman Begins 17.30-21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 [redacted] estiva: Boogeyman 21.45
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811 564 Anteprima: Amityville Horror 21.15
■ [redacted] ■ Splendor, tel. 011 942 1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura estiva
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433
Chiusura estiva
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Chiusura estiva
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Nel Castello per Ivreaestate: Riposo
Boaro - Guarti, tel. 0125 641.480 Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5070 Chiusura estiva
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel. 011 968.2088
La guerra dei mondi 22.30
Million Dollar Baby 21.30
La terra dei morti viventi 20.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Chiusura estiva
[redacted], tel. 0121 [redacted]
Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Hitch 21.15
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 [redacted] presenti i topi? 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Chiuso per lavori
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Shark Tale 20.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933 096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969 6034 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 34. Info: 011 5214266.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agiessa in Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operette.it/tournee.htm. Info: 011.819.35.29; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Teatro Stabile d'innovazione. Info: 011.489676, www.fondazionetrg.it.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Settimana dal 01 al 07 ago. Renato Cirkler... Festival Internazionale di Acqui Terme. Acqui Terme - Teatro all'aperto Giuseppe Verdi. Ven. 05 ago. ore 21.30 Balletto di Roma Don Chisciotte. Stage Internazionale di Danza Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e info: 011.4730189, www.balletteatrotorino.it

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30 - 19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamento Posto Fisso, Pole Position e 7 spettacoli a scelta.

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al [redacted] negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. [redacted] lug. a lun. 22 ago. 2005. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket[redacted] biglietteria per le olimpiadi.

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ GARIBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. [redacted] Informazioni tel. [redacted] 489676 - www.garibalditeatro.it

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Il teatro Gioiello è chiuso, riaprirà in data 22/08/05 con orario 10-14. Per rinnovi, nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa e per prevendite per "Vignaledanza" e per "Eventi d'Autunno" ci si può rivolgere alle biglietterie [redacted] Teatro Alfieri (feriali: 10-14 18-22, festivi: 15-22) e del Teatro Erba (feriali: 10-22, festivi: 15-22). Info: 011.5623800 - 6615447, www.torinospettacoli.com.

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. [redacted] 1 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. [redacted] Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Inoltre vendita Abbonamento Teatro Gobetti e 7 spettacoli a scelta

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352. abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60. abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero [redacted] 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8 rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! [redacted] info@teatrojuvarra.it

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 7[redacted] Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011.2386067, info@salaespace.it

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Vignaledanza 2005 - 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - dal 25 giu. al 6 ago. Questa sera ore 21.30 Rassegna Gruppi Emergenti Roda Group Dance "Psycho Tango" - Ovvero folle follie tango. Coreografia di A. Della Monica. Orario biglietteria tutti i giorni 10/19.

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A. www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di Batteba Ebbro, CSOA Espace, Il Mutamento Zona Castalia, LOSS Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Servi di scena Opus et, Stalker Teatro/Officina CAOS.

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 517.4405. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine. Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema", a cura di F. Ville. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Manciel.

■ [redacted]OLO [redacted] [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Viaretti - Teatro Perempruner di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento la [redacted] Rassegna Divertiamoci a Teatro. Info: 011.455.33.06, 339.3010277.

■ TAGGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Teatrofestival Sauze D'oulx 2005. Oggi e domani ore 21.30 presso Parco com. Teatro D'Ou - Sauze d'Oulx (To): Miki e Lesh in Stilèti di e con A. Bianchi e M. Pulci. Ingresso libero. 6-7 ago: Uno studio per Ofelia. Di e con S. Battaglia. Ingresso libero. Info: Uff. Info turistiche di Sauze d'Oulx 0122858009 - 0122850700 o www.tangramteatro.it.

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Punto Verde - Cascina e dintorni "Cascina Giaione" (via Guido Reni 102 Torino) - 6-7 ago. alle ore 21.30 Bruno Cerutti in G semplicemente - omaggio a Giorgio Gaber. Info tel. 011.3042808 (lun-ven orario uffici) e sul sito www.assembleateatro.com

■ TEATRO [redacted] MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione [redacted]. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ TEATRO DELLA CONCORDIA Corso Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Vedi cinema.

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 23/9 Theatropolis 2005 con Lucia Poli, Isabel Russinova, Carlo Lucarelli, Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, Gap/Sanprogetto. Info e prenotazioni 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ TEATRO GIACOSA piazza Ferrero - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese. Collaricio Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 set., ore 21. Nella grande area. Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e condotto da G. Vacis. Creazione del Parco Villa Casara, Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 16.30, Per questo viviamo. La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di O. Salvo. Creazione del Parco. Info: Il Contatto del [redacted] - 0125.641161, ufficio stampa - Rita Ballarati - 333 6728569

■ TEATRO REGIO. La Biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura 22/8. Stagione 2005-2006. Aida - L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo. Info www.teatroregio.torino.it

■ [redacted]SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627 9789. Stagione Lirica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011 6275789. Euro 128/80 (8 opere). Euro 102/66 (6 opere). Euro 85/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "L'amico fritz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème"

CINEMA ALL'APERTO

■ [redacted] ■ Arena alle Shopville Le Gru Sin City 22.15
■ SUSA ■ Nel Cortile della Castiglia [redacted] Boogeyman 21.30
■ TORINO ■ Museo Regionale di Scienze Naturali Così fan tutti 21.30

FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri 298 - TORINO - Tel. 011.661[illegible]

IN ALCUNE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I LANDEM TRANNE GENOVA, BARI/BARI; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA». «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ITALIA); ITALIA, FRANCIA, AUSTRIA, BENELUX, FRA PREZZI DEL QUOTIDIANO: € 2,80 CON «VIE DEL GUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 3,80 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM, € 3,80 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE. DANIMARCA € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80, D TICINO FRS 2,70; UK GBP 1,40, USA $ 2,50

EURO RSCG MILANO

PORTE ELETTRICHE SCORREVOLI SESAME.

CAMBIO 2TRONIC.
Robotizzato
■ sequenziale
con comandi al volante!

KIT CAMELEO.
Interni che cambiano in soli 15 minuti!
Fino al 31/10/05 un secondo kit in omaggio.

FORMULA EASY
A 188 € AL MESE.
Garanzia, assistenza e manutenzione per ■ anni di tranquillità.

www.peugeot.it

EURO NCAP www.euroncap.com

NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! La prima Easy car che rivoluziona gli standard dei monovolumi compatti e rende facile la vita grazie alle porte Sésame, i kit Caméléo, il cambio 2Tronic e l'ampio spazio interno. Disponibile 1.4 e 1.6 16V benzina ■ 1.4 Diesel HDi. Facile da avere con Peugeot Easy: finanziamento in 4 anni, ■ da 188 ■ al mese, comprensive di 2 anni in più di Garanzia Opzionale Peugeot, assistenza stradale, manutenzione programmata e straordinaria. PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.

■ raccomanda TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA ■

1007

PEUGEOT

Esempio finanziamento di Peugeot Easy per 1007 Happy 1.4 benzina 14.600 €: anticipo 4.850 € - spese pratica 150 € - capitale finanziato 9.900 € - durata 48 mesi 47 ■ mensilità di 187,86 € - rata finale di 4.520 € - T.A.N. 8,49% - T.A.E.G. 9,91%. Offerta valida fino al 31/10/05 salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Per Peugeot Easy (4 anni o 80.000 Km) vedere condizioni generali specificate nel Contratto di Manutenzione Peugeot Easy. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 8,6; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni CO2 g/km: da ■ a 156.

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

LA STAMPA

MERCOLEDÌ AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 211. € IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

PrestIntesa
Il prestito veloce
Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.

IL GIP: INTERDIZIONE DALL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE PER FIORANI, RICUCCI E GNUTTI. DIETRO ANTONVENETA, BNL E RCS UN'UNICA STRATEGIA

Stop ai finanzieri d'assalto, bufera su Fazio

Ciampi chiede l'intervento del Csm sulle intercettazioni

PALUDE ITALIA

Mario Deaglio

Il duro intervento della magi- sulle scalate che hanno diviso il sistema economico-finanziario italiano segna un passaggio importante. Non assistia- più, se le accuse dimostreranno fondate, alla contrapposizione tra establishment e nuovi protagonisti ruspanti, appaiono superate ed inutili le considerazioni che si finora fatte sul sugli strumenti, le opa, immaginati per difenderlo. Fiorani, Gnutti, Ricucci- coinpagnia non sono più dis- per questioni di stile o per l'odore dei loro soldi: si muovevano, sul terreno scivoloso dell'aggiotaggio e dell'insider trading, con la spavalderia di chi sa di avere le spalle protette. Le intercettazioni telefoniche pubblicate da «La Stampa» dimostrano chiaramente da chi.

La fonte queste notizie prova di smarrimento, di turbamento, di civile indignazione, là eventuali fatti di rilevanza giudiziaria, per le abitudini di «fare affari» che stanno diffondendo nell'Italia di oggi e per l'acquiescenza che hanno trovato in alto loco. Puntare però tutta l'attenzione sul Governatore della Banca d'Italia e collegare direttamente al futuro di un uomo riforma istituzionale importante, com'è appunto quella della stessa Banca d'Italia, significa correre grosso rischio: quello di distruggere un elemento essenziale gli logoro meccanismo di governo dell'economia italiana.

La Banca d'Italia, in altri termini, avrebbe dovuto essere urgentemente riformata anche il Governatore non fatto inopportune telefonate a o avesse ricevuto inopportuni visitatori, fatti entrare per la porta di servizio. L'illusione che in un'economia globalizzata, in cui, tra l'altro, l'euro ha sostituito la lira, in cui mutano i sistemi di pagamento e i modi per acquistare il controllo delle società quotate in Borsa, la Banca d'Italia potesse rimanere uguale a sé medesima costituisce delle più gravi miopie di cui bisogna far carico non solo alla stessa Banca d'Italia ma all'intera classe politica italiana.

Come si può allora costruire una «nuova» Banca d'Italia? Occorre, in primo luogo, evitare esporre al pubblico ludibrio, base di giudizi epidermici, quella che sicuramente è l'istituzione italiana di maggior prestigio internazionale, oltre che di grandissima autorevolezza interna.

In secondo luogo, è necessario respingere la pericolosa illusione secondo la quale il mercato del credito è un mercato come qualsiasi altro e che, per conseguenza, può essere regolato esattamente come il mercato delle noccioline.

CONTINUA A PAGINA 8 QUARTA COLONNA

SERVIZI

FORFAIT DI
Non sarà al Consiglio dei ministri dove Siniscalco terrà la relazione sui nuovi assetti delle banche
Ugo Magri A PAGINA 2

ITALIANI
Il Garante della privacy Pizzetti punta il dito e apre un'inchiesta sull'eccesso di registrazioni
Gravia Longo A PAGINA 5

BANCHIERE DI LODI
Nel quartier generale di Bpi dopo sei anni all'insegna di Fiorani e della sua strategia
Francesco Manacorda A PAGINA 2

ROMA. Nell'inchiesta Antonveneta il gip di Clementina Forleo ha interdetto per due Giampiero Fiorani dalla carica di della Popolare Italiana. Analoga provvedimento per l'immobiliarista Stefano Ricucci, per il finanziere Emilio Gnutti e per il direttore finanziario ex Popolare di Lodi, Gianfranco Boni. Il giudice ha anche convalidato il sequestro delle azioni in mano ai cosiddetti «concertisti». Dietro i casi Antonveneta, Bnl e Rcs sembra profilarsi un'unica strategia. Intanto, dopo le polemiche sulle intercettazioni telefoniche riguardanti il Governatore di Bankitalia Antonio Fazio, il mondo politico si interroga su questo strumento di indagine. E il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi investe direttamente il Csm perché affronti i criteri di ammissibilità delle intercettazioni.
Barbera, Grignetti e Ippolito DA PAG. 2 A PAG. 8

I VERBALI

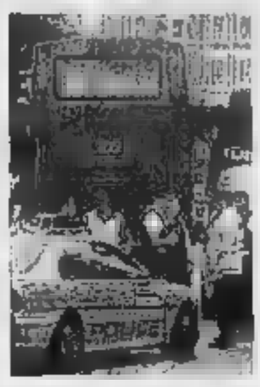
FAZIO A FIORANI
«Non bisogna sbagliare nessuna mossa adesso»

FIORANI A FAZIO
«Questi maledetti della Consob, mettiamogli paura anche noi adesso»

Paolo Colonnello A PAGINA 3

Antonio Fazio e Gianpiero Fiorani

LONDRA



RAZZISMO DOPO GLI
Nella capitale britannica i reati contro gli immigrati sono aumentati del 600 per cento Scotland Yard attacca l'Italia per i ritardi nell'estradizione di Hamdi

Bonazzi e Grignetti A PAGINA 7

I VERDETTI DEL CALCIO

Tar del Lazio No al Toro Sì al Messina

Tifosi del Torino in corteo

ROMA. Solo il sorride dopo i verdetti del del Lazio che dovevano ridisegnare la mappa del calcio. Il tribunale amministrativo ha detto sì ai siciliani in serie A, mentre ha bocciato il Torino per la massima serie e la Salernitana e il Perugia per la B. Dall'aula è uscito sconfitto anche il Napoli che aveva chiesto la per ben sei club (Arezzo, Brescia, Pescara, Piacenza, Ascoli, Vicenza) colpevoli essere in regola con i versamenti Inail. Per i granata, sconfitti pure dalla giustizia amministrativa, quello di ieri è complessivamente il quinto no alla serie A. Tuttavia non si arrendono e annunciano di essere pronti al ricorso al Consiglio di Stato. Festa in Sicilia dove i tifosi in attesa della avevano di nuovo bloccato l'imbarcadero traghetti e paralizzato lo Stretto. Buccheri, Condio e Garbarino 31 E 32

Toronto, paura all'atterraggio Un volo Air France proveniente da Parigi e con circa 250 persone a bordo si è incendiato ieri sera mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto di Toronto. La fusoliera è stata spezzata in due tronconi e un numero imprecisato di passeggeri è stato evacuato grazie agli scivoli di emergenza, mentre altri sono stati salvati dalle fiamme dalle squadre di soccorso. I testimoni hanno raccontato che al suo arrivo sulla pista l'«airbus» sembrava una palla di fuoco. SERVIZIO A PAGINA 12

INTERVISTA AL NUOVO NUMERO UNO DELLA RAI. SULLA NOMINA DEL DG SI ANNUNCIA BATTAGLIA

Petruccioli: riporterò Biagi in tv

«Non sarò un presidente di minoranza e resterò per tre anni»

STRAGE DI BOLOGNA

IL STATO
Sono in molti a chiedere che sia tolto Andreotti: non mi risulta ci sia mai stato In piazza fischi e insulti per Tremonti

Mattia Feltri e Franco Giubilei A PAGINA 6

ROMA. «Troveremo il modo perché Enzo Biagi possa tornare a segnare una sua presenza significativa, perché la sua voce torni a farsi sentire. Non penso per forza ad un nuovo programma, e prima di tutto dovremo discuterne con lui. Però credo sarebbe sbagliato rinunciare alla sua intelligenza». Claudio Petruccioli, da ieri a pieno titolo presidente della Rai con il voto unanime del consiglio d'amministrazione, parla dei suoi progetti per la televisione di Stato. E ora per Viale Mazzini il primo problema è la scelta del nuovo direttore generale. Brozzone e Rondolino A PAGINA 9

GENOVA

STRAGE IN AUTOSTRADA TIR SOTTO ACCUSA
Sulla Voltri un mezzo pesante travolge un'auto e la butta giù dal viadotto vittime tre giovani aostani Altro incidente a Frosinone Il Codacons protesta: vanno fermati

Paletto e Sergi A PAGINA 13

VISORI COME IN AEREO

LA PUBBLICITÀ CI PERSEGUITA ANCHE IN TAXI

Marco Belpoliti

Da qualche che mi seduto, scatola appesa al soffitto muove. In attimo si trasforma, come se fossi nell'abitacolo di un astronave, fra un piccolo robot: cala verso di me un visore. Si accende e appaiono immagini. E' il trailer di un film, l'offerta di un'acqua minerale, la proposta di un profumo. Sotto scorrono parole, testi di canzoni, scritte pubblicitarie, informazioni generiche. tutto a pochi centimetri dalla mia testa. E' minuscolo, ma perfettamente visibile. Non posso fare a meno guardare. Sono in taxi, in uno dei tanti che circolano a Milano, oppure Torino. Seduto nel sedile posteriore ho altra possibilità che fissare lo schermo, oppure, se ci riesco, con qualche sforzo volgere gli occhi verso il finestrino laterale. La visione anteriore mi è preclusa dal poggiatesta e dal piccolo televisore.

Il paesaggio solito - case, strade, automobili, passanti - scorre là fuori, dietro il vetro del finestrino; è una doppia realtà: quella virtuale televisore tascabile e quella reale del mondo esterno. Ho la sensazione di essere all'interno di un altro esterno. La distinzione tra dentro e fuori non è una cosa poi così certa. Di cosa si tratta? Nessuna nuova tecnologia, più modesta novità, l'ultima, o forse solo la penultima, per farci altra pubblicità. Il tassista mi spiega che a Torino li hanno installati in occasione delle prossime Olimpiadi: forniranno prossimamente informazioni sulla città, sulle manifestazioni, mi sei. Per il m il funzionamento del visore è automatico, il tassista al massimo può alzare o abbassare l'audio; in seguito avrà telecomando. La che li ha installati un doppio contratto: un compenso annuo, oppure il possesso del televisore dopo tre anni; fornisce anche un dvd in omaggio. E' un'offerta, un'altra. Le immagini arrivano attraverso l'etere, da una stazione là fuori, da qualche parte. Ogni tanto passa anche un notiziario. Pago per questa corsa e in Italia il taxi non è proprio a buon Ma il proprietario della vettura, penso, è doppiamente pagato: da me e dalla ditta che gli ha fornito la scatola - la marca è Visteon. Ma io, da chi sono compensato? Perché dovrei guardare gratuitamente tutte queste pubblicità? Oggi, rifletto, per essere lasciati in pace - al telefono, su Internet, e anche in auto - solo una cosa da fare: pagare. Ne sono certo, presto sul tassametro spunterà un servizio in più, naturalmente opzionale: il silenzio.

INTERVISTA

BARAK CHIEDE UN PIU'
«Ci vuole coraggio Israele lasci anche Cisgiordania»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 11

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro
30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Chi ha ucciso Anna Karenina

Ogni volta che un gigante della tv in bianco e nero se ne va, implacabile si ricatizza il rimpianto per un'epoca più elegante e lenta di questa, che agli adulti ricorda la loro infanzia e a mezza Italia l'ultimo assolo del buongusto prima delle invasioni barbariche. La morte di Sandro Bolchi, il regista che inventò il romanzo sceneggiato, non si sottrae a questo splendido luogo comune. Il masochismo della memoria suggerisce paragoni impietosi fra i suoi fratelli Karamazov e le nostre sorelle Lacchio, sorvolando sui ritmi da tartaruga di quei filmati per sottolinearne la qualità, ma soprattutto l'idea di fondo: divulgare cultura a chi non possiede gli strumenti per farsela.

Poi un giorno arrivarono il colore e un omino intraprendente che nella tv non vedeva più il doposcuola, ma una catena di supermercati. Il risultato è che se nel 1963 gli analfabeti guardavano compatti all'inizio del Poi, nel 2005 anche i laureati gli preferirebbero «La talpa». Ma incolpare Berlusconi di aver «talpizzato» il Paese con una frase passata alla storia («Voglio dei programmi per chi ha fatto la seconda media e non era neanche fra i primi della classe») è da b. Significa affermare che la libertà abbassa la qualità. Non funziona sempre così e lo dimostra l'eccellente palinsesto di Sky, a pagamento come la Rai. Più che dalla concorrenza, «Anna Karenina» è stata suicidata da una tv pubblica incapace di difendere il proprio stile, al punto da berlusconizzarsi con almeno dieci anni di anticipo rispetto agli elettori della democrazia cristiana.

VIA DEL SALE
ARTE CONTEMPORANEA IN ALTA LANGA
www.viadelsale.org
ORIETTA BROMBIN a Camerana e Prunetto
TONY CRAGG a Cortemilia
NICOLA DE MARIA a Levice
ENRICO T. DE PARIS a Prunetto
DANIELE a Prunetto
MARIO a Prunetto
MARCO PORTA a Bergolo
LUISA RAFFAELLI a Prunetto
GIANNI TAMBURELLI a Camerana Villa
DAL 31 LUGLIO AL 25 SETTEMBRE

LE REGOLE DI PALAZZO KOCH

1 Nomina

Il governatore è nominato - [redacted] può anche [redacted] revocato - dal consiglio superiore della Banca d'Italia. La nomina o la revoca devono essere approvata [redacted] un decreto del Presidente della Repubblica promosso dal Presidente del consiglio, sentiti il ministro del Tesoro e il consiglio dei ministri. Senza revoca, il mandato non decade

2 Poteri

Il governatore «rappresenta la Banca d'Italia in fronte ai terzi in tutti [redacted] atti e contratti e nei giudizi. Egli ha la firma dell'istituto». Lo Statuto dice anche che gli compete tutto quanto non è espressamente attribuito al direttore generale o al comitato superiore dell'istituto. Propone i reggenti e i direttori delle sedi

3 Il consiglio

Quando deve nominare un [redacted] governatore, il consiglio superiore della Banca d'Italia si riunisce su invito del più anziano tra i componenti dell'assemblea - [redacted] calcolo si basa sulla data di nomina - oppure su istanza scritta firmaata da almeno due terzi dei consiglieri. La riunione deve tenersi entro venti giorni dalla richiesta.

Surroga

In [redacted] di [redacted] o impedimento del governatore, è il direttore generale a surrogarlo nelle [redacted] funzioni. «Di fronte ai terzi, ai conservatori delle ipoteche all'amministrazione del debito pubblico, la firma del direttore generale fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del governatore», specifica lo Statuto della Banca d'Italia

OGGI LA RELAZIONE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Siniscalco, linea soft «La riforma deve partire da Bankitalia»

Pressing della Quercia sul mandato a termine del Governatore: l'esecutivo ci dica subito se è favorevole oppure contrario

Alessandro Barbera
ROMA

«Dal governo vogliamo una parola chiara», dice l'ex ministro Pierluigi Bersani. «C'è la disponibilità o no a discutere misure immediate sulla riforma di Banca d'Italia e Antitrust, sul [redacted] dato a termine del governatore e sul rafforzamento di Consob?» L'opposizione [redacted] a battere il chiodo, tanto più quanto sembra chiara la scelta del governo di non decidere. Almeno per ora. Oggi in Consiglio dei ministri ci sarà l'attesa relazione di Domenico Siniscalco, [redacted] ieri sera si dava per probabile l'assenza del premier, colpito a quanto pare da un improvviso attacco d'influenza in Sardegna. Segno evidente che Berlusconi in questo momento non intende cal[redacted] la mano.

«La relazione riguarderà [redacted] mutamento negli assetti di controllo di alcuni gruppi bancari», facevano sapere ieri da Palazzo Chigi. Una relazione «soft», nella quale Siniscalco non prenderà [redacted] posizione sulle scelte di Fazio, [redacted] che comunque [redacted] erà nero [redacted] bianco l'auspicio già formulato lo [redacted] ottobre, quando [redacted] testo bipartisan sulla riforma del risparmio fu cancellata la norma che prevedeva il mandato a termine. In buona sostanza il ministro dell'Economia chiederà alla stessa Banca d'Italia, nella sua autonomia, di mettere al più presto all'ordine del giorno una modifi[redacted] statutaria nella parte in cui oggi è previsto il mandato a vita per il Governatore.

Dal [redacted] nella maggioranza, a parte la posizione tattica [redacted]a Lega - «nessun processo a [redacted]zio» fa sapere Bobo Maroni - [redacted] è contrario all'ipotesi di introdurre il mandato a termine. Ieri lo hanno ribadito non solo [redacted] Baccini, ma anche Giorgio La Malfa, aspro critico [redacted] Bankitalia ai tempi dei casi Cirio e Parmalat e oggi al fianco di Fazio nelle vicende delle Opa su Antonveneta e Bnl. «Il mandato a termine, l'ho detto in passato e lo ripeto oggi, è a tutela della indipendenza della Banca d'Italia: prima lo si introduce e meglio è».

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco (a destra) con il vicepremier Giulio Tremonti

La preoccupazione dei banchieri europei in un confronto informale della Bce sul problema degli istituti di credito

Il problema non è dunque il se, ma il come e soprattutto il quando. Ieri sera un [redacted]rtice fra Letta, Tremonti, Siniscalco, Maroni e Alemanno ha di[redacted] anche di questo. «Intervenire ora metterebbe un'ipoteca sull'autonomia della [redacted]», spiega una fonte della maggioranza. [illegible] [redacted] al Quirinale e alla Bce di Francoforte, dove [redacted] questi giorni si è discus[redacted] informalmente delle vicende italiane e degli «sconfinamenti morali» che hanno riempito le pagine dei quotidiani finanziari di mezzo mondo. La posizione prevalente nel governo resta [redacted] no[illegible] rebbe rischi[redacted] mettere in discussione un governatore di Bankitalia attrave[redacted] atto politico (non ci sono precedenti) nelle stesse ore [redacted] cui interviene la magistratura. Per di più nell'ipotesi di dover contrattare con l'opposizione un'alternativa «forte» che potrebbe creare grane in piena campagna elettorale ad un governo in difficoltà sul fronte dei conti pubblici.

D'altra parte - e di qu[redacted] ieri si discuteva a Montecitorio - non si può aspettare oltre settembre. I tempi parlamentari per l'eventuale inserimento della norma nella riforma del risparmio [redacted] stretti e a febbraio ci sarà lo scioglimento delle Camere. A quel punto addio pressione politica e la possibilità [redacted] «dall'alto» una qualunque riforma. Perché [redacted] ad autoriformarsi non ci penserà Bankitalia, nella maggioranza i più duri pensano già a [redacted] pensionare comunque Fazio. Ieri fra maggioranza e opposizione ci [redacted] stati alcuni contatti per rilanciare un accordo bipartisan [redacted] già due volte. Ma benché la posizione di Fazio ora sia compromessa, nell'universo dell'opposizione resta qualche mal di pancia rispetto a chi [redacted] chiede la testa qui e [redacted] Fra questi Massimo D'Alema [redacted] il quale, raccontano fonti diesse, non ha gradito la richiesta di dimissioni del Governatore [redacted] di Vannino Chiti.

Nel frattempo ieri Fazio pensava ad un'altra grana, e cioè come affrontare l'imbarazzo che lo attende giovedì con i colleghi banchieri a Francoforte [redacted] la [redacted] riunione [redacted] board Bce. Anche questo rischio per ora è scampato: il vertice sarà in teleconferenza.

L'UNICO TEMA CALDO CHE [redacted] ESSER TOCCATO È L'IPOTESI DI UNA SCADENZA TEMPORALE PER IL NUMERO UNO DI VIA NAZIONALE

Mal di gola provvidenziale, il premier si defila

Molto probabile l'assenza del Cavaliere, sarà un dibattito depotenziato

retroscena
Ugo Magri
ROMA

ALLE sette di sera, quando Fabrizio Cicchitto l'ha chiamato a Villa La Certosa, era a letto e il termometro segnava 39. Così perlomeno Silvio Berlusconi ha raccontato, con una voce proveniente dall'aldilà. Se fingeva è stato bravissimo, poiché il suo luogotenente s'è sentito perfino un po' in colpa per averlo disturbato. Pure Paolo Bonaiuti, [redacted] portavoce, confida [redacted] avergli parlato [redacted] telefono pochi istanti, solo per informarsi sullo stato di salute e capire [redacted] se la sentirà di venire a Roma, che c'è Consiglio dei ministri per discutere del caso Fazio-Bankitalia, tema scivoloso come pochi. «Vorrei tanto essere presente, ma...», ha esalato il premier dalla Sardegna. Difficile. Molto difficile, salvo guarigioni notturne miracolose.

Queste tracheiti colpiscono il Cavaliere con la regolarità di una febbre quartana, e sempre in coincidenza di appuntamen[redacted] scomodi (mesi fa, per colpa di un malanno simile, Berlusco[redacted] era riuscito a rinviare di dieci giorni un vertice di maggioranza). Che non stia bene? Chi [redacted] segue dappresso g[redacted] alti e bassi della salute, come l'amico senatore Antonio Tomassini, nega con forza.

Dà la colpa ai condizionatori: «Il presidente cammina, corre, [redacted]da, là a Porto Rotondo [redacted] caldo torrido, lui entra ed esce da ambienti freddi», in un certo [redacted]. Ogni volta che canta, con o senza accompagnamento [redacted] Mariano Apicella, resta afono per un paio di giorni. E domenica sera, a cena, aveva Umberto Bossi, in un clima [redacted] amarcord. Figurarsi se il padrone [redacted] casa non s'è esibito. [redacted] poi, come ammettono nel [redacted] stesso entourage, «il Nostro dice anche a noi un sacco [redacted] bugie», vai a indovinare se il raffreddore d'agosto è malattia autentica oppure diplomatica. Di sicuro, qualora non gli fosse venuta, Berlusconi se la sarebbe dovuta inventa[redacted] perché gli [redacted] gran comodo. Gli dà la possibilità, stamane, di mettere la sordina a [redacted] dibattito in Consiglio [redacted] ministri che rischia di trasformarsi in scontro aperto.

Il problema [redacted] è tanto la relazione tecnica di Domenico Siniscalco, annunciata fin dalla scorsa settimana: Berlusconi ha fiducia nel ministro dell'Economia, è sicuro che non gli farà scherzi e si atterrà rigorosa[redacted] alla consegna. Parlerà esclusivamente di Opa, tenendosi lontano da Bankitalia, senza affondare i colpi perché [redacted] possiamo [redacted] noi a istituire un processo al Governatore». Su [redacted] intenda dire Siniscalco poco si sa, perché il ministro è stato muto [redacted] un pesce e così pure i suoi fedelissimi. Ma ieri sera a Palazzo Chigi si dicevano tranquilli, di sicuro avranno le loro buone ragioni.

Non altrettanto lo erano, viceversa, su cosa potrebbe accadere dopo la relazione. Poiché tappare la bocca ai ministri non si può. E in questi casi va puntualmente a finire che cia[redacted] parla a [redacted] libera, tutti si danno sulla voce e l'indomani [redacted] ne legge sui giornali un pittoresco resoconto. Trattandosi di materia esplosiva, [redacted] premier gradirebbe evitare.

Sopra, Silvio Berlusconi
A sinistra, il vicepremier Gianfranco Fini
[redacted]

[redacted] guarirà, farà gioco di sponda con la Lega (che ha preso [redacted] difese [redacted] Fazio) per contenere le critiche al Governatore. In [redacted] forfait, [redacted] redini del Consiglio verranno prese da Gianfranco Fini, poiché rispetto al collega vice-premier Giulio Tremonti ha maggiore anzianità nel ruolo. Ma è chiaro che l'intero dibattito risulterà depotenziato: ogni di[redacted] resterebbe appeso per [redacted] in attesa che guarisca il premier e si possa ragionare sul serio. Al massimo, è la previsione raccolta a Palazzo Chigi, ci [redacted] degli interventi sparsi sul mandato a termine del Governatore. [redacted] è stato ancora deciso [redacted] la linea [redacted] adottare, ma certo non viene considerato [redacted] tabù [redacted] nessuno. Anzi.

Febbre a 39, il presidente del Consiglio dà la colpa ai condizionatori Ma già una volta un malanno ad hoc gli consentì [redacted] rinviare una spinosa verifica

Giorgio La Malfa, che in questo momento è tra quanti godono [redacted] maggiore [redacted] parte del premier, ieri ha aperto uno spiraglio. Precisando che introdurre [redacted] scadenza al Governatore non andrebbe inte[redacted] come [redacted] colpo a Fazio: in fondo un mandato a termine converrebbe anche a lui. [redacted] boatos da Bankitalia captati [redacted] Cavaliere non escludono [redacted] lo stesso Fazio possa accettare un limite temporale: meglio alcuni anni [redacted] in via Nazionale, [redacted] garantiti, che seguitare nella condizione di debolezza attuale.

IERI SERA IL CDA DELLA POPOLARE ITALIANA HA UFFICIALIZZATO L'USCITA DI FIORANI. OGGI NON ANDRÀ DAL GOVERNATORE

Padova, ultima fermata per il banchiere di Lodi

personaggio
Francesco Manacorda
MILANO

IL finale - per ora provvisorio - di partita, va in scena ieri a tarda sera a Bipitalia city, il quartier generale dell'appena ribattezzata Bpi [redacted] mattoni rossi vetro e metallo firmati da Renzo Piano a due p[redacted] dalla stazione di Lodi. Nella sala del consiglio al quarto piano - teck e marmi [redacted] a profusione - dove troneggiano i due grandi schermi al plasma [redacted] servono per i collegamenti in videoconferen[redacted] i consiglieri della Bpi firma[redacted] gli atti che mettono fuori dalla banca per almeno due mesi Gianpiero Fiorani e assicu[redacted] comunque la «continuità gestionale» dell'istituto.

Dopo sei anni all'insegna di una crescita fatta a colpi di acquisizioni senza limiti e spesso senza spiegazioni razionali che ha portato la Lodi da 300 a mille sportelli - sempre sotto l'occhio [redacted] benevolo della Banca d'Italia - l'amministratore delegato che nella sua ultima apparizione pubblica spiegava che l'operazione [redacted] Antonveneta «è un successo già segnato», deve imboccare per ordine della magistratura la porta d'uscita. Quello che il Financial Times ha definito «il bacio della morte» [redacted] Fiorani [redacted] governatore Antonio Fazio si rivela [redacted] un bacio fatale prima di tutto per il banchiere lodigiano. Già oggi, così, Fiorani non sarà in Banca d'Italia, dove [redacted] stato convocato assieme al presidente Giovanni Benevento e al presidente del collegio sindacale. Senza più una carica sociale la sua presen[redacted] non avrebbe senso, spiegano adesso [redacted]odi.

Sei anni sotto il segno [redacted] Fiorani con acquisizioni eff[redacted]te a ritmi da [redacted] finanziaria - dodici banche dal '99 al 2004 più alcune società attive nel risparmio gestito - e una rete di rapporti fittissima e omnicomprensiva: ci sono le ottime e doverose [redacted] con la Curia lodigiana, [redacted] anche l'accordo firmato nel 2001 per [redacted] le iniziative culturali [redacted] Cei; c'è il repentino salvataggio della

Gianpiero Fiorani

Credieuronord, la banca della Lega, che frutta a Fiorani - e per proprietà transitiva a Fazio - la gratitudine di Umberto Bossi e dei suoi uomini. E poi, naturalmente, quel rapporto privilegiato con lo stesso Governatore che viene illustrato in modo lampante dalla fotografia che, un anno dopo l'altro, ritraggono Fazio [redacted] Forex, l'appuntamento annuale [redacted] comunità finanziaria: [redacted] il Governatore, proprio a Lodi, ritratto tra l'astro nascente Fiorani e la stella fissa che è il presidente di Capitalia Cesare Geronzi. Tre anni dopo, nel 2005, la costellazione [redacted] cambiata: Fazio passeggia a Modena assieme a Fiorani e a Chicco Gnutti.

Tutto dissolto in tre mesi e una manciata di giorni. Dal 30 aprile [redacted] a ieri, una serie di eventi e soprattutto i provvedimenti della Consob e della magi[redacted]a rovesciano completamente le sorti dello scontro su Antonveneta e adesso colpiscono frontalmente [redacted] la Lodi, evidenziando le ipotesi di reato compiute nella scalata alla banca padovana. Il 30 aprile, a Padova le truppe di Fiorani conquistano senza colpo ferire l'intero consiglio d'amministrazione dell'Antonveneta, insediando tra gli altri al vertice della banca lo [redacted] banchiere lodigiano, l'ex sindaco di Forza [redacted] Giustina Destro, il patron della Geox Mario Moretti Polegato, e poi a tarda sera si lanciano festosi nelle [redacted] della banca conquistata collegandosi in videoconferenza [redacted] Fiorani che [redacted] stesse ore, a Lodi, [redacted] appena finito di galvanizzare [redacted] pubblico all'assemblea di quella che era ancora la Bpl. Ma anche il nome sta stretto al banchiere. In giugno, ormai sicuro di inghiottire quella preda che pure è grossa due volte il cacciatore, Fiorani ribattezza la sua banca. E in fondo proprio la festa per presentare il nuovo logo [redacted] Banca popolare italiana, è la rappresentazione massima della «diversità» del banchiere lodigiano - violazioni del codice penale a parte, come ritiene la magistratura - rispetto al resto del mondo bancario. [redacted] hostess non in camicetta, ma con la maglietta della banca, un volto delle reti Mediaset come Luisa Corna a fare gli onori di casa, lo stand con la tradizionale «radspadura» di Grana padano, affiancato dagli altri stand che offrono ciascuno una specialità gastronomica di una regione italiana. Una grande festa di piazza, insomma, contrapposta ai salotti buoni della finanza. Ma una festa, dicono adesso i magistrati, dove si giocava con le carte truccate.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

UN tale - personaggio eminente oggi scomparso - verso la settantina, temendo di diventare impotente, era [redacted] a consultare un amico andrologo. «Senti, lo rimproverò l'amico, non ti sei stufato alla tua età a col posto che occupi di macchia[redacted] ancora di sperma il lenzuolo? Lascia perdere, fatti [redacted] camomilla!» Lo guarì così.

Da lettera privata ricevuta 1989

LA TRAGEDIA IERI POMERIGGIO A MONCALIERI DURANTE IL VIOLENTO NUBIFRAGIO CHE SI È ABBATTUTO SULLA ZONA SUD ■ TORINO

Colpito e ucciso dal fulmine

Ferito anche l'amico con il quale stava preparando il camper per le vacanze

Laura De Bortoli
Massimiliano Peggio

Folgorato da un fulmine mentre stava riparando il vecchio nel cortile di casa, ai piedi di due alberi maestosi. Ferito l'amico che stava aiutando, rimasto ustionato ad un fianco e una gamba: è ricoverato in osservazione al Cto. Insieme avrebbero dovuto trascorrere la vacanza in giro per l'Europa, a Praga probabilmente, a bordo di quel camper che avevano rimesso a nuovo, sostituendo addirittura il motore, dedicando intere giornate durante il loro tempo libero. La tragedia ieri sera, intorno alle 18, alla periferia di Moncalieri.

Un temporale terribile si è abbattuto sulla zona, oscurando il cielo e scaricando tantissima acqua. Il fulmine è caduto su un gruppo di villette di borgata Tatti Rolle, in mezzo alla campagna, a della strada che porta a Vinovo. La vittima, Silvano Michelotto, 65 anni, autotrasportatore, e l'amico Giuseppe Molino, di 52, stavano rientrando in casa non appena sentito i primi tuoni. «Non volevano stare fuori con il maltempo in arrivo», dice la moglie del ferito, Angioletta, nella sala d'attesa del pronto soccorso del Cto, insieme al figlio Paolo. Il camper era parcheggiato dietro la villetta del cimimista, sotto le fronde di un platano e di un tiglio. Stavano sostituendo la batteria, armeggiando pinze e cavi elettrici il cofano alzato. Non pioveva ancora. Ma quelle brutte nubi non promettevano niente di buono.

«Meglio rientrare» e sono hanno preferito restare chiuse in casa, ignare però della tragedia appena avvenuta nel cortile. Sono ai buio, il fulmine ha provocato breve black out nella zona.

Dopo qualche minuto Giuseppe Molino è riuscito finalmente a telefonare alla nipote, che abita in una delle villette del borgo. Quindi sono state avvisate anche le due donne. Sono uscite in cortile sotto la pioggia, hanno visto i due corpi distesi a terra e hanno chiamato i soccorsi. «Non potevo crederci, sembrava un incubo e dovermi svegliare. Solo quando ho visto Silvano mi sono resa conto di ciò che era accaduto», aggiunge Angioletta. I due uomini sono stati soccorsi dall'equipe del 118 e dalla Croce per Silvano Michelotto, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Il medico legale ha stabilito che la morte è stata istantanea. Giuseppe invece è fuori pericolo, ma dovrà restare in osservazione perché il fulmine si è scaricato vicino al suo

Il camper accanto al quale i due amici stavano lavorando per gli ultimi ritocchi prima della partenza per le

Angioletta Molino, la moglie del ferito, al Cto attende notizie dal

Silvano Michelotto, la vittima

L'esperto

«Mai sotto l'albero meglio bagnarsi»

«Gli fulmini prediligono ogni apice sporgente da una superficie e non importa che la sporgenza sia metallica. Quanto è avvenuto ieri a Moncalieri, sotto l'albero, ne è la prova», spiega Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana. «Ogni ostacolo che diventa una punta rispetto al territorio si trasforma in parafulmine: i campanili, le antenne, ma anche gli alberi. E' difficile essere colpiti mentre si cammina in una via, ma non lo è stando su una terrazza». L'esperto aggiunge: «In caso di temporale è bene evitare di trovarsi nel punto più alto di un certo luogo, di girare con l'ombrello. L'auto è un riparo piuttosto sicuro perché il fulmine si scarica sulle pareti esterne». Se ci si dovesse trovare in a un prato, senza riparo? «Meglio prendersi la pioggia che cercare un albero. E meglio assumere una posizione "a palla" con pochi punti di contatto con il terreno, piuttosto che sdraiarsi: la corrente, se un fulmine si dovesse scaricare nei pressi, passerebbe più facilmente dentro un corpo a contatto con il terreno». Pericoloso avere addosso un orologio in metallo, una catena d'oro? «Leggende».

Il sopravvissuto ha perso i sensi e quando si è ravuto, con gamba e braccio paralizzati, ha chiesto soccorso con il cellulare

detti, lasciando il lavoro a metà. Le mogli di Michelotto e di Molino nella cucina della villetta della vittima quando il fulmine si è scaricato a pochi metri dai due alberi che sovrastano il cortile. Il camionista è stato colpito in pieno, mentre l'amico è stato folgorato di striscio.

perso i sensi per alcuni istanti - continua la moglie - poi a riuscito a prendere il cellulare e a chiedere aiuto». Aveva la gamba e braccio paralizzati: aprendo gli occhi si è subito reso conto che Silvano, riva ai suoi piedi, non ce l'avrebbe fatta. Una vicina di fronte alla finestra, il sguardo puntato in alto, sulle nubi spettrali. «All'improvviso il cielo si è illuminato, poi si è sentito un boato tremendo, sembrava un'esplosione, potente da far porte e finestre», la accorsa sul luogo della tragedia. Quello stesso boato ha atterrito anche le due mogli, che

L'EMERGENZA MALTEMPO: NEL GIALLO UN PESCATORE RIMASTO ISOLATO NELL'ORCO

Salvata dal fuoristrada inghiottito dall'acqua

«« Numerosi gli incidenti provocati dalla pioggia nel Comune e la cintura Sud di Torino. Molta preoccupazione attorno alle 19 in strada Vivero, a Moncalieri, dove una donna di anni non si è accorta del semaforo rosso in prossimità del sottopasso che attraversa la ferrovia. Silvana Bellomonte stava raggiungendo la propria abitazione a Testona, quando il suo fuoristrada Suzuki è inghiottito dall'acqua che ostruiva completamente il pa . E' stata salvata da Riccardo Ravera, vigile del fuoco volontario che si è tuffato per estrarla dall'abitacolo. «Ho visto subito che la signora molto agitata. Aveva abbassato il finestrino e la macchina iniziava affondare, così mi sono buttato e siamo riusciti ad uscire insieme dal gorgo». Numerosi i disagi anche lungo la vicina Genova e a borgata Palera. Alcuni tombini esplosi a della forte pressione, e hanno provocato incidenti stradali, fortunatamente senza conseguenze per gli automobilisti. Gli allagamenti non hanno risparmiato nemmeno il Chieresa.

Situazioni critiche anche in Alto Canavese. Stava pescando isolato nel torrente Orco, quando è stato sorpreso dal violento temporale. Brutta avventura per un trentenne di Cuorgnè, non è più riuscito a guadagnare la riva, in località Goritti, e per salvarsi ha dovuto chiedere aiuto con il telefonino ai vigili fuoco. Dopo mezz'ora di paura, con la pioggia che continuava a scendere copiosa mentre il livello torrente saliva pericolosamente, il pescatore è stato recuperato da un elicottero dei pompieri. Per lui soltanto un grosso spavento. Ma il maltempo preannunciato dai meteorologi e dalla Protezione civile ha creato altri problemi, specialmente nella serata di lunedì. «Una diretta conseguenza, questa, del caldo afoso degli ultimi giorni», come spiegano gli esperti.

L'allarme è scattato il vento fortissimo associato alla pioggia abbondante, alla grandine e ai tuoni, sia nell'Eporediese che in una parte dell'Alto Canavese. Qui, sempre in serata, i v fuoco sono intervenuti per liberare la provinciale da Oglianico a Salassa da albero che è caduto a pochi metri da alcune auto passaggio. Nessuno si è fatto male. Nella stessa zona compresa tra i due Comuni, guai per alcuni abitanti che si sono ritrovati con il tetto danneggiato e le cantine allagate. Ma in caso si può parlare di vera emergenza.

In direzione di Castellamonte, invece, alcuni grossi rami caduti sulla ex statale 565, la Pedemontana, hanno messo a rischio la circolazione.

IL FUTURO. L'ESA SCEGLIE IL CONSORZIO PIEMONTESE

Torino entra in «Galileo» e scandisce il tempo per i Paesi dell'Europa

Battuta la concorrenza di tedeschi e inglesi che per spuntarla si erano coalizzati

Giovanna Favro

Torino costruisce futuro dettando il tempo all'Europa. Il consorzio «Torino Time» ha ottenuto dall'Esa, l'Agenzia spaziale europea, commessa importante: fornirà il tempo a Galileo, il sistema satellitare europeo che entro il 2008 disporrà di 4 satelliti, destinati a diventare in orbita a 24 mila km d'altezza. La commessa riguarda il sistema: senza il tempo «assoluto», e senza perfetta sincronizzazione, come hanno spiegato ieri Giuseppe Viriglio dall'Esa e Carlo Alberto Penazzi di Alenia Spazio, si possono ad esempio fare trasmissioni in digitale, non funziona Internet, si ricompongono in modo corretto sugli schermi le immagini delle trasmissioni televisive, non marciano i cellulari, il ben trasmessa l'energia, il rischio di continui black out».

Insomma: senza il tempo - esattissimo, perfetto, assoluto, universale, niente e che vedere con i nostri «volgari» orologi -, Galileo finirebbe gambe all'aria. A fornirlo sarà dunque Torino, che sincronizzerà tutti i sistemi di terra (in diversi Paesi) e dunque i satelliti della costellazione, e che da sempre fornisce e misura tramite l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, il «tempo ufficiale» dell'Italia. Il consorzio che s'è aggiudicato la commessa «Precise Time Facility» comprende Finpiemonte, Fondazione Torino Wireless, Galileo Ferraris, Alenia Spazio, Politecnico, Sepa-Sistemi elettronici per l'automazione, Società italiana avionica, Altec, sigla del pianeta-Alenia presso la quale materialmente nasceranno i laboratori. Saranno collocati in una sorta di bunker - il sistema dovrà funzionare in qualunque alluvioni, terremoti ed emergenze comprese - e vi lavoreranno «da qualche centinaio a molte centinaia persone». La scala di tempo generato a Torino sincronizzata il «tempo universale», per Galileo in grado di disseminare a livello globale il «Tempo universale» agli utenti.

Per il sistema-Torino, un bel successo. «Tutti i centri Galileo - ha spiegato Viriglio - sono stati finora assegnati su richiesta dei governi. Torino è il primo di aggiudicazione su base competitiva, con una gara internazionale: è vinto cioè misurandosi con altri consorzi». Si n'erano fatti avanti anche uno francese, uno inglese e uno tedesco. Ritiratisi i francesi, tedeschi e inglesi s'erano uniti - invano - per battere i subalpini.

Ieri i soci consorzio hanno raccontato la notizia con grande soddisfazione. Fabio Pasquini, presidente del piemontese Comitato promotore del programma Galileo (che ha varato nel 2004 il Consorzio e sostiene anche il nuovo «Master on navigation and related applications» di Politecnico e Istituto Bonlla) ha sottolineato «L'enorme rilevanza strategica di Galileo: si parla mercato del Gps nel 2020 da 154 miliardi l'anno con 165 mila nuovi posti di lavoro in Europa e 3 miliardi ricevitori in servizio». Rodolfo Zich, gran tessitore successo, spiegato che «sì della prima "facility" dell'infrastruttura Galileo acquisita dall'Italia. I servizi di navigazione satellitare rappresenteranno ciò che è stato negli '80 il microprocessore, e negli anni '90 il telefonino». Per Mercedes Bresso, presidente della Regione, «Se Torino accetta le sfide e si pone in competizione, vince. Ci attendiamo che ne siano nuove opportunità di avere segmenti del programma Galileo, anche solo in relazione a spin-off produttivi per la commercializzazione di software e la produzione e la vendita di orologi atomici». Dagli assessori Dealessandri (Comune) e De Santis (Provincia) e dal presidente della Camera Commercio Alessandro Barberis la considerazione che «La realizzazione dei programmi Galileo è così ampia, con così tanti miliardi di euro in gioco, che una sola goccia di quel fiume di denaro è in grado di annegare la nostra città».

Specchio dei tempi

«In Piemonte la farmaceutica incide sulla spesa sanitaria per il 16 per cento» - «Perché far guerra agli innocui ciclisti?» - «Perseguitano dall'abbonamento alla Rai» - «Arduo portare il in »

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Ho letto con attenzione le osservazioni di Pier Luigi Cogliolo sul costo dei farmaci. Vorrei, innanzitutto, far notare che in Piemonte la farmaceutica incide sulla spesa sanitaria complessiva per il 16 per cento, percentuale importante, ma non decisiva. Per colmare i deficit della sanità servono un'attenta programmazione e un incisivo controllo di gestione che includa il sistema degli acquisti unificati.

«Con il Centro di prenotazione unico si contribuirà a ridurre le liste di attesa. Non si tratta di "soluzioni astruse e sofisticate", ma di strumenti indispensabili per avere una sanità migliore, spendendo di meno. I risultati sono documentati dalle Regioni che hanno già adottato queste misure.

«Ricordo l'eliminazione dei ticket sui farmaci a brevetto scaduto, deliberata da questa giunta, porterà nelle tasche dei piemontesi 17 milioni di euro l'anno. Per risparmiare ulteriormente (questi farmaci costano dal 20 al 40 per cento in meno di quelli "griffati" di pari efficacia), la Regione, in accordo con medici e farmacisti, ne sta promuovendo ulteriormente l'impiego. Infine, il minor costo medicinali francesi. In Italia il prezzo dei farmaci non dipende dalle Regioni, è stabilito dallo Stato, dopo contrattazione le ditte produttrici. Il più elevato dipende da molti fattori, tra cui, in misura non trascurabile, le spese per la promozione del prodotto. E su questo aspetto che bisogna in-

Mario Valpreda

Una lettrice ci scrive:

«Sono convinta che la Città di Torino non ama particolarmente la categoria dei ciclisti.

«Le piste ciclabili sono poche, le rastrelliere ancor meno. Invece di diffondere la cultura dell'uso delle due ruote (sia bici sia moto), il cittadino viene invogliato a parcheggiare il più possibile comodo, continuando ad aprire cantieri di futuri parcheggi sotterranei nel centro città.

«Che belle le città dell'Emilia dove la maggior parte dei cittadini pedala per i centri storici in tutta sicurezza! Ammetto che molte volte anche pedalo sotto i portici (rigorosamente dal lato più vicino alla strada e pianissimo), ma percorrere strade come via Po e corso Vittorio Emanuele sulla carreggiata è diventato quanto mai rischioso.

«Sto procedendo ad raccolta di firme per richiedere la posa di una rastrelliera di fronte alla mia sede lavoro, poiché gli abitanti di un elegante palazzo del centro turbati dalla sola idea di una rastrelliera nel vasto cortile, dal momento che le bici creano disordine esteticamente non giovano all'immagine dello stabile. Incredibile!»

Francesca Vanturello

Un lettore ci scrive:

«Mi sono separato nel 1996 lasciando casa e arredamento, compreso televisore, alla mia moglie. Purtroppo in quei giorni difficili non ho dato disdetta per il canone televisivo e oggi mi chiedono i canoni arretrati, dove e a chi ho lasciato l'apparecchio, marca e numero di pollici (dopo dieci anni), procurato all'ufficio abbonamenti tv tutta la documentazione della mia separazione e divorzio, chiedendo anche un sopralluogo presso la mia abitazione per verificare che non possiedo alcun apparecchio televisivo.

«Mi chiedo se c'è una legge italiana che obblighi ad avere un televisore, e perché una persona non possa dare disdetta al passare per avvocati associazioni».

Rosario Marino

Un lettore ci scrive:

«In questo periodo si parla spesso di animali abbandonati meno sovente delle peripezie che deve passare chi decide di portare le proprie bestiole in ferie e non dispone di un proprio mezzo di trasporto.

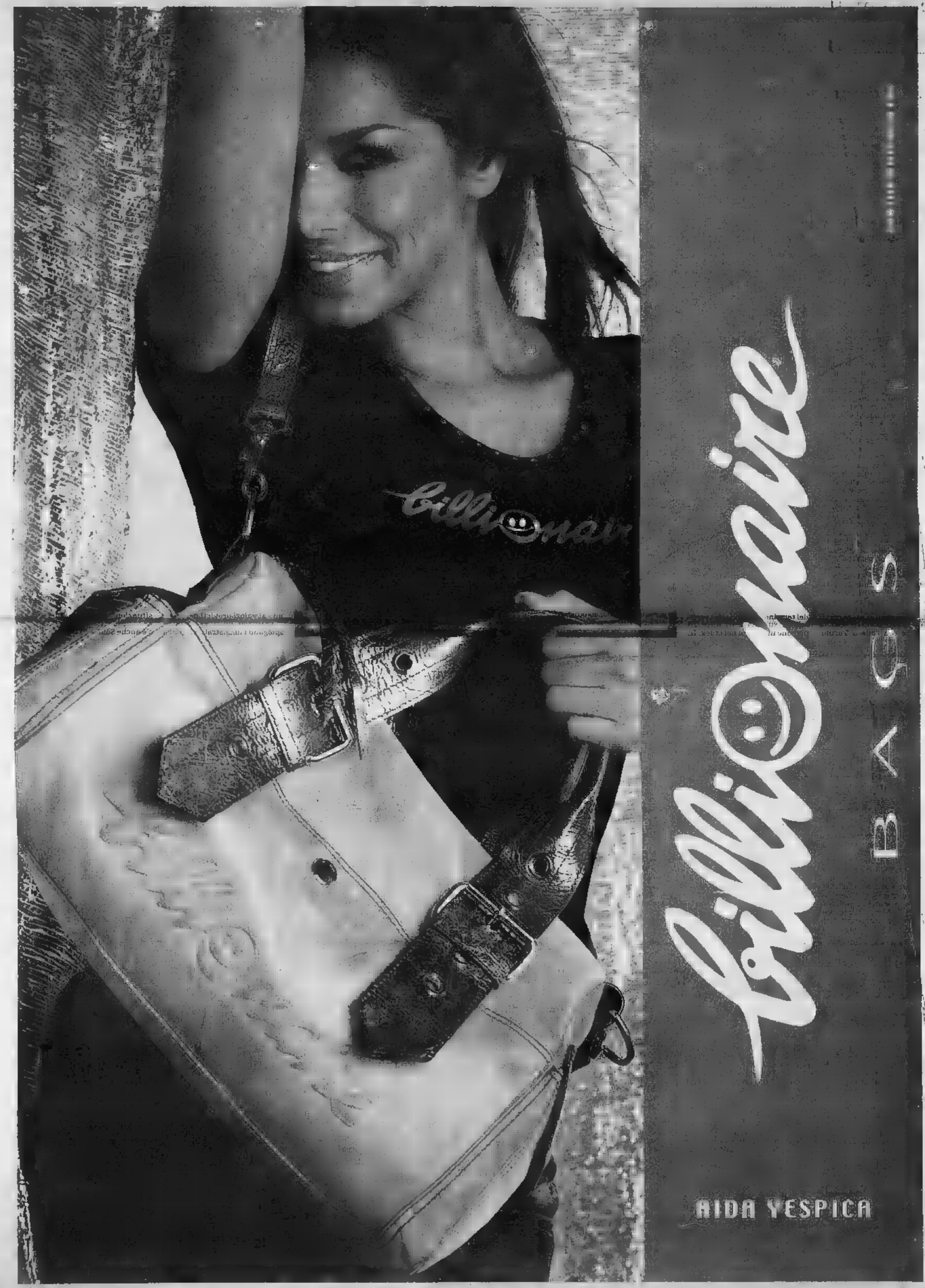
«Ad esempio, se hanno, come noi, due cagnolini e si decide di viaggiare in treno con vagone letto (per evitare loro di dover restare chiusi in gabbia per 12-13 ore) si è costretti a prenotare ben 8 scompartimenti riservati ad esclusivo (pari a circa euro a persona) perché il regolamento non sante possa esserci più di un animale per to. E in più si deve pagare un sovrapprezzo di 50 per ogni scompartimento come "tassa disinfestazione".

«A ciò aggiunto che spesso e volentieri i taxisti storcono il naso quando vedono arrivare i clienti animali e talvolta rifiutano la corsa. Tutto ciò di certo va a favore una coscienza civile e no che, nei meno inclini sacrificio per amici a , aumentassero i casi di abbandono».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.


Gilmour
Gilmour
AIDA YESPICA

Biella
E PROVINCIA

PUNTI LUCE NEGLI SVINCOLI

Biella-Mongrando Appalti [illegible]

■ L'Anas ■ Torino ■ messo all'appalto i lavori ■ illuminazione degli svincoli della variante tra Biella e Mongrando. L'importo dell'intervento è di 264.972 euro. Le offerte devono pervenire entro il 14 settembre. E' ■ nuovo passo avanti ■■■ il completamento della Biella-Mongrando: il primo tratto da corso San Maurizio ■ Città Studi, sarà pronto entro il 2006.

AGGREDISCONO AGENTI

[illegible] due biellesi arrestati a Livorno

■ Fredrik Rossini, 30 anni e Rossano Avanzi, 38, residenti a Biella, ma da alcuni mesi in Toscana, arrestati a Livorno dalla Polfer con l'a■■■ di rissa, resistenza, violenza e minaccia a pubbli■ ufficiale. I due ■■■ stati coinvolti ■■■ altri due ■■■■ e un extracomunitario in una rissa scoppiata nei pressi della stazione di Livorno. Per sedare la lite ■■■ intervenuti due agenti, aggrediti però dai biellesi. [z.p.]

CORDAR: INTERVENTO A TEMPO DI RECORD

Un momento dei lavori

Acquedotto Emergen■■ finita

■ Emulando i meccanici della Ferrari, ■■ i tecnici del Cordar sono riusciti a sostituire ■ tempo di record il blocco di valvole per la regolazione della pressione nelle tubature dell'acquedotto. I disagi nel centro storico di Biella per la sospensione dell'erogazione sono stati limitati. L'acqua è stata tolta poco dopo le 8 di ieri mattina e ridata intorno alle 14 con 5 ore di anticipo sull'orario previsto.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

[illegible] Porsche «bloccata»

■ La Cassazione ha confermato il blocco del fuoristrada Porsche di Daniela C. che, invano, ■■ aveva reclamato il dissequestro innanzi al giudice ■ pace di Biella. Il fermo del fuoristrada, ■ sua proprietà, ■■ stato inflitto come «sanzione accessoria» al figlio Andrea, sorpreso dalla polizia mentre, il 18 giugno 2001, guidava l'auto della ■■■■ «con patente scaduta di validità». [r. e.]

L'ALA OVEST DEL COMPLESSO UNIVERSITARIO PRONTA TRA 12 MESI. ULTIMI RITOCCHI AGLI IMPIANTI SPORTIVI

Ruspe al lavoro a Città Studi per la costruzione dell'ala Ovest (CANEVARO)

■■■mi ritocchi al campetto per il calcio a cinque del campus universitario

Città Studi, tornano le ruspe

Sono iniziati i lavori della nuova biblioteca

BIELLA

Ad appena quattro mesi dalla firma del patto parasociale tra la Regione e la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, maggior azionista di Città Studi, con il quale la Regione ha sottoscritto un aumento di capitale da 3 milioni ■ euro per la realizzazione dell'ala Ovest, sono iniziati i lavori del blocco della palazzina universitaria. Potenti ruspe hanno già effettuato il gigantesco scavo che ospiterà la fondamenta della palazzina a ■■■ piani (uno interrato e due fuori). Il piano interrato ospiterà una ■■■ di locali a disposizione degli studenti dell'università biellese; a piano terra, invece, ci sarà la biblioteca universi■■■ (900 ■■■ quadrati) ■■■ un blocco centrale con un centi■■■ ■ postazioni di consultazione di documentazioni cartacee e due ali laterali da 28 posti l'una, informatizzate (potenziabili ■ seconda delle necessità). Al primo piano del ■■■■ blocco, invece, ci saranno gli uffici amministrativi, quelli del rettore, le sale per i docenti e gli studenti (oggi stipate nei locali ■■■ ■■■ Pelle). E' prevista anche ■■■ sala conferenze panoramica e un ampio terrazzo. La palazzina sarà collegata al resto del campus con una piazza e due camminamenti. L'obiettivo dichiarato del presidente della Fondazione, Luigi Squillario, ■ ■ inaugurare il nuovo blocco per l'anno accademico 2006-2007». Così ■■■ aveva promesso, Squillario nel frattempo ha dato ■ via alla realizzazione di alcuni impianti sportivi destinati ad aumentare la dotazione di servizi della cittadella universitaria. Si tratta di ■■■ campetto per ■ calcio a cinque con ■ manto in erba sintetica più un campo da basket e uno per la pallavolo. Sono stati ricavati al confine tra il blocco ■ Città Studi da Nord e l'Istituto tecnico industriale-Ipsia a Sud, attorno ad un parcheggio interno lastricato con autobloccanti. Ieri ■■ stavano posando le recinzioni dei tre impianti. Il campetto per il calcio a cinque è praticamente finito: sono già state tracciate anche ■ linee di gioco. Mancano solo le porte e le panchine laterali. Leggermente più indietro la realizzazione degli altri due impianti, ma tutto il blocco sarà sicuramente agibile entro poche settimane. [m. al.]

LA PROVINCIA HA REPLICATO ALLE ACCUSE DI AN

«Utile il viaggio in Sri Lanka»

BIELLA

«Si è trattato di un risultato che ■■■ ha eguali nel panora■■■ della cooperazione internazionale ■ sul quale l'ambascia■■■ italiana di Colombo ha espresso interesse e sostegno, sottolineandone ■ contempo il valore etico di un'operazione che ha lanciato un ponte di speranza in un paese dilaniato»: la parola del vicepresidente della Provincia Flavio Como riassumono al meglio la soddisfazione verso la missione biellese di pace ■ cooperazione in Sri Lanka, a fine luglio. Ieri mattina Como, affiancato dall'assessore Davide Bazzini, ha illustrato ieri mattina alla stampa i risultati del viaggio di cooperazione ideato ed appoggiato dal Tavolo della Pace della Provincia. Il dato saliente della missione è la firma dell'accordo di cooperazione fra le due organizzazioni dei villaggi di Mawella e Kallapadu, dilaniati da una ventennale guerra civile e feriti dallo ■■■■ del dicembre scorso.

«Abbiamo creato un ponte di collaborazione tra due realtà antagoniste quella dei Tamil e dei Cingalesi - ha spiegato Como - e durante i sopralluoghi ai due villaggi abbiamo ascoltato direttamente dalla popolazione l'elenco dei bisogni che ora bisogna tramutare al più presto in progetti. Le richieste d'aiuto vanno dall'approvvigionamento di acqua potabile alla ricostruzione delle case: i sopravvissuti vivono ■■■ campi profughi ■ in ■■■■ ■■■■ ramo le piogge monsoniche. Daremo molta ■■■■■ alla costruzione ■ barche per la pesca d'altura e per fabbriche di ghiaccio per la conservazione del pescato, mentre ■■ è evidenziata ■■■ richiesta di formatori europei per gli insegnanti locali». Como ha inoltre ricordato che l'intero territorio ■ disseminato da oltre un milione ■ mezzo ■ mine: fino ad oggi ne sono state bonificate solo 150 mila.

Non è mancata la replica alle accuse lanciate negli ultimi giorni da Alleanza Nazionale sull'opportunità e sui costi del viaggio. «La missione non aveva alcuna valenza di politi■■ estera, qualcuno ne ha voluto travisare il significato dimenticandone lo spirito ■ cooperazione internazionale - ha spiegato Como -. In ferie ci vado con mia moglie e i figli, in quest'occasione loro non c'erano, mi spiace che questa operazione così pulita sia stata spor■■■ da polemiche fazioses».

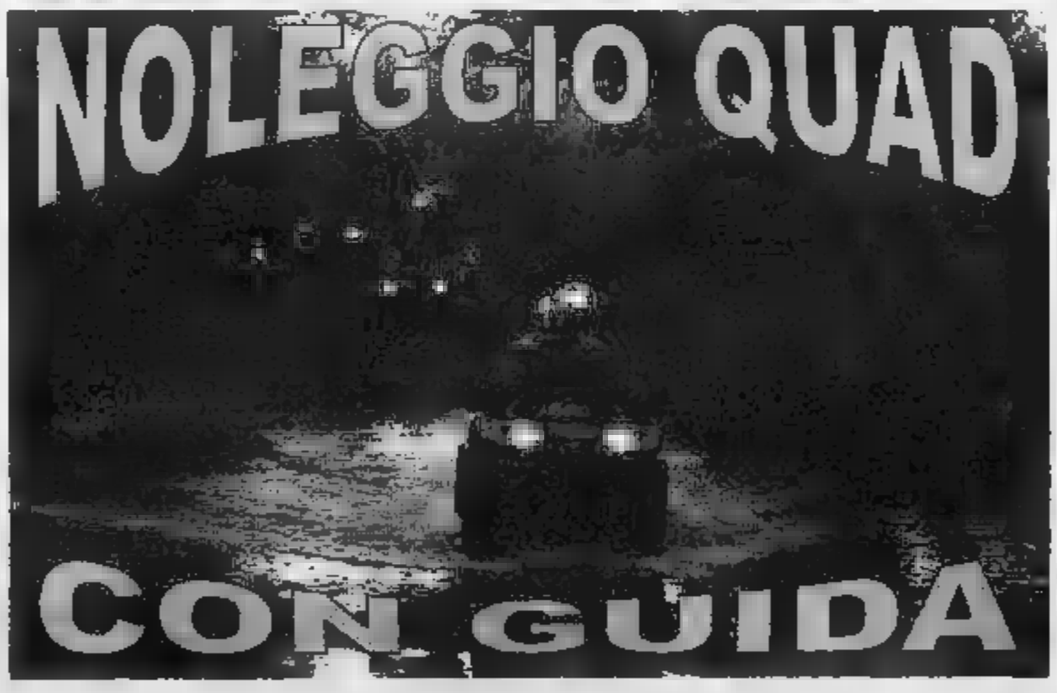
Per quanto riguarda i finanziamenti, ha spiegato l'assessore Davide Bazzini, i canali preferenziali riguarderanno il territorio ed eventuali ■■■■ della Cee, ma non si escludono sinergie che potrebbero ■■■ volgere soggetti della cooperazione nazionale ed internazionale che hanno plaudito all'iniziativa biellese. [r. mo.]

breve

■ ■■■ GUAI: SI APPROPRIA DI UN BANCOMAT
Appropriazione indebita di cose smarrite e improprio utilizzo di carta di credito: sono i reati contestati ad Andrea F., 34 anni, di Crevacuore. Tempo ■ l'uomo aveva trovato e trattenuto il portafoglio smarrito da un pensionato residente a Caprile. Appropriatosi dei 50 euro contenuti, ha c■■■ anche ■ usare anche ■ bancomat, che nel frattempo era stato bloccato ■■ richiesta del pensionato. Quando Andrea F. si ■ recato allo sportello bancomat, la carta è stata trattenuta dall'impianto, che ha però fatto scattare la ripresa televisiva a circuito chiuso: così l'uomo è stato identificato dai carabinieri ■ Crevacuore. [f. p.]

■ ANCORA ■■■ ■ ■■■ ■■■■■■ IN SOSTA
Ancora furti ■■ auto e in appartamenti a Biella e Viverone. Da una casa di via Milano, a Biella, i ladri hanno rubato ■■■ collana d'oro del valore di circa 500 euro; a Viverone hanno «alleggerito» un'auto in ■■■ di due macchine fotografiche digitali. [f. p.]

■ SUICIDA A NETRO UOMO DI 46 ANNI
Non era ■■ prima volta che confidava agli amici che era stanco di vivere. L'altro pomeriggio un uomo ■ 46 anni si è tolto la vita impiccandosi nella sua abitazione, a Netro. [f. p.]



■■■ sentieri della Valle M■■■, organizziamo gite turistiche diurne e notturne con guida.
Noleggia un'avventura!

Puoi noleggiare il tuo quadriciclo a motore (Quad) presso la Locanda "Casa Nostra" a ■■■■■ (BI)
Una passeggiata alla portata di tutti, in posti sconosciuti a due passi da casa.

■■ hai almeno 16 anni ■ la patente, prenota la tua gita, ■■■■■■■■■■!

E ■■ ■■■ almeno 18 anni puoi portare un passeggero.

Convenzioni particolari con aziende e gruppi, week-end organizzati con bivacco.

L'escursione in avventura
FACILE, DIVERTENTE,
PER TUTTI

Per prenotazioni ed informazioni
Tel. 015 792 626
Tel. [illegible]

CASA NOSTRA
LOCANDA
[illegible]

La rassegna che parte domenica con il doppio appuntamento di Seccio e di Alagna, abbina la cultura alpina alla gastronomia

Si alza il sipario su «Fest'in Valle»

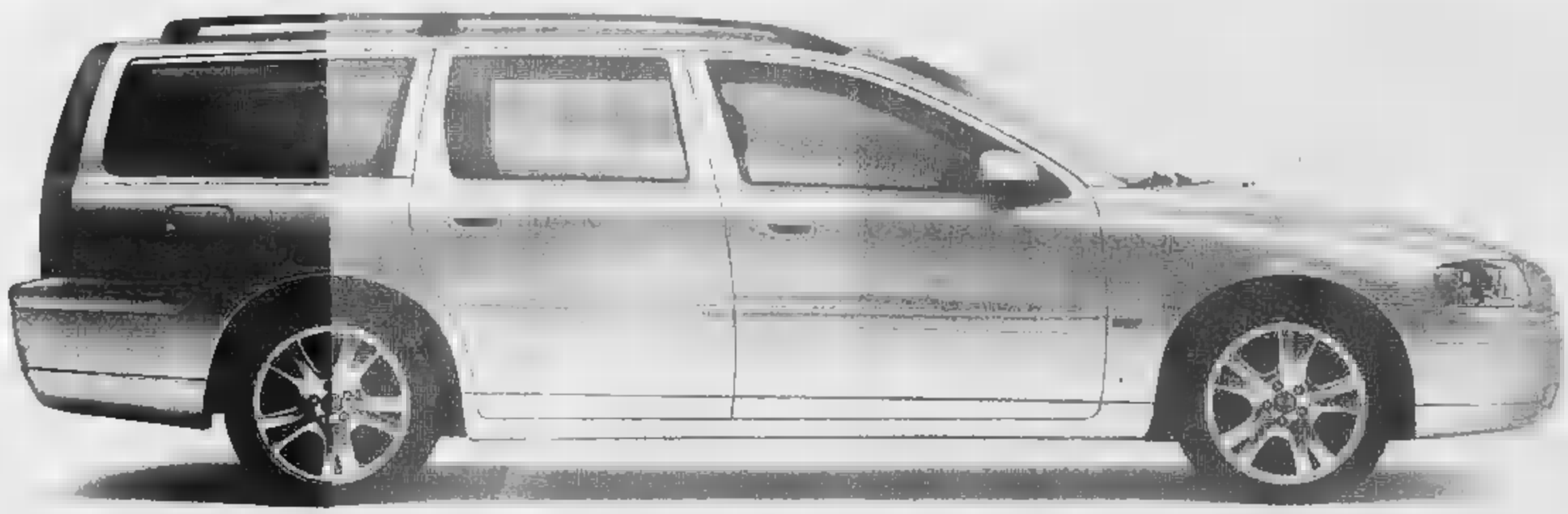
E Scopello propone un agosto ricco di iniziative

A agosto il turismo in Valsesia torna a rifiorire. Per questo tutti i paesi dell'alta valle sono in fermento e propongono calendari ricchi di iniziative per riempire il tempo libero di residenti e non. Molte le manifestazioni itineranti in programma anche per quest'estate.

Domenica, per esempio, ci sarà il debutto di «Fest'in Valle», rassegna giunta alla quarta edizione e presente anche in Val Vigezzo, Val di Susa e nelle Valli di Lanzo e nel Canavese, che ha come scopo principale quello di riportare in primo piano la cultura popolare alpina attraverso musica e danza. A rendere ancora più originale l'iniziativa, curata dalle associazioni Musica Viva di Torino, TradAlp e ManoDopera (entrambe valsesiane), in collaborazione con i diversi Comuni e Pro loco, è lo spazio dedicato all'enogastronomia: al termine di ogni spettacolo viene infatti offerta una degustazione di piatti tipici con il coinvolgimento di produttori di vino. La kermesse in questa edizione durerà fino al 15 agosto.

Ecco il programma dettagliato. Domenica doppio appuntamento: alle ore 15 a Boccioleto festa musicale all'Alpe Seccio con «Musicalpina», seguita alle 21 ad Alagna dallo spettacolo «Verticali». Si prosegue lunedì alle 21 a Mollia, via Crucis, con la performance teatrale sul tema di Fra' Dolcino. Mercoledì nella chiesa parrocchiale di Scopello le donne valsesiane saranno protagoniste di «Fumbris». Il 13 ci si sposta a Fobello (ore 21) con «Trigomigo» in cui verranno proposte musiche e danze della tradizione occitana. Il cortile della biblioteca di Varallo ospiterà l'ultima tappa della rassegna, alle ore 21 di Ferragosto, con «Abnoba», l'ultima generazione dei suoni etno-folk.

Arte, cultura e sport saranno al centro anche dell'agosto di Scopello che già nei prossimi giorni offre un nutrito carnet di iniziative, organizzate da Comune e Pro loco. Da domani (e fino al 23) nella scuola materna si terrà la mostra di pittura di Dario Pollini. Sempre domani, alle 21 al Palatenda, ci sarà il concerto della banda di Scopello-Pila. Venerdì festa della Madonna della Neve a Mera con alle 10 la messa e l'incanto delle offerte e in serata, al Palatenda, serata danzante. Da sabato e fino a Ferragosto sarà allestito nella piazza del municipio il mercatino dell'artigianato. Doppio appuntamento serale sabato: alle 21 nella terrazza del bar Campo dell'Alpe di Mera il gruppo teatrale Gli Anonimi presenterà lo spettacolo recital... Mera...Com'era, mentre alle 21,15 Palatenda ci sarà il «Da Bach ai Beatles: tre secoli di melodie immortali». Nel fine settimana spazio anche allo sport con «Prova la dalle alle 18 (per informazioni telefonare ai numeri 347.1095923, 347.3200303, 0163.75298).



VOLVO V70 DA BRICCO & C. IL 20% È GIÀ TUO.

BRICCO & C. SI PREPARA A GRANDI CAMBIAMENTI. FINO AL 15 AGOSTO LE AUTO IN STOCK M.Y. 2005 PRESENTI IN CONCESSIONARIA SONO OFFERTE CON UNO SCONTO PARI ALL'IVA. OGNI CAMBIAMENTO HA I SUOI VANTAGGI.

VOLVO for life

MODELLO	PREZZO LISTINO	VENDITA
V70 D5 KINETIC + PELLE	41.155,00 EURO	34.200,00 EURO
VOLVO	35.350,00 EURO	29.400,00

VOLVO CAR FINANCE, ACCEDERE AL MONDO VOLVO. SEMPLICEMENTE.

È UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA FINO AL 15/08/05

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39 - Tel. 0161.33316 • bricco@interbusiness.it
SALONE BORGOSESIA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038
FILIALE GAGLIANICO (BI) - Via Cavour 88 - Tel. 015.2547282

Novello da oggi a domenica propone un ricco calendario di manifestazioni

Due immagini di Novello: la «Festa d'estate» stasera propone la festa delle leve 1955 e 1956. Non mancheranno danze latino-americane

«Festa d'estate» nel paese del barolo

Cene in piazza, danze e premio Fedeltà alla terra

NOVELLO

«Festa d'estate» nel paese del barolo da oggi a domenica. Cene in piazza, danzanti, catini, di pittura, tiro con l'arco e un significativo premio «Fedeltà alla terra» sono alcuni degli appuntamenti della rassegna organizzata dalla Pro presieduta da Roberto Cristino e dal Comune guidato dal sindaco Silvio Alessandria.

S'inizia questa sera con la festa delle leve 1955 e 1956. Saranno proposte danze latino-ne Elisabet Diaz (ingresso libero). protagonisti della festa animata dal dj Nico, saranno i ragazzi del e (ore 21, ingresso libero).

Venerdì serata enogastronomica con la cena dell'amicizia in piazza 20,30) a cura dell'agriturismo «Il Nocciolato». Per partecipare alla cena occorre prenotare entro oggi, ai numeri 0173731300-0173731323. Una serata danzante è in programma sabato con «I Braida», ancora ad ingresso libero.

La giornata clou della festa sarà domenica 7 agosto e vedrà per tutto il giorno mercatino con le bancarelle sparse per le vie del paese. Un mercatino di animali sotto l'ala non mancherà di richiamare l'attenzione grandi e piccoli.

Alle 11 (piazza della chiesa) saranno consegnati i premi «Fedeltà alla terra» a persone anziane che hanno contribuito alla crescita del paese con il loro lavoro in campagna. I riconoscimenti saranno consegnati a Tullia Baldi, Pasquale Borio, Maddalena Dellorto, Giuseppe Muscarello, Sabina Baudana, Maddalena Galvagno, Amalia Mantello, Stefano Marenco, Giovanni Rapallino e Teresa Sciumbata.

Il sindaco assegnerà inoltre la cittadinanza onoraria all'ex presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Guaglia, per «l'attenzione che ha sempre riservato ai piccoli Comuni», presenti numerose autorità.

Seguiranno degustazioni di vini novellesi alla «Bottega del vino» nei cui locali è anche esposta una mostra della pittrice Livia Demagistris di Novello.

Domenica pomeriggio, a partire dalle 15,30, esibizione tiro con l'arco a cura dell'associazione Airclub Bra. Serata all'insegna della musica con Donatella e gli Italian Melody e che si concluderà con «raviolata» per tutti.

Nella confraternita si può visitare una mostra collettiva dei pittori di Langa, mentre la Caritas di Novello organizza un banco di beneficenza. Tutte le funzionerà il servizio bar e non mancheranno le grigliate.

Dice il presidente della Pro loco, Roberto Cristino: «La festa d'estate, che si organizza a Novello da più vent'anni, si propone il paese in questo periodo per richiamare turisti e offrire momenti ricreativi agli abitanti».

Ma la festa è anche l'occasione per inaugurare nuovi servizi come la biblioteca civica. Dice il sindaco, Silvio Alessandria: «Sarà inaugurata la nuova sede della biblioteca che viene trasferita nei locali comunali in piazza della Chiesa. Oltre al p dei libri, sarà dotata di computer e collegata con Internet, a disposizione dei giovani per le loro ricerche. Con il presidente biblioteca, Giovanni Ferrero (ex provveditore agli Studi), concorderemo gli orari di apertura. La sistemazione della biblioteca si è resa possibile grazie al contributo di 10.000 euro concesso dalla Fondazione Crc, presieduta da Giacomo Oddero».

Merita una visita la «Bottega del vino» nella cripta di Sebastiano, dove si può ammirare un maestoso torchio Plinio del 1750. Espongono i loro vini sia i produttori che vinificano a Novello, sia quelli che vinificano altrove, con uve prodotte nel territorio comunale, per un totale di 42 espositori.

I festeggiamenti sono stati anticipati da due serate dedicate allo scrittore Beppe Fenoglio.

Novello vuole anche rendere omaggio al pittore Oreste Tarditi, al quale sarà dedicato un monumento verrà inaugurato a dicembre, alla fiera di Santa Lucia: già iniziata la sistemazione dell'area dove verrà collocato.

COMUNE

PRO LOCO

NOVELLO

festa d'estate 2005

dal 3 agosto al 7 AGOSTO

Mercoledì 3 agosto
Festa 1955/1956
Ore 21
DI LATINO AMERICANO CON ELISABET
Ingresso libero

Giovedì agosto
Le leve e pre-leve 1987/1988, in festa
Ore 21
DISCOTECA CON DJ NICO
Ingresso libero

Venerdì 5 agosto
Serata enogastronomica
Ore 20,30
"CENA IN PIAZZA"
a cura dell'agriturismo "Il Nocciolato"
Prenotazioni entro il 3 agosto telefonando ai numeri 0173.731300 - 0173.731323

MOSTRE DI PITTURA
Nella Confraternita:
Collettiva pittori di langa
Bottega del Vino:
Livia Demagistris pittrice novellese

Sabato agosto
Si I Braida
Ore 21
Ingresso libero

Domenica 7 agosto
Dall'alba al
MERCATO LE VIE DEL PAESE
dalle Ore 10
MERCATINO PICCOLI ANIMALI
Sotto l'ala mercatale
Ore 11
FEDELTÀ ALLA TERRA
Degustazioni di vini novellesi presso la "Bottega del vino"
"Mostra di pittura di Demagistris Livia
POMERIGGIO I GIOCHI PER GRANDI E PICCOLI
Ore 15,30
di tiro con l'arco a cura dell'Ass.ne Airclub
Possibilità a tutti di diventare nuovi Robin Hood
Ore 21
Serata conclusiva con Donatella e gli Italian Melody
Ore 23,30
RAVIOLATA

TUTTE LE
SERVIZIO BAR

Banco di beneficenza a cura della Caritas Novello

Camere ▪ Ristorazione
Mini-alloggi

12060 NOVELLO (CN) ▪ Loc. Corini, 13
Tel. 0173 731261 - Fax 0173 744949 - Cell. 339 5058420

COMUNE DI NOVELLO

La **Bottega del vino**, voluta dal Comune di Novello è aperta grazie all'intervento della Regione Piemonte in un paese a spiccata vocazione enoica, dalla primavera dell'88 presenta al pubblico la produzione migliore del paese. I visitatori hanno dimostrato di apprezzare questo servizio di stimare sempre di più la qualificata fatica e la competenza enologica dei produttori.

La Bottega del vino, infatti, non ha solo lo scopo di promuovere il prodotto più prestigioso di questa terra, ma rappresenta anche il dovuto riconoscimento ai produttori e ai vignaioli per un'attività che si svolge da generazioni con amore, in un continuo gioco di equilibrio tra tradizione e innovazione tecnica.

BOTTEGA DEL VINO DI NOVELLO

NOVELLO (CN) - Via Roma, 3 - Tel. 0173 731147

Nelle vie e piazze del quartiere basso spettacoli a ingresso gratuito

A Breo i «Doi [illegible] per Mondovì» significano spettacoli, intrattenimenti e pubblico nelle vie e piazze della città

«Doi pass» a Mondovì Breo

Musica, cabaret, danze e intrattenimenti

MONDOVI'

Stasera si svolgerà il penultimo appuntamento dei «Doi pass per Mondovì» edizione 2005, l'[illegible] estivo a cui Mondovì ha ormai abituato, negli anni, gli appassionati di musica e di shopping serale. Saranno almeno una dozzina gli eventi, [illegible] concerti, degustazioni, sfilate, giochi per i bambini a cui [illegible] potrà assistere, gratuitamente, nel centro storico del quartiere di Breo. Le serate, realizzate grazie alla collaborazione del Comune con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, iniziano [illegible] alle 21,15 accompagnate dal [illegible] «Le piazze sono di tutti, la manifestazione è gratuita».

«Anche stasera - dice l'assessore alle Manifestazioni, Giorgio Robaldo - non mancheranno l'energia e la voglia di vivere la città e [illegible] piazze, per i [illegible]nesi che in questo periodo sono ancora nelle città della Granda. Negli scorsi mercoledì abbiamo registrato molte presenze provenienti da tutto [illegible] Cuneese».

In piazza Roma un ospite d'eccezione salirà sul palco allestito dal Comune. [illegible] tratta [illegible] Gnassi, trombonista della famosa Demo Morselli band, il gruppo che accompagnava, fino

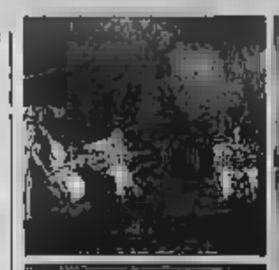
Si potrà assistere [illegible] concerti, sfilate degustazioni e tanti giochi per i bambini fino [illegible] mezzanotte

a pochi mesi fa, [illegible] serate del Maurizio Costanzo Show, sulle [illegible] Mediaset. Con la sua orchestra [illegible] proporrà un repertorio di funky, soul e blues con una serie di standard famosi della musica leggera mondiale. Si cambia musica con il pianobar di «Michela» [illegible] piazza Battisti, mentre in piazza Sant'Agostino il [illegible] monregalese Claudio Musso dirigerà i suoi allievi durante la dimostrazione della scuola «Academy of Fighting». Cabaret, sketch e voglia di ridere [illegible] con la danza e la musica [illegible] gli ingredienti dello show dance proposto da «Punte e virgole», gruppo che si esibirà in piazza Santa Maria Maggiore, nel quartiere di Piandellavalle. Quattro negozi (Caffetteria del Corso, Levis, [illegible] Avenue, Floridea) della centrale piazza Martiri [illegible] fronte al municipio) sono gli organizzatori dell'appuntamento [illegible] musicale con «Mariarosa [illegible] Davide». E' il duo che da anni, nelle piazze della provincia, propone un repertorio di musica Anni '60, '70 e [illegible].

Musica live di grande livello in piazzetta [illegible]tana, dove si esibirà un gruppo ormai storico per [illegible] appuntamenti nei pressi della birreria «Il Caimano» [illegible] Sandro e Franca. In collaborazione con il bar Raffaello, sul palco della piazza che si affaccia su corso Statuto suonerà il gruppo toscano degli «X - Jam». E' la band del batterista Luca Giometti, storico drummer di Lucca che propone, con la sua spettacolare band, funky e rock. La band presenta [illegible] esplosivo show fatto di grande energia, [illegible] e cover dei brani più famosi della storia del soul. [illegible] dehor del Caffè Statuto, di fronte alla posizione dove suoneranno gli [illegible] - Jam», il bar dell'Area Besio organizza [illegible] piccola festa della birra. Non [illegible] nel programma dei «Doi pass», anche lo spazio dedicato agli amanti del liscio. In piazzetta Levi, Stefi [illegible] Luca intratterranno gli appassionati di valzer, polka, tango e [illegible] con un repertorio di musica da ballo e Anni Sessanta. E' il jazz, invece, la musica proposta in piazza Ellero, al Bistrot Café, dove la cena a tema «Cena infilzata» (piatti dolci e salati allo spiedo) sarà accompagnata dall'esibizione del «Massimo Epinot trio». Una carrellata di standard jazz e swing, ideale accompagnamento per consumare una cena all'aperto, nelle serate estive.

Si torna al piano bar [illegible] la musica di «Bacco e Tabacco», il duo monregalese che si esibirà in viale Einaudi, nel dehor del bar gelateria «Lurisia». Lo storico [illegible] esercizio monregalese proporrà, come ogni mercoledì, anche l'esposizione delle op[illegible] di artisti locali nella saletta d'Arte all'interno del locale.

Facile raggiungere la [illegible]na degli spettacoli nei quartiere di Breo. I parcheggi disponibili durante la manifestazione si trovano in piazza della Repubblica per chi arriva da Cuneo e Torino, piazza Ellero (zona mercato), piazzale Giardini (lato autostrada) e parcheggio del Quartiere, dietro al palazzo comunale. Prossimo e ultimo appuntamento con i «Doi [illegible] a Breo mercoledì 10.



Città di Mondovì Assessorato alle Manifestazioni
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Mercoledì 6/13/20/27 Luglio 2005
Mercoledì 3/10 Agosto 2005
a partire dalle 21:15
UNDICI PUNTI DI SPETTACOLO nelle strade e nelle piazze di Mondovì Breo
In Piazza Roma, Piazza Cesare Battisti, Piazza Sant'Agostino, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Martiri, Corso Statuto, Area Besio, Piazzetta Fontana, Piazza Levi, Piazza Ellero e Viale Einaudi concerti, rassegna sca di musica, piano bar, esibizioni palestre e scuole di corsi di bellezza, animazio
LA CITTÀ E
Doi pass për Mondvì
NOLO
CMI Group
KOMATSU
VENDITA NOLEGGIO ASSISTENZA
Macchine movimento terra e per l'edilizia.
Siamo in ferie dal 14 al 21 agosto
NUMERO
di
RESPONSABILE Mario RIZZOLIO 335 60.33.955
NOLEGGIO Simone BOLASSA 335 60.34.311
Corso Firenze, 15 (Angolo Via Torino) Tel. 0782 551574 - Fax 0174 555483 mondovi@nolok.it
RESPONSABILE VENDITE Giacomo GIORDANO Cell. 335 29.19.44
NOLEGGIO 60.34.347
SS.662 Via Della Morra (Angolo Cavallo) Tel. 0172 716623 - Fax 0172 725175 savigliano@nolok.it
RESPONSABILE COMMERCIALE PER LA PROVINCIA DI CUNEO
GIAN MARCO TOMATIS · CELL. 335 60.81.292
collegati al sito www.nolok.it troverai il listino dell'usato revisionato
KOMATSU PC35MR-2 MERLO P26.6
Miniescavatore cingolato KOMATSU [illegible] Anno: 1993 Ore lavorative: 3036 Descrizione: la macchina è in buone condizioni generali Prezzo: 12.000,00 + [illegible]
Elevatore Telescopico MERLO P26.6 con cabina Anno: 1998 Ore lavorative: 2216 Descrizione: la macchina è in buone condizioni generali Prolunga Falcone - Targato Prezzo: 77.000,00 + IVA
KOMATSU PC240NLC-5 KOMATSU PC20-7
Escavatore cingolato KOMATSU PC240NLC-5 con 6432 ore [illegible] Descrizione: la macchina è in buone condizioni Prezzo: 45.000,00 + IVA
Miniescavatore cingolato KOMATSU PC20-7 completo di cabina Anno: 1997 Ore lavorative: 1790 Descrizione: la macchina è in buone condizioni generali pronta per il lavoro Prezzo: 16.000,00 + IVA

Una scelta per il tuo futuro...
[illegible] FORMAZIONE PROFESSIONALE
CEBANO MONREGALESE
SOCIETA' CONSORTILE [illegible] R. L.
FORMAZIONE E ORIENTAMENTO
REGIONE PIEMONTE
Corsi di Formazione Professionale per ...
✓ Giovani in Diritto Dovere all'Istruzione/ Formazione Professionale (14 [illegible] 15 anni [illegible] uscita dalla Scuola Media)
✓ Giovani [illegible] adulti disoccupati in possesso di Diploma o Laurea
✓ Giovani e adulti disoccupati in possesso [illegible] Licenza Media
✓ Lavoratori occupati (ad iniziativa individuale in orario serale)
✓ Lavoratori e datori [illegible] Lavoro (ad iniziativa aziendale)
Presso le sedi del C.F.P. [illegible] consultabili le schede informative complete delle informazioni di dettaglio sui singoli corsi.
[illegible] di Ceva
Via Regina Margherita, 2
12073 CEVA CN
Tel. 0174/701284
Test Center
www.cfpcemon.it
info@cfpcemon.it
Sede di Mondovì
Via Villanova, 11
[illegible] MONDOVI CN
Tel. 0174/42335

Editoria

Vercelli racconta i coltelli italiani

STORIE NASCOSTE

Ma in Piemonte la lama è l'arneis

METTI un giovane editore vercellese, appassionato di lame, che lavora ammiccando al mondo: sbarca in America, fa scrivere di coltelli artistici un grande esperto di Gerusalemme e con i suoi volumi finisce nelle librerie di Tom Cruise e Steven Spielberg. Metti un giornalista vercellese, firma quotata di libri e riviste specializzate, innamorato dell'arte della coltelleria, che dedica anche il suo tempo libero alla scoperta degli artigiani nascosti.

Dall'incontro di Paolo Saviolo e Roberto Allara, facile forse, in una città piccina come Vercelli, nasce «Knifemaking - gli artisti italiani», il primo libro dedicato ai coltellinai italiani (e piemontesi): più bravi e originali dei colleghi tedeschi, francesi, americani e giapponesi, ma meno inclini forse a presentarsi e a presentare i loro prodotti all'estero.

Il libro (248 pagine a contenere immagini e storia dei maestri coltellinai) è una miniera di curiosità. Il coltello del Piemonte, ad esempio, è un coltello da lavoro, operoso come la sua gente: un «arneis», un arnese, sia che si parli del Vernantin di Vernante o del ruspante Puragnin di Peveragno. Ma il giro d'Italia delle lame è ampio: passa da Bologna a Pattada, da Genova a Orvieto e a Caribone Val Trompia, terra di fucili. C'è l'artigiano da piccoli volumi, quasi certosino, che produce sei-sette coltelli l'anno, e l'artigiano che (è l'unica eccezione) come lame sceglie quelle delle forbici, una coppia di coltelli abbinati. Per arrivare alla stessa conclusione di un collezionista raffinato, incontrato dall'autore al Salone di Milano: «Ora sono i giovani americani - dice - a dover venire in Italia per imparare l'arte».

LA STAMPA
Nordovest
MERCOLEDI
1 AGOSTO 2007
PAGINA 35

Estate

Carabiniere minaccia poliziotta: arrestato

■ Dopo un nuovo litigio, lei - un'agente della Polfer cuneese - gli aveva detto che intendeva lasciarlo. Lui - carabiniere in servizio nel Cebano - non voleva accettarlo: così, secondo le accuse, l'ha attesa al lavoro, costretta a salire in auto e, giunti in un luogo isolato, le ha puntato una pistola alla testa, per convincerla a cambiare idea. Quando è riuscita ad allontanarsi, la donna si è fatta medicare, poi ha sporto denuncia. Il militare è stato arrestato con le accuse di lesioni personali, sequestro, minacce e violenza privata: sentito dal giudice nell'interrogatorio di garanzia, ha respinto le imputazioni e fornito una diversa versione dell'accaduto. Le indagini della Squadra mobile continuano, dirette dalla Procura a Cuneo. [p. s.]

PARTE OGGI DA PIEDICAVALLO IL LUNGHISSIMO TREKKING IN QUOTA

Una maratona in cresta sull'Alta via del Biellese

Cinque giorni di marcia, dal rifugio Rivetti al Mars al Mombarone su un itinerario unico e panoramico, sempre a cavallo fra 2 versanti

Laura Bullio

BIELLA

Parte oggi alle 15, da Piedicavallo, il gruppo che, con la scuola Tike Saab di Biella, percorrerà l'Alta via delle Alpi biellesi. Cinque giorni di marcia, toccando rifugi Rivetti, della Vecchia, la capanna Renata, il Coda e il Mombarone. «E' un tratto lungo e impegnativo - spiega Gianni Lanza, una delle guide alpine che accompagnerà il gruppo -, ma per gli escursionisti ben allenati è un'occasione da non perdere: questa è infatti l'unica via che si svolge completamente in cresta a cavallo fra due versanti. E' quindi particolarmente panoramica e suggestiva, direi unica».

L'Alta via delle Alpi biellesi è un bellissimo e vario trekking in quota che per filo di cresta percorre tutta la cerchia di montagne sovrastanti Biella e unisce idealmente i villaggi alpini di Piedicavallo e Bagneri. Per chi viene da fuori, quindi, vale la pena di arrivare già in mattinata a Piedicavallo, ultimo paese della valle del Cervo, a 1037 metri. Caratteristico per i suoi tetti in «lose», Piedicavallo oltre alla bella via centrale offre anche caratteristici viottoli a scalinate, fontane e lavatoi. Partendo da qui, il trekking farà la prima tappa al rifugio Rivetti, che si raggiunge in circa due ore e mezzo. Il giorno seguente, dopo aver raggiunto il colle della Mologna Grande, si scende al colle della Mologna piccola, si prosegue per il passo Ambruse e poi per il colle della Gruviera, prima di scendere al lago della Vecchia ed al vicino rifugio (6 ore). Venerdì si raggiunge prima il colle della Vecchia, poi il colle delle Tote, il colle del Lupo, la punta e il colle Gragliasca. Da qui, superando le cime del Gran Gabo, Lej Long e Punta della Barma, si arriva al Colle del Camino e si raggiunge la Capanna Renata (10 ore). Il giorno seguente la prima tappa è il Monte Rosso, per raggiungere poi il Monte Mars, il Colle Charbon, il Colle Bella e il Rifugio Coda (5 ore). La domenica, ultimo giorno, attraverso il colle Carisey, la vetta dei Bechit, il Monte Roux e la cima Tre Vescovi si arriva al Mombarone (dove è previsto il pranzo) e da dove poi si scende a Bagneri (5 ore). Anche Bagneri merita una visita: piccola frazione di Muzzano, in Valle Elvo, con i suoi 25 abitanti è conosciuta per le sue fontane, l'antica falegnameria e la cellula dell'Ecomuseo, dedicato alla civiltà montanara.

Per partecipare alla cinque giorni di trekking è necessaria un'attrezzatura da alpinismo (compresi imbragatura, moschettoni e corda). Per informazioni e iscrizioni: 347/4876378, 330/466488, 015/352170: è possibile raggiungere la comitiva anche in una delle varie tappe del percorso. Il ritrovo è previsto oggi alle 15 al bar Gatto Azzurro di Piedicavallo. Costa di partecipazione 180 euro oppure 40 euro a tappa.

I promotori

Dieci anni di ascensioni con le guide di Tike Saab

••• Ha compiuto 10 anni Tike Saab, la prima scuola del Collegio guide alpine del Piemonte. Il suo nome è un omaggio a Guido Machetto, grande alpinista biellese, che intitolò così un suo libro del 1972: Tike Saab è infatti il saluto augurale dei portatori del Karakorum. Il gruppo ha organizzato trekking e ascensioni in tutto il mondo, ed è composto da Carlo Gabasio, Gianni Lanza, Gigi Alrone, Filippo Livorno, Luca Machetto e Stefano Perrone. Sito web: www.tikesaab.com

Una delle guide di Tike Saab che accompagnerà gli escursionisti nel trekking

Lacronaca

Vercelli

Ieri l'ultima autopsia sul corpo di Matilda

Venerdì anche la mamma davanti al Tribunale della libertà

A provocare la morte di Matilda sarebbe stato un trauma alla schiena, che ha portato alla rottura di fegato e rene: ieri mattina a Vercelli si è conclusa l'ultima autopsia sul corpo della bimba di 22 mesi morta a Roasio. E dalla procura, nonostante i periti si incontrino ancora domani a Milano per ulteriori accertamenti in laboratorio, è comunque arrivato il nulla-osta per i funerali. Venerdì invece, davanti al Tribunale del Riesame, che discute l'istanza di scarcerazione presentata dai suoi avvocati, ha chiesto di essere presente anche Elena Romani, la mamma di Matilda, in cella con l'accusa di omicidio.

Omegna

Intrappolati da frana sulla strada di Valstrona

Prigionieri per un'ora tra due frane sulla strada della Valstrona. E' l'incubo che hanno vissuto gli occupanti di cinque auto che ieri tra l'1,30 e le 2 si sono trovati a transitare sulla provinciale, per tornare a casa. Si sono trovati davanti ad un muro di fango e quando hanno tentato di tornare indietro hanno trovato un altro sbarramento. I vigili del fuoco di Omegna e Verbania sono intervenuti, chiamati con i telefoni cellulari, ed hanno aperto un varco che ha consentito a tutti di allontanarsi in auto, senza danni e ferite.

ASTI

Vertice in Provincia sulla crisi ArvinMeritor

Vertice in Provincia oggi alle 17 sul futuro della ArvinMeritor (ammortizzatori auto). L'incontro è stato convocato dalle istituzioni dopo che nei giorni scorsi la proprietà ha comunicato di voler collocare in cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività i 360 addetti fin dal 1° settembre. Una scelta che sarebbe in violazione con gli accordi presi a marzo quando la multinazionale statunitense che controlla lo stabilimento aveva fissa al 31 dicembre la cessazione dell'attività. Stenta invece a decollare il progetto della società formata da istituzioni e sindacati chiamata a rilevare l'azienda.

Tortona

Morte misteriosa durante le ferie in Brasile

Un tortonese di 35 anni, Luigi Scarabelli, è stato trovato morto soffocato, con la testa infilata in un secchiello di plastica legato al collo da un laccio delle sue scarpe. Da mercoledì era in vacanza in una località vicino a Fortaleza, in Brasile. Nessun segno di violenza, la polizia locale non si sbilancia: ieri è stata eseguita l'autopsia.

Biella

Paura in Alta Valle per la piena del Cervo

Poche ore di pioggia e ieri l'Alta Valle del Cervo ha rivissuto l'incubo dell'alluvione di tre anni fa: il torrente, che era praticamente in secca per la siccità, si è improvvisamente gonfiato. Le avvisaglie si erano avute già al mattino, quando un pescatore, sorpreso dalla piena, è stato salvato dai vigili del fuoco.

CURIOSA ESCURSIONE DOMANI: SI POTRA' ASSISTERE AL LAVORO DEI PASTORI

Una giornata a scoprire il fascino segreto degli alpeggi

Daniela Giachino

CHAMPORCHER

Condividere una giornata in alpeggio con chi vi trascorre l'estate occupandosi delle mucche, approfondire alcuni aspetti della vita rurale, scoprire i segreti della lavorazione del latte, apprezzare la tipicità dei prodotti degustandoli. Si può fare domani andando all'Alpage Laris di Champorcher, in Valle d'Aosta, iscrivendosi in loco a percorsi tematici guidati, nell'ambito dell'iniziativa organizzata dall'Arev (Associazione degli allevatori) «Alpages ouverts» (Alpeggi aperti). L'alpeggio è raggiungibile a piedi, con circa un'ora e mezzo di cammino, o in funivia. Gli amanti delle camminate possono lasciare l'automobile in località Chardonney (1444 metri in quota) e incamminarsi lungo il sentiero che si snoda alla sinistra del villaggio. Dallo stesso luogo è possibile prendere la funivia (costo 7 euro) che porta a 200 metri dalla baita.

L'alpeggio, a 2000 metri d'altitudine, è condotto da Giuseppe Planaz di Pont-Saint-Martin ed è costituito da un tramuto che si sviluppa su una superficie di trenta ettari. Ospita 40 bovine in compagnia di una trentina di capre e pecore. La conduzione è di tipo familiare; a essere coinvolti nei duri lavori che scandiscono la giornata in alpeggio sono, con il marito, la moglie Rita Orlassino e i quattro figli.

L'ideale, per coloro che intendono andare in Val di Champorcher, è giungere all'alpeggio verso le 10 per partecipare a tutte le iniziative in programma. Innanzi tutto le visite guidate alla scoperta dell'allevamento, dello sfruttamento dei pascoli e dei locali di stabulazione. Poi la possibilità di assistere alla mungitura e alla trasformazione del latte in fontina, toma, burro, ricotta, salignon (formaggio fresco speziato con erbe di montagna), brossa, cui seguirà, alle 13, la degustazione dei prodotti. Accompagnati da una fumante polenta, cotta sul fuoco a legna, si potranno gustare i prodotti dell'alpeggio, al costo di 2,50 euro. Per chi desidera avere un ricordo della giornata, aggiungendo altri 2,50 euro potrà degustare i prodotti e portare a casa o una scodella in ceramica o un piatto di legno. Anche i bambini avranno un loro spazio. L'Arev, per permettere ai più piccoli di avvicinarsi alla vita di alpeggio, ha organizzato delle animazioni a tema, curate da Claire Chaberge. Info.: 0165 74510.

Seriana Viaggi

TOUR OPERATOR DAL 1984

Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia ed Europa

IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO

BELGIO, OLANDA

TOUR DELL'OLANDA: 5 GIORNI - Delft, Volendam, Marken, la Grande Diga - Visita con guida di Amsterdam - Navigazione sui canali di Amsterdam - da € 595,00 - Partenze: 11/8; 31/8

TOUR BELGIO, OLANDA E RENO: Visite con guida di Bruxelles, Bruges, Amsterdam - Navigazione sui canali ad Amsterdam e sul Reno da Boppard a Bingen - 7 GIORNI - € 798,00 - Partenze: 9/8; 21/8; oppure 8 GIORNI - € 965,00 Partenze: 8/8; 20/8

GERMANIA

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: 6 GIORNI - Norimberga, Lipsia, Ratisbona - Visite con guida di Berlino, Potsdam e Dresda - € 738,00 - Partenze: 10/8; 23/8; 30/8; 6/9

MONACO E CASTELLI BAVIERA: 4 GIORNI - Visita con guida di Monaco - Escursioni a Neuschwanstein e Linderhof - € 389,00 - Partenze: 11/8; 25/8; 8/9

Inoltre: Castelli della Baviera, Würzburg e Norimberga 5gg; Kassel, Heidelberg e Friburgo 6gg; Foresta Nera 4gg

ITALIA

ROMA: Visita con guida di Roma - 4 GIORNI da € 505,00 - Partenze: 18/8; 25/8; 8/9; 22/9; oppure 5 GIORNI da € 595,00 - Partenze: 24/8; 7/9; 21/9

TOSCANA E UMBRIA: 5 GIORNI - Visite con guida di Firenze, Siena, Perugia, Assisi - Escursioni a Montepulciano, Cortona, Arezzo, Pisa - € 445,00 - Partenze: 17/8; 24/8; 7/9; 14/9

COSTIERA SORRENTINA: 5 GIORNI Visite con guida di Pompei, Napoli, Capri, Costiera Amalfitana - € 565,00 - Partenze: 17/8; 24/8; 14/9

FRANCIA

BRETAGNA E NORMANDIA: Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur - 7 GIORNI - € 825,00 - Partenze: 22/8; 5/9 oppure 8 GIORNI - € 966,00 - Partenze: 7/8; 23/8; 11/9

PARIGI: 5 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 505,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9; 28/9

PARIGI E CASTELLI LOIRA: 6 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursioni a Versailles, Chenonceau e Amboise - € 608,00 - Partenze: 16/8; 23/8; 6/9

CASTELLI LOIRA E PARIGI: 7 GIORNI - Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartres - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 762,00 Partenze: 9/8; 22/8

Inoltre: Parigi 4gg; Alsazia 4gg

AUSTRIA, UNGHERIA, REPUBBLICA CECA

SALISBURGO E VIENNA: 5 GIORNI Visite con guida di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn - € 530,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 24/8; 31/8; 14/9; 21/9;

GRAN TOUR AUSTRIA: 7 GIORNI Visite con guida di Vienna, Mayerling, Heiligenkreuz, Schönbrunn, Salisburgo - € 756,00 - Partenze: 9/8; 22/8; 19/9

BUDAPEST: 5 GIORNI - Visite con guida di Budapest - € 495,00 - Partenze: 24/8; 31/8; 7/9; 14/9

PRAGA: 5 GIORNI - Visite con guida di Praga - € 535,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 24/8; 6/9; 14/9

BUDAPEST E PRAGA: 7 GIORNI - Graz, Bratislava, Ratisbona - Visite con guida di Praga e Budapest - da € 780,00 - Partenze: 9/8; 16/8; 22/8; 4/9; 18/9

BUDAPEST E PRAGA: 8 GIORNI Graz, Lago Balaton e Ratisbona - Visite con guida di Budapest, Praga, Castello Boemo - da € 910,00 - Partenze: 8/8; 21/8; 11/9

POLONIA

TOUR DELLA POLONIA: 8 GIORNI Visite con guida di Cracovia, Varsavia e Breslavia - Czestocowa con sosta al Santuario - € 890,00 - Partenza 8/8

ALTRE METE

TOUR NORD SPAGNA E PORTOGALLO: 12 GIORNI - San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Braga, Coimbra, Fatima, Elvas, Saragozza - Visite con guida di Porto, Batalha, Alcobaca, Lisbona, Madrid - € 1380,00 Partenze: 6/8; 20/8

LONDRA: 7 GIORNI - Visite con guida di Londra e Windsor - da € 875,00 - Partenze: 9/8; 23/8; 30/8

LA SVIZZERA: 4 GIORNI - Ginevra, Losanna, Basilea, Sciaffusa (Cascate del Reno), San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo - € 400,00 Partenze: 18/8; 25/8

SLOVENIA e CROAZIA: 6 GIORNI - Bled, Fiume, Abbazia, Pola, Rovigno, Parenzo, Postumia, Isola di Krk - Ingresso incluso al parco di Plitvice - Visita con guida di Lubiana - da € 755,00 - Partenze: 15/8; 30/8; 13/9

Tutte le nostre proposte di viaggio da Agosto ad Ottobre ed i dettagli dei programmi (pasti, bevande, visite ed escursioni incluse) sul nostro catalogo e on line sul sito: www.serianaviaggi.it

PRENOTATE AL PIÙ PRESTO PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Unico punto vendita a Torino: SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30 - *Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 - Sabato 9 / 12.30*

Demonte offre latte e gelati genuini. A Roccasparvera specialisti del legno

All'hotel «Le Lanterne» in frazione Beguda a Borgo San Dalmazzo sono a disposizione 14 camere eleganti e accoglienti, arredate e personalizzate con raffinatezza

Alla scoperta della Valle Stura

Itinerario con partenza da Borgo San Dalmazzo

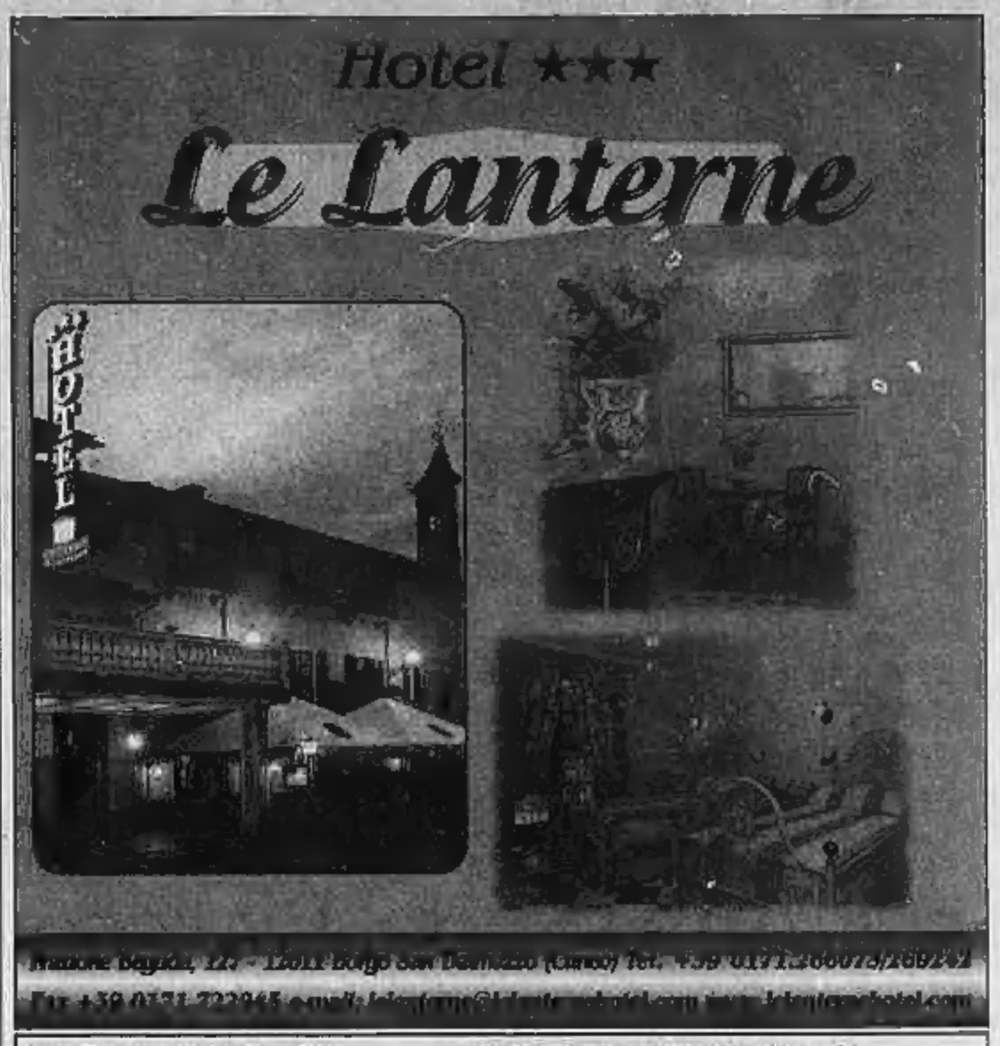
DEMONTE

Agosto: non c'è niente di meglio di una valle alpina per rappresentare lo spirito di accoglienza. Semplice ma piena di calore è quella che si trova all'hotel «Le Lanterne», in frazione Beguda 128 a Borgo San Dalmazzo. La struttura ricettiva è nata in una casa storica del paese a fianco del ristorante pizzeria Le Lanterne, da sempre gestito dalla famiglia Serale, che con una sapiente ristrutturazione ha creato un affascinante complesso alberghiero. Prelibate specialità locali e marinare, quaranta tipi di pizze con forno a legna, e ottimi vini piemontesi e nazionali e la carta fanno da contorno all'offerta turistica. Un hotel che è anche un ristorante, un ristorante che offre tutti i piatti di una pizzeria. Nell'hotel sono disponibili 14 camere eleganti e accoglienti, arredate e personalizzate con gusto e raffinatezza. L'albergo «Le Lanterne» dispone di telefono diretto, modem, tv satellitare, parcheggio privato, solarium, sala riunioni. I motivi per recarsi in villeggiatura a Beguda non mancano davvero: per i funghi, le lumache, il castelmagno, i tartufi, i grandi vini piemontesi. Ma anche per il riposo, l'incantevole panorama, il trekking, lo sci, i percorsi da mountain bike e rafting d'estate. Ulteriori informazioni e le immagini dell'hotel si possono trovare sul sito Internet www.lelanternehotel.com; per prenotazioni occorre telefonare allo 0171/266073.

Borgo San Dalmazzo è la porta della Valle Stura, territorio montano noto anche per il suo latte. Ottimo perché prodotto negli alpeggi di montagna, dove si trova il primo latte italiano geneticamente identificato, cioè esclusivamente prodotto da una razza autoctona. E' quello del Caseificio cooperativo Valle Stura, in via Divisione Cuneense 5 a Demonte (tel. 0171/950605), una delle realtà lattiero casearie di più lunga tradizione nel panorama (ha mezzo secolo di vita) e per l'impiego della razza piemontese, che senza l'impegno della coop e di altre realtà nella regione sarebbe senz'altro scomparsa. Il «Valle Stura» è un raro esempio di cooperazione agricola che ha fatto scuola anche in altre zone montane. A garantire il successo è l'organizzazione, impeccabile in tutte le fasi della lavorazione, rispettosa delle nuove normative. L'attenzione per la qualità e la tutela del consumatore è massima e il caseificio raccoglie produttori nelle Comunità montane delle Valli Stura, Grana e Maira, compresi alcuni comuni della fascia pedemontana, della periferie di Cuneo e Busca e paesi vicini.

D'estate, il caseificio propone ai clienti golosi i gelati, confezionati in vaschette da tre chili, cremoso per il bar, o nelle confezioni mono e bigusto da mezzo chilo al latte di capra, vellutato e più digeribile. I gusti sono infiniti: fragola, limone, mela verde, bunet, caffè, mandarino, frutti di bosco, albicocca, fiordilatte, crema, cioccolato, stracciatella, nocciola. «Come il latte dall'alpe - dicono al caseificio: «, anche il gelato è un prodotto di alta qualità, perché i produttori sono anche consumatori. Così, nasce un prodotto genuino: buono e che fa bene. Anche i gusti alla frutta hanno le proteine del latte».

La Valle Stura è una scoperta all'insegna della qualità. E' così all'azienda del geometra Corrado Romano in località tetto Colombero di Roccasparvera, (tel. e fax. 0171-74127; www.romanocorrado.it), dove si trova il legno per dare «calore» alla casa. Qui, utilizzano solo legname proveniente dalle foreste e boschi coltivati dell'Europa occidentale e delle vallate del Cuneese. Le essenze quali castagno, ciliegio, quercia (rovere) e robinia (acacia) vengono lavorate a partire dal tronco fino ad ottenere il pavimento pronto per essere posato: listello, listoncino, listone, mini listone, soppalchi e perline. La nuova linea produttiva consente di ottenere un prodotto perfettamente essiccato e lavorato. Le caratteristiche estetiche di ogni pezzo di legno, permettono di realizzare diverse soluzioni: dalla scelta perfetta, priva di nodi e omogenea nelle venature e nei colori per un arredamento moderno e elegante, alla scelta rustica, ideale per abitazioni ristrutturate, nei centri storici e arredamenti di cascinali.



Frazione Beguda, 128 - 12010 Borgo San Dalmazzo (Cuneo) Tel. +39 0171 266073/268262
Fax +39 0171 262965 - e-mail: info@lelanternehotel.com - www.lelanternehotel.com

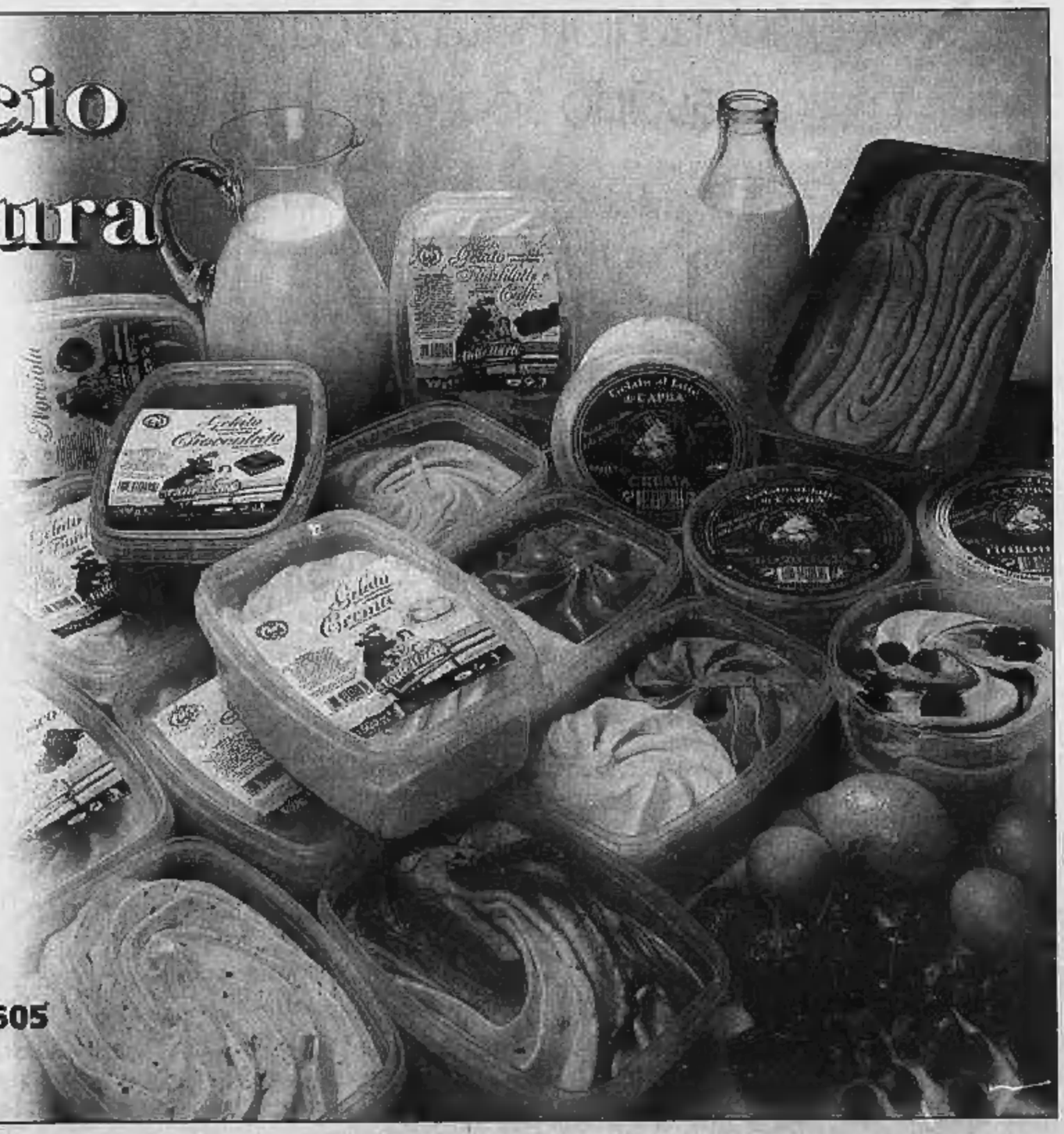
ROMANO Geom. CORRADO & C. s.n.c.

SEGHERIA ★ PAVIMENTI IN LEGNO
TRAVATURA CASTAGNO
SOTTOTETTO ★ SOPPALCHI

Loc. Tetto Colombero, 28 (ss n° 21 km. 3 + 200)
Tel. e Fax 0171 74.127 r.a.
12010 ROCCASPARVERA (Cuneo) ITALIA
e-mail: romano.corrado@tin.it / sito: www.romanocorrado.it

Caseificio Valle Stura

Il vero gelato al latte fresco



DEMONTE (CN)
Via Divisione Cuneense, 9 - Tel. 0171 950605
e-mail: cavalstu@tin.it
www.caseificiovallestura.com

MUTUI TIME
Tassi a partire dal 2,9%
Mutuio acquisto-ristrutturazione casa
Credito personale - Nessuna spesa iniziale
Preventivi gratuiti
Tel. 0184 269971
Cell. 383-0631600
e-mail: bordighera@mutuitime.it
www.mutuitime.com

LA STAMPA
PAGINA 41 MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2005

IMPERIA
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO II, SANTO, 16 TELEFONO 0183 273900. FAX 0183 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO 16. TELEFONO 0184 504651. FAX 0184 542780

RETECASA
www.retecasabordighera.it

Rogo sul Berta, disagi per il traffico

■ Incendio di sterpaglie ieri, attorno alle 16, sulla sommità di Capo Berta, sul versante dianese. Le fiamme, divampate per cause ancora ignote, dall'«incompiuta» hanno raggiunto la via Aurelia. Due le squadre dei vigili del fuoco impegnate a spegnere il rogo ed evitare che potesse propagarsi alle abitazioni circostanti o danneggiare la strada. Per facilitare le operazioni è intervenuto anche l'elicottero del servizio regionale antincendio (nella foto), distaccato, per il periodo estivo, all'elìporto di zona San Lazzaro. Sono state necessarie quasi due ore di lavoro dei pompieri per aver ragione dell'incendio e mettere in sicurezza l'area. Circa mille i metri quadrati di vegetazione a macchia mediterranea distrutti in meno di un'ora. Il traffico lungo Capo Berta, per l'intera durata degli interventi di spegnimento, è proseguito a senso unico alternato, regolato da Carabinieri e Polizia municipale. Qualche disagio alla circolazione, con code contenute, soprattutto sul versante dianese del Berta. Proprio da ieri è in vigore, su tutto il territorio regionale, il divieto assoluto di accendere fuochi, barbecue e usare fiamme libere in prossimità di boschi o aree incolte per evitare il divampare di incendi. La siccità che attanaglia la Liguria e la provincia di Imperia ha fatto seccare la vegetazione del sottobosco, rendendola particolarmente vulnerabile. La Regione raccomanda, a chiunque avvistasse focolai, di avvisare immediatamente il Corpo Forestale al 1515 o i Vigili del fuoco chiamando il 115. [d. marr.]

FA DISCUTERE L'INIZIATIVA DELLA LEGA: PATTUGLIARE I CASSONETTI CONTRO «RIFIUTO SELVAGGIO»

Ronde padane, è polemica

La minoranza insorge: «Siamo preoccupati»

Enrico Ferrari
IMPERIA

Le ronde padane contro i rifiuti abbandonati alla rinfusa, proposta estemporanea della Lega Nord, stanno movimentando anche agosto, periodo solitamente «di torpore» dal punto di vista delle schermaglie politiche. Dall'intera minoranza in Consiglio comunale si levano unanimi dissensi e anche controproposte, riassumibili in: «Meno scariffi, più servizi».

Il capogruppo di Rifondazione, Pasquale Indulgenza, parla di «iniziativa propagandistica e teatrale, volta a ridare visibilità a un partito in declino». E aggiunge: «La sola idea che in democrazia si facciano delle "ronde" mi fa orrore: è l'idea di uno schieramento in divisa, di tipo paramilitare, per fare ordine e pulizia. Altro che "iniziativa naif", come dice l'assessore di An Strescino: non si può sottovalutare il fenomeno certo se fosse pura goliardia. In tal senso non vedo differenze tra questa esibizione e le ronde padane contro gli immigrati di Borghezio. Come democratico, poi, sono fortemente preoccupato e ravviso possibili elementi di turbativa della convivenza civile. Pertanto rimetto la questione all'attenzione anzitutto del signor prefetto e del sindaco della città».

Continua Indulgenza: «Il problema principale è di ordine politico e amministrativo: le cattive condizioni dell'igiene urbana sono di responsabilità principalmente del Comune e della Eco Imperia. Non si risolve né con le telecamere, né con fanatismi, ma solamente restituendo efficienza ed efficacia alla gestione, con soluzioni avanzate. Perché, se è tanto preoccupata del miglioramento del servizio, la Lega non ha appoggiato la mia proposta, avanzata in occasione dell'approvazione del nuovo regolamento dei rifiuti, di introdurre una seria raccolta differenziata porta a porta, che costituirebbe, questa sì, un modo civile per corresponsabilizzare i cittadini?».

Sulla stessa linea il capogruppo ds Antonio De Bonis, che definisce l'iniziativa «una boutade per avere più visibilità»: «L'assessore Strescino lascia intendere che i "rondisti" vorrebbero "chiedere documenti e segnalare persone" e si chiede se è lecito a termini di legge. In tutta sincerità, non la trovo una buona domanda. Sarebbe legale se lo facessero in camicia verde? Sarebbe a norma se lo facessa la Guardia Padana? In effetti il consigliere comunale della Lega Gagliano, che peraltro siede tra i banchi della maggioranza, non dice esplicitamente come si comporteranno. Dichiara le finalità, cioè contribuire al miglioramento della qualità della vita nel capoluogo e intervenire nel tentativo di risolvere gli annosi problemi che la insidiano. Antonio Gagliano, che asserisce di essere appoggiato dal segretario Mariano Porro, dichiara poi che "questa è la prima di una lunga serie di iniziative che la lega Nord a breve predisporrà". Sono fortemente preoccupato del fatto che le iniziative non abbiano nulla di folkloristico o naif».

Concludo il consigliere Giuseppe Zagarella (Margherita): «E' preoccupante che si arrivi a tanto: questo indica come ci siano gravi problemi legati alla mancanza di un servizio efficace e puntuale. Noi abbiamo più volte ribadito che non approviamo neppure l'installazione di telecamere prospettata dal Comune. Nel caso delle ronde, cosa s'intende fare? Scatenare risse per le strade? Parlo anche da ex carabinieri. I controlli vanno lasciati a chi ne ha la competenza. Piuttosto, va migliorata la convenzione con l'Eco Imperia e ne vanno risolte le questioni politiche, sempre più evidenti».

E C'È UNA PROPOSTA PER LA «DIFFERENZIATA»

Sanzioni più alte per chi sgarra

■ Per chi contravviene alle disposizioni depositando rifiuti ingombranti o ancor peggio nocivi, come nel caso dei frigoriferi, il Comune di Imperia ha già aumentato le sanzioni. In base al nuovo regolamento, le multe arrivano anche a 1500 euro e nei casi più gravi scatta anche una denuncia penale. Nel frattempo, incombe l'arrivo della telecamera a raggi infrarossi, che verrà spostata di volta in volta. Ma in Comune i Verdi hanno anche sottolineato l'importanza di incrementare la raccolta differenziata: «Bisogna avere un sistema virtuoso che incentivi la percentuale, ma molto bassa, legando la tassazione a quello che si smaltisce e detassando quello che si riesce a inviare al riciclo». Fantascienza, per ora. La realtà sono le ronde di mezzanotte. [e. f.]

Sopra il consigliere della Lega Gagliano; in alto Indulgenza, De Bonis e Zagarella

DENUNCIA DEI VERDI

«Una casa in un'area protetta»

IMPERIA

E' una «spirale» di abusi edilizi quella denunciata dal consigliere comunale dei Verdi Gabriella Badano, che ha inviato un esposto alla procura della Repubblica e si proclama disposta «ad arrivare fino a Roma». L'intervento riguarda una serie di opere in una zona tutelatissima in località Bardellini, sulle colline che sovrastano la città di Imperia, realizzate in barba a permessi, regolamenti e ingiunzioni varie. Spiega Gabriella Badano: «Si è partiti nel 2002 con lo sbancamento di una strada e la realizzazione di un recinto in località S di salvaguardia, soggetta a vincolo di tutela ambientale. Poi, nonostante sopralluoghi di tecnici comunali e vigili urbani, comunicazioni alla Provincia e all'autorità giudiziaria, l'abuso è progressivamente cresciuto, fino alla costruzione di una casa».

Gabriella Badano

Nell'esposto la rappresentante dei Verdi traccia la «cronistoria» della vicenda, dal primo sopralluogo dell'8 marzo 2002 che metteva in evidenza la «nascita» di una strada, al terzo (26 luglio 2002) che rilevava la formazione di un piazzale di 75 metri quadrati sul crinale. Il 1° agosto arrivava la prima ordinanza di demolizione da parte del Comune, mentre il proprietario chiedeva la sanatoria, rifiutata dalla commissione edilizia. Il 28 ottobre 2004, nuovo controllo e nuovo paesaggio, con la richiesta del recupero di un «rudere costituito da bassa muratura in pietra a secco», in realtà «scappano per attrezzi già demoliti». Il 28 maggio di quest'anno viene accertata la costruzione di un manufatto in legno ad uso abitativo» e il 22 giugno viene emessa un'altra ordinanza in cui si chiedono sospensione dei lavori e rimozione delle opere abusive. Nel frattempo la casa è terminata e il proprietario vi abita. «E' uno schiaffo a tutti i cittadini onesti, che magari incontrano problemi burocratici per modificare una finestra», conclude l'infervorata Badano. [e. f.]

LA CURIA CONOSCEVA I PROBLEMI PERSONALI DEL SACERDOTE CHE ORA E' A MILANO

«Don Alfonso? Va aiutato»

Il vescovo Oliveri difende il parroco di Pairola

Maurizio Vezzaro
SAN BARTOLOMEO

«Lasciamolo in pace: i suoi problemi coinvolgono la sfera personale. Noi lo stiamo aiutando, come aiuteremmo qualsiasi altra persona che cerca fraternità».

Il vescovo della diocesi di Albenga Imperia, monsignor Mario Oliveri, interviene nella vicenda di padre Alfonso Maria Parente, il parroco di Pairola che è scappato, pare, con una bella ragazza di Milano e con le offerte dei fedeli, 5 mila euro depositati alla Carige di San Bartolomeo. Monsignor Oliveri era al corrente della crisi che il parroco stava vivendo. Gliene aveva parlato lo stesso don Alfonso durante alcuni colloqui avvenuti in curia ad Albenga: «Aveva tentato di riprendere con gioia il suo ministero - ricorda il vescovo, che cerca di proteggere in tutti i modi la "pecorella smarrita" - ma si è poi accorto delle difficoltà che andava incontrando, lasciandosi forse spaurire. I soldi presi in banca? Ma non è vero: avrà ritirato qualche cosa per le spese di trasporto. Perchè credere a quello che passa di bocca in bocca...I suoi trascorsi giudiziari? Era una questione passata, di quando indossava la tonaca dei frati cappuccini, e relativa alle devozioni di Padre Pio. Ripeto: sono cose che riguardano la sua storia privata, non è possibile nè giusto andare a rivangarle. Non ha fatto nulla di male».

Logico che la curia si muova «nel cercare di proteggere padre Alfonso Maria, altrimenti dovrebbe ammettere tutta una serie di errori di valutazione che senz'altro qualche imbarazzo lo hanno creato. Il Vaticano ha chiesto notizie su questa «fuga»: niente in questi casi passa inosservato. Forse si pensava che il sacerdote che intendeva emulare frate Cionfoli e aveva cercato di sfondare al festival di Sanremo (partecipò all'edizione del 2000, bluffando finanche sull'età per poter essere iscritto alla categoria dei giovani), potesse rimettersi sulla strada diritta, giustificando i suoi eccessi come frutto del travaglio interiore. Ma le notizie che arrivavano da fuori, perchè lui era quasi sempre via dividendosi tra Milano e Rimini, sono state fonte di ulteriore preoccupazione. Di lui si sono occupati i carabinieri, venuti a Pairola sulle tracce della giovane con cui padre Alfonso si è allontanato (la coppia sarebbe ora rifugiata a Milano), e che aveva problemi di tossicodipendenza. Forse padre Alfonso ha cercato di aiutarla ed è finito risucchiato in un gorgo di sentimenti contrastanti, un po' come capitò al futuro santo di Lumbres con Mouchette, protagonisti di Sotto il sole di Satana, dello scrittore cattolico Bernanos? Pare che anche il parroco di Pairola sia rimasto schiacciato sotto questo demone che assoggetta chi è debole e lo tiranneggia per cui questi è in cerca continua di denaro e nuovi canali di approvvigionamento. «Le passioni...tutte quante maschine e nobili, da principio stanno soggette all'uomo e poi divengono le sue terribili tiranne», scriveva Nikolaj Vasilevic Gogol in «Le anime morte».

Il vescovo Mario Oliveri ha avuto più colloqui con il prete e adesso invita l'opinione pubblica a lasciarlo in pace «Ha problemi personali, noi lo stiamo aiutando. E' bene non interferire»

AI LETTORI

Sospendiamo per la pausa estiva la pubblicazione delle offerte d'impiego. Torneranno il 7 settembre.

Una stima recente prevede che negli anni 2000 il numero di portatori di apparecchi per disturbi all'udito sarà pari a quello dei portatori di lenti a contatto

UDITO: le novità di un'azienda all'avanguardia

Secondo stime che provengono da recenti congressi scientifici si prevede che negli anni 2000 il numero dei portatori di apparecchi acustici sarà pari a quello dei portatori di lenti a contatto.
È come le lenti a contatto hanno oggi sostituito i vecchi occhiali, così le sofisticate protesi RETROAURICOLARI, completamente nascoste all'interno del condotto uditivo, oggi sostituiscono, nella maggior parte dei casi, i tradizionali apparecchi acustici scomodi e visibili.
La TECNOLOGIE ACUSTICHE srl MICROFON, azienda all'avanguardia nel settore delle protesi acustiche è specializzata nell'applicazione della protesi RETROAURICOLARE, un sistema rivoluzionario rispetto agli apparecchi tradizionali. Non è un tradizionale apparecchio acustico: è una soluzione completamente nuova, un minuscolo capolavoro tecnologico che permetterà di sentire bene in qualsiasi situazione senza che nessuno possa scoprire il piccolo "Segreto"

NON SI VEDE: nessuno se ne accorgerà semplicemente perché non si può vedere.
NESSUN RUMORE FASTIDIOSO: grazie ai più moderni circuiti elettronici, i rumori fastidiosi vengono attenuati (vento, traffico, ecc.) offrendo sempre un ascolto nitido in qualunque situazione.
L'ASCOLTO E' PIU' NATURALE: la protesi retroauricolare amplifica i suoni direttamente all'interno dell'orecchio: la posizione ottimale per un ascolto sempre chiaro e naturale, anche al telefono.
NON SI REGOLA IL VOLUME: il circuito è in grado di regolare il volume automaticamente per garantire sempre il miglior confort in tutte le diverse condizioni di ascolto.
NON PIU' ORECCHIE TAPPATE, NE' RIMBOMBO: la particolare posizione di utilizzo elimina quel fastidioso senso di occlusione.
NESSUN FASTIDIO: la protesi retroauricolare è così comoda e semplice da usare che si dimenticherà di averla.

PER IL TUO UDITO DESIDERA IL MEGLIO.

MICROFON TECNOLOGIE ACUSTICHE SRL
apparecchi acustici & soluzioni per l'udito

CENTRI CONVENZIONATI IN TUTTA LA PROVINCIA DI IMPERIA, SAVONA E GENOVA
DIMOSTRAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO.
CONDIZIONI DI VENDITA PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE.
PAGAMENTI AD UN ANNO AD INTERESSE ZERO.
CONVENZIONATI CON LE USL.

IMPERIA P.M. - Via Cascione, 15 - tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA - Via XX Settembre 8/18 - tel. 010 582703

La rassegna, ricca di fascino e d'atmosfera, è arrivata alla quarta edizione

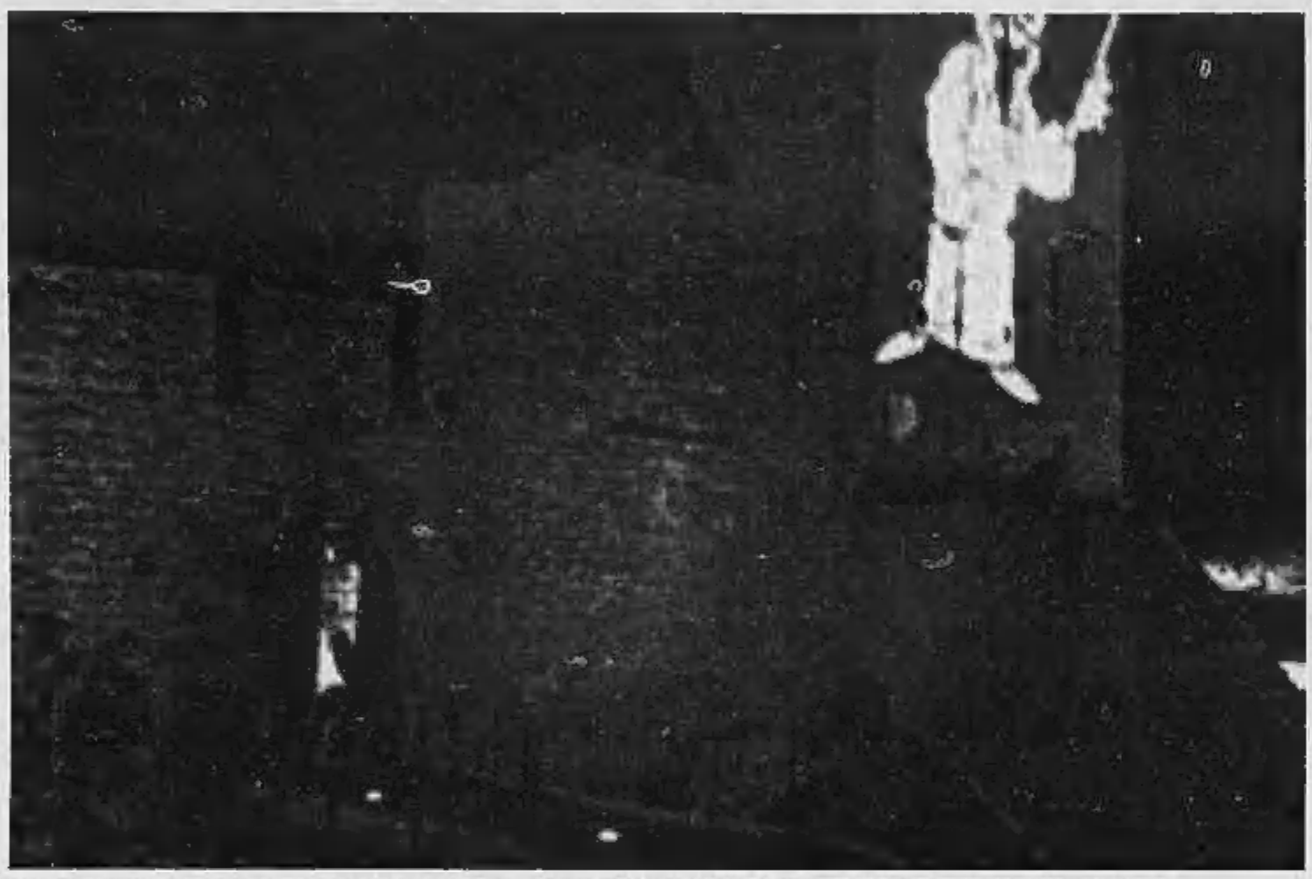
Il Festival della Magia a Isolabona

Recital venerdì e sabato al Castello dei Doria

ISOLABONA

Ancora due serate ricche di emozioni per il Castello dei Doria di Isolabona, testimonianza storica del paese della Valle Nervia, abilmente ristrutturato e riconsegnato all'attualità come arena estiva per manifestazioni di ogni genere. L'appuntamento, venerdì e sabato sera, 5 e 6 agosto, è fissato con la quarta edizione del Festival internazionale della magia, un evento molto atteso da grandi e piccini e dagli appassionati di una forma di spettacolo ricca di fascino e che affonda le sua radici nella notte dei tempi. I recital, curati dalla «Vama Service» con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Isolabona, della Provincia, della Comunità Montana Intemelia e della Regione Liguria, vedranno impegnati alcuni tra i principali interpreti delle «discipline magiche», spaziando dall'illusionismo al mentalismo, dalla prestidigitazione alla psicometria. Insomma, ci sarà davvero l'imbarazzo della scelta per chi deciderà di raggiungere Isolabona e immergersi nell'atmosfera, è il caso di dirla, magica, del Festival.

VENERDI' Il primo appuntamento è fissato per le 21,30 di venerdì: tre i protagonisti. Il primo è Mago Pino De Rose, che ha iniziato a interessarsi di magia e prestidigitazione fin dall'età di 11 anni. A 15 anni ha poi avuto la fortuna di conoscere Alberto Sitta, allora presidente del Club Magico Italiano, e «padre» di tutti i prestigiatori italiani. Si è specializzato in Mentalismo, Micromagia e Cabaret Magico. Ha partecipato a trasmissioni televisive come «Domenica in» con Pippo Baudo nel '91/'92 e «Buona Domenica» con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci nel '95/'96. De Rose è anche il presentatore ufficiale delle due serate al Castello dei Doria. Si esibirà poi Mago Bryan, esperto di magia fiabesca nei panni del grande Mago Merlino, che lui trasforma in «Mago Merluzzo». Nel suo spettacolo di magia comica coinvolge il pubblico, spiega quali sono le cose essenziali per diventare mago, anche senza frequentare la scuola di Harry Potter. Strani personaggi e simpatici animali prendono parte all'intero spettacolo e nel finale la grande sorpresa... Infine, nella prima serata, Mago Mirko Menegatti protagonista di magia classica (numero con colombe). E' un manipolatore eccezionale con specifica competenza nei giochi con le tortore riguardo alle quali ha una grande passione. E' stato invitato a partecipare a Las Vegas in uno spettacolo di Gran Galà con i migliori prestigiatori del mondo in rappresentanza dell'Italia. Il suo spettacolo è considerato uno dei cinque numeri più belli al mondo, vincitore di un'edizione della trasmissione «Fantastico». Il suo è uno spettacolo denso di poesia e stupore.



L'antico Castello dei Doria di Isolabona è indubbiamente la cornice ideale per il Festival della Magia arrivato quest'anno alla sua quarta edizione

Le «wing illusion» con i pappagalli Ara e Cacatua e le percezioni extrasensoriali

Gran finale con Mattiolo e De Rose

Abbonamento a soli 15 euro. Un paese da scoprire

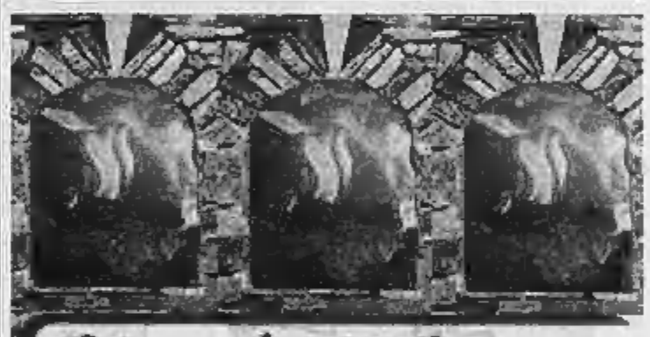
Il Mago Mattiolo nel suo spettacolo insieme a uno dei suoi pappagalli

ISOLABONA

Grandi emozioni anche per la seconda serata del Festival della Magia di Isolabona. L'appuntamento è sempre fissato per le 21,30 e sempre nel Castello dei Doria. Il programma si aprirà con Mago Tino Fimiani: un gustoso cocktail di piccole e grandi illusioni comiche, pantomime, battute e improvvisazione. Fimiani probabilmente uscito da una valigia, forse la stessa che si porta dietro e che contiene pupazzi strampalati e oggetti strani e indefinibili, appare come in un sogno: capace di dar voce a cose inanimate, di ridestare oggetti senza vita facendoli addirittura librare nell'aria, un illusionista capace di incantare perfino se stesso. Che si è imposto all'attenzione del pubblico nazionale in alcune importanti trasmissioni televisive sulle reti Rai, Mediaset e su Odeon Tv, ha partecipato anche al film «Jango Zone». Poi Mago Mattiolo in «Wings Illusion», grandi illusioni e spettacolari numeri con Ara e Cacatua. E chiuderà il programma proprio il Mago Pino De Rose, con uno spettacolo «per chi vuol sapere di più sui misteri della mente». Dalla telepatia alla chiaroveggenza, dalla piegatira dei metalli con la sola forza del pensiero alle percezioni extrasensoriali e alla psicometria.

I BIGLIETTI Il costo del biglietto per il quarto Festival internazionale della Magia di Isolabona è di 8 euro per ogni singolo spettacolo. Ma c'è la possibilità di risparmiare ricorrendo alla formula dell'abbonamento: 15 euro per le due serate. Isolabona apre le sue porte agli spettatori anche per una cena a base dei piatti tipici della tradizione e, magari prima dello spettacolo, per una tour turistico tra piazzette e carrugi del centro storico, attraversando il ponte sul torrente Nervia per immergersi in un abitato dai sapori e dalle atmosfere antiche.

MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.
Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA
Riscaldamento e Condizionamento
Installazione e manutenzione impianti
Contabilizzazione calore - Telegestione
AGENZIA UNICA PROVINCIA DI IMPERIA
SIEMENS Landis & Staefa Division
RIELLO
CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI
800-211999



Vecchio Forno
Pizzeria con forno a legna
Specialità liguri
CHIUSURA INVERNALE
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
18035 Isolabona (Im) - via Roma, 53
tel. 0184 20.81.87

Daniele Lanzoni
FerreroLegno
ALBINI & FONTANOT
Henry glass
CSTRIE
TRE-P TRE-Più
EINSTRAL
Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348
BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
www.danielelanzoni.com - e-mail: info@danielelanzoni.com

Isolabona

Calendario Eventi 2005
31 luglio: "Pane, Olio e Sale - V° Concorso Olio DOP Extra Vergine d'Oliva
05-06 agosto: Festival Internazionale della Magia
09 agosto: Teatro nel Castello Compagnia Stabile Città di Bordighera
19 agosto: Teatro nel Castello Compagnia Filodrammatica San Michele di Pigna
03 settembre: tradizionale Festa "Da a Funtana"
17-18 e 24 dicembre: V° edizione degli "Antichi Mestieri"

GAJAUDO
Vini e Prodotti Tipici della Riviera dei Fiori
Strada Provinciale n° 7 • Località Bunda
18030 Isolabona (Im)
Tel. e Fax 0184 . 20 80 95
info@cantinagajaudo.com • www.cantinagajaudo.com
ITALIA